Delibera della Giunta Regionale n. 448 del 03/08/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA LA REGIONE CAMPANIA E LA REPUBBLICA DI SAN MARINO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

1. ai sensi dell'art. 117 Cost, comma 2, costituiscono materie di legislazione concorrente, tra le altre, quelle relative a: rapporti internazionali e con l'Unione europea delle Regioni; tutela e sicurezza del lavoro; professioni; ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi; tutela della salute;
2. ai sensi dell'art. 117 Cost., comma 9, nelle materie di sua competenza, la Regione può concludere accordi con Stati e intese con enti territoriali interni ad altro Stato, nei casi e con le forme disciplinati da leggi dello Stato;
3. ai sensi dell'art. 6 comma 3, legge 5 giugno 2003, n. 131 (cd. Legge "La Loggia") "*Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nelle materie di propria competenza legislativa, possono, altresì, concludere con altri Stati accordi esecutivi ed applicativi di accordi internazionali regolarmente entrati in vigore, o accordi di natura tecnico-amministrativa, o accordi di natura programmatica finalizzati a favorire il loro sviluppo economico, sociale e culturale, nel rispetto della Costituzione, dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, dagli obblighi internazionali e dalle linee e dagli indirizzi di politica estera italiana, nonché, nelle materie di cui all'articolo 117, terzo comma, della Costituzione, dei principi fondamentali dettati dalle leggi dello Stato. A tale fine ogni Regione o Provincia autonoma dà tempestiva comunicazione delle trattative al Ministero degli affari esteri ed alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, che ne danno a loro volta comunicazione ai Ministeri competenti. Il Ministero degli affari esteri può indicare principi e criteri da seguire nella conduzione dei negoziati; qualora questi ultimi si svolgano all'estero, le competenti rappresentanze diplomatiche e i competenti uffici consolari italiani, previa intesa con la Regione o con la Provincia autonoma, collaborano alla conduzione delle trattative. La Regione o la Provincia autonoma, prima di sottoscrivere l'accordo, comunica il relativo progetto al Ministero degli affari esteri, il quale, sentita la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, ed accertata l'opportunità politica e la legittimità dell'accordo, ai sensi del presente comma, conferisce i pieni poteri di firma previsti dalle norme del diritto internazionale generale e dalla Convenzione di Vienna sul diritto dei trattati del 23 maggio 1969, ratificata ai sensi della legge 12 febbraio 1974, n. 112. Gli accordi sottoscritti in assenza del conferimento di pieni poteri sono nulli*.";
4. ai sensi dell'art. 26, comma 4, lett. i), del vigente Statuto regionale della Campania, il Consiglio Regionale "*autorizza, in conformità alle previsioni costituzionali, la sottoscrizione delle intese e degli accordi conclusi con stati esteri e con enti territoriali interni ad altri stati; ratifica le intese con altre regioni*";

RILEVATO che la Repubblica di San Marino ha presentato, alla Regione Campania, una proposta di accordo volto definire un percorso di collaborazione finalizzato alla reciproca cooperazione, in conformità alla disciplina sovranazionale, nazionale e regionale, nei settori sociosanitari, della prevenzione collettiva nei luoghi di vita e di lavoro, della ricerca scientifica, dell'innovazione tecnologica e della relativa didattica nonché nel settore della salute pubblica e delle malattie infettive;

CONSIDERATO che sussiste l'interesse, della Regione Campania, alla sottoscrizione dell'Accordo, al quale sono sottese istanze solidaristiche, stante l'ubicazione territoriale della Repubblica di San Marino e il limitato ambito territoriale della stessa, che rendono doverosa, da parte dell'Amministrazione regionale, la promozione e lo sviluppo della leale collaborazione proposta, anche attraverso la messa a disposizione dell'esperienza maturata dalle strutture del Servizio Sanitario Regionale della Campania il quale, nel contempo, potrà accrescere il *know-how* degli operatori delle diverse strutture coinvolte, elevando le competenze e giungendo a concreti risultati in settori particolarmente complessi, nei quali la sinergia tra gli Enti e l'eterogeneità degli *stakeholders*, a vario titolo coinvolti, rappresentano un connubio indispensabile;

PRESO ATTO della nota prot. UDCP 13362 dell'1 agosto 2022, con la quale il Presidente della Giunta Regionale ha comunicato al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, ai sensi dell'art. 6, comma 3, legge 5 giugno 2003, n. 131, l'interesse della Regione a definire l'accordo ivi allegato;

ACQUISITO il parere dell'Avvocatura Regionale, n. prot. 397798 del 2 agosto 2022, sullo schema dell'accordo proposto dalla Repubblica di San Marino;

RILEVATO che, ai fini del completamento dell'istruttoria di cui all'art. 6, comma 3, legge 5 giugno 2003, n. 131, finalizzata al conferimento dei pieni poteri di firma previsti dalle norme del diritto internazionale generale e dalla Convenzione di Vienna sul diritto dei trattati del 23 maggio 1969, ratificata ai sensi della legge 12 febbraio 1974, n. 112, occorre trasmettere, altresì, al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale ed al Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, una relazione esplicativa dell'Accordo;

RITENUTO

a. di dover approvare, nelle more del completamento dell'istruttoria di cui al citato art.6, comma 3, legge 5 giugno 2003, n. 131, lo schema di Accordo di collaborazione tra la Repubblica di San Marino e la Regione Campania, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
b. di dover trasmettere il presente provvedimento, in uno all'accordo allegato, ai sensi dell'art. 26, comma 4, lett. i), del vigente Statuto, al Consiglio Regionale, per l'autorizzazione alla sottoscrizione dello stesso;
c. di dover dare mandato agli uffici di Gabinetto del Presidente di trasmettere, al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale ed al Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il testo dell'Accordo allegato al presente provvedimento, in uno ad una relazione esplicativa degli interessi sottesi alla relativa sottoscrizione;

VISTI

- l'art. 117 della Cost.;
- l'art. 6, comma 3, della legge 5 giugno 2003, n. 131;
- l'art. 26, comma 4, lett. i), dello Statuto Regionale della Campania;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

D E L I B E R A

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati,

di **APPROVARE** lo schema di Accordo di collaborazione tra la Repubblica di San Marino e la Regione Campania, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

di **INVIARE** il presente provvedimento, in uno all'Accordo allegato, al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 26, comma 4, lettera i) del vigente Statuto regionale;

di **DARE MANDATO** agli uffici di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania di trasmettere, al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale ed al Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai fini del completamento dell'istruttoria di cui all'art. 6, comma 3, legge 5 giugno 2003, n. 131, l'Accordo approvato con il presente provvedimento, in uno ad una relazione esplicativa degli interessi sottesi alla relativa sottoscrizione;

di **INVIARE** la presente delibera all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, al Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

ACCORDO DI COLLABORAZIONE
tra la Repubblica di San Marino e la Regione Campania

La Repubblica di San Marino (in seguito per brevità, RSM) rappresentata dal Segretario di Stato per la Sanità e la Sicurezza Sociale, la Previdenza e gli Affari Sociali, gli Affari Politici, le Pari Opportunità e l'Innovazione Tecnologica, Dott. Roberto Ciavatta;

la Regione Campania (in seguito per brevità Campania), rappresentata dal Presidente della Regione, Dott. Vincenzo De Luca,

di seguito denominate anche "Parti",

PREMESSO CHE

nello spirito di amicizia che caratterizza le relazioni ed ispira la cooperazione tra lo Stato Sammarinese e la Regione Campania - sia a livello bilaterale che nella comune appartenenza alle Organizzazioni Europee ed Internazionali - le parti intendono realizzare, congiuntamente, molteplici connessioni, scambi e osmosi di natura economica, culturale, sociale e in campo scientifico, sanitario, didattico e formativo di grande apertura e di forte integrazione, con sviluppo di ampi livelli di programmazione e di capacità di attrazione nello specifico ambito delle politiche della salute, delle sinergie organizzative, attraverso un linguaggio comune in ambito gestionale, professionale e di sviluppo degli strumenti operativi,

convengono quanto segue:

Art. 1
(Finalità)

1. Il presente Accordo intende promuovere, favorire e sviluppare la reciproca collaborazione e cooperazione nei campi e nei settori indicati dall'art. 2, consapevoli dello sviluppo sempre più intenso dell'integrazione a livello europeo, statuale e regionale, anche avuto riguardo alle aree del Mediterraneo.
2. Le Parti si riservano di ampliare gli ambiti di cooperazione con successivi atti integrativi al presente Accordo che seguiranno l'*iter* di approvazione previsto dalle procedure vigenti nei rispettivi territori.
3. Le Parti si impegnano, altresì, a ricercare forme di collaborazione anche nell'ambito dei programmi dell'Unione Europea ed in particolare di quelli che interessano le attività di ricerca nel campo della sanità pubblica, al fine di favorire un'adeguata partecipazione agli stessi.
4. Nell'attuazione del presente Accordo, come pure nella definizione delle disposizioni attuative ivi previste, le Parti agiranno nel pieno rispetto delle legislazioni vigenti nei rispettivi ordinamenti, degli obblighi internazionali rispettivamente assunti nonché di quelli che derivano dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea.

Art. 2
(Ambiti di collaborazione)

1. Le Parti favoriscono e promuovono, nell'osservanza della rispettiva normativa, la reciproca cooperazione nel settore socio-sanitario, nel settore della prevenzione collettiva nei luoghi di vita e lavoro, nel campo della ricerca e dell'innovazione tecnologica, nel campo della salute pubblica e delle malattie infettive.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Le Parti concordano, altresì, sulla realizzazione di un comune programma di cooperazione scientifica e formativa nonché di attività di scambio di personale di ricerca, di studenti e di professionisti operanti sui rispettivi territori.

Art. 3
(Cooperazione in campo sanitario e socio-sanitario)

1. Le Parti, nel rispetto delle proprie autonomie e competenze, si impegnano a conseguire un'integrazione delle rispettive programmazioni sanitarie e socio-sanitarie, facilitando la definizione di intese tecnico-amministrative necessarie a consentire uno scambio di prestazioni fra l'Istituto per la Sicurezza Sociale (ISS) della Repubblica di San Marino e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale (SSR) della Regione Campania, pubblici e privati accreditati, nonché le collaborazioni fra professionisti sanitari, tecnico-amministrativi dei rispettivi Enti Pubblici verificando, nel comune interesse, modelli di cooperazione sanitaria di base, specialistica e di eccellenza.

2. Le Parti convengono, in particolare sull'attivazione di una collaborazione nell'ambito di percorsi condivisi di politica sanitaria, socio-sanitaria e sociale da svilupparsi, anche attraverso la reciproca partecipazione a tavoli tecnici delle rispettive strutture tecnico-amministrative, in raccordo con le attività e gli analoghi contatti tecnici da sviluppare nell'ambito di specifici Memorandum d'Intesa tra la Segreteria di Stato per la Sanità e la Sicurezza Sociale della Repubblica di San Marino e il Servizio Sanitario Regionale della Regione Campania, in particolare nei seguenti ambiti:

- sviluppo di un sistema informativo sanitario e sociale;

- sanità pubblica, attraverso specifici accordi in materia di tutela della salute della popolazione nei luoghi di vita e di lavoro, con particolare riguardo alla prevenzione ed al controllo delle malattie trasmissibili e non, alla sicurezza alimentare ed a strategie comuni per promuovere corretti stili di vita, anche nell'ambito di iniziative promosse dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS);

- ricerca, sperimentazione e innovazione, sviluppando – nel rispetto delle reciproche normative in materia – sinergie in ambito clinico terapeutico (incluse terapie avanzate biologiche), socio-sanitario ed organizzativo-gestionale.

3. Le Parti demandano alle strutture competenti – ISS per la Repubblica di San Marino e Direzione Generale per la tutela della salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale per la Regione Campania - il compito di perfezionare specifici protocolli, in conformità alla disciplina vigente, per rendere operativa l'integrazione fra i rispettivi sistemi.

Art. 4
(Collaborazione scientifica e didattica)

1. Le Parti si impegnano a realizzare un comune programma di collaborazione scientifica e formativa nonché di scambio di personale di ricerca, studenti e amministrativi esperti in ambito sanitario.

2. Le Parti favoriranno il reciproco scambio e divulgazione di notizie, pubblicazioni e altri materiali di ricerca e documentazione.

3. La collaborazione potrà attuarsi con le seguenti modalità:
   a) scambio di visite di personale impegnato oltre che nell'attività di assistenza anche nell'attività di ricerca e attività scientifiche integrate;
   b) scambi di pubblicazioni e documentazioni scientifiche e didattiche;
   c) organizzazione congiunta di incontri e seminari;
   d) altre forme di cooperazione concordata tra le Parti, come progetti comuni di ricerca;
   e) scambio di esperti amministrativi in ambito sanitario;
   f) scambio di professionisti sanitari medici e del comparto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.5
(Attuazione dell'Accordo)

1. Le Parti convengono che l'attuazione e l'applicazione del presente Accordo avverrà mediante:

a) il potenziamento e l'incentivazione della cooperazione diretta fra gli organi delle rispettive strutture amministrative e fra i rispettivi Enti ed Organizzazioni;

b) l'attuazione, fra le rispettive strutture amministrative, di scambi di informazioni, dati, ricerche, conoscenze scientifiche e tecniche afferenti agli ambiti di cui al presente Accordo e l'eventuale creazione di banche dati comuni, conformemente alle norme vigenti nei rispettivi territori;

c) la partecipazione di funzionari di strutture amministrative di ciascuna delle Parti a tavoli tecnici congiunti che potranno elaborare i protocolli attuativi nonché piani di lavoro e progetti scientifici per consentire una più efficace esecuzione del presente Accordo e per superarne eventuali incertezze applicative;

d) lo scambio di delegazioni e di esperti;

e) lo scambio di visite di personale amministrativo esperto, anche non dipendente, in ambito sanitario e tecnico amministrativo, e attuazione di forme di collaborazione nel rispetto delle discipline vigenti dei rispettivi ordinamenti;

f) la facilitazione, anche mediante il riconoscimento di costi di iscrizione agevolati, della partecipazione di delegazioni di una Parte a corsi ed iniziative formative organizzati dall'altra, direttamente o propri Enti Pubblici;

g) l'organizzazione di iniziative formative congiunte.

2. Le Parti convengono di effettuare, entro 30 giorni dall'entrata in vigore del presente Accordo, uno scambio di note allo scopo di informarsi reciprocamente sugli organi e servizi amministrativi, Enti e soggetti istituzionali nonché sui relativi responsabili e referenti, per gestire i settori oggetti dei precedenti articoli.

3. Ai fini della compiuta attuazione del presente Accordo, la Regione Campania e la Repubblica di San Marino si impegnano, nell'ambito delle proprie competenze e prerogative, a farsi parte diligente - rispettivamente presso la Direzione Generale per la tutela della salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale per la Regione Campania e presso il Direttore Generale ISS per la Repubblica di San Marino – per la definizione operativa degli ambiti di collaborazione di cui al presente Accordo.

4. Il presente Accordo ha natura programmatica e non comporta alcun onere economico a carico dei Bilanci delle Parti.

Art. 6
(Durata, validità e modifiche)

1.Il presente Accordo sarà soggetto ad approvazione da parte degli organi competenti, conformemente alle norme vigenti nei due Paesi, ed entrerà in vigore alla data dell'ultima sottoscrizione apposta.

2. L'Accordo rimane efficace per un periodo di due anni e potrà essere rinnovato a seguito di specifica manifestazione di volontà delle Parti, da comunicarsi per iscritto. Il presente Accordo può essere modificato con il consenso reciproco scritto delle Parti.

3. Il presente Accordo si intende automaticamente decaduto, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge regionale n. 1/2016, in caso di assenza di atti di impulso, attuativi o esecutivi nell'anno successivo alla sottoscrizione.

Per la Repubblica di San Marino	Per la Regione Campania
Il Segretario di Stato per la Sanità	Il Presidente/ Assessore
Dott. Roberto Ciavatta	*Dott. Vincenzo De Luca*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 435 del 03/08/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA LA REGIONE CAMPANIA, IN QUALITA' DI SOGGETTO ATTUATORE E LA CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI, PROVINCIA DI CASERTA, EDA SALERNO, EDA CASERTA, EDA NA 1, NA 2, NA 3, PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA SMART GREEN STIR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che con la Legge Regionale n. 14/2016 recante "Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare", la Regione Campania ha effettuato il riassetto della governance in materia di gestione di rifiuti, individuando gli "Ambiti territoriali ottimali" (ATO) per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti e la disciplina dell'organizzazione e svolgimento del servizio, assegnando al Piano d'Ambito territoriale, quale strumento di attuazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU), la disciplina delle attività di gestione necessarie per lo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti;

b. che ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 14/2016, per l'esercizio associato da parte dei Comuni delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti, il territorio regionale è stato ripartito nei seguenti Ambiti territoriali ottimali (ATO):

    a. Ambito territoriale ottimale Napoli 1;
    b. Ambito territoriale ottimale Napoli 2;
    c. Ambito territoriale ottimale Napoli 3;
    d. Ambito territoriale ottimale Avellino;
    e. Ambito territoriale ottimale Benevento;
    f. Ambito territoriale ottimale Caserta;
    g. Ambito territoriale ottimale Salerno.

c. che, ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 14/2016, l'Ente d'Ambito è il soggetto di governo di ciascun ATO, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile e di un proprio patrimonio (un fondo di dotazione, eventuali conferimenti in natura effettuati dagli enti locali, acquisizioni dirette effettuate con mezzi propri), volto all'esercizio in forma associata di funzioni in materia di gestione del ciclo di rifiuti;
d. che il sopra citato articolo 25 della L.R. n. 14/2016 ha istituito i seguenti Enti d'Ambito:
    a. EdA NA 1;
    b. EdA NA 2;
    c. EdA NA 3;
    d. EdA AV;
    e. EdA BN;
    f. EdA CE;
    g. EdA SA
e. che l'articolo 26 della n. 14/2016 ha disciplinato le competenze degli Enti d'Ambito;

f. ai sensi dell'art. 40 comma 3 della citata legge, nelle more della completa attuazione della Legge Regionale n.14/2016 sul riordino del ciclo dei rifiuti in Campania, in fase transitoria le Società Provinciali continuano a svolgere le funzioni ad esse assegnate fino alla data dell'effettivo avvio di esercizio da parte del nuovo soggetto gestore;
g. che, successivamente alla piena operatività degli Enti d'Ambito, sono state avviate le procedure di redazione dei Piani d'Ambito che, secondo le modalità previste dalla normativa, sono necessari e propedeutici all'affidamento del servizio;
h. che l'EdA di Salerno ha acquisito l'intera partecipazione della Ecoambiente SpA, già società in house della Provincia di Salerno per la gestione degli impianti dedicati al ciclo integrato dei rifiuti nel territorio provinciale;

PREMESSO ALTRESÌ

a. che la Regione Campania, con Delibera di Giunta Regionale n. 520 del 25/11/2020, ha formulato indirizzi per l'acquisizione di servizi di ingegneria e architettura, al fine di dotare l'amministrazione regionale di progetti esecutivi prontamente cantierabili da finanziare nel nuovo ciclo di

programmazione, strutturando nell'ottica di semplificazione, tempestività e trasparenza dell'azione amministrativa regionale, il processo di progettazione secondo le più recenti normative tecniche di settore;

b. che la Deliberazione di Giunta Regionale n. 520/2020 ha individuato quali ambiti tematici prioritari:
   a. infrastrutture ambientali;
   b. infrastrutture di trasporto;
   c. infrastrutture sociali sanitarie e didattiche;
   d. infrastrutture per la riqualificazione del territorio;
c. che è stata demandata all'Ufficio Speciale 60.06 "Grandi Opere" la predisposizione e lo svolgimento delle procedure ad evidenza pubblica sulla base delle esigenze in termini di servizi di ingegneria e architettura segnalate da parte delle diverse Direzioni Generali;
d. che relativamente all'ambito Infrastrutture ambientali e, in particolare, al Ciclo Integrato dei Rifiuti, l'Ufficio Speciale 60.06 "Grandi Opere", di concerto con la Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB e della Direzione Generale competente ha individuato un fabbisogno relativo all' ammodernamento tecnologico degli STIR;
e. che con deliberazione di Giunta Regionale n. 147 del 30 marzo 2022 la Regione Campania ha preso atto del Piano stralcio FSC 2021-2027 della Regione Campania, approvato, tra gli altri, dal CIPESS, all'esito dell'istruttoria condotta dall'Agenzia per la Coesione Territoriale ai sensi del citato art. 1, comma 178, lett. d) della legge n. 178/2020, con delibera n. 79 del 22/12/2021 per un importo complessivo di € 582.186.243,46
f. che l'intervento - "Accordi quadro per servizi di ingegneria e architettura e attività di supporto: accordo quadro triennale per l'esecuzione nella Regione Campania di infrastrutture ambientali" è stato programmato a valere sulle risorse in anticipazione FSC 2021-2027 all'uopo destinate con DGR n.147 del 30 marzo 2022;
g. che in attuazione della DGR n. 147/2022, per il tramite dell'Ufficio Speciale Grandi Opere, si intende espletare una Procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 e 157 del D. Lgs 50/2016 e ss.mm.ii per la conclusione di un Accordo Quadro triennale, con un unico operatore economico, ex art. 54 comma 3, per l'affidamento di servizi di ingegneria e architettura ex art. 3 del Codice degli Appalti, per "L'AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO DI IMPIANTI DI TRATTAMENTO MECCANICO - BIOLOGICO (STIR) PRESENTI SUL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA";
h. che tale procedura è volta a conseguire un ammodernamento "SMART" e "GREEN" degli impianti esistenti di trattamento meccanico-biologico del rifiuto indifferenziato residuo, presenti nella città metropolitana di Napoli (Tufino, Giugliano e Caivano), e nella provincia di Salerno (Battipaglia) e Caserta (S. Maria Capua Vetere):
   a. quale recupero di materia e/o produzione di CSS attraverso la selezione della Frazione Secca Tritovagliata (FST) in uscita dagli impianti medesimi;
   b. quale recupero di materia e di energia, mediante digestione anaerobica della componente Frazione Umida Tritovagliata (FUT) in uscita dagli impianti medesimi;
i. che detti interventi sono finalizzati a determinare una netta ed importante riduzione dei quantitativi sia di FST che di FUT prodotti e pertanto un conseguente netto calo di fabbisogno di capacità di termovalorizzazione e di discarica;

j. che tali interventi sopra richiamati concorrono, tra l'altro, in modo strutturale, a dare seguito nel concreto, agli indirizzi comunitari in materia di economia circolare e green economy in materia di rifiuti, riguardando appunto l'ammodernamento tecnologico globale di impianti esistenti e strategici per il ciclo integrato;

k. che per gli impianti STIR presenti nelle province di Avellino e Benevento il programma di interventi "SMART" e "GREEN" non si rende utile in relazione ai dati medio-alti di percentuale di raccolta differenziata attualmente raggiunta;

CONSIDERATO che

a. l'art. 40, comma 3, della L.R. n. 14/2016, ha previsto un regime transitorio, ai sensi del quale "Le società provinciali, istituite ai sensi del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 (Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio

della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile) convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, continuano a svolgere le funzioni alle stesse assegnate fino alla data dell'effettivo avvio di esercizio da parte del nuovo soggetto gestore individuato ai sensi della presente legge. A seguito di quanto previsto con apposita delibera dell'EdA, ovvero di più EdA che intendono avvalersi delle disposizioni di cui al comma 8 dell'articolo 25 della presente legge, anche per la tutela della continuità occupazionale e del servizio, le amministrazioni provinciali e la Città metropolitana di Napoli sono obbligate a trasferire a titolo gratuito le dotazioni impiantistiche già utilizzate dalle società provinciali in proprietà degli EDA per renderli disponibili ai soggetti gestori successivamente individuati dagli EdA in conformità alla presente legge. In mancanza trovano applicazione i poteri sostitutivi di cui all'articolo 39 della presente legge";

b. attualmente gli impianti STIR siti in Giugliano, Caivano e Tufino sono nella titolarità della Città Metropolitana di Napoli, lo STIR di Santa Maria Capua Vetere nella titolarità della provincia di Caserta, mentre lo STIR di Battipaglia, risulta già nella titolarità dell'Ente d' Ambito dell'ATO Salerno;

c. gli Enti d'Ambito di Caserta, Salerno, Napoli 1, Napoli 2 e Napoli 3, ai sensi della legge regionale n.14/2016, sono gli enti di governo del ciclo integrato dei rifiuti;

d. sussiste l'interesse della Regione Campania, della Città Metropolitana di Napoli, della Provincia di Caserta, dell'Ente d'Ambito Caserta, dell'Ente d'Ambito Napoli 1, dell'Ente d'Ambito Napoli 2, dell'Ente d'Ambito Napoli 3, dell'Ente d'Ambito Salerno, alla condivisione di un programma di interventi finalizzato all'ammodernamento degli impianti di trattamento meccanico - biologico (stir) presenti sul territorio della regione Campania, come individuati in premessa, necessario per assicurare una migliore efficienza di processo ed una riduzione delle frazioni destinate allo smaltimento, nell'ottica dell'autosufficienza regionale, in conformità a quanto stabilito a livello nazionale (PNGR) e comunitario;

e. ai sensi dell'art. 15 (Accordi fra pubbliche amministrazioni) della legge 241/1990, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di "reciproca collaborazione" e nell'obiettivo comune di fornire servizi "indistintamente a favore della collettività e gratuitamente"» (cfr determinazione n. 7/2010 della ex Autorità CVP);

f. ai sensi dell'art. 5 comma 6 del D.lgs. 50/2016 un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici, quando sono soddisfatte tutte le condizioni ivi previste;

g. è necessario condividere con gli enti titolari degli impianti e con gli enti individuati dalla vigente normativa di settore quali enti di governo del ciclo integrato dei rifiuti il programma di interventi "SMART GREEN STIR" di cui in premessa attraverso la sottoscrizione di apposito accordo di collaborazione;

RILEVATO

a. che con nota prot. n. 223/Sp del 05/07/2022 ad oggetto "Condivisione programma di interventi SMART GREEN STIR" il Vice Presidente Assessore all'Ambiente ha richiesto agli enti titolari degli impianti ed agli enti individuati dalla vigente normativa di settore quali enti di governo del ciclo integrato dei rifiuti, la collaborazione alla realizzazione del programma come delineata nell'allegato schema di Accordo di Collaborazione;

b. che i competenti uffici, a tal fine, hanno elaborato un Accordo di collaborazione ex articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n.241, da sottoscrivere con la Città Metropolitana di Napoli, la Provincia di Caserta, Eda Salerno, EdA Caserta, EdA Napoli 1, Napoli 2, Napoli 3, finalizzato alla condivisione del programma di interventi SMART GREEN STIR;

c. che le prestazioni da eseguirsi in relazione allo schema di Accordo, consistono, per la Città metropolitana di Napoli, per la Provincia di Caserta, e per l'EDA di Salerno, in qualità di proprietari

degli impianti in oggetto, nel fornire ogni attività di collaborazione per l'espletamento dell'incarico della Regione Campania richiamato in premessa, mentre per gli EDA Caserta, Napoli 1, Napoli 2 e Napoli 3 quali enti successivamente subentranti alle province, nell'aggiornare gli strumenti di pianificazione integrandoli con la previsione degli interventi oggetto dell'Accordo e completare il percorso di programmazione e pianificazione che consentirà il trasferimento degli impianti oggetto dell'accordo;

d. che la sottoscrizione del suddetto Accordo di Collaborazione non comporta oneri diretti a carico del Bilancio regionale e che il programma SMART GREEN STIR sarà realizzato a valere sulle risorse specificamente destinate all'Accordo Quadro per l'affidamento dei servizi di progettazione degli interventi e sulle eventuali ulteriori risorse che saranno programmate per la realizzazione degli interventi progettati;
e. che l'Avvocatura Regionale, con nota del 12.07.2022 prot. PG/2022/359785, ha rilasciato il parere di competenza PS 135-50-17-2022 in ordine allo schema di Accordo di Collaborazione, alle cui indicazioni lo stesso è stato conformato;

RITENUTO

a. di dover approvare l'Allegato schema di Accordo di collaborazione ex articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n.241, da sottoscrivere con la Città Metropolitana di Napoli, la Provincia di Caserta, Eda Salerno, EdA Caserta, EdA Napoli 1, Napoli 2, Napoli 3, finalizzato alla condivisione del programma di interventi SMART GREEN STIR;

b. di dover dare atto che la sottoscrizione del suddetto Accordo di Collaborazione non comporta oneri diretti a carico del Bilancio regionale e che il programma SMART GREEN STIR sarà realizzato a valere sulle risorse specificamente destinate all'Accordo Quadro per l'affidamento dei servizi di progettazione degli interventi e sulle eventuali ulteriori risorse che saranno programmate per la realizzazione degli interventi progettati;

VISTI

- Il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
- la L.R. 14/2016 ss.mm.ii.;
- la Legge 241/90;
- DGR n. 520 del 25/11/2020;
- DGR n. 147 del 30/03/2022;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

1. di approvare l'Allegato schema di Accordo di collaborazione ex articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n.241, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere con la Città Metropolitana di Napoli, la Provincia di Caserta, Eda Salerno, EdA Caserta, EdA Napoli 1, Napoli 2, Napoli 3, finalizzato alla condivisione del programma di interventi SMART GREEN STIR;

2. di dare atto che la sottoscrizione del suddetto Accordo di Collaborazione non comporta oneri diretti a carico del Bilancio regionale e che il programma SMART GREEN STIR sarà realizzato a valere sulle risorse specificamente destinate all'Accordo Quadro per l'affidamento dei servizi di progettazione degli interventi e sulle eventuali ulteriori risorse che saranno programmate per la realizzazione degli interventi progettati;

3. di trasmettere il presente atto al Vice Presidente della Regione Campania, alla Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali (50.17.00), al Responsabile Generale della Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB (70.05.00), all'Ufficio Speciale 60.06 Grandi Opere, alla Città Metropolitana di Napoli, alla Provincia di Caserta, all'Eda Salerno, Eda Caserta, EdA Napoli 1, Eda Napoli 2 e Eda Napoli 3, nonché alle Società Provinciali SAPNA e Gisec, alla EcoAmbiente Salerno SpA e al BURC per la pubblicazione.

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA DI CASERTA

ENTE D'AMBITO RIFIUTI ATO SALERNO

EDA CASERTA

A.T.O. NA 3 Ente d'ambito NAPOLI 3

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

TRA

REGIONE CAMPANIA

E

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

PROVINCIA DI CASERTA

ENTE D'AMBITO - ATO SALERNO

ENTE D'AMBITO – ATO CASERTA

ENTE D'AMBITO – ATO NAPOLI 1

ENTE D'AMBITO – ATO NAPOLI 2

ENTE D'AMBITO – ATO NAPOLI 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSO

a) che in attuazione della legge delega n. 59 del 15/3/1997, con il D. Lgs. n. 112 del 31/3/1998, sono state trasferite alle Regioni e agli Enti locali le funzioni amministrative in materia di gestione dei rifiuti, per come ivi dettagliate e descritte;

b) che con il D.lgs. n.152/2006 (recante "Norme in materia ambientale", c.d. "Testo Unico Ambiente"), alla parte IV, sono state ulteriormente definite le competenze delle Regioni, delle Province e dei Comuni nella materia della gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati, prevedendo che il nuovo sistema di gestione deve essere organizzato sulla base di ambiti territoriali ottimali, denominati ATO, delimitati dal Piano Regionale di cui all'articolo 199, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 195, comma 1, lettere m), n) ed o);

c) che, in particolare, secondo il citato assetto normativo, le competenze sono state così ripartite:
   a. allo Stato sono assegnate le funzioni di cui all'articolo 195 del D.lgs. n. 152/2006;
   b. alle Regioni sono assegnate le funzioni di cui all'articolo 196 del D. lgs. n. 152/2006;
   c. alle Province sono assegnate le funzioni di cui all'articolo 197 del D. lgs. n. 152/2006;
   d. ai Comuni, nell'ambito delle funzioni di cui all'articolo 198 del D.lgs. n. 152/2006, in particolare, sono state assegnate le funzioni di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani che devono essere esercitate in forma associata mediante la costituzione degli A.T.O.;

d) che ai sensi dell'art. 11, comma 2, del D.L. n. 195/2009 recante "Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile.", "le amministrazioni provinciali, anche per il tramite delle relative società da intendere costituite, in via d'urgenza, nelle forme di assoluti ed integrali partecipazione e controllo da parte delle amministrazioni provinciali, prescindendo da comunicazioni o da altre formalità ed adempimenti procedurali, che, in fase di prima attuazione, possono essere amministrate anche da personale appartenente alle pubbliche amministrazioni, subentrano, fatto salvo quanto previsto dal comma 2-ter, nei contratti in corso con soggetti privati che attualmente svolgono in tutto o in parte le attività di raccolta, di trasporto, di trattamento, di smaltimento ovvero di recupero dei rifiuti";

e) che l'art. 3 bis del D.L. n. 138/2011, al comma 1 bis prevede che le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli Enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 dell'art. 3 bis a cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente;

f) che con la Legge Regionale n. 14/2016 recante: "Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti", la Regione Campania ha effettuato il riassetto della governance in materia di gestione di rifiuti, individuando gli "Ambiti territoriali ottimali" (ATO) per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti e la disciplina dell'organizzazione e svolgimento del servizio, assegnando al Piano d'Ambito territoriale, quale strumento di attuazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU), la disciplina delle attività di gestione necessarie per lo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

g) che la normativa ambientale, in particolare l'art. 7, comma 1, lettera c) della L.R. n. 14/2016, definisce l'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) come la dimensione territoriale per lo svolgimento, da parte dei Comuni in forma obbligatoriamente associata, delle funzioni relative alla gestione dei rifiuti urbani secondo i principi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sostenibilità ambientale e che la gestione associata può prevedere l'individuazione di un unico soggetto gestore e comprendere le relative dotazioni impiantistiche;

h) che ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 14/2016, per l'esercizio associato da parte dei Comuni delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti, il territorio regionale è stato ripartito nei seguenti Ambiti territoriali ottimali (ATO):

- Ambito territoriale ottimale Napoli 1;
- Ambito territoriale ottimale Napoli 2; - Ambito territoriale ottimale Napoli 3;
- Ambito territoriale ottimale Avellino;
- Ambito territoriale ottimale Benevento; - Ambito territoriale ottimale Caserta;
- Ambito territoriale ottimale Salerno.

i) che, ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 14/2016, l'Ente d'Ambito è il soggetto di governo di ciascun ATO, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile e di un proprio patrimonio (un fondo di dotazione, eventuali conferimenti in natura effettuati dagli enti locali, acquisizioni dirette effettuate con mezzi propri), volto all'esercizio in forma associata di funzioni in materia di gestione del ciclo di rifiuti.

j) che la richiamata L.R. n. 14/2016 all'articolo 25 ha istituito i seguenti Enti d'Ambito:

- EdA NA 1;
- EdA NA 2;
- EdA NA 3;
- EdA AV;
- EdA BN;
- EdA CE;
- EdA SA

e, all'art. 26, ha disciplinato puntualmente le relative competenze;

k) che l'art. 40, comma 3, della L.R. n. 14/2016, ha previsto un regime transitorio, ai sensi del quale "Le società provinciali, istituite ai sensi del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 (Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile) convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, continuano a svolgere le funzioni alle stesse assegnate fino alla data dell'effettivo avvio di esercizio da parte del nuovo soggetto gestore individuato ai sensi della presente legge. A seguito di quanto previsto con apposita delibera dell'EdA, ovvero di più EdA che intendono avvalersi delle disposizioni di cui al comma 8 dell'articolo 25 della presente legge, anche per la tutela della continuità occupazionale e del servizio, le amministrazioni provinciali e la Città metropolitana di Napoli sono obbligate a trasferire a titolo gratuito le dotazioni impiantistiche già utilizzate dalle società provinciali in proprietà degli EDA per renderli disponibili ai soggetti gestori successivamente individuati

fonte: http://burc.regione.campania.it

dagli EdA in conformità alla presente legge. In mancanza trovano applicazione i poteri sostitutivi di cui all'articolo 39 della presente legge";

l) che, successivamente alla piena operatività degli Enti d'Ambito, sono state avviate le procedure di redazione dei Piani d'Ambito che, secondo le modalità previste dalla normativa, sono necessari e propedeutici all'affidamento del servizio;

m) che l'EDA di Salerno ha acquisito l'intera partecipazione della EcoambienteSpA;

PREMESSO altresì

a) che la Regione Campania, con Delibera di Giunta Regionale n. 520 del 25/11/2020, ha formulato indirizzi per l'acquisizione di servizi di ingegneria e architettura, al fine di dotare l'amministrazione regionale di progetti esecutivi prontamente cantierabili da finanziare nel nuovo ciclo di programmazione, strutturando nell'ottica di semplificazione, tempestività e trasparenza dell'azione amministrativa regionale, il processo di progettazione secondo le più recenti normative tecniche di settore;

b) con la suddetta D.G.R. sono state destinate risorse del Programma Operativo Complementare (P.O.C.) 2014/2020, per finanziare Accordi Quadro per l'affidamento di servizi di ingegneria e architettura (progettazione di fattibilità tecnica economica, progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza, servizi di verifica e validazione) fino ad un massimo di 100 milioni di euro;

c) che la Deliberazione di Giunta Regionale n. 520/2020 ha individuato quali ambiti tematici prioritari:

   - infrastrutture ambientali;
   - infrastrutture di trasporto;
   - infrastrutture sociali sanitarie e didattiche;
   - infrastrutture per la riqualificazione del territorio;

d) che è stata demandata all'Ufficio Speciale 60.06 "Grandi Opere" la predisposizione e lo svolgimento delle procedure ad evidenza pubblica sulla base delle esigenze in termini di servizi di ingegneria e architettura segnalate da parte delle diverse Direzioni Generali;

e) che relativamente all'ambito Infrastrutture ambientali e, in particolare, al Ciclo Integrato dei Rifiuti, l'Ufficio Speciale 60.06 "Grandi Opere", di concerto con la Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB e della Direzione generale competente, ha individuato un fabbisogno relativo all' ammodernamento tecnologico degli STIR;

f) che la Regione, per il tramite dell'Ufficio Speciale Grandi Opere, intende avviare ed espletare una Procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 e 157 del D. Lgs 50/2016 e ss.mm.ii per la conclusione di un Accordo Quadro triennale, con un unico operatore economico, ex art. 54 comma 3, per l'affidamento di servizi di ingegneria e architettura ex all'art. 3 del Codice degli Appalti, per "L'AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO DI IMPIANTI DI TRATTAMENTO MECCANICO - BIOLOGICO
(STIR) PRESENTI SUL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA";

g) che tale procedura è volta a conseguire un ammodernamento "SMART" e "GREEN" degli impianti esistenti di trattamento meccanico-biologico del rifiuto indifferenziato residuo, presenti nelle province di Napoli (Tufino, Giugliano e Caivano), Salerno (Battipaglia) e Caserta (S. Maria Capua Vetere):

fonte: http://burc.regione.campania.it

- quale recupero di materia e/o produzione di CSS attraverso la selezione della Frazione Secca Tritovagliata (FST) in uscita dagli impianti medesimi;
- quale recupero di materia e di energia, mediante digestione anaerobica della componente Frazione Umida Tritovagliata (FUT) in uscita dagli impianti medesimi;

h) che detti interventi sono finalizzati a determinare una netta ed importante riduzione dei quantitativi sia di FST che di FUT prodotti e pertanto un conseguente netto calo di fabbisogno di capacità di termovalorizzazione e di discarica, rendendo così la Regione Campania autosufficiente, azzerando totalmente i già ridotti conferimenti extra-regionali;

i) che tali interventi concorrono, tra l'altro, in modo strutturale, a dare seguito nel concreto, agli indirizzi comunitari in materia di economia circolare e green economy in materia di rifiuti, riguardando appunto l'ammodernamento tecnologico globale di impianti esistenti e strategici per il ciclo integrato;

j) che gli interventi di progettazione riguardano impianti STIR che, nelle more del trasferimento agli Eda competenti per territorio, sono allo stato nella titolarità di CMN e provincia di Caserta (Giugliano,Caivano,Tufino, Santa Maria Capua Vetere), nonché lo STIR di Battipaglia, già trasferito nella titolarità dell'Eda dell'ATO di Salerno ;

k) che per gli impianti STIR presenti nelle province di Avellino e Benevento il programma di interventi "SMART" e "GREEN non si rende utile in relazione ai dati medio-alti di percentuale di raccolta differenziata attualmente raggiunta;

l) che con Delibera di Giunta Regionale n. ___ del ____, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, è stato approvato lo schema del presente Accordo di Collaborazione.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO

le Parti sopra individuate, convengono quanto segue:

Art. 1 (Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo di Collaborazione.

Art. 2 (Oggetto)

1. Il presente Accordo ha ad oggetto la condivisione del programma di interventi "SMART GREEN STIR"di cui in premessa e della connessa procedura dell'Accordo Quadro che sarà espletata dalla Regione Campania, ai sensi degli artt. 54, 60 e 157 del D. Lgs 50/2016, per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 3 (Impegni delle Parti)

1. Le Parti si impegnano a nominare, ciascuno per il proprio ambito di competenza, un referente per l'attuazione del presente Accordo di Collaborazione con le funzioni di cui al successivo art. 5.
2. La Regione Campania si impegna a dare sollecita attuazione alla procedura selettiva volta all'aggiudicazione dell'Accordo Quadro ed al conseguente affidamento degli incarichi per la redazione dei progetti di fattibilità e definitivi previsti nel programma "SMART GREEN STIR" , nonché ad effettuare tutte le attività di verifica e validazione ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. n. 50/2016 e in ogni caso di espletare tutte le ulteriori attività, anche autorizzative, eventualmente previste dalla legislazione vigente, al fine di rendere immediatamente cantierabili i progetti e garantire un sollecito avvio delle conseguenti procedure di affidamento dei lavori. Ad avvenuta quantificazione delle risorse occorrenti, in esito all'acquisizione dei progetti di fattibilità e/o definitivi, la Regione inserirà i relativi interventi nei programmi di finanziamento a valere sulle risorse dei fondi strutturali per il ciclo 2021/2027 o di altri fondi compatibili.
3. La CMN, la Provincia di Caserta e l'EDA per la provincia di Salerno (anche a mezzo delle rispettive società' in house) in qualità di proprietari degli impianti si impegnano, per la parte di propria competenza, a fornire ogni collaborazione (messa a disposizione di documentazione tecnica e di dati conoscitivi sullo stato degli impianti e flussi di conferimento, visite presso gli impianti) per l'espletamento dell'incarico di cui al comma precedente da parte dei soggetti aggiudicatari.
4. Gli Enti d'Ambito di Caserta, Salerno, Napoli 1, Napoli 2 e Napoli 3, in qualità di enti di governo del ciclo integrato dei rifiuti nei rispettivi ambiti si impegnano ad aggiornare gli strumenti di pianificazione integrandoli con la previsione degli interventi oggetto del presente Accordo nella dotazione infrastrutturale della gestione del ciclo dei rifiuti dei rispettivi ATO e a completare le procedure di pianificazione in corso per addivenire all' organizzazione dei servizi, ai sensi della legge regionale n. 14/2016.
5. La proprietà intellettuale dei progetti che saranno redatti in attuazione dell'Accordo quadro sarà della Regione Campania, che si obbliga a renderla disponibile in favore dei soggetti titolari della proprietà degli impianti STIR interessati al fine di consentire l'espletamento delle procedure di attuazione degli interventi, ad avvenuto finanziamento degli stessi, fatti salvi eventuali accordi successivi con i quali le parti intenderanno regolare l'espletamento di dette procedure.
6. Alla Regione Campania compete la nomina del RUP per le procedure di progettazione.
7. Gli Enti titolari degli impianti provvederanno a nominare, per gli interventi di rispettivo interesse, eventuali figure professionali di supporto al R.U.P., ai sensi del citato art. 31, comma 9, del D.lgs. n. 50/2016.
8. Gli Enti titolari della proprietà degli impianti si obbligano a prestare ogni collaborazione, nel rispetto delle norme vigenti, per rilasciare le prescritte autorizzazioni e a collaborare, all'espletamento di tutte le attività di propria competenza ai fini della sottoscrizione e dell'esecuzione dell'Accordo Quadro e dei contratti attuativi.
9. A tal fine detti Enti si obbligano a nominare, entro 30 giorni dalla stipula del presente atto, un proprio referente con il compito di coadiuvare la Regione Campania nell'esecuzione dell'Accordo Quadro e dei contratti attuativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 4 (Modifiche all'Accordo di Collaborazione)

1. Qualsiasi modifica al presente Accordo di Collaborazione dovrà essere preventivamente concordata tra le Parti a mezzo di apposito atto aggiuntivo allo stesso. La Regione Campania si riserva la facoltà di adottare atti di indirizzo, direzione ed impulso, tenuto conto dei prevalenti interessi regionali.
2. In caso di recesso o inadempimento di una o più delle parti diverse dalla Regione, la parte inadempiente esonera le altre parti da ogni responsabilità e conseguenza, sostanziale e processuale, circa l'attuazione del presente accordo.
3. In caso di giustificato motivo o di necessità, la Regione Campania può recedere dall'accordo senza oneri e spese.
4. La Regione Campania è esonerata da qualsivoglia responsabilità per le obbligazioni, a qualsivoglia titolo, derivanti dal presente rapporto verso aventi causa, creditori o terzi delle altre parti del presente accordo.

Art. 5 (Tavolo di coordinamento)

1. Il monitoraggio sull'esecuzione del presente Accordo di Collaborazione è esercitato collegialmente da un Tavolo di coordinamento composto da un referente della Regione Campania (in funzione di coordinatore) e dai referenti nominati dagli altri Enti ai sensi del precedente art. 3.
2. Il tavolo di coordinamento:

   - monitora la tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo;
   - individua gli ostacoli di diritto e di fatto all'attuazione dell'Accordo, proponendo soluzioni idonee alla loro rimozione;
   - provvede alla eventuale convocazione delle Parti del presente Accordo e/o di altri soggetti interessati, per l'acquisizione di pareri in ordine all'attuazione del presente atto;
   - propone in via bonaria la risoluzione delle controversie che dovessero insorgere tra le Parti;
   - esercita tutti i poteri istruttori e di sopralluogo idonei allo svolgimento delle proprie funzioni.

Art. 6 (Durata)

1. Il presente Accordo entra in vigore dall'apposizione dell'ultima delle firme digitali da apporre a cura delle Parti e resta in vigore per tutta la durata triennale dell'Accordo Quadro, con un unico operatore economico, ex art. 54 comma 3, per l'affidamento di servizi di ingegneria e architettura ex all'art. 3 del Codice, per "L'AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO DI IMPIANTI DI TRATTAMENTO MECCANICO - BIOLOGICO (STIR) DEI RIFIUTI PRESENTI SUL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA" e comunque sino al completamento delle attività oggetto degli specifici affidamenti di cui ai Contratti Attuativi. In caso di mancato completamento o di impedimenti sopravvenuti degli interventi, oneri e spese, a qualsivoglia titolo, restano a carico degli Enti destinatari dei finanziamenti.
2. È escluso il rinnovo tacito del presente Accordo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 7 (Disposizioni finali)

1. Per tutto quanto espressamente non richiamato, si rinvia agli artt. 11 e 15 della L. n. 241/1990, all'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000, alle norme del codice civile in quanto compatibili e applicabili al presente Accordo, nonché alla normativa, nazionale e regionale, vigente in materia di gestione dei rifiuti e di appalti pubblici.
2. Il trattamento dei dati avverrà ai sensi del D.lgs. n. 196/2003, nonché del Regolamento UE/2016/679.
3. Ogni controversia derivante dal presente Accordo, laddove non definita bonariamente ai sensi del precedente articolo 5, sarà devoluta agli organi giurisdizionali competenti per materia e per territorio.

_____in rappresentanza della Regione Campania

_____in rappresentanza della Città Metropolitana di Napoli

_____in rappresentanza dell'Ente d'Ambito - ATO SALERNO

_____in rappresentanza della Provincia di Caserta

_____in rappresentanza dell'Ente d'Ambito – ATO CASERTA

_____in rappresentanza dell'Ente d'Ambito – ATO NAPOLI 1

_____in rappresentanza dell'Ente d'Ambito – ATO NAPOLI 2 _____in rappresentanza dell'Ente d'Ambito – ATO NAPOLI 3

Firme apposte digitalmente ai sensi degli artt. 1, comma 1, lett. s), e 24 del D.lgs. n.82/2005 "Codice di Amministrazione Digitale" (CAD) e ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Delibera della Giunta Regionale n. 239 del 17/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

Legge Regionale 3/2017 - Art. 7 Azioni per il diritto allo studio. Fondo regionale per il diritto allo studio scolastico nella scuola superiore - e Piano Sviluppo e Coesione. Determinazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. tra le priorità di governo dell'Amministrazione regionale rientra la messa in sicurezza, l'ammodernamento e la connessione in rete degli edifici scolastici per garantire serenità ad allievi e famiglie, oltre che per realizzare strutture adeguate alle più recenti evoluzioni della didattica, in linea con la scuola digitale;
b. a tale fine è necessario finalizzare, in favore degli Enti locali, le risorse regionali e nazionali, in complementarietà e ad integrazione di quelle comunitarie per la crescita del territorio e del superamento del ritardo rispetto alle altre aree del Paese che presentano condizioni di maggiore sviluppo, e nello specifico, per il finanziamento di interventi, anche di completamento, di messa in sicurezza e riqualificazione del patrimonio di edilizia scolastica, di "edilizia leggera", di adattamento di spazi, ambienti e aule, prevedendo anche l'ipotesi di contributi per affitti di spazi e noleggi di strutture temporanee a uso didattico al fine di garantire la continuità didattica;
c. la legge regionale n. 3 del 2017, all'art. 7, comma 1, ha istituito il "Fondo regionale per il diritto allo studio scolastico nella scuola superiore", demandando alla Giunta regionale l'individuazione dei criteri e le modalità di erogazione dei contributi straordinari da concedere su richiesta degli istituti di istruzione di secondo grado anche per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
d. la citata legge regionale è stata rifinanziata da ultimo con legge regionale 28 dicembre 2021, n. 31 per un importo pari a 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024;

PREMESSO altresì che

a. con deliberazione n. 16 del 29/04/2021, pubblicata sulla GURI - Serie generale n. 197 del 18/08/2021, il CIPESS ha approvato il "Piano Sviluppo e Coesione" (PSC) della Regione Campania, ai sensi dell'art. 44, comma 1, del decreto-legge n. 34/2019, in cui sono confluiti gli interventi originariamente finanziati attraverso i diversi documenti programmatori adottati nel corso del tempo a valere sui cicli di programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), la cui dotazione complessiva ammonta a 9.154,94 M€, secondo la seguente provenienza contabile delle risorse: FSC 2000-2006 per 3.274,63 M€, FSC 2007-2013 per 2.946,45 M€, FSC 2014-2020 per 2.933,86 M€;
b. con deliberazione n. 49 del 27/07/2021, pubblicata sulla GURI – Serie generale n. 257 del 27/10/2021, il CIPESS ha disposto l'ulteriore assegnazione, pari a 168,10 M€, in favore della Regione Campania a valere sulle risorse della programmazione FSC 2014-2020, per interventi connessi all'emergenza Covid-19, puntualmente individuati dall'Amministrazione regionale con nota prot. n. 9509/UDCP/GAB/VCG1 del 30/04/2021 e successive integrazioni;
c. con la delibera n. 423 del 05/10/2021, la Giunta regionale ha preso atto del "Piano sviluppo e coesione" di cui alla deliberazione CIPESS n. 16/2021, nonché dell'ulteriore assegnazione disposta con la deliberazione CIPESS n. 49/2021, la cui dotazione complessiva ammonta a 9.323,04 M€;
d. tra gli interventi confluiti nel PSC della Regione Campania vi sono quelli afferenti all'edilizia scolastica che presentano, sulla base dei dati inseriti nei sistemi di monitoraggio, economie residue da riprogrammare per le medesime finalità dell'Area Tematica di riferimento "Istruzione e formazione" – settore di intervento "Educazione e formazione", pari complessivamente a € 2.745.085,28;

PREMESSO, infine, che

a. con Delibera di Giunta regionale n. 403 del 22 settembre 2021 si è provveduto a programmare le risorse di cui al Fondo ex art. 7, comma 1, della Legge regionale n. 3 del 2017 e le residue disponibilità, all'epoca rilevate, in materia di edilizia scolastica a valere sul FSC 2014-2020, pari a € 690.000,00, per il finanziamento di interventi di messa in sicurezza, ammodernamento e connessione in rete degli edifici scolastici, di edilizia leggera e di investimenti in infrastrutture e

attrezzature, volti anche a rendere gli ambienti più accoglienti e fruibili (spazi per le attività sportive, artistiche e ricreative, creazione di laboratori di settore etc.) oltre che tecnologicamente avanzati, privilegiando gli interventi su edifici scolastici in condizioni di emergenza legate alla messa in sicurezza, alla distribuzione degli spazi finalizzati al distanziamento fisico tra gli studenti e/o collocati nelle aree a maggior rischio di dispersione scolastica e/o a maggiore degrado sociale, anche al fine di assicurare lo svolgimento in sicurezza delle attività in presenza;

b. con deliberazione n. 199 del 28/04/2022, la Giunta Regionale ha disposto di attivare ogni azione utile a contribuire all'ottimale programmazione delle risorse regionali afferenti agli interventi finanziati a valere sul PSC della Regione Campania e sui programmi a titolarità ministeriale, nonché a quelli a valere sul POR FESR Campania 2014/2020 e sul POC Campania;
c. con la succitata DGR n. 199/2022, è stato demandato alle Autorità di Gestione dei programmi regionali di attivare le procedure di riprogrammazione, in raccordo con le Direzioni competenti per materia, finalizzate alla salvaguardia delle risorse destinate al territorio regionale della Campania;

CONSIDERATO che

a. occorre dare seguito agli indirizzi disposti con la Delibera di Giunta regionale n. 403/2021, precisando fra l'altro i criteri di programmazione delle risorse regionali ai sensi della legge regionale n. 3/2017, in continuità con quelli già contenuti nella precitata Delibera di Giunta n. 403/2021, prediligendo per la selezione degli interventi il modello concertativo e dando priorità al sostegno degli interventi finalizzati alla risoluzione di criticità connesse alla manutenzione e alla rifunzionalizzazione degli spazi scolastici o al reperimento di aule e spazi per l'allocazione delle classi in ragione anche degli adempimenti inerenti a misure di tutela della salute, volti a rendere gli ambienti più sicuri, accoglienti e fruibili, oltre che tecnologicamente avanzati;
b. le modalità di impiego previste per le finalità di cui alla citata legge regionale n. 3/2017 possono essere utilizzate anche per le diverse fonti di finanziamento disponibili nell'ottica dell'unitarietà della programmazione regionale ed al fine di concorrere in maniera efficace ed efficiente alla messa in sicurezza, riqualificazione, ammodernamento e connessione in rete degli edifici scolastici;
c. risulta coerente con le risorse del PSC il sostegno di interventi di edilizia scolastica a condizione, per l'attuale programmazione, che i medesimi interventi siano in grado di conseguire le Obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il 31 dicembre 2022;

RILEVATO che

a. sono state indirizzate al Presidente della Giunta regionale e all'Assessore alla Scuola richieste di interventi urgenti volti a fronteggiare e/o garantire la prosecuzione delle attività scolastiche in presenza attraverso progetti di messa in sicurezza e adattamento degli spazi nonché istanze per segnalazioni di emergenze e criticità connesse alla manutenzione e alla rifunzionalizzazione degli spazi scolastici o al reperimento di aule e spazi per l'allocazione delle classi in ragione degli adempimenti inerenti a misure di tutela della salute;
b. tali richieste, espressione del principio di concertazione istituzionale, risultano in linea con le priorità di governo di cui in premessa ed in continuità con gli interventi già sostenuti con la precedente Delibera di Giunta n. 403/2021;
c. gli interventi di cui ai punti che precedono potranno essere ammessi a finanziamento a valere sulle risorse del Fondo di cui alla Legge 3/2017 e del PSC Campania a condizione che i medesimi, sulla base dell'istruttoria condotta dagli uffici competenti, risultino in linea con gli obiettivi e i criteri di selezione del citato Piano nonché con il termine previsto per il conseguimento dell'obbligazione giuridicamente vincolante fissato, allo stato, al 31 dicembre 2022;

RITENUTO di

a. dover stabilire che gli interventi da sostenere ex art. 7, comma 1, della Legge regionale n. 3 del 2017 e PSC Campania possono riguardare la urgente messa in sicurezza, l'ammodernamento e la connessione in rete degli edifici scolastici, sia quali opere di edilizia leggera sia di investimenti in infrastrutture e attrezzature, nonché la risoluzione di criticità connesse alla manutenzione e alla rifunzionalizzazione degli spazi scolastici o al reperimento di aule e spazi per l'allocazione delle classi in ragione anche degli adempimenti inerenti a misure di tutela della salute, volti a rendere gli ambienti più sicuri, accoglienti e fruibili, oltre che tecnologicamente avanzati;

b. dover precisare che gli interventi, anche di completamento, di cui al punto che precede devono essere individuati con specifici provvedimenti giuntali, nel rispetto dei criteri di selezione generali e sostanziali, come di seguito declinati:
    - ✓ b.1. applicazione del criterio concertativo e negoziale;
    - ✓ b.2. coerenza e/o complementarietà degli interventi rispetto ai programmi finanziati con le risorse europee e/o nazionali e/o regionali e/o provinciali e/o comunali destinate all'edilizia scolastica e con le scelte strategiche ivi delineate;
    - ✓ b.3. maturità progettuale degli interventi, che si sostanzia nell'esistenza di un avanzato livello di progettazione;
c. dover demandare agli uffici competenti, l'istruttoria tecnica finalizzata alla verifica della coerenza delle proposte progettuali con i criteri stabiliti ai punti precedenti e, per la parte riferita al PSC, che gli interventi risultino in linea con gli obiettivi e i criteri di selezione del citato Piano e che i relativi cronoprogrammi siano coerenti con l'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante entro il 31 dicembre 2022, anche avvalendosi dell'istruttoria degli uffici degli enti richiedenti circa l'attestazione asseverata da parte degli organi preposti e veicolati da Comuni e Province sulla assoluta pericolosità delle infrastrutture interessate prima dell'adozione sul piano contabile e amministrativo, di ogni altro provvedimento connesso e consequenziale;
d. dover programmare, per l'effetto, le risorse di cui al Fondo ex art. 7, comma 1, della Legge regionale n. 3 del 2017 per un importo pari a € 340.000,00 e le residue disponibilità in materia di edilizia scolastica a valere sul FSC, "Piano Sviluppo e Coesione Regione Campania, area tematica "Istruzione e formazione", settore di intervento "Strutture educative e formative" per un importo pari ad € 2.284.717,21 per il finanziamento degli interventi di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
e. dover subordinare l'ammissione a finanziamento degli interventi di cui all'Allegato A, all'esito dell'istruttoria condotta dai competenti Uffici, in ordine alla coerenza con le priorità e i criteri individuati con il presente atto nonché con le finalità perseguite dalle fonti finanziarie di riferimento;
f. dover demandare all'Autorità Responsabile del Piano di Sviluppo e Coesione, in attuazione delle disposizioni di cui alla DGR n. 199/2022, di attivare la procedura prevista per la riprogrammazione di cui alla Delibera CIPE n. 2/2021, attraverso il ricorso al Comitato di sorveglianza del PSC, per la rimodulazione degli interventi definita al precedente punto;
g. dover rinviare a successivi provvedimenti giuntali il finanziamento di ulteriori interventi coerenti con i criteri di cui alla presente deliberazione e nei limiti delle risorse disponibili a valere sulla legge n. 3/2017 e sulle residue risorse del PSC;
h. di subordinare l'esecutività del presente provvedimento al parere del Responsabile della Programmazione Unitaria;

VISTI

a. la legge 11 gennaio 1996, N.23 "norme per l'edilizia scolastica"
b. la Legge Regionale n. 3 del 20 gennaio 2017;
c. la Delibera di G.R.C. n. 173 del 26 aprile 2016;
d. la Delibera di G.R.C. n. 614 del 3 ottobre 2017;
e. le delibere CIPESS n. 2 e n. 16 del 29/04/2021;

PROPONGONO e la Giunta in conformità, a voto unanime:

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente, di:

1. stabilire che gli interventi da sostenere ex art. 7, comma 1, della Legge regionale n. 3 del 2017 e PSC Campania possono riguardare la urgente messa in sicurezza, l'ammodernamento e la connessione in rete degli edifici scolastici, sia quali opere di edilizia leggera sia di investimenti in infrastrutture e attrezzature, nonché la risoluzione di criticità connesse alla manutenzione e alla rifunzionalizzazione degli spazi scolastici o al reperimento di aule e spazi per l'allocazione delle classi in ragione anche degli adempimenti inerenti a misure di tutela della salute, volti a rendere gli ambienti più sicuri, accoglienti e fruibili, oltre che tecnologicamente avanzati;
2. precisare che gli interventi, anche di completamento, di cui al punto che precede devono essere individuati con specifici provvedimenti giuntali, nel rispetto dei criteri di selezione generali e sostanziali, come di seguito declinati:

- ✓ 2.1. applicazione del criterio concertativo e negoziale;
- ✓ 2.2. coerenza e/o complementarietà degli interventi rispetto ai programmi finanziati con le risorse europee e/o nazionali e/o regionali e/o provinciali e/o comunali destinate all'edilizia scolastica e con le scelte strategiche ivi delineate;
- ✓ 2.3. maturità progettuale degli interventi, che si sostanzia nell'esistenza di un avanzato livello di progettazione;

3. demandare agli uffici competenti, l'istruttoria tecnica finalizzata alla verifica della coerenza delle proposte progettuali con i criteri stabiliti ai punti precedenti e, per la parte riferita al PSC, che gli interventi risultino in linea con gli obiettivi e i criteri di selezione del citato Piano e che i relativi cronoprogrammi siano coerenti con l'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante entro il 31 dicembre 2022, anche avvalendosi dell'istruttoria degli uffici degli enti richiedenti circa l'attestazione asseverata da parte degli organi preposti e veicolati da Comuni e Province sulla assoluta pericolosità delle infrastrutture interessate prima dell'adozione sul piano contabile e amministrativo, di ogni altro provvedimento connesso e consequenziale;
4. programmare, per l'effetto, le risorse di cui al Fondo ex art. 7, comma 1, della Legge regionale n. 3 del 2017 per un importo pari a € 340.000,00 e le residue disponibilità in materia di edilizia scolastica a valere sul FSC, "Piano Sviluppo e Coesione Regione Campania, area tematica "Istruzione e formazione", settore di intervento "Strutture educative e formative" per un importo pari ad € 2.284.717,21 per il finanziamento degli interventi di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. subordinare l'ammissione a finanziamento degli interventi di cui all'Allegato A, all'esito dell'istruttoria condotta dai competenti Uffici, in ordine alla coerenza con le priorità e i criteri individuati con il presente atto nonché con le finalità perseguite dalle fonti finanziarie di riferimento;
6. di demandare all'Autorità Responsabile del Piano di Sviluppo e Coesione, in attuazione delle disposizioni di cui alla DGR n. 199/2022, di attivare la procedura prevista per la riprogrammazione di cui alla Delibera CIPE n. 2/2021, attraverso il ricorso al Comitato di sorveglianza del PSC, per la rimodulazione degli interventi definita al precedente punto;
7. rinviare a successivi provvedimenti giuntali il finanziamento di ulteriori interventi coerenti con i criteri di cui alla presente deliberazione e nei limiti delle risorse disponibili a valere sulla legge n. 3/2017 e sulle residue risorse del PSC;
8. di subordinare l'esecutività del presente provvedimento al parere del Responsabile della Programmazione Unitaria;
9. trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente, al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale, alla DG Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, alla DG Lavori Pubblici e Protezione Civile, all'Autorità di Gestione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

ALLEGATO A

PROGRAMMAZIONE INTERVENTI						
COMUNE	**PROV**	**PROPONENTE**	**BENEFICIARI**	**FONTE DI FINANZIAMENTO**	**UFFICIO COMPETENTE**	**IMPORTO RICHIESTO**
CASAVATORE	NA	IC BENEDETTO CROCE	ISTITUTO SCOLASTCO	FSC	DG 50.18	200.000,00
CEPPALONI	BN	ASILO NIDO	COMUNE CEPPALONI	FSC	DG 50.11	44.330,65
CERVINO	CE	IC FERMI	COMUNE CERVINO	FSC	DG 50.18	400.386,56
GRAGNANO	NA	IC FUCINI RONCALLI	COMUNE GRAGNANO	FSC	DG 50.18	200.000,00
NAPOLI	NA	LICEO MARGHERITA DI SAVOIA	ISTITUTO SCOLASTCO	LR 3/2017	DG 50.11	100.000,00
NAPOLI	NA	IC CIMAROSA	ISTITUTO SCOLASTCO	FSC	DG 50.18	100.000,00
NAPOLI	NA	LICEO DON MILANI	ISTITUTO SCOLASTCO	LR 3/2017	DG 50.18	10.000,00
NAPOLI	NA	SSPG NICOLARDI	ISTITUTO SCOLASTCO	FSC	DG 50.18	75.000,00
NAPOLI	NA	IS DELLA PORTA PORZIO	ISTITUTO SCOLASTCO	LR 3/2017	DG 50.11	30.000,00
PIANO DI SORRENTO	NA	IC PIANO DI SORRENTO	ISTITUTO SCOLASTCO	FSC	DG 50.18	1.165.000,00
PROCIDA	NA	ITN CARACCIOLO	ISTITUTO SCOLASTCO	LR 3/2017	DG 50.11	100.000,00
SALERNO	SA	IC TORQUATO TASSO	ISTITUTO SCOLASTCO	FSC	DG 50.18	100.000,00
SORRENTO	NA	ISTITUTO POLISPECIALISTICO SAN PAOLO	ISTITUTO SCOLASTCO	LR 3/2017	DG 50.11	100.000,00
					TOTALE IMPORTO	**2.624.717,21**

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODIFICHE FORMALI (ai sensi dell'art. 10 comma 4 Regolamento Giunta)

Si precisa che, per mero errore materiale, nel documento allegato alla presente deliberazione non sono stati correttamente indicati alcuni dati relativi ai soggetti beneficiari e agli uffici regionali competenti.
Nel dettaglio:

- in riferimento all'IC BENEDETTO CROCE di CASAVATORE è stato indicato, quale beneficiario, l'Istituto scolastico in luogo del Comune di Casavatore;
- in riferimento all'IC PIANO DI SORRENTO è stato indicato, quale beneficiario, l'Istituto scolastico in luogo del Comune di Piano di Sorrento e, quale ufficio competente, la D.G. 50.18 in luogo della D.G. 50.09;
- in riferimento al Liceo DON MILANI di Napoli, è stato indicato, quale ufficio competente la D.G. 50.18 in luogo della D.G. 50.11.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 427 del 03/08/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

PIANO STRATEGICO PER LA CULTURA E I BENI CULTURALI 2022 - DGR 566 DEL 07/12/2021 - INTEGRAZIONE RISORSE PROGRAMMATE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a) la Regione Campania, nel riconoscere la valenza della attività e dei beni culturali nelle sue molteplici espressioni per lo sviluppo morale, civile, economico e occupazionale del territorio regionale, è da tempo impegnata nella programmazione di interventi di promozione e valorizzazione nel comparto, sia con risorse proprie che con l'utilizzo dei Fondi Strutturali;

b) tra le linee programmatiche regionali è compresa la linea Cultura 2020 che prevede la messa in campo di opportune policies di sostegno e valorizzazione delle vocazioni territoriali, tali da rendere il Patrimonio culturale un settore trainante dell'economia e dello sviluppo sostenibile della Campania;

c) in quest'ottica, le risorse POC mirano a valorizzare il patrimonio culturale quale rilevante vantaggio competitivo della Campania, grazie ad un sistema integrato dei beni culturali territoriali, compresi i siti UNESCO;

d) con Deliberazione n. 566 del 07/12/2021 la Giunta regionale ha programmato azioni per un importo complessivo di € 34.300.000,00 (Piano di azione per la cultura e il patrimonio culturale annualità 2022), a valere sulle risorse del Programma Operativo Complementare 2014/2020, per la realizzazione di un piano integrato di interventi finalizzato alla sostenibilità economica e sociale del comparto, con positivo influsso rispetto al posizionamento strategico del territorio regionale sul mercato locale, nazionale ed internazionale dell'attrattività culturale, conferendo alla cultura la caratteristica di vero volano per lo sviluppo economico e produttivo del territorio;

e) che fra le diverse azioni programmate con DGR 566 del 07/12/2021 è prevista l'azione a cura del soggetto attuatore Ente Autonomo Giffoni Experience;

RILEVATO che

a) Il soggetto attuatore Ente Autonomo Giffoni Experience ha rappresentato l'esigenza di un'integrazione del fabbisogno programmato con la menzionata deliberazione n. 566 del 07/12/2021, al fine di coprire anche i maggiori costi per la gestione in presenza dell'iniziativa connessi alle persistenti problematiche relative all'epidemia da COVID-19 e all'attuale congiuntura economica;

b) sulla base dell'istruttoria svolta dai competenti uffici regionali, risulta possibile integrare il fabbisogno programmato con DGR n. 566 del 07/12/2021 per un importo complessivo massimo pari a € 300.000,00, relativamente all'intervento a cura del soggetto attuatore Ente Autonomo Giffoni Experience;

Considerato

a) che la permanenza delle problematiche relative all'epidemia da COVID-19, l'elevato numero di contagi rilevato e l'attuale congiuntura economica hanno comportato la necessità di sostenere maggiori costi per la gestione dell'iniziativa svolta in presenza;

b) che l'acuirsi dei fenomeni di disagio giovanile determinato dall'emergenza epidemiologica impone il costante supporto e monitoraggio delle iniziative sociali nei luoghi di disagio giovanile regionali;

c) Il positivo riscontro ottenuto in termini di partecipazione, ricadute sul tessuto sociale e valorizzazione della immagine della Campania dall'azione posta in essere nell'ambito del Piano strategico Cultura e Beni Culturali 2022 dall'associazione Ente Autonomo Giffoni Experience;

Ritenuto, pertanto,

a) di dover integrare il fabbisogno programmato con DGR n. 566 del 07/12/2021 per un importo complessivo massimo pari a € 300.000,00, relativamente all'intervento a cura del soggetto attuatore Ente Autonomo Giffoni Experience;

b) di dover subordinare l'efficacia del presente provvedimento ai pareri favorevoli resi dal Responsabile della Programmazione Unitaria e dall'Autorità di Gestione – Referente Unico del POC 2014 – 2020;

Visto

- il Programma Operativo Complementare della Campania 2014-2020 di cui alla D.G.R. n. 59 del 15/03/2016;
- l'art. 53 del Regolamento 651/2014 della Commissione Europea, come modificato dal Regolamento 2017/1084;
- il DPGRC n. 64 del 28.04.2017, pubblicato sul BURC n. 35 del 02/05/2017, di conferimento dell'incarico di Direttore Generale della DG per le politiche culturali e il Turismo;
- la DGR n. 473 del 08/10/2019;
- la DGR n. 374 del 13/07/2022 con la quale sono state prorogate le funzioni dirigenziali fino al 31/10/2022;
- il Documento di Economia e Finanza della Regione Campania – DEFRC 2022-2024

PROPONE e la Giunta a voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di **integrare** il fabbisogno programmato con DGR n. 566 del 07/12/2021 per un importo complessivo massimo pari a € 300.000,00, relativamente all'intervento a cura del soggetto attuatore Ente Autonomo Giffoni Experience;
2. di **rinviare** a successivi provvedimenti l'iscrizione delle risorse in bilancio in relazione al fabbisogno programmatico aggiuntivo;
3. di **subordinare** l'efficacia del presente provvedimento ai pareri favorevoli resi dal Responsabile della Programmazione Unitaria e dall'Autorità di Gestione – Referente Unico del POC 2014 – 2020;
4. di **demandare** alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo gli adempimenti conseguenziali e connessi;
5. di **trasmettere** il presente atto all'Ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di gestione del POC 2014-2020 e del POR FESR 2014-2020, alla Direzione generale per le Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo e al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 428 del 03/08/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

MODIFICHE AL REGOLAMENTO N. 12/2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss. mm. e ii. prevede, all'articolo 6, che le PP.AA. definiscano l'organizzazione degli Uffici, adottando gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti;
b. la legge regionale 6 agosto 2010, n. 8 e ss. mm. e ii., all'articolo 2, autorizza la Giunta a disciplinare con regolamento, nell'osservanza dei criteri generali ivi indicati, il proprio ordinamento amministrativo, sentita la commissione consiliare permanente competente per materia;
c. in attuazione della predetta disposizione, il Regolamento 15 dicembre 2011, n. 12 (nel prosieguo Regolamento), pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011 e ss. mm. e ii., disciplina l'"*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*";
d. ai sensi del predetto Regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali e sono altresì previste Strutture di Missione e posizioni dirigenziali individuali;
e. l'articolo 6, comma 3, del medesimo Regolamento demanda alla Giunta regionale la definizione degli indirizzi programmatici, l'organizzazione interna alle direzioni generali e agli uffici speciali;
f. con la D.G.R. n. 619 del 2016 e ss. mm. e ii., la Giunta regionale, in attuazione di quanto previsto dal richiamato Regolamento, ha approvato, tra l'altro, per le Direzioni Generali e per gli Uffici speciali, l'articolazione delle strutture sulla base delle competenze da svolgere;
g. l'art. 11 del Regolamento n. 12/11 è dedicato alla Direzione generale per lo sviluppo economico e le attività produttive, l'art. 12 alla Direzione generale autorità di gestione Fondo europeo di Sviluppo regionale;
h. l'art. 21 del Regolamento n. 12/11 è dedicato alla Direzione generale Ciclo integrato delle acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
i. l'art. 30 del Regolamento n. 12/11 è dedicato all'avvocatura regionale;

RILEVATO che

a. la Giunta regionale nella seduta del 24/5/22 con deliberazione n. 262 ha formulato indirizzo finalizzato alla formalizzazione di apposita modifica regolamentare per l'istituzione di un Ufficio Speciale al quale demandare tutti i procedimenti in materia di valutazioni ambientali, dando mandato alla Direzione Generale per le Risorse Umane di predisporre i successivi atti di competenza per la definizione del nuovo assetto organizzativo degli Uffici interessati, sulla base degli indirizzi formulati dal Presidente e nel rispetto del limite di spesa di cui alla D.G.R. n. 619/2016;
b. con nota prot. 13174/UDCP/GAB/CG del 27/07/2022 U sono state fornite le indicazioni necessarie all'istituzione del nuovo Ufficio Speciale "Valutazioni Ambientali";
c. il Presidente, con nota prot.12573/UDCP/GAB/GAB del 19/07/22 U, ha altresì fornito indirizzo di riallocare le competenze in materia di Internazionalizzazione del Sistema regionale, previste dall'art. 12 del Regolamento 12/11 in capo alla Direzione generale autorità di gestione Fondo europeo di Sviluppo regionale, presso la Direzione generale per lo sviluppo economico e le attività produttive;
d. la Giunta regionale nella seduta del 19/7/22 ha trasmesso estratto del verbale con il quale veniva proposta la riorganizzazione dell'Ufficio Speciale Avvocatura;

RAVVISATO

a. che la Giunta regionale, preso atto della proposta di riorganizzazione formulata dall'Ufficio Speciale Avvocatura, ha fornito indirizzo alla Direzione Generale Risorse Umane di predisporre il provvedimento conseguenziale, all'esito dell'istruttoria di competenza;
b. che la Direzione Generale Risorse Umane, sulla base degli indirizzi formulati, ha predisposto uno schema di modifica del Regolamento n. 12 del 2011;
c. di dover approvare lo schema di modifica del Regolamento n. 12 del 2011, allegato al presente provvedimento unitamente alla relazione di accompagnamento, a costituirne parte integrante e sostanziale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

RITENUTO, pertanto,

a. di dover approvare lo schema di Regolamento recante "Modifiche al Regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania)" di cui all'allegato A della presente deliberazione, accompagnato dalla relazione di cui all'allegato B;
b. di dover disporre la trasmissione della presente deliberazione al Consiglio Regionale per gli adempimenti di cui all'articolo 2, comma 1, della legge regionale 6 agosto 2010, n. 8;

VISTI

a. il D. Lgs. n. 165/2001;
b. il D. Lgs. n. 150/2009;
c. l'articolo 56, comma 4, dello Statuto regionale;
d. la legge regionale n. 8 del 2010;
e. il Regolamento 15.12.2011 n. 12 e ss.mm. e ii.;
f. la DGR n. 619/2016 ss. mm. e ii.;
g. la DGR n. 262/2022;
h. la nota del Presidente della Giunta prot.12573/UDCP/GAB/GAB del 19/07/22 U;
i. la nota prot.13345/UDCP/GAB/CG del 01/08/2022 U;
j. la nota prot. 13174/UDCP/GAB/CG del 27/07/2022 U;
k. la nota prot. 386874 del 26/07/2022;
l. la nota prot.396457 del 01/08/2022;
m. la nota prot.13403/UDCP/GAB/UL del 02/08/2022 U;
n. la nota prot.13453/UDCP/GAB/UL del 02/08/2022 U;

SENTITO, per i profili di competenza, l'Ufficio Legislativo del Presidente;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate

1. di approvare lo schema di Regolamento recante "Modifiche al Regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania)" di cui all'allegato A della presente deliberazione, con la relativa relazione di cui all'allegato B;
2. di disporre la trasmissione della presente deliberazione al Consiglio Regionale per gli adempimenti di cui all'articolo 2, comma 1, della legge regionale 6 agosto 2010, n. 8;
3. di inviare la presente deliberazione all'Ufficio del Gabinetto del Presidente, all'Ufficio Legislativo del Presidente, "all'Ufficio responsabile per la pubblicazione sul sito internet ai sensi dell'art. 5, comma 1, della legge regionale 28 luglio 2017 n. 23 e al B.U.R.C. per la pubblicazione, nonché agli Staff 50.14.93, 50.14.94 e 50.14.83.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

Schema di regolamento recante "Modifiche al regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania)"

Art. 1
(Modifiche al Regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12)

1. Al Regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) sono apportate le seguenti modificazioni:

a) Al comma 1 dell'articolo 11, dopo le parole "ai sensi del D.Lgs. 11/02/2010, n. 22.", è aggiunto il seguente periodo:
"Provvede alla predisposizione dei protocolli d'intesa al fine di coordinare forme di promozione imprenditoriale; alla promozione dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese e del sistema produttivo regionale. Provvede ad attuare la cooperazione europea ed internazionale tra le imprese del sistema produttivo. Cura gli adempimenti in materia di Aiuti di Stato relativi ai procedimenti di competenza; gli strumenti di Ingegneria Finanziaria a supporto del sistema produttivo.";

b) All'art.12, dopo le parole "Provvede all'attuazione delle politiche di cooperazione territoriale europea" si aggiungono le seguenti parole:
"ed internazionale".
Inoltre, dopo le parole "al mantenimento dei rapporti con gli altri soggetti istituzionali" si espunge il periodo seguente:
"e alla predisposizione dei protocolli d'intesa al fine di coordinare forme di promozione imprenditoriale; alla promozione dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese e del sistema regionale. Provvede ad attuare la cooperazione europea ed internazionale.";

c) l'articolo 21 è sostituito dal seguente:

"Art. 21

(Direzione generale Ciclo integrato delle Acque e dei Rifiuti e Autorizzazioni ambientali)

1. La Direzione generale Ciclo integrato delle Acque e dei Rifiuti e Autorizzazioni ambientali cura l'attività istruttoria, di pianificazione e controllo della gestione del ciclo integrato delle acque. È competente nei procedimenti autorizzatori di spettanza della Regione previsti dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 non sottoposti a valutazione d'impatto ambientale e al provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'articolo 27-bis del medesimo decreto legislativo. Svolge le funzioni relative all'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e all'*Integrated Pollution Prevention Control* (IPPC). Provvede, altresì, ai compiti di programmazione, pianificazione, regolamentazione e controllo delle attività di gestione integrata dei rifiuti e ai procedimenti autorizzatori di competenza della Regione.";

d) all'articolo 29 è aggiunta la seguente lettera: "*g ter)* Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali";

e) Al comma 1 dell'art. 30 è aggiunto il seguente: "L'Ufficio Speciale Avvocatura è retto da un Avvocato Coordinatore che sovrintende alle attività dell'Ufficio in base alla legge e secondo quanto stabilito dall'ordinamento della Giunta regionale";

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) dopo l'articolo 33 quinquies, è aggiunto il seguente:

"Art. 33 sexies

(Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali)

1. L'Ufficio Speciale è autorità competente in materia di valutazione di impatto ambientale (PAUR-VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS) nonché di valutazione di incidenza (VIncA). Assicura, tramite il Responsabile dell'Ufficio, il ruolo di Rappresentante Unico della Regione Campania nelle conferenze di servizi di cui all'articolo 14, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 garantendo il coordinamento con gli uffici e gli enti coinvolti ai fini di ogni efficace interlocuzione, nonché il ruolo di Presidente della Commissione VIA-VAS-VI. Cura l'attribuzione ai Comuni delle deleghe della competenza in materia di valutazione di incidenza di cui alla legge regionale 7 agosto 2014, n. 16.".

Art. 2
(Clausola di invarianza finanziaria)

1. Il presente regolamento non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale. All'attuazione del presente regolamento si provvede a valere sulle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili a legislazione vigente.

Art. 3
(**Entrata in vigore**)

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

RELAZIONE TECNICA
allo Schema di regolamento recante "Modifiche al regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania)"

Il presente schema reca modifiche al Regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12 ("Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania"), che disciplina l'ordinamento, l'organizzazione e le funzioni degli Uffici della Giunta regionale, intervenendo sugli artt.11, 12, 21, 29 e 30 e prevedendo l'introduzione di un nuovo articolo relativo all'istituzione del nuovo Ufficio Speciale "Valutazioni Ambientali", al quale demandare tutti i procedimenti in materia di valutazioni ambientali, anche connessi alla realizzazione degli interventi afferenti al PNRR.

Lo schema di regolamento si compone di **tre articoli.**
L'articolo 1 reca le richiamate modifiche in premessa del Regolamento.
Nello specifico:
La lettera **a)** aggiunge al comma 1 dell'art.11, alle competenze della Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive, quelle in materia di predisposizione dei protocolli d'intesa al fine di coordinare forme di promozione imprenditoriale, promozione dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese e del sistema produttivo regionale. Inoltre, la DG, dovrà provvedere ad attuare la cooperazione europea ed internazionale tra le imprese, curare gli adempimenti in materia di Aiuti di stato relativi ai procedimenti di competenza e gli strumenti di Ingegneria Finanziaria a supporto del sistema produttivo;
La lettera **b)** all'art.12, della Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, dopo le parole "Provvede all'attuazione delle politiche di cooperazione territoriale europea" si aggiungono le seguenti parole: "ed internazionale".
Inoltre, dopo le parole "al mantenimento dei rapporti con gli altri soggetti istituzionali" si espunge il periodo seguente: "e alla predisposizione dei protocolli d'intesa al fine di coordinare forme di promozione imprenditoriale; alla promozione dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese e del sistema regionale. Provvede ad attuare la cooperazione europea ed internazionale."*;*
La lettera **c)** prevede la riformulazione dell'art.21 espungendo tutte le attività legate alle Valutazioni Ambientali, oggetto di un nuovo articolo;
La lettera **d)** prevede all'art.29 l'introduzione del nuovo Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, alla lettera *g ter);*
La lettera **e)** prevede al comma 1 dell'art.30 che l'Ufficio Speciale Avvocatura sia retto da un Avvocato Coordinatore che sovrintende alle attività dell'Ufficio in base alla legge e secondo quanto stabilito dall'ordinamento della Giunta regionale;
La lettera **f)** introduce l'art.33 *sexies* che prevede l'istituzione dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali con specifici compiti in materia di valutazione di impatto ambientale (PAUR – VIA), valutazione ambientale strategica (VAS), nonché valutazione di incidenza (VIncA). Attribuisce, inoltre, al Responsabile dell'Ufficio Speciale il ruolo di Presidente della Commissione VIA-VAS-VI.

L'articolo 2 reca la clausola di invarianza finanziaria, precisando che le suddette disposizioni e modifiche al Regolamento n. 12 del 2011 non comportano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

L'articolo 3 disciplina l'entrata in vigore del regolamento, prevedendo che il medesimo entri in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 33 del 10/08/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 3 - Attuazione del Piano regionale di assistenza sanitaria territoriale

Oggetto dell'Atto:

ASSEGNAZIONE INCARICHI VACANTI DI ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2022: PRESA D'ATTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. l'articolo 34 dell'Accordo Collettivo Nazionale (A.C.N.) per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale del 23 marzo 2005 e ss.mm.ii. stabilisce le procedure per l'assegnazione degli incarichi di Assistenza Primaria;
b. con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 7 del 17/03/2022 *"Approvazione e pubblicazione ambiti territoriali vacanti di assistenza primaria anno 2022 e avvio della procedura per l'assegnazione dei relativi incarichi"* - pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) n. 31 del 21/03/2022 - venivano pubblicati gli ambiti territoriali vacanti di Assistenza Primaria riferiti all'annualità 2022 e veniva disciplinato l'iter per l'assegnazione dei relativi incarichi;
c. con D.D. n. 14 del 19/05/2022 "*Approvazione e pubblicazione delle graduatorie provvisorie, e dell'elenco degli esclusi, per l'assegnazione degli incarichi vacanti di assistenza primaria anno 2022 e rettifica del decreto dirigenziale n.7 del 17/03/2022, pubblicato sul B.U.R.C. n.31 del 21/03/2022"* - pubblicato sul B.U.R.C. n. 45 del 23/05/2022 - venivano pubblicate le graduatorie provvisorie e l'elenco degli esclusi per l'assegnazione degli incarichi di Assistenza Primaria anno 2022 e rettificato l'elenco degli ambiti territoriali vacanti di assistenza primaria anno 2022;
d. con D.D. n. 19 del 22/06/2022 *"Approvazione e pubblicazione delle graduatorie definitive degli ammessi e dell'elenco degli esclusi per le assegnazioni degli incarichi vacanti di assistenza primaria anno 2022 e convocazione per l'assegnazione dei relativi incarichi."* - pubblicato sul BURC n. 57 del 27/06/2022 – venivano pubblicate le graduatorie definitive e si provvedeva alla convocazione per l'assegnazione degli incarichi, per i giorni 18-19-20 luglio 2022;

CONSIDERATO che:

a. con ricorso al TAR Campania, iscritto al n. 3233/2022, il dott. Di Pasquale Nicola impugnava, tra gli altri, il succitato Decreto n. 19 del 22/06/2022;
b. con decreto presidenziale n.1282/2022, del 04/07/2022 – confermato dalla successiva ordinanza cautelare n. 01426 del 22/07/2022 - la Prima Sezione del TAR Campania accoglieva la domanda cautelare e per l'effetto ammetteva il dott. Di Pasquale, nelle more della trattazione del giudizio di merito, fissato per il giorno 19/04/2023, alla procedura di assegnazione degli incarichi per trasferimento*;*
c. in esecuzione di quanto disposto dal succitato decreto presidenziale del TAR, con D.D. n. 28 del 14/07/2022 – pubblicato sul B.U.R.C. n. 63 del 18/07/2022 – il Dott. Di Pasquale veniva inserito nella graduatoria per trasferimento e veniva contestualmente convocato per il giorno 18 luglio 2022;

CONSIDERATO altresì, che:

a. con ricorso al TAR Campania, iscritto al n. 3334/2022, il dott. Pecoraro Guido impugnava, tra gli altri, il succitato Decreto n. 19 del 22/06/2022;
b. con decreto presidenziale n. N. 01312/2022, del 13/07/2022, la Prima Sezione del TAR Campania respingeva la domanda cautelare*;*
c. con successiva ordinanza n. 1429/2022, pubblicata in data 22/07/2022, ovvero in data successiva alla chiusura della procedura per le assegnazioni degli incarichi di Assistenza Primaria anno 2022, la Prima Sezione del TAR Campania accoglieva la domanda cautelare, sospendendo l'esclusione dalla procedura per l'assegnazione per trasferimento del dott. Pecoraro;
d. la Regione Campania, pertanto, visto anche il pare dell'Avvocatura regionale prot. n.404373 del 05/08/2022, convocava il dott. Pecoraro Guido per l'assegnazione degli incarichi vacanti residui di Assistenza Primaria anno 2022 per il giorno 08/08/2022;
e. come da verbale della seduta di convocazione del 08/08/2022, acquisito al protocollo regionale con n.407072 del 08/08/2022, il dott. Pecoraro Guido non accettava nessuno degli incarichi

vacanti residui di Assistenza Primaria anno 2022, oggetto di convocazione;

PRESO ATTO che:

a. gli incarichi vacanti di Assistenza Primaria anno 2022 erano n. 415;
b. sono stati assegnati in totale n. 408 incarichi, di cui:
   - n. 45 ai medici di cui all'art. 34, comma 5, lettera a);
   - n. 363 ai medici di cui all'art. 34, comma 5, lettera b):
   - n. 0 ai medici di cui all'art. 34, comma 5 lettera c);
c. risultano non assegnati n. 7 incarichi, riportati nella tabella seguente:

ASL	Distretto	N. incarichi residui	Ambito	Obbligo di studio
Avellino	ARIANO IRPINO (DS n. 1)	1	N. 12: Carife - Castel Baronia – Flumeri - San Nicola Baronia - San Sossio Baronia – Scampitella- Trevico –Vallata - Vallesaccarda- Villanova del Battista – Zungoli	San Sossio Baronia
Napoli 1 Centro	AVVOCATA, MONTECALVARIO, PENDINO, MERCATO, SAN GIUSEPPE PORTO (DS n. 31)	1	Città metropolitana di Napoli	Avvocata/ Monte Calvario
Napoli 2 Nord	ISOLA DI ISCHIA (DS n. 36)	2	Barano – Serrara Fontana	//
		1	Forio	//
Salerno	CAVA-COSTA D'AMALFI (Ds n. 63)	1	Amalfi - Atrani – Cetara – Conca dei Marini - Furore - Maiori - Minori - Positano - Praiano - Ravello - Scala - Tramonti	Scala
	VALLO DELLA LUCANIA-AGROPOLI (Ds n. 70)	1	Casal Velino - Castelnuovo Cilento - Omignano - Pollica - Salento - Sessa Cilento - Stella Cilento	Frazione Galdo del Comune di Pollica

d. gli atti relativi alle assegnazioni sono già stati trasmessi alle Aziende Sanitarie Locali per gli adempimenti conseguenti, ai fini dell'instaurazione del rapporto convenzionale ai sensi dell'art. 35 dell'ACN 23 marzo 2005 e ss.mm.ii.;

RITENUTO di:

a) dover prendere atto della conclusione della procedura di assegnazione di incarichi di Assistenza Primaria anno 2022 di cui al comma 5, art. 34, ACN 23 marzo 2005 e ss.mm.ii.;
b) dover pubblicare l'elenco delle assegnazioni, per un totale di **n. 408** incarichi, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, così ripartiti:
   - n. 45 incarichi ai medici di cui all'art. 34, comma 5, lettera a);
   - n. 363 incarichi ai medici di cui all'art. 34, comma 5, lettera b):
   - n. 0 incarichi ai medici di cui all'art. 34, comma 5 lettera c);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 03, costituente istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità e legittimità della stessa

DECRETA

Per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente:

1. di prendere atto della conclusione della procedura di assegnazione di incarichi di Assistenza Primaria anno 2022 di cui al comma 5, art. 34, ACN 23 marzo 2005 e ss.mm.ii.;

2. di pubblicare l'elenco delle assegnazioni, per un totale di **n. 408 incarichi**, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, così ripartiti:
   - n. 45 incarichi ai medici di cui all'art. 34, comma 5, lettera a);
   - n. 363 incarichi ai medici di cui all'art. 34, comma 5, lettera b):
   - n. 0 incarichi ai medici di cui all'art. 34, comma 5 lettera c);
3. di stabilire che, ai fini del conferimento definitivo dell'incarico, le Aziende Sanitarie Locali effettueranno la puntuale verifica sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese da tutti gli assegnatari;
4. di trasmettere il presente atto con l'allegato agli Uffici competenti per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania.

Dott.ssa Anna Maria Ferriero

REGIONE CAMPANIA

ALLEGATO A – Elenco assegnazioni incarichi di Assistenza Primaria anno 2022

ASL AVELLINO – ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2022 – n. 32 INCARICHI ASSEGNATI

DISTRETTO	AMBITO	N. INCARICHI VACANTI	OBBLIGO DI STUDIO	DECORRENZA DISPONIBILITÀ	ASSEGNATARIO
ARIANO IRPINO (DS n. 1)	N. 10: Bonito – Fontanarosa – Frigento – Gesualdo – Grottaminarda -Luogosano - Mirabella Eclano- Paternopoli - Sant'Angelo all'Esca – Sturno – Taurasi	3	Bonito		Ruggiero Michelina Anna (Eq)
			Grottaminarda		Di Pasquale Nicola (T) *
			Sturno		Lepore Enrico (Eq)
	N. 11: Ariano Irpino – Casalbore – Greci – Melito Irpino – Montaguto - Montecalvo Irpino - Savignano Irpino	2	Ariano Irpino		Di Vitto Ettore (C)
			Savignano Irpino		Lazazzera Rossella (C)
	N. 12: Carife - Castel Baronia – Flumeri - San Nicola Baronia - San Sossio Baronia – Scampitella – Trevico –Vallata Vallesaccarda- Villanova del Battista – Zungoli	3	Vallata		Cipriano Maria Gabriella (C)
			San Sossio Baronia		
			Castel Baronia		Fabiano Rosaria (C)
MONTEFORTE IRPINO (DS n. 2)	N. 6: Contrada - Forino – Mercogliano – Monteforte Irpino - Ospedaletto d'Alpinolo - Sant'Angelo a Scala – Summonte	3	Monteforte Irpino		Napolitano Alessandro (C)
			Mercogliano		Cefalo Paola (C)
			Ospedaletto d'Alpinolo		Barbarisi Maria Iolanda (C)
SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (DS n. 3)	N. 4: Andretta – Aquilonia – Bisaccia – Cairano – Calabritto – Calitri – Caposele– Conza della Campania – Lacedonia – Lioni – Monteverde – Sant'Andrea di Conza – Senerchia – Teora	3	Lioni		Di Cicilia Stefania (C)
			Bisaccia		Caruso Filomeno (Eq.2)
			Lacedonia		Belmonte Federica (C)
AVELLINO (DS n. 4)	N. 1: Altavilla Irpina –Capriglia Irpina – Cervinara – Chianche – Grottolella – Montefredane - Petruro Irpino – Pietrastornina – Prata di Principato Ultra - Pratola Serra-Roccabascerana – Rotondi - San Martino Valle Caudina – Torrioni - Tufo	5	San Martino Valle Caudina		Cataneo Romualdo (C)
			Pratola Serra		Figliolino Gerardo (C)
			Pratola Serra	31/10/2022	Fasulo Patricia (Eq)
			Prata di Principato Ultra		Cafiero Oscar (Eq)
			Chianche		Bruno Sara (C)
	N. 5: Avellino	7	Avellino		De Franchis Ilaria (C)
					Chiuchiolo Nicola (C)
					Esposito Maria (C)
					Galeotalanza Caterina (C)
					Nittolo Feliciano (C)
					Caggiano Antonella (C)
				18/08/2022	Magno Giuseppe (C)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISTRETTO	AMBITO	N. INCARICHI VACANTI	OBBLIGO DI STUDIO	DECORRENZA DISPONIBILITÀ	ASSEGNATARIO
ATRIPALDA (DS n. 5)	N. 7: Montoro – San Michele di Serino – Santa Lucia di Serino – Santo Stefano del Sole – Serino – Solofra	4	Montoro	20/10/2022	Menna Maria (C)
			Montoro	25/10/2022	De Vito Iolanda (C)
			San Michele di Serino		De Feo Emma (C)
			Solofra		Teodosio Marianna (C)
	N. 8: Aiello del Sabato – Atripalda –Castelvetere sul Calore – Cesinali – Chiusano di San Domenico -Montemarano – Parolise - Salza Irpina - Sorbo Serpico - Volturara Irpina	1	Aiello del Sabato		Orciuoli Elia (C)
BAIANO (DS n. 6)	N. 2: Avella – Baiano – Domicella – Lauro –Marzano di Nola – Moschiano - Mugnano del Cardinale - Pago del Vallo di Lauro – Quadrelle – Quindici – Sirignano – Sperone - Taurano	2	Avella		Caruso Andrea (Eq)
			Marzano di Nola	21/08/2022	Graziano Antonio (T)

T = Trasferimento
C = Riserva art. 34 comma 13, lettera a) 80%
Eq = Riserva art. 34 comma 13, lettera b) 20%
Eq.2 = Riconvocazione equipollenti (assegnazione ex art. 34, comma 14, ACN)

** Conferimento incarico da confermare all'esito del giudizio di merito pendente davanti al TAR.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL BENEVENTO –ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2022 – n. 17 INCARICHI ASSEGNATI

DISTRETTO	AMBITO	N. INCARICHI VACANTI	OBBLIGO DI STUDIO	DECORRENZA DISPONIBILITÀ	ASSEGNATARIO
BENEVENTO (DS n. 7)	Benevento – Apollosa – Arpaise - Ceppaloni -San Leucio del Sannio	7	Apollosa		Cecere Fernando Antonio (Eq)
			Arpaise		Galzerano Sonia (C)
			Benevento		Iavasile Danila (T)
			Benevento	25/07/2022	Ciamillo Nicola (Eq)
			Benevento	30/07/2022	Rosa Angelo (Eq)
			Ceppaloni		Pallotta Maurizio (C)
			San Leucio del Sannio		Cataudo Alfredo Maria Nunzio (Eq)
MONTESAR-CHIO (DS n. 9)	Montesarchio- Bonea-Campoli del Monte Taburno – Pannarano-Tocco Caudio	2	Montesarchio		Parente Annalisa (C)
			Campoli del Monte Taburno		Petraccaro Agostino (C)
	Airola – Arpaia – Bucciano- Forchia – Moiano - Paolisi	3	Airola	01/12/2022	Mauriello Mennato (C)
			Arpaia		Di Fraia Tammaro (C)
			Forchia		Russo Carlo (C)
	Sant'Agata de' Goti – Durazzano – Frasso Telesino	1	Sant'Agata de' Goti	18/10/2022	Di Donato Mirella (Eq)
TELESE TERME (DS n. 10)	Telese Terme -Amorosi -Castelvenere -Cerreto Sannita -Cusano Mutri -Dugenta – Faicchio -Guardia Sanframondi -Limatola -Melizzano -Paupisi -Pietraroja -Pugliannello -San Lorenzello – San Lorenzo Maggiore – San Lupo-San Salvatore Telesino - Solopaca	2	Faicchio		Bellomunno Gilda (Eq)
			Limatola		Rossetti Giuseppa (C)
ALTO SANNIO FORTORE (DS n. 11)	Castelfranco in Miscano – Ginestra Degli Schiavoni - Montefalcone di Val Fortore – San Giorgio la Molara - Molinara	1	Montefalcone di Val Fortore	23/10/2022	Addabbo Donato (C)
	Pontelandolfo - Campolattaro - Casalduni - Fragneto Monforte - Fragneto L'Abate -Pontelandolfo	1	Pontelandolfo		Petrone Michele (T)

T = Trasferimento
C = Riserva art. 34 comma 13, lettera a) 80%
Eq = Riserva art. 34 comma 13, lettera b) 20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL CASERTA – ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2022 – n. 68 INCARICHI ASSEGNATI

DISTRETTO	AMBITO	N. INCARICHI VACANTI	OBBLIGO DI STUDIO	DECORRENZA DISPONIBILITÀ	ASSEGNATARIO
CASERTA (DS n. 12)	N. 1: Casagiove – Castel Morrone	1	Castel Morrone		Aldi Costantino (T)
	N. 2: Caserta	7			Cicala Massimo (T)
					Tramparulo Alfonso (T)
					Letizia Nicolino (T)
					Carollo Riccardo (C)
					Biondi Ivana (C)
				01/09/2022	Zampella Giuseppe (Eq)
				20/09/2022	Riello Pietro (T)
	N. 3: San Nicola La Strada	2			Schiavone Anna (C)
					Palmiero Mauro (C)
MADDALONI (DS n.13)	N. 1: Arienzo	1			D'Avanzo Domenico (T)
	N. 3: Maddaloni – Valle di Maddaloni	5			Caradonna Maria Concetta (T)
					Febbraio Federica (T)
					De Luca Pasquale Michele Francesco (Eq)
					Sebastopoli Marianna (C)
					Guida Elisabetta (C)
	N. 4: San Felice a Cancello	1			Crisci Alfonso (C)
	N. 5: S. Maria a Vico	2			Balletta Vincenzo (C)
					Piscitelli Esther Letizia (C)
TEANO (DS n. 14)	N. 1: Caianello – Pietravairano – Vairano Patenora	1	Caianello		Campopiano Gabriele (C)
	N. 3: Conca Della Campania - Mignano Montelungo - Presenzano - Tora e Piccilli	2	Conca della Campania		Perillo Carlo (Eq)
			Presenzano		Iannelli Caterina (C)
	N. 4: Galluccio - Rocca D'Evandro - San Pietro Infine	1	San Pietro Infine		Sorgente Filomena (C)
PIEDIMONTE (DS n. 15)	N. 2: Ailano - Capriati a Volturno – Ciorlano – Fontegreca – Gallo – Matese – Letino - Prata Sannita – Pratella - Valle Agricola	1	Letino		Testa Maria Antonietta (Eq)
	N. 3: Piedimonte Matese – San Gregorio Matese – Gioia Sannitica – San Potito Sannitico – Castello del Matese	1	Gioia Sannitica		Pacella Gemma Maria Teresa (Eq)
MARCIANISE (DS n. 16)	N. 3: Marcianise	3			Marotta Antonella (T)
					Adinolfi Vincenzo (Eq)
				09/08/2022	Golino Gaetano (C)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISTRETTO	AMBITO	N. INCARICHI VACANTI	OBBLIGO DI STUDIO	DECORRENZA DISPONIBILITÀ	ASSEGNATARIO
AVERSA (DS n. 17)	N. 1: Aversa	7			Di Gennaro Elisabetta (T)
					Calvano Francesco (T)
					Sessa Virginia (T)
					Illibato Rocco (T)
					Melito Francesco (Eq)
				01/09/2022	Perri Natale (Eq)
				15/11/2022	Vitagliano Saverio (Eq)
SUCCIVO (DS n.18)	N. 4: Gricignano d'Aversa	2			Frongillo Salvatore (Eq)
				15/11/2022	Magliulo Francescogiuseppe (C)
	N. 7: Succivo	1			Iovinelli Amedeo (T)
	N. 3: Cesa	1			D'Alessandro Rosalia (C)
LUSCIANO (DS n. 19)	N. 1: Frignano - Villa Di Briano	1	Villa di Briano		Ciccarelli Antonio (C)
	N. 2: Lusciano	1			Mariniello Giuseppina (C)
	N. 3: Parete	1		16/10/2022	Feliciello Amalia (T)
	N. 4: San Marcellino	1			Guarino Giuseppina (T)
CASAL DI PRINCIPE (DS N.20)	N. 1: Casal di Principe	2			Natale Adelaide (C)
					Schiavone Maddalena (C)
	N. 3: San Cipriano d'Aversa	3			Taglialatela Giovanna (C)
					Di Tommaso Pietro (C)
				08/11/2022	Capoluongo Patrizio (C)
SANTA MARIA CAPUA VETERE (DS n. 21)	N. 1: Casapulla	1			Leonardi Maria Rosaria (C)
	N. 2: Curti	1			Brogna Bruno (C)
	N. 3: Grazzanise – Santa Maria La Fossa	2			Cantiello Ottavio (C)
				03/12/2022	De Lucia Gianluca (C)
	N. 4: S. Maria Capua Vetere - San Tammaro	6	S. Maria C. V.		Iacullo Alberto (T)
			S. Maria C. V.		Mercone Giuseppe (T)
			S. Maria C. V.	21/07/2022	Pirozzi Maria (Eq)
			S. Maria C. V.	24/10/2022	Perna Filomena (C)
			San Tammaro		Di Monda Domenico (T)
			San Tammaro	10/10/2022	Sparaco Giuseppe (Eq)
CAPUA (DS n. 22)	N. 3: Pignataro Maggiore – Camigliano - Giano Vetusto - Pastorano	1	Giano Vetusto		Funaro Annalisa (C)
	N. 4: Capua	2			Albanese Enrico (T)
					Piantadosi Antonio (Eq)
	N. 5: Sparanise	1			Fattore Ilaria (C)
MONDRAGONE (DS n. 23)	N. 2: Carinola – Falciano del Massico	2	Falciano Del Massico		Diana Pier Luigi (C)
			Carinola		Tomeo Orsola (T)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISTRETTO	AMBITO	N. INCARICHI VACANTI	OBBLIGO DI STUDIO	DECORRENZA DISPONIBILITÀ	ASSEGNATARIO
	N. 3: Castel Volturno	2			Stabile Paolo (C)
					Chierchiellllo Maria Crsitina (C)
	N. 4: Mondragone	2			Poccia Biagio (T)
					Martucci Emilio (T)

T = Trasferimento
C = Riserva art. 34 comma 13, lettera a) 80%
Eq = Riserva art. 34 comma 13, lettera b) 20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL NAPOLI 1 CENTRO– ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2022 – n. 79 INCARICHI ASSEGNATI

DISTRETTO	N. INCARICHI VACANTI	OBBLIGO DI STUDIO	DECORRENZA DISPONIBILITÀ	ASSEGNATARIO
ISOLA DI CAPRI (DS n. 73/24)	2	Capri/Anacapri		Cozzolino Liberata (Eq)
				Koval Olena (C)
CHIAIA, POSILLIPO, SAN FERDINANDO (DS n. 24)	6	Chiaia/Posillipo		Annunziata Ilaria Raffella (T)
				Moschella Sabino (T)
				Poti Gabriele (T)
				Brandi Maria Rosaria (C)
			22/08/2022	Stumbo Raffaela (C)
			27/10/2022	Rizzo Alfredo (T)
	1	San Ferdinando	20/09/2022	Avitabile Federica (C)
BAGNOLI, FUORIGROTTA (DS n. 25)	3	Bagnoli		Russo Massimo (C)
				Di Maio Alessandra (C)
			20/08/2022	Donato Maria (T)
	8	Fuorigrotta		Lettieri Mariangela (T)
				Rodriquez Vincenzo (C)
				Patricelli Vincenzo (Eq)
				D'Oriano Antonio (C)
				Nista Ivan (C)
				Silvestri Candida (C)
			03/08/2022	Garaffa Corinna (C)
			06/11/2022	Piacenza Francesco (C)
PIANURA, SOCCAVO (DS n. 26)	1	Pianura		Vacca Aldo (C)
	2	Soccavo		Di Lauro Maurizio (Eq)
				Toledo Diego (C)
ARENELLA, VOMERO (DS n. 27)	2	Vomero		Faraso Giuseppina (C)
				Cipollaro Claudia (C)
	4	Arenella		Caiazzo Gabriele (C)
				Pomicino Stefano (C)
				Palmiero Maria Pia (C)
				Cappa Alessandra (C)
CHIAIANO, PISCINOLA, MARIANELLA, SCAMPIA (DS n. 28)	2	Scampia		Chamalieh Mohammed (Eq.2)
			09/12/2022	Aiello Ciro (Eq.2)
	4	Chiaiano		Salzano Anna (C)
				Vitale Marianna (C)
				Quinterno Vincenzo (Eq.2)
				Romito Flavio (Eq.2)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISTRETTO	N. INCARICHI VACANTI	OBBLIGO DI STUDIO	DECORRENZA DISPONIBILITÀ	ASSEGNATARIO
COLLI AMINEI, SAN CARLO ALL'ARENA, STELLA (DS n. 29)	2	Capodichino/Ponti Rossi		De Simone Mario (Eq.2)
				Basile Francesco (Eq.2)
	2	Sanità/Stella		Pianese Lucio (Eq)
				Castaldo Rosa (C)
	4	Capodimonte/Colli Aminei		Iacobelli Salvatore (T)
				Volpe Roberto (C)
				Totaro Sergio (C)
			22/09/2022	Rocco Maria Paola (C)
MIANO, SECONDIGLIANO, S. PIETRO A PATIERNO (DS n. 30)	2	San Pietro a Patierno		Auletta Lucia (C)
				Di Nardi Assunta (Eq.2)
	4	Miano		Bucciero Giovanni (Eq.2)
				Possidente Marisa (Eq.2)
				Marmo Maria Teresa (Eq.2)
			15/12/2022	Monaco Giuseppe (Eq.2)
	5	Secondigliano		Amoroso Gianmarco (C)
				Mignone Ugo Francesco (Eq.2)
				Policino Salvatore (Eq.2)
			14/11/2022	Iesulauro Ottavio (Eq.2)
			01/12/2022	Morabito Pasquale (C)
AVVOCATA, MONTECALVARIO, PENDINO, MERCATO, SAN GIUSEPPE PORTO (DS n. 31)	3	Mercato/Pendino		Silvano Antonio (Eq.2)
				Kameli Seyed Said (Eq.2)
			26/11/2022	Bara Francesco (C)
	3	Avvocata/Monte Calvario		Bencivenga Vincenza (Eq.2)
				De Lucia Erminia (Eq.2)
BARRA, S. GIOVANNI, PONTICELLI (DS n. 32)	4	Ponticelli		Aprea Umberto (Eq)
				Ruotolo Antonio (C)
				Cappetta Andrea (C)
			21/09/2022	Tarquinio Mario (C)
	5	Barra		Siani Fabrizia (C)
				Borriello Ciro (Eq.2)
				Tagliafierro Pasquale (Eq.2)
				Castaldo Ciro (Eq.2)
			11/10/2022	Valenziano Domenico (Eq.2)
	1	San Giovanni		Rizzo Romolo (Eq.2)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISTRETTO	N. INCARICHI VACANTI	OBBLIGO DI STUDIO	DECORRENZA DISPONIBILITÀ	ASSEGNATARIO
VICARIA, S. LORENZO, POG-GIOREALE (DS n. 33)	6	Poggioreale		Ruggiero Pasquale (C)
				Canciello Fabio (C)
				Cerbone Carmela (C)
				Rescigno Davide (C)
				Croce Danilo (C)
				Russo Mario (Eq.2)
	3	San Lorenzo		Bove Mauro (C)
			10/10/2022	Graziani Gioconda Rita Gerardina (C)
			17/10/2022	Capasso Luigi (Eq)
	1	Vicaria		Devastato Danilo (C)

T = Trasferimento
C = Riserva art. 34 comma 13, lettera a) 80%
Eq = Riserva art. 34 comma 13, lettera b) 20%
Eq.2 = Riconvocazione equipollenti (assegnazione ex art. 34, comma 14, ACN)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL NAPOLI 2 NORD – ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2022 – n. 60 INCARICHI ASSEGNATI

DISTRETTO	AMBITO	N. INCARICHI VACANTI	DECORRENZA DISPONIBILITÀ	ASSEGNATARIO
DS N.35	Bacoli	5		Della Ragione Strato (C)
				De Cesare Aida (C)
				Massa Olimpia (C)
				Romaniello Giovanni (C)
			05/11/2022	Schiano Di Cola Antonio (C)
	Pozzuoli	3		Schiano Di Cola Giuseppa (Eq)
				Cocco Brunella (Eq)
			26/08/2022	Di Bonito Antonio (Eq)
DS N.36	Barano – Serrara Fontana	3		Iacono Gennaro (Eq)
	Forio	3		Tretola Ornella (C)
				Perfetto Antimo (Eq.2)
	Ischia	1		Mazzella Francesco (C)
	Procida	1		Calabrese Maria Rosaria (Eq)
DS N.37	Giugliano	5		Caputo Carmela (Eq)
				Pagano Angela (C)
				Schiavone Concetta (C)
				Ruoppolo Anna (C)
				Saccardi Luigi (C)
DS N.38	Marano	7		Veccia Teresa (Eq)
				Chianese Raffaella (C)
				Schettino Rita (C)
				Tagliafierro Rossella (C)
				Varriale Veronica (C)
				De Angelis Maria Teresa (C)
			09/10/2022	Spellitti Carmen (C)
	Quarto	3		Lamberti Rosa (T)
				Morelli Gennaro (Eq)
			30/10/2022	Sciccone Marilù (C)
DS N.39	Qualiano	3		Carandente Gennaro (C)
				Arciello Giuliana (C)
				Granata Emanuela (C)
	Villaricca	3		D'Aniello Rosa (C)
				Improta Imma (C)
			05/11/2022	Sarnelli Raffaele (C)
DS N.40	Melito	1		Romano Fabio (C)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISTRETTO	AMBITO	N. INCARICHI VACANTI	DECORRENZA DISPONIBILITÀ	ASSEGNATARIO
	Mugnano	2		Liccardo Luisa (C)
				Palumbo Daniele (C)
DS N.41	Casandrino	2		Del Prete Giuseppina (C)
				Guida Annarita (C)
	Frattamaggiore	2		Crescenzo Romualdo (T)
				Saviano Raffele (T)
	Frattaminore	2		Ranucci Stefania (T)
				Perrotta Antonio (C)
	Grumo Nevano	1	21/08/2022	Di Nola Karin (C)
DS N.42	Arzano	2		De Rosa Immacolata (C)
				Costanzo Maria Serena (C)
DS N.43	Casoria	4		Falcade Massimo (C)
				Maiello Adriana (C)
				Boemio Giuseppe (C)
			29/08/2022	Maiello Ennio (C)
DS N.44	Afragola	4	18/07/2022	Carrella Pio (Eq)
				Cirella Immacolata (C)
			25/09/2022	Esposito Vincenza (C)
				Di Palo Antonio (C)
DS N.45	Caivano	2		Lupoli Immacolata (Eq)
			18/11/2022	Palmiero Domenico (C)
	Cardito	1		Girone Aniello (C)
DS N.46	Acerra	2		Politelli Gabriela Ana Maria (C)
			16/09/2022	Puzone Cuono (C)
DS N.47	Casalnuovo	1		Schiano Maria (C)

T = Trasferimento
C = Riserva art. 34 comma 13, lettera a) 80%
Eq = Riserva art. 34 comma 13, lettera b) 20%
Eq.2 = Riconvocazione equipollenti (assegnazione ex art. 34, comma 14, ACN)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL NAPOLI 3 SUD – ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2022 – n. 61 INCARICHI ASSEGNATI

DISTRETTO	AMBITO	N. INCARICHI VACANTI	DECORRENZA DISPONIBILITÀ	ASSEGNATARIO
DS N.34	Portici	4		Franco Carmela (C)
				Di Iusto Francesco (Eq)
				De Capua Giuseppe (C)
			09/12/2022	Basso Sandra (C)
DS N.48	Brusciano	1	21/09/2022	Ariola Luca (Eq)
	Castello Di Cisterna	1		Napolitano Salvatore (C)
DS N.49	Camposano	1		Russo Roberta (T)
	Cicciano	1		Sirignano Saverio (Eq)
DS N.50	Volla	2		Picardi Pasquale (C)
				Fiengo Giovanna (C)
DS N.51	Pomigliano d'Arco	2		Magliulo Romualdo (C)
			03/12/2022	De Mitri Katiuscia (C)
	Sant'Anastasia	1		Rea Brigida (C)
DS N.52	Ottaviano	5		Nunziata Raffaele (Eq)
				Iannucci Carmen (C)
				Sepe Giovanna (C)
				Napolitano Assunta (C)
			07/09/2022	Russo Rosa (C)
	San Gennaro Vesuviano	2		Peluso Anna (C)
			05/12/2022	Gemito Giuseppe Carlo (C)
	San Giuseppe Vesuviano			Canale Parola Pasquale (T)
		3		Giugliano Marianna (C)
			21/09/2022	Ruggiera Angela (C)
	Terzigno	1		Marzano Salvatore (C)
	Palma Campania	1		Coppola Marcella (C)
	Poggiomarino	1	15/08/2022	De Rosa Salvatore (Eq)
	Striano	2		Franzese Luigi (C)
				Teano Marcello (C)
DS N.53	Castellammare di Stabia	6		Parmentola Gabriele (Eq)
				Matrone Giulia (Eq)
				Buonocunto Francesco Paolo (C)
				Mandara Giuseppina (C)
				De Simone Ernesto (C)
				Fontanella Martina (C)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISTRETTO	AMBITO	N. INCARICHI VACANTI	DECORRENZA DISPONIBILITÀ	ASSEGNATARIO
DS N. 54	San Sebastiano al Vesuvio	1		Stornaiuolo Adele (C)
DS N.55	Ercolano	6		Ligorio Gianvito (C)
				Arcone Gianpaolo (C)
				Papa Francesco (C)
				Vortice Giovanna (C)
				Iacomino Maria (C)
			19/10/2022	Scognamiglio Domenica (C)
DS N.56	Boscoreale	1		Matrone Rosa (C)
	Boscotrecase	1		Tuccillo Silvio (C)
	Torre Annunziata	2		Attanasio Anna (T)
			24/10/2022	Capitale Antonio (C)
DS N.57	Torre del Greco	6		Nocerino Federico (Eq)
				Grimaldi Giovanni (C)
				Nasti Francesco (C)
			06/08/2022	Villari Martina (C)
			04/11/2022	Preparato Giovanni Battista (Eq)
			09/11/2022	Borriello Aniello (Eq)
DS N.58	Lettere –Casola di Napoli	1		Nappi Giuseppe (C)
	Pompei			Ammirati Raffella (T)
		3		Di Prisco Sonia (C)
				La Mura Angelina (C)
	Sant'Antonio Abate	2		Schettino Raffaele (Eq)
				D'Antuono Beatrice (C)
DS N.59	Massa Lubrense	1		Coppola Sabrina (C)
	Vico Equense	2		Spano Concetta (Eq.2)
				Balzano Giulio (Eq.2)
	Piano di Sorrento	1		Rega Amalia (C)

T = Trasferimento
C = Riserva art. 34 comma 13, lettera a) 80%
Eq = Riserva art. 34 comma 13, lettera b) 20%
Eq.2 = Riconvocazione equipollenti (assegnazione ex art. 34, comma 14, ACN)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

ASL SALERNO – ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2022 – n. 91 INCARICHI ASSEGNATI

DISTRETTO	AMBITO	N. INCARICHI VACANTI	OBBLIGO DI STUDIO	DECORRENZA DISPONIBILITÀ	ASSEGNATARIO
NOCERA (DS n. 60)	Nocera Inferiore	10			Sellitto Bianca (T)
					Mollo Rachele (C)
					Serio Alessandro (C)
					Cavallaro Serena (C)
					Stile Marianna (C)
					Mariniello Immacolata (C)
					Tuzzi Annamaria (C)
					Barbato Rossella (C)
					Sorrentino Rachele (C)
					Vitiello Francesco (C)
	Nocera Superiore	3			Melchiorre Fortunata (Eq)
					D'Amato Cinzia (Eq)
					Orlando Francesca Monica (C)
	Castel San Giorgio	2			Cioffi Biagio (Eq)
					Grimaldi Maddalena (Eq)
ANGRI (Ds n. 61)	Angri	3			De Conte Teresa (Eq)
					Padovano Luisa (C)
				29/10/2022	Vanacore Anna (C)
	Corbara – Sant'Egidio del Monte Albino	2	Corbara		Landolfi Patrizia (C)
			Sant'Egidio del Monte Albino	05/08/2022	Vicidomini Massimo (Eq)
	Scafati	2			Porciello Michele (C)
					Pappalardo Giuseppe (Eq)
SARNO-PAGANI (Ds n. 62)	Pagani	3			Califano Umberto Giovanni Angelo (C)
				27/08/2022	Caltavituro Gaetano Giuseppe (C)
				05/09/2022	Gallo Ilaria (C)
	San Marzano sul Sarno	1			Torre Gerardo (Eq.2)
	Sarno	1			Carotenuto Antonio (C)
CAVA-COSTA D'AMALFI (Ds n. 63)	Cava de' Tirreni	5			Senatore Ciro (Eq)
					Landi Giuseppe (Eq)
					Adinolfi Laura (C)
					Battipaglia Michele (C)
				08/11/2022	Pecoraro Luigi (C)
	Amalfi - Atrani – Cetara – Conca dei Marini - Furore - Maiori - Minori - Positano -	6	Amalfi		Petti Luigi (Eq.2)
			Cetara		Festa Pietro (C)
			Minori		Petrelli Pierpaolo (Eq.2)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISTRETTO	AMBITO	N. INCARICHI VACANTI	OBBLIGO DI STUDIO	DECORRENZA DISPONIBILITÀ	ASSEGNATARIO
	Praiano - Ravello - Scala - Tramonti		Scala		
			Positano		Buonocore Concetta Regina Paola (C)
			Ravello		Accurso Cosimo (Eq.2)
	Vietri sul Mare	1			Carbone Lucia (C)
EBOLI (Ds n. 64)	Eboli	5	frazione Santa Cecilia		Sica Gianpiero (C)
					Boccagna Maria Pia (Eq)
					Laguaragnella Vittoria (C)
					Capo Verdiana (C)
				18/08/2022	Gioia Lucia (C)
	Campagna	1		30/10/2022	Majoli Massimo (C)
	Altavilla Silentina - Postiglione - Serre - Sicignano degli Alburni	1	Altavilla Silentina		Marano Carmine (C)
	Buccino - Castelnuovo di Conza - Colliano - Contursi Terme - Laviano - Oliveto Citra - Palomonte - Ricigliano - Romagnano al Monte - San Gregorio Magno - Santomenna - Valva	1	Laviano	28/08/2022	D'Aprile Laura (C)
BATTIPAGLIA (Ds n. 65)	Battipaglia	4			Romano Massimo (T)
					Soldano Patrizio (C)
					Guerriero Virgilia (C)
				18/09/2022	Giorno Elena (C)
	Bellizzi	3			Passaro Patrizia (C)
					D'Ambrosio Concetta (C)
				19/09/2022	D'Arco Anna Rita (C)
	Olevano sul Tusciano	1			Cavallo Antonio (Eq)
SALERNO (Ds n.66)	Salerno-Pellezzano	14			Berardino Sabino (Eq)
					Viola Luigi (Eq)
					Turco Giuliana (Eq)
					De Luca Carmine (Eq)
			CAP 84124 del Comune di Salerno		De Maio Massimo (C)
			CAP 84126 del Comune di Salerno		Capuano Ernesto (C)
			CAP 84128 o 84129 del Comune di Salerno		Manzi Massimo (Eq)
					Di Maio Sara (C)
					Arcurio Giovanni (C)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISTRETTO	AMBITO	N. INCARICHI VACANTI	OBBLIGO DI STUDIO	DECORRENZA DISPONIBILITÀ	ASSEGNATARIO
			CAP 84131 del Comune di Salerno		Lamia Giovanni (C)
			CAP 84132 del Comune di Salerno		D'Angelo Giuseppa (C)
			Località Giovi del Comune di Salerno		Florio Antonietta (C)
			Località Ogliara del Comune di Salerno		Topa Adele Maria (C)
			Pellezzano		Iuorio Silvia (C)
MERCATO SAN SEVERINO (Ds n. 67)	Mercato San Severino - Baronissi - Bracigliano - Calvanico - Fisciano – Siano	5	Baronissi		Cardaropoli Anna (C)
			Mercato San Severino		Fasolino Michele (C)
			Fisciano		Corvino Valeria (C)
			Siano		Di Filippo Sebastiano (Eq)
			Siano		Russo Rocco (C)
GIFFONI VALLE PIANA (Ds n. 68)	Pontecagnano Faiano	1			D'Alessio Alfredo (C)
	San Cipriano Picentino - Castiglione del Genovesi – San Mango Piemonte	1			Venutolo Emanuela (C)
CAPACCIO-ROCCADASPIDE (Ds n. 69)	Capaccio Paestum - Albanella - Giungano - Monteforte Cilento - Trentinara	3	Capaccio		Bottalico Giuseppe (Eq)
			Capaccio		Cervo Leda Manuela (C)
			Albanella		Bavoso Silvana (Eq.2)
VALLO DELLA LUCANIA-AGROPOLI (Ds n. 70)	Agropoli - Cicerale - Laureana Cilento - Lustra – Ogliastro Cilento - Prignano Cilento - Rutino – Torchiara	2	Agropoli		Passaro Gianpiero (C)
					Marrone Caterina (C)
	Castellabate - Montecorice - Perdifumo – San Mauro Cilento - Serramezzana	1	Castellabate		Montone Elvira (Eq)
	Ascea - Pisciotta	3	Frazione Marina del Comune di Ascea		Santangelo Raffela Elvira (T)
			Frazione Catona del Comune di Ascea	26/09/2022	Cammarano Maria (C)
			Frazione Rodio del Comune di Pisciotta		Cammarano Angela (C)
	Montano Antilia - Cuccaro Vetere - Futani - Laurito – San Mauro La Bruca	1	Futani		Stara Patrizia (C)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISTRETTO	AMBITO	N. INCARICHI VACANTI	OBBLIGO DI STUDIO	DECORRENZA DISPONIBILITÀ	ASSEGNATARIO
	Vallo della Lucania - Campora - Cannalonga - Ceraso - Gioi - Magliano Vetere - Moio della Civitella - Novi Velia - Orria - Perito - Stio	1	Orria		Pasca Vincenzo (Eq)
	Casal Velino - Castelnuovo Cilento - Omignano - Pollica - Salento - Sessa Cilento - Stella Cilento	3	Casal Velino Paese		Turco Carmine Antonio (Eq)
			Castelnuovo Cilento	23/10/2022	Risucci Emanuela (C)
			Frazione Galdo del Comune di Pollica		
SAPRI (Ds n. 71)	Sapri - Alfano - Casaletto Spartano - Caselle in Pittari - Ispani - Morigerati - Roccagloriosa - Rofrano - San Giovanni a Piro - Santa Marina - Torraca - Torre Orsaia - Tortorella – Vibonati	1	Vibonati		Tuso Emilio (C)
SALA CONSILINA (Ds n. 72)	Sala Consilina –Atena Lucana - Auletta - Buonabitacolo - Caggiano - Casalbuono - Monte San Giacomo - Montesano sulla Marcellana - Padula - Pertosa - Petina - Polla - Salvitelle – San Pietro al Tanagro - San Rufo - Sant'Arsenio - Sanza – Sassano - Teggiano	2	Caggiano		Marena Giustina (Eq)
			Casalbuono	10/08/2022	Capozzoli Mariarosaria (Eq)

T = Trasferimento
C = Riserva art. 34 comma 13, lettera a) 80%
Eq = Riserva art. 34 comma 13, lettera b) 20%
Eq.2 = Riconvocazione equipollenti (assegnazione ex art. 34, comma 14, ACN)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 492 del 09/08/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N. 42 DEL 17 FEBBRAIO 2017, ALLEGATO 1, COMMA 2 - AUTORIZZAZIONE DI UN CORSO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA, DI N. 5 ORE, RICHIESTO DALLA SON TRAINING S.R.L.S. CON ISTANZA PROT. N. PG/2022/0383230.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

1. l'Unità Operativa Dirigenziale (UOD) 50.06.04 *Sviluppo sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico Competente in Acustica (TCA);
2. ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) è stato istituto l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di TCA denominato: "*Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica*" (ENTECA);
3. all'articolo 22 del Decreto Lgs. n. 42/2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione nell'ENTECA per chi è in possesso della laurea e in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
4. l'articolo 23 del Decreto Lgs. n. 42/2017 istituisce, presso il MATTM, il Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC) con il compito di monitorare a livello nazionale la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dallo stesso Decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle Regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
5. l'Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché al punto 2 "*Aggiornamento professionale"*, stabilisce:
    a. *che gli iscritti nell'elenco di cui all'art. 21 devono partecipare, nell'arco di 5 anni dalla data di pubblicazione nell'elenco e per ogni quinquennio successivo, a corsi di aggiornamento per una durata complessiva di almeno 30 ore, distribuite su almeno tre anni;*
    b. *che i corsi di aggiornamento, analogamente a quanto previsto per i corsi di abilitazione, possono essere organizzati esclusivamente da università, enti di ricerca, istituti di ricerca, albi professionali, collegi professionali, ordini professionali e soggetti idonei alla formazione;*
    c. *che l'avvenuta partecipazione con profitto ai corsi deve essere comunicata alla Regione di residenza, con dichiarazione nelle forme stabilite dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.*
6. ai sensi di quanto previsto dal documento prodotto dal TTNC *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 9 maggio 2019*" i corsi di aggiornamento professionale:
    a. *sono riconosciuti, e dunque autorizzati, dalla Regione in cui sono organizzati (ossia nella regione in cui vengono tenute tutte le relative lezioni);*
    b. *devono essere svolti solo previa istruttoria e accreditamento da parte delle Regioni in cui i corsi vengono esperiti;*
7. il medesimo documento di cui al punto precedente, al paragrafo 1.3 intitolato *"Indirizzi alle Regioni per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento"*, fornisce indirizzi utili per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento professionale e, al punto 1.5 "*Obbligo di aggiornamento professionale e contabilizzazione delle ore"* stabilisce:
    a. *"Ai tecnici iscritti nell'elenco nazionale di cui al comma 1 dell'art. 21 del Decreto Lgs. n. 42/2017 è fatto obbligo di acquisire nell'arco di 5 anni dalla data di iscrizione all'elenco*

nazionale e per ogni quinquennio, 30 ore di aggiornamento professionale distribuite su almeno 3 anni, pena la sospensione e la successiva cancellazione dall'elenco (ex punto 2 e 4, Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017)";

b. *"La comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione (da parte dei Tecnici iscritti) relativa ad un anno solare, deve essere inviata alla Regione secondo le modalità e i regolamenti previsti dagli Uffici competenti."*

c. *"Le seguenti attività, poiché presuppongono un'attività di studio preparatoria, sono equiparate alle attività formative per un massimo di 15 ore (in 5 anni):*

   i. *Le attività di docenza ai corsi di aggiornamento;*

   ii. *Le attività di insegnamento in corsi abilitanti e master universitari di cui al punto a) e b), comma 1 dell'art. 22 del Decreto lgs. n. 42/2017;*

   iii. *Le attività istruttorie, di verifica nonché il ruolo di membro esterno nelle commissioni dei corsi condotte da TCA appartenenti al personale delle PP.AA."*

8. il D.D. n. 40 del 10/02/2020 della DG 50.06.00 *Difesa del Suolo e l'Ecosistema* stabilisce i formati e le modalità di trasmissione della "*comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione"* di cui al punto 7, lettera b);
9. Il MiTE, con nota prot. n. 39954 del 29/03/2022, acquisita al protocollo regionale n. PG/2022/0171096 del 30/03/2022, in deroga agli indirizzi di cui al precedente punto 7), concede alle Entità territoriali competenti di poter autorizzare la modalità di erogazione FAD per i corsi di aggiornamento da espletarsi entro il 30 settembre 2022.

PRESO ATTO

a) della richiesta di accreditamento di un corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, presentata dalla Son Training S.r.l.s., pervenuta il 20/07/2022 e acquisita al protocollo regionale n. PG/2022/0383230 del 25/07/2022;
b) la formazione può essere espleta sia in modalità FAD, sia in modalità frontale
c) che il corso intitolato: "*La misurazione dell'intellegibilità con i parametri STI, STIPA e TR",* di numero 5 ore, è progettato per essere erogato sia in modalità frontale, sia in modalità FAD;
d) che il corso in oggetto è conforme ai requisiti richiesti dai documenti di indirizzo prodotti dal TTNC;
e) che la Son Training S.r.l.s. è in possesso dei requisiti richiesti al punto 1.1 del documento *"Altri Indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"*, per cui è in particolare un *"Soggetto idoneo alla formazione"* abilitato alla formazione per Tecnici Competenti in Acustica.

CONSIDERATO che

a) dalla verifica dei contenuti, il corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, proposto dalla Son Training S.r.l.s., risulta conforme a quanto previsto dalle *Linee guida nazionali* (diramate dal MATTM) - documento intitolato *"Altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017, relativamente alla professione di tecnico competente in acustica agg. 09 maggio 2019"*;
b) per i corsi di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica non è obbligatorio richiedere apposito parere al TTNC;
c) ricorrono i presupposti per l'adozione del provvedimento definitivo;
d) è opportuno stabilire un periodo di validità dell'autorizzazione.

RITENUTO di poter autorizzare il richiedente allo svolgimento dell'attività formativa in oggetto, stabilendo le seguenti prescrizioni:

a) il numero massimo di discenti è inderogabilmente fissato a 50 unità;

b) la formazione può essere espleta sia in modalità FAD, sia in modalità frontale;

c) in caso di rinvio di una lezione, comunicare la data di recupero con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;

d) richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;

e) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:

   I. i fogli di rilevazione delle presenze debitamente compilati in ogni parte, timbrati e firmati in ogni pagina;

   II. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti;

   III. documento di delega, ove necessario;

   IV. documenti di identità del firmatario o del delegante e dell'eventuale delegato;

   V. il *file "Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze"*, prodotto secondo le modalità e il formato elettronico editabile approvato con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema, avendo cura di verificarne la completezza e la veridicità delle informazioni contenute;

   VI. Una copia non compilata del test di verifica dell'apprendimento somministrato al termine del corso, in un formato editabile (".doc", ".xls", ".docx", ".xlsx", escluso ".pdf" e altri formati "immagine").

RITENUTO altresì,

f) di dover assegnare un codice identificativo univoco al corso, da citarsi in ogni futura comunicazione pertinente;

g) di dover stabilire che la presente autorizzazione ha una validità di dodici mesi dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Decreto e il corso è erogabile in modalità FAD fino al 30 settembre 2022, salvo diverse disposizioni ministeriali.

VISTI

- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017 – aggiornamento 09 maggio 2019";*
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 09 maggio 2019";*
- il D.D. n. 40 del 10/02/2020, della DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché, dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 500604,

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di riconoscere il corso di aggiornamento professionale per Tecnici competenti in acustica, di n. 5 ore, richiesto dalla Son Training S.r.l.s. con istanza acquisita al protocollo regionale al n. PG/2022/0383230 del 25/07/2022, codificato e intitolato:

   D000133 - "*La misurazione dell'intellegibilità con i parametri STI, STIPA e TR"*

   conforme ai requisiti di cui all'Allegato 1, comma 2, del Decreto legislativo 17 febbraio 2017 n. 42;
2. di autorizzare lo svolgimento del corso di cui al punto precedente, limitatamente alla sola edizione dell'azione proposta e, pena la nullità dell'azione formativa, con le seguenti prescrizioni al Soggetto attuatore che dovrà:
   a) limitare il numero massimo di discenti a un massimo a 50 unità;
   b) autorizzare l'erogazione della formazione di cui al punto 1), prevista per il 06/09/2022, sia in modalità frontale, sia in modalità FAD, entro i termini di cui alla lettera g) del ritenuto;
   c) consentire e agevolare eventuali controlli;
   d) in caso di rinvio di una lezione, comunicare la data di recupero con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;
   e) richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;
   f) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:
      I. i fogli di rilevazione delle presenze debitamente compilati in ogni parte, timbrati e firmati in ogni pagina;
      II. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti;
      III. documento di delega, ove necessario;
      IV. documenti di identità del firmatario o del delegante e dell'eventuale delegato;
      V. il *file "Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze"*, prodotto secondo le modalità e il formato elettronico editabile approvato con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema, avendo cura di verificarne la completezza e la veridicità delle informazioni contenute;
      VI. Una copia non compilata del test di verifica dell'apprendimento somministrato al termine del corso, in un formato editabile (".doc", ".xls", ".docx", ".xlsx", escluso ".pdf" e altri formati "immagine").
3. di provvedere altresì, all'aggiornamento della banca dati ENTECA predisposta dall'ex MATTM, oggi MiTE, secondo quanto disposto dall'art. 21 comma 2 del D.Lgs. 42/2017;
4. di inviare copia del presente decreto alla Son Training S.r.l.s. e al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 493 del 09/08/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N. 42 DEL 17 FEBBRAIO 2017, ALLEGATO 1, COMMA 2 - AUTORIZZAZIONE DI UN CORSO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA, DI N. 5 ORE, RICHIESTO DALLA SON TRAINING S.R.L.S. CON ISTANZA PROT. N. PG/2022/0383234.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

1. l'Unità Operativa Dirigenziale (UOD) 50.06.04 *Sviluppo sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico Competente in Acustica (TCA);
2. ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) è stato istituto l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di TCA denominato: "*Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica*" (ENTECA);
3. all'articolo 22 del Decreto Lgs. n. 42/2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione nell'ENTECA per chi è in possesso della laurea e in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
4. l'articolo 23 del Decreto Lgs. n. 42/2017 istituisce, presso il MATTM, il Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC) con il compito di monitorare a livello nazionale la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dallo stesso Decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle Regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
5. l'Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché al punto 2 "*Aggiornamento professionale"*, stabilisce:
    a. *che gli iscritti nell'elenco di cui all'art. 21 devono partecipare, nell'arco di 5 anni dalla data di pubblicazione nell'elenco e per ogni quinquennio successivo, a corsi di aggiornamento per una durata complessiva di almeno 30 ore, distribuite su almeno tre anni;*
    b. *che i corsi di aggiornamento, analogamente a quanto previsto per i corsi di abilitazione, possono essere organizzati esclusivamente da università, enti di ricerca, istituti di ricerca, albi professionali, collegi professionali, ordini professionali e soggetti idonei alla formazione;*
    c. *che l'avvenuta partecipazione con profitto ai corsi deve essere comunicata alla Regione di residenza, con dichiarazione nelle forme stabilite dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.*
6. ai sensi di quanto previsto dal documento prodotto dal TTNC *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 9 maggio 2019*" i corsi di aggiornamento professionale:
    a. *sono riconosciuti, e dunque autorizzati, dalla Regione in cui sono organizzati (ossia nella regione in cui vengono tenute tutte le relative lezioni);*
    b. *devono essere svolti solo previa istruttoria e accreditamento da parte delle Regioni in cui i corsi vengono esperiti;*
7. il medesimo documento di cui al punto precedente, al paragrafo 1.3 intitolato *"Indirizzi alle Regioni per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento"*, fornisce indirizzi utili per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento professionale e, al punto 1.5 "*Obbligo di aggiornamento professionale e contabilizzazione delle ore"* stabilisce:
    a. *"Ai tecnici iscritti nell'elenco nazionale di cui al comma 1 dell'art. 21 del Decreto Lgs. n. 42/2017 è fatto obbligo di acquisire nell'arco di 5 anni dalla data di iscrizione all'elenco*

nazionale e per ogni quinquennio, 30 ore di aggiornamento professionale distribuite su almeno 3 anni, pena la sospensione e la successiva cancellazione dall'elenco (ex punto 2 e 4, Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017)";

b. *"La comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione (da parte dei Tecnici iscritti) relativa ad un anno solare, deve essere inviata alla Regione secondo le modalità e i regolamenti previsti dagli Uffici competenti."*

c. *"Le seguenti attività, poiché presuppongono un'attività di studio preparatoria, sono equiparate alle attività formative per un massimo di 15 ore (in 5 anni):*

   i. *Le attività di docenza ai corsi di aggiornamento;*

   ii. *Le attività di insegnamento in corsi abilitanti e master universitari di cui al punto a) e b), comma 1 dell'art. 22 del Decreto lgs. n. 42/2017;*

   iii. *Le attività istruttorie, di verifica nonché il ruolo di membro esterno nelle commissioni dei corsi condotte da TCA appartenenti al personale delle PP.AA."*

8. il D.D. n. 40 del 10/02/2020 della DG 50.06.00 *Difesa del Suolo e l'Ecosistema* stabilisce i formati e le modalità di trasmissione della "*comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione"* di cui al punto 7, lettera b);
9. Il MiTE, con nota prot. n. 39954 del 29/03/2022, acquisita al protocollo regionale n. PG/2022/0171096 del 30/03/2022, in deroga agli indirizzi di cui al precedente punto 7), concede alle Entità territoriali competenti di poter autorizzare la modalità di erogazione FAD per i corsi di aggiornamento da espletarsi entro il 30 settembre 2022.

PRESO ATTO

a) della richiesta di accreditamento di un corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, presentata dalla Son Training S.r.l.s., pervenuta il 20/07/2022 e acquisita al protocollo regionale n. PG/2022/0383234 del 25/07/2022;
b) la formazione può essere espleta sia in modalità FAD, sia in modalità frontale
c) che il corso intitolato: "*Impianti eolici, i criteri di misurazione e contenimento rumore ai sensi del recente decreto del 1 giugno 2022",* di numero 5 ore, è progettato per essere erogato sia in modalità frontale, sia in modalità FAD;
d) che il corso in oggetto è conforme ai requisiti richiesti dai documenti di indirizzo prodotti dal TTNC;
e) che la Son Training S.r.l.s. è in possesso dei requisiti richiesti al punto 1.1 del documento *"Altri Indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"*, per cui è in particolare un *"Soggetto idoneo alla formazione"* abilitato alla formazione per Tecnici Competenti in Acustica.

CONSIDERATO che

a) dalla verifica dei contenuti, il corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, proposto dalla Son Training S.r.l.s., risulta conforme a quanto previsto dalle *Linee guida nazionali* (diramate dal MATTM) - documento intitolato *"Altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017, relativamente alla professione di tecnico competente in acustica agg. 09 maggio 2019"*;
b) per i corsi di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica non è obbligatorio richiedere apposito parere al TTNC;
c) ricorrono i presupposti per l'adozione del provvedimento definitivo;
d) è opportuno stabilire un periodo di validità dell'autorizzazione.

RITENUTO di poter autorizzare il richiedente allo svolgimento dell'attività formativa in oggetto, stabilendo le seguenti prescrizioni:

a) il numero massimo di discenti è inderogabilmente fissato a 50 unità;

b) la formazione può essere espleta sia in modalità FAD, sia in modalità frontale;

c) in caso di rinvio di una lezione, comunicare la data di recupero con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;

d) richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;

e) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:

   I. i fogli di rilevazione delle presenze debitamente compilati in ogni parte, timbrati e firmati in ogni pagina;

   II. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti;

   III. documento di delega, ove necessario;

   IV. documenti di identità del firmatario o del delegante e dell'eventuale delegato;

   V. il *file "Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze"*, prodotto secondo le modalità e il formato elettronico editabile approvato con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema, avendo cura di verificarne la completezza e la veridicità delle informazioni contenute;

   VI. Una copia non compilata del test di verifica dell'apprendimento somministrato al termine del corso, in un formato editabile (".doc", ".xls", ".docx", ".xlsx", escluso ".pdf" e altri formati "immagine").

RITENUTO altresì,

f) di dover assegnare un codice identificativo univoco al corso, da citarsi in ogni futura comunicazione pertinente;

g) di dover stabilire che la presente autorizzazione ha una validità di dodici mesi dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Decreto e il corso è erogabile in modalità FAD fino al 30 settembre 2022, salvo diverse disposizioni ministeriali.

VISTI

- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017 – aggiornamento 09 maggio 2019";*
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 09 maggio 2019";*
- il D.D. n. 40 del 10/02/2020, della DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché, dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 500604,

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di riconoscere il corso di aggiornamento professionale per Tecnici competenti in acustica, di n. 5 ore, richiesto dalla Son Training S.r.l.s. con istanza acquisita al protocollo regionale al n. PG/2022/0383234 del 25/07/2022, codificato e intitolato:

   D000134 - "*Impianti eolici, i criteri di misurazione e contenimento rumore ai sensi del recente decreto del 1 giugno 2022"*

   conforme ai requisiti di cui all'Allegato 1, comma 2, del Decreto legislativo 17 febbraio 2017 n. 42;
2. di autorizzare lo svolgimento del corso di cui al punto precedente, limitatamente alla sola edizione dell'azione proposta e, pena la nullità dell'azione formativa, con le seguenti prescrizioni al Soggetto attuatore che dovrà:
   a) limitare il numero massimo di discenti a un massimo a 50 unità;
   b) autorizzare l'erogazione della formazione di cui al punto 1), prevista per il 13/09/2022, sia in modalità frontale, sia in modalità FAD, entro i termini di cui alla lettera g) del ritenuto;
   c) consentire e agevolare eventuali controlli;
   d) in caso di rinvio di una lezione, comunicare la data di recupero con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;
   e) richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;
   f) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:
      I. i fogli di rilevazione delle presenze debitamente compilati in ogni parte, timbrati e firmati in ogni pagina;
      II. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti;
      III. documento di delega, ove necessario;
      IV. documenti di identità del firmatario o del delegante e dell'eventuale delegato;
      V. il *file "Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze"*, prodotto secondo le modalità e il formato elettronico editabile approvato con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema, avendo cura di verificarne la completezza e la veridicità delle informazioni contenute;
      VI. Una copia non compilata del test di verifica dell'apprendimento somministrato al termine del corso, in un formato editabile (".doc", ".xls", ".docx", ".xlsx", escluso ".pdf" e altri formati "immagine").
3. di provvedere altresì, all'aggiornamento della banca dati ENTECA predisposta dall'ex MATTM, oggi MiTE, secondo quanto disposto dall'art. 21 comma 2 del D.Lgs. 42/2017;
4. di inviare copia del presente decreto alla Son Training S.r.l.s. e al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 494 del 09/08/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N. 42 DEL 17 FEBBRAIO 2017, ALLEGATO 1, COMMA 2 - AUTORIZZAZIONE DI UN CORSO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA, DI N. 5 ORE, RICHIESTO DALLA SON TRAINING S.R.L.S. CON ISTANZA PROT. N. PG/2022/0383251.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

1. l'Unità Operativa Dirigenziale (UOD) 50.06.04 *Sviluppo sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico Competente in Acustica (TCA);
2. ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) è stato istituto l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di TCA denominato: "*Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica*" (ENTECA);
3. all'articolo 22 del Decreto Lgs. n. 42/2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione nell'ENTECA per chi è in possesso della laurea e in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
4. l'articolo 23 del Decreto Lgs. n. 42/2017 istituisce, presso il MATTM, il Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC) con il compito di monitorare a livello nazionale la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dallo stesso Decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle Regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
5. l'Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché al punto 2 "*Aggiornamento professionale"*, stabilisce:
    a. *che gli iscritti nell'elenco di cui all'art. 21 devono partecipare, nell'arco di 5 anni dalla data di pubblicazione nell'elenco e per ogni quinquennio successivo, a corsi di aggiornamento per una durata complessiva di almeno 30 ore, distribuite su almeno tre anni;*
    b. *che i corsi di aggiornamento, analogamente a quanto previsto per i corsi di abilitazione, possono essere organizzati esclusivamente da università, enti di ricerca, istituti di ricerca, albi professionali, collegi professionali, ordini professionali e soggetti idonei alla formazione;*
    c. *che l'avvenuta partecipazione con profitto ai corsi deve essere comunicata alla Regione di residenza, con dichiarazione nelle forme stabilite dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.*
6. ai sensi di quanto previsto dal documento prodotto dal TTNC *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 9 maggio 2019*" i corsi di aggiornamento professionale:
    a. *sono riconosciuti, e dunque autorizzati, dalla Regione in cui sono organizzati (ossia nella regione in cui vengono tenute tutte le relative lezioni);*
    b. *devono essere svolti solo previa istruttoria e accreditamento da parte delle Regioni in cui i corsi vengono esperiti;*
7. il medesimo documento di cui al punto precedente, al paragrafo 1.3 intitolato *"Indirizzi alle Regioni per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento"*, fornisce indirizzi utili per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento professionale e, al punto 1.5 "*Obbligo di aggiornamento professionale e contabilizzazione delle ore"* stabilisce:
    a. *"Ai tecnici iscritti nell'elenco nazionale di cui al comma 1 dell'art. 21 del Decreto Lgs. n. 42/2017 è fatto obbligo di acquisire nell'arco di 5 anni dalla data di iscrizione all'elenco*

nazionale e per ogni quinquennio, 30 ore di aggiornamento professionale distribuite su almeno 3 anni, pena la sospensione e la successiva cancellazione dall'elenco (ex punto 2 e 4, Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017)";

b. *"La comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione (da parte dei Tecnici iscritti) relativa ad un anno solare, deve essere inviata alla Regione secondo le modalità e i regolamenti previsti dagli Uffici competenti."*

c. *"Le seguenti attività, poiché presuppongono un'attività di studio preparatoria, sono equiparate alle attività formative per un massimo di 15 ore (in 5 anni):*

   i. *Le attività di docenza ai corsi di aggiornamento;*

   ii. *Le attività di insegnamento in corsi abilitanti e master universitari di cui al punto a) e b), comma 1 dell'art. 22 del Decreto lgs. n. 42/2017;*

   iii. *Le attività istruttorie, di verifica nonché il ruolo di membro esterno nelle commissioni dei corsi condotte da TCA appartenenti al personale delle PP.AA."*

8. il D.D. n. 40 del 10/02/2020 della DG 50.06.00 *Difesa del Suolo e l'Ecosistema* stabilisce i formati e le modalità di trasmissione della "*comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione"* di cui al punto 7, lettera b);
9. Il MiTE, con nota prot. n. 39954 del 29/03/2022, acquisita al protocollo regionale n. PG/2022/0171096 del 30/03/2022, in deroga agli indirizzi di cui al precedente punto 7), concede alle Entità territoriali competenti di poter autorizzare la modalità di erogazione FAD per i corsi di aggiornamento da espletarsi entro il 30 settembre 2022.

PRESO ATTO

a) della richiesta di accreditamento di un corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, presentata dalla Son Training S.r.l.s., pervenuta il 20/07/2022 e acquisita al protocollo regionale n. PG/2022/0383251 del 25/07/2022;
b) la formazione può essere espleta sia in modalità FAD, sia in modalità frontale
c) che il corso intitolato: "*Acustica – Determinazione dei livelli di potenza sonora emessi per via aerea da macchinari mediante la misurazione di vibrazione UNI 7849/2022",* di numero 5 ore, è progettato per essere erogato sia in modalità frontale, sia in modalità FAD;
d) che il corso in oggetto è conforme ai requisiti richiesti dai documenti di indirizzo prodotti dal TTNC;
e) che la Son Training S.r.l.s. è in possesso dei requisiti richiesti al punto 1.1 del documento *"Altri Indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"*, per cui è in particolare un *"Soggetto idoneo alla formazione"* abilitato alla formazione per Tecnici Competenti in Acustica.

CONSIDERATO che

a) dalla verifica dei contenuti, il corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, proposto dalla Son Training S.r.l.s., risulta conforme a quanto previsto dalle *Linee guida nazionali* (diramate dal MATTM) - documento intitolato *"Altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017, relativamente alla professione di tecnico competente in acustica agg. 09 maggio 2019"*;
b) per i corsi di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica non è obbligatorio richiedere apposito parere al TTNC;
c) ricorrono i presupposti per l'adozione del provvedimento definitivo;
d) è opportuno stabilire un periodo di validità dell'autorizzazione.

RITENUTO di poter autorizzare il richiedente allo svolgimento dell'attività formativa in oggetto, stabilendo le seguenti prescrizioni:

a) il numero massimo di discenti è inderogabilmente fissato a 50 unità;

b) la formazione può essere espleta sia in modalità FAD, sia in modalità frontale;

c) in caso di rinvio di una lezione, comunicare la data di recupero con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;

d) richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;

e) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:

   I. i fogli di rilevazione delle presenze debitamente compilati in ogni parte, timbrati e firmati in ogni pagina;

   II. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti;

   III. documento di delega, ove necessario;

   IV. documenti di identità del firmatario o del delegante e dell'eventuale delegato;

   V. il *file "Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze"*, prodotto secondo le modalità e il formato elettronico editabile approvato con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema, avendo cura di verificarne la completezza e la veridicità delle informazioni contenute;

   VI. Una copia non compilata del test di verifica dell'apprendimento somministrato al termine del corso, in un formato editabile (".doc", ".xls", ".docx", ".xlsx", escluso ".pdf" e altri formati "immagine").

RITENUTO altresì,

f) di dover assegnare un codice identificativo univoco al corso, da citarsi in ogni futura comunicazione pertinente;

g) di dover stabilire che la presente autorizzazione ha una validità di dodici mesi dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Decreto ed è erogabile in modalità FAD fino al 30 settembre 2022, salvo diverse disposizioni ministeriali.

VISTI

- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017 – aggiornamento 09 maggio 2019";*
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 09 maggio 2019";*
- il D.D. n. 40 del 10/02/2020, della DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché, dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 500604,

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di riconoscere il corso di aggiornamento professionale per Tecnici competenti in acustica, di n. 5 ore, richiesto dalla Son Training S.r.l.s. con istanza acquisita al protocollo regionale al n. PG/2022/0383251del 25/07/2022, codificato e intitolato:

   D000135 - "*Acustica – Determinazione dei livelli di potenza sonora emessi per via aerea da macchinari mediante la misurazione di vibrazione UNI 7849/2022"*

   conforme ai requisiti di cui all'Allegato 1, comma 2, del Decreto legislativo 17 febbraio 2017 n. 42;
2. di autorizzare lo svolgimento del corso di cui al punto precedente, limitatamente alla sola edizione dell'azione proposta e, pena la nullità dell'azione formativa, con le seguenti prescrizioni al Soggetto attuatore che dovrà:
   a) espletare il corso di cui al punto 1), previsto per il 20/09/2022;
   b) limitare il numero massimo di discenti a un massimo a 50 unità;
   c) autorizzare l'erogazione della formazione sia in modalità frontale, sia in modalità FAD, entro i termini di cui alla lettera g) del ritenuto;
   d) consentire e agevolare eventuali controlli;
   e) in caso di rinvio di una lezione, comunicare la data di recupero con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;
   f) richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;
   g) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:
      I. i fogli di rilevazione delle presenze debitamente compilati in ogni parte, timbrati e firmati in ogni pagina;
      II. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti;
      III. documento di delega, ove necessario;
      IV. documenti di identità del firmatario o del delegante e dell'eventuale delegato;
      V. il *file "Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze"*, prodotto secondo le modalità e il formato elettronico editabile approvato con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema, avendo cura di verificarne la completezza e la veridicità delle informazioni contenute;
      VI. Una copia non compilata del test di verifica dell'apprendimento somministrato al termine del corso, in un formato editabile (".doc", ".xls", ".docx", ".xlsx", escluso ".pdf" e altri formati "immagine").
3. di provvedere altresì, all'aggiornamento della banca dati ENTECA predisposta dall'ex MATTM, oggi MiTE, secondo quanto disposto dall'art. 21 comma 2 del D.Lgs. 42/2017;
4. di inviare copia del presente decreto alla Son Training S.r.l.s. e al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 496 del 09/08/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA (TCA) E ISCRIZIONE NELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA (ENTECA) - ING. ONOFRIO FATTORUSO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la UOD 50.06.04 *Sviluppo Sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e Radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico competente in acustica;
- ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero per la Transizione Ecologica (MITE), l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito "elenco"), sulla base dei dati inseriti dalle regioni;
- all'articolo 22 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco per chi è in possesso della laurea ed in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
- all'articolo 23 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il MITE un Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC), con il compito di monitorare, a livello nazionale, la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dal presente decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
- l'Allegato 1 al Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché per l'aggiornamento professionale;
- l'iscrizione nell'elenco è regolata, tra l'atro, dal documento prodotto dal TTNC: "A*ltri indirizzi interpretativi sull'applicazione del Decreto Lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"* – aggiornamento 9 maggio 2019.

PRESO ATTO

a) dell'istanza per il riconoscimento della qualifica professionale di *Tecnico Competente in Acustica* (TCA) e per l'inserimento nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) presentata ai sensi del Decreto Lgs. n. 42/2017, articolo 22, comma 1, dall'Ing. Onofrio Fattoruso, a mezzo posta elettronica certificata (pec) del 29/07/2022, acquisita al protocollo regionale al n. PG/2022/0394621 del 01/08/2022, perfezionata il 01/08/2022 con la trasmissione della quietanza dell'imposta di bollo;
b) dell'autorizzazione a pubblicare il luogo e la data di nascita dell'istante;
c) dell'esito della verifica dei requisiti previsti dal D.Lgs. n. 42/2017 effettuata dall'ufficio competente ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000. Nello specifico della verifica del titolo di studio, l'ing. Fattoruso risulta iscritto al n. 4491 del Registro dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Caserta, nel settore Civile/Ambientale.

CONSIDERATO

che l'Ing. Onofrio Fattoruso, nato a Castellammare di Stabia, NA il 12/10/1988, risulta in possesso dei requisiti previsti dal Decreto Lgs. n. 42/2017, all'art. 22, comma 1 per il riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica (TCA) e per l'iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA).

RITENUTO

di dover riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica all'Ing. Onofrio Fattoruso e di poter provvedere all'iscrizione dello stesso nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica.

VISTI

- il DPR 445/2000;
- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- gli indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.Lgs. n. 42/2017, aggiornato al 9 maggio 2019;
- la Legge n. 447/95.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 500604,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica, ai sensi del D.Lgs. n. 42/17, art. 22, comma 1, all'Ing. Onofrio Fattoruso, nato a Castellammare di Stabia, NA il 12/10/1988;
2. di provvedere, per il tramite della UOD 50.06.04, all'iscrizione dell'Ing. Onofrio Fattoruso nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA);
3. di inviare copia del presente decreto:
    - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
    - all'Ing. Onofrio Fattoruso;
    - al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC;

Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 497 del 09/08/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA (TCA) E ISCRIZIONE NELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA (ENTECA) - ING. ALDO TORRE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la UOD 50.06.04 *Sviluppo Sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e Radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico competente in acustica;
- ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero per la Transizione Ecologica (MITE), l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito "elenco"), sulla base dei dati inseriti dalle regioni;
- all'articolo 22 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco per chi è in possesso della laurea ed in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
- all'articolo 23 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il MITE un Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC), con il compito di monitorare, a livello nazionale, la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dal presente decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
- l'Allegato 1 al Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché per l'aggiornamento professionale;
- l'iscrizione nell'elenco è regolata, tra l'atro, dal documento prodotto dal TTNC: "A*ltri indirizzi interpretativi sull'applicazione del Decreto Lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"* – aggiornamento 9 maggio 2019.

PRESO ATTO

a) dell'istanza per il riconoscimento della qualifica professionale di *Tecnico Competente in Acustica* (TCA) e per l'inserimento nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) presentata ai sensi del Decreto Lgs. n. 42/2017, articolo 22, comma 1, dall'Ing. Aldo Torre, a mezzo posta elettronica certificata (pec) del 29/07/2022, acquisita al protocollo regionale al n. PG/2022/0394633 del 01/08/2022, perfezionata il 03/08/2022 con l'assolvimento dell'imposta di bollo;
b) dell'autorizzazione a pubblicare il luogo e la data di nascita dell'istante;
c) dell'esito della verifica dei requisiti previsti dal D.Lgs. n. 42/2017 effettuata dall'ufficio competente ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.

CONSIDERATO

che l'Ing. Aldo Torre, nato a Nocera Inferiore, SA il 20/01/1991, risulta in possesso dei requisiti previsti dal Decreto Lgs. n. 42/2017, all'art. 22, comma 1 per il riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica (TCA) e per l'iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA).

RITENUTO

di dover riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica all'Ing. Aldo Torre e di poter provvedere all'iscrizione dello stesso nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica.

VISTI

- il DPR 445/2000;
- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;

- gli indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.Lgs. n. 42/2017, aggiornato al 9 maggio 2019;
- la Legge n. 447/95.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 500604,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica, ai sensi del D.Lgs. n. 42/17, art. 22, comma 1, all'Ing. Aldo Torre, nato a Nocera Inferiore, SA il 20/01/1991;
2. di provvedere, per il tramite della UOD 50.06.04, all'iscrizione dell'Ing. Aldo Torre nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA);
3. di inviare copia del presente decreto:
    - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
    - all'Ing. Aldo Torre;
    - al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC;

Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 145 del 04/08/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO DI "AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO EOLICO DELLA POTENZA DI 72,60 MWE DA INSTALLARSI NEL COMUNE DI CASTELPAGANO (BN) ALLE LOC. RICAFURCHI, TOPPO DEL MOSCIO, SANTA MARIA, GUADO MISTONGO, TOPPO DEI TEGLI E MORGIA MATAPISI CON RELATIVE OPERE ED INFRASTRUTTURE" PROPOSTO DALLA ECOENERGIA S.R.L. - CUP 7803 - ESECUZIONE ORDINANZA DEL TAR NAPOLI N. 01170/2022 REG.PROV.CAU DEL

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con D.D. n. 44 del 16/03/2022 lo Staff 50 17 92 ha espresso parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza per il progetto di *"Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto eolico della potenza di 72,60 MWe da installarsi nel Comune di Castelpagano (BN) alle loc. Ricafurchi, Toppo del Moscio, Santa maria, Guado Mistongo, Toppo dei Tegli e Morgia Matapisi con relative opere ed infrastrutture" proposto dalla Ecoenergia S.r.l. - CUP 7803*";
b. il proponente Ecoenergia S.r.l. per il tramite dell'avv. Maria Annunziata, ha presentato ricorso, RG n. 2551 del 2022, dinnanzi al TAR Campania - Napoli ai fini dell'annullamento - previa sospensione - del richiamato D.D. n. 44/2022;
c. il TAR di Napoli con ordinanza n. 01170/2022 REG.PROV.CAU del 14/6/2022 ha invitato gli enti preposti "*a rivalutare, entro sessanta giorni dalla comunicazione della presente ordinanza, il progetto presentato, considerando l'integrale documentazione allegata alla rimodulazione operata e depositata in data 15 giugno 2021*";

CONSIDERATO che:

a. a seguito della ordinanza del TAR Napoli n. 01170/2022 REG.PROV.CAU del 14/6/2022, l'istruttoria del progetto in oggetto è stata affidata all'ing. Roberta Infascelli, funzionario della UOD 50 17 01;
b. il progetto in parola è stato sottoposto all'esame della Commissione VIA/VI/VAS che, nella seduta del 28/07/2022 – alla luce dell'istruttoria svolta dall'ing. Infascelli – per tutte le motivazioni dettagliatamente riportate nel verbale il cui stralcio è allegato al presente (**Allegato A**), si è espressa come di seguito indicato:
"***La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Roberta Infascelli e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonché della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale integrata a Valutazione di Incidenza per tutte le motivazioni sopra riportate***";

RITENUTO di dover procedere all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006;
- il D.D. n. 44 del 16/03/2022;
- l'ordinanza del TAR Napoli n. 01170/2022 REG.PROV.CAU del 14/6/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dall'ing. Roberta Infascelli e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio di STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale integrata a Valutazione di Incidenza, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 28/07/2022, per il progetto di "*Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto eolico della potenza di 72,60 MWe da installarsi nel Comune di Castelpagano (BN) alle loc. Ricafurchi, Toppo del Moscio, Santa maria, Guado Mistongo, Toppo dei Tegli e Morgia Matapisi con relative opere ed infrastrutture*" – CUP 7803 , come rimodulato dal proponente Ecoenergia S.r.l., avente sede legale in Cervinara (AV) alla Via Cardito n. 5, con nota acquisita al prot. reg. n. 326981 del 18/06/2021, per le motivazioni dettagliatamente riportate nel verbale di Commissione il cui stralcio forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato A**).

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   - al proponente Ecoenergia S.r.l.;
   - all'ARPAC Dipartimento provinciale di Benevento;
   - alla Regione Campania UOD 50 02 03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia;
   - alla Regione Campania UOD 50 07 23 Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali (ex 50 07 11);
   - alla Regione Campania UOD 50 18 04 Genio civile di Benevento;
   - all'ASL di Benevento;
   - all'ENAV spa;
   - all'ENAC spa – Direzione operazioni Napoli;
   - ai Vigili del Fuoco Comando provinciale di Benevento;
   - al Ministero della difesa Esercito- Comando forze operative Sud;
   - all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
   - alla Marina Militare Comando Marittimo SUD di Taranto;
   - all'Aeronautica Militare 3° Reparto genio dell'aeronautica;
   - alla Comunità Montana Titerno ed Alto Tammaro;
   - al Segretariato regionale MiBACT per la Campania;
   - alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento
   - al Ministero dello sviluppo economico ispettorato territoriale della Campania;
   - alla Provincia di Benevento;
   - a Terna spa;
   - al Comune di Castelpagano;
   - al Comune di Colle Sannita;
   - al Comune di Riccia;
   - alla Regione Molise, Direzione Generale VI, Dipartimento governo del territorio; Dipartimento risorse finanziaria- valorizzazione ambiente e risorse naturali- sistema regionale e autonomie locali;
   - alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

avv. Simona Brancaccio

STRALCIO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DELLA SEZ. SPECIALE DELLA COMMISSIONE VIA-VAS-VI DEL 28.07.2022

Il giorno 28.07.2022 alle ore 13,45, si è riunita modalità video la Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. di cui alla D.G.R. n 406 del 04.08.2011 nominata con D.P.G.R. n. 439 del 15.11.2013, D.P.G.R. n. 62 del 10.04.2015, D.P.G.R. n. 215 del 29.10.2015, D.P.G.R. N. 204 del 15.05.2017, D.G.R. n. 27 del 26.01.2016, D.G.R. n. 81 del 08.03.2016 e D.G.R. n. 48 del 29.01.2018, giusta convocazione prot. n. 0382208 del 22.07.2022;

[OMISSIS]

Si passa alla trattazione del 2° punto dell'O.d.G. **"Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto eolico della potenza di 72,60 MWe da installarsi nel Comune di Castelpagano (BN) alle loc. Ricafurchi, Toppo del Moscio, Santa maria, Guado Mistongo, Toppo dei Tegli e Morgia Matapisi con relative opere ed infrastrutture (ex CUP 1834)" – CUP 7803 - Proponente: Soc. Ecoenergia S.r.l.** L'istruttore Infascelli ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento la dott.ssa Roberta Infascelli che evidenzia quanto segue:
Il progetto proposto dalla Soc. Ecoenergia srl è relativo alla realizzazione di un Parco Eolico da 72,60 MWe sito nel Comune di Castelpagano (BN) in località "Ricafurchi, Toppo del Moscio, Santa Maria, Guado Mistongo, Toppo dei Tegli e Morgia Matapisi". L'istanza di Valutazione di impatto ambientale integrata a Valutazione di Incidenza è stata acquisita al prot. Reg. 198170 del 21/03/2016.
Con pec del 8/08/2018, al prot. Reg. n 528440 del 10/08/2018, Ecoenergia srl comunica allo scrivente Staff 501792 che relativamente allo stato del progetto CUP 7803 è stato presentato ricorso RG 141/2017 e RG 520/2017 al TAR Campania Sezione di Napoli avverso alle DGR n.532/2016 e n.533/2016 e Decreto Dirigenziale n. 442/2016. Contestualmente la Ecoenergia srl chiede di aspettare la conclusione del ricorso amministrativo proposto e di non archiviare l'istanza di attivazione della procedura di VIA/VI.
Il TAR Campania sez.7 con sentenza n.2481/2019 in parte rigetta e in parte dichiara inammissibile il ricorso.
Con pec del 29/09/2020, prot. Reg. 494473 del 21/10/2020, la Ecoenergia srl sollecita lo scrivente Staff alla istruttoria VIA per il progetto CUP 7803.
A seguito di una prima analisi degli elaborati presentati dal proponente con istanza del 198170.2016, è stata elaborata e trasmessa una richiesta integrazioni di cui al prot.reg. n. 143254 del 16/3/2021 e concessa proroga di 45giorni su richiesta del proponente.
Le integrazioni fornite dal proponente in data 15/6/2021 ed acquisite al prot. Reg. n. 326981 del 18/6/2021 presentano una rimodulazione del progetto che passa da n. 22 aerogeneratori da 3,3 MW ciascuno a n. 16 aerogeneratori da 4,2 MW ciascuno, per una potenza complessiva da 72,60 MW a 67,20 MW. L'istruttoria è stata condotta sulla base del progetto così come rimodulato dal proponente.
Nella configurazione del nuovo layout gli aerogeneratori, pur ricadendo tutti nelle stesse particelle catastali del progetto originario, sono stati spostanti leggermente per rispettare le distanze minime definite dalle Linee Guida del DM 10/9/10 e il DD 44/2021 della UOD 500203. Il modello di aerogeneratore del progetto originario è Vestas V112 della potenza di 3.3 MW, avente diametro del rotore pari a 112m, altezza torre 94m ed altezza massima (torre più rotore) pari a 150m. L'aerogeneratore proposto con la rimodulazione presentata, è un Vestas V 117 da 4.2 MW avente diametro del rotore pari a 117m, altezza torre 91.5m ed altezza totale 150m. Il proponente ha quindi fornito tutti gli elaborati progettuali aggiornati al progetto così come rimodulato.
Parte del progetto (gli aerogeneratori identificati come C01-C02-C05-C07-C08-C09-C10-C12) ricade nella ZSC/SIC - IT 8020014 – "Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia" (Campania); mentre l'aerogeneratore C11 ricade in un'area contigua alla ZCS/SIC in questione, individuata da buffer di 1000 metri del limite dell'area protetta. Inoltre, l'aerogeneratore C1 dista circa 900 metri dall'area ZSC/SIC IT 7222103 "Bosco di Cercemmaggiore – Castelpagano" (Molise). Gli aerogeneratori C1 (410 metri) e C2 (300 metri), ricadono in prossimità dell'area ZSC/SIC IT 72252130 "Lago Calcarelle" (Molise). Tutte le restanti macchine C18-C19-C20-C21-C22-C24-C25 e la sottostazione sono ad una distanza superiore ai 1000 metri rispetto alle aree ZSC/SIC sopra riportate.
Una parte del cavidotto interrato attraversa delle Aree Tutelate per Legge (art. 142 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) "Territori coperti di foreste e da boschi", ma lo stesso sarà posizionato su strade comunali già esistenti.
A seguito dell'istruttoria del progetto in oggetto, la Commissione VIA VAS VI, nella seduta del 13.01.2022, formulava parere negativo di Valutazione di Impatto ambientale integrata con Valutazione di incidenza, per il progetto in oggetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con nota prot. 49003 del 28/1/2022 lo STAFF 501792 comunicava alla soc. Ecoenergia srl l' esito Commissione
In data 7.02.2022 la soc. Ecoenergia srl faceva pervenire a mezzo pec osservazioni, ai sensi dell'art. 10bis della L241/1990, alla nota esito Commissione VIA VAS VI prot. 49003 del 28/1/2022.
La Commissione VIA VAS VI, nella seduta del 17.02.2022, sulla scorta dell'istruttoria delle osservazioni presentate dal proponente ai sensi dell'art.10bis della L241/1990, confermava il parere negativo di valutazione di impatto ambientale e di valutazione di incidenza, già espresso nella seduta del 13.01.2022.
Con DD 44/2022 veniva espresso il parere negativo di valutazione di compatibilità ambientale integrata con valutazione di incidenza per il progetto "Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto eolico della potenza di 72,60 MWe da installarsi nel Comune di Castelpagano (BN) alle località Ricafurchi, Toppo del Moscio, Santa Maria, Guado Mistongo, Toppo dei Tegli e Morgia Matapisi con relative opere ed infrastrutture".
Il Proponente, soc. Ecoenergia srl per il tramite dell'avv. Maria Annunziata, ha, quindi, presentato ricorso, RG n.2551 del 2022, dinnanzi al TAR Campania- Napoli ai fini dell'annullamento- previa sospensione- del DD 44/2022.
Il TAR di Napoli con ordinanza N. 01170/2022 REG.PROV.CAU del 14/6/2022 ha invitato gli enti preposto "*a rivalutare, entro sessanta giorni dalla comunicazione della presente ordinanza, il progetto presentato, considerando l'integrale documentazione allegata alla rimodulazione operata e depositata in data 15 giugno 2021.*"
Pertanto, a seguito della ordinanza del TAR Napoli, l'istruttoria del progetto in oggetto è stata affidata all' ing. Roberta Infascelli con il supporto degli esperti del PNRR.
Gli esperti PNRR hanno consegnato il proprio contributo datato e sottoscritto in data 19/07/2022.
Le conclusioni istruttorie qui rappresentante sono quindi il frutto della rivalutazione del progetto in oggetto, in ottemperanza a quanto definito nell'ordinanza del TAR di Napoli. Si evidenzia che le conclusioni a cui l'istruttoria è giunta sono del tutto coerenti con quanto già rappresentato nel Decreto Dirigenziale n.44/2022 di parere negativo di VIA.
Di seguito si riporta quanto evidenziato nell'istruttoria:

1. **L'analisi della pianificazione energetica regionale, riportata nello SIA, non è del tutto aggiornata allo strumento di piano vigente. Si segnala a tal proposito che il Piano Energetico Ambientale della Regione Campania è stato approvato con DGR n. 377 del 15/07/2020 e con presa d'atto di cui al decreto della Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive n. 353 del 18/09/2020. Il SIA richiama le varie fasi di definizione del PEAR fermandosi al 10/10/2019, data in cui si è conclusa la fase di consultazione pubblica, prevista ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la procedura di VAS.**
2. **Come dichiarato sin nella copertina dello Studio di Impatto Ambientale, e verificato nei diversi paragrafi in cui si articola, tale documento non analizza la componente Flora Fauna ed ecosistemi, in quanto tali aspetti vengono trattati nello Studio di Valutazione di Incidenza. Orbene, ai fini di una valutazione complessiva e completa frutto di una analisi della Valutazione di Impatto Ambientale un tale assunto non è accettabile. La Valutazione di Impatto Ambientale richiede che tutte le componenti potenzialmente interessate vengano analizzate al fine di individuare tutti gli impatti negativi significativi, per una valutazione complessiva, a prescindere dallo studio di incidenza. L'integrazione con la procedura di valutazione di incidenza permette l'ulteriore ed approfondita analisi delle incidenze ambientali sugli habitat caratteristici della SIC/ZSC o ZPS interessata dall'intervento. La mancata trattazione all'interno del SIA delle componenti flora, fauna, ecosistemi, biodiversità disattende sia la norma di riferimento (Art. 5 punto C: Fattori biodiversita', con particolare attenzione alle specie e agli habitat protetti in virtu' della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2009/147/CE del D.lgs. 152/06 così come sostituito dall'art. 2 del d.lgs. n. 104 del 2017; e l'Allegato VII Contenuti dello Studio di Impatto Ambientale alla Parte seconda del D.lgs. 152/06 così come sostituito dall'art. 22 del d.lgs. n. 104 del 2017) sia le Linee Guida SNPA n. 28/2020 (ISBN: 978-88-448-0995-9) "Valutazione di impatto ambientale. Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale". La trattazione della componente Biodiversità all'interno del SIA prescinde dalla presenza o meno di un Sito della Rete Natura 2000 e va rapportata ad un contesto di area vasta e di sito. La caratterizzazione di tale componente investe flora, fauna e habitat e va descritta attraverso un'analisi del contesto territoriale sul piano ecologico e conservazionistico.**
3. **Rispetto al Piano Faunistico Venatorio Regionale, nello SIA si dichiara che l'impianto non ricade in aree di Habitat importanti. Tuttavia, lo stesso proponente individua nella figura 10 del SIA (Piano faunistico-Aree Habitat importanti) l'impianto proposto come ricadente, in parte, in un'area definita ad Habitat importante (si veda anche estratto del PFVR riportato nella presente scheda a**

fonte: http://burc.regione.campania.it

pagina11). Dal confronto tra l'estratto PFVR e aree SIC/ZSC, si evidenzia inoltre che le aree di importanti habitat si sovrappongono alle aree SIC/ZSC.

4. **Nello SIA per la descrizione dello stato di alcune componenti ambientali (per esempio, atmosfera e componente idrico superficiali) sono state fatte considerate le basi di dati disponibili al 2016 (data di presentazione del SIA), per cui andrebbero aggiornate.**
5. **La valutazione sulla componente Paesaggio è fatta solo sugli aerogeneratori e non sulle altre opere civili realizzate (stazione di trasformazione). In considerazione dell'affermazione con cui nel SIA si descrive lo stato di fatto ante opera in questi termini "il paesaggio si presenta spoglio", l'attribuzione della significatività bassa dell'impatto in fase di esercizio dell'impianto appare sottostimata.**
6. **Per quanto riguarda lo Studio degli impatti cumulativi, ci si è riferiti all'elaborato 17 "Studio dei potenziali effetti cumulo". Tuttavia, quanto prodotto dal proponente non è adeguato alla valutazione complessiva degli impatti cumulativi. Innanzitutto, perché non sono stati considerati impianti "*per i quali i procedimenti autorizzatori siano ancora in corso ed essi risultino in stretta relazione territoriale ed ambientale con il singolo impianto oggetto di valutazione, secondo le modalità di seguito definite" (crf. DGR 532/2016 "Indirizzi per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza superiore a 20 kW"*). Difatti, il proponente, per la *valutazione degli impatti cumulativi, dichiara che sono stati considerati solo gli impianti già realizzati ovvero non sono stati considerati gli impianti delle società ricadenti in Castelpagano: Cogein Energy per l'impianto eolico composto da 6 aerogeneratori della potenza di 3 MW ciascuno per complessivi 18 MW" da realizzarsi in loc. Sambuchella, Piano Maselli e Morgia Matapisi nel comune di Castelpagano (BN); Voltwind Energy srl per l'impianto eolico costituito da 4 aerogeneratori della potenza complessiva di 8,00 MW" da realizzarsi in loc. Cancello Ricafurchi e Toppo del Moscio nel Comune di Castelpagano (BN) in quanto il progetto in esame di Ecoenergia ha istanza prioritaria per il rilascio di Autorizzazione Unica".* **Con le osservazioni alla nota esito commissione prot. 49003 del 28/1/2022 il proponente ha poi affermato che la soc. Cogein Energy ha avuto diniego dell'Autorizzazione Unica con DD 76.2021. Implicitamente, quindi, il proponente ha dimostrato che l'impianto di Cogein Energy, che senza dubbio era in stretta relazione territoriale ed ambientale con il progetto oggetto della presente istruttoria, fosse in una fase avanzata del procedimento autorizzativo e che, pertanto, dovesse essere considerato nella valutazione degli impatti cumulativi. Il diniego all'autorizzazione per l'impianto di Cogein Energy è stato fornito con DD n. 76 /2021 pubblicato sulle pagine web regionali il 6/6/2021; pertanto, lo studio degli impatti cumulativi "Elaborato 17" presentato dal proponente il 14/6/2021 avrebbe dovuto considerare l'impianto Cogein Energy.**
7. **In riferimento all'elaborato 17 Studio dei potenziali effetti cumulo, la valutazione degli impatti, in merito alla componente flora, fauna ed ecosistemi (allegato 4 D.M. 10.09.2010), individua gli impatti dell'impianto in oggetto solo sulla base del Piano Faunistico Venatorio Regionale. Lo studio non è supportato da dati puntuali nè da considerazioni generali di area vasta necessari all'individuazione e alla valutazione degli impatti. A tal proposito non vengono presi in considerazione nè i dati del Formulario Standard della *ZSC IT8020014 Bosco Castelpagano-Torrente Tammarecchia* nè le informazioni contenute nei Piani di Gestione dei vicini Siti Natura 2000, ricadenti in Regione Molise: *SIC IT7222109 "Monte Saraceno"* e *SIC IT7222102 "Bosco Mazzocca - Castelvetere".* I due ultimi Siti distano dall'aerogeneratore più vicino poco più di 3 chilometri nel caso del SIC IT7222109 e a meno di due per il SIC IT7222102, ma l'elemento più rilevante è che possono essere inquadrati nello stesso contesto territoriali con caratteristiche biotiche simili, e soprattutto con dati puntuali (Habitat e specie presenti nel sito) e aggiornati al 2014. L'analisi degli impatti è quindi parziale e non risponde a quanto previsto dai seguenti dettami normativi e regolatori: D.M. 10.09.2010; D.lgs 152/2006 e s.m.i.; D.D. n. 69 del 01/07/2020 "Linee guida per la valutazione della capacità d'uso dei suoli mediante indagine pedologica sito specifica"; Linee Guida SNPA n. 28/2020 "Valutazione di impatto ambientale. Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale". L'analisi degli impatti cumulativi presentata nell'elaborato 17, inoltre, viene condotta solo sulle componenti paesaggio, flora, fauna e biodiversità e non su tutte le componenti ambientali indagate (ad esempio componente rumore, componente suolo e sottosuolo). Per quanto attiene all'analisi degli impatti cumulativi analizzati nello studio di incidenza emerge che gli impatti sono significativamente negativi (si vedano punti successivi).**

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. **Lo SIA riporta un paragrafo dedicato al Piano di Monitoraggio Ambientale che si focalizzerà su: consumi di acqua, relativi alle operazioni di bagnatura e lavaggio ruote automezzi in fase di cantiere; rifiuti e rumore. In particolare, per quanto riguarda la componente Biodiversità non vi è nessun riferimento nel PMA, stessa cosa dicasi per avifauna e chirotteri. Tale aspetto incide in modo negativo sull'analisi della qualità del PMA mancando delle componenti più importanti considerate le caratteristiche dell'opera e il contesto territoriali. Del resto, l'Allegato VII alla Parte II del DLGS 152/2006 al punto 7. precisa che lo SIA deve contenere *Una descrizione delle misure previste per evitare, prevenire, ridurre o, se possibile, compensare gli impatti ambientali significativi e negativi identificati del progetto e, ove pertinenti, delle eventuali disposizioni di monitoraggio (quale, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la preparazione di un'analisi ex post del progetto). Tale descrizione deve spiegare in che misura gli impatti ambientali significativi e negativi sono evitati, prevenuti, ridotti o compensati e deve riguardare sia le fasi di costruzione che di funzionamento*. Pertanto, dal momento che la relazione SIA1 non contiene analisi su avifauna e chirotteri, l'elaborato è incompleto anche ai sensi della normativa specifica (All VII punto7). Ai sensi del 152 del 2006, articolo 22 comma 3 e), tra le informazioni minime contenute in uno studio di impatto ambientale deve esserci il progetto di monitoraggio dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio del progetto, che include le responsabilità e le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio. In tal senso il piano di monitoraggio presentato appare povero dei contenuti indicati dalla norma, limitandosi a riportare una trattazione del tutto generale. In aggiunta, si evidenzia che l'elaborato SIA 2 (VINCA) è uno Studio di incidenza (del resto il titolo del documento è VINCA) e pertanto afferente, ai sensi del DPR 357/1997, alle incidenze ambientali sui siti rete Natura 2000 interessati dal progetto. Le misure di mitigazione /compensazione/monitoraggio individuate nell'elaborato SIA 2-Vinca dovrebbero riguardare esclusivamente le specie e gli habitat dei siti Rete Natura2000 interessate dal progetto, essendo l'elaborato dedicato allo studio di incidenza. D'altra parte, lo Studio di Impatto ambientale (elaborato SIA 1) non solo risulta del tutto carente rispetto alla identificazione delle misure di monitoraggio afferenti alle specie faunistiche e floristiche, ma il capitolo/paragrafo dello stesso elaborato dedicato al monitoraggio non riporta né accenna al monitoraggio ipotizzato come misure di compensazione per le sole specie di cui ai formulari standard riportato nell'elaborato SIA2 (VINCA).**
9. **Per quanto riguarda le informazioni relative alle fondazioni degli aerogeneratori, le informazioni di dettaglio sono state recuperate dall'istruttore dalla relazione tecnica Elaborato1-R e dalla tavola 11-R, ma, ai sensi dell'allegato VII alla parte II del DLgs 152/2006, lo SIA deve riportare le caratteristiche progettuali. Lo SIA presentato dal proponente non ha neanche dei richiami agli elaborati sopracitati. Si rilevano inoltre le seguenti ulteriori carenze del SIA:**
   - manca una definizione del fabbisogno e del consumo di energia, e delle quantità dei materiali e delle risorse naturali impiegate (quali acqua, suolo e biodiversità)
   -non è presente una indicazione sulle modalità di trattamento e smaltimento degli olii derivanti dal funzionamento a regime del parco eolico
10. **Non viene caratterizzato il consumo di suolo dovuto alla realizzazione del progetto. Difatti, seppur vero che la pagina 125 dello SIA riporta le caratteristiche sommarie dell'area di impianto relativamente alla classificazione di copertura del suolo (Corine Land Cover 2012), non è riportata nello SIA alcuna quantificazione puntuale di consumo di suolo. Le pagine da 123 a 150 dello SIA, dedicate al paragrafo 4.6 *SUOLO E SOTTOSUOLO*, non forniscono alcun dato quantitativo specifico di consumo di suolo in generale né tantomeno distinto per tipologia di uso suolo/tipologia di copertura. Inoltre, il SIA nel trattare la componente suolo non fa riferimento alle "Linee guida per la valutazione della capacità d'uso dei suoli mediante indagine pedologica sito specifica" approvate dalla Regione Campania con D.D. n.69 del 01/07/2020. Pertanto, la descrizione degli impatti in riferimento a questa componente ambientale non è corretta nè dal punto di vista tecnico nè normativo. Si rileva inoltra che, per tale componente si attribuisce una sensitività media, ciononostante non sono definite delle misure di mitigazione.**
11. **Si evidenzia che lo SIA riporta solo che ci saranno attraversamenti di corsi d'acqua, ma è la relazione tecnica che li caratterizza. Né tantomeno lo SIA richiama puntualmente al suo interno le relazioni e le tavole tecniche di approfondimento. Pertanto, il SIA non risponde all'Allegato VII alla Parte II del DLGS 152/2206 secondo cui lo Studio di Impatto Ambientale deve descrivere tutte le**

fonte: http://burc.regione.campania.it

caratteristiche del progetto, nonché i conseguenti possibili impatti dello stesso su tutte le componenti ambientali coinvolte. Inoltre, dal confronto dello SIA con la relazione tecnica sui cavidotti (Elaborato 2) emergono piccole incongruenze relative alla larghezza dello scavo per la posa dei cavi: nel primo si parla di 50-60cm, nella relazione specifica si parla di un massimo di circa 1.20m. Di conseguenza lo SIA risulta carente sia relativamente alla descrizione degli aspetti progettuali sia per quanto attiene la valutazione degli impatti sulle acque superficiali, in particolare in relazione agi attraversamenti dei corsi d'acqua "Torrente Santa Maria" e "Vallone dei Ragni"

12. **Non è chiaro, né è riportato su elaborato grafico dedicato, il sistema di trattamento delle acque meteoriche. Peraltro, il SIA omette completamente la trattazione dei potenziali impatti sul corpo idrico recettore, affidando tutto alla laconica descrizione di pagina 93: "*Per la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche, verrà realizzata una rete fognaria costituita da tubazioni in PVC, caditoie e griglie continue, che convoglierà la totalità delle acque raccolte in un corpo ricettore compatibile con la normativa in materia di tutela delle acque*". Di conseguenza lo SIA risulta carente per quanto attiene la valutazione degli impatti sulle acque superficiali, in particolare per quanto attiene la potenziale contaminazione da acque di dilavamento.**
13. **Non si riporta, per la fase di cantiere, se e quali saranno le operazioni specifiche di sfalcio per l'adeguamento stradale connesse al trasporto delle turbine, considerando anche le aree non direttamente interessate dalle installazioni delle turbine, ovvero se per il passaggio dei mezzi di trasporto eccezionale saranno previsti sfalci o tagli di vegetazione arborea o arbustiva, se non quanto riportato sommariamente nella rel tecnica e nella tav 24. L'elaborato grafico Tav. 24 non quantifica, in termini di metri quadri, le superfici di allargamento e se tale allargamento comporterà una perdita di suolo e quindi di eventuale habitat di cui al formulario standard del sito Rete Natura 2000. Tutto ciò è di considerabile importanza anche in virtù della localizzazione del progetto che ricade nella ZSC/SIC - IT 8020014 – "Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia" ed è prossima alle ZSC/SIC IT 7222103 "Bosco di Cercemmaggiore – Castelpagano" (Molise) e ZSC/SIC IT 72252130 "Lago Calcarelle" (Molise).**
14. **Relativamente alla individuazione dei recettori, si evidenzia che gli stessi, così come individuati nella relazione acustica allegata allo SIA, sono concentrati in un'area dove esistono ad oggi aerogeneratori di altri impianti, ma dove di fatto non saranno concentrati gli aerogeneratori di proprietà Ecoenergia srl proposti con il progetto in esame. Il proponente, nella documentazione presentata (tavole. 8A, 8B e 8C e SIA) specifica che gli aerogeneratori si trovano a distanze maggiori di 254 m (gittata massima elementi rotanti) da unità abitative regolarmente censite, d'altra parte gli eventuali edifici presenti all'interno dell'area di raggio 254m dal rotore sono considerati dal proponente "Fabbricati non residenziali". Se ciò può essere chiaro per alcuni elementi che dalle ortofoto sono interpretabili come aziende/capannoni, è invece poco chiaro per altri elementi distanti meno di 200m dall'aerogeneratore che non sono stati considerati come recettori. Nello specifico:**
    - **A 160m dall'aerogeneratore C19 è presente un edificio del tutto similare ad un'abitazione (coordinate 14°50'15"E, 41°23'59"N)**
    - **A 130m dall'aerogeneratore C20 è presente un edificio del tutto similare ad un'abitazione (coordinate 14°50'30"E, 41°24'05"N)**
    - **A 254 m dall'aerogeneratore C18 è presente edificio del tutto similare ad un'abitazione (coordinate 14°49'30"E, 41°23'42"N)**

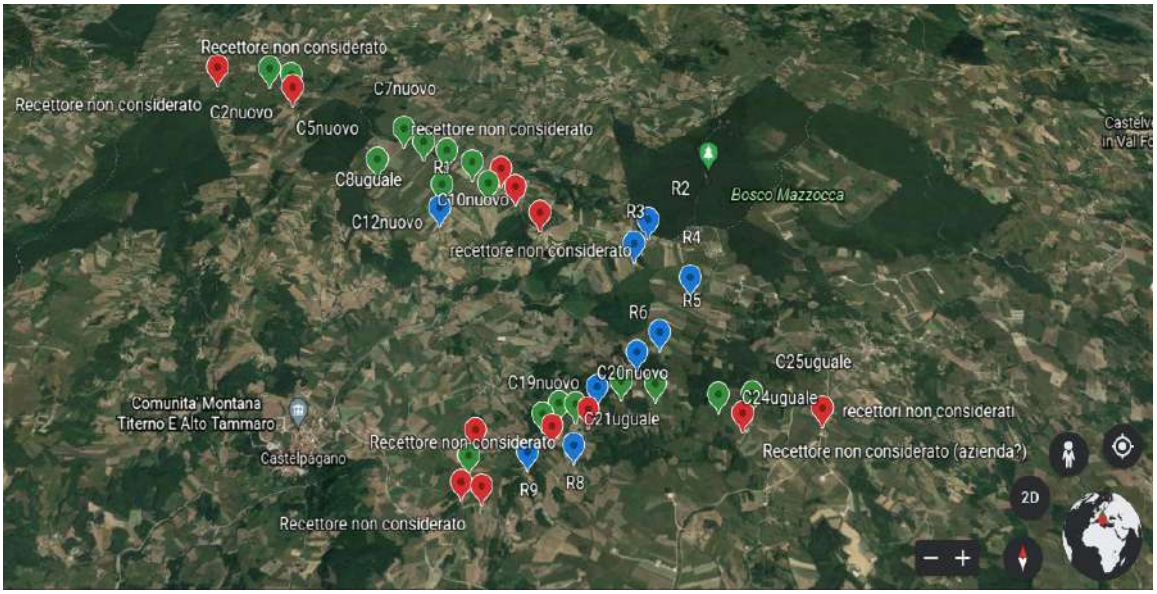
    D'altra parte, un potenziale recettore, è tale non solo per l'impatto acustico che scaturisce dall'impianto eolico a se stante e per dall'effetto dovuto alla presenza di altri impianti, ma anche per l'effetto Shadow Flickening. A tale proposito si evidenzia che proprio in corrispondenza degli aerogeneratori C18, C19 e C20 è previsto che si verifichi un effetto Shadow Flickering compreso tra le 50 e le 100ore annuali o anche superiore alle 100 ore (vedi relazione Elaborato 22 Studio sugli effetti di Shadow Flickering). L'aerogeneratore C11 produrrà un effetto ombra su due edifici superiore a 100ore/anno. Questi due edifici, analizzando le ortofoto, sembrerebbero uno un'azienda/capannone, l'altro un'abitazione. Alla luce di quanto esposto è evidente che l'individuazione dei recettori e il conseguente studio degli effetti dell'impianto su di essi è allo stato carente e che necessiterebbe degli approfondimenti opportuni.

    Il proponente, con le osservazioni alla nota esito commissione prot. 49003 del 28/1/2022, ha caratterizzato le abitazioni non considerate come recettori e prossime agli aerogeneratori C18, C19 e C20 nel modo seguente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il recettore prossimo alla C19, foglio 32 p.lla 455, è censito con categoria A/4 e non stabilmente utilizzato. (tale edificio dista 160 m c.a. dalla C19)
Il recettore prossimo alla C20, foglio 25 p.lla 387 (ex 132), è censito in vari sub con categoria F/2 (unità collabente) pertanto non residenziale ed in stato di abbandono. (tale edificio dista 130 m ca da C20)
Il recettore prossimo alla C18, foglio 32 p.lla 368, è censito con categoria A/3 ED è posto a limite dei 254 metri di gittata max.
Il recettore prossimo alla C18, foglio 32 p.lla 309 (ex 300), è censito come fabbricato rurale pertanto non residenziale.
Resta il punto, indiscutibile, che alcuni potenziali recettori non siano stati considerati nella stima dei potenziali impatti dell'impianto. Si riporta un estratto di una rappresentazione riprodotta su google earth in fase istruttoria circa l'individuazione dei recettori:

- **In azzurro i recettori considerati dal proponente**
- **In verde gli aerogeneratori e la SSE in progetto**
- **In rosso i recettori non considerati dal proponente ed individuati in fase istruttoria**



15. **Lo SIA non riporta una quantificazione in termini di metri cubi o tonnellate del materiale escavato, riutilizzato e smaltito. Tali aspetti vengono descritti nell'elaborato 19-R. Ancora una volta lo studio di impatto ambientale appare incompleto, ovvero non è adeguato ai sensi dell'allegato VII al DLgs 152/2006.**
16. **Nella documentazione relativa alla Valutazione di Incidenza, ovvero nello Studio d'Incidenza (Elaborato SIA2), il proponente ha descritto il progetto ed ha fornito informazioni sul contesto in cui si opera per valutare quanto proposto. Di seguito si riportano le criticità e le carenze documentali riscontrate.**
    - **La relazione, per quanto non strutturata così come prevedono le "Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA)" (Capitolo 3 Valutazione Appropriata - Livello II) e "linee guida e criteri di indirizzo per la valutazione di incidenza in Regione Campania", affronta tutte le problematiche relative a flora, fauna ed ecosistemi di area vasta e sito specifica. Molti dati sulla biodiversità, ed in particolare sulla componente fauna, sono, nella maggior parte dei casi, datati (1980-2005), ad eccezione dei dati di presenza su *Canis lupus* che arrivano al 2021. Le analisi sulle diverse componenti non sono aggiornate e in molti casi mancano di riferimenti bibliografici, metodologici e di disponibilità del dato. Molte deduzioni sugli impatti poggiano su questo tipo di informazioni, le quali non essendo documentate rendono le stesse scarsamente attendibili.**
    - **Nell'inquadramento della componente faunistica di area vasta (SIA2 - VINCA pag. 50) gli stessi autori affermano che: *L'elenco che segue, per necessità di tempo ed approfondimento delle indagini, risulterà necessariamente incompleto e superficiale e si deve considerare provvisorio e suscettibile di continui aggiornamenti derivanti dall'azione di monitoraggio tuttora in corso, oltre che***

fonte: http://burc.regione.campania.it

***da una serie di ricerche in fase di attuazione da parte dell'Osservatorio di Ecologia Appenninica*. Da tali affermazioni si può dedurre che anche le considerazioni e le analisi che poggiano su tali informazioni sono "incomplete e superficiali e si deve considerarle provvisorie".**

- **In merito a considerazioni di carattere più generale, gli stessi autori affermano (SIA2 - VINCA pag. 65-66): *Seguendo un trend divenuto oramai nazionale, i Chirotteri fanno registrare una tendenza negativa; "merito" delle pratiche agricole moderne, e del proliferare sul territorio di impianti eolici distribuiti in modo disordinato e selvaggio*. Gli autori dello studio, da quanto affermato, danno molta importanza agli impatti causati dal "proliferare sul territorio di impianti eolici distribuiti in modo disordinato e selvaggio", soprattutto in considerazione che la chirotterofauna europea è particolarmente protetta (Allegato II e Allegato IV direttiva Habitat). Da queste considerazioni ci si aspetterebbe, considerata la tipologia di impianto, che la trattazione sia della chirotterofauna sia degli impatti cumulativi venga messa particolarmente in risalto. Ma dall'analisi di tali componenti lo studio è molto carente.**
- **In merito alle "Potenziali interferenze con le rotte migratorie presenti nell'area vasta" lo studio afferma, senza alcun dato a supporto, che *"le eventuali rotte di migrazione o, più verosimilmente, di spostamento locale esistenti nel territorio non verrebbero influenzate negativamente dalla presenza del polo eolico realizzato in modo da conservare una notevole distanza fra i vari aerogeneratori e tale da non costituire un reale effetto barriera (la distanza minima rilevabile dagli elaborati di progetto è superiore ai 300 metri)*" (SIA2 - VINCA pag. 67). A giustificazione di tale affermazioni si riportano gli studi condotti in altri Paesi (USA, Danimarca, Spagna) ma allo stesso tempo gli stessi autori affermano che: "*Naturalmente, questi dati sono suscettibili di una serie di correzioni in quanto le possibilità di collisione dell'avifauna con gli aerogeneratori dipende molto dalla situazione ambientale contingente, dalla geometria degli impianti, dalle interferenze con aree particolari (corridoi ecologici, aree trofiche primarie, siti riproduttivi, aree di sosta e alimentazione nelle rotte migratorie, ecc.)*" rimandando ad un analisi più approfondita. Le informazioni riportate in seguito nello studio non sono comunque sufficiente a giustificare l'assenza di impatti.**
- **Gli autori dello studio a pag. 69 dell'elaborato SIA2-VINCA affermano: "*Appare comunque importante effettuare una riflessione di carattere generale: il territorio del Subappennino e della contigua area irpina e, negli ultimi tempi anche quello del pedesubappennino sono sempre più interessati dalla progettazione di impianti eolici. Tale situazione rende estremamente difficile la previsione degli impatti nella vasta area. In effetti, il singolo polo eolico, preso a sé stante ed isolato dal contesto nel quale viene inserito, fatti salvi alcuni casi particolari, non comporta impatti significativi sulla fauna. Il problema sorge allorquando vari poli, magari di società diverse e non in collegamento e collaborazione fra loro, impostano più campi eolici in aree molto vicine. La somma degli impatti dei singoli poli eolici potrebbe divenire insostenibile e la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile potrebbe non essere più "ecocompatibile". Appare necessario, a questo punto, che gli studi di impatto riguardino tutte le realizzazioni del comprensorio, prendendo in considerazione aree molto più vaste dei singoli territori comunali. Ancora più opportuna è la definizione del limite di saturazione di un territorio in diretta conseguenza del suo valore ambientale e delle caratteristiche stesse degli ambienti presenti. Di fondamentale importanza per la conservazione delle popolazioni degli uccelli è la definizione dei corridoi ecologici utilizzati dagli uccelli (ma non solo) per gli spostamenti ciclici e sistematici nel territorio, delle aree riproduttive e delle zone di alimentazione al fine di interdire in quegli ambiti la realizzazione di impianti che potrebbero interferire pesantemente con la permanenza di specie importanti nel territorio"*. Anche in questo caso, come per la chirotterofauna, viene data particolare rilevanza all'analisi degli impatti cumulativi. A conclusione del paragrafo si fa riferimento ad un "Corridoio principale di migrazione relativo all'area vasta" che però non è rappresentato graficamente.**
- **Lo studio, in più occasioni banalizza gli ecosistemi agrari presenti sul territorio affermando che si tratta di un ecosistema "*Ormai atipico, senza più elementi naturali a confine fra le varie proprietà, ciclicamente soggetto all'incendio delle stoppie di grano, questo ecosistema appare snaturato e quasi privo di interesse ambientale*", ma a dimostrazione di quanto sostenuto non troviamo nessun dato a supporto, neanche in termini di ricchezza di specie.**
- **Nell'analisi dei *corridoi ecologici (SIA2 - VINCA pag. 76)*, gli autori, affermano che**

fonte: http://burc.regione.campania.it

"*Nell'ambito dell'area vasta si registra la presenza di due corridoi di una certa importanza, di cui uno in particolare in qualche modo potrebbe essere parzialmente interessato dalla presenza dell'impianto in esame*". Allo stesso tempo, a pag. 464 si affermano i limiti dell'analisi: "*L'indagine, in corso di effettuazione da parte dell'Osservatorio di Ecologia Appenninica, dovrebbe portare alla realizzazione di una carta dei corridoi ecologici, oltre ad una loro classificazione in quanto a qualità e ad una serie di suggerimenti per il miglioramento, ed in qualche caso il ripristino, della rete ecologica locale*". Da tali considerazioni si evince che il dato presentato in termini di area vasta è parziale

- **In riferimenti all'Elenco Faunistico (SIA2 - VINCA pag. 181) presentato nella relazione si fa riferimento a "*dati di archivio e ad osservazioni dirette*", manca un dato temporale necessario all'analisi dell'informazione.**
- **Lo studio in merito alle "Specie Sensibili" (SIA2 - VINCA pag. 192) fa riferimento, sulla base della frequenza di presenza sull'area interessata, solo ad alcune specie appartenenti tutte alla fauna ornitica. Non è comprensibile come da questo elenco sia stata esclusa la chirotterofauna, che parimenti all'avifauna è particolarmente sensibile alla presenza di aerogeneratori. Inoltre, anche per quanto riguarda l'avifauna, in considerazione del contesto ambientale, non è comprensibile l'esclusione di specie come *Milvus migrans*, *Circus pygargus*, *Circus cyaneus*, *Cicaetus galligus tra quelle sensibili*. Soprattutto in considerazione della mancanza di dati e di monitoraggi sistematici (che non si evincono dalle informazioni fornite) della componente faunistica.**
- **Per quanto riguarda un'eventuale interferenza con le popolazioni di uccelli migratori (SIA2 - VINCA pag. 209-210) gli autori dello studio sostengono che : "*è possibile affermare con ragionevole sicurezza che le rotte migratorie accertate o, più verosimilmente, di spostamenti locali esistenti sul territorio non verrebbero influenzate in modo estremamente negativo dalla presenza del polo eolico, nel caso ci fosse la presenza di torri eoliche ben visibili e a buona distanza l'una dall'altra, facilmente evitabili dagli uccelli e la cui individuazione è possibile, oltre che visivamente, anche per il rumore prodotto e dal flusso perturbato che gli uccelli percepiscono in maniera molto netta*". In base alle considerazioni generali esposte dagli autori non è chiaro come tali affermazioni possano valere anche per il contesto territoriale interessato dove l'interferenza di altri impianti eolici (effetto cumulativo) potrebbe contraddire tali presupposti.**
- **L'analisi dei Corridoi ecologici, così come descritto nello studio (SIA2 - VINCA pag. 212) "*Come si evince dall'immagine l'impianto non interagisce direttamente con i corridoi rilevati e non va a costituire una barriera ecologica insormontabile anche per la sufficiente interdistanza fra le pale parzialmente rispettata",* particolarmente importante per questa tipologie di opere, non è sufficientemente analizzata e le considerazioni esposte non sono documentate.**
- **L'approccio all'analisi degli impatti (SIA2 - VINCA pag. 216) soprattutto in riferimento alla chirotterofauna è particolarmente lacunoso. Non sono stati esposti dati a supporto delle analisi. Non è stato approntato nessuno studio specifico per il monitoraggio della chirotterofauna, soprattutto in considerazione della sensibilità di questo gruppo faunistico alla presenza di aerogeneratori. Gli stessi autori ammettono la mancanza di conoscenze adeguate: *In mancanza di conoscenze adeguate, sembrano inesistenti anche le misure di mitigazione* (pag. 217). Contestualmente dichiarano che "*Uno studio approfondito della situazione dovrebbe prevedere la tipizzazione dei vari tipi di aerogeneratori attraverso l'individuazione delle frequenze di emissione dei rumori in fase di funzionamento e la verifica dell'esistenza di eventuali interferenze*". Quanto sostenuto dagli autori dimostra la inappropriatezza dello studio rispetto all'analisi degli impatti culla chirotterofauna.**
- **Nell'analisi dell'impatto sulla componente ornitica gli autori affermano che: " Numerose osservazioni hanno dimostrato che gli impianti eolici possono costituire, sul territorio, un consistente effetto barriera per la fauna e, in particolar modo, per l'avifauna. Quanto maggiore è la consistenza di un impianto, tanto maggiore è il rischio che questa barriera si realizzi. È inoltre evidente che la geometria verticale e orizzontale dello stesso impianto è fattore discriminante nell'effetto barriera. Pertanto, da queste considerazioni e da altre esposte nel paragrafo (pag. 220-228), agli autori sembra chiaro quali siano i potenziali impatti dovuti a questa tipologia di opere. Nella valutazione degli impatti i giudizi però fanno riferimento solo all'interdistanza tra gli aerogeneratori senza prendere in considerazione le diverse componenti ambientali sito specifiche.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Difatti gli stessi autori ammettono tali limiti: "*Ulteriori modificazioni di questi giudizi possono venire dall'ubicazione dell'impianto: aree trofiche primarie, vicinanza a siti riproduttivi, interazione con corridoi ecologici, ecc…*" (pag. 224).

- **L'analisi della "*Distanza delle singole torri dalle aree naturali e/ sensibili*" (SIA2 - VINCA pag. 238) se da un lato afferma l'importanza di potenziali interferenze soprattutto sulla componente faunistica: "*Tali interazioni, piuttosto che sulla vegetazione, si esplicano nei confronti della fauna che gravita in queste aree utilizzandole sia come rifugio, sia come sito riproduttivo, sia, infine, come area trofica*", nell'analisi delle interazioni (Torre 1 - Torre 16) non le prende in considerazione ma fa riferimento in modo esclusivo all'uso del suolo.**
- **Lo studio degli impatti cumulativi esposto nell'elaborato SIA2 - VINCA (pag. 255-2) esprime un giudizio molto negativo: "*L'area, in virtù della presenza di diversi poli eolici situati in essa, risulta pesantemente interessata dalla presenza di aerogeneratori, perdendo così la sua funzione ecologica*"; "*L'impatto cumulativo appare prevedibile appare alto per il sito considerato, mentre il valore a livello di area vasta scende a un valore medio/medio basso*". In un altro punto dello studio, gli autori dichiarano (pag. 259) che: *"La definizione di livello di saturazione deve essere definito a partire da uno studio accurato di ciò che succede ove gli impianti sono già in funzione prendendo in esame una serie di parametri: numero di aerogeneratori, geometria degli impianti, grandezza degli aerogeneratori, velocità di rotazione, infrastrutture necessarie, ecc. Tali parametri andranno confrontati con le caratteristiche del territorio sul quale applicare questo concetto, tenendo presente che comunque vanno distinte preventivamente le aree a opzione zero, vale a dire quelle zone nelle quali, per caratteristiche del territorio, per presenze faunistiche, pregi paesaggistici, presenze storiche, archeologiche, culturali in genere, vocazione del territorio e quant'altro, non è ragionevole pensare ad installazioni benché minime. Il restante territorio andrà quindi suddiviso in unità omogenee e andrà valutato il peso degli impianti sulle caratteristiche che qualificano queste aree. Tale analisi e successiva sintesi dovranno essere effettuate da un team multi specialistico che sia sganciato da rapporti con le Società committenti e l'iniziativa dovrà essere assunta dall'Amministrazione Pubblica. Un simile lavoro, complesso e sicuramente difficoltoso, dovrà essere preceduto da uno studio approfondito del territorio effettuato anch'esso da Soggetti che non siano "portatori di interessi" e che garantiscano figure professionali altamente specializzate".* Le conclusioni dell'autore mettono in evidenza i limiti dell'analisi presentata, le carenze documentali e specialistiche e soprattutto i potenziali impatti cumulativi. Gli stessi giudizi espressi nella tabella degli impatti cumulativi relativi alle singole specie evidenziano le interazioni negative tra i diversi parchi eolici già presenti, l'impianto in questione e le specie faunistiche.**
- **Analisi delle aree Rete Natura 2000 Zsc/Sic " Bosco di Castelpagano e torrente Tammarecchia" IT8020014 (SIC2-VINCA pag. 294) - Zsc/Sic "Sorgenti e alta Valle Fiume Fortore" IT8020010 - Sic "Bosco Mazzocca-Castelvetere" IT7222102 - Sic "Bosco di Cercemaggiore-Castelpagano IT7222103" - ZSC/SIC "Lago Calcarelle" IT72252130.**

L'analisi delle potenziali interferenze, che si basa sui dati del Formulario Standard mette in evidenza una serie di giudizi negativi (come si evince dalla tabella di sintesi) dove i taxa più interessati sono Chirotterofauna e Avifauna: "*Da quanto risulta dall'analisi della tabella, si rileva come per la maggior parte della fauna citata nella scheda dello ZSC/SIC le interazioni siano parziali o importanti, mentre per la maggior parte delle specie che vivono a buona distanza dall'impianto o che presentano un maggior grado di flessibilità ecologica l'impatto è basso o nulla e quindi vi sia nel complesso una compatibilità solo parziale tra l'impianto e le specie citate. Per dodici specie si sollevano dei dubbi o criticità: il Nibbio bruno, il Nibbio reale, il Falco pecchiaiolo, l'Albanella minore, lo Smeriglio, la Cicogna bianca, la Nitticora, la Pittima reale, la Quaglia, Vespertilio maggiore, il Rinolofo ferro di cavallo e il Rinolofo minore. Si tratta di specie segnalate nella scheda ZSC/SIC e che potenzialmente potrebbero essere presenti nel sito di intervento, la cui presenza richiede ulteriori approfondimenti programmabili durante la fase di esercizio".* Sulla base di tali valutazioni l'autore presenta un elenco di misure di mitigazione (pag. 329). Le misure proposte per alcune componenti non sono sufficienti perchè non escludono il verificarsi di un potenziale impatto. Alcune misure proposte, tra l'aaltro, non trovano riscontro in quelle adottate dal proponente, come lo spegnimento dell'impianto da aprile a ottobre nel caso in fase di esercizio si verificassero delle collisioni.

- **Lo Studio si conclude con delle considerazioni finali che contraddicono quanto affermato nei**

fonte: http://burc.regione.campania.it

capitoli precedenti. La componente maggiormente interessata dalla realizzazione dell'opera è la fauna e nei capitoli di valutazione degli impatti si mettono in evidenza molte criticità: alcune legate alla carenza dei dati necessari a poter esprimere un giudizio, altre alla stima degli impatti. dai giudizi espressi nell'analisi degli impatti per singole specie sono emersi molti valori negativi che solo in parte trovano un riscontro positivo nelle misure di mitigazione. Misure di mitigazione che a loro volta non sono tutte confermate nelle considerazioni finali.

Pertanto, dalla analisi della documentazione e dai punti sopra riportati:

- **l'intervento ricade in parte nella ZSC IT 8020014 Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia ed è prossimo ai siti ZPS IT 8020016 - Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore, circa 2 km, ZSC IT 8020006 - Bosco di Castelvetere in Val Fortore, circa 3,5 km, ZSC IT 7222102 - Bosco Mazzocca - Castelvetere (Regione Molise), circa 1,8 km, ZSC IT 7222130 - Lago Calcarelle (Regione Molise), circa 300 m, ZSC IT 7222103 - Bosco di Cercemaggiore-Castelpagano (Regione Molise), circa 900 m, ZSC IT 7222109 - Monte Saraceno (Regione Molise), circa 3,2 km;**
- **in conseguenza delle evidenze significative emerse dallo studio di incidenza prodotto, non è possibile escludere che le opere non pregiudichino il mantenimento dell'integrità del sito della Rete Natura 2000 direttamente interessato e di quelli prossimi, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per i quali detti siti sono stati designati;**
- **lo studio di incidenza prodotto risulta incompleto nella trattazione delle incidenze afferenti all'uso delle risorse naturali, alle incidenze dovute alla realizzazione del cavidotto, della stazione elettrica, della viabilità da adeguare e da realizzare ex novo, al rumore e alle emissioni in atmosfera;**
- **la realizzazione dell'intervento produce incidenze significative e negative su molte delle specie che hanno determinato la designazione dei siti, molte delle quali considerate in quanto generano riduzione in generale degli habitat di molte specie e, in particolare, riduzione degli areali delle attività di caccia e di alimentazione, anche notturne per i chirotteri, alterazioni acustiche che implicano l'aumento delle possibilità di collisione tra i chirotteri e le pale, effetto barriera e interdistanze tra gli aerogeneratori insufficienti per le normali attività delle specie di cui ai formulari standard, rischio di collisione alto, specialmente per gli esemplari più giovani in conseguenza anche del numero elevato di pale in tutta l'area (impatto cumulativo), riduzione o alterazione degli areali di sosta, transito, alimentazione, ostacolo alla rotta presso i punti di valico, normalmente impiegati dalla specie per raggiungere le aree interne, condizione che potrebbe comportare l'abbandono degli abituali corridoi di migrazione;**
- **esistono specifiche criticità significative rilevanti per determinate specie di cui all'articolo 4 della Direttiva 2009/147/CE, che sono: Nibbio bruno, Nibbio reale, Falco pecchiaiolo, Albanella minore, Smeriglio, Cicogna bianca, Nitticora, Pittima reale, Quaglia, Vespertilio maggiore, Rinolofo ferro di cavallo, Rinolofo minore;**
- **in relazione agli impatti cumulativi, nello studio viene indicato che esistono gravi interferenze durante le fasi di spostamento delle specie per l'interruzione dei normali corridoi preferenziali, in particolare è eccessivo il numero di torri sparse su tutto il territorio, di conseguenza l'effetto barriera è elevato, e l'impatto generale è pertanto da reputarsi insostenibile.**

17. **È stato acquisito il <u>Sentito negativo</u> della UOD 50.06.07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali, con nota prot. 627073 del 15/12/2021, rilasciato sulla base dell'istruttoria condotta dall'Ente Parco Regionale del Matese prot. 2452.2021 acquisita la prot.reg. n. 625018 del 14/12/2021. Il "Sentito negativo" è stato confermato con nota prot. 377139 del 20/7/2022 dalla UOD 50.06.07.**

Alla luce dell'istruttoria condotta, e sulla base dei punti sopra evidenziati, si propone alla Commissione VIA VAS VI di esprimere **<u>PARERE NEGATIVO</u> di Valutazione di impatto ambientale integrata a Valutazione di Incidenza** per il progetto di realizzazione di un *Parco Eolico da **72,60**MWe sito nel Comune di Castelpagano (BN) in località "Ricafurchi, Toppo del Moscio, Santa Maria, Guado Mistongo, Toppo dei Tegli e Morgia Matapisi*", così come rimodulato dal proponente a seguito delle integrazioni acquisite al prot. Reg. 326981 del 18/6/2021.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Roberta Infascelli e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale integrata a Valutazione di Incidenza per tutte le motivazioni sopra riportate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 146 del 04/08/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI PROROGA DEL TERMINE DI VALIDITA' DEL D.D. N. 182 DEL 08/05/2013 AVENTE AD OGGETTO PARERE FAVOREVOLE DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE PER IL PROGETTO DENOMINATO "PROGETTO DI RIMODULAZIONE DEL PROGRAMMA UNITARIO DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E TERRITORIALE DELLE CAVE "ITALSUD" ED EX "SANTORO" IN LOC. CERNICCHIARA NEL COMUNE DI SALERNO E DI PELLEZZANO (SA), CONSISTENTE NELLA RIDUZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO CON INTERESSAMENTO DELLA SOLA CAVA "ITALSUD"" -

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Decreto Dirigenziale n. 182 del 08/05/2013 emesso dall'AGC 05 Settore 02 Tutela Ambiente della Regione Campania (oggi Staff 50 17 92) è stato espresso parere favorevole di valutazione di impatto ambientale ai sensi delle disposizioni dell'art. 20 del D.Lgs. n.152/2006 protempore vigenti per il "*Progetto di rimodulazione del programma unitario di riqualificazione ambientale e territoriale delle cave "Italsud" ed ex "Santoro" in loc. Cernicchiara nel comune di Salerno e di Pellezzano (SA), consistente nella riduzione dell'area di intervento con interessamento della sola cava "Italsud"*" proposto dalla Italsud S.r.l. - contrassegnato con CUP 4306 - con le seguenti precisazioni e prescrizioni:
   - l'area interessata dal progetto, anche in termini di quadro particellare, è quella che risulta dalle tavole Tav. 2 - Planimetria stato attuale con indicazione delle aree e dei perimetri Interessati (maggio 2012) e Tav. 3 - Planimetria catastale con indicazione delle aree e dei perimetri interessati (maggio 2012) trasmesse con nota acquisita al prot. reg. 519489 del 05/07/2012;
   - al fine di ridurre le emissioni di polveri, si fa divieto di effettuare il gettito del *tout venant*, previsto prima della escavazione del sistema fornello – galleria, con una velocità del vento, misurata all'altezza del ciglio superiore di cava, che determina la caduta del materiale oltre il perimetro dell'area di cava;
   - in relazione all'utilizzo di sostanze per l'invecchiamento artificiale, si prescrive che non vengano utilizzate in quanto potrebbero interferire con i processi di colonizzazione spontanea da parte delle specie vegetali tipiche delle pareti calcaree;
   - in relazione allo scotico delle superfici vergini:
     1. gli esemplari di specie selvatiche arbustive ed arboree eventualmente presenti nell'area sottoposta a scotico, fatta eccezione per le conifere, dovranno essere prelevati con idoneo pane di terra prima dell'esecuzione dello scotico stesso e messi a dimora con modalità idonee a preservarli in vita per il tempo necessario al loro riutilizzo nel successivo recupero ambientale dell'area sottoposta ad attività estrattiva;
     2. lo scotico delle superfici vergini investite a pascolo magro naturale, successivamente al prelievo degli esemplari di specie arbustive e arboree di cui al precedente punto, dovrà essere preceduto dal taglio delle zolle erbose, ovvero porzioni di vegetazione autoctona, delle dimensioni di 0,5-1 m2, composte dal terreno compenetrato di radici, vegetazione erbacea, pedofauna, microrganismi. Tali zolle dovranno essere messe a dimora e conservate in idonee condizioni atte a preservarne la funzionalità vegetazionale, e successivamente trapiantate in più punti delle aree denudate e prive di vegetazione disponendole sulle stesse a scacchiera o a strisce; lo spazio tra una zolla e l'altra dovrà essere ricoperto con terreno vegetale e opportunamente seminato;
     3. il terreno vegetale derivante dallo scotico dovrà essere stoccato in accumuli temporanei di altezza
     4. non superiore ai 2 - 3 metri con pendenza in grado di garantire la loro stabilità;
   - il terreno vegetale da utilizzare per il ripristino dello strato di coltivo dovrà presentare caratteristiche fisico – chimiche e granulometriche simili a quelle dei terreni presenti nell'area vergine localizzata a monte del sito estrattivo; a tal fine, in quelle che saranno le future aree di scotico e nell'area a monte del sito estrattivo, ove nella disponibilità del proponente, dovranno essere effettuati dei prelievi di suolo a campione (almeno 5 per ettaro) da sottoporre ad analisi, effettuando il prelievo in superficie per una osservazione superficiale o speditiva o secondo la tecnica del minipit (o pozzetto) cioè uno scavo di circa 50 cm di profondità, utile per verificare le condizioni dello strato maggiormente interessato dalle radici che è quello che si prevede in genere di scoticare; le analisi da effettuarsi sui campioni dovranno essere almeno quelle di seguito citate: tessitura (USDA), reazione (pH in H2O),

sostanza organica (%), calcare totale (%), calcare attivo (%), capacità di scambio cationico (meq/100), salinità;

- la scelta delle essenze erbacee, arbustive ed arboree da impiegare nel recupero vegetazionale dovrà essere effettuata tra quelle riportate nelle seguenti tabelle, tratte dall'allegato I3 trasmesso con la nota del 30/01/2012, acquisita al protocollo del Settore Regionale Tutela dell'Ambiente al numero 88339 del 06/02/2012. Non dovranno essere utilizzate l'Acero montano e l'Ailanto, opportunamente eliminati dalle tabelle che seguono. La scelta delle specie, in termini di numero di specie e di rappresentatività di ogni singola specie, dovrà tener conto della necessità di determinare nel sito ricomposto la maggiore biodiversità possibile;

Abaco delle specie erbacee:

Specie	Famiglia	Nome volgare
Agropyrum repens L.	Graminacee	Gramigna
Festuca rubra L.	Graminacee	Festuca Rossa
Festuca pratensis L.	Graminacee	Festuca Rossa
Poa pratensis L.	Graminacee	Erba Fienarola
Cynosurus cistatus L.	Graminacee	Coda di Cane Crestata
Dactylis glomerata L.	Graminacee	Erba Mazzolina
Phenum pratense H.	Graminacee	Coda di Topo
Lolium perenne L.	Graminacee	Loglio Comune
Trifolium pratense L.	Leguminose	Trifoglio dei Prati
Trifolium repens L.	Leguminose	Trifolium Ladino
Medicago sativa L.	Leguminose	Erba Medica
Vicia irsuta L.	Leguminose	Veccia Tentennina
Medicago lupolina L.	Leguminose	Erba Medica Lupulina
Lathyrus pratensis L.	Leguminose	Cicerchia dei Prati
Achillea millefolium L.	Composite	Millefoglio

Abaco delle specie arbustive:

Specie	Famiglia	Nome volgare
Phillyrea latifolia L.	Oleaceae	Ilatro comune, olivastro
Phillyrea angustifolia L.	Oleaceae	Ilatro sottile
Arbutus unedo L.	Ericaceae	Corbezzolo
Laurus nobilis L.	Lauraceae	Alloro o Lauro
Myrtus communis L.	Mirtaceae	Mirto
Ruscus aculeatus L.	Liliaceae	Pungitopo
Helichrysum italicum H.	Asteraceae	Elicriso o Semprevivo
Rhamnus alaternus L.	Rhamnaceae	Alterno o Legno puzzo
Cistus creticus L.	Cistaceae	Cisto
Juniperus communis L.	Cupressaceae	Ginepro

Abaco delle specie arboree:

Specie	Famiglia	Nome volgare
Quercus ilex L.	Fagaceae	Leccio
Quercus cerris L.	Fagaceae	Cerro
Quercus pubescens Willd	Fagaceae	Roverella
Ostrya carpinifolia	Betulaceae	Carpinella
Scop.		
Olea europeae cv. silvestris	Oleaceae	Olivastro
Populus alba L.	Salicaceae	Pioppo bianco
Fraxinus ornus L.	Oleaceae	Orniello

Abaco delle specie per la formazione dei nuclei arborei – arbustivi:

Specie	Famiglia	Nome volgare
Alnus cordata Loisel	Betulaceae	Ontano napoletano
Fraxinus excelsior L.	Oleaceae	Frassino comune
Olea europeae var. silvestris	Oleaceae	Olivastro
Sorbus aria L.	Rosaceae	Sorbo montano
Ilex aquifolium L.	Aquifoliacee	Agrifoglio comune
Laburnum anagyroides L.	Fabacee	Maggiociondolo
Acer campestre	Aceracee	Acero campestre
Arbutus unedo L.	Ericacee	Corbezzolo
Ligustrum vulgare L.	Oleaceae	Ligustro
Phillyrea latifolia L.	Oleaceae	Ilatro comune
Phillyrea angustifolia L.	Oleaceae	Ilatro sottile
Pistacia lentiscus	Anacardiaceae	Lentisco
Rosa canina L.	Rosaceae	Rosa
Rubus spp.	Rosaceae	Rovo
Cuscus aculeatus L.	Ruscaceae	Pungitopo
Spartium junceum L.	Leguminosa	Ginestra
Crataegus monogyna Jacq.	Rosaceae	Biancospino
Viburnum tinus	Caprifoliacee	Viburno

- le scelte effettuate, sia in termini di specie che in termini di rappresentatività di ogni singola specie, dovranno essere trasmesse al Corpo Forestale dello Stato prima dell'inizio delle attività di progetto ai fini di eventuali successivi controlli da effettuarsi sull'area di intervento;
- gli esemplari di specie arboree ed arbustive, in numero e con una densità idonei a ricostituire una continuità vegetazionale tra il sito estrattivo e la porzione vergine a monte dello stesso, dovranno

essere piantate secondo un sesto di impianto irregolare e una disposizione atta a ricreare le caratteristiche naturali degli ambienti pascolivi e di macchia;

- nel progetto di recupero vegetazionale la tempistica dovrà prevedere, in sequenza, prima la semina delle essenze erbacee e dopo un intervallo minimo di due anni la piantumazione di quelle arbustive e arboree;
- con riferimento al piazzale di cava, è necessario prevedere, oltre al riporto di terreno vegetale e la semina di idoneo miscuglio di essenze erbacee (lo stesso previsto per la ricomposizione dei gradoni), anche la piantumazione di esemplari di specie arbustive ed arboree scelte tra quelle riportato nei precedenti abachi, al fine di ricostituire le caratteristiche agroforestali dell'area;
- è necessario che l'area di cava ritorni integralmente all'uso agroforestale e pertanto non dovrà essere prevista la permanenza di nessun tipo di manufatto che non sia dotato di autonomo titolo abilitativo dal punto di vista urbanistico;
- le semine delle essenze erbacee e la piantumazione degli esemplari di specie arbustive ed arboree dovranno essere effettuate nei periodi dell'anno più idonei a garantire l'attecchimento, ma comunque nel rispetto della necessità di prevedere un intervallo di almeno due anni tra la semina delle specie erbacee e il trapianto delle specie arbustive ed arboree;
- le cure colturali dovranno proseguire per almeno tre anni computati a partire dalla piantumazione delle specie arboree ed arbustive;
- il piano di monitoraggio di cui all'allegato I5 trasmesso con nota del 30/01/2012 acquisita al prot. reg. n.88339 del 06/02/2012 deve essere modificato secondo le seguenti indicazioni generali:
  a. rumore - rilevamenti almeno 2 volte/anno;
  b. polveri - rilevamenti almeno 4 volte/anno (almeno 2 nel periodo estivo) e in presenza di venti dominanti;
  c. planimetria in scala adeguata (su ortofoto) della localizzazione dei punti di misura;
  d. rilevamento delle attività di ricomposizione effettuate, in termini di: superficie (ha) oggetto di ricomposizione (anche con restituzione planimetrica in scala adeguata della dislocazione degli interventi); specie utilizzate; operazioni colturali e quant'altro necessario a rendere una compiuta descrizione (qualitativa e quantitativa) delle attività effettuate;
  e. analisi e valutazione annuale, a partire dal secondo anno di attuazione del progetto, dello stato della ricomposizione ambientale in termini di ricostruzione ecosistemica e delle eventuali attività svolte per migliorare l'efficacia del recupero;
  f. i dati inerenti il monitoraggio di polveri, rumore e vibrazione, restituiti secondo le previsioni dell'allegato I5, dovranno essere trasmessi al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno;
  g. i dati riferibili ai punti d. ed e., sotto forma di resoconto annuale da predisporsi a partire dal secondo anno di attuazione del progetto, dovranno essere trasmessi al Corpo Forestale dello Stato e al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno per tutta la durata del progetto, comprensiva anche del periodo necessario a completare il recupero e ad effettuare le conseguenti cure colturali (4 anni e 6 mesi di coltivazione più 2 anni successivi per terminare le attività di ricomposizione ambientale più 3 anni di cure colturali successivi all'ultimo trapianto).
- il piano di monitoraggio di cui all'allegato I5 trasmesso con nota del 30/01/2012 acquisita al prot. reg. n.88339 del 06/02/2012, modificato secondo le precedenti indicazioni, dovrà essere trasmesso, prima dell'inizio delle attività a farsi, all'Autorità competente in materia di VIA, all'ARPAC e al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno. Su tale Piano di Monitoraggio l'Autorità competente in materia di VIA si esprimerà sulla base di una istruttoria condotta nei termini consueti della VIA;
- in relazione al materiale non utile alla coltivazione della cava, definito come utile ai fini della ricomposizione della stessa cava e da stoccare definitivamente in un ambito rientrante nel perimetro di cava caratterizzata dalla presenza di un vuoto creatosi a seguito dell'attività estrattiva in corso, si prescrive la presentazione del "Piano di gestione dei rifiuti di estrazione" di cui al Dlgs 117 del 30/05/2008 alla competente autorità mineraria ai fini dell'approvazione congiunto con i progetti di coltivazione e sistemazione ambientale proposti. Ove dall'esame congiunto di tali elaborati si dovesse pervenire alla necessità di modificare le progettualità esaminate in conferenza dei servizi ed all'attualità in sede di VIA, quest'ultima dovrà essere reiterata;
- in merito a quanto rappresentato nella Tav. A7bis e nell'allegato I2 alle integrazioni spontanee, che si intendono integralmente riportate, si prescrive quanto segue:

a. sia realizzata un'adeguata rete di fossi di guardia intorno al ciglio superiore di coltivazione, all'interno della superficie oggetto di autorizzazione, collegati con la rete di smaltimento naturale e/o artificiale esistente. I percorsi dei fossi di guardia ed i punti di confluenza nella rete di smaltimento devono risultare nelle cartografie del piano di coltivazione e sistemazione ambientale;
b. a seguito della realizzazione di tali interventi la conformazione dei gradoni dovrà necessariamente iniziare a partire da una distanza di almeno 3.00 metri dal bordo superiore del fosso di guardia;
c. siano realizzate almeno tre ordini di scoline ortogonali al fronte di cava recuperato che portano le acque verso le canalizzazioni previste nel piazzale di cava;
d. sia realizzato un idoneo sistema di drenaggio sia superficiale che profondo, del materiale non utile alla commercializzazione e accantonato nel sito di cava a ridosso delle pareti calcaree individuate in progetto, al fine di garantire la stabilità dei terreni interessati dall'intervento. Ciò, al di là delle metodologie utilizzate, al fine di consentire la intercettazione e l'allontanamento dal sito, attraverso il sistema di regimentazione idrico a farsi, delle acque meteoriche e/o vadose per evitare l'insorgere di rischio alla stabilità e funzionalità delle opere stesse.

Sulla scorta di tutta la documentazione e dei chiarimenti acquisiti nel corso della procedura di VIA (trasmessi anche al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno senza che questi abbia formulato osservazioni in merito), si ritiene necessario che il proponente individui unitamente con il competente Genio Civile tutti i dettagli operativi al fine di meglio definire i seguenti aspetti:

a. il dimensionamento e la posizione delle "piste di arroccamento specifiche per la costruzione della prima parte del rilevato che partendo dal piazzale di base (quota ca. 192) consentano ai mezzi di raggiungere la parte alta che va man mano salendo", tenendo in considerazione che esse devono avere adeguata pendenza per consentire l'accesso sui luoghi, la cui quota sommitale sarà incrementata con l'avanzare dei lavori, dei dumper e macchinari per l'approvvigionamento e la movimentazione del materiale;
b. le tecniche operative con cui si dovrà realizzare la rimanente parte del rilevato attraverso il versamento del materiale dall'alto in modo da consentire agli automezzi di procedere allo stendimento del materiale per identificare complessivamente il profilo ultimo di cava indicato nel progetto di coltivazione e recupero ambientale;
c. la definizione puntuale dell'area degli interventi a farsi comprensiva delle aree interessate dagli interventi di mero recupero vegetazionale, in particolare di tutta la zona prospiciente il Vallone Cernicchiara rientrante nella autorizzazione n. 642/094 del 27/01/1997;
d. l'esclusione dalla perimetrazione dell'area oggetto di autorizzazione tutti quei manufatti ed impianti che non sono stati definiti come pertinenze di cava;
e. l'utilizzazione ai fini della movimentazione del materiale delle attuali piste di arroccamento interne all'area oggetto di autorizzazione;
f. l'inclusione della pista posta alla sinistra del fronte di cava nel perimetro di cava in quanto oggetto di riqualificazione ambientale; resta fermo che tale pista, come dichiarato dal proponente, non potrà essere utilizzata come pertinenza di cava a meno del transito dei mezzi e degli operai per accedere ai fronti di cava;
g. la migliore definizione del collegamento del piazzale in coltivazione a quota 288 m slm, con il piazzale inferiore attraverso la pista posta a nord est (si veda stralcio della tavola A4.2) utilizzato unicamente per piccole manutenzioni e/o rifornimento, per l'accesso delle maestranze al piazzale in coltivazione.

Si rimanda, per tutto quanto sopra, a quanto evidenziato e rappresentato dal proponente nella documentazione trasmessa con nota del 30/01/12 (prot. 88339 del 06/02/2012) e con nota datata 26/06/2012 (prot. 519489 del 05/07/2012) con la quale sono stati resi dei chiarimenti spontanei ad integrazione di quanto già trasmesso. Il presente parere è valido per tutta la durata del progetto a farsi, individuata in 4 anni e 6 mesi per la coltivazione a cui si aggiungono i successivi 2 anni, necessari per il completamento delle semine delle specie erbacee e il trapianto delle essenze arbustive ed arboree da effettuarsi secondo le prescrizioni impartite. Resta ferma la necessità di protrarre le cure colturali per almeno 3 anni successivi all'ultimo trapianto. Qualora le attività di

coltivazione si protraessero per un periodo di tempo superiore ai previsti 4 anni e 6 mesi, la procedura di VIA dovrà essere reiterata.

b. l'art. 25, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006 dispone che il provvedimento di VIA *"ha l'efficacia temporale, comunque non inferiore a cinque anni, definita nel provvedimento stesso, tenuto conto dei tempi previsti per la realizzazione del progetto, dei procedimenti autorizzatori necessari, nonché dell'eventuale proposta formulata dal proponente e inserita nella documentazione a corredo dell'istanza di VIA. Decorsa l'efficacia temporale indicata nel provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente*";
c. l'art. 103, comma 2, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, come novellato dalla Legge 27 novembre 2020, n. 159 con cui si converte, con modificazioni, il D.L. 7 ottobre 2020, n. 125, in materia di sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza, stabilisce che "*tutti i certificati , attestati , permessi, concessioni, autorizzazioni e atti abilitati vi comunque denominati in scadenza tra il 31 gennaio 2020 e la data della dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 (n.d.r. terminato il 31/03/2022), conservano la loro validità per i novanta giorni successivi alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza. La disposizione di cui al periodo precedente si applica anche alle segnalazioni certificate di inizio attività, alle segnalazioni certi ficate di agibilità, nonché alle autorizzazioni paesaggistiche e alle autorizzazioni ambientali comunque denominate*";
d. l'art. 14-quater, comma 4, della L. 241/1990 prevede che "*I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza*;

CONSIDERATO che

a. con nota prot. n. 311971 del 15/06/2022 la Italsud Salerno s.r.l. – con sede legale in via del Risorgimento snc alla loc. Cernicchiara del Comune di Salerno - ha trasmesso allo STAFF 50 17 92, in qualità di autorità regionale competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, istanza di proroga per anni 8 del termine di validità del Decreto Dirigenziale n. 182 del 08/05/2013 relativo al "*Progetto di rimodulazione del programma unitario di riqualificazione ambientale e territoriale delle cave Italsud s.r.l. e ex Santoro in loc. Cernicchiara nel Comune di Salerno e di Pellezzano, con interessamento della sola cava Italsud*";
b. l'istruttoria inerente all'istanza di proroga della scadenza del provvedimento in oggetto è stata assegnata alla dott.ssa Francesca De Rienzo, funzionario dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania;

RILEVATO che

a. L'istanza in parola è stata sottoposta all'esame della Commissione VIA/VI/VAS che nella seduta del 21/07/2022, sulla base dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Francesca De Rienzo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*Relaziona sull'intervento la dott.ssa Francesca De Rienzo che evidenzia quanto segue.*
Sono stati considerati e valutati gli elementi riportati negli elaborati dell'istanza di proroga del provvedimento di VIA relativo al "Progetto di rimodulazione del programma unitario di riqualificazione ambientale e territoriale delle cave "Italsud s.r.l." ed "ex Santoro" in loc. Cernicchiara nel Comune di Salerno e di Pellezzano (SA), con interessamento della sola cava Italsud."
Considerato che:

- *A far data dall'inizio dei lavori nel 2017 fino all'attualità i lavori di coltivazione, la cui durata era prevista per un periodo di anni 4 e mesi 6 come da DD 182/2013, sono avanzati solo del 6,58% di quanto previsto in progetto, è stato infatti estratto un totale di 177.315 mc a fronte del volume totale da scavare pari a 2.692.235 mc previsto nel progetto originario, residuando ancora 2.518.920 mc.*

Le argomentazioni riportate dal proponente non risultano adeguate a giustificare un tale ritardo nella realizzazione del progetto, l'emergenza epidemiologica è infatti intervenuta nel 2020 quindi a più di due anni dall'inizio dei lavori tenuto anche in considerazione che non è stato realizzato il sistema fornello-galleria previsto nel progetto autorizzato e che comunque il termine di scadenza del provvedimento di VIA è stato prorogato ope legis al 29.06.2022 per effetto dei provvedimenti normativi emanati a seguito dell'emergenza epidemiologica.

- *La richiesta di proroga di ulteriori 8 anni del provvedimento di VIA di cui al DD 182/2013, oltre gli anni già decorsi dall'inizio dei lavori nel 2017, viene motivata dal proponente "per le mancate previsioni produttive, riferite al consolidato dell'azienda nei decenni precedenti ed alle aspettative legate ad una serie di importanti opere pubbliche già programmate nel territorio limitrofo, che portava alla ipotesi di commercializzazione della cubatura progettuale di mc. 2.600.000 in cinque anni e quindi nella previsione di ca. 500.000 mc/anno di produzione media".*
  Detta argomentazione non risulta opportunamente documentata, non si evince su quali importanti opere pubbliche il proponente abbia basato in fase di progettazione l'ipotesi di commercializzazione e la previsione dei volumi di produzione media annua e quali siano le variazioni intervenute che hanno portato ad una così ampia dilatazione dei tempi necessari per la coltivazione.
  Il differimento ad ulteriori 8 anni dei tempi necessari per la coltivazione determina pertanto un inevitabile aumento della pressione ambientale dovuta alla persistenza delle attività di cantiere, delle opere accessorie e della mobilità a servizio delle attività a farsi.
- *Nell'ambito dell'istanza di proroga di cui all'oggetto il proponente rappresenta che sono intervenute delle modifiche alle prescrizioni contenute nel provvedimento di VIA emanato con DD 182/2013.*
  In particolare, il sistema denominato "fornello – galleria" previsto in progetto per consentire la movimentazione in sotterraneo del tout venant di cava non è stato realizzato, come motivato dal proponente, per i costi necessari e per difficoltà realizzative, pertanto, per il prosieguo delle attività, si prevede la movimentazione del materiale cavato mediante il classico metodo del getto dall'alto.
  Nel merito, in primo luogo, si precisa che il sistema "fornello-galleria" non rappresentava una prescrizione del procedimento di VIA bensì una soluzione tecnica prevista in progetto che consentiva la movimentazione in sotterraneo del materiale di cava, soluzione "alternativa" rispetto al metodo classico di movimentazione del materiale cavato sul fronte. Trattandosi di un progetto di ricomposizione di una cava, detta soluzione progettuale ha avuto un peso determinante nella valutazione ambientale precedentemente espletata in quanto consentiva una notevole riduzione dei principali effetti negativi delle attività a farsi sulle componenti ambientali quali le emissioni di polveri, l'inquinamento acustico ed atmosferico (gas di scarico).
  La mancata realizzazione del sistema fornello-galleria e la previsione della movimentazione del materiale cavato con i metodi classici del getto dall'alto, considerati i volumi ancora da estrarre e la previsione dei tempi, previsti dal proponente, pari ad otto anni, costituisce una modifica progettuale rispetto a quanto già valutato ed oggetto del Decreto Dirigenziale n. 182/2013.
  Inoltre, le motivazioni addotte dal proponente a sostegno della variazione del sistema di movimentazione del materiale non risultano pertinenti in quanto i costi di realizzazione dovevano essere computati già nel progetto definitivo e non sono state chiarite quali difficoltà realizzative, non prevedibili in corso di redazione del progetto definitivo, siano state incontrate.
- *In riferimento al piano di monitoraggio presentato in allegato all'istanza, essendo stati estratti, a far data dal 2017, solamente 177.315 mc, si riferisce ad una produzione media annua molto inferiore rispetto a quanto previsto in progetto, pertanto, i dati non risultano significativi.*
  Per quanto considerato e tenuto conto che l'area in oggetto rientra tra le "aree di crisi" di cui all'art. 27 del PRAE, si propone di accogliere l'istanza di proroga alle condizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n. 182/2013 e pertanto secondo il progetto originario così come precedentemente valutato e per un periodo di anni 4 e mesi 6 per le attività di coltivazione. Decorso detto termine il procedimento di VIA dovrà essere reiterato.
  Si evidenzia che, per l'effetto dei provvedimenti normativi emanati a seguito dell'emergenza epidemiologica covid-19, la validità del parere di VIA di cui al Decreto Dirigenziale n. 182 del 08/05/2013, pari ad anni quattro e mesi sei decorrenti dall'autorizzazione di cui al Decreto Dirigenziale n. 334 del 02/12/2016, è stata prorogata a 90 gg dalla cessazione dello stato di

emergenza quest'ultima intervenuta il 31/03/2022. Pertanto, la proroga del termine di efficacia del provvedimento di VIA decorrerà dalla data del 29.06.2022.
La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Francesca De Rienzo e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonché della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole alla proroga della validità del D.D. n. 182/2013 alle condizioni nello stesso contenute e, pertanto, secondo il progetto originario così come precedentemente valutato e per un periodo di anni 4 e mesi 6 per le attività di coltivazione. Decorso detto termine il procedimento di VIA dovrà essere reiterato. La proroga del termine di efficacia del provvedimento di VIA decorrerà dalla data del 29.06.2022*."***

RITENUTO di dover provvedere ad emanare provvedimento di proroga della validità del decreto dirigenziale n. 182 del 08/05/2013 per anni 4 e mesi 6 a decorrere dalla data del 29/06/2022;

VISTI
- la L. 241/1990;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.L. 17 marzo 2020, n. 18;
- la Legge 27 novembre 2020, n. 159;
- il Decreto Dirigenziale n. 182 del 08/05/213;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Francesca De Rienzo ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** concedere, su conforme parere della Commissione VIA/VI/VAS espresso nella seduta del 21/07/2022, la proroga - secondo il progetto originario così come precedentemente valutato - di anni 4 e mesi 6 per le attività di coltivazione del termine di validità del Decreto Dirigenziale n. 182 del 08/05/2013 con il quale è stato espresso parere favorevole di valutazione di impatto ambientale ai sensi delle disposizioni dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 protempore vigenti per il "*Progetto di rimodulazione del programma unitario di riqualificazione ambientale e territoriale delle cave "Italsud" ed ex "Santoro" in loc. Cernicchiara nel comune di Salerno e di Pellezzano (SA), consistente nella riduzione dell'area di intervento con interessamento della sola cava "Italsud"*" – CUP 9362. La proroga decorre dalla data del 29/06/2022.

2. **DI** stabilire che dovrà essere data completa attuazione alle condizioni contenute nel D.D. n. 182/2013 e che decorso il termine di cui al punto 1, il procedimento di VIA dovrà essere reiterato.

3. **DI** stabilire che, in caso di varianti del progetto esaminato, dovrà essere verificata l'applicabilità delle disposizioni di cui all'art.6, comma 6, lettera b) o all'art.6, commi 9 e 9-bis, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente Italsud s.r.l.;
   5.2 al Comune di Salerno;
   5.3 al Comune di Pellezzano;
   5.4 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 147 del 10/08/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE INTEGRATO CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO AL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN "IMPIANTO EOLICO COSTITUITO DA 15 AEROGENERATORI DELLA POTENZA DI 45 MW IN LOC. TOPPO D'AQUILONIA, TOPPA LA RENA, CASALVETERE, FONTANA MASTANTONIO DEL COMUNE DI AQUILONIA (AV) CON RELATIVE INFRASTRUTTURE ELETTRICHE E SOTTOSTAZIONE IN LOC. FONTANA DEL TORO IN BISACCIA" - PROPONENTE ECOENERGIA S.R.L. - CUP 7464.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*", successivamente modificati ed aggiornati con che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017 e poi, ancora, con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;

c. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

d. con D.G.R.C. n. 532 del 04/10/2016 – pubblicata sul BURC n. 77 del 21/11/2016, sono stati approvati gli "*INDIRIZZI PER LA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI CUMULATIVI DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA DI POTENZA SUPERIORE A 20 KW*" in attuazione dell'art.15, comma 2, della L.R. n. 6/2016;

e. con D.G.R.C. n. 533 del 04/10/2016 – pubblicata sul BURC n. 77 del 21/11/2016, sono stati approvati i "*CRITERI PER LA INDIVIDUAZIONE DELLE AREE NON IDONEE ALL' INSTALLAZIONE DI IMPIANTI EOLICI CON POTENZA SUPERIORE A 20 KW, AI SENSI DEL COMMA 1 DELL'ART.15 LEGGE REGIONALE 5 APRILE 2016, N. 6*";

f. la UOD 51 02 04 Energia e Carburanti (oggi UOD 50 02 03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia) ha adottato il Decreto Dirigenziale n. 442 del 05/12/2016 – pubblicato sul BURC n. 83 del 07/12/2016 – avente ad oggetto "*DGR N. 533 DEL 4/10/2016 - INDIVIDUAZIONE COMUNI "SATURI"*";

g. con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

h. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

i. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 3596 del 07/01/2015 contrassegnata con CUP 7464, la Ecoenergia S.r.l., con sede legale in Cervinara (AV) alla Via Cardito n. 5, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 *pro tempore* vigente, relativa al progetto di realizzazione di un "*Impianto eolico costituito da 15 aerogeneratori della potenza di 45 MW in loc. Toppo d'Aquilonia, Toppa la*

Rena, Casalvetere, Fontana Mastantonio del Comune di Aquilonia con relative infrastrutture elettriche e sottostazione in loc. fontana del Toro in Bisaccia";

b. con nota. prot. reg. n. 646485 del 04/10/2016 la UOD 52 05 07 Valutazioni Ambientali (oggi Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali) comunicava al proponente ai sensi dell'art.10 bis della Legge n. 241/1990 che, nella seduta del 06/09/2016, la Commissione VIA-VAS-VI aveva espresso parere negativo di valutazione di impatto ambientale integrata con la valutazione di incidenza per il progetto contrassegnato con CUP 7464 per i motivi di seguito testualmente riportati:
"*Lo studio delle incidenze presentato è dettagliato e ben strutturato, non si rilevano carenze particolari, permangono, però le criticità emerse dallo studio degli effetti cumulativi. Preso atto che l'area SIC e quelle limitrofe sono interessate da un importante numero di aerogeneratori già realizzati sul territorio (o comunque da realizzare o in fase istruttoria) si riscontra che sebbene gli impatti correlabili al singolo impianto siano di lieve o al massimo lieve entità, per quanto concerne gli effetti cumulativi si evince un importante effetto selva. La significativa concentrazione di aerogeneratori aumenta il rischio di collisione da parte dell'avifauna in condizioni di scarsa visibilità. Il proponente conclude lo studio delle incidenze riportando le seguenti considerazioni:*
   - *La maggior parte degli aerogeneratori vanno a ricadere in abito agricolo seminativo e le interazioni con la flora spontanea sono minime e gli impatti sono da considerarsi di livello basso;*
   - *Gli impatti sulla fauna sono da considerarsi di livello elevato in due aree adiacenti a quelle di inserimento del nuovo impianto. Ad ovest del SIC due pesanti concentrazioni di macchine creano sia effetto barriera sia effetto selva tali da rendere incompatibile l'insieme delle realizzazioni relative alle due aree con permanenza di esemplari di avifauna di medio grandi dimensioni. Anche se i corridoi preferenziali di spostamento della fauna non vengono interessati, sono interdetti nelle due aree a nord degli impianti in istruttoria, i collegamenti e la dispersione dell'avifauna sul territorio.*

Tenuto conto delle considerazioni del proponente su riportate e delle ulteriori considerazioni riportate nella tabella di riepilogo dello studio di incidenza in cui si descrivono gli impatti sulla fauna si può desumere che sono presenti criticità e ricadute in area SIC non risolvibili con le misure di mitigazione.
Inoltre non è presente il parere di competenza della Regione Basilicata";

c. il proponente Ecoenergia s.r.l. presentava osservazioni al predetto parere con nota acquisita al prot. reg. n. 692218 del 24/10/2016;

ATTESO che:

a. in corso di istruttoria delle predette osservazioni, sono state adottate dalla Giunta Regionale della Campania la D.G.R.C. n. 532 del 04/10/2016 e la D.G.R.C. n. 533 del 04/10/2016 in premessa richiamate e la UOD 51 02 04 Energia e Carburanti (oggi UOD 50 02 03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia) ha adottato il Decreto Dirigenziale n. 442 del 05/12/2016 – pubblicato sul BURC n. 83 del 07/12/2016 – avente ad oggetto "*DGR N. 533 DEL 4/10/2016 - INDIVIDUAZIONE COMUNI "SATURI"*";

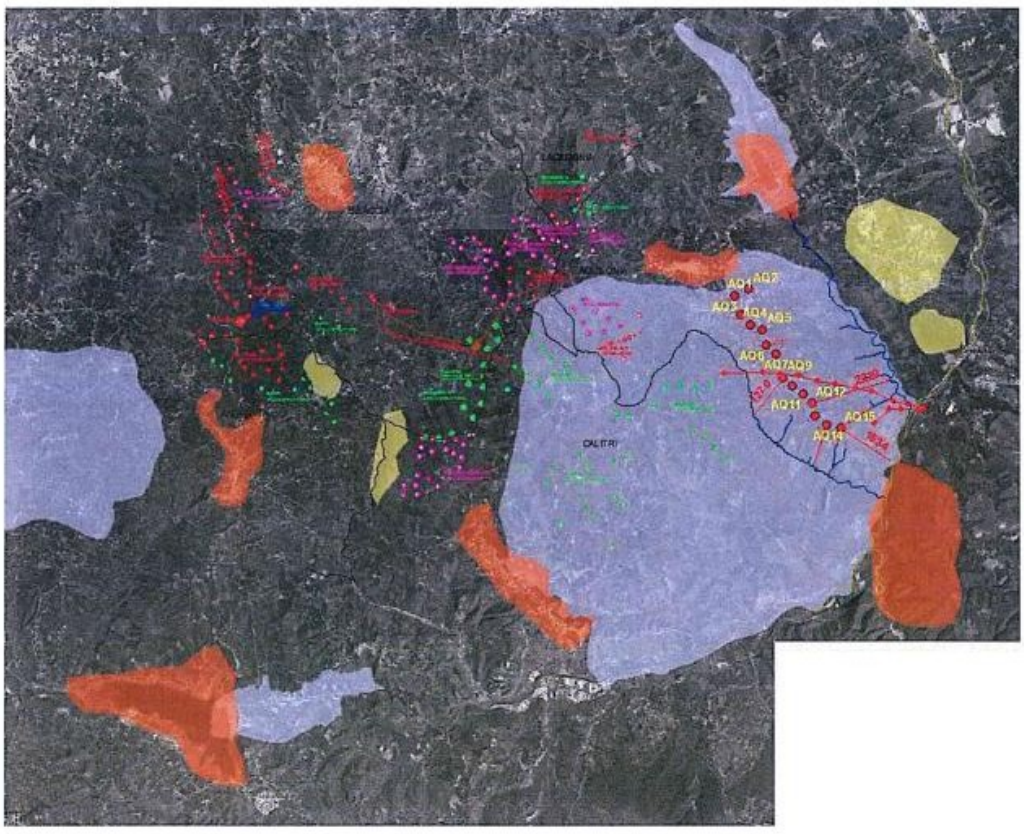
b. con nota pervenuta allo Staff 50 17 92 a mezzo pec del 08/08/2018, acquisita al prot. reg. n 528440 del 10/08/2018, il proponente Ecoenergia S.r.l. ha comunicato di aver presentato, relativamente allo stato, tra gli altri, del progetto contrassegnato con CUP 7464, ricorsi al TAR Campania Sezione di Napoli R.G. n. 141/2017 e R.G. n. 520/2017 avverso le richiamate DD.GG.RR. n. 532/2016 e n. 533/2016 nonché avverso il Decreto Dirigenziale n. 442/2016. Contestualmente il proponente ha chiesto di aspettare la conclusione dei ricorsi amministrativi proposti e di non archiviare l'istanza di attivazione della procedura di VIA/VI in parola;

c. con nota pervenuta a mezzo pec del 05/12/2019 ed acquisita al prot. reg. 763050 del 13/12/2019, la Ecoenergia S.r.l. ha sollecitato lo scrivente Staff alla istruttoria VIA-VIncA del progetto contrassegnato con CUP 7464;

d. l'istruttoria dell'istanza in parola è stata assegnata da ultimo all'ing. Antonio Ronconi e alla dott.ssa Rita Console, funzionari dello Staff 50 17 92;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 28/07/2022, sulla base dell'istruttoria svolta dai funzionari di cui sopra, si è espressa come di seguito indicato:
"Con nota prot. 2016.0692218 la ditta ECOENERGIA SRL presentava le proprie osservazioni, a seguito di esame delle quali il gruppo istruttore esprime il seguente parere.
Il proponente nella valutazione di incidenza afferma che l'effetto barriera e/o selva è causato esclusivamente dalla presenza di altri impianti eolici realizzati, autorizzati ed in istruttoria al di fuori della zona SIC, precisamente ad ovest della stessa, e che l'impianto in esame posizionato in area SIC avrà un impatto di media entità sulla avifauna presente (Nibbio reale, Poiana, Gheppio, Gufo comune, Barbagianni).



Il proponente dichiara inoltre che:

1) *Nello studio di incidenza sono stati considerati tutti gli impianti posti a valutazione dalle varie società proponenti (realizzati, autorizzati ed in istruttoria) e non è detto che quelli in istruttoria vengano autorizzati.*
Non è possibile accogliere la precedente giustificazione in quanto è importante sottolineare che l'intenzione alla base della disposizione sugli effetti congiunti è quella di tener conto degli impatti cumulativi che spesso si manifestano con il tempo. La procedura dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della Direttiva Habitat, è inoltre attivata non dalla certezza ma dalla probabilità

di incidenze significative derivanti non solo da piani o progetti situati all'interno di un sito, ma anche da quelli al di fuori di esso senza limiti predefiniti di distanza. Per determinare se un piano o progetto «possa avere incidenze significative, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti» occorre considerare preventivamente un rapporto di causa ed effetto.

2) *Per effetto selva si intende un parco eolico in cui le turbine sono disposte su più file parallele almeno tre. L'impianto proposto dalla Ecoenergia SRL è disposto su un'unica fila e non vi è una disposizione delle turbine a grappolo.*

   Questa motivazione non può essere accolta in quanto non supportata da dati scientifici.

3) *La turbina in esercizio (rosa dei venti SRL) più vicina dista dalla turbina AQ 1 3.513 metri e la turbina autorizzata (Energia Emissioni Zero SRL) più vicina dista dalla turbina AQ1 2.694 metri. Inoltre, la regione Campania si è dotata di una normativa che regola interferenze reciproche tra gli impianti, in particolare la Delibera di Giunta n. 325 del 08.08.2013 al comma 5, stabilisce che su file parallele la distanza minima di 5 diametri (112x5) =560 metri per la turbolenza accettabile. Nel nostro caso la prima turbina in funzione dista 3.500 metri da quelle in corso di autorizzazione. Pertanto, non vi è nessun effetto cumulativo tra due turbine che distano 3500 metri….*

   Si precisa che non vi è coincidenza fra effetto barriera ed effetto turbolenza. Con riferimento all'effetto barriera, gli impianti eolici, specialmente quelli di grandi dimensioni possono costringere sia gli uccelli che i mammiferi a cambiare i percorsi sia nelle migrazioni sia durante le normali attività trofiche anche su distanze nell'ordine di alcuni chilometri. L'entità dell'impatto dipende da una serie di fattori: la scala e il grado del disturbo, le dimensioni dell'impianto, la distanza tra le turbine, il grado di dispersione delle specie e loro capacità a compensare il maggiore dispendio di energia così come il grado di disturbo causato ai collegamenti tra i siti di alimentazione, riposo e riproduzione. Per cui la valutazione dell'effetto barriera va condotta su informazioni relative ai possibili impatti cumulativi dell'opera sulla sottrazione di habitat e habitat di specie a livello locale, nonché sulle specie su un'area di influenza pari ad un buffer designato di 5 km dal perimetro esterno dell'area dell'impianto. Ai fini della valutazione degli impatti cumulativi devono essere considerate anche le interferenze già prodotte, o attese, con le componenti (corridoi ecologici, nodi, ecc.) così come individuate dallo Schema della Rete Ecologica Regionale, definita dal PTR, con particolare attenzione per le ZPS (Zone di Protezione Speciale), SIC (Siti di Interesse Comunitario), ZSC (Zone Speciali di Conservazione), le IBA (Important Bird Areas), le Aree RAMSAR ed i valichi montani interessati dalle rotte di migrazione degli uccelli, come individuati nello stesso PTR e nel PFV. Per gli impianti nella cui area di indagine sono inclusi, considerando anche l'impianto da valutare, più di 15 MW, è necessario effettuare il monitoraggio preliminare nell'area di influenza del progetto mediante sopralluoghi e rilievi sul campo durante almeno una stagione idonea con particolare riguardo all'avifauna e ai chirotteri (fornendo sempre i tracciati rilevati con il BAT DETECTOR), prevedendo anche il monitoraggio delle migrazioni diurne e notturne durante il passo primaverile e autunnale. Vanno sempre implementate le indicazioni dell'accordo per la conservazione dei pipistrelli in Europa "EUROBATS". La presenza di avifauna protetta appartenente agli ordini Ciconiiformes, Falconiformes e Strigiformes richiede inoltre ulteriore e più stringente attenzione in sede di valutazione degli impatti cumulativi. Dall'analisi della significatività delle potenziali incidenze sul sito Natura 2000, sia permanenti che temporanee, si ritiene che il P/P/P/I/A proposto comporti importanti effetti cumulativi con altre iniziative che insistono in prossimità dell'area con conseguente perturbazione di specie di interesse comunitario, perdita diretta delle stesse e danneggiamento/riduzione dei loro habitat di specie.

CONCLUSIONI

La realizzazione dell'impianto in posizione Sud rispetto agli impianti autorizzati, in autorizzazione o in esercizio al di fuori dell'area SIC, determinerebbe un effetto cumulativo tale da causare la chiusura del corridoio ecologico di attraversamento dell'avifauna all'interno dell'area SIC in direzione Est - Ovest e viceversa, comportando un impoverimento faunistico della zona e obbligando l'avifauna soprattutto di grandi dimensioni a spostamenti nord-sud, anche consistenti, nel tentativo di aggirare gli ostacoli. Considerato che nel rispetto della Direttiva Habitat deve prevalere il valore della

biodiversità rispetto alle tipologie di proposte, qualsiasi esse siano, affinché presentino una interferenza minima o nulla nei confronti dei siti Natura 2000 interessati e valutata come alta l'interferenza dell'impianto proposto nei confronti del sito natura 2000, si conclude che non è possibile escludere che il P/P/P/I/A determini incidenze significative, ovvero permane un margine di incertezza che, per il principio di precauzione, non permette di escludere effetti negativi sul sito/i Natura 2000, pertanto il gruppo istruttore a seguito della ulteriore istruttoria svolta e per le motivazioni sopra riportate, conferma il parere negativo di Valutazione d'impatto Ambientale integrato con la valutazione d'Incidenza
L'arch. Scirè in considerazione dell'illustrazione dell'intervento in trattazione resa dall'Istruttore regionale, per la Soprintendenza ABAP di Salerno e Avellino riscontra che i siti interessati complessivamente all'esecuzione dell'Impianto sono ben visibili da punti alquanto significativi dell'ampia vallata e perciò sia dagli abitati che vi si affacciano, sia in generale dal territorio rurale fruibile da numerosi percorsi di vario genere. Indubbiamente l'effetto cumulativo che l'attuazione del Parco Eolico determinerebbe nel relativo contesto risulterebbe particolarmente invasivo, impattante e del tutto inconciliabile con le esigenze di tutela non solo del pregevole paesaggio, ma anche dei peculiari centri storici (a partire da quello di Bisaccia) come dei beni culturali, diffusamente dislocati sul territorio, dai quali verrebbe percepito compromettendone, in tale modo, le libere visuali. Al contempo, la moltitudine di aerogeneratori che si verrebbe a creare inficerebbe le viste di insieme delle peculiari valenze storico-architettoniche e paesaggistiche che denotano l'identità e la bellezza della vallata. Pertanto, la Soprintendenza ritiene che la zona all'uopo scelta sia del tutto inidonea a recepire la realizzazione dell'Impianto in questione.
Sentito anche l'intervento dell'arch. Scirè, la Commissione all'unanimità, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Rita Console e dall'ing. Antonio Ronconi e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonché della proposta di parere formulata dagli stessi, decide di confermare il parere negativo di Valutazione d'impatto Ambientale integrato con la valutazione d'Incidenza per tutte le motivazioni sopra riportate con particolare riferimento a quelle rese dal gruppo istruttore";

b. che la Ecoenergia S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010 mediante versamento agli atti dello Staff Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 152/2006;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- la D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010;
- la D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011;
- la D.G.R.C. n. 532 del 04/10/2016;
- la D.G.R.C. n. 533 del 04/10/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- il Decreto Dirigenziale della UOD 51 02 04 Energia e Carburanti (oggi UOD 50 02 03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia) n. 442 del 05/12/2016;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dall'ing. Antonio Ronconi e dalla dott.ssa Rita Console e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio di STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nelle sedute del 06/09/2016 e del 28/07/2022 per il progetto di realizzazione di un "*Impianto eolico costituito da 15 aerogeneratori della potenza di 45 MW in loc. Toppo d'Aquilonia, Toppa la Rena, Casalvetere, Fontana Mastantonio del Comune di Aquilonia (AV) con relative infrastrutture elettriche e sottostazione in loc. fontana del Toro in Bisaccia*" proposto dalla Ecoenergia S.r.l., con sede legale in Cervinara (AV) alla Via Cardito n. 5, per le motivazioni dettagliatamente sopra riportate.

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 3.1 al proponente Ecoenergia S.r.l.;
   - 3.2 alla Regione Campania UOD 50 02 03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia;
   - 3.3 alla Regione Campania UOD 50 07 22 Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa;
   - 3.4 all'ARPAC Dipartimento di Avellino;
   - 3.5 alla Provincia di Avellino;
   - 3.6 al Comune di Aquilonia;
   - 3.7 al Comune di Bisaccia;
   - 3.8 alla Soprintendenza ABAP di Salerno e Avellino;
   - 3.9 alla Comunità Montana Alta Irpinia;
   - 3.10 al Gruppo Carabinieri Forestali territorialmente competente;
   - 3.11 alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 148 del 10/08/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO DI "REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO CON RECUPERO DI BIOMETANO DA 40.000 T/ANNO NELL'AREA ASI LOC. PONTESELICE VIALE ENRICO MATTEI DEL COMUNE DI CASERTA" - PROPONENTE COMUNE DI CASERTA - CUP 9100.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previ accordi con le stesse*";

f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 451020 del 13/09/2021 contrassegnata con CUP 9100, il Comune di Caserta, con sede in Piazza Vanvitelli, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "*Realizzazione dell'impianto di compostaggio con recupero di biometano da 40.000 t/anno nell'area ASI loc. Ponteselice Viale Enrico Mattei del Comune di Caserta*";

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Assunta Maria Santangelo, funzionaria dello Staff 50 17 92;

c. a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell'istanza prot. reg. n. 455221 del 15/09/2021, il Comune di Caserta ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale

trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 486016 del 01/10/2021 e successive pec del 11/10 e del 26/10;

d. con nota prot. reg. n. 530191 del 26/10/2021, trasmessa a mezzo pec in pari data a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello *Studio Preliminare Ambientale* e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

e. durante la consultazione sono state acquisite le osservazioni pubblicate alla pagina web **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9100_prot_2021.451020_del_13-09-2021.via**;

ATTESO che

a. in data 07/01/2022 il proponente Comune di Caserta ha trasmesso integrazioni spontanee comprendenti un nuovo *Studio Preliminare Ambientale* datato gennaio 2022;

b. lo *Studio Preliminare Ambientale* datato gennaio 2022 sostituisce integralmente quello del settembre 2021 acquisito in sede di presentazione dell'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA;

c. al fine di garantire il rispetto delle disposizioni in materia di partecipazione del pubblico di cui all'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006, si è provveduto – con nota prot. reg. n. 9999 del 10/01/2022 – a dare comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del nuovo SPA stabilendo in ulteriori giorni 30 il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. durante la seconda consultazione sono state acquisite le osservazioni pubblicate alla pagina web **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9100_prot_2021.451020_del_13-09-2021.via**;

e. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 106107 del 25/02/2022 e successivo accordo di sospensione del termine per il riscontro, il Comune di Caserta ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 248105 del 11/05/2022 e successivo prot. reg. n. 282034 del 30/05/222;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 28/07/2022, sulla base dell'istruttoria svolta dalla dott.ssa Santangelo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*L'istruttore Santangelo ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento la dott.ssa Assunta Maria Santangelo che evidenzia quanto segue.*
L'intervento oggetto della procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VIA è relativo alla realizzazione di un impianto di compostaggio con recupero di biometano da 40.000 t/anno nell'area ASI loc. Ponteselice Viale Enrico Mattei del Comune di Caserta. Con lo Studio Preliminare Ambientale presentato e successivamente con le integrazioni trasmesse il proponente ha fornito informazioni e dati ed ha sviluppato analisi in relazione alle caratteristiche del progetto, in particolare in merito all'utilizzazione delle risorse naturali, ai disturbi ambientali ed ai rischi per la salute umana.
Le valutazioni condotte secondo i criteri di cui all'Allegato V del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., portano a concludere che la realizzazione e l'esercizio del progetto determina potenziali impatti ambientali negativi significativi sulle varie componenti ambientali e aspetti considerati in quanto:
ITEM 1 il proponente non ha fornito alcun chiarimento in merito alle motivazioni della scelta del sito e alle possibili alternative. Le caratteristiche del contesto in cui si inserisce tale sito, un'area urbana sottoposta a vincolo ambientale ed a vincolo paesaggistico e a ridosso di insediamenti abitativi

relativi anche a Comuni adiacenti (San Nicola la Strada, Capodrise, San Marco Evangelista, Recale ecc.), ed inoltre a poca distanza da un bene culturale di rilievo internazionale, il Palazzo Reale di Caserta, e le caratteristiche del tipo di impianto portano a ritenere che si determineranno impatti ambientali significativi sulla numerosa popolazione residente e non presente nell'area di influenza del progetto, con l'ulteriore conseguenza di un detrimento della fruibilità di un bene culturale di valenza internazionale che è tra i primi dieci siti più visitati d'Italia.

ITEM 3 è previsto un sistema a pompa di calore ad altissima efficienza ad acqua di falda per la produzione di energia termica per la climatizzazione invernale; tale soluzione, considerata la potenziale contaminazione del sito e l'assenza di caratterizzazione e relativa analisi di rischio, si deve ritenere determini notevoli impatti negativi, considerato che la realizzazione di pozzi mette in comunicazione i diversi strati del sottosuolo con la falda e costituisce essa stessa una fonte di rischi di contaminazione della falda non valutati. Tra l'altro non viene neanche quantificata la portata emunta;

ITEM 7 viene riferito che le acque meteoriche drenate dai piazzali e dalla viabilità saranno recapitate nel suolo attraverso i pozzi drenanti in quanto l'area in esame non è dotata di recapiti fognari di capacità idraulica sufficiente a recepire tali acque. Non viene riportata l'ubicazione dei pozzi drenanti in quanto questi non verranno più realizzati.

ITEM 8 si prevede che verranno prelevate acque da n. 2 pozzi destinate all'irrigazione, alla condensazione del gruppo frigo, all'impianto antincendio. L'acqua utilizzata per la condensazione del gruppo frigo, dopo aver subito idoneo trattamento, verrà di nuovo immessa in falda. Non è stata effettuata la caratterizzazione delle acque di falda in considerazione della potenziale contaminazione del sito. Non è stato effettuato il calcolo della portata di acqua che dopo il processo di condensazione, viene reimmessa in falda né l'acqua che viene utilizzata per riempire la vasca antincendio, né il quantitativo di acqua che serve per avviare il processo. A parte ciò, le attività descritte mettono in comunicazione i diversi strati del sottosuolo, potenzialmente contaminato, con la falda e costituiscono esse stesse una fonte di rischi di contaminazione delle acque sotterranee non valutati;

ITEM 15 per quanto riguarda i fabbricati presenti in Zona PCM3 non vengono riportati dati numerici per l'altezza che, dal punto di vista grafico, sembrerebbe inferiore all'altezza dei fabbricati posti all'esterno della Zona PCM3 per i quali viene riportata un'altezza di 11.90 mt. Si tenga, inoltre, presente che per contenere l'altezza degli edifici entro le misure dettate dalla individuazione dell'area come PCM3 vengono effettuati degli scavi di maggiore entità in un'area per la quale non si hanno informazioni sulla presenza o meno di contaminanti (ex SIN) la cui caratterizzazione non è stata effettuata vista la revoca del finanziamento stanziato dalla Struttura di Missione. Tali scavi comportano la produzione di terre e rocce da scavo delle quali non si conosce la natura e, pertanto, non si può ipotizzare la destinazione.

ITEM 32 è stato indicato il volume totale di terreno derivante dalle operazioni di scavo, che è di 83.750 mc, ma non è stato possibile definire un piano di gestione di tale terreno escavato in quanto, le indagini ambientali che si stavano svolgendo al fine di individuare la presenza di contaminanti sono state interrotte e, pertanto, non è stato possibile valutare la possibilità di riutilizzare tale terreno per il rinterro/riempimento o il suo conferimento a discarica autorizzata. Inoltre proprio per la mancata caratterizzazione del sito non è stata effettuata alcuna analisi di rischio delle attività di scavo, i cui impatti ambientali sono direttamente connessi ai contaminanti nel suolo e che pertanto non sono stati valutati dal proponente;

ITEM 38 la valutazione degli eventuali impatti cumulativi con le altre industrie poste all'intorno dell'area in oggetto è stata effettuata esclusivamente per l'impatto acustico senza valutare nessun altro tipo di impatto ambientale cumulato. L'impatto cumulativo deve essere valutato per tutte le matrici ambientali impattate dal progetto e nel caso di specie non è stata dimostrata l'assenza di cumulo per le altre matrici ambientali non indagate ma pertinenti al progetto;

ITEM 49 il sito è potenzialmente contaminato e non è stata effettuata la caratterizzazione del suolo e delle acque sotterranee, dei quali quindi non si conosce lo stato di inquinamento. Tale circostanza porta a ritenere che dalle attività di progetto quali scavi, sistemazioni esterne, realizzazione ed esercizio di pozzi e di trincee drenanti, emungimento di acqua di falda, si determinino impatti ambientali negativi significativi sulle matrici acque e suolo; delle acque di falda presenti nell'area e il

relativo calcolo della portata emunta, da utilizzarsi nella pompa di calore che farà parte del sistema di raffreddamento presente all'interno del Biocenter (ITEM 3); tra l'altro la fruizione pubblica di una parte del sito, per la quale è prevista la realizzazione di apposite strutture (Biocenter), non è consentita in presenza di determinati livelli di contaminazione e sul punto, per le motivazioni esposte, non è stata effettuata nessuna analisi di rischio; non è stata effettuata una valutazione complessiva ed unitaria del progetto, in quanto le opere di connessione non sono state valutate perchè non ancora definite;
ITEM 54 non è stata effettuata la valutazione della compatibilità idraulica della pubblica fognatura a ricevere tutte le acque indicate; quale riscontro a tale punto si riferisce che con Delibera di Giunta Comunale n. 95 del 09/05/2022 (successiva alla richiesta di integrazioni formulata dallo Staff Valutazioni Ambientali) il Comune di Caserta ha approvato il progetto di fattibilità tecnico – economico dei "Lavori di rifunzionalizzazione, ricostruzione e riabilitazione della rete idrica e fognaria del Comune di Caserta loc. Ponteselice". Al di là del livello di progettazione di carattere preliminare, che quindi già di per sé non dà alcuna rassicurazione sulla effettiva realizzazione dell'intervento, nella predetta DGC, nella parte propositiva, si evidenzia che il provvedimento non comporta impegno di spesa allo stato attuale, da cui deriva una fattuale assenza di finanziamento dell'opera all'attualità che ne costituisce requisito sine qua non per l'effettiva realizzazione in tempi compatibili con la realizzazione del progetto proposto. A ciò aggiungasi che la realizzazione di pozzi drenanti per lo scarico delle acque in falda, altra attività che mette in diretta comunicazione il suolo con la falda, non si comprende se vengono realizzate o meno, considerato che sul punto nella documentazione integrativa presentata le dichiarazioni sono contrastanti (ITEM 7 e ITEM 9).
Pertanto, per le motivazioni esplicitate si propone alla Commissione di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.
La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Assunta Maria Santangelo e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonché della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per le motivazioni sopra riportate dall'istruttore";

b. il Comune di Caserta ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente decreto;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Assunta Maria Santangelo ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 28/07/2022, il progetto di

"*Realizzazione dell'impianto di compostaggio con recupero di biometano da 40.000 t/anno nell'area ASI loc. Ponteselice Viale Enrico Mattei del Comune di Caserta*", proposto dal Comune di Caserta, con sede in Piazza Vanvitelli, in quanto le valutazioni condotte secondo i criteri di cui all'Allegato V del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., portano a concludere che la realizzazione e l'esercizio del progetto determina potenziali impatti ambientali negativi significativi sulle varie componenti ambientali e aspetti considerati.

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 3.1 al proponente Comune di Caserta;
   - 3.2 alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento;
   - 3.3 all'ASL Caserta – Distretto 12;
   - 3.4 al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;
   - 3.5 alla Provincia di Caserta;
   - 3.6 all'ARPA Campania;
   - 3.7 alla Direzione Generale 50 06 00 Difesa Suolo e Ecosistema;
   - 3.8 alla Direzione Generale 50 09 00 00 Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
   - 3.9 alla UOD 50 17 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli;
   - 3.10 alla UOD 50 18 05 Genio civile di Caserta; presidio protezione civile;
   - 3.11 all'Ente Idrico Campano;
   - 3.12 al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta;
   - 3.13 alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 149 del 10/08/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "RICHIESTA DI VARIANTE DI UN IMPIANTO ESISTENTE DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO (R13 - R5) DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI AUTORIZZATO AI SENSI DELL'ART. 216, COMMA 1, D. LGS. 152/06 E S.M.I. E D.M. 05/02/98 - D.M. 186/06 CON SEDE IN VIA PONTE DEI CANI, SNC - 80034 MARIGLIANO (NA)" - PROPONENTE AUROSS SRL - CUP 9338.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. che con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

h. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

i. che le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

k. che la parte seconda del Dlgs 152/2006 non individua i termini di validità del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;

l. che ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. i provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale hanno efficacia temporale non inferiore a cinque anni;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 258372 del 17/05/2022 contrassegnata con CUP 9338, la AUROSS S.R.L., con sede in Marigliano (NA) alla via Ponte dei Cani snc, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto *"Richiesta di variante di un impianto esistente di messa in riserva e recupero (R13 – R5) di rifiuti speciali non pericolosi autorizzato ai sensi dell'art. 216, comma 1, D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e D.M. 05/02/98 – D.M. 186/06 con sede in Via Ponte dei Cani, snc – 80034 Marigliano (NA)"*;

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'ing. Gianfranco di Caprio, funzionario dello Staff 50 17 92;

c. che, a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell'istanza prot. reg. n. 265214 del 20/05/2022, la AUROSS SRL ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 276599 del 26/05/2022;

d. che con nota prot. reg. n. 279130 del 27/05/2022, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 27/05/2022, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

e. che non sono state acquisite osservazioni;

f. che il proponente AUROSS SRL ha trasmesso integrazioni volontarie acquisite a mezzo pec del 20/07/2022

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 21/07/2022, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"Relaziona sull'intervento il dott. Gianfranco Di Caprio che evidenzia quanto segue.

L'intervento oggetto della procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA è relativo al progetto richiesta di variante di un impianto esistente di messa in riserva e recupero (R13 - R5) di rifiuti speciali non pericolosi autorizzato ai sensi dell'art.216, comma 1, D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e D.M. 05/02/98 - D.M. 186/06 con sede in Via Ponte dei Cani, snc - 80034 Marigliano (NA).

Ad oggi, il quantitativo trattato massimo è di 190.000 tonnellate/annue con una capacità di trattamento pari a circa 640 tonnellate/giorno: viene utilizzato un impianto di frantumazione e vagliatura esistente con una potenzialità di trattamento di 80 t/h ed una quantità massima stoccabile di rifiuti, contemporaneamente presente nell'impianto, pari a 3.600 tonnellate.

La modifica sostanziale proposta prevede l'installazione di un ulteriore gruppo di frantumazione e vagliatura con una potenzialità di trattamento di 40 t/h per la separazione di ulteriori frazioni leggere presenti negli inerti e potenziamento dell'impianto di abbattimento polveri mediante incremento della rete di nebulizzatori disposta nell'area di impianto e dei sistemi di contenimento delle polveri aerodisperse ed il conseguente aumento dei quantitativi da trattare fino a 290.000 tonnellate/annue con una capacità di

trattamento pari a circa 960 tonnellate/giorno (potenzialità di trattamento 120 t/h) ed una quantità massima stoccabile di rifiuti, contemporaneamente presente nell'impianto, pari a 5.000 tonnellate.
Dalle analisi prodotte e riportate in istruttoria, si deduce che il bilancio complessivo dell'intervento di aumento della capacità di trattamento di rifiuti speciali in oggetto presenta un impatto sulle componenti ambientali analizzate ridotto e monitorabile. Infatti, con particolare riferimento alle polveri, i livelli emissivi sono attualmente decisamente al di sotto di quelli autorizzati e con la variante proposta, considerando le ulteriori misure di mitigazione finalizzate al contenimento ed abbattimento delle emissioni in atmosfera, si può ritenere trascurabile l'impatto sulla componente. Analoghe considerazioni possono essere effettuate per l'impatto sulla componente "rumore" in quanto la variante, anche sulla base delle misurazioni effettuate, è da ritenersi compatibile con la capacità di carico dell'ambiente naturale entro cui l'impianto si colloca. Per quanto concerne la componente suolo e la gestione delle acque superficiali, l'impianto è già dotato (e controllato) degli opportuni sistemi di contenimento dei possibili impatti negativi (pavimentazione industriale ed impianto di trattamento delle acque reflue e di dilavamento dei piazzali).
Si può pertanto concludere che il progetto, per la localizzazione e con le modalità gestionali proposte, nel computo globale delle interferenze positive e negative, è concorde con il quadro programmatico ed appare non in grado di determinare impatti negativi significativi sul territorio dal punto di vista della salvaguardia ambientale. Per quanto sopra esposto si propone alla Commissione di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con le condizioni ambientali proposte dalla Società che mirano a contenere e controllare gli eventuali impatti ambientali negativi e di seguito riportate.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**1 – Emissioni in atmosfera**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **Aspetti progettuali:** Sistema ad acqua nebulizzata con ugelli spruzzatori posizionati al gruppo di frantumazione Cappa antipolvere al nuovo vaglio vibrante Cupolini antivento applicati ai nastri trasportatori Tubo antipolvere al nastro trasportatore della sabbia Lava ruote all'ingresso Barriera a verde lungo tutto il perimetro dell'impianto Incapsulamento della nuova tramoggia di carico Copertura dei cumuli Impiego di irroratori ad ugelli di acqua atomizzata Filtro a maniche al camino E1 ➢ **Aspetti gestionali:** Pulizia delle aree di lavoro a fine giornata. Utilizzo di mezzi di cantiere omologati e regolarmente mantenuti. Manutenzione periodica programmata sui mezzi e sugli impianti. Manutenzione della barriera verde al perimetro dell'impianto. Processi di movimentazione rifiuti con scarse altezze di getto. Basse velocità di ingresso/uscita. Copertura dei mezzi dedicati al trasporto (materiale polverulento). Ottimizzazione dei viaggi per evitare i viaggi a vuoto. Programmazione dei conferimenti nell'arco della

N.	Contenuto	Descrizione
		giornata lavorativa evitando la presenza di più automezzi nell'impianto. ➢ ***Componenti/fattori ambientali:*** o *- Atmosfera;* o *- Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi;* o *- Salute pubblica;* ➢ ***Mitigazioni:*** *Utilizzo sistema di abbattimento polveri diffuse e filtro a maniche al camino E1 ed impiego di un piano manutentivo degli impianti di abbattimento.* ➢ ***Monitoraggio ambientale***
4	*Oggetto della condizione*	*cfr. EMISSIONI IN ATMOSFERA Studio Preliminare Ambientale* ***Campionamento e analisi TRIMESTRALI delle emissioni diffuse derivanti dallo stoccaggio, movimentazione e trattamento dei rifiuti polverulenti nei punti di controllo per la verifica delle emissioni diffuse Pn (1-10).*** ***Campionamento e analisi SEMESTRALI delle emissioni convogliate al camino E1.*** ***Verifica MENSILE e cura della barriera a verde al perimetro dell'impianto.***
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*Post Operam*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Regione Campania - UOD 501708 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli*

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	***POST OPERAM***
2	*Numero Condizione*	***2 – Scarichi idrici***
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* ➢ ***Aspetti progettuali:*** *- Per quanto riguarda le acque reflue provenienti dai servizi igienici presenti presso l'impianto in questione, esse sono convogliate da una rete fognaria dedicata in una vasca a perfetta tenuta stagna che viene svuotata periodicamente da ditte autorizzate ed il relativo contenuto trasportato, previa emissione di regolare FIR, presso idonei impianti autorizzati.* *- Le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali vengono raccolte, grazie ad idonea pendenza della pavimentazione, da un sistema di griglie posizionate in diversi punti e da queste convogliate, tramite una rete fognaria interna dedicata, che li convoglia in n.03 impianti di trattamento di dissabbiatura e disoleazione prima dello scarico nel canale fognario.* ➢ ***Aspetti gestionali:***

N.	Contenuto	Descrizione
		- Pulizie dei piazzali, delle griglie caditoie di raccolta di dilavamento dei piazzali. *- Controllo periodico dello stato di pulizia, integrità e tenuta della rete scolante.* *- Cautele ed attenzioni nell'esecuzione delle operazioni di rifornimento delle macchine operatrici per la movimentazione del materiale nello stabilimento.* *- Esecuzione delle operazioni di movimentazione, trattamento e stoccaggio dei rifiuti con le cautele necessarie a prevenire il diffondere di particolati sui piazzali.* *- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di trattamento e delle superfici scolanti in modo tale che l'usura non vada a modificare, tramite ad esempio alterazione delle inclinazioni e delle baulature, l'efficienza del sistema di regimentazione delle acque meteoriche.* ➢ ***Componenti/fattori ambientali:*** ○ *- Ambiente idrico;* ○ *- Suolo e sottosuolo;* ○ *- Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi;* ○ *- Salute pubblica;* ➢ ***Mitigazioni:*** *Impermeabilizzazione della pavimentazione di tutte le aree di lavorazione, pulizie dei piazzali, delle griglie caditoie di raccolta di dilavamento dei piazzali;* *Cautele ed attenzioni nell'esecuzione delle operazioni di rifornimento delle macchine operatrici;* *Esecuzione delle operazioni di movimentazione, trattamento e stoccaggio dei rifiuti con le cautele necessarie a prevenire il diffondere di particolati sui piazzali.* ➢ ***Monitoraggio ambientale***
4	*Oggetto della condizione*	*cfr. SCARICHI IDRICI Studio Preliminare Ambientale* ***Verifica TRIMESTRALE dell'efficienza e della impermeabilizzazione delle vasche a tenuta adibita al contenimento dei reflui provenienti dai servizi igienici.*** ***Campionamento e analisi SEMESTRALI delle acque reflue provenienti dal dilavamento piazzali di cui ai punti di scarico 1 e 2 per la verifica dei limiti da rispettare di cui alla colonna per scarico in acque superficiali della tabella 3 Parte Terza, Allegato 5 del D. Lgs. 152/06.***
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*Post Operam*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Regione Campania - UOD 501708 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli*

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**3 – Suolo e sottosuolo**
3	Ambito di applicazione ○ ○ ○	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **Aspetti progettuali:** Pavimentazione impermeabile con massetto in cls industriale già realizzata su tutte le superfici utilizzate. ➢ **Aspetti gestionali:** Manutenzione programmatica al fine di garantire la funzionalità della pavimentazione. ➢ **Componenti/fattori ambientali:** - Ambiente idrico; - Suolo e sottosuolo; - Salute pubblica; ➢ **Mitigazioni:** Manutenzione programmatica della pavimentazione al fine di evitare fessurazioni tali da compromettere l'impermeabilità dell'opera medesima. ➢ **Monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	cfr. PAVIMENTAZIONI Studio Preliminare Ambientale **Verifica TRIMESTRALE dell'integrità della pavimentazione.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Post Operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania - UOD 501708 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**4 – Rumore e Vibrazioni**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **Aspetti progettuali:** Utilizzo di macchinari che rispettano i valori limiti di emissioni acustiche ai sensi della normativa vigente. ➢ **Aspetti gestionali:** Manutenzione ordinaria dei macchinari utilizzati (impianto di frantumazione e vagliatura – pala meccanica gommata) ➢ **Componenti/fattori ambientali:** - Flora, fauna, ecosistemi; - Salute pubblica; - Rumore e vibrazioni; ➢ **Mitigazioni:** Manutenzione ordinaria dei macchinari utilizzati **e** utilizzo di pannelli fonoassorbenti istallati sull'impianto di

N.	Contenuto	Descrizione
		frantumazione e vagliatura al fine di diminuire l'impatto acustico; ➢ ***Monitoraggio ambientale***
4	*Oggetto della condizione*	*cfr. IMPATTO ACUSTICO Studio Preliminare Ambientale* ***Misurazione ANNUALE dell'impatto acustico al perimetro dell'impianto.*** ***Verifica MENSILE e cura della barriera a verde al perimetro dell'impianto.***
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*Post Operam*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Regione Campania - UOD 501708 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli*

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'ing. Gianfranco Di Caprio e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonché della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le condizioni ambientali sopra riportati dall'istruttore.";

b. che la AUROSS S.R.L. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. che per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall'ing. Gianfranco di Caprio ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 21/07/2022, il progetto "Richiesta di variante di un impianto esistente di messa in riserva e recupero (R13 – R5) di rifiuti speciali non pericolosi autorizzato ai sensi dell'art. 216, comma 1, D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e D.M. 05/02/98 – D.M. 186/06 con sede in Via Ponte dei Cani, snc – 80034 Marigliano (NA)", proposto dalla AUROSS SRL, con sede in Marigliano (NA) alla via Ponte dei Cani snc, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**1 – Emissioni in atmosfera**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **Aspetti progettuali:** Sistema ad acqua nebulizzata con ugelli spruzzatori posizionati al gruppo di frantumazione Cappa antipolvere al nuovo vaglio vibrante Cupolini antivento applicati ai nastri trasportatori Tubo antipolvere al nastro trasportatore della sabbia Lava ruote all'ingresso Barriera a verde lungo tutto il perimetro dell'impianto Incapsulamento della nuova tramoggia di carico Copertura dei cumuli Impiego di irroratori ad ugelli di acqua atomizzata Filtro a maniche al camino E1 ➢ **Aspetti gestionali:** Pulizia delle aree di lavoro a fine giornata. Utilizzo di mezzi di cantiere omologati e regolarmente mantenuti. Manutenzione periodica programmata sui mezzi e sugli impianti. Manutenzione della barriera verde al perimetro dell'impianto. Processi di movimentazione rifiuti con scarse altezze di getto. Basse velocità di ingresso/uscita. Copertura dei mezzi dedicati al trasporto (materiale polverulento). Ottimizzazione dei viaggi per evitare i viaggi a vuoto. Programmazione dei conferimenti nell'arco della giornata lavorativa evitando la presenza di più automezzi nell'impianto.

N.	Contenuto	Descrizione
	○ ○ ○	➢ **Componenti/fattori ambientali:** - Atmosfera; - Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; - Salute pubblica; ➢ **Mitigazioni:** Utilizzo sistema di abbattimento polveri diffuse e filtro a maniche al camino E1 ed impiego di un piano manutentivo degli impianti di abbattimento. ➢ **Monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	cfr. EMISSIONI IN ATMOSFERA Studio Preliminare Ambientale **Campionamento e analisi TRIMESTRALI delle emissioni diffuse derivanti dallo stoccaggio, movimentazione e trattamento dei rifiuti polverulenti nei punti di controllo per la verifica delle emissioni diffuse Pn (1-10).** **Campionamento e analisi SEMESTRALI delle emissioni convogliate al camino E1.** **Verifica MENSILE e cura della barriera a verde al perimetro dell'impianto.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Post Operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania - UOD 501708 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**2 – Scarichi idrici**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **Aspetti progettuali:** - Per quanto riguarda le acque reflue provenienti dai servizi igienici presenti presso l'impianto in questione, esse sono convogliate da una rete fognaria dedicata in una vasca a perfetta tenuta stagna che viene svuotata periodicamente da ditte autorizzate ed il relativo contenuto trasportato, previa emissione di regolare FIR, presso idonei impianti autorizzati. - Le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali vengono raccolte, grazie ad idonea pendenza della pavimentazione, da un sistema di griglie posizionate in diversi punti e da queste convogliate, tramite una rete fognaria interna dedicata, che li convoglia in n.03 impianti di trattamento di dissabbiatura e disoleazione prima dello scarico nel canale fognario. ➢ **Aspetti gestionali:** - Pulizie dei piazzali, delle griglie caditoie di raccolta di dilavamento dei piazzali.

N.	Contenuto	Descrizione
		- Controllo periodico dello stato di pulizia, integrità e tenuta della rete scolante. - Cautele ed attenzioni nell'esecuzione delle operazioni di rifornimento delle macchine operatrici per la movimentazione del materiale nello stabilimento. - Esecuzione delle operazioni di movimentazione, trattamento e stoccaggio dei rifiuti con le cautele necessarie a prevenire il diffondere di particolati sui piazzali. - Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di trattamento e delle superfici scolanti in modo tale che l'usura non vada a modificare, tramite ad esempio alterazione delle inclinazioni e delle baulature, l'efficienza del sistema di regimentazione delle acque meteoriche. ➢ **Componenti/fattori ambientali:** - Ambiente idrico; - Suolo e sottosuolo; - Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; - Salute pubblica; ➢ **Mitigazioni:** Impermeabilizzazione della pavimentazione di tutte le aree di lavorazione, pulizie dei piazzali, delle griglie caditoie di raccolta di dilavamento dei piazzali; Cautele ed attenzioni nell'esecuzione delle operazioni di rifornimento delle macchine operatrici; Esecuzione delle operazioni di movimentazione, trattamento e stoccaggio dei rifiuti con le cautele necessarie a prevenire il diffondere di particolati sui piazzali. ➢ **Monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	cfr. SCARICHI IDRICI Studio Preliminare Ambientale **Verifica TRIMESTRALE dell'efficienza e della impermeabilizzazione delle vasche a tenuta adibita al contenimento dei reflui provenienti dai servizi igienici.** **Campionamento e analisi SEMESTRALI delle acque reflue provenienti dal dilavamento piazzali di cui ai punti di scarico 1 e 2 per la verifica dei limiti da rispettare di cui alla colonna per scarico in acque superficiali della tabella 3 Parte Terza, Allegato 5 del D. Lgs. 152/06.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Post Operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania - UOD 501708 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**

N.	Contenuto	Descrizione
2	Numero Condizione	**3 – Suolo e sottosuolo**
3	Ambito di applicazione ○ ○ ○	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **Aspetti progettuali:** Pavimentazione impermeabile con massetto in cls industriale già realizzata su tutte le superfici utilizzate. ➢ **Aspetti gestionali:** Manutenzione programmatica al fine di garantire la funzionalità della pavimentazione. ➢ **Componenti/fattori ambientali:** - Ambiente idrico; - Suolo e sottosuolo; - Salute pubblica; ➢ **Mitigazioni:** Manutenzione programmatica della pavimentazione al fine di evitare fessurazioni tali da compromettere l'impermeabilità dell'opera medesima. ➢ **Monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	cfr. PAVIMENTAZIONI Studio Preliminare Ambientale **Verifica TRIMESTRALE dell'integrità della pavimentazione.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Post Operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania - UOD 501708 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**4 – Rumore e Vibrazioni**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **Aspetti progettuali:** Utilizzo di macchinari che rispettano i valori limiti di emissioni acustiche ai sensi della normativa vigente. ➢ **Aspetti gestionali:** Manutenzione ordinaria dei macchinari utilizzati (impianto di frantumazione e vagliatura – pala meccanica gommata) ➢ **Componenti/fattori ambientali:** - Flora, fauna, ecosistemi; - Salute pubblica; - Rumore e vibrazioni; ➢ **Mitigazioni:** Manutenzione ordinaria dei macchinari utilizzati **e** utilizzo di pannelli fonoassorbenti istallati sull'impianto di frantumazione e vagliatura al fine di diminuire l'impatto

N.	Contenuto	Descrizione
		acustico; ➢ **Monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	cfr. IMPATTO ACUSTICO Studio Preliminare Ambientale **Misurazione ANNUALE dell'impatto acustico al perimetro dell'impianto.** **Verifica MENSILE e cura della barriera a verde al perimetro dell'impianto.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Post Operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania - UOD 501708 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali -art. 5 co.1 lett. l bis) del D.lgs.152 del 2006- del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

4. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

5. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

7. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 7.1 al proponente AUROSS SRL;
   - 7.2 all' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
   - 7.3 all' ASL Napoli 3 SUD - Distretto Sanitario n. 48;
   - 7.4 al Comune di Marigliano (NA);
   - 7.5 alla UOD 50 17 08 - Autorizzazioni ambientali e Rifiuti Napoli;

7.6 alla Città Metropolitana di Napoli;
7.7 all' Arpac - Dipartimento Provinciale Di Napoli;
7.8 alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il comune di Napoli;
7.9 all'Ente d'Ambito ottimale (EDA) per la gestione dei rifiuti territorialmente competente;
7.10 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 150 del 10/08/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "CAMPAGNA DI RECUPERO INERTI DA DEMOLIZIONE CON IMPIANTO MOBILE DA EFFETTUARSI IN VIA PAOLO BORSELLINO - 80025 - CASANDRINO (NA)" - PROPONENTE C.G.F. S.R.L. - CUP 9318.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. che con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

h. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

i. che le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

k. che la parte seconda del Dlgs 152/2006 non individua i termini di validità del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;

l. che ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. i provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale hanno efficacia temporale non inferiore a cinque anni;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 206269 del 15/04/2022 contrassegnata con CUP 9318, la C.G.F. S.R.L., con sede in Napoli alla Via G. Paisiello 19, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "*Campagna di recupero inerti da demolizione con impianto mobile da effettuarsi in Via Paolo Borsellino - 80025 - Casandrino (NA)";*

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'ing. Gianfranco Di Caprio, funzionario dello Staff 50 17 92;

c. che con nota prot. reg. n. 211160 del 20/04/2022, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 20/04/2022, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. che non sono state acquisite osservazioni;

e. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 276519 del 26/05/2022, la C.G.F. S.R.L. ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 326365 del 23/06/2022;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 21/07/2022, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"Relaziona sull'intervento il dott. Gianfranco Di Caprio che evidenzia quanto segue.

L'intervento proposto dalla C.G.F. S.r.l. con istanza di cui al prot. reg. n. 206269 del 15/04/2022 prevede una campagna di recupero rifiuti non pericolosi (inerti da demolizione) attraverso un impianto mobile.

La proposta progettuale oggetto di verifica di assoggettabilità prevede una prima fase di demolizione mediante mezzi meccanici. In seguito agli interventi di demolizione il materiale sarà trattato mediante impianto di frantumazione inerti autorizzato ex art 208 D. Lgs. n. 152/2006. Lo Studio Preliminare Ambientale (con le integrazioni ricevute a seguito della richiesta inviata con nota prot. reg. n. 276519 del 26/05/2022, a cui il proponente ha dato riscontro in data 23/06/2022) ne descrive in maniera sufficiente: la finalità, le sue caratteristiche tipologiche e funzionali, la fase di esercizio, la coerenza con gli strumenti di pianificazione e con la vincolistica di riferimento, lo stato attuale delle principali componenti ambientali.

Si ritiene che il potenziale impatto complessivo della proposta progettuale sulle componenti ambientali analizzate sia ridotto e, comunque, monitorabile.

Si può pertanto concludere che il progetto, per la localizzazione e con le modalità gestionali proposte, nel computo globale delle interferenze positive e negative, è concorde con il quadro programmatico ed appare non in grado di determinare impatti negativi significativi sul territorio dal punto di vista della salvaguardia ambientale. Per quanto sopra esposto si propone alla Commissione di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con le condizioni ambientali proposte dalla Società che mirano a contenere e controllare gli eventuali impatti ambientali negativi sulle

componenti rumore, atmosfera (polveri) e ambiente idrico (sversamenti accidentali) e di seguito riportate.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Corso d'Opera
2	Numero Condizione	1 - Rumore
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti gestionali: efficienza e manutenzione impianti ➢ Componenti/fattori ambientali: ○ Rumore e vibrazioni ○ Ecosistema, flora e fauna ○ Salute pubblica ➢ Mitigazioni: installazione di schermatura fonoisolanti in caso di superamento dei livelli di rumore in fase di prima verifica delle emissioni sonore ➢ Monitoraggio ambientale: indagini fonometriche bimestrali con misure precise dei livelli di rumore emessi e misura del livello differenziale
4	Oggetto della condizione	Manutenzione ordinaria e programmata dei macchinari utilizzati durante le fasi di campagna mobile con indagini fonometriche a cadenza bimestrale ***(T_0 ad inizio lavori e T_1 dopo 2 mesi)***
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Corso d'Opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Casandrino (NA)

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Corso d'Opera
2	Numero Condizione	2 - Emissioni in atmosfera: polveri
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti gestionali: efficienza e manutenzione impianti di abbattimento ➢ Componenti/fattori ambientali: ○ Atmosfera ○ Suolo ○ Ecosistema, flora e fauna ○ Salute pubblica ➢ Mitigazioni: costante umidificazione dei rifiuti stoccati e/o lavorati mediante l'utilizzo di un cannone nebulizzatore ad acqua. L'utilizzo di tale sistema di abbattimento è volto ad assicurare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di emissioni in atmosfera in ambiente di lavoro. ➢ Monitoraggio ambientale: misure (bimestrali) delle emissioni diffuse.
4	Oggetto della	Verifica periodica bimestrale delle emissioni in atmosfera in

N.	Contenuto	Descrizione
	condizione	*prossimità delle aree di lavorazione e stoccaggio e manutenzione ordinaria programmata degli impianti al fine di evitare l'impatto dell'attività in progetto sulla componente ambientale interessata e su eventuali altre componenti e sulla salute pubblica (T_0 ad inizio lavori e T_1 dopo 2 mesi)*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*Corso d'Opera*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Comune di Casandrino (NA)*

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*Corso d'Opera*
2	*Numero Condizione*	*3 - Ambiente idrico: sversamenti accidentali*
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* ➢ *Aspetti gestionali: efficienza dei kit anti sversamento e dei teloni utilizzati come basamento per le aree di gestione e come copertura dei cumuli di rifiuti* ➢ *Componenti/fattori ambientali:* ○ *Suolo* ○ *Ecosistema, flora e fauna* ○ *Salute pubblica* ○ *Ambiente idrico superficiale* ○ *Ambiente idrico sotterraneo* ➢ *Mitigazioni: la ditta eviterà il contatto del materiale inerte con le superfici sottostanti mediante il posizionamento di geo membrane in HDPE; inoltre, eventuali sversamenti accidentali saranno captati mediante l'utilizzo di kit anti sversamento (materiale assorbente ignifugo). Oltre a quanto sin ora citato e al fine di evitare il contatto tra i rifiuti e gli agenti atmosferici, sarà fatto uso di teli impermeabili in PE 400 g/mq* ➢ *Monitoraggio ambientale: verifica settimanale dell'integrità delle geo membrane utilizzate*
4	*Oggetto della condizione*	*Manutenzione ordinaria e programmata delle geo membrane e dei teli di copertura al fine di evitare un eventuale impatto negativo delle lavorazioni dell'impianto sull'ambiente, nello specifico dispersione delle acque.*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*Corso d'Opera*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Comune di Casandrino (NA)*

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

Si raccomanda, in fase di autorizzazione finale da parte dell'ente competente, di garantire l'effettiva impermeabilizzazione dell'area dedicata al deposito temporaneo dei rifiuti e dell'area dedicata al frantumatore-vagliatore (attualmente è previsto l'utilizzo di geomembrane rinforzate in HDPE) e di definire l'individuazione puntuale delle aree destinate allo stoccaggio del materiale post trattamento (End of Waste) nonché di quelle dedicate al deposito dei rifiuti derivanti dalle opere di demolizione.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'ing. Gianfranco Di Caprio e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonché della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le condizioni ambientali e le raccomandazioni sopra riportate dall'istruttore.";

b. che la C.G.F. S.R.L. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. che per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall'ing. Gianfranco Di Caprio ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 21/07/2022, il progetto "Campagna di

recupero inerti da demolizione con impianto mobile da effettuarsi in Via Paolo Borsellino - 80025 - Casandrino (NA)", proposto dalla C.G.F. S.R.L., con sede in Napoli alla via G. Paisiello n.19, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Corso d'Opera
2	Numero Condizione	1 - Rumore
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti gestionali: efficienza e manutenzione impianti ➢ Componenti/fattori ambientali: o Rumore e vibrazioni o Ecosistema, flora e fauna o Salute pubblica ➢ Mitigazioni: installazione di schermatura fonoisolanti in caso di superamento dei livelli di rumore in fase di prima verifica delle emissioni sonore ➢ Monitoraggio ambientale: indagini fonometriche bimestrali con misure precise dei livelli di rumore emessi e misura del livello differenziale
4	Oggetto della condizione	Manutenzione ordinaria e programmata dei macchinari utilizzati durante le fasi di campagna mobile con indagini fonometriche a cadenza bimestrale **(T_0 ad inizio lavori e T_1 dopo 2 mesi)**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Corso d'Opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Casandrino (NA)

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Corso d'Opera
2	Numero Condizione	2 - Emissioni in atmosfera: polveri
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti gestionali: efficienza e manutenzione impianti di abbattimento ➢ Componenti/fattori ambientali: o Atmosfera o Suolo o Ecosistema, flora e fauna o Salute pubblica ➢ Mitigazioni: costante umidificazione dei rifiuti stoccati e/o lavorati mediante l'utilizzo di un cannone nebulizzatore ad acqua. L'utilizzo di tale sistema di abbattimento è volto ad assicurare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di emissioni in atmosfera in ambiente di lavoro. ➢ Monitoraggio ambientale: misure (bimestrali) delle emissioni diffuse.
4	Oggetto della condizione	Verifica periodica bimestrale delle emissioni in atmosfera in prossimità delle aree di lavorazione e stoccaggio e manutenzione ordinaria programmata degli impianti al fine di evitare l'impatto dell'attività in progetto sulla componente ambientale interessata e

N.	Contenuto	Descrizione
		su eventuali altre componenti e sulla salute pubblica (T_0 ad inizio lavori e T_1 dopo 2 mesi)
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Corso d'Opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Casandrino (NA)

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Corso d'Opera
2	Numero Condizione	3 - Ambiente idrico: sversamenti accidentali
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti gestionali: efficienza dei kit anti sversamento e dei teloni utilizzati come basamento per le aree di gestione e come copertura dei cumuli di rifiuti ➢ Componenti/fattori ambientali: o Suolo o Ecosistema, flora e fauna o Salute pubblica o Ambiente idrico superficiale o Ambiente idrico sotterraneo ➢ Mitigazioni: la ditta eviterà il contatto del materiale inerte con le superfici sottostanti mediante il posizionamento di geo membrane in HDPE; inoltre, eventuali sversamenti accidentali saranno captati mediante l'utilizzo di kit anti sversamento (materiale assorbente ignifugo). Oltre a quanto sin ora citato e al fine di evitare il contatto tra i rifiuti e gli agenti atmosferici, sarà fatto uso di teli impermeabili in PE 400 g/mq ➢ Monitoraggio ambientale: verifica settimanale dell'integrità delle geo membrane utilizzate
4	Oggetto della condizione	Manutenzione ordinaria e programmata delle geo membrane e dei teli di copertura al fine di evitare un eventuale impatto negativo delle lavorazioni dell'impianto sull'ambiente, nello specifico dispersione delle acque.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Corso d'Opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Casandrino (NA)

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

Si raccomanda, in fase di autorizzazione finale da parte dell'ente competente, di garantire l'effettiva impermeabilizzazione dell'area dedicata al deposito temporaneo dei rifiuti e dell'area dedicata al frantumatore-vagliatore (attualmente è previsto l'utilizzo di geomembrane rinforzate in

HDPE) e di definire l'individuazione puntuale delle aree destinate allo stoccaggio del materiale post trattamento (End of Waste) nonché di quelle dedicate al deposito dei rifiuti derivanti dalle opere di demolizione.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali -art. 5 co.1 lett. l bis) del D.lgs.152 del 2006- del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

4. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

5. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

7. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 7.1 al proponente C.G.F. S.r.l.;
   - 7.2 all' ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli
   - 7.3 all' ASL Napoli 2 Nord - Distretto 41
   - 7.4 alla 50 17 08 - UOD Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Napoli
   - 7.5 alla Città Metropolitana di Napoli
   - 7.6 al Comune di Casandrino
   - 7.7 alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli
   - 7.8 alla Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
   - 7.9 all' Ente d'Ambito ottimale (EDA) per la gestione dei rifiuti territorialmente competente
   - 7.10 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 151 del 10/08/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL "PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "SESSA 16" DI TIPO GRID CONNECT E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE, DI POTENZA PARI A 5.616,00 KWP, DA UBICARSI IN LOCALITA' "SCHITOLI", S.S. QUATER DOMITIANA, SESSA AURUNCA (CE)" - PROPONENTE ECOSICILY 8 S.R.L. - CUP 9262.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. che con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

h. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

i. che le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

k. che la parte seconda del Dlgs 152/2006 non individua i termini di validità del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;

l. che ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. i provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale hanno efficacia temporale non inferiore a cinque anni;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 91357 del 18/02/2022 contrassegnata con CUP 9262, la ECOSICILY 8 s.r.l., con sede in Milano (MI) via Alessandro Manzoni 30, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al "*Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "SESSA 16" di tipo grid connect e relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale, di potenza pari a 5.616,00 kwp, da ubicarsi in località "Schitoli", S.S. Quater Domitiana, Sessa Aurunca (CE)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott.ssa Maria Assunta Santangelo, funzionario dello Staff 50 17 92;

c. che con nota prot. reg. n. 97662 del 22/02/2022, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 22/02/2022, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. che non sono state acquisite osservazioni;

e. che a seguito di specifica richiesta di integrazioni e/o chiarimenti prot. reg. n. 204946 del 14/04/2022, la ECOSICILY 8 s.r.l. ha chiesto con nota pec del 26/04/2022 un periodo di sospensione del procedimento; lo scrivente ufficio ha accordato la sospensione con nota prot. reg. n. 224842 del 28/04/2022. Il proponente ha quindi trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 303595 del 10/06/2022.

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 28/07/2022, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"Relaziona sull'intervento la dott.ssa Assunta Maria Santangelo che evidenzia quanto segue:

La presente istruttoria concerne lo Studio preliminare ambientale ai fini della realizzazione di un parco fotovoltaico per la produzione di energia elettrica tramite la tecnologia solare fotovoltaica. Il progetto prevede la realizzazione di un impianto denominato "Sessa 16" di potenza complessiva pari 5.616 KWe, in corrente alternata e delle relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale, che la società ECOSICILY 8 s.r.l., con sede legale in via Alessandro Manzoni n. 30 (MI), intende proporre. L'impianto fotovoltaico è da installare presso un sito attualmente utilizzato per scopi agricoli, ubicato nel Comune di Sessa Aurunca (CE); l'area interessata ricade nelle particelle n. 5, 11, 30, 31, 37, 39, 57, 70, 5049, 5051, 5055,5056, 5057, 5058 del foglio n. 199 del catasto terreni, per una superficie totale occupata di m^2 128.581. Lo Studio è stato condotto partendo da importanti considerazioni riguardanti le caratteristiche del sito, rilevate a seguito di opportuni sopralluoghi, al fine di poter al meglio valutare la fattibilità del progetto, e soprattutto soffermandosi nel dettaglio su tutti i possibili impatti sull'ambiente e sulle specie viventi dovuti alla realizzazione del progetto. A seguito dell'analisi delle caratteristiche del sito scelto per l'istallazione dell'impianto fotovoltaico si è arrivati alla conclusione che ci si trova davanti una conformazione ottimale, in quanto tale area si presenta:

- *regolarmente pianeggiante, condizione, quest'ultima, che garantisce la massima esposizione solare durante tutto l'arco della giornata;*
- *accessibile dal punto di vista viario direttamente attraverso la strada provinciale SS Quater Domitiana senza dover compromettere la normale viabilità;*
- *area priva di vincoli ed ostacoli che possano compromettere l'irradiazione solare del campo fotovoltaico.;*
- *impatti sull'ambiente e sulle specie viventi rilevanti legati alla fase di realizzazione e quella di dismissione dell'impianto. Nella prima fase gli impatti rilevati sono da attribuire ad un incremento della rumorosità nelle aree interessate (soltanto per brevi periodi di tempo e limitatamente alle ore diurne), alla produzione di polveri (impatto limitato al minimo mettendo in atto idonee precauzioni, quali la posa di pietrisco e rifiuto di cava sulle strade, il lavaggio delle aree, la copertura del materiale di risulta) e alla produzione di modeste quantità di rifiuti (non pericolosi, in quanto originati prevalentemente da imballaggi). Per quanto riguarda invece la fase di dismissione dell'impianto (fase di durata assolutamente limitata) essa prevederà la rimozione dei pannelli fotovoltaici e della struttura di supporto e il trasporto dei materiali ad appositi centri di recupero, con un impatto minimo relativo al possibile inquinamento acustico, disturbo alla viabilità e produzioni di rifiuti. Durante la fase di esercizio, invece, gli impatti dell'impianto sul territorio circostante sono principalmente dovuti ad un impatto di tipo visivo sull'ambiente. In ogni caso saranno messe in atto opportune misure di mitigazione.*

Alla stregua dell'istruttoria compiuta, non si individuano fattori di impatto significativi e/o negativi su alcuna delle componenti ambientali e, pertanto, si propone di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Assunta Maria Santangelo e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.";

b. che la ECOSICILY 8 s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. che per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Maria Assunta Santangelo ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale , su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 28/07/2022, il "*progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "SESSA 16" di tipo grid connect e relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale, di potenza pari a 5.616,00 kwp, da ubicarsi in località "Schitoli", S.S. Quater Domitiana, Sessa Aurunca (CE)*", proposto dalla ECOSICILY 8 s.r.l. , con sede in Milano (MI) alla via Alessandro Manzoni 30.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali -art. 5 co.1 lett. l bis) del D.lgs.152 del 2006- del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

4. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1 al proponente ECOSICILY 8 s.r.l.;
   - 6.2 al Settore Ambiente Sessa Aurunca;
   - 6.3 alla Provincia di Caserta;
   - 6.4 all' E-Distribuzione S.p.A.;
   - 6.5 al Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Caserta;
   - 6.6 al Ministero dello Sviluppo Economico - Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche;
   - 6.7 alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento;
   - 6.8 all' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
   - 6.9 alla UOD 50 06 07 - Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e riserve naturali;
   - 6.10 alla UOD 50 17 07 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta;
   - 6.11 alla UOD 50 07 12 - Servizio territoriale provinciale Caserta;

6.12 alla 50 06 00 - Direzione Generale per la difesa del Suolo e dell'Ecosistema;
6.13 al Settore provinciale del Genio Civile;
6.14 alla 50 02 00 - Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
6.15 allo Sportello Unico per le Attività Produttive - S.U.R.A.P.;
6.16 all' ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta;
6.17 all' ANAS SpA – Struttura Territoriale Campania;
6.18 all' Aeronautica Militare – Terza Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio;
6.19 al Comando RFC Regionale Campania Ufficio Affari Generali;
6.20 al Comune di Sessa Aurunca;
6.21 al Comune di Cellole;
6.22 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 152 del 10/08/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27 BIS DEL D. LGS. N.152/2006 E SS.MM.II. INERENTE AL PROGETTO DENOMINATO "MODIFICA DI UN IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI NON PERICOLOSI, LOCALIZZATO NEL COMUNE DI MONDRAGONE (CE) IN S.P. N.259 III TRATTO Z.I." - PROPONENTE: SOCIETA' BIOMASSE E SCARTI VERGINI S.R.L. - CUP 8885.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) il titolo III della Parte II del D.Lgs. n.152/2006 detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n.77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e, da ultimo, con D.G.R.C. n.48 del 29/01/2018, pubblicata sul B.U.R.C. n.11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali";

c) il D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale";

d) l'articolo 14, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n.241, così come modificata dalle disposizioni del D.Lgs. n.104 del 16/06/2017, prevede che "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'art. 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152";*

e) l'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. disciplina il procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

f) i DD.LL. nn.76/2020 e 77/2021 convertiti in Legge, rispettivamente, con Legge n.120 dell'11 settembre 2020 e con Legge n.108 del 29 luglio 2021 hanno apportato ulteriori modifiche al D. Lgs. n.152/2006;

CONSIDERATO CHE:

a) la Società Biomasse e scarti vergini S.r.l., con sede legale in Milano, Via Cefalù n.2 – P.IVA 06243111215 – (di seguito: la Società proponente), ha trasmesso istanza, acquisita al protocollo regionale con il n.7252 del 08.01.2021, per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art.27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto denominato "*Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi, localizzato nel comune di Mondragone (CE) in S.P. n.259 III tratto Z.I.*";

b) nella sopra richiamata istanza la Società proponente ha precisato che l'impianto in progetto è ascrivibile alla tipologia di cui all'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., punto 7, lettera zb) "impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006" e che l'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, e quindi, ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., di rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, corredato degli ulteriori titoli abilitativi richiesti, è stata presentata in considerazione dell'esito del procedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, esperito ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., come formalizzato con emanazione del Decreto Dirigenziale n.94 del 24 giugno 2020 dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania;

c) ai sensi di quanto previsto al comma 1 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. la Società

proponente ha trasmesso, unitamente all'istanza presentata, specifico elenco in cui sono state riportate le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati dalla stessa individuate come necessarie, unitamente al provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, alla realizzazione delle modifiche impiantistiche previste nel progetto presentato ed all'esercizio dell'attività:
- provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale,
- autorizzazione unica ex art.208 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;

d) sulla base dell'elenco trasmesso dalla Società proponente unitamente all'istanza presentata, come dalla stessa successivamente integrato con la documentazione trasmessa a riscontro della nota prot. n.68729 del 8 febbraio 2021 dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania, nonché tenuto conto di quanto previsto dalla D.G.R.C. n.680/2017, sono stati coinvolti nel procedimento i seguenti soggetti individuati come potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi nell'ambito del procedimento in oggetto: Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento; Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale; Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Caserta; Ente d'Ambito Caserta (rifiuti); A.S.L. Caserta – Distretto Sanitario n.42; STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania; U.O.D. 50.17.07 "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta" della Regione Campania; Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania – Direzione Generale; Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania – Dipartimento Provinciale di Caserta; Provincia di Caserta; Comune di Mondragone (CE);

e) nel corso dello svolgimento del procedimento si è proceduto, tra l'altro:
- a pubblicare la documentazione trasmessa dalla Società proponente unitamente all'istanza presentata sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali di competenza dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania e ad esperire le attività connesse alle verifiche inerenti la completezza e l'adeguatezza della detta documentazione secondo quanto previsto al comma 2 ed al comma 3 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- a pubblicare sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali di competenza dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania l'Avviso di cui all'art.23, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. al fine della consultazione del pubblico di cui al comma 4 dell'art.27-bis del medesimo decreto;
- a comunicare a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento: l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento ex art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ed i riferimenti del Responsabile del Procedimento;
- a trasmettere alla Società proponente le richieste di integrazioni formulate ai sensi del comma 5 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 6.2.2 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.680 del 7 novembre 2017;
- a curare la pubblicazione, sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali di competenza dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania, della documentazione trasmessa dalla Società proponente a riscontro della richiesta di integrazioni formulata ai sensi dell'art.27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'ulteriore Avviso al pubblico di cui al medesimo comma;
- a richiedere alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Caserta, ricorrendo le condizioni di cui al comma 4 dell'art.14-ter della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii., la nomina del Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato per il procedimento in argomento;
- ad indire la Conferenza di Servizi di cui al comma 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- a convocare le riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi tenutesi in data 18 marzo 2022 (1ª riunione di lavoro), 17 maggio 2022 (2ª riunione di lavoro), e 8 giugno 2022 (3ª riunione di lavoro);

f) l'iter del procedimento è dettagliatamente descritto nel Rapporto Finale sui lavori della Conferenza di

Servizi predisposto ai sensi di quanto previsto al paragrafo 6.2.4.5 “Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi” del documento “Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania” approvato con D.G.R.C. n.680 del 7 novembre 2017 e riportato, unitamente al resoconto della riunione conclusiva della Conferenza di Servizi del 8 giugno 2022, in allegato al presente provvedimento;

DATO ATTO CHE:

a) il procedimento si è svolto secondo le modalità dettate dall’art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e ai sensi del Capitolo 6 “Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - VIA (art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006)” degli “Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania” approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017;

b) la documentazione amministrativa e tecnica relativa al procedimento, comprensiva della descrizione di dettaglio delle caratteristiche strutturali e funzionali dell'impianto di progetto riportata negli elaborati progettuali trasmessi dal proponente, è integralmente pubblicata e consultabile all'indirizzo internet: **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8885_prot_2021.7252_del_08-01-2021.via**

RILEVATO CHE:

a) nel corso del procedimento, in sede di Conferenza di Servizi, sono stati espressi:
   - parere univoco e vincolante “*favorevole alla realizzazione delle modifiche impiantistiche previste in progetto a condizione che la Società proponente dia seguito a tutte le indicazioni e prescrizioni riportate nel parere trasmesso dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta con propria nota prot. n.12598 del 14 luglio 2021 e nel parere trasmesso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento con propria nota prot. n.10578 del 13 maggio 2022*” espresso, nei limiti delle proprie competenze, dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato (individuato con nota prot. n.2526 del 7 febbraio 2022 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento sulla base di quanto disposto dalla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Caserta con propria nota prot. n.70489 del 28 giugno 2021) nella riunione della Conferenza di Servizi del 17 maggio 2022 (e confermato nella riunione conclusiva del 8 giugno 2022) sulla base dei pronunciamenti resi:
     - dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta con propria nota prot. n.12598 del 14 luglio 2021 (parere favorevole con condizioni),
     - dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento con propria nota prot. n.10578 del 13 maggio 2022 (parere favorevole con prescrizioni),

     e tenuto conto della precisazione espressa dalla Rappresentante della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento nella riunione della Conferenza di Servizi del giorno 8 giugno 2022 in merito al fatto che, seppur il parere trasmesso con la nota prot. n.10578 del 13 maggio 2022 formula raccomandazioni per la mitigazione degli aspetti connessi alla tutela dei beni paesaggistici, non essendo direttamente interessate dalle modifiche impiantistiche previste dal progetto in argomento aree tutelate ai sensi del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii. non è previsto il rilascio di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell’art.146 del detto decreto legislativo, dovendosi pertanto ascrivere a refuso il richiamo all’art.146 presente nell’oggetto del parere;
   - parere univoco e vincolante “*favorevole sulle modifiche all’impianto di progetto discusse nel presente procedimento, con conferma delle prescrizioni già riportate nell’autorizzazione n.5 del 11 gennaio 2018 rilasciata dall’Amministrazione comunale per l’impianto di gestione rifiuti in argomento*” espresso, nei limiti delle proprie competenze, dal Rappresentante Unico del Comune di Mondragone nella riunione della Conferenza di Servizi del 17 maggio 2022;

- parere univoco e vincolante "*favorevole alla realizzazione delle modifiche impiantistiche previste in progetto a condizione che la Società proponente dia seguito a tutte le indicazioni e prescrizioni impartite con i pronunciamenti resi: dalla U.O.D. 50.17.07 "Autorizzazioni ambientali e Rifiuti Caserta" della Regione Campania in relazione all'autorizzazione unica ex art.208 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., parere favorevole con prescrizioni espresso con nota prot. n.254134 del 16 maggio 2022 sulla base dell'allegato Parere Tecnico ARPAC 19/NB/22; dal Dirigente dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali" della Regione Campania in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, parere favorevole con condizioni ambientali reso nella seduta della Conferenza dei Servizi del 17 maggio 2022 sulla base dell'istruttoria con proposta di parere trasmessa a mezzo posta elettronica certificata dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania in data 17 maggio 2022; e preso atto del fatto che, nell'ambito dello svolgimento del presente procedimento, l'A.S.L. Caserta U.O.P.C. di Mondragone Distretto Sanitario n.42 non ha partecipato ai lavori della Conferenza dei Servizi né ha fatto pervenire alcun proprio pronunci amento in relazione agli aspetti di competenza*" espresso, per tutti gli aspetti di competenza, dal Rappresentante Unico della Regione Campania (individuato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.326 del 6 giugno 2017 per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art.14, comma 4, della Legge n.241/1990 e s.m.i.) nella riunione della Conferenza di Servizi del 17 maggio 2022 (e confermato nella riunione conclusiva del 8 giugno 2022) sulla base dei pronunciamenti resi:
  - dalla U.O.D. 50.17.07 "Autorizzazioni ambientali e Rifiuti Caserta" della Regione Campania con nota prot. n.254134 del 16 maggio 2022 (parere favorevole con prescrizioni),
  - dal Dirigente dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania nel corso della riunione di lavoro della Conferenza di Servizi del 17 maggio 2022 (come confermato nella riunione della Conferenza di Servizi del 8 giugno 2022) in relazione al provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (parere favorevole con condizioni ambientali espresso sulla base degli esiti dell'istruttoria tecnica con proposta di parere formulata dagli istruttori incaricati),
  e tenuto conto del fatto che l'A.S.L. Caserta - U.O.P.C. di Mondragone - Distretto Sanitario n.42, non ha partecipato ai lavori della Conferenza dei Servizi né ha fatto pervenire alcun proprio pronunciamento in relazione agli aspetti di competenza;

b) il Responsabile del Procedimento, nella riunione conclusiva della Conferenza di Servizi tenutasi in data 8 giugno 20922, sulla base dei pronunciamenti resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, preso atto che non sono stati espressi pareri non favorevoli né rappresentati motivi ostativi in relazione alla realizzazione delle modifiche impiantistiche previste in progetto ed allo svolgimento delle attività previste in fase di esercizio, ha concluso favorevolmente la Conferenza di Servizi indetta con nota prot. n.21703 del 17 gennaio 2022 in relazione all'istanza presentata dalla Società proponente per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale e dei titoli abilitativi dalla stessa richiesti in relazione al progetto denominato "*Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi, localizzato nel comune di Mondragone (CE) in S.P. n.259 III tratto Z.I.*";

c) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e) della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii., il Responsabile del Procedimento ha consegnato al Dirigente dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" della Regione Campania, in qualità di organo competente all'emanazione del provvedimento finale, tutti gli atti inerenti al procedimento;

CONSIDERATO, altresì CHE:

a) il comma 7 dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 dispone, tra l'altro, che "*La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto*";

b) come previsto nel Rapporto Finale sui lavori della Conferenza di Servizi in Allegato 1 al presente

provvedimento, sono stati emanati:
- Decreto Dirigenziale n.118 del 17 giugno 2022 dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania, recante "*Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto denominato " Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi, localizzato nel comune di Mondragone (CE) in S.P. n.259 III tratto Z.I." - Proponente Biomasse e scarti vergini S.r.l. - CUP 8885*";
- Decreto Dirigenziale n.88 del 5 luglio 2022 della U.O.D. 50.17.07 "Autorizzazioni ambientali e Rifiuti - Caserta" della Regione Campania, recante "*Ditta Biomasse e scarti vergini S.r.l. – Autorizzazione Unica ex art 208 del DLgs 152/2006 e smi per la realizzazione di un nuovo impianto di gestione rifiuti non pericolosi nonché per le emissioni in atmosfera da ubicare in Mondragone nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale*";

DATO ATTO CHE:

a) in sede di Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art.6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i partecipanti hanno dichiarato l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che li riguardino in relazione al procedimento in argomento;

b) è stata acquisita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista sottoscrittore degli elaborati progettuali attestante il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;

RITENUTO

di dover provvedere al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale alla Società Biomasse e scarti vergini S.r.l., con sede legale in Milano, Via Cefalù n.2 – P.IVA 06243111215 – in relazione all'istanza acquisita al protocollo regionale n.7252 del 08.01.2021 presentata ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto denominato "*Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi, localizzato nel comune di Mondragone (CE) in S.P. n.259 III tratto Z.I.*";

VISTI

- la L. n.241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n.680/2017;
- la D.G.R.C. n.48/2018;

alla stregua delle conclusioni della Conferenza di Servizi indetta con nota prot. n.21703 del 17 gennaio 2022 dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania

DECRETA

1. di rilasciare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., in favore della Società Biomasse e scarti vergini S.r.l., con sede legale in Milano, Via Cefalù n.2 – P.IVA 06243111215 – il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per il progetto denominato "*Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi, localizzato nel comune di Mondragone (CE) in S.P. n.259 III tratto Z.I.*", comprensivo delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati richiesti dalla Società proponente e dalla stessa individuati nell'elenco trasmesso unitamente all'istanza presentata, come integrato nel corso del procedimento;

2. di allegare al presente provvedimento, quali parti integranti e sostanziali dello stesso:
   2.1 il Rapporto Finale della Conferenza di Servizi, con allegati, unitamente al resoconto della

riunione conclusiva della Conferenza di Servizi del giorno 8 giugno 2022 (Allegato 1);
2.2 il Decreto Dirigenziale n.118 del 17 giugno 2022 dello STAFF "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania (Allegato 2);
2.3 il Decreto Dirigenziale n.88 del 5 luglio 2022 della U.O.D. 50.17.07 "Autorizzazioni ambientali e Rifiuti - Caserta" della Regione Campania (Allegato 3);

3. di disporre che la Società proponente è tenuta al rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e ulteriori indicazioni riportate:
   3.1 nei provvedimenti elencati al punto 2;
   3.2 nel pronunciamento reso dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta con propria nota prot. n.12598 del 14 luglio 2021 (in Allegato 1 al Rapporto Finale della Conferenza di Servizi);
   3.3 nel pronunciamento reso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento con propria nota prot. n.10578 del 13 maggio 2022 (in Allegato 2 al Rapporto Finale della Conferenza di Servizi), tenendo conto delle precisazioni inerenti il detto pronunciamento espresse in sede di riunione della Conferenza di servizi del giorno 8 giugno 2022 come riportate nel relativo resoconto;
   3.4 nell'Autorizzazione n.5 del 11 gennaio 2018 rilasciata dal Comune di Mondragone (in Allegato 3 al Rapporto Finale della Conferenza di Servizi);

4. di stabilire che tutti gli oneri connessi all'attuazione ed alle verifiche di ottemperanza delle prescrizioni, condizioni e ulteriori indicazioni di cui al punto 3 sono a carico della Società proponente;

5. di evidenziare che:
   5.1 alla luce di quanto disposto dal comma 9 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. le condizioni e le misure supplementari relative alle autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati indicati nel presente provvedimento sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte dei soggetti/amministrazioni competenti per materia;
   5.2 ai sensi del comma 4 dell'art. 14-quater della L. 241/1900 e ss.mm.ii. "*I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza*";
   5.3 l'autorizzazione unica di cui all'art.208 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., ai sensi del comma 6 del medesimo articolo costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;

6. di evidenziare che il presente Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale è revocabile nel caso pervenga comunicazione antimafia interdittiva ai sensi dell'art.88 del D.Lgs. n.159/2011;

7. di evidenziare che la documentazione tecnica ed amministrativa inerente il procedimento in argomento è pubblicata e consultabile all'indirizzo internet:
   http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8885_prot_2021.7252_del_08-01-2021.via

8. di trasmettere a mezzo posta elettronica certificata il presente provvedimento alla Società Biomasse e scarti vergini S.r.l. ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento;

9. di trasmettere il presente provvedimento alla competente U.O.D. 40.01.01 "Bollettino Ufficiale" della Regione Campania per la sua pubblicazione sul B.U.R.C.;

10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet
    http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS

11. di evidenziare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Avv. Simona Brancaccio

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

CUP 8885 – Conferenza di Servizi convocata ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7, del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. e dell'art.14, comma 4, della L. n.241/1990 e s.m.i. per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale e dei titoli abilitativi richiesti dal proponente nell'ambito del procedimento avviato su istanza presentata dalla Società Biomasse e Scarti Vergini S.r.l. in relazione al progetto denominato "*Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi*" localizzato nel comune di Mondragone (CE) in S.P. n.259 III tratto Z.I. – Resoconto della terza riunione di lavoro tenutasi in data 8 giugno 2022 con allegato Rapporto Finale (con allegati) predisposto ai sensi di quanto previsto al paragrafo 6.2.4.5 "*Rapporto Finale della Conferenza*" del documento "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*" approvato con D.G.R.C. n.680 del 7 novembre 2017.

Addì 8 giugno 2022, alle ore 10.45 presso la sede della Regione Campania sita in Via De Gasperi 28 in Napoli, stanza n.2 al quarto piano, giusta nota prot. n.270992 del 24 maggio 2022 dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, si dà avvio alla terza riunione di lavoro della Conferenza di Servizi indetta per il procedimento in argomento.

Sono presenti:

1) l'arch. Gennaro Leva, funzionario della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento, in qualità di Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato, collegato in modalità videoconferenza;
2) l'avv. Simona Brancaccio, Dirigente dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Campania, collegata in modalità videoconferenza;
3) il dott. Sergio Scalfati, funzionario dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania in qualità di Responsabile del Procedimento, in presenza presso la sede della Regione Campania in via De Gasperi n.28;
4) l'arch. Elio Luce, funzionario dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale – Direzione Tecnica, membro del gruppo istruttore incaricato dell'istruttoria VIA giusta Convenzione Rep. 689/2019, collegato in modalità videoconferenza;
5) l'ing. Rita Iorio, dirigente dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale – Direzione Tecnica, collegata in modalità videoconferenza;
6) l'arch. Antonietta Manco, funzionario della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento, in qualità di rappresentante dell'Ente giusta delega prot. n.12374 del 7 giugno 2022.

E' presente per la società proponente, Biomasse e Scarti Vergini S.r.l., il dott. Giovanni Andrea Rossi, collegato in modalità videoconferenza, delegato alla partecipazione con nota a firma del sig. Sciacca Roberto, in qualità di Amministratore Unico della stessa, trasmessa a mezzo posta elettronica certificata in data 3 giugno 2022.

Non sono presenti i seguenti soggetti ed Enti e/o Amministrazioni invitati a partecipare: Ente d'Ambito Rifiuti – Caserta; Comando Provinciale Vigili del Fuoco della provincia di Caserta; U.O.D. 50.17.07 "*Autorizzazioni ambientali e rifiuti - Caserta*" della Regione Campania; A.S.L. Caserta - U.O.P.C. di Mondragone Distretto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

Sanitario n.42; Provincia di Caserta; Comune di Mondragone (CE); Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania - Dipartimento Provinciale di Caserta.

Alla luce delle disposizioni dell'art.6-bis della Legge n.241/1990 e s.m.i., il Responsabile del Procedimento dichiara l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che lo riguardino in relazione al procedimento in argomento. Analoga dichiarazione è resa da tutti i partecipanti alla riunione con la sottoscrizione del presente resoconto.

Il Responsabile del Procedimento rappresenta che i contenuti del resoconto della seconda riunione di lavoro della Conferenza di Servizi tenutasi in data 17 maggio 2022 e dell'allegata bozza di Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi si intendono approvati da tutti i soggetti partecipanti, non essendo pervenute, nei termini nello stesso indicati, richieste di modifica o integrazioni.

Il Responsabile del Procedimento evidenzia che, stanti le modalità di svolgimento della riunione di lavoro in data odierna, con collegamento da remoto in videoconferenza di gran parte dei partecipanti, il presente resoconto, con l'allegato Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi, sarà inviato per la firma a tutti i partecipanti alla riunione odierna mediante l'apposito software Adobe Sign di Adobe Acrobat DC.
Successivamente lo stesso sarà inviato a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento.

Il Responsabile del Procedimento richiama, quindi, ai presenti l'Ordine del giorno della riunione di lavoro della Conferenza di Servizi fissata per la data odierna con la nota prot. n.270992 del 24 maggio 2022:
1) discussione delle eventuali osservazioni formulate dal proponente, ai sensi di quanto previsto al paragrafo 6.2.4.4 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.680 del 7 novembre 2017, in relazione ai pronunciamenti allegati alla bozza di Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi trasmessa con nota prot. n.260762 del 18 maggio 2022 dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania;
2) stesura ed approvazione del Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi;
3) varie ed eventuali.

In relazione al punto 1 all'Ordine del giorno il Responsabile del Procedimento rappresenta che non sono pervenute controdeduzioni formulate dal proponente in relazione ai pronunciamenti allegati alla bozza di Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi trasmessa con nota prot. n.260762 del 18 maggio 2022 dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania.
Alla luce di quanto sopra:

- il Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato, conferma il parere univoco e vincolante inerente il pronunciamento delle Amministrazioni dello Stato coinvolte nel procedimento già reso nella seconda riunione di lavoro della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 17 maggio 2022 nei seguenti termini: "*parere favorevole alla realizzazione delle modifiche impiantistiche previste in progetto a condizione che la Società proponente dia seguito a tutte le indicazioni e prescrizioni riportate nel parere trasmesso dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta con propria nota prot. n.12598 del 14 luglio 2021 e nel parere trasmesso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento con propria nota prot. n.10578 del 13 maggio 2022*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

in merito al parere formulato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento con propria nota prot. n.10578 del 13 maggio 2022, l'arch. Manco precisa che lo stesso formula raccomandazioni per la mitigazione degli aspetti connessi alla tutela dei beni paesaggistici, ma che, non essendo direttamente interessate dalle modifiche impiantistiche previste dal progetto in argomento aree tutelate ai sensi del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii., non è previsto il rilascio di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art.146 del detto decreto legislativo, dovendosi pertanto ascrivere a refuso il richiamo all'art.146 presente nell'oggetto del parere;
si dà atto che il parere formulato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta con propria nota prot. n.12598 del 14 luglio 2021 costituirà allegato 1 al Rapporto Finale allegato al presente resoconto e che il parere formulato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento con propria nota prot. n.10578 del 13 maggio 2022 costituirà allegato 2 al rapporto Finale allegato al presente resoconto;

- considerata l'assenza nella riunione odierna del Rappresentante Unico del Comune di Mondragone si ritiene confermato il parere univoco e vincolante inerente il pronunciamento dell'Amministrazione comunale rappresentata da egli già reso nella seconda riunione di lavoro della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 17 maggio 2022 nei seguenti termini: "*parere favorevole sulle modifiche all'impianto di progetto discusse nel presente procedimento, con conferma delle prescrizioni già riportate nell'autorizzazione n.5 del 11 gennaio 2018 rilasciata dall'Amministrazione comunale per l'impianto di gestione rifiuti in argomento*";
  si dà atto che l'autorizzazione n.5 del 11 gennaio 2018 rilasciata dall'Amministrazione comunale per l'impianto di gestione rifiuti in argomento in sede di autorizzazione unica ambientale costituirà allegato 3 al Rapporto Finale allegato al presente resoconto;
- il Rappresentante Unico della Regione Campania individuato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.326 del 6 giugno 2017 per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art.14, comma 4, della Legge n.241/1990 e s.m.i. conferma il parere univoco e vincolante inerente il pronunciamento delle strutture regionali e degli Enti strumentali della Regione Campania rappresentati già reso nella seconda riunione di lavoro della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 17 maggio 2022 nei seguenti termini: "*parere favorevole alla realizzazione delle modifiche impiantistiche previste in progetto a condizione che la Società proponente dia seguito a tutte le indicazioni e prescrizioni impartite con i pronunciamenti resi:*
  - dalla U.O.D. 50.17.07 "Autorizzazioni ambientali e Rifiuti - Caserta" della Regione Campania in relazione all'autorizzazione unica ex art.208 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., parere favorevole con prescrizioni espresso con nota prot. n.254134 del 16 maggio 2022 sulla base dell'allegato Parere Tecnico ARPAC 19/NB/22;
  - dal Dirigente dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, parere favorevole con condizioni ambientali reso nella seduta della Conferenza dei Servizi del 17 maggio 2022 sulla base dell'istruttoria con proposta di parere trasmessa a mezzo posta elettronica certificata dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania in data 17 maggio 2022;
  e preso atto del fatto che, nell'ambito dello svolgimento del presente procedimento, l'A.S.L. Caserta - U.O.P.C. di Mondragone Distretto Sanitario n.42 – non ha partecipato ai lavori della Conferenza dei Servizi né ha fatto pervenire alcun proprio pronunciamento in relazione agli aspetti di competenza";

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

si dà atto che la scheda istruttoria con proposta di parere predisposta dai funzionari incaricati dell'istruttoria tecnica inerente la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto in argomento trasmessa allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania in data 17 maggio 2022 a mezzo posta elettronica certificata costituirà allegato 4 al Rapporto Finale allegato al presente resoconto e che il parere formulato dalla U.O.D. 50.17.07 *"Autorizzazioni ambientali e Rifiuti - Caserta"* della Regione Campania con nota prot. n.254134 del 16 maggio 2022 in relazione all'autorizzazione unica ex art.208 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., unitamente all'allegato Parere Tecnico ARPAC 19/NB/22 costituirà allegato 5 al Rapporto Finale allegato al presente resoconto.

Il Responsabile del Procedimento, sulla base dei pronunciamenti resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, considerato che non sono stati espressi pareri negativi né rappresentati motivi ostativi in relazione alla realizzazione delle modifiche impiantistiche previste con il progetto in argomento, e che, ai sensi del comma 7 dell'art.14-ter della L. n.241/1990 e ss.mm.ii., deve essere considerato acquisito il pronunciamento favorevole senza condizioni dei soggetti che, pur essendo stati invitati a partecipare ai lavori, non vi hanno preso parte né hanno espresso in altro modo la propria posizione, conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi indetta con nota prot. n.21703 del 17 gennaio 2022 in relazione all'istanza presentata dalla Società Biomasse e Scarti Vergini S.r.l. per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale e dei titoli abilitativi richiesti dalla Società proponente per il progetto denominato "*Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi*" localizzato nel comune di Mondragone (CE) in S.P. n.259 III tratto Z.I., fermo restando l'obbligo per la Società proponente di dare piena attuazione a tutte le prescrizioni, condizioni ambientali ed indicazioni formulate con i pronunciamenti resi dai soggetti coinvolti nel procedimento che saranno allegati al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.

Relativamente al punto 2 all'Ordine del Giorno i partecipanti ai lavori condividono i contenuti del Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi allegato al presente resoconto, in cui si riportano, tra l'altro, una sintetica descrizione dell'impianto in progetto, l'iter del procedimento, i pronunciamenti espressi, per quanto di rispettiva competenza, dagli Enti e dalle Amministrazioni partecipanti, le conclusioni del Responsabile del Procedimento e le scadenze concordate per la trasmissione allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania dei provvedimenti da comprendere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale come richiesti dal proponente.

Il Responsabile del Procedimento evidenzia che, ai sensi del paragrafo 6.2.4.7 "*Determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero provvedimento autorizzatorio unico regionale*" degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.680 del 7 novembre 2017, la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, che costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, è adottata con decreto dirigenziale e recherà in allegato il Rapporto Finale della Conferenza di Servizi, il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e gli ulteriori titoli abilitativi indicati nel Rapporto Finale sulla base della richiesta formulata dal proponente e delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi.
In relazione ai detti provvedimenti, il Responsabile del Procedimento evidenzia al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento in argomento che, a norma del comma 9 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi di cui al comma 7, sono rinnovate e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.
Il Responsabile del Procedimento rappresenta, inoltre, alla Società Biomasse e Scarti Vergini S.r.l., che il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, fatto salvo quanto previsto dall'art.65, comma 3, della Legge Regionale n.5/2021, è subordinato al rispetto di quanto previsto dall'art. 3 della Legge Regionale n.59/2018 che stabilisce che "*L'amministrazione, al momento del rilascio dell'atto autorizzativo o della ricezione di istanze ad intervento diretto, acquisisce la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista o dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatta nelle forme di cui all'articolo 76 del d.p.r. 445/2000 attestante il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente*", nonché all'acquisizione della documentazione antimafia ed all'esito delle relative verifiche (art. 84 e seguenti del D.Lgs. n.159/2011). Si concorda in sede di riunione che le verifiche correlate al rispetto di quanto previsto dall'art.84 e seguenti del D.Lgs. n.159/2011 saranno esperite dalla U.O.D. 50.17.07 *"Autorizzazioni ambientali e Rifiuti - Caserta"* della Regione Campania e che di ciò sarà data evidenza nel provvedimento autorizzatorio ex art.208 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. di propria competenza.

Ai sensi di quanto previsto dal comma 7-ter dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., si dà evidenza del fatto che l'autorizzazione unica di cui all'art.208 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., ai sensi del comma 6 del medesimo articolo "*costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori*".

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art.1, comma 6, lettera e), della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii. consegna tutti gli atti del presente procedimento al Dirigente dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, avv. Simona Brancaccio, per le determinazioni di competenza.

La presente seduta di Conferenza di Servizi si chiude alle ore 11.30.

Letto, confermato e sottoscritto:

il presente resoconto si intende firmato con la sottoscrizione dell'allegato Rapporto Finale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

Rapporto Finale della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii. in relazione all'istanza presentata dalla società Sinergia Biomasse e Scarti Vergini S.r.l. in relazione al progetto denominato "*Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi*" localizzato nel comune di Mondragone (CE) in S.P. n.259 III tratto Z.I.
(allegato al resoconto della riunione di lavoro della Conferenza di Servizi del giorno 8 giugno 2022)

In considerazione di quanto previsto dal paragrafo 6.2.4.5 del documento "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*", approvato con D.G.R.C. n.680 del 7 novembre 2017, in merito ai contenuti del Rapporto Finale della Conferenza di Servizi, il presente documento, unitamente agli allegati allo stesso che ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

- descrive sinteticamente le caratteristiche generali del progetto denominato "*Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi*" localizzato nel comune di Mondragone (CE) in S.P. n.259 III tratto Z.I., in relazione al quale è stata presentata allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania istanza ai sensi e per gli effetti dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- descrive l'iter del procedimento amministrativo alla data di sottoscrizione dello stesso;
- elenca i titoli abilitativi richiesti dal proponente con l'istanza presentata ai fini della realizzazione delle modifiche previste in progetto;
- reca in allegato i pronunciamenti espressi dai soggetti partecipanti ai lavori della Conferenza di Servizi in relazione agli aspetti di competenza;
- indica quali sono gli eventuali pareri favorevoli senza condizioni acquisiti in applicazione delle disposizioni dell'art. 14-quater della L. 241/1990;
- elenca i provvedimenti che dovranno essere emanati in relazione ai titoli abilitativi richiesti dal proponente e che saranno allegati al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, indicando la tempistica concordata in sede di Conferenza di Servizi per il loro rilascio.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Il progetto in argomento rientra nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs.152/2006, al punto 7 lettera z.b) "*impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006*". La Società proponente, Bio.Scav. S.r.l., è autorizzata ai sensi del D.P.R. n.59/2013 (Determinazione Dirigenziale n.342/W del 09/10/2018) a svolgere attività di gestione di rifiuti non pericolosi. Il procedimento autorizzatorio ex art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 è stato attivato dalla Società proponente, mediante presentazione di istanza corredata dalla prevista documentazione, in considerazione dell'assoggettamento del progetto di modifica previsto alla valutazione di Impatto Ambientale (Decreto Dirigenziale n.94 del 24 giugno 2020 dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania).
Rispetto a quanto allo stato autorizzato la ditta intende:
- modificare la dislocazione e la dimensione delle aree di stoccaggio rifiuti e MPS;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

- eliminare n.12 codici CER ad oggi autorizzati (CER 100210, CER 120101, CER 120102, CER 150104, CER 160117, CER 170405, CER 190102, CER 190118, CER 191202, CER 200140, CER 030199, CER 200301);
- inserire n.3 codici CER ad oggi non autorizzati (CER 150106, CER 191201, CER 200307);
- inserire l'attività [R12] su tutti i rifiuti gestiti;
- inserire l'attività [R3] sui rifiuti appartenenti alle tipologie merceologiche di carta e plastica;
- ridurre i quantitativi annui dei rifiuti della carta gestiti da 15.000 Tons a 4.500 Tons;
- ridurre i quantitativi annui dei rifiuti della plastica gestiti da 7.700 Tons a 3.000 Tons;
- ridurre i quantitativi annui dei rifiuti del legno gestiti da 32.500 Tons a 25.200 Tons.

I fabbricati sorgono all'interno del condominio industriale della DUC IN ALTUM INVEST S.r.l..
L'area di pertinenza della Società proponente (interessata dall'attività di gestione rifiuti) occupa una superficie (censita al catasto comunale al foglio n.33 p.lle 409 – 5012 sub 12, 13, 18) di circa 7.632,4 m^2 così suddivisa:
- capannone destinato ad attività di lavorazione con annessa zona uffici avente una superficie pari a circa 1.158,2 m^2;
- piazzale di circa 6.474,2 m^2.

L'insediamento oggetto dello studio di impatto ambientale ricade in una zona destinata agli impianti industriali (Dp – Impianti industriali). Ricadendo all'interno di un condominio industriale la separazione fisica delle aree promiscue, tra le aree della Società proponente e quelle delle altre attività è realizzata mediante la presenza di setti in cemento di tipo New Jersey di altezza max 6 metri.
Il sito in cui sorge l'impianto non è raggiunto da fognatura. Infatti, i reflui prodotti saranno, previo trattamento, recapitati all'interno del canale di raccolta delle acque medie così come già autorizzato ai sensi del D.P.R. n.59/2013 (Determinazione Dirigenziale n.342/W del 09/10/2018). Lo schema di gestione dei reflui prodotti all'interno del sito è così articolato:
- le acque nere provenienti dai servizi igienici presenti nell'impianto vengono convogliate inizialmente in una fossa biologica tipo Imhoff a due comparti sovrapposti (in quello superiore si realizza il trattamento primario del liquame mediante la decantazione dei solidi sedimentabili e la flottazione dei grassi presenti; in quello inferiore si ha la raccolta e la digestione dei fanghi sedimentati per via anaerobica al fine di favorirne la completa mineralizzazione),
- le acque depurate saranno poi inviate all'interno di un serbatoio interrato a tenuta dove, per mezzo di autospurghi, i liquami saranno inviati a smaltimento presso centri autorizzati alla loro gestione.

Le acque meteoriche ricadenti su aree esterne non interessate da lavorazioni (piazzali di transito, coperture quali tettoie e/o edifici dello stabilimento, ecc.) vengono raccolte dalle apposite caditoie e convogliate, mediante collettori, verso pozzetti di raccolta collegati, mediante tubazioni opportunamente dimensionate, agli impianti di disoleatura, dove subiscono una flottazione delle sostanze leggere. Questo sistema permette di aumentare la superficie effettiva di flottazione e favorire quindi l'aggregazione delle particelle leggere facilitandone la risalita. All'interno del disoleatore è installata una valvola con otturatore a galleggiante che interrompe il flusso dell'acqua ed impedisce la fuoriuscita dell'olio quando quest'ultimo arriva ad un determinato livello nella camera di raccolta. Infine, le acque depurate in uscita dai disoleatori vengono convogliate nel pozzetto fiscale di controllo prima di raggiungere il corpo idrico superficiale. All'interno del ciclo produttivo sono previsti n.3 punti di emissione diffusi in atmosfera. Di seguito si riporta, in formato tabellare, i vari punti di emissione e relativi sistemi di abbattimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	TIPOLOGIA	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
P_1	Area di movimentazione e stoccaggio MPS e rifiuti del legno	Polveri diffuse	Cannone ad acqua + ugelli nebulizzatori
P_2	Area di movimentazione e stoccaggio MPS e rifiuti del legno	Polveri diffuse	
P_3	Area di triturazione del legno	Polveri diffuse	Cannone ad acqua + corone nebulizzatrici

I materiali plastici gestiti all'interno del ciclo di lavorazione non produrranno, durante la fase di triturazione, alcun tipo di emissioni diffuse in atmosfera considerate le caratteristiche qualitative dei materiali che non presentano friabilità, hanno alto peso specifico e sono allo stato fisico solido non pulverulento; inoltre, i rifiuti plastici avviati alla fase di triturazione sono stati già selezionati e ripuliti da ogni forma di impurità. I sistemi di abbattimento utilizzati permettono il rispetto dei limiti di emissioni di polveri in ambiente di lavoro TLV-TWA (<10 mg/mc).
La ditta a seguito delle modifiche proposte intende gestire all'interno del proprio ciclo di lavorazioni i rifiuti riportanti nella tabella sottostante.

Processi di trattamento	Codice CER	Descrizione rifiuto	Quantità gestite		
			m^3	**ρ (tons/m^3)**	**Tons**
Gestione rifiuti del legno ***(1)***	030101	scarti di corteccia e sughero	**300 m^3/giorno**	**0,6**	**180 Tons/giorno**
	030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04			
	150103	imballaggi in legno	**42.000 m^3/anno**		**25.200 Tons/anno**
	170201	legno			
	191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

	200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37			
	200201	rifiuti biodegradabili			
	200307	rifiuti ingombranti			
Gestione rifiuti della carta ***(2)***	150101	imballaggi di carta e cartone	**50 m³/giorno**	**0,6**	**15 Tons/giorno**
	150105	imballaggi compositi			
	150106	imballaggi in materiali misti			
	191201	carta e cartone	**7.500 m³/anno**		**4.500 Tons/anno**
	200101	carta e cartone			
Gestione rifiuti della plastica ***(3)***	020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	**16,7 m³/giorno**	**0,5**	**10 Tons/giorno**
	150102	imballaggi in plastica			
	150106	imballaggi in materiali misti			
	170203	plastica	**5.000 m³/anno**		**3.000 Tons/anno**
	191204	plastica e gomma			
	200139	plastica			

Nella tabella seguente si riporta l'indicazione delle modalità di stoccaggio dei rifiuti in ingresso da terzi

Materiale	**Modalità di stoccaggio**	**Capacità di stoccaggio [mc]**	**Densità media [tonn/mc]**	**Stoccaggio massimo contemporaneo [tonn]**
RIFIUTI DEL LEGNO	In cumuli con base a forma parallelepipedo rettangolo	1.371,2	0,6	822,7

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

	sovrastati da piramide a base rettangolare di altezza massima 3 metri su una superficie di 822,7 mq			
RIFIUTI DELLA CARTA	In cumuli con base a forma parallelepipedo rettangolo sovrastati da piramide a base rettangolare di altezza massima 3 metri su una superficie di 190 mq	253,3	0,6	152
RIFIUTI DELLA PLASTICA	In cumuli con base a forma parallelepipedo rettangolo sovrastati da piramide a base rettangolare di altezza massima 3 metri su una superficie di 131,1 mq	218,5	0,5	109,3
	TOTALE	1.843 m^3		1.084 Tons

La descrizione di dettaglio delle caratteristiche strutturali e funzionali dell'impianto di progetto è riportata negli elaborati progettuali trasmessi dal proponente e pubblicati, unitamente alla ulteriore documentazione tecnica e amministrativa predisposta dal proponente in relazione al rilascio dei titoli abilitativi richiesti in uno con l'istanza presentata allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, all'indirizzo internet
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8885_prot_2021.7252_del_08-01-2021.via

ITER DEL PROCEDIMENTO

- con nota acquisita al protocollo regionale in data 8 gennaio 2021 con il n.7252 la Società Biomasse e Scarti Vergini S.r.l. ha trasmesso allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientatale e del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. (corredato dei titoli abilitativi indicati dal proponente) in relazione al progetto denominato "*Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi*" localizzato nel comune di Mondragone (CE) in S.P. n.259 III tratto Z.I.;
- nella sopra richiamata istanza la Società Biomasse e Scarti Vergini S.r.l. ha precisato che l'impianto in progetto è ascrivibile alla tipologia di cui all'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., punto 7, lettera zb) "*impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006*" e che l'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, e quindi, ai

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., di rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, è stata presentata in considerazione dell'esito del procedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale esperito ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. come formalizzato con emanazione del Decreto Dirigenziale n.94 del 24 giugno 2020 dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania;

- il comma 1 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. prevede, tra l'altro, che "*Nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente presenta all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'art.23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati in apposito elenco predisposto dal proponente stesso. L'avviso al pubblico di cui all'art.24, comma 2, reca altresì specifica indicazione di ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta, o atti di assenso richiesti*";
- in coerenza con quanto previsto dall'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., nell'ambito della documentazione trasmessa in uno con l'istanza presentata, la Società Biomasse e Scarti Vergini S.r.l. ha indicato in apposito elenco le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati individuati come necessari alla realizzazione delle modifiche dell'impianto ed all'esercizio delle attività nello stesso previste, come descritte nel progetto presentato, indicando i soggetti preposti al loro rilascio nonché gli ulteriori enti ed amministrazioni potenzialmente interessati da coinvolgere nel procedimento in oggetto;
- le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati necessari alla realizzazione delle modifiche dell'impianto ed all'esercizio delle attività nello stesso previste, come descritte nel progetto presentato, richieste dal proponente con l'istanza presentata, sono quelle di seguito indicate:
  - provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale,
  - Autorizzazione ex art.208 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- i soggetti da coinvolgere nel procedimento individuati dal proponente nell'elenco trasmesso unitamente all'istanza presentata sono quelli di seguito elencati:
  - Dipartimento Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta;
  - A.S.L. Caserta - U.O.P.C. di Mondragone - Distretto Sanitario n.42;
  - STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" della Regione Campania;
  - U.O.D. 50.17.07 "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta" della Regione Campania;
  - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania - Dipartimento Provinciale di Caserta;
  - Provincia di Caserta;
  - Comune di Mondragone;
- in ottemperanza a quanto previsto dal comma 2 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con invio a mezzo posta elettronica certificata in data 14 gennaio 2021, è stata trasmessa a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione delle modifiche dell'impianto e sull'esercizio delle attività nello stesso previste, come descritte nel progetto presentato, come individuati dal proponente nell'elenco trasmesso unitamente all'istanza presentata, nonché, alla luce di quanto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

espressamente previsto al paragrafo 6.2.2 del documento "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*" approvato con D.G.R.C. n.680/2017, alla Direzione Generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania, la nota prot. n.17140 del 13 gennaio 2021 dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, trasmessa per opportuna conoscenza anche al proponente, con la quale è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente l'istanza in oggetto sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), indicando in 20 giorni dalla data di ricezione della detta nota il termine entro cui verificare, ai sensi del comma 3 del richiamato articolo 27-bis, l'adeguatezza e la completezza formali della documentazione pubblicata ai fini dell'espletamento delle valutazioni e delle attività di competenza e far pervenire proprie eventuali richieste di perfezionamento della stessa;

- a tutti i destinatari della sopra richiamata nota prot. n.17140 del 13 gennaio 2021 è stato inoltre richiesto di comunicare allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, entro il medesimo termine di giorni 20 dalla data di ricezione della stessa, l'eventuale necessità di acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati ulteriori rispetto a quelli individuati dal proponente come necessari per la realizzazione delle modifiche dell'impianto e per l'esercizio delle attività nello stesso previste, come descritte nel progetto presentato;
- in riscontro alla sopra richiamata nota prot. n.17140 del 13 gennaio 2021 è pervenuta allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania la nota prot. n.35746 del 22 gennaio 2021 della U.O.D. 50.17.07 "*Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta*" della Regione Campania con la quale è stata rappresentata la necessità di acquisizione di Certificato di Destinazione Urbanistica dell'area su cui è ubicato l'impianto in argomento, rilasciato dal Comune di Mondragone, con indicazione della presenza o assenza di "*vincoli ambientali, area tutelata dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, paesaggistici, rischio frana, idraulico, idrogeologico, area di interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico, area esondabile e/o alluvionabile, fascia di rispetto e servitù da strade, autostrade, ferrovie, porti, aeroporti, gasdotti, oleodotti, elettrodotti, cimiteri, aree e beni militari*" e con indicazione attestante "*se il sito è stato oggetto di abbandono di rifiuti e se lo stesso è stato eventualmente inserito nel Registro di cui all'art.3 della Legge Regionale 20/2013*", e di attestazione inerente la compatibilità dell'attività da autorizzare con la destinazione d'uso dell'area interessata, come disciplinata dalle Norme di Attuazione dello strumento di pianificazione comunale;
- con nota prot. n.68729 del 8 febbraio 2021 dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, trasmessa in data 9 febbraio 2021, a mezzo posta elettronica certificata, al proponente e, per conoscenza, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, sono state trasmesse le osservazioni formulate dalla U.O.D. 50.17.07 "*Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta*" della Regione Campania con propria nota prot. n.35746 del 22 gennaio 2021, unitamente alla richiesta di perfezionamento documentale formulata dallo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania inerente la documentazione trasmessa dal proponente in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (Avviso al pubblico predisposto secondo gli aggiornamenti introdotti all'art. 27 bis del D.Lgs. n.152/2006 ad opera del D.L. n.120/2020 e dati territoriali geo riferiti), indicando in giorni trenta dal ricevimento il termine entro il quale il

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

proponente avrebbe dovuto far pervenire la documentazione integrativa richiesta per il perfezionamento documentale dell'istanza;

- in data 8 marzo 2021 il proponente, per il tramite del tecnico incaricato, ha trasmesso a mezzo posta elettronica certificata allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania la documentazione di riscontro a quanto richiesto con la nota prot. n.68729 del 8 febbraio 2021;
  con il detto riscontro, il proponente ha inviato Certificato di Destinazione Urbanistica dell'area interessata dalle previsioni progettuali, dati territoriali georiferiti ed Avviso da pubblicare ai sensi dell'art.27-bis, comma 4, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
  unitamente a tale documentazione di riscontro, il proponente ha trasmesso anche un nuovo elenco degli Enti Territoriali e delle Amministrazioni potenzialmente interessati dal procedimento e dei titoli abilitativi individuati come necessari ai fini della realizzazione delle modifiche dell'impianto ed all'esercizio delle attività nello stesso previste, come descritte nel progetto presentato;
  in detto elenco sono stati integrati i seguenti ulteriori soggetti da coinvolgere nel procedimento:
  - Ente d'Ambito Caserta (rifiuti);
  - Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;
  - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento;
- con nota prot. n.22832 del 5 marzo 2021 il Comune di Mondragone ha trasmesso a mezzo posta elettronica certificata, inviata in pari data ed indirizzata alla Società proponente, allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alla U.O.D. 50.17.07 "*Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta*" della Regione Campania, i Certificati di Destinazione Urbanistica riferiti all'area identificata catastalmente al Foglio n.33, Particella n.409 (prot. n.22815 del 5 marzo 2021) ed all'area identificata catastalmente al Foglio n.33, Particella n.5012 (prot. n.22820 del 5 marzo 2021), già trasmessi dalla Società proponente con la documentazione inviata in riscontro a quanto richiesto con la nota prot. n.68729 del 8 febbraio 2021;
- con nota prot. n.135030 del 11 marzo 2021 dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, trasmessa in pari data a mezzo posta elettronica certificata alla U.O.D. 50.17.07 "*Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta*" della Regione Campania, all'Ente d'Ambito Caserta (rifiuti), all'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento e, per conoscenza, alla Società proponente ed agli ulteriori soggetti coinvolti nel procedimento, è stato richiesto alla U.O.D. 50.17.07 "*Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta*" della Regione Campania di "*verificare se le integrazioni fornite dal proponente soddisfano le richieste di cui alla propria nota prot. Reg. 35746/2021, comunicando allo scrivente Ufficio l'esito di tale verifica*" ed è stato rappresentato che, con la documentazione inviata in riscontro a quanto richiesto con la nota prot. n.68729 del 8 febbraio 2021, la Società proponente ha trasmesso nuovo elenco degli Enti Territoriali e delle Amministrazioni potenzialmente interessati dal procedimento e dei titoli abilitativi individuati come necessari ai fini della realizzazione delle previsioni progettuali, richiedendo, pertanto, agli Enti Territoriali ed alle Amministrazioni nello stesso individuati ad integrazione di quelli riportati nell'elenco trasmesso unitamente all'istanza presentata, di prendere visione della documentazione amministrativa e tecnica inerente il procedimento, pubblicata sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), ed evidenziando agli stessi la

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

possibilità di formulare eventuali richieste di integrazioni ritenute necessarie nelle successive fasi del procedimento;

- con nota prot. n.5165 del 30 marzo 2021, trasmessa in pari data a mezzo posta elettronica certificata allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, alla U.O.D. 50.17.07 "*Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta*" della Regione Campania, all'Ente d'Ambito Caserta - rifiuti, all'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale e, per conoscenza, al proponente ed agli ulteriori soggetti coinvolti nel procedimento, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento, nel rappresentare, in premessa, che parte del lotto oggetto di intervento è sottoposta a tutela paesaggistica, ha evidenziato la necessità di integrazione della documentazione tecnico-amministrativa presentata dalla Società proponente con invio di "*relazione tecnica illustrativa del progetto proposto in cui siano dettagliate le aree rientranti nella fascia di rispetto del Torrente Savone, sottoposta a tutela paesaggistica, gli interventi che comportano modifiche paesaggistiche allo stato dei luoghi (volumetrie e prospetti dell'edificio, nonché planimetria delle aree esterne oggetto di intervento)*" e "*dichiarazione resa dal professionista incaricato o dal proprietario, sottoscritta ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., attestante la legittimità dello stato di fatto dell'edificio o dell'area oggetto di intervento e l'assenza di opere abusive, riportante in modo puntuale, gli estremi dei titoli abilitativi, di natura urbanistica, se relativi ad opere realizzate ante vincolo, e paesaggistica, per trasformazioni avvenute dopo l'istituzione del regime di tutela, poiché agli atti di questa Amministrazione non sussistono pareri ed autorizzazioni per l'impianto realizzato*";
  con la medesima nota è stata indicata la documentazione integrativa da produrre a cura della Società proponente, "*nel caso in cui gli interventi in oggetto riguardino la modifica delle aree sottoposte a tutela*", al fine di consentire il corretto espletamento dell'esercizio delle competenze previste dall'art.146 del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii.;
- con invio a mezzo posta elettronica certificata del 14 aprile 2021 la Società proponente ha trasmesso alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento, allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, alla U.O.D. 50.17.07 "*Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta*" della Regione Campania e, per conoscenza, a tutti gli altri soggetti coinvolti nel procedimento documentazione di riscontro alla nota prot. n.5165 del 30 marzo 2021 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento;
  la detta documentazione è costituita da Relazione Tecnica Illustrativa del progetto, con individuazione di dettaglio delle aree comprese nella fascia soggetta a vincolo paesaggistico ex art.142, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii. e degli interventi che comportano modifiche paesaggistiche dello stato dei luoghi, e da autocertificazione attestante la legittimità dello stato di fatto;
- con nota prot. n.232370 del 30 aprile 2021 dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, trasmessa alla Società proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento e dell'avvenuta pubblicazione, sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), in data 29 aprile 2021, in ottemperanza alle disposizioni del comma 4 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., dell'Avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del detto decreto, evidenziando la possibilità per il pubblico interessato di far pervenire, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale inerente il progetto in

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

argomento, nonché formulando ai destinatari l'invito a trasmettere, in relazione a quanto di rispettiva competenza, proprie eventuali richieste di integrazioni inerenti agli aspetti di merito tecnico dei contenuti della documentazione presentata dal proponente entro il termine del ventesimo giorno successivo alla data ultima sopra indicata per la formulazione di osservazioni da parte del pubblico interessato;

- con la medesima nota prot. n.232370 del 30 aprile 2021 è stato richiamato l'obbligo per il Comune di Mondragone, in quanto Amministrazione territorialmente interessata dalla realizzazione di quanto previsto in progetto, di procedere alla pubblicazione del suddetto Avviso sul proprio Albo Pretorio on-line, è stato comunicato il nominativo del Responsabile del Procedimento ed è stata data indicazione dell'indirizzo internet presso cui poter consultare la documentazione amministrativa e tecnica completa inerente il procedimento in argomento;
- con nota prot. n.40762 del 11 maggio 2021 del Comune di Mondragone, trasmessa in pari data, a mezzo posta elettronica certificata, allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alla Società proponente, è stata data notizia dell'avvenuta pubblicazione sull'Albo Pretorio on-line del Comune, in data 11 maggio 2021, dell'Avviso di cui al comma 4 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- nel termine di 30 giorni indicato nella nota prot. n.232370 del 30 aprile 2021 non sono pervenute osservazioni dal pubblico interessato in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale inerente al progetto in argomento;
- in riscontro alla nota prot. n.232370 del 30 aprile 2021, e nei termini con la stessa indicati, sono state trasmesse allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania le seguenti osservazioni/richieste di integrazioni formulate da parte di Enti ed Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione delle modifiche dell'impianto e sull'esercizio delle attività nello stesso previste, come descritte nel progetto presentato:
  - con nota prot. n.8199 del 5 maggio 2021, trasmessa in pari data, a mezzo posta elettronica certificata, alla Società proponente e, per conoscenza, allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta ha comunicato che "*dalla documentazione allegata all'istanza in oggetto, acquisita con prot. nr.7846 del 30.04.2021, considerato che trattasi di un ampliamento dell'attività, non sono presenti i documenti utili ai fini del rilascio del parere di questo Comando*" ed ha indicato le modalità di presentazione di specifica istanza da parte del proponente ai fini del rilascio del parere di conformità per le attività in progetto identificate dal titolare tra quelle indicate nell'elenco allegato al D.P.R. n.151/2011 (specificando l'attività principale soggetta ai controlli di prevenzione incendi, così come previsto dall'allegato I al DPR 151/2011, e delle eventuali attività soggette secondarie);
  - con nota prot. n.8187 del 18 maggio 2021, trasmessa in pari data a mezzo posta elettronica certificata allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, alla U.O.D. 50.17.07 "*Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta*" della Regione Campania, all'Ente d'Ambito Caserta - rifiuti, all'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale e, per conoscenza, al proponente ed agli ulteriori soggetti coinvolti nel procedimento, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento, ha comunicato che la documentazione integrativa trasmessa dalla Società proponente in riscontro a quanto richiesto con la precedente propria nota prot. n.5165 del 30 marzo 2021 è risultata non esaustiva e non

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

soddisfacente in relazione alla produzione degli elementi informativi richiesti ed ha indicato l'ulteriore documentazione da presentare ai fini dell'espletamento dell'esercizio delle competenze previste dall'art.146 del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii. nel caso gli interventi in progetto riguardino modifica di aree sottoposte a tutela paesaggistica;

- entro la scadenza indicata al comma 5 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n.338337 del 24 giugno 2021 dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, trasmessa in pari data a mezzo posta elettronica certificata alla Società proponente e, per conoscenza, a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione delle modifiche dell'impianto e sull'esercizio delle attività nello stesso previste, come descritte nel progetto presentato, sono state trasmesse, come previsto dal paragrafo 6.2.2, punto 7) degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.680 del 7 novembre 2017, le richieste di integrazioni/osservazioni formulate dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta nota prot. n.8199 del 5 maggio 2021 e dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento con propria nota prot. n.8187 del 18 maggio 2021, unitamente a quelle formulate in esito alle attività istruttorie preordinate all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania come riportate nella nota prot. n.37781 del 22 giugno 2021 dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania cui sono affidate, giusta Convenzione, le dette attività;
- con la soprarichiamata nota prot. n.338337 del 24 giugno 2021 è stato richiesto alla Società proponente, Biomasse e Scarti Vergini S.r.l., di trasmettere allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed ai soggetti coinvolti nel procedimento, entro il termine di giorni 30 dalla ricezione della stessa, la documentazione di puntuale riscontro alle osservazioni ed alle richieste di integrazioni e chiarimenti di cui alle note alla stessa allegate, ferma restando la possibilità per il proponente di formulare, ai sensi di quanto previsto dal comma 5 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., ove ritenuto necessario, richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa, in ogni caso per una sola volta e per un periodo non superiore a centottanta giorni;
- con comunicazione trasmessa a mezzo posta elettronica certificata in data 8 luglio 2021, la Società Biomasse e Scarti Vergini S.r.l. ha formulato allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania richiesta motivata di sospensione, per un periodo di 180 giorni, dei termini indicati nella nota prot. n.338337 del 24 giugno 2021 per l'invio della documentazione di riscontro alle richieste di chiarimenti ed integrazioni nella stessa riportate;
- con nota prot. n.367386 del 12 luglio 2021 dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania è stato comunicato al proponente e, per conoscenza, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento l'accoglimento della richiesta di sospensione dei termini per l'invio del riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con la nota prot. n.338337 del 24 giugno 2021 presentata dalla Società proponente con comunicazione trasmessa a mezzo posta elettronica certificata in data 8 luglio 2021;
- con nota prot. n.12626 del 14 luglio 2021, trasmessa in pari data, a mezzo posta elettronica certificata, allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

Società proponente, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta ha inviato, in allegato, il parere favorevole con condizioni rilasciato con propria nota prot. n.12598 del 14 luglio 2021 in relazione alla conformità del progetto alla normativa ed ai criteri tecnici di prevenzione incendi;
nel detto parere sono dettate le seguenti condizioni:
"*nell'area destinata allo stoccaggio di materiale prevedere l'installazione di apparecchiature fisse e/o mobili (monitori) per l'erogazione di schiuma con relativa riserva di liquido schiumogeno*";
nel detto parere è, inoltre, richiamato che "*per quanto non indicato nella documentazione tecnica presentata, dovranno comunque essere rispettate le vigenti norme e regole tecniche nonché i criteri generali di sicurezza antincendio previsti per la specifica attività*", che "*al termine dei lavori e prima dell'esercizio dell'attività medesima deve essere presentata a questo Comando la segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) di cui all'art.4 del DPR 151 del 1° agosto 2011, completa degli allegati obbligatori previsti dal Decreto del Ministero dell'Interno 7 agosto 2012*" e che "*la copia cartacea della documentazione tecnica dovrà essere resa disponibile presso l'attività in oggetto*";

- in data 10 gennaio 2022, la Società Biomasse e Scarti Vergini S.r.l. ha consegnato allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania la documentazione di riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con la nota prot. n.338337 del 24 giugno 2021 (acquisita al protocollo regionale in pari data con il n.8823) ed ha comunicato di aver trasmesso a mezzo posta elettronica certificata la medesima documentazione a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento;
- ai sensi dell'art. 27 bis, comma 5, del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., le suddette integrazioni sono state pubblicate all'indirizzo internet:
  https://cloud.regione.campania.it/index.php/s/xM5Sbf7x4sZPFRw?path=%2F2022_04_01_prot_177683_Bioscav_integrazioni%2FPAUR_VIA_5;
- in data 12 gennaio 2022 è stato pubblicato all'indirizzo internet **http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAVAS/download/allegati/Del_Piano/8885/Secondo_Avviso_CUP8885.pdf** l'Avviso per la nuova consultazione del pubblico prevista dall'art. 27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- in considerazione degli Enti e delle Amministrazioni coinvolti nel procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto, ricorrendo le condizioni di cui al comma 4 dell'art.14-ter della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii., con nota prot. n.339238 del 25 giugno 2021 dello STAFF 50.15.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, trasmessa per conoscenza alla Società proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, è stato richiesto alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Caserta di voler procedere alla nomina del Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato individuato per la partecipazione alla Conferenza di Servizi ed abilitato ad esprimere in modo univoco e vincolante la posizione delle stesse;
- a riscontro della detta nota prot. n.339238 del 25 giugno 2021, la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Caserta, con propria nota n.70489 del 28 giugno 2021, trasmessa in pari data a mezzo posta elettronica certificata alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento e, per conoscenza, allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed a tutti gli ulteriori soggetti coinvolti nel procedimento, ha richiesto alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento di individuare "*un idoneo rappresentante per lo svolgimento dei compiti stabiliti dalla normativa di riferimento*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

- con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.326 del 6 giugno 2017 il Dirigente dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania è stato designato quale Rappresentante Unico della Regione Campania nell'ambito delle Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art.14, comma 4, della Legge n.241/1990 e s.m.i.;
- con nota prot. n.21703 del 17 gennaio 2022 dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania è stata convocata, in relazione al procedimento in argomento, la Conferenza di Servizi di cui all'art.27-bis, comma 7, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., indicando contestualmente sede e orario di inizio della prima riunione di lavoro, fissata per il giorno 9 febbraio 2022, alla quale sono stati invitati a partecipare tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto, nonché la Società Biomasse e Scarti Vergini S.r.l. in qualità di proponente;
- con la medesima nota prot. n.21703 del 17 gennaio 2022 è stato richiesto alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento di voler tempestivamente comunicare allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed a tutti gli Enti e le Amministrazioni rappresentate il nominativo del Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato individuato in riscontro alla nota della Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Caserta prot. n.70489 del 28 giugno 2021;
- con nota prot. n.2526 del 7 febbraio 2022, trasmessa in pari data a mezzo posta elettronica certificata allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, alla U.O.D. 50.17.07 "*Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta*" della Regione Campania, all'Ente d'Ambito Rifiuti - Caserta, all'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale e, per conoscenza, alla Società proponente, alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Caserta ed a tutti gli ulteriori soggetti coinvolti nel procedimento in argomento, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento ha comunicato il nominativo del Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato individuato per il procedimento in argomento;
- con trasmissione a mezzo posta elettronica certificata dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania del 7 febbraio 2022 è stato comunicato alla Società proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento che la riunione di lavoro della Conferenza di Servizi convocata per il giorno 9 febbraio 2022 con la nota prot. n.21703 del 17 gennaio 2022 "*è rinviata a data da destinarsi stante l'impossibilità del Rappresentante Unico della Regione Campania a parteciparvi per motivi di salute*";
- con nota prot. n.119898 del 4 marzo 2022 dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania è stata comunicata alla Società proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento in argomento la nuova data per lo svolgimento della prima riunione di lavoro della Conferenza di Servizi convocata con la nota prot. n.21703 del 17 gennaio 2022, fissata per il giorno 18 marzo 2022, indicando contestualmente Ordine del giorno, orario di inizio e modalità di svolgimento della stessa;
- in data 18 marzo 2022 si è tenuta la prima riunione di lavoro della Conferenza di Servizi in argomento, con il seguente Ordine del giorno:
  1. illustrazione del progetto e delle relative valutazioni ambientali da parte del proponente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

2. verifica dell'elenco predisposto dal proponente in relazione alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati necessari alla realizzazione ed all'esercizio del medesimo progetto;
3. esame del riscontro trasmesso dal proponente alla richiesta di integrazioni di cui alla nota prot. n.338337 del 24 giugno 2021;
4. definizione dei lavori della Conferenza di Servizi;
5. varie ed eventuali;

- nel corso della prima riunione di lavoro della Conferenza di Servizi si è proceduto, tra l'altro, a richiamare i principali riferimenti normativi e di indirizzo per lo svolgimento del procedimento, ad illustrare le caratteristiche del progetto in argomento, a svolgere considerazioni inerenti l'elenco dei titoli abilitativi trasmesso dal proponente unitamente all'istanza presentata ed a richiedere al proponente chiarimenti ed integrazioni a completamento di quanto dallo stesso già trasmesso nelle precedenti fasi del procedimento;
- nella medesima prima riunione di lavoro della Conferenza di Servizi:
  - il Rappresentante della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento, sulla base della dichiarazione del Rappresentante della Società proponente in merito al fatto che "*il progetto non prevede alcuna modifica di quanto già autorizzato in riferimento all'area paesaggisticamente vincolata*" ed al fatto che "*il progetto non prevede la realizzazione di scavi*", ha attestato che "*in considerazione di quanto rappresentato, non vi sono pronunciamenti di competenza della Soprintendenza richiesti per il progetto di modifica oggetto del procedimento in argomento*",
  - il Rappresentante del Comune di Mondragone ha attestato che "*in considerazione della natura delle modifiche proposte con il progetto in argomento, non sussiste la necessità di pronunciamento del Comune di Mondragone per gli aspetti di competenza ulteriore rispetto a quanto già rappresentato con riferimento all'impianto già autorizzato*";
- ancora nel corso della prima riunione di lavoro della Conferenza di Servizi è stata data evidenza del fatto che, successivamente all'invio della nota di convocazione, è pervenuta allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania la nota prot. n.6268 del 4 marzo 2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, pubblicata sul sito internet della Regione Campania nelle pagine dedicate al procedimento in argomento, con la quale l'Ente ha comunicato che l'impianto interessato dalle previsioni progettuali in discussione nel presente procedimento "*non ricade in aree soggette a vincoli o norme di competenza di questa Autorità di bacino distrettuale*" e che, pertanto, "*nell'ambito del provvedimento autorizzatorio in oggetto, non ha osservazioni e/o pareri da formulare per gli aspetti di competenza in merito all'intervento proposto*";
- con nota prot. n.154159 del 21 marzo 2022 dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania il resoconto dei lavori della prima riunione di lavoro della Conferenza di Servizi è stato trasmesso a tutti i destinatari della nota di convocazione prot. n.21703 del 17 gennaio 2022;
- con nota prot. n.201939 del 14 aprile 2022 dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania è stata convocata per il giorno 17 maggio 2022 la seconda riunione di lavoro della Conferenza di Servizi in argomento, con il seguente Ordine del Giorno:
  1. espressione dei pareri di competenza in merito al rilascio dei titoli abilitativi richiesti dal proponente e del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (per gli Enti e le Amministrazioni statali e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

regionali rappresentate in sede di Conferenza di Servizi dai rappresentanti Unici rispettivamente individuati per il procedimento in argomento, il parere è reso a titolo di supporto ai detti Rappresentanti Unici che esprimeranno in modo univo e vincolante la posizione di tutti gli Enti e le Amministrazioni rappresentate);

2. condivisione, per la successiva sottoscrizione, della bozza di Rapporto Finale di cui al paragrafo 6.2.4 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.680 del 7 novembre 2017;
3. varie ed eventuali;

- nel corso della riunione di lavoro della Conferenza di Servizi del giorno 17 maggio 2022 è stata data evidenza del fatto che, antecedentemente alla data di svolgimento, sono pervenute allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania:
  - documentazione trasmessa dalla Società proponente in riscontro alle richieste di integrazioni formulate in sede di prima riunione di lavoro della Conferenza dei Servizi, come riportate nel resoconto della stessa trasmesso con nota prot. n. 154159 del 21 marzo 2022, presa in carico in data 1° aprile 2022 e pubblicata sulle pagine internet della Regione Campania dedicate al procedimento in argomento, comprendente: elaborato "costituita da: elaborato "*R1 - Relazione tecnica integrativa dopo CdS*", elaborato 1.2.2 "*Relazione tecnica rev.2*", elaborato 1.2.2 1.2.7 (PL) "*Planimetria di layout con indicazione delle aree di stoccaggio e dei punti di emissione rev.2*", elaborato 1.2.10 (a) (b) "*Planimetria delle reti di scarico acque reflue e dettagli impiantistica rev.2*", elaborato 1.3.5 "*Planimetria reti impiantistiche rev.2*" ed elaborato Vol.1 "*Studio di Impatto Ambientale rev.2*";
  - relazione sintetica inerente le caratteristiche del progetto di modifica impianto trasmessa dalla Società proponente come da richiesta formulata in sede di prima riunione di lavoro della Conferenza dei Servizi;
  - nota della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento prot. n.10578 del 13 maggi o 2022, trasmessa a mezzo posta elettronica certificata in pari data allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed alla U.O.D. 50.17.07 "*Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta*" della Regione Campania, con la quale, considerato che "*parte del lotto (p.lla 5012) ricade nella fascia di rispetto di 150 metri dalle sponde dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle Acque pubbliche, vincolata ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004*" e che "*alcune aree esterne saranno destinate allo stoccaggio e deposito di rifiuti e alla messa in esercizio di un trituratore*", tenuto conto "*della presenza del corso d'acqua nelle immediate vicinanze del sito e che quest'ultimo è visibile dalla SP 259 che supera il corso del Savone dell'impianto in oggetto*", considerato che "*dal resoconto della prima seduta della CdS tenutasi in data 18.03.2022 è emerso, a seguito di specifica richiesta da parte del Rappresentante della Soprintendenza in merito alle eventuali modifiche del progetto già autorizzato, che "il progetto non prevede alcuna modifica di quanto già autorizzato in merito all'area paesaggisticamente vincolata"*", che "*nella Relazione tecnica integrativa (elaboratoR1), acquisita agli atti della scrivente al prot. n.7277 A del 01.04 2022 alla pagina 6/42 è indicato che "L'area di accesso al condominio industriale ricade nella fascia di rispetto del torrente Savone. Si precisa che all'interno di tale area non viene svolta alcuna attività svolta dalla BioScav S.r.l. né alcuna altra attività se non quella di transito e parcheggio dei veicoli dei dipendenti/ospiti dell'attività di falegnameria/segheria"*" e che, inoltre, "*l'impianto è già esistente e gli interventi in*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

oggetto non comportano modifiche degli spazi esterni, escluso il piazzale esterno ove sarà installato un trituratore", è stato espresso, per gli aspetti di inerenti la tutela paesaggistica e dei beni archeologici, parere favorevole con prescrizioni;

- nota del Comune di Mondragone, trasmessa allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania in data 13 maggio 2022 a mezzo posta elettronica certificata, con la quale sono stati inviati atti rilasciati per l'impianto di gestione rifiuti in argomento antecedentemente alla proposta di modifica oggetto del presente procedimento (iscrizione al Registro delle imprese anno 2013; Autorizzazione Unica Ambientale della Provincia di Caserta anno 2017; Autorizzazione Unica Ambientale n.5/2018 del Comune di Mondragone; iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali anni 2017, 2021, 2022);
- nota prot. n.254134 del 16 maggio 2022 della U.O.D. 50.17.07 "*Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta*" della Regione Campania trasmessa allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania in pari data a mezzo posta elettronica certificata con la quale è stato rilasciato, per gli aspetti di competenza, parere favorevole con prescrizioni all'approvazione del progetto sulla scorta dell'allegato Parere Tecnico ARPAC n.19/NB/22 "*al quale la scrivente UOD si riporta integralmente*";
- nota dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania prot. n.30020 del 17 maggio 2022 trasmessa allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania in pari data a mezzo posta elettronica certificata con la quale è stata inviata la scheda istruttoria con proposta di parere favorevole con condizioni ambientali inerente la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto in argomento;

- ancora nel corso della riunione di lavoro della Conferenza di Servizi del giorno 17 maggio 2022 sono stati espressi i pronunciamenti dei soggetti competenti in relazione al rilascio delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati richiesti dal proponente, sono state formulate le conclusioni del Responsabile del Procedimento e sono stati condivisi i contenuti della bozza di Rapporto Finale da allegare al resoconto della riunione;
- con nota prot. n.260762 del 18 maggio 2022 dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania il resoconto dei lavori della seconda riunione di lavoro della Conferenza di Servizi è stato trasmesso a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento unitamente alla allegata bozza del Rapporto Finale;
- nella sopra richiamata nota prot. n.260762 del 18 maggio 2022, in coerenza con quanto previsto dal paragrafo 6.2.4.4 "*Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi*" del documento "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*", approvato con D.G.R.C. n.680 del 7 novembre 2017, è stato indicato in giorni dieci dalla ricezione il termine entro il quale "*il proponente potrà formulare proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni sui pronunciamenti allegati alla bozza di Rapporto Finale*";
- con nota prot. n.270992 del 24 maggio 2022 dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania è stata convocata per il giorno 8 giugno 2022 la terza riunione di lavoro della Conferenza di Servizi in argomento, con il seguente Ordine del giorno:
  - discussione delle eventuali osservazioni formulate dal proponente, ai sensi di quanto previsto al paragrafo 6.2.4.4 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.680 del 7 novembre 2017, in relazione ai pronunciamenti allegati alla bozza di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi trasmessa con nota prot. n.260762 del 18 maggio 2022 dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania;

- stesura ed approvazione del Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi;
- varie ed eventuali.

ELENCO DEI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE CON L'ISTANZA PRESENTATA AI FINI DELLA REALIZZAZIONE E DELL'ENTRATA IN ESERCIZIO DELLE MODIFICHE IMPIANTISTICHE PREVISTE IN PROGETTO CHE SARANNO RILASCIATI CON IL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE

- provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale
- autorizzazione ex art.208 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.

ELENCO DEI PARERI FAVOREVOLI RESI IN CONFERENZA DI SERVIZI DAGLI ENTI E DALLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI AI LAVORI IN RELAZIONE AGLI ASPETTI DI PROPRIA COMPETENZA CORRELATI AL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E DEGLI ULTERIORI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE

1. Parere univoco e vincolante "*favorevole alla realizzazione delle modifiche impiantistiche previste in progetto a condizione che la Società proponente dia seguito a tutte le indicazioni e prescrizioni riportate nel parere trasmesso dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta con propria nota prot. n.12598 del 14 luglio 2021 e nel parere trasmesso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento con propria nota prot. n.10578 del 13 maggio 2022*" espresso, per tutti gli aspetti di competenza, dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato nella riunione della Conferenza di Servizi del 17 maggio 2022 e confermato nella riunione della Conferenza di Servizi del 8 giugno 2022 sulla base del pronunciamento reso dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta con propria nota prot. n.12598 del 14 luglio 2021 (costituente allegato 1 al presente Rapporto Finale) e dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento con propria nota prot. n.10578 del 13 maggio 2022 (costituente allegato 2 al presente Rapporto Finale).

2. Parere favorevole espresso dal Comune di Mondragone nella riunione della Conferenza dei Servizi del 17 maggio 2022 e confermato nella riunione della Conferenza di Servizi del 8 giugno 2022 a condizione che siano rispettate le prescrizioni recate dall'autorizzazione n.5 del 11 gennaio 2018 già rilasciata per l'impianto in argomento in sede di autorizzazione unica ambientale (costituente allegato 3 alla presente Bozza di Rapporto Finale).

3. Parere univoco e vincolante "*favorevole alla realizzazione delle modifiche impiantistiche previste in progetto a condizione che la Società proponente dia seguito a tutte le indicazioni e prescrizioni impartite con i pronunciamenti resi:*
- dalla U.O.D. 50.17.07 "Autorizzazioni ambientali e Rifiuti - Caserta" della Regione Campania in relazione all'autorizzazione ex art.208 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., parere favorevole con prescrizioni espresso con nota prot. n.254134 del 16 maggio 2022 sulla base dell'allegato Parere Tecnico ARPAC 19/NB/22;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

- dal Dirigente dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, parere favorevole con condizioni ambientali reso nella seduta della Conferenza dei Servizi del 17 maggio 2022 sulla base dell'istruttoria con proposta di parere trasmessa a mezzo posta elettronica certificata dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania in data 17 maggio 2022" espresso, per tutti gli aspetti di competenza, dal Rappresentante Unico della Regione Campania nella riunione della Conferenza di Servizi del 17 maggio 2022 e confermato nella riunione della Conferenza dei servizi del 8 giugno 2022 sulla base dei pronunciamenti resi:
- dal Dirigente dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania in relazione all'emanazione del provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale – parere favorevole con condizioni ambientali espresso sulla base dell'istruttoria tecnica e relativa proposta di parere trasmessa in data 17 maggio 2022 dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (scheda istruttoria con proposta di parere costituente allegato 4 al presente Rapporto Finale);
- dalla U.O.D. 50.17.07 "*Autorizzazioni ambientali e rifiuti - Caserta*" della Regione Campania con nota prot. n.254134 del 16 maggio 2022 - parere favorevole con prescrizioni in relazione all'emanazione dell'Autorizzazione ex art.208 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. (costituente allegato 5 al presente Rapporto Finale);
e preso atto del fatto che, nell'ambito dello svolgimento del presente procedimento, l'A.S.L. Caserta - U.O.P.C. di Mondragone Distretto Sanitario n.42 – non ha partecipato ai lavori della Conferenza dei Servizi né ha fatto pervenire alcun proprio pronunciamento in relazione agli aspetti di competenza.

ELENCO DEI PARERI FAVOREVOLI SENZA CONDIZIONI ACQUISITI IN APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART.14-TER DELLA L. N.241/1990

Pareri di competenza di:

- Provincia di Caserta;
- A.S.L. Caserta - U.O.P.C. di Mondragone Distretto Sanitario n.42;
- Ente d'Ambito Rifiuti – Caserta.

ELENCO DEI PARERI NON FAVOREVOLI RESI IN CONFERENZA DI SERVIZI DAGLI ENTI E DALLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI AI LAVORI IN RELAZIONE AGLI ASPETTI DI PROPRIA COMPETENZA CORRELATI AL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E DEGLI ULTERIORI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE

Non sono stati espressi pareri non favorevoli da parte dei soggetti partecipanti ai lavori della Conferenza dei servizi indetta con nota prot. n.21703 del 17 gennaio 2022.

CONCLUSIONI DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento, sulla base dei pronunciamenti resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, preso atto che non sono stati espressi pareri non favorevoli né rappresentati motivi ostativi in relazione alle modifiche impiantistiche previste dal progetto in argomento, conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi indetta con nota prot. n.21703 del 17 gennaio 2022 in relazione all'istanza presentata dalla Società Biomasse e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

Scarti Vergini S.r.l. per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale e dei titoli abilitativi dalla stessa richiesti per il progetto denominato "*Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi"* localizzato nel comune di Mondragone (CE) in S.P. n.259 III tratto Z.I., con l'obbligo per la Società proponente di dare piena attuazione a tutte le prescrizioni, condizioni ambientali ed indicazioni formulate con i pronunciamenti resi dai soggetti coinvolti nel procedimento che saranno allegati al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.

ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI, INTESE, CONCESSIONI, LICENZE, PARERI, CONCERTI, NULLA OSTA E ASSENSI COMUNQUE DENOMINATI CHE SARANNO ALLEGATI AL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE E TEMPISTICA CONCORDATA NELLA RIUNIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 21 SETTEMBRE 2021 PER LA TRASMISSIONE ALLO STAFF 50.17.92 "*TECNICO AMMINISTRATIVO – VALUTAZIONI AMBIENTALI*" DELLA REGIONE CAMPANIA AI FINI DELL'INSERIMENTO NEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE

- Provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale
  soggetto preposto all'emanazione del provvedimento: Regione Campania – STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*";
  tempistica prevista per l'emanazione: entro 15 giorni dalla riunione conclusiva dei lavori della Conferenza di Servizi.

- Autorizzazione ex art.208 D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.
  soggetto preposto all'emanazione del provvedimento: Regione Campania – U.O.D. 50.17.07 "*Autorizzazioni ambientali e rifiuti - Caserta*";
  tempistica prevista per l'emanazione: entro 20 giorni dalla riunione conclusiva dei lavori della Conferenza di Servizi

- pronunciamenti già acquisiti nel corso del procedimento:
  - parere favorevole con prescrizioni e condizioni formulato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento con nota prot. n.10578 del 13 maggio 2022 per gli aspetti di competenza in materia di tutela paesaggistica ed archeologica;
  - parere favorevole con prescrizioni ed indicazioni formulato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta con nota prot. n.12598 del 14 luglio 2021 in materia di prevenzione incendi;
  - parere favorevole espresso dal Comune di Mondragone nella riunione della Conferenza dei Servizi del 17 maggio 2022 e confermato nella riunione della Conferenza di Servizi del 8 giugno 2022 a condizione che siano rispettate le prescrizioni recate dall'autorizzazione n.5 del 11 gennaio 2018 già rilasciata per l'impianto in argomento in sede di autorizzazione unica ambientale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

INDICAZIONI CONCLUSIVE

Il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale potrà essere emanato solo successivamente alla avvenuta trasmissione allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania dei provvedimenti sopra elencati e delle dichiarazioni inerenti al rispetto di quanto previsto dall'art. 3 della Legge Regionale n.59/2018 e s.m.i. (fatto salvo quanto previsto dall'art.65, comma 3, della Legge Regionale n.5/2021).

Letto, confermato e sottoscritto:

Arch. Gennaro Leva

Avv. Simona Brancaccio — Simona Brancaccio (10/giu/2022 18:06 GMT+2)

Arch. Antonietta Manco — Antonietta Manco (10/giu/2022 16:18 GMT+2)

Ing. Rita Iorio — Rita Iorio (16/giu/2022 12:14 GMT+2)

Arch. Elio Luce — Elio Luce (10/giu/2022 15:12 GMT+2)

Dott. Giovanni Andrea Rossi — Giovanni Andrea Rossi (13/giu/2022 11:40 GMT+2)

Dott. Sergio Scalfati — Sergio Scalfati (10/giu/2022 14:46 GMT+2)

fonte: http://burc.regione.campania.it

dipvvf.COMCZRegistro UFFICIALE.U.0012626.14-07-2021.h.17:04

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO
CASERTA

Alla Giunta Regione Campania
STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali
Napoli
staff.501792@pec.regione.campania.it

p.c.
Ditta Biomasse e Scarti Vergini SRL
Via Consortile del Savone, 31
Mondragone
bioscavsrl@sicurezzapostale.it

FASCICOLO nr. 19728

OGGETTO: Prevenzione Incendi – Ditta Biomasse e Scarti Vergini SRL Via Consortile del Savone, 31 Mondragone – Istanza per il rilascio di PAUR ai sensi dell'art. 27 bis del D.gs. 152/2006 per il *"Impianto di gestione rifiuti non pericolosi nel comune di Mondragone"*.

Con riferimento al procedimento in oggetto, si riferisce che questo Comando ha espresso il parere sul progetto presentato dalla Ditta in indirizzo datato 04.06.2021, con la procedura di cui all'art. 3 del DPR 151/2011 con le modalità ivi indicate, nonché quelle contenute nel DM 07.08.2012, avente **parere favorevole condizionato** con nota prot. 12598 del 14.07.2021 che, ad ogni buon fine, si allega.

P/IL COMANDANTE Reggente
(D'ELISEO)
LONGOBARDO SALVATORE
MINISTERO
DELL'INTERNO/80219290584

Via Giovanni Falcone - 81100 Caserta Tel.: 0823.490511
pec: com.caserta@cert.vigilfuoco.it
e-mail: comando.caserta@vigilfuoco.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

dipvvf.COM-CE.REGISTRO UFFICIALE.U.0012598.14-07-2021.h.14:58

MOD_VPFI

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO CASERTA
Virtus mea ignem opprimit

Al Comune di Mondragone
Ufficio SUAP

Al Sig. SCIACCA ROBERTO
presso BIOMASSE E SCARTI VERGINI SRL
VIA LUCIO LOMBARDO RADICE, 1
20013 Magenta
bioscavsrl@sicurezzapostale.it

Ufficio prevenzione incendi

Pratica N. 19728

Oggetto: **VALUTAZIONE DEL PROGETTO** / modifica attività esistente.
Ditta: BIOMASSE E SCARTI VERGINI SRL sita in VIA CONSORTILE DEL SAVONE,31 - Comune di Mondragone soggetta a controllo, ai sensi del **D.P.R. n° 151 del 01-08-2011** allegato I, per le seguenti attività:

44.2.C	Depositi di materie plastiche, con quantitativi in massa oltre 50.000 kg
34.2.C	Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, ...
36.2.C	Depositi di legnami, carbone, sughero e affini, q.tà > 500.000 kg
70.1.B	Depositi di merci (materiali combust. > 5000 kg), con superf. da 1000 a 3000 mq

Con riferimento all'istanza di valutazione del progetto prot.n.9905 del 04/06/2021, inerente l'attività in argomento, questo Comando, esaminata la documentazione tecnica allegata, eseguita nella piena responsabilità del progettista, esprime parere favorevole sulla conformità del progetto alla normativa ed ai criteri tecnici di prevenzione incendi, alle seguenti condizioni:

- *nell'area destinata allo stoccaggio di materiale plastico prevedere l'installazione di apparecchiature fisse e/o mobili (monitori) per l'erogazione di schiuma con relativa riserva di liquido schiumogeno.*

Per quanto non indicato nella documentazione tecnica presentata, dovranno comunque essere rispettate le vigenti norme e regole tecniche nonché i criteri generali di sicurezza antincendio previsti per la specifica attività.

Al termine dei lavori e prima dell'esercizio dell'attività medesima deve essere presentata a questo Comando la segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) di cui all'art. 4 del DPR 151 del 1° agosto 2011, completa degli allegati obbligatori previsti dal Decreto del Ministero dell'Interno 7 agosto 2012, inoltre la copia cartacea della documentazione tecnica dovrà essere resa disponibile presso l'attività in oggetto.

La modulistica da utilizzare (certificazioni, dichiarazioni etc.) può essere prelevata dal sito www.vigilfuoco.it (*link "modulistica prevenzione incendi").*

Il Responsabile dell'istruttoria tecnica
Direttore Vicedirigente
Dott. Ing. PRISCO GUSTAVO

PRISCO GUSTAVO
MINISTERO
DELL'INTERNO/80219290584
13.07.2021 07:20:25 UTC

IL COMANDANTE
(ROSA D'ELISEO)

Copia digitale di originale conservato agli atti di questo Comando con sistema di protocollazione elettronica che ne garantisce la sua inalterabilità.

Via Giovanni Falcone - 81100 Caserta Tel.: 0823.490511
Pec: com.prev.caserta@cert.vigilfuoco.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "com.prev.caserta@cert.vigilfuoco.it" <com.prev.caserta@cert.vigilfuoco.it>

A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>, "bioscavsrl@sicurezzapostale.it" <bioscavsrl@sicurezzapostale.it>

Data mercoledì 14 luglio 2021 - 17:12

Protocollo nr: 12626 - del 14/07/2021 - COM-CE - Comando Prov.le VV.F. CASERTA Ditta Biomasse e Scarti Vergini SRL Via Consortile del Savone, 31 Mondragone - Istanza per il rilascio di PAUR ai sensi dell'art. 27 bis del D.gs. 152/2006 per il "Impianto di gestione rifiuti non pericolosi nel comune di Mondragone".

Invio di documento protocollato
Oggetto: Protocollo nr: 12626 - del 14/07/2021 - COM-CE - Comando Prov.le VV.F. CASERTA Ditta Biomasse e Scarti Vergini SRL Via Consortile del Savone, 31 Mondragone - Istanza per il rilascio di PAUR ai sensi dell'art. 27 bis del D.gs. 152/2006 per il "Impianto di gestione rifiuti non pericolosi nel comune di Mondragone".
Data protocollo: 14/07/2021
Protocollato da: COM-CE - Comando Prov.le VV.F. CASERTA
Allegati: 3

Allegato(i)

COM-CE.REGISTRO UFFICIALE.2021.0012626.pdf (180 Kb)
147365-REG-1626275000136-Lettera+Ditta+BIOMASSE+e+Scarti+Vergini+SRL_signed.pdf (159 Kb)
dipvvf.COM-CE.REGISTRO UFFICIALE(U).0012598.14-07-2021.pdf (638 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODULARIO
B. C. - 255

Ministero della Cultura

Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio
per le province di Caserta e Benevento
CASERTA
Palazzo Reale – Viale Douhet, 2/A 81100 Caserta

Alla Regione Campania Staff 501792
staff.501792@pec.regione.campania.it
adele.delpiano@regione.campania.it

Alla Regione Campania UOD 50 17 07
uod.501707@pec.regione.campania.it

Allegati
Classificazione

Risposta al foglio del
Div.....Ser.....N pec

Oggetto: MONDRAGONE (CE)

Richiesta parere ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004
Vincolo paesaggistico vigente ai sensi dell'art. 142 comma 1 del D.Lgs. 42/2004
Proponente: Biomasse e scarti vergini s.r.l.
CUP 8885 – Istanza per il rilascio del provvediemnto autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per l"Impianto di gestione rifiuti non pericolosi nel comune di Mondragone (CE) in S.P. 259 III tratto Z.I."
Parere di competenza

In riferimento alla richiesta di parere riguardante la realizzazione delle opere riportate in oggetto,

premesso che parte del lotto oggetto di intervento è sottoposta a tutela paesaggistica,

valutato che l'intervento in oggetto prevede:

- la modifica della dislocazione e dismissione delle aree di stoccaggio rifiuti ed MPS;
- l'eliminazione di 12 codici CER ad oggi autorizzati;
- l'inserimento di 3 nuovi codici CER;
- l'introduzione dell'attività R12 su tutti i rifiuti gestiti;
- l'introduzione del'attività R3 sui rifiuti di carta e plastica;
- la riduzione dei quantitativi annui dei rifiuti della carta, della plastica e del legno;
- installazione di un trituratore nell'area esterna del lotto in oggetto;

considerato che parte del lotto (p.lla 5012) ricade nella fascia di rispetto di 150 metri dalle sponde dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle Acque pubbliche, vincolata ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004;

considerato che alcune aree esterne saranno destinate allo stoccaggio e deposito di rifiuti e alla messa in esercizio di un trituratore;

tenuto conto della presenza del corso d'acqua nelle immediate vicinanze del sito e che quest'ultimo è visibile dalla SP 259 che supera il corso del Savone dell'impianto in oggetto,

fonte: http://burc.regione.campania.it

considerato che dal resoconto della prima seduta della CdS tenutasi in data 18.03.2022 è emerso, a seguito di specifica richiesta da parte del rappresentante della Soprintendenza in merito alle eventuali modifiche del progetto già autorizzato, che *il progetto non prevede alcuna modifica di quanto già autorizzato in merito all'area paesaggisticamente vincolata*;

considerato che nella "Relazione tecnica integrativa" (elaborato R1), acquisita agli at6ti della scrivente al prot. n. 7277-A del 01.04.2022, alla pagina 6/42 è indicato che *L'area di accesso al condominio industriale ricade nella fascia di rispetto del torrente Savone. Si precisa che all'interno di tale area non viene svolta alcuna attività svolta dalla BioScav S.r.l. né alcun'altra attività se non quella di transito e parcheggio dei veicoli dei dipendenti/ospiti dell'attività di falegnameria/segheria*;

considerato inoltre che l'impianto è già esistente e che gli interventi in oggetto non comportano modifiche degli spazi esterni, escluso il piazzale esterno ove sarà installato un trituratore.

Alla luce di quanto suesposto, questa Soprintendenza, per quanto compete la tutela paesaggistica,

esprime parere favorevole a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni atte a mitigare l'impatto delle opere in progetto:

a. siano piantumate fitte alberature ad alto fusto lungo il lato del lotto prospiciente la SP 259 al fine di mitigare l'impatto delle aree di stoccaggio, delle aree di messa in riserva all'esterno del capannone e del trituratore che si vedrebbero dalla strada provinciale e dalle aree limitrofe aventi in primo piano il torrente tutelato ai sensi del D.Lgs. 42/2004.

Per quel che concerne gli aspetti di tutela relativi al settore archeologico,

visto l'art. 25 del D.Lgs 50/2016;

considerato che il progetto ricade in un'area di interesse archeologico, secondo quanto previsto dalle norme tecniche attuative dello strumento urbanistico del Comune di Mondragone ;
questa Soprintendenza, per tutto quanto premesso e considerato, esprime parere di massima favorevole a condizione che:

- tutte le operazioni di scavo e movimento terra previste dal progetto siano seguiti in regime di assistenza scientifica qualifica da un professionista archeologo in possesso di laurea e specializzazione/dottorato in archeologia, il cui curriculum dovrà essere trasmesso a questo Ufficio per la verifica dei requisiti richiesti;
- qualora nel corso dei lavori si individuassero depositi e/o strutture archeologiche, questo Ufficio si riserva di richiedere ulteriori scavi archeologici, da intendersi a carico della Committenza; tali indagini potranno essere eseguite anche in estensione, al fine di definire lo sviluppo planimetrico del deposito archeologico, e varianti specifiche al progetto, finalizzate alla tutela archeologica.

Per tutte le attività di scavo che prevedono l'uso di mezzi meccanici, va previsto l'utilizzo della benna liscia.
Si resta in attesa della data di inizio dei lavori e dei recapiti della Direzione Lavori che dovranno essere comunicati con congruo anticipo (almeno 10 giorni).

Il Responsabile del procedimento
(arch. Antonietta Manco)

Il Soprintendente
(dott. Mario Pagano)

Il Funzionario archeologo
(dott.ssa Antonella Tomeo)

MINISTERO DELLA CULTURA
Palazzo Reale – Viale Douhet, 2/A – 81100 Caserta
Tel. 0823 277111 fax 0823 354516 email sabap-ce@beniculturali.it Pec mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it
Sito web www.sopri-caserta.beniculturali.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it" <mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data venerdì 13 maggio 2022 - 11:32

MIC|MIC_SABAP-CE_UO10|13/05/2022|0010578-P - MONDRAGONE - CUP 8885 - Soc. Biomasse e scarti vergini - Impianto rifiuti non pericolosi - S.P. 259 III tratto Z.I. - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale - art.146#55767135#

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.
Registro: SABAP-CE
Numero di protocollo: 10578
Data protocollazione: 13/05/2022
Segnatura: MIC|MIC_SABAP-CE_UO10|13/05/2022|0010578-P

Allegato(i)

MONDRAGONE - CUP 8885 - Soc. Biomasse e scarti vergini - Impianto rifiuti non pericolosi - art.146.PDF (1846 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTA' DI MONDRAGONE

Medaglia d'Oro al Merito Civile

Provincia di Caserta

AREA II – FINANZE, CONTABILITA, SOCIETA E ORGANISMI PARTECIPATI, SUAP

AUTORIZZAZIONE N. 5 DEL 11-01-2018

Oggetto: AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE BIO.SCA.V.

VISTA l'istanza pervenuta al SUAP del Comune di Mondragone prot. 13647 in data 24.03.2017, con la quale la società BIOMASSE E SCARTI VERGINI S.R.L. (BIO.SCA.V. SRL) (P.IVA 06243111215) con sede legale in Magenta (Mi) Via Lucio Lombardo Radici n. 1, in persona del legale rappresentante Sciacca Roberto (C.F. SCCRRT67T08F352K), chiedeva il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A), in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi di cui all'art. 3 comma 1 – lett. a), c), e) e f) del D.P.R. 59/2013:

1) **Autorizzazione agli scarichi di acque reflue ex art. 124 e ss. del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;**

3)Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
5)Comunicazione ex art. 8 comma 4 della Legge 447/95;

7)Comunicazione in materia di rifiuti ex art. 216 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152

per l'impianto di recupero rifiuti non pericolosi (carta, materiale ferroso, plastica) e messa in riserva di materiali di natura legnosa, sito in tenimento del Comune di Mondragone, III Tratto snc, Via Consortile del Savone , individuato catastalmente al NTC fg. 33, particella 5012, sub. 12, cat D/1 e particella 5012, sub. 8 (per uso di parte del piazzale antistante il capannone), con coordinate geografiche nel sistema WGS84: 41° 67' 7.43" lat. N, 13° 54' 47.17" long. E e destinazione urbanistica in Zona Industriale secondo il vigente P.R.G. comunale;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. b) del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, la Provincia di Caserta è l'Autorità competente che provvede al rilascio dell'A.U.A.;

VISTO il provvedimento dirigenziale n. 165/W del 20.11.2017, adottato dalla Provincia di Caserta - Settore Ambiente, Ecologia e Gestione Rifiuti – acquisito a questo SUAP con prot. 52861 del 28.11.2017, con cui determina:

- ***DI PRENDERE ATTO*** *dei pareri acquisiti in sede di Conferenza di Servizi, nonché di ogni altro atto di assenso comunque acquisito, anche successivamente alla conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi, in sostituzione dei seguenti titoli di cui al DPR 59/2013, art. 3, comma 1, lettere:*

1) autorizzazione agli scarichi di acque reflue ex art. 124 e segg. del D.Lgs 152/06;
3) autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. 152/06;
5) comunicazione ex art. 8 comma 4 della Legge 447/95;
7) comunicazione in materia di rifiuti ex art. 216 del D.Lgs. 152/06,

in favore della Società BIOMASSE E SCARTI VERGINI S.R.L. (IN SIGLA BIO.SCA.V. S.R.L.) per l'impianto di recupero rifiuti non pericolosi (carta, materiale ferroso, plastica) e messa in riserva di materiali di natura legnosa, *in tenimento del Comune di Mondragone (CE), alla S.P. 259, III Tratto, s.n.c., Via Consortile del Savone (C.A.P. 81034), in tenimento del Comune di Mondragone (CE), alla S.P. 259, III Tratto, s.n.c., Via Consortile del Savone (C.A.P. 81034), individuato al catasto fabbricati NCEU, fg. 33, particella 5012, Sub.12 (ex Sub.10), Cat. D/1 e particella 5012, Sub.8 (per uso di parte del piazzale antistante il capannone), avente coordinate geografiche nel sistema WGS84: 41°6'7.43" lat N: 13°54'47.17"long E e destinazione urbanistica in Zona industriale secondo il vigente P.R.G. comunale;*

-***DI ADOTTARE, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 59/2013 (ex Art. 3, comma 1 ed Art. 4, comma 5) e 7),*** *l'autorizzazione unica ambientale in favore della* ***Società BIOMASSE E SCARTI***

COMUNE DI MONDRAGONE
Protocollo Partenza N. 35047/2022 del 13-05-2022
Allegato 4 - Class. 99.99.0 - Copia Documento

Ai sensi dell'articolo 23, comma 2-bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza. Il documento amministrativo informatico originale, da cui la copia analogica e' tratta, e' stato prodotto dall'amministrazione COMUNE DI MONDRAGONE ed e' conservato dalla stessa, almeno fino al 20-07-2020. Per la verifica della corrispondenza con quanto conservato dall'amministrazione, e' possibile utilizzare il servizio disponibile all'url: https://cs.urbi.it/padbardecode/

VERGINI S.R.L. (IN SIGLA BIO.SCA.V. S.R.L.) *(P.Iva 06243111215), con sede in Magenta (MI), al Via Lucio Lombardo Radici, n.1 (C.A.P. 20013) e stabilimento in Mondragone (CE), alla S.P. 259, III Tratto, s.n.c., Via Consortile del Savone, (C.A.P. 81034) ,in persona del Legale Rappresentante pro- tempre, Sig. Roberto Sciacca (C.F.SCCRRT67T08F352K), in qualità di Gestore dell'impianto, per il rilascio dei titoli abilitativi indicati all'art. 3, comma 1, lett. a) c), e), g) del D.P.R. 59/2013,* ***ossia per lo scarico in corpo idrico superficiale*** *delle acque civili e delle meteoriche e di dilavamento piazzale, con punto di recapito finale nel Canale di Raccolta delle Acque Medie****, le emissioni in atmosfera, per le emissioni sonore e per la gestioni di rifiuti non pericolosi ex art. 216 del D.Lgs. 152/06 .***

La Società ***BIOMASSE E SCARTI VERGINI S.R.L. (IN SIGLA BIO.SCA.V. S.R.L.)*** *dovrà rispettare i seguenti obblighi e prescrizioni:*

B *1) permanere di tutte le condizioni quali risultano dalla documentazione allegata in formato digitale all'istanza;*
2) rispettare il ciclo produttivo secondo le tecnologie indicate nelle relazioni tecniche allegate all'istanza ;

3) il Gestore deve rispettare le condizioni e prescrizioni del Comune, (Autorità competente, ai sensi dell'art.1, comma 250. L.R.4/2011, al rilascio dell'autorizzazione sostituita dall'AUA per lo scarico in corpo idrico superficiale ex art. 124 e segg. del D.lgs.152/06 e ss. mm. e ii.) dettate dal ***Parere favorevole*** *espresso, in rappresentanza dell'Area III Urbanistica del Comune, in sede di conferenza di servizi dal Funzionario Tecnico del Comune****, in conformità a quanto disposto dal precedente atto autorizzativo prot.n.13136 del 30/04/2013, che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale e che s'intende qui integralmente trascritto****;*

4) rispettare, per tutti gli scarichi finali i valori limite di emissione fissati per lo scarico in corpo idrico superficiale della Tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii. In particolare, i valori limite dei parametri contenuti nello scarico non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate allo scopo, con acque di raffreddamento e di lavaggio;

5) divieto categorico di utilizzo di by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;

6) provvedere ad effettuare analisi qualitative delle acque reflue prelevate all'uopo nei pozzetti d'ispezione e controllo ubicati subito a monte delle relative immissioni nel collettore con ***cadenza semestrale****, considerando che il parametro delle Escherichia Coli, espresso come UFC/100 ML, non deve essere superiore a 5000. Gli esiti, che dovranno tassativamente rispettare i valori limite previsti dalla tab. 3 allegato 5 del D.Lgs 152/2006 per lo scarico in corpo idrico superficiale, dovranno essere trasmessi tramite il SUAP, al Comune e all'ARPAC. Qualora detti reflui non risultino in linea con quanto dichiarato si provvederà alla tempestiva chiusura degli scarichi con oblazione della relativa ammenda ai sensi degli artt. 133 e 136 del D. Lgs. 152/06;*

7) per detto scarico l'ARPAC potrà effettuare controlli annuali e i prelievi a carico del Gestore necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione e delle prescrizioni impartite nonché delle condizioni di formazione degli scarichi anche ai fini tariffari dandone comunicazione al Gestore che è comunque tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico;

8) adottare una procedura di gestione degli impianti comprensiva di un adeguato programma di manutenzione e controllo tecnico, nonché degli interventi da effettuare in caso di interruzione temporanea o malfunzionamento, come previsto agli artt. 5 e 10 della Direttiva Tecnica approvata con Delibera G.R. Campania n. 259 del 29/05/2012;

9) mantenimento del sistema complessivo dello scarico comprensivo di pozzetto/i d'ispezione idoneo/i al campionamento, nonché di ogni operazione di manutenzione connessa, a cura e spese del Gestore ed in conformità alle indicazioni riportate sugli elaborati grafici e descrittivi allegati all'istanza. Si fa obbligo di comunicare tempestivamente al Comune e all'ARPAC, per il tramite del SUAP, eventuali guasti o difetti dell'impianto di trattamento e/o delle condotte fino ai punti di recapito finale nel corpo ricettore nonché ogni variante qualitativa e quantitativa degli scarichi o le eventuali modifiche del sistema complessivo dello scarico. I punti stabiliti per il controllo (art. 101, punto 3 del D.lgs. 152/06: pozzetto d'ispezione) dovranno essere agibili e tenuti sempre accessibili alle autorità preposte;

10) lo smaltimento dei fanghi provenienti dall'impianto di trattamento dei reflui dovrà essere effettuato nel rispetto della vigente normativa in materia di gestione dei rifiuti con ditta regolarmente autorizzata;

11) trasmettere a mezzo PEC al Comune e, tramite il SUAP, alla Provincia di Caserta e all'ARPAC entro il 30 aprile di ogni anno di validità dell'AUA, i seguenti dati riferiti all'anno precedente:

-quantitativi di fanghi provenienti dal trattamento delle acque reflue depositati temporaneamente;

COMUNE DI MONDRAGONE
Protocollo Partenza N. 35047/2022 del 13-05-2022
Allegato 4 - Class. 99.99.0 - Copia Documento

Ai sensi dell'articolo 23, comma 2-bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza. Il documento amministrativo informatico originale, da cui la copia analogica e' tratta, e' stato prodotto dall'amministrazione COMUNE DI MONDRAGONE ed e' conservato dalla stessa, almeno fino al 20-07-2020. Per la verifica della corrispondenza con quanto conservato dall'amministrazione, e' possibile utilizzare il servizio disponibile all'url: https://cs.urbi.it/padbardecode/

-volumi di acque prelevati da pozzo e/o rete idrica comunale specificandone gli usi.

12) Le funzioni di controllo previste dalla vigente legislazione statale di cui al Capo III del Titolo IV, Sezione II della Parte Terza del D.lgs. 152/06) e regionale (Art. 1, comma 250 della L.R. n. 4/2011) in materia di scarichi in corpo idrico superficiale competono a Comune e parimenti ad esso competono tutti gli adempimenti successivi all'autocontrollo nonché all'attività di controllo da parte dell'ARPAC;

13) il titolare dello scarico, qualora determini un inquinamento ambientale, provocando un danno alle acque, al suolo e al sottosuolo, è tenuto a proprie spese a procedere agli interventi di messa in sicurezza, bonifica e ripristino delle aree inquinate. E' fatto salvo il diritto di ottenere il risarcimento del danno ambientale non eliminabile con gli interventi di bonifica e ripristino ambientale;

14)mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione tecnica di marzo 2017, comunque, nei limiti previsti dalla normativa e con i sistemi di abbattimento giudicati idonei con il parere prot. n. 734648 del 08/11/2017 della U.O.D. 16-Regione Campania favorevole alle emissioni in atmosfera, conformemente a quanto espresso dall'ARPAC con il parere tecnico n.99/DSF/17;

15) le misurazione e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con **cadenza annuale** *e successivamente trasmesse, tramite il SUAP, alla Regione Campania (Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta) ed al Dip. Provinciale ARPAC di Caserta; i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;*

16) gli impianti di abbattimento, così come riportati nella seguente tabella A dovranno essere tenuti in continua e costante efficienza:

Tab A. – Quadro Generale delle emissioni autorizzato :

EMISSIONI DIFFUSE	PROVENIENZA	INQUINANTI	CONCENTRAZIONI (mg/Nm3)	METODI DI ABBATTIMENTO
P1	Stoccaggio, scarico e movimentazione rifiuti legnosi e MPS legnose	Polveri Totali	‹10	Abbattimento con umidificazione ad acqua (nebulizzatore); copertura dei cumuli dei materiali stoccati con idonei teloni mobili in plastica
P2	Zona triturazione rifiuti legnosi non pericolosi	Polveri Totali	‹10	-Sistema di abbattimento ad umido proprio del trituratore (ugelli nebulizzatori); - Triturazione in camera trituratore chiusa e dotata di impianto di nebulizzazione per l'abbattimento delle polveri diffuse

17) rispettare per le nuove postazioni di emissione diffusa P1 e P2 quanto stabilito dall'art. 269, comma 6, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., in particolare:
- comunicare almeno 15 gg. prima, tramite il SUAP, alla Regione Campania (Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta), alla Provincia ed al Dip. Provinciale ARPAC di Caserta, la data di messa in esercizio dell'impianto, trasmettendo apposita dichiarazione a firma di professionista abilitato con la quale si

COMUNE DI MONDRAGONE
Protocollo Partenza N. 35047/2022 del 13-05-2022
Allegato 4 - Class. 99.99.0 - Copia Documento

Ai sensi dell'articolo 23, comma 2-bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza. Il documento amministrativo informatico originale, da cui la copia analogica e' tratta, e' stato prodotto dall'amministrazione COMUNE DI MONDRAGONE ed e' conservato dalla stessa, almeno fino al 20-07-2020. Per la verifica della corrispondenza con quanto conservato dall'amministrazione, e' possibile utilizzare il servizio disponibile all'url: https://cs.urbi.it/padbardecode/

attesti che l'impianto risulta tal quale come da progetto autorizzato;
- la messa a regime dovrà avvenire entro 60 gg. dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- effettuare per i nuovi punti di emissione un solo campionamento per le analisi delle emissioni prodotte durante un periodo continuativo di 10 gg.di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime;
- trasmettere nei successivi 15 gg. le risultanze delle misurazioni delle emissioni prodotte così come riportate nelle predetta scheda riassuntive e trasmetterne gli esiti agli Enti di cui al punto 15;

18) attenersi, nello svolgimento dell'attività, alle prescrizioni di cui all'All. V "Polveri e sostanze organiche liquide", Parte I, alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 per le emissioni diffuse di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico, stoccaggio e frantumazione dei materiali che danno luogo ad emissioni polverose, in quanto: i cumuli di materiale in attesa di trattamento, quelli caricati e quelli già trattati, individuati nelle postazioni P1, P2, e l'intera area destinata alle lavorazioni/movimentazioni saranno dotati di sistema di nebulizzazione semi automatico che provvederà a mantenere le superfici del materiale e dei piazzali di transito e manovra degli automezzi costantemente umidi;

19) prevedere un sistema di lavaggio ruote dei mezzi in uscita per limitare la dispersione delle polveri;

20) in fase di stoccaggio dei materiali pulverulenti prevedere idonei sistemi di abbattimento polveri su cumuli che, per loro natura, potrebbero essere pulverulenti, in conformità a quanto previsto al punto 4 dell'Allegato V - "Polveri e sostanze organiche liquide" parte I, alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06;

21) demandare all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Caserta, ai sensi dell'art.5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché il rispetto dei valori limite;

22) provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte V del D.lgs.152/06;

23) rispettare i limiti di immissione assoluti e differenziali stabiliti dalla vigente normativa in materia di acustica;

24) le opere, gli interventi e gli impianti dovranno comunque essere condotti in conformità a quanto previsto dal progetto, dagli elaborati presentati e dalla normativa vigente in materia;

25) non potranno essere attivate ulteriori sorgenti sonore senza che siano prima state progettate, approvate, adottate, installate e rese funzionanti tutte le soluzioni per la mitigazione del rumore da esse prodotto con relativa documentazione attestante il rispetto dei parametri di legge;

26) l'installazione di eventuali nuove sorgenti sonore o l'incremento della potenzialità delle sorgenti sonore esistenti dovrà essere soggetta a nuova domanda di nulla – osta acustico;

27) misurare, con l'impianto a regime, l'effettivo impatto acustico dell'attività rispetto all'ambiente circostante, comunicandone i risultati, tramite il SUAP, al Comune di Mondragone e all'ARPAC a cui competono i controlli ex Art. 5 della L.R. n. 10/1998;

28) provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri relativi al Piano di Sorveglianza e Controllo Interno;

29) gestire correttamente tutte le operazioni di recupero ed effettuare la movimentazione dei rifiuti nel rispetto delle norme ambientali e sanitarie vigenti e di ottemperare a quanto disposto dall'art. 6 comma 8 del D.M. 05/02/98, come modificato dal D.M. 186/06;

TAB.B: messa in riserva R13

ATTIVITÁ DI RECUPERO	***TIPOL.***	***CODICE RIFIUTO***	***OPER. RECUP. R13***	***QUANTIT DA AUTORIZZ COME D. NUOVA RICHIEST BIO.SCA.V. Tonnellate/a***
	1.1	***[150101] [150105] [150106] [200101]***	***R 13***	***15000***

COMUNE DI MONDRAGONE
Protocollo Partenza N. 35047/2022 del 13-05-2022
Allegato 4 - Class. 99.99.0 - Copia Documento

Ai sensi dell'articolo 23, comma 2-bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza. Il documento amministrativo informatico originale, da cui la copia analogica e' tratta, e' stato prodotto dall'amministrazione COMUNE DI MONDRAGONE ed e' conservato dalla stessa, almeno fino al 20-07-2020. Per la verifica della corrispondenza con quanto conservato dall'amministrazione, e' possibile utilizzare il servizio disponibile all'url: https://cs.urbi.it/padbardecode/

MESSA IN RISERVA				
	3.1	***[100210][120101][120102][150104] [160117][170405][190102][190118] [191202][200140]***	***R 13***	***5000***
	6.1	***[020104][150102][170203][191204] [200139]***	***R 13***	***7700***
	6.2	***[070213][120105][160119][160216][160306] [170203]***	***R 13***	***3500***
	9.1	***[030101][030105][150103][030199][170201] [200138] [191207] [200301]***	***R 13***	***7500***
	9.2	***[030101][030105]***	***R 13***	***15000***
	16.1 lett 1)	***[200201]***	***R 13***	***10000***
			TOTALE	***63700***

ATTIVITÁ DI RECUPERO	***TIPOL.***	***CODICE RIFIUTO***	***OPER. RECUP. R3-R13***	***QUANTITÁ DA AUTORIZZARE COME DA NUOVA RICHIESTA BIO.SCA.V. SRL Tonnellate/anno***	***TAE Attvi recup R3***
Industria del legno	***9.1***	***[030101][030105] [150103] [030199] [170201] [200138] [191207] [200301]***	***R3 -R 13***	***1000***	*30) quant rifiuti pericol tratta nell'im per singol tipolog*
	9.2	***[030101][030105]***	***R3 -R 13***	***2000***	
TOTALE				***3000***	

deve superare la quantità individuata nell'allegato 4 del D.M. 186/2006, secondo la sopra segnata **tabella C**;

31) i quantitativi di rifiuti sottoposti alle attività di recupero di rifiuti R3 saranno pari a 3.000 t/a con un recupero non sup 10 t/g.;

32) in particolare, ai sensi dell'art.183 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., i rifiuti del deposito temporaneo devono essere avv operazioni di recupero o di smaltimento con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito, oppure q quantitativo di rifiuti raggiunge i 20 m3. In ogni caso, il deposito non può avere durata superiore ad 1 anno, a prescin quantitativo. Inoltre deve essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti;

33) gestire tutte le operazioni di recupero nel rispetto di quanto previsto degli allegati 5 del D.M. 05.02.1998, come modifi D.M. n. 186/2006;

34) effettuare la movimentazione dei rifiuti nel rispetto delle norme ambientali e sanitarie vigenti e ottemperare a quanto

COMUNE DI MONDRAGONE
Protocollo Partenza N. 35047/2022 del 13-05-2022
Allegato 4 - Class. 99.99.0 - Copia Documento

Ai sensi dell'articolo 23, comma 2-bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza. Il documento amministrativo informatico originale, da cui la copia analogica e' tratta, e' stato prodotto dall'amministrazione COMUNE DI MONDRAGONE ed e' conservato dalla stessa, almeno fino al 20-07-2020. Per la verifica della corrispondenza con quanto conservato dall'amministrazione, e' possibile utilizzare il servizio disponibile all'url: https://cs.urbi.it/padbardecode/

dall'art. 6, comma 8, del D.M. 05.02.1998, come modificato dal D.M. n. 186/2006;

35) il titolare dell'impianto di recupero è tenuto a verificare la conformità del rifiuto conferito alle prescrizioni ed alle condi esercizio stabilite dal Regolamento D.M. 02.05.1998 s.m.i. per la specifica attività svolta, nonché, ove richiesto, l'effettuazione di cessione di cui in allegato 3 del medesimo D.M.;

36) effettuare la comunicazione dell'avvenuto pagamento dei diritti di iscrizione entro il 30 aprile di ciascun anno onde ev sospensione dall'esercizio dell'attività di che trattasi;

37) rispettare i contenuti della Deliberazione n. 828 del 30.12.2011 con la quale la Giunta Regionale della Campania ha "di non procedere alla proroga dei protocolli d'intesa con i nuovi Gestori aventi titolo che ne facciano richiesta, al fine di situazioni di svantaggio per le aziende di gestione dei rifiuti che operano nel territorio della Regione Campania e di consentire l circolazione dei rifiuti speciali anche nei territori della Campania, rimandando alle disposizioni del 'Piano Regionale dei Speciali' le eventuali nuove modalità di movimentazione".

1) ogni eventuale variazione relativa alla denominazione della Società o modifica dell'assetto societario dovrà comunicata sempre tramite il SUAP alla Provincia di Caserta. L'eventuale subentro nella gestione dell'impianto da terzi deve essere preventivamente autorizzato;

2) la cessazione o sospensione dell'attività deve essere tempestivamente comunicata alla Provincia di Caserta;

3) competono all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle per ciascuna matrice ambientale e del rispetto dei valori limite con l'intesa che gli oneri per i suddetti accertamenti saranno a ca Gestore;

4) la mancata osservanza degli obblighi e prescrizioni può determinare la diffida, sospensione o revoca in relazione a ciascu sostituito, ed in relazione alla specifica normativa di settore, oltre all'applicazione di eventuali sanzioni previste dalla normativa

5) per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente provvedimento si richiamano le disposizioni normative vi materia.

1) la presente Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art. 3, comma 6, del D.P.R. 59/2013 durata di 15 (quindici) anni a decorrere dalla data di rilascio da parte del SUAP salvo dismissione anticipata dell'impianto del gestore. Sono fatti salvi altri visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all' dell'impianto e della relativa attività. Eventuale domanda di rinnovo deve essere presentata almeno sei mesi prima della scadenza e, comunque, la Provincia di Caserta si riserva di imporre quanto previsto all'art. 5 comma 5 lettere a) e b) del 59/2013 mentre per ogni modifica dell'impianto si applicano le disposizioni di cui all'art. 6 del D.P.R. 59/2013;

2) qualora il Comune ravvisi la sussistenza di presupposti giuridicamente rilevanti che possano incidere negativamente sulla autorizzazione, dovrà richiedere, con adeguata motivazione, l'adozione di specifico provvedimento alla Provincia;

3) restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti;

4) restano, altresì, ferme le responsabilità del soggetto come sopra autorizzato, riguardo ad altri visti, autorizzazioni, conce prescrizioni di competenza di altri Enti e/o organismi, nonché ad altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applic riferimento all'attività dell'impianto, con particolare riferimento alle competenze comunali in materia di lavorazioni insalub disciplina della sicurezza sui luoghi di lavoro, alle disposizioni in materia edilizio - urbanistica e di prevenzione incendi ed inqui

5) l'Autorità competente potrà procedere all'aggiornamento delle condizioni autorizzative qualora emerga che l'inquinamento pr dall'attività dell'impianto è tale da renderlo necessario. Tale eventuale aggiornamento non modificherà la durata dell'autorizzaz

6) l'Autorità competente si riserva di rinnovare o rivedere le prescrizioni contenute nella presente autorizzazione,prima de naturale scadenza, quando le prescrizioni stabilite nella stessa impediscano o pregiudichino il conseguimento degli obiettivi di ambientale stabiliti dagli strumenti di pianificazione e programmazione di settore o allorquando nuove disposizioni leg comunitarie, statali o regionali lo esigano;

7) Avendo questo Ente acquisito dal Suap autocertificazione antimafia, ai sensi dell'art. 89 del D. Lgs. 159 del 06/09/20 riferimento a soggetti individuati dall'art. 85 e dalla Circolare del Ministero dell'Interno N.11001/119/20(6) dell'08/02 l'informativa antimafia di cui all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 andrà richiesta alla Prefettura competente dallo stesso S ***presente provvedimento perderà efficacia e sarà revocato con l'inoltro alla Provincia di Caserta comunicazione antimafia con esito positivo rilasciata dalla Prefettura competente;***

8) ***l'adozione del presente provvedimento non abilita all'esercizio dell'impianto; al riguardo si richia***

COMUNE DI MONDRAGONE
Protocollo Partenza N. 35047/2022 del 13-05-2022
Allegato 4 - Class. 99.99.0 - Copia Documento

Ai sensi dell'articolo 23, comma 2-bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza. Il documento amministrativo informatico originale, da cui la copia analogica e' tratta, e' stato prodotto dall'amministrazione COMUNE DI MONDRAGONE ed e' conservato dalla stessa, almeno fino al 20-07-2020. Per la verifica della corrispondenza con quanto conservato dall'amministrazione, e' possibile utilizzare il servizio disponibile all'url: https://cs.urbi.it/padbardecode/

in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica, compr
rispetto della procedura prevista dall' art. 242 del D.Lgs. 152/2006 *(il quale prevede che il Gestore, in caso*
interessata da contaminazione, così come previsto dall'art. 304 del D. Lgs.n.152/06, deve concludere il procedimento medi
notifica al Comune, alla Provincia, alla Regione Campania di "apposita autocertificazione") e dal D.D. Reg. Campania n. 7
(Piano Regionale di Bonifica. D.M. Ambiente n. 7/2013. Approvazione linee guida per esecuzione indagini prelimina
mancanza, il presente provvedimento perde efficacia;

VISTO il parere tecnico sullo scarico delle acque civili e meteoriche di dilavamento del pi opportunamente trattate mediante idonei impianti di depurazione, con punto di recapito finale nel ca raccolta delle acque medie, in corpo idrico superficiale del Responsabile della Ripartizione Tecn urbanistica del Comune di Mondragone, con le stesse prescrizioni riportate nel precedente atto autoriz prot. 13136 del 30.04.2013, rispetto al quale nulla è cambiato;

VISTO Il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 recante *"Disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale e semplifica adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non sogg autorizzazione integrata ambientale"*;
VISTO il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss. mm. ii.;
VISTO il D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160;
VISTI la Legge 26.10.1995, n. 447 e il D.P.R. 19.10.2011, N. 227;
VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

RILASCIA

in favore della società **BIOMASSE E SCARTI VERGINI S.R.L. (BIO. SCA. V. SRL),** (P. IVA 062431 con sede legale in Magenta Via Lucio Lombardo Radici n. 1, in persona del legale rappresentante Sciacca R (C.F. SCCRRT67T08F352K),

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (A. U. A.)

relativa all'impianto di recupero rifiuti non pericolosi (carta, materiale ferroso, plastica) e messa in rise materiali di natura legnosa, sito in tenimento del Comune di Mondragone, III Tratto snc, Via Consort Savone , individuato catastalmente al NTC fg. 33, particella 5012, sub. 12, cat D/1 e particella 5012, sub. 8 (p di parte del piazzale antistante il capannone), con coordinate geografiche nel sistema WGS84: 41° 67' 7.43" 13° 54' 47.17" long. E e destinazione urbanistica in Zona Industriale secondo il vigente P.R.G. comunal seguenti titoli abilitativi ambientali:

1) **Autorizzazione agli scarichi di acque reflue ex art. 124 e ss. del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;**

3) **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;**

5) **Comunicazione ex art. 8 comma 4 della Legge 447/95;**

7) **Comunicazione in materia di rifiuti ex art. 216 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.**

Il Comune di Mondragone e il Gestore pro – tempore dell'impianto dovranno rispettare gli obbligh prescrizioni contenute nel provvedimento della Provincia di Caserta e nel parere del responsabile della Ripar Tecnica ed Urbanistica del Comune di Mondragone elencati in premessa.
L'adozione del presente provvedimento non sostituisce eventuali altre autorizzazioni necessarie all'es dell'impianto.
La presente A.U.A. ha durata pari a **quindici anni** a decorrere dalla data del presente rilascio salvo dismi anticipata dell'impianto da parte del Gestore.
Il presente provvedimento, firmato e timbrato digitalmente, viene notificato a mezzo pec, alla società **BIOM E SCARTI VERGINI S.R.L.** e trasmesso alla Provincia di Caserta e agli S.C.A..

L'ISTRUTTORE
RIPARTIZIONE FINANZE

IL RESPONSABILE DELL'AREA
MARIO POLVERINO

COMUNE DI MONDRAGONE
Protocollo Partenza N. 35047/2022 del 13-05-2022
Allegato 4 - Class. 99.99.0 - Copia Documento

Ai sensi dell'articolo 23, comma 2-bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza. Il documento amministrativo informatico originale, da cui la copia analogica e' tratta, e' stato prodotto dall'amministrazione COMUNE DI MONDRAGONE ed e' conservato dalla stessa, almeno fino al 20-07-2020. Per la verifica della corrispondenza con quanto conservato dall'amministrazione, e' possibile utilizzare il servizio disponibile all'url: https://cs.urbi.it/padbardecode/

Alla Regione Campania
Direzione Generale 17 – Ciclo Integrato Delle acque e dei rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali
Staff Tecnico Amministrativo valutazioni Ambientali
Avv. S. BRANCACCIO
staff.501792@pec.regione.campania.it

p.c DIRETTORE DIP.CE
Dott. S. Di Rosa

OGGETTO: CUP 8885 – Istanza per il rilascio del PAUR relativo al progetto di modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi nel comune di Mondragone (CE) in S. P. 259 III tratto Z.I. Proponente BIOMASSE ESCARTI VERGINI S.R.L Trasmissione proposta parere.

Facendo seguito alla richiesta della Regione Campania di istruttoria tecnica per la procedura di VIA nell'ambito del PAUR ai sensi dell'art.27 bis del D.LGS 152/06 acquisita al prot. ARPAC n. 26593/2021 del 24/04/2021 con la presente si trasmette in allegato la proposta di parere elaborata dal gruppo istruttore istituito con prot. n. 27245/2021 del 4/5/21.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Cordiali Saluti.

Il Direttore Tecnico
Dott. C. MARRO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura PAUR – VIA – CUP 8885 – BIOMASSE E SCARTI VERGINI S.r.l.

Progetto	Modifica dell'impianto di gestione rifiuti non pericolosi
CUP	8885
Proponente	BIOMASSE E SCARTI VERGINI S.r.l.
Protocollo e data istanza	7252 del 08/01/2021
Localizzazione	Provincia: Caserta Comune: Mondragone
Tipologia di cui all'allegato IV del D.Lgs 152/06 e s..mm.ii.	7. Progetti di infrastrutture z.b) *Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del D. lgs 152/2006.*
Procedura integrata con VI	/_/ SI /X/ NO

0. PREMESSA

0.1. Fasi principali della procedura

Pubblicazione dell'Avviso ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.	Con nota RC **prot. 17140 del 13/01/2021** è stata comunicata la pubblicazione della documentazione sul sito WEB della Regione Campania ai fini del perfezionamento documentale
Comunicazione di cui all'art. 27 bis, comma 4, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. – Avvio del procedimento	Con nota RC prot. **232370 del 30/04/2021** si comunica l'avvio del procedimento
Composizione Gruppo di Lavoro per l'istruttoria ARPAC	nota ARPAC prot. **27245 del 04/05/2021** – composizione gruppo DT -SO.AM Antonella Damian, Elio Luce e nomina coordinatore Elio Rivera. Con successiva nota sono stati nominati, quali componenti del dipartimento ARPAC di Caserta, Barbara Nutile e Natale Adanti.
Richiesta integrazioni tecniche di cui all'art. 27 bis, comma 5, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.	Trasmissione nota RC prot. **338337**del **24/06/2021** di richiesta integrazioni tecniche
Accordo sospensione dei termini per i riscontri alle richieste di integrazioni di cui all'art. 27 bis, comma 5, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.	Nota RC prot. **367386** del **12/07/2021** recante accordo si sospensione di 30 gg come da richiesta del Proponente di cui alla nota prot. 338337 del 24/06/2021
Trasmissione integrazioni di cui all'art. 27 bis, comma 5, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.	Nota RC prot. **8823 del 10/01/2022** di trasmissione delle integrazioni tecniche del Proponente
Convocazione Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 27-bis	Nota prot. **119898 del 04/03/2022** di convocazione prima **CdS per il giorno 18/03/2022** rinviata dal 09/02/2022

er_ad_el_bn_na

del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii	
Trasmissione verbale CdS del 18/03/2022	Con nota RC prot. **154159** del **21/03/2022** è stato inoltrato il verbale relativo alla CdS del 18/03/2022
Trasmissione integrazioni spontanee del Proponente	Trasmissione, in data **01/04/2022** di nuove integrazioni tecniche del Proponente che sostituiscono la corrispondente documentazione acquisita precedentemente
Convocazione Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii	Nota prot. **0201939** del **14/04/2022** convocazione **CdS per il giorno 17/05/2022**

0.2. Elaborati ed integrazioni.

Protocollo e data istanza BIOSCAV	**7252 del 08/01/2021**
Documentazione in formato digitale: Cartelle PAUR_VIA_1 – *Istanza – Dichiarazioni – Elenco Amministrazioni competenti* PAUR_VIA_2 – *Dati Territoriali Geo-riferiti – Documentazione progettuale art. 208 D.Lgs 152/2006* PAUR_VIA_3 – *Studio d'Impatto Ambientale* PAUR_VIA_4 – *Sintesi non Tecnica*	
Protocollo e data integrazioni BIOSCAV	**8823 del 10/01/2022**
Documentazione in formato digitale: - Elenco documentazione trasmessa - istanza integrazioni Cartelle PAUR_VIA_1 – *Istanza – Dichiarazioni – Elenco Amministrazioni competenti* PAUR_VIA_2 – *Dati Territoriali Geo-riferiti – Documentazione progettuale art. 208 D.Lgs 152/2006* PAUR_VIA_3 – *Studio d'Impatto Ambientale* PAUR_VIA_4 – *Sintesi non Tecnica* PAUR_VIA_5 : *- 1.2.2 – 1.27 (PL) rev 1;* *- 1.2.2 (R) rev 1;* *- 1.2.3 rev1;* *- 1.2.4 rev1;* *- 1.2.5 relazione attestante idoneità di suolo e sottosuolo;* *- 1.2.6 rev.1;* *- 1.2.7 rev1;* *- 1.2.8 Allegato 1c;* *- 1.2.10 (a) (b) rev1;* *- 1.2.10 (c) rev1;* *- 1.3.5 rev1;* *- 1.3.8 rev1;* *- Piano di monitoraggio e controllo rev1;* *- PL1 individuazione del sito;* *- Punto 5 – certificato di agibilità;*	

er_ad_el_bn_na

- Punto 6 – autorizzazione concessione pozzo; *- R1 – relazione tecnica verifica stabilità del cumulo;* *- Vol1 – SIA rev1*	
Integrazioni spontanee BIOSCAV a riscontro CdS	**01/04/2022**
Documentazione in formato digitale: *1.2.2 (R) Relazione Tecnica rev 2* *1.2.10 (a) (b) - Planimetria delle reti di scarico acque reflue rev 2* *1.3.5- Planimetria reti impiantistiche rev 2* *R1 – Relazione Tecnica integrativa dopo CdS* *Studio d'Impatto Ambientale rev2*	

er_ad_el_bn_na

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO, COMPRENDENTE INFORMAZIONI RELATIVE ALLA SUA UBICAZIONE E CONCEZIONE, ALLE SUE DIMENSIONI E AD ALTRE SUE CARATTERISTICHE PERTINENTI

1.A - SINTESI DEL SIA



Immagine google earth con identificazione del sito

La "Biomasse e Scarti Vergini S.r.l." ha richiesto la procedura di VIA per il rilascio del PAUR di cui all'art. 27 bis del D.lgs.152/06 per un progetto di "Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi" nel Comune di Mondragone, provincia di Caserta, in S. P. 259 III tratto Z.I." da inserire nel suo insediamento industriale sito in S.P. 259 III Tratto Z.I. - 81034 - Mondragone (CE).
L'attività ricade nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs.152/2006, al punto z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
L'impianto è già autorizzato con AUA n.165/W del 20/11/2017 successivamente modificato con AUA n.342/W del 9/10/2018.

er_ad_el_bn_na

1.A.1 - Inquadramento urbanistico e programmatico

L'attività si svolge all'interno di un condominio industriale di Mondragone (CE), individuato nel Catasto comunale al Foglio n. 33 p.lle 409 – 5012 sub 8, 12, 13, in area classificata dal PRG vigente come "area produttiva" D1 e, secondo il PRG in un area destinata a Impianti industriali (Dp – Impianti industriali).

L'impianto ricade all'interno di un'area extraurbana di specializzazione funzionale, classificata all'art. 17 delle NTA come D1 – area per attività industriali non compatibili, già autorizzato con DD AUA n.342/W del 9/10/2018

Parte del lotto su cui ricade l'area comune condominiale, particella 5012, è inclusa in Area di rispetto di 150 metri dalle sponde dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle Acque Pubbliche e di 300 metri dalla linea di battigia costiera del mare e dei laghi, vincolate ai sensi dell'art.142 c. 1 lett. a), b), c) di cui all'art. 142 del D.Lgs 42/2004.

Il PTR colloca il comune di Mondragone all'interno della LITORALE DOMITIO (F1) a dominante paesistico ambientale culturale con un Grado di Sismicità 3 (di Bassa Sismicità).

L'impianto:

- non ricade in alcun tipo di corridoio e/o rete ecologia bensì ricade all'interno dell'area a massima frammentazione eco sistemica
- non ricade in alcun tipo di area naturale protetta e/o sito UNESCO "Patrimonio dell'Umanità".
- non ricade tra i Geositi della Campania
- non ricade in nessuna area inondabile
- non ricade in aree caratterizzate da rischio frana
- non ricade in aree caratterizzate da rischio idraulico
- non ricade in aree protette
- non ricade in Oasi di protezione, ZRC o altre strutture di rilievo faunistico-venatorio
- non rientra tra quelli censiti nell'elenco dei siti potenzialmente inquinati e non è stato oggetto di alcuna azione di bonifica.

1.A.2 Sintesi dell'intervento

Non sono previste fasi di cantiere bensì la riorganizzazione funzionale delle aree e la realizzazione di separazioni interne e perimetrali mediante elementi prefabbricati.

L'intervento riguarda la proposta di modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi attraverso la riduzione dei rifiuti, in particolare:

- plastica da 7.700 a 3.000 t
- legno da 32.500 a 25.200 t
- carta da 15.000 a 4.500 t

Le altre modifiche proposte riguardano:

- eliminazione di 12 codici CER
- introduzione di n. 3 codici CER ad oggi non autorizzati (CER 150106 "Imballaggi in materiali misti" , CER 191201 "Carta e cartone", CER 200307 "rifiuti ingombranti");
- attività [R12] su tutti i rifiuti gestiti;
- attività [R3] sui rifiuti di carta e plastica; in particolare:
  - R3 mediante triturazione 25-30 Tons/h (circa 200 Tons/giorno);
  - R3 mediante pressatura 3-5 Tons/h (circa 24 Tons/giorno).

er_ad_el_bn_na

fonte: http://b
09/05/2022, 17:42

- Stoccaggio massimo giornaliero pari a 1.084 Ton

Frazione merceologica	Codici CER		Quantitativo Annuo (t)		Attività	
	Stato di fatto	Progetto	Stato di fatto	Progetto	Stato di fatto	Progetto
Carta	[150101]	[150101]	15.000	4.500	R13	R13-R12-R3
	[150105]	[150105]				
	[150106]	[150106]				
	[200101]	[200101]				
		[191201]				
plastica	[020104]	[020104]	7.700	3.000	R13	R13-R12-R3
	[150102]	[150102]				
	[170203]	[170203]				
	[200139]	[200139]				
	[191204]	[191204]				
		[150106]				
Legno	[030101]	[030101]	32.500	25.200	R13- R3	R13-R12-R3
	[030105]	[030105]				
	[150103]	[150103]				
	[030199]					
	[170201]	[170201]				
	[200138]	[200138]				
	[191207]	[191207]				
	[200301]					
		[200307]				
	[200201]	[200201]				
			55.200 t	**32.700 t**		

La capacità gestionale dell'impianto sarà la seguente:

Frazione merceologica	Quantitativo Annuo		Quantitativo Giornaliero	
	t	mc	t	mc
Legno	25.200	42.000	180	300
Carta	4.500	7.500	15	50
plastica	3.000	5.000	10	16.7
	32.700		205	

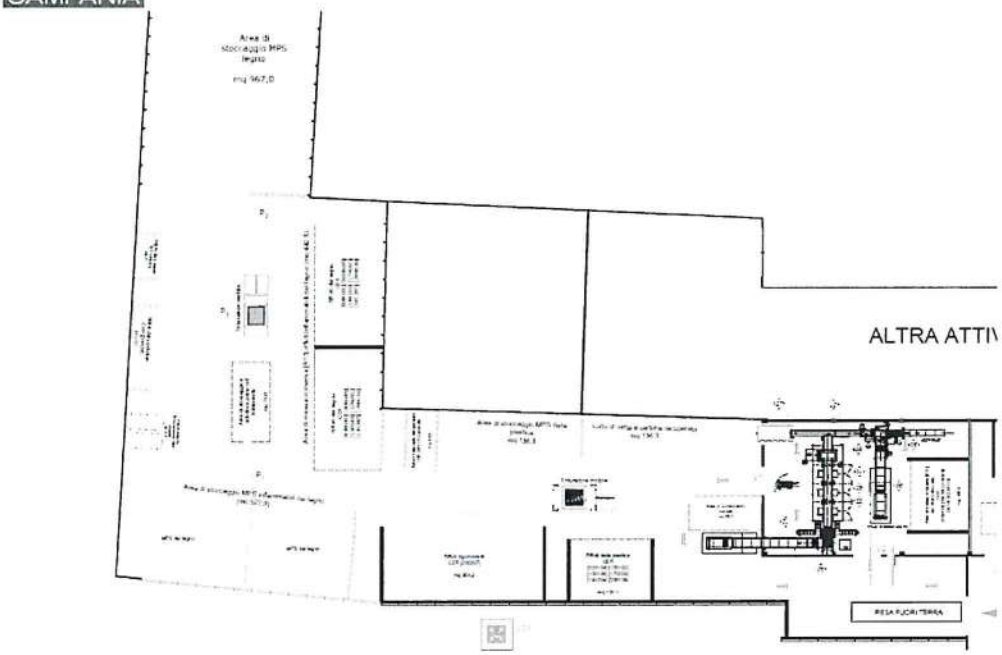
Lo stoccaggio massimo contemporaneo dei rifiuti in ingresso sarà il seguente:

Frazione merceologica	Stoccaggio contemporaneo	
	t	mc
Legno	822,7	1371,2
Carta	152	253,3
plastica	109,3	218,5
	1.084	

1.A.3 La gestione dell'impianto

L'impianto è localizzato all'interno di un lotto, denominato condominio industriale della DUC IN ALTUM INVEST (dove vengono svolte altre attività: segheria, un capannone non utilizzato, un'area uffici non utilizzata e un'are dedicata al deposito e vendita prodotti per l'ortofrutta) ed occupa una superficie di circa 7.632,4 mq, suddivisa in un capannone di 1.158,2 mq ed un piazzale di 6.474,2 mq.

er_ad_el_bn_na



All'interno dell'area di proprietà gli spazi per la **messa in riserva** sono così suddivisi:

- Area di messa in riserva [R13] rifiuti della **carta** posta all'interno del capannone delimitata lateralmente con setti in cls di altezza massima 4m e frontalmente con segnaletica orizzontale ed avente una superficie di ~190,0 mq;
- Area di messa in riserva [R13] rifiuti della **plastica** posta all'esterno del capannone delimitata lateralmente con setti in cls di altezza massima 4m e frontalmente con segnaletica orizzontale. Alle spalle dell'area e al fine di evitare la promiscuità con le altre attività del condominio industriale sono presenti setti in cls di altezza massima 6 sormontati da rete antipolvere ed avente una superficie di ~131,1 mq;
- Area di messa in riserva [R13] rifiuti **ingombranti** CER 200307 posta all'esterno del capannone delimitata lateralmente con setti in cls di altezza massima 4m e frontalmente con segnaletica orizzontale. Alle spalle dell'area e al fine di evitare la promiscuità con le altre attività del condominio industriale sono presenti setti in cls di altezza massima 6 sormontati da rete antipolvere ed avente una superficie di ~304,2 mq;
- Aree di messa in riserva [R13] **rifiuti della potatura** CER 200201 poste all'esterno del capannone delimitate lateralmente con setti in cls di altezza massima 4m e frontalmente con segnaletica orizzontale ed aventi una superficie di ~80,0 mq;
- Area di messa in riserva [R13] rifiuti infiammabili del **legno** posta sul piazzale esterno delimitata centralmente con setti in cls di altezza massima 4m e frontalmente e lateralmente con segnaletica orizzontale ed avente una superficie totale di ~442,5 mq;

er_ad_el_bn_na

Le aree di **stoccaggio** sono così suddivise:

- Aree di stoccaggio MPS del **legno** poste sul piazzale esterno delimitata su tre lati con segnaletica orizzontale e solo in parte, in prossimità del muro di cinta, con setti in cls di altezza massima 4m ed aventi una superficie totale di ~1.494,9 mq;
- Area di stoccaggio MPS della **plastica** posta sul piazzale esterno delimitata frontalmente e lateralmente con segnaletica orizzontale e solo il lato coincidente con l'area denominata "lotto di carta e cartone recuperato" sarà delimitata con setti in cls di altezza massima 4m ed avente una superficie di ~136,3 mq;
- Lotto di **carta e cartone** recuperato posta sul piazzale esterno delimitata frontalmente e lateralmente con segnaletica orizzontale e solo il lato coincidente con l'area denominata "area di stoccaggio MPS della plastica" sarà delimitata con setti in cls di altezza massima 4m ed avente una superficie di ~136,3 mq
- Area di **selezione e stoccaggio** prima del trattamento utilizzata per lo stoccaggio dei rifiuti da avviare a trattamento posta sul piazzale esterno delimitata su tutti e 4 i lati mediante segnaletica orizzontale ed avente una superficie di ~78,0 mq;
- Area di **deposito temporaneo** dei rifiuti prodotti posta sul piazzale esterno delimitata su tutti e 4 i lati mediante segnaletica orizzontale ed avente una superficie di ~42,0 mq;
- Area di **deposito temporaneo** CER 191212 posta sul piazzale esterno delimitata lateralmente con setti in cls di altezza massima 4m e frontalmente con segnaletica orizzontale ed avente una superficie di ~44,8 mq;

Inoltre sono presenti:

- Area di **conferimento inziale** posta all'esterno del capannone delimitata su tutti e 4 i lati mediante segnaletica orizzontale ed avente una superficie di ~66,0 mq;
- Area di **selezione e cernita** [R12] utilizzata per la selezione dei rifiuti in **ingresso** all'interno del capannone delimitata su tutti e 4 i lati mediante segnaletica orizzontale ed avente una superficie di ~53,0 mq;
- Area di **stoccaggio** rifiuti in ingresso **fuori specifica** posta all'interno del capannone delimitata su tutti e 4 i lati mediante segnaletica orizzontale ed avente una superficie di ~13,2 mq;

La selezione sarà effettuata in maniera manuale.
La miscelazione verrà ottenuta semplicemente stoccando codici CER differenti sulla stessa superficie mettendoli a contatto gli uni con gli altri.

Gestione delle acque

Le acque nere vengono convogliate inizialmente in una fossa tipo Imhoff e successivamente inviate all'interno di un serbatoio interrato dove per mezzo di autospurghi i liquami vengono inviati a smaltimento presso centri autorizzati.
Le acque meteoriche (piazzali di transito, coperture quali tettoie e/o edifici dello stabilimento ecc.), prima di raggiungere il corpo idrico superficiale, vengono raccolte in caditoie e convogliate verso pozzetti di raccolta collegati agli impianti di tipo "in continuo" (disoleatore e dissabbiatore).
Nel disolatore 1 confluiscono anche le acque del piazzale di ingresso e della part.5012 sub 14 della falegnameria
Il trattamento prevede che i parametri delle acque scaricate siano conformi ai limiti imposti dalla normativa vigente (Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D. Lgs. 152/06).

er_ad_el_bn_na

1.B - VALUTAZIONI IN MERITO ALLA DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Le informazioni riportate nel SIA allegato all'istanza, hanno evidenziato carenze, da rendere necessario richiedere chiarimenti ed integrazioni così come formulato con la nota RC prot. 338337del 24/06/2021.

In particolare:

1. Redigere un elaborato planimetrico che consenta di individuare con chiarezza il sito dove ricade l'impianto. Tale elaborato, in idonea scala metrica e grafica (al fine di una corretta leggibilità anche in terminale video), recante la rappresentazione dell'impianto e dell'intero lotto (condominio industriale), deve riportare, in sovrapposizione, lo stralcio del PRG e l'area di tutela di cui al vincolo dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004.
2. In riferimento al già menzionato vincolo, e contrariamente alle considerazioni riportate nel SIA e nella nota PEC del proponente del 14/04/2021, la fascia di rispetto dal torrente Savone include una porzione significativa del sito assoggettandolo alle disposizioni di cui al D.lgs. 42/2004. Alla luce di questa circostanza, che può pregiudicare l'attività di gestione dei rifiuti, occorre fornire chiarimenti provvedendo eventualmente ad integrare la documentazione.
3. Dallo stralcio del PRG del comune di Mondragone emerge che l'area dove è sito l'impianto rientra nella zonizzazione delle *aree extraurbane di specializzazione funzionale* ed è classificata all'art.17 delle NTA come D1 – *area per attività industriali non compatibili* (insediamenti produttivi di diverso tipo di nuovo impianto e non compatibili con l'ambiente urbano). Tra le modalità d'uso previste - *All'interno del perimetro di tutte le aree produttive sono ammessi i seguenti usi: attività artigianali o piccola industria, usi di tipo diffusivo purché compatibili con l'uso produttivo e da questo non penalizzati, magazzini-depositi-frigoriferi-commercio all'ingrosso con un limite massimo del 10% della superficie totale o superficie netta utile, commercio al dettaglio connesso all'attività insediata, residenza per il custode o di servizio, nel limite di una abitazione per ciascuna unità produttiva, avente SUR di dimensione massima 95 mq* – si ritiene che non rientri l'attività di gestione rifiuti anche alla luce della presenza del già citato vincolo paesaggistico. Relazionare dettagliatamente in merito alla compatibilità urbanistica della proposta d'intervento e della presenza stessa dell'impianto.
4. L'impianto in esame occupa solo una parte del lotto denominato condominio industriale, ed appare privo di compartimentazioni rispetto alle altre attività presenti.
   Al fine di individuare univocamente la struttura e i sottoservizi dell'impianto in oggetto distinti dalle attività contigue, è necessario predisporre uno o più elaborati planimetrici, in adeguata scala metrica, che riportino in evidenza (anche grazie all'uso di retinature a colori), le infrastrutture ed i sottoservizi distinguendo quelli ad uso esclusivo dell'impianto BIO.SCA.V., e quelli condivisi delle altre attività presenti nell'area condominiale, con particolare riferimento all'impianto di raccolta, trattamento e punti di scarico delle acque.
   È necessario, inoltre, che a tali elaborati siano sovrapposte le perimetrazioni delle particelle catastali coinvolte.
5. Occorre acquisire il certificato di agibilità, correlato alla specifica attività produttiva.
6. Fornire copia del provvedimento di autorizzazione all'emungimento del pozzo con le quantità assentite, ponendo a confronto la quantità attualmente emunta e quella stimata a seguito delle modifiche proposte.

er_ad_el_bn_na

7. Atteso che dalla relazione tecnica si evince che su alcune tipologie di rifiuti (cartacei, plastici e lignei) saranno effettuate operazioni di recupero R3 con l'ottenimento di materie prime secondarie, è necessario fornire:
   - informazioni sulle caratteristiche chimico fisiche e merceologiche dei rifiuti ammessi al processo di recupero anche con riferimento alle potenziali sostanze inquinanti presenti sulla base del processo di provenienza, una descrizione dettagliata degli specifici cicli produttivi che portano al recupero dei rifiuti, con particolare riferimento alla presenza e gestione di rifiuti estranei;
   - descrizione dell'uso previsto (ad es. processo, funzione, descrizione della materia prima o oggetto sostituita);
   - descrizione delle caratteristiche prestazionali della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto, confrontandole con quelle della materia prima o oggetto nel caso in cui la stessa sia sostituita;
   - descrizione della norma di prodotto che può essere applicata (quali ad esempio Norme tecniche di prodotto internazionali riconosciute nell'UE, Norme tecniche di prodotto europee/nazionali, Normative nazionali specifiche, ecc.);
   - descrizione del mercato o della domanda esistenti per la sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto anche in relazione al mercato attuale della materia prima/oggetto;
   - descrizione di eventuali accordi con gli utilizzatori e descrizione delle tempistiche di stoccaggio del prodotto/oggetto (deve essere presentata una valutazione del tempo di stoccaggio della sostanza/oggetto con riferimento alla sua eventuale degradazione e perdita delle caratteristiche di prodotto);
   - informazioni dettagliate sugli standard ambientali che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto deve rispettare per ciascun utilizzo;
   - documentazione atta a dimostrare che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto non comporti impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana rispetto alla materia prima;
   - descrizione del sistema di gestione che deve contenere tutti gli elementi atti a certificare la cessazione della qualifica di rifiuto;
   - documentazione del suddetto sistema (ad esempio check list, report periodici ecc.) che evidenzi che per ogni lotto sono rispettate le condizioni e i criteri di cessazione della qualifica di rifiuto.
8. Dall'elaborato 1.3.5 – planimetria reti impiantistiche - si evince che le MSP cartacee e plastiche saranno depositate in un'unica area. Al riguardo, è necessario separare/differenziare le due tipologie di MPS, prevedendo idonei sistemi di copertura;
9. Nella relazione tecnica (cfr. pag. 30) è riportata un'area per lo stoccaggio dei rifiuti plastici pari a 218,5 mq, contrariamente a quanto indicato nell'elaborato 1.3.5 – planimetria reti impiantistiche, ove tale area risulta pari a 131,1 mq. Occorre pertanto ricalcolare la quantità massima stoccabile per tale tipologia di rifiuti ed aggiornare il grafico.
10. Nella relazione tecnica (cfr. pag. 41) è riportata un'area per il deposito delle MPS del legno pari a 282,1 mq, contrariamente a quanto indicato nell'elaborato 1.3.5 – planimetria reti impiantistiche, ove tale area risulta pari a 1.494,9 mq. Occorre pertanto aggiornare gli elaborati.
11. Chiarire la natura dei rifiuti ingombrati trattati mediante triturazione.

er_ad_el_bn_na

12. Occorre acquisire descrizione e valutazione delle emissioni derivanti dalla triturazione dei rifiuti plastici.
13. In riferimento al contenimento delle polveri derivanti dal processo di triturazione, non si ritiene sufficiente l'adozione del solo nebulizzatore (cannone ad acqua). Fornire considerazioni in merito all'adozione di ulteriori misure di mitigazione quali ad esempio filtri a sacco connessi ai trituratori.
14. Occorre presentare una relazione geologica sito-specifica che dimostri l'idoneità del sito al tipo di intervento/lavorazioni che riporti, altresì, informazioni sulla presenza (o meno) di fenomeni di carsismo e di doline/inghiottitoi.
15. La ditta stima, nell'allegato 1 d, concentrazioni di polveri inferiori a 4 mg/Nm3. Tenuto conto che, trattandosi di emissioni diffuse, non è possibile un confronto con valori limite di emissione che sono specifici per le emissioni convogliate, si ritiene che possano essere presi in considerazione i TLV-TWA previsti dell'ACGIH e/o i valori limite di esposizione professionale di cui al D.Lgs. n. 81/08, data la probabile presenza di lavoratori.
16. Si dichiara che le acque nere saranno gestite in un serbatoio interrato a tenuta, mentre dalla planimetria "layout scarichi idrici" si evince la presenza di n. 2 vasche deputate alla pre-gestione del refluo. Fornire chiarimenti in merito oltre al dimensionamento di vasche e serbatoi.
17. Identificare, tramite rappresentazione cartografica, lo scarico e il corpo recettore finale.
18. Nella relazione tecnica (cfr. pag. 43) si dichiara che l'opificio è raggiunto da fognatura consortile, mentre nel S.I.A. (cfr. pag. 125) si dichiara il contrario. Fornire chiarimenti in merito.
19. Dalla planimetria layout scarichi, il pozzetto fiscale è rappresentato con colore celeste mentre non è indicata la legenda per un pozzetto di colore bianco con bordo celeste. Con tale rappresentazione, emerge che le acque di dilavamento di una parte dell'area (in particolare le aree di stoccaggio dei rifiuti ingombranti, lignei e plastici, le aree di selezione e cernita rifiuti lignei e plastici, le aree di trattamento mediante trituratore mobile, aree antistanti il capannone stoccaggio rifiuti cartacei, ecc...) non subiscono alcun trattamento depurativo prima di essere scaricate. Al riguardo, la DGRC 8/2019 prevede che tali acque devono essere opportunamente trattate.
20. In considerazione dell'apparente assenza di sistemi infrastrutturali compartimentati dal punto di vista impiantistico, occorre descrivere con chiarezza la gestione dei reflui distinguendo le infrastrutture dell'impianto in esame da quelle del cosiddetto condominio industriale nonché delle altre attività presenti.
21. Mancano sistemi di compartimentazione per i rifiuti cartacei stoccati all'interno del capannone, come previsto dalle Linee Guida di cui alla Deliberazione Regione Campania n. 223 del 20/05/2019.
22. Predisporre elaborato planimetrico corredato di legenda che illustri la conformità del progetto alle Linee Guida di cui alla Deliberazione Regione Campania n. 223 del 20/05/2019. Tale elaborato grafico deve essere debitamente quotato in tutte le sue parti, e recante l'indicazione delle superfici delle aree di stoccaggio. Devono inoltre essere individuate corsie e/o corridoi con funzione di fasce tagliafuoco, con ampiezza minima di mt. 3,5 nonché l'area utilizzata per il deposito delle sostanze adsorbenti.
23. Dagli elaborati tecnici e grafici emerge che l'area di stoccaggio dei rifiuti ingombranti non è accessibile sui tre lati, come previsto dalle Linee Guida di cui alla Deliberazione Regione Campania n. 223 del 20/05/2019.

er_ad_el_bn_na

24. Fornire descrizione dei presidi antincendio e dei sistemi di rilevazione allarme, ivi compresi i sistemi termografici (previsti dalla DGRC 223/2019 e da riportare in planimetria di cui al punto precedente).
25. La DGRC 223/2019 prevede sistemi da utilizzarsi per garantire la ventilazione delle aree di stoccaggio dei rifiuti infiammabili con impianti di aspirazione e trattamento dell'aria (con evacuatori di fumo e calore commisurati al volume dei fumi previsti per il carico di incendio – 4 mq di luce per ogni campata). Chiarire quali misure si intendono adottare per i rifiuti infiammabili stoccati all'interno del capannone.
26. Nella relazione tecnica si dichiara che l'altezza delle pareti di compartimentazione delle aree di stoccaggio dei rifiuti infiammabili è pari 3,0 metri. Al riguardo, si evidenzia che i cumuli di rifiuti costituiti da rifiuti lignei, plastici e cartacei, possono superare i 3 mt. Ciò contrasta con le previsioni di cui alla DGRC 223/2019 che prevede, infatti, che le pareti di separazione devono avere un'altezza, comunque, superiore al cumulo dei rifiuti.
27. In riferimento alla previsione di cumuli di rifiuti superiori ai 3 m di altezza è necessario acquisire, ai sensi della DGRC 8/2019, apposita relazione tecnica recante il calcolo di verifica di stabilità redatta da tecnico abilitato.
28. Redigere una matrice di valutazione a scala numerica, degli impatti ambientali sia per lo stato di fatto che per lo stato di progetto. Tale matrice deve essere strutturata attribuendo punteggi oggettivi, ovvero valutati su stime e/o valori quantitativi per ciascuna tematica.
    A titolo esemplificativo e non esaustivo si elencano le componenti/matrici ambientali oggetto della valutazione:
    - *atmosfera (emissioni convogliate, emissioni diffuse, alterazione della qualità dell'aria, ecc.),*
    - *agenti fisici (alterazione del clima acustico, ecc.),*
    - *flora/fauna (alterazione habitat naturali, perturbazione della fauna/flora, perturbazione assetto vegetazionale, ecc.),*
    - *ambiente idrico (consumi idrici, modificazioni idrografia, alterazione della qualità delle acque sotterranee e/o dei corpi idrici ricettori, diminuzione dell'altezza della falda e della ricarica delle acque sotterranee, ecc.),*
    - *suolo e sottosuolo (modifica caratteristiche del suolo, alterazione delle caratteristiche pedologiche, consumo/occupazione di suolo, perdita di elementi nutritivi del suolo, costruzione di superfici impermeabili, eliminazione di alberi e/o di altra vegetazione, stoccaggio di rifiuti, ecc.),*
    - *rifiuti (produzione dei rifiuti, ecc.),*
    - *traffico (aumento del traffico, aumento delle emissioni inquinanti, ecc.),*
    - *alterazione microclima ed impatto energetico, terreni/coltivazioni limitrofe (alterazione delle colture, immissione di sostanze inquinanti, ecc.).*

    Per ogni componente occorre fornire dati quantitativi dei rifiuti prodotti, delle sostanze immesse nelle acque e nell'atmosfera (derivante anche dal traffico dei mezzi pesanti che trasportano i rifiuti in ingresso all'impianto), delle acque reflue scaricate (portata e variazioni di portata nel corpo idrico superficiale) e delle acque emunte dal pozzo.
29. Implementare l'esame degli impatti cumulativi e sinergici derivanti dall'azione combinata delle lavorazioni (ivi compreso la movimentazione di mezzi e del traffico veicolare) sia nell'ambito della stessa attività che delle altre aziende, interne al lotto (condominio industriale) e limitrofe

er_ad_el_bn_na

(in un buffer di 2000m), che possono generare emissioni ed impatti tali da produrre ricadute sull'ambiente la cui sommatoria può superare i livelli di sostenibilità ambientale.
Tale studio deve comprendere l'elaborazione di un'apposita matrice di valutazione a scala numerica come descritto al precedente punto.

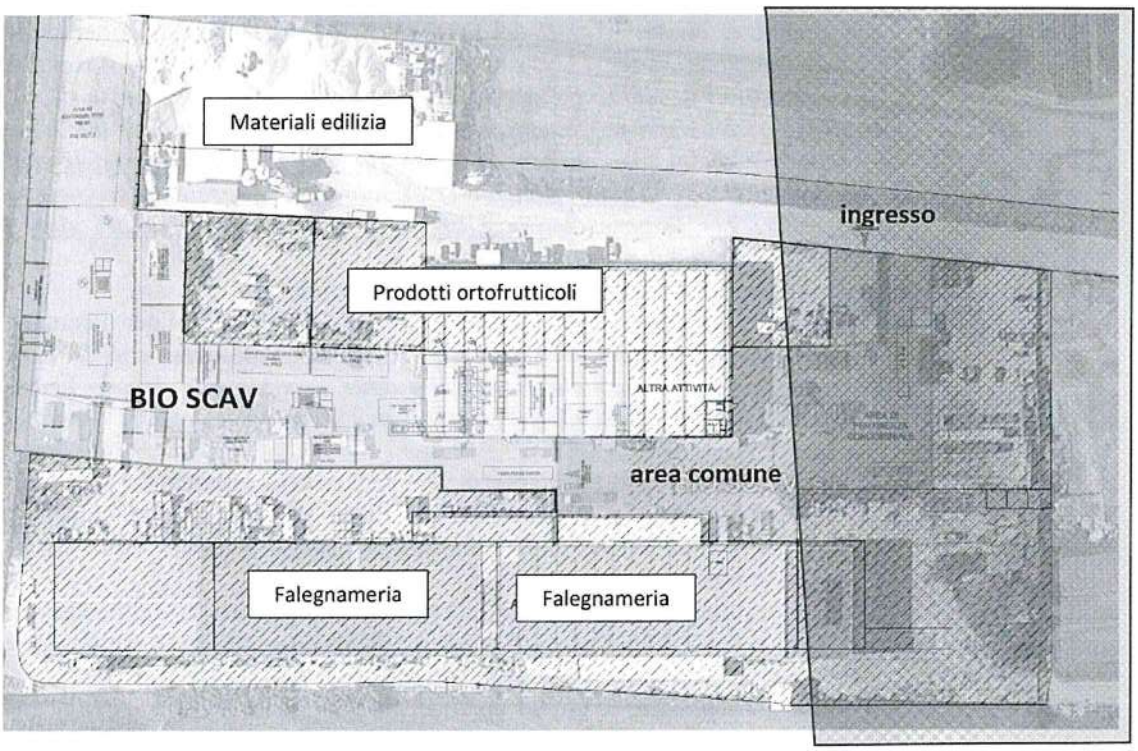
30. Fornire la valutazione delle emissioni derivanti dalla triturazione dei rifiuti plastici (il S.I.A. riporta solo considerazioni sulle emissioni derivanti dal trattamento dei rifiuti lignei).
31. Dall'esame di ortofoto ed immagini satellitari emerge che l'intero lotto (cosiddetto condominio industriale) è sprovvisto di delimitazione mediante recinzione, alberatura o altro.
Inoltre, alla luce del vincolo di cui all'art. 142 del D.lgs. 42/2004 che insiste sulla particella 5012 ove ricade parte dell'impianto, e come previsto dalle NTA del PRG vigente per il comune di Mondragone, (il certificato di destinazione urbanistica riporta che *parte della particella di cui sopra, compreso il fabbricato sulla stessa edificato, è inclusa in area di ulteriore tutela art 142 d.lgs 42/2004 – scheda V5 fiumi, torrenti, corsi d'acqua*), *lungo tutto il perimetro dell'area andrà realizzata una idonea fascia di vegetazione da selezionare tra le specie autoctone con funzione di barriera verde. Per le zone riparie è prescritta la conservazione del giunco d'acqua, tifeto, salix viminalis e populus tremula.*
Fornire chiarimenti ed eventuali elaborati integrativi, grafici e descrittivi.
32. Dal certificato di destinazione urbanistica si evince che le NTA del PRG vigente per il comune di Mondragone prescrivono, ai soggetti destinatari di concessione edilizia, che *le aree comprese tra il Torrente Savone e il canale di raccolta delle acque medie devono essere oggetto di studio idraulico di dettaglio, riferito alla sezione d'interesse, che ne verifichi l'inondabilità per portate di piena decennale*.
Occorre acquisire il menzionato studio idraulico che deve essere redatto sulla scorta delle linee guida fornite con il PSDA dell'Autorità di Bacino Liri-Garigliano-Volturno e dovrà contenere idonea valutazione, in caso di inondabilità della zona, anche rispetto ai tiranti idrici che si vengono a creare e le relative misure tecniche adottate.
33. In considerazione delle peculiarità dell'impianto occorre effettuare una ricognizione dei ricettori sensibili (abitativi e non) in un buffer di almeno 1000m descrivendo la natura degli impatti di cui sono potenzialmente bersaglio e le eventuali misure di mitigazioni previste.
34. In riferimento alle emissioni acustiche, lo studio previsionale di impatto acustico riporta una previsione dei livelli di immissione prodotti a 20 e a 35 m (ricettori). In realtà, essendo la ditta confinante con altre attività, si ritiene che tale stima debba essere effettuata tenendo conto di tale aspetto e considerando le condizioni più gravose (oltre ai macchinari in funzione, anche porte aperte del capannone, transito degli automezzi trasporto rifiuti, etc.).
35. In riferimento a quanto riportato alla pag. 49 del SIA *"...tutti gli altri canali hanno un regime strettamente legato alle precipitazioni meteoriche..."* è necessario acquisire le misurazioni di portata o dati stagionali del corpo idrico recettore.
36. Il Piano di Monitoraggio e Controllo deve essere integrato con la previsione di autocontrolli quadrimestrali per la matrice atmosfera (emissioni diffuse) e l'effettuazione, almeno semestralmente, di periodiche operazioni di pulizia/manutenzione dei manufatti/sistemi di sedimentazione e disoleazione e della rete delle acque meteoriche di dilavamento.

er_ad_el_bn_na

1.B.1 integrazioni del Proponente e valutazioni istruttorie

Permane, anche successivamente all'acquisizione della documentazione integrativa, inoltrata con nota prot. 8823 del 10/01/2022, scarsa chiarezza circa la reale consistenza dell'impianto in rapporto con le attività immediatamente adiacenti.

Solo la sovrapposizione, effettuata dal gruppo istruttore, tra planimetria del layout ed ortofoto satellitare, ha consentito di definire i reali confini dell'attività rispetto all'intero lotto denominato condominio industriale.



In particolare, non risulta chiaro in che misura vi è promiscuità con l'area dove ricade l'attività di falegnameria, in riferimento all'ingresso ed ai sottoservizi (cfr elaborato 1.3.5 *planimetria reti impiantistiche).*

Si può inoltre notare che la fascia di rispetto dal torrente Savone include l'area di pertinenza condominiale da cui si accede all'attività.

Il riscontro alla richiesta di chiarimenti **punto 4** non è del tutto soddisfacente.

Dalla lettura del par. 2.2 del SIA, nonché dalla Relazione Tecnica si comprende che la distinzione tra l'attività in esame e quelle adiacenti, è realizzata con setti prefabbricati in CLS armato precompresso del tipo New Jersey di altezza pari a 6m.

La distinzione invece tra le differenti aree di lavorazione all'interno dell'azienda è realizzata con la medesima tipologia di elementi, ma di altezza pari a 5.2 m. In particolare, nel par. 2.2 del SIA si dichiara che *tutte le superfici di gestione e stoccaggio sono divise per mezzo di segnaletica orizzontale (strisce colorate) o blocchi mobili in cemento tipo "New Jersey".*

er_ad_el_bn_na

fonte: http://b

Restano da chiarire i seguenti punti:

1. non è chiaro dove sono adottati i setti in cls e dove la segnaletica orizzontale
2. non si comprende come sia realizzata la divisione all'interno del capannone tra l'attività in esame e quelle adiacenti interne al medesimo capannone (deposito e vendita ortofrutta e depositi materie prime ed uffici segheria);
3. la planimetria riporta tra le aree adiacenti, quelle destinate alla vendita di prodotti ortofrutticoli come aree coperte. In realtà attualmente solo la porzione interna al capannone è coperta, tutte le altre si svolgono attualmente all'aperto;
4. dal momento che il trattamento delle acque di piazzale appare in carattere di promiscuità con alcune attività adiacenti, non si comprende come si possa tale gestione sia compatibile con la presenza dei setti New Jersey di divisione tra l'azienda e le altre attività.

In definitiva si ritiene comunque necessario provvedere alla creazione di una barriera (muro in cls o con teli antipolvere) di altezza non inferiore a 6m lungo tutto il perimetro dell'attività.

In riferimento al **punto 5,** il certificato di agibilità allegato è relativo alla particella 5012 sub 12,13 e 14, ma non al sub 18 che sembra interessare la maggiore consistenza.

Il riscontro **al punto 7** non chiarisce del tutto alcuni aspetti sul recupero dei rifiuti cartacei, plastici e lignei:

- manca una descrizione di eventuali accordi con gli utilizzatori e una descrizione delle tempistiche di stoccaggio del prodotto/oggetto (deve essere presentata una valutazione del tempo di stoccaggio della sostanza/oggetto con riferimento alla sua eventuale degradazione e perdita delle caratteristiche di prodotto);
- manca una descrizione del sistema di gestione che deve contenere tutti gli elementi atti a certificare la cessazione della qualifica di rifiuto (es. dichiarazione di conformità); documentazione del suddetto sistema (ad esempio check list, report periodici ecc.) che evidenzi che per ogni lotto sono rispettate le condizioni e i criteri di cessazione della qualifica di rifiuto.

In riferimento al **punto 13** si ritiene che le misure indicate non siano sufficienti, in considerazione della promiscuità con altre attività, al contenimento delle emissioni diffuse.

Si ritiene necessaria l'adozione di filtri a sacco connessi ai trituratori e nastri trasportatori incapsulati.

In riferimento alla problematica legata alla prevenzione incendi di cui al **punto 24** della richiesta di chiarimenti, si rilevano le seguenti incongruenze:

- posizionamento degli estintori che sono collocati nelle aree destinate al deposito di rifiuti in maniera apparentemente difficile da raggiungere ed in taluni casi non adeguata (rifiuti in legno infiammabili);
- assenza di estintori in alcune aree di stoccaggio;
- percorso per le zone sicure interdetto da presenza di muro.

La relazione sulla verifica di stabilità di cui alla **richiesta 27** non è stata effettuata, ai sensi della DGRC 8/2019, sui cumuli, bensì sui setti autoportanti, peraltro, di altezza di 5.2 m e non 6m come indicato nel SIA. Inoltre, detta relazione di calcolo non appare redatta da tecnico a tale scopo abilitato.

La matrice per la valutazione degli impatti, di cui alla **richiesta di chiarimenti n. 28** non riporta valutazioni del tutto appropriate:

- non è stato considerato alcun effetto per quanto attiene la componente suolo e sottosuolo;

er_ad_el_bn_na

- non è stato considerato alcun effetto per quanto attiene la componente alterazione microclima ed impatto energetico, terreni/coltivazioni limitrofe (alterazione delle colture, immissione di sostanze inquinanti, ecc.);
- manca l'attribuzione di un punteggio oggettivo per quanto attiene la produzione di determinanti inquinanti (es. NOX) derivanti dal traffico (es. aumento delle emissioni inquinanti, ecc....);
- mancano considerazioni per gli impatti sull'ambiente idrico non legati solo al consumo della risorsa acqua (es. modificazioni idrografia, alterazione della qualità delle acque sotterranee e/o dei corpi idrici ricettori, diminuzione dell'altezza della falda e della ricarica delle acque sotterranee, ecc.…). Per tale matrice è stato attribuito un livello di correlazione C – basso (cfr. paragrafo 6.4), senza dimostrare come si è arrivati all'assegnazione di tale livello;
- non si ritiene condivisibile assegnare una magnitudo pari a 2 (cfr. paragrafo 6.3) per la condizione ambientale "*produzione di rumore*", atteso che lo studio previsionale d'impatto acustico ha stimato un Livello di immissione pari a 68,4 dB(A) a fronte di un limite normativo pari a 70 dB(A). Tenuto conto dei punteggi generali da attribuire (scala di magnitudo da 1 a 10), si è proceduto all'esecuzione di una mera equivalenza che ha restituito una magnitudo pari ad almeno 9,7. Partendo da tale dato, non si ritiene condivisibile nemmeno il livello di correlazione attribuito per il rumore al paragrafo 6.4 (livello C – basso). Con tali dati, si ritiene congruo attribuire un livello di correlazione pari ad A;
- non si ritiene condivisibile assegnare una magnitudo pari a 4 (cfr. paragrafo 6.3) per la condizione ambientale "*produzione di polveri*", atteso che la stima fornita dalla ditta ha restituito un dato pari a circa 9 mg/Nm3, a fronte di un limite TLV pari a 10 mg/Nm3. Tenuto conto dei punteggi generali da attribuire (scala di magnitudo da 1 a 10), si è proceduto all'esecuzione di una mera equivalenza che ha restituito una magnitudo pari ad almeno 9. Partendo da tale dato, non si ritengono condivisibili nemmeno i livelli di correlazione attribuiti per le polveri al paragrafo 6.4 (livello C – basso). Con tali dati, si ritiene congruo attribuire un livello di correlazione compreso tra A e B, da determinare a seconda se si va a creare impatti sulla salute pubblica, sugli ecosistemi, sulla fauna, sulla flora, sulla vegetazione, ecc.....

In generale, la matrice degli impatti contenuta nel S.I.A. dovrebbe dettagliare i criteri con i quali viene attribuito la singola magnitudo ed i livelli di correlazione da raffrontare alla situazione ante-operam. Tale matrice deve partire da dati oggettivi stimabili e/o misurabili.

Per quanto attiene agli **impatti cumulativi** il relativo riscontro è carente.

Dal momento, infatti, che si dichiara che è stato condotto un campionamento - *(…) è stato condotto un campionamento delle polveri diffuse presenti nella zona. L'attività della BIOSCAV SRL non era in funzione al momento del campionamento e ciò ha consentito di valutare la situazione di fondo "in assenza" dell'impianto in oggetto. Le analisi hanno restituito un valore di fondo di concentrazione di polveri inferiore a 1 mg/m3 (…) È evidente che tale valore non determina situazioni di criticità essendo oltretutto inferiore ai limiti più stringenti derivanti dai riferimenti costituiti dal TLV-TWA per ambienti di lavoro* – **è necessario acquisire tale report, validato da tecnico (o laboratorio) abilitato**.

In riferimento al **punto 31**, la problematica è legata al riconoscimento delle conseguenze legate alla presenza del vincolo di cui all'art 142 del D.lgs 42/2004 e pertanto alle determinazioni della competente Soprintendenza.

er_ad_el_bn_na

Tuttavia, in considerazione della tipologia di attività svolta, è sempre opportuna la realizzazione di una barriera arborea. Tale barriera, oltre a contribuire ad un corretto inserimento paesaggistico, è utile al contenimento della propagazione delle polveri.
A tale scopo, nell'impossibilità di adottare tale soluzione, è indicata la realizzazione di una **barriera antipolvere con teli in polietilene ad alta densità** dotati di specifica certificazione.
Il riscontro al **punto 32** della richiesta di chiarimenti non è del tutto soddisfacente.
La relazione di inondabilità non riporta infatti le conclusioni. Essendo un documento di pertinenza alla concessione edilizia, è opportuno quindi sollecitare il Comune di Mondragone a verificare la coerenza dell'integrazione rispetto a quanto richiesto dalle NTA del PRG vigente.
Il documento *Relazione attestante l'idoneità del suolo e del sottosuolo* a riscontro della richiesta di cui al **punto 35**, non riporta i dati stagionali o di portata del corpo idrico recettore. Tuttavia, chiarito che il presente procedimento provvederà ad autorizzare lo scarico in fognatura, il dato potrebbe non essere indicativo per la verifica degli impatti ambientali.

1.B.2 Ulteriori integrazioni e valutazioni istruttorie
In occasione della **CdS del 18/03/2022** il gruppo istruttore, rappresentato dall'arch. Elio Rivera, ha evidenziato il permanere di criticità come riportato di seguito.

1. Permane, anche successivamente all'acquisizione di documentazione integrativa, scarsa chiarezza circa la reale consistenza dell'impianto in rapporto con le attività immediatamente adiacenti.
   Solo la sovrapposizione, effettuata dal gruppo istruttore, tra planimetria del layout ed ortofoto satellitare, mostrata nel corso della CdS, ha consentito di comprendere, come confermato dal Dott. Rossi dello studio di consulenza Monaco, i reali confini dell'attività rispetto all'intero lotto denominato condominio industriale.
   In particolare, non risulta chiaro in che misura vi è promiscuità con l'area dove ricade l'attività di falegnameria, in riferimento all'ingresso ed ai sottoservizi (cfr elaborato 1.3.5 *planimetria reti impiantistiche).*
2. Si può inoltre notare che la fascia di rispetto dal torrente Savone include l'area di pertinenza condominiale da cui si accede all'attività.
3. Il riscontro alla richiesta di chiarimenti **punto 4** non è del tutto soddisfacente.
   Dalla lettura del par. 2.2 del SIA, nonché dalla Relazione Tecnica si comprende che la distinzione tra l'attività in esame e quelle adiacenti, è realizzata con setti prefabbricati in CLS armato precompresso del tipo New Jersey di altezza pari a 6m.
   La distinzione invece tra le differenti aree di lavorazione all'interno dell'azienda è realizzata con la medesima tipologia di elementi, ma di altezza pari a 5.2 m. In particolare, nel par. 2.2 del SIA si dichiara che *tutte le superfici di gestione e stoccaggio sono divise per mezzo di segnaletica orizzontale (strisce colorate) o blocchi mobili in cemento tipo "New Jersey".*

   Restano non chiariti i seguenti punti:
   a. non è chiaro dove sono adottati i setti in cls e dove la segnaletica orizzontale
   b. non si comprende come sia realizzata la divisione all'interno del capannone tra l'attività in esame e quelle adiacenti interne al medesimo capannone (deposito e vendita ortofrutta e depositi materie prime ed uffici segheria);

er_ad_el_bn_na

c. la planimetria riporta tra le aree adiacenti, quelle destinate alla vendita di prodotti ortofrutticoli come aree coperte. In realtà attualmente solo la porzione interna al capannone è coperta, tutte le altre si svolgono attualmente all'aperto;
d. dal momento che il trattamento delle acque di piazzale appare in carattere di promiscuità con alcune attività adiacenti, non si comprende come si possa tale gestione sia compatibile con la presenza dei setti New Jersey di divisione tra l'azienda e le altre attività.

4. In riferimento al **punto 5**, il certificato di agibilità allegato è relativo alla particella 5012 sub 12,13 e 14, ma non al sub 18 che sembra interessare la maggiore consistenza.
5. Il riscontro al **punto 7** non chiarisce del tutto alcuni aspetti sul recupero dei rifiuti cartacei, plastici e lignei:
   a. manca una descrizione di eventuali accordi con gli utilizzatori e una descrizione delle tempistiche di stoccaggio del prodotto/oggetto (deve essere presentata una valutazione del tempo di stoccaggio della sostanza/oggetto con riferimento alla sua eventuale degradazione e perdita delle caratteristiche di prodotto);
   b. manca una descrizione del sistema di gestione che deve contenere tutti gli elementi atti a certificare la cessazione della qualifica di rifiuto (es. dichiarazione di conformità); documentazione del suddetto sistema (ad esempio check list, report periodici ecc.) che evidenzi che per ogni lotto sono rispettate le condizioni e i criteri di cessazione della qualifica di rifiuto.
6. In riferimento al **punto 13** si ritiene che le misure indicate non siano sufficienti, in considerazione della promiscuità con altre attività, al contenimento delle emissioni diffuse. Andrebbe valutata l'adozione di filtri a sacco connessi ai trituratori e nastri trasportatori incapsulati.
7. In riferimento alla problematica legata alla prevenzione incendi di cui al punto 24 della richiesta di chiarimenti, si rilevano le seguenti incongruenze:
   a. posizionamento degli estintori che sono collocati nelle aree destinate al deposito di rifiuti in maniera apparentemente difficile da raggiungere ed in taluni casi non adeguata (rifiuti in legno infiammabili);
   b. assenza di estintori in alcune aree di stoccaggio;
   c. percorso per le zone sicure interdetto da presenza di muro.
8. La relazione sulla verifica di stabilità di cui alla **richiesta 27** non è stata effettuata, ai sensi della DGRC 8/2019, sui cumuli, bensì sui setti autoportanti, peraltro, di altezza di 5.2 m e non 6m come indicato nel SIA. Inoltre, detta relazione di calcolo non appare redatta da tecnico a tale scopo abilitato.
9. La matrice per la valutazione degli impatti, di cui alla **richiesta di chiarimenti n. 28** non riporta valutazioni del tutto appropriate:
   a. non è stato considerato alcun effetto per quanto attiene la componente suolo e sottosuolo;
   b. non è stato considerato alcun effetto per quanto attiene la componente alterazione microclima ed impatto energetico, terreni/coltivazioni limitrofe (alterazione delle colture, immissione di sostanze inquinanti, ecc.);
   c. manca l'attribuzione di un punteggio oggettivo per quanto attiene la produzione di determinanti inquinanti (es. NOX) derivanti dal traffico (es. aumento delle emissioni inquinanti, ecc....);

er_ad_el_bn_na

d. mancano considerazioni per gli impatti sull'ambiente idrico non legati solo al consumo della risorsa acqua (es. modificazioni idrografia, alterazione della qualità delle acque sotterranee e/o dei corpi idrici ricettori, diminuzione dell'altezza della falda e della ricarica delle acque sotterranee, ecc....). Per tale matrice è stato attribuito un livello di correlazione C – basso (cfr. paragrafo 6.4), senza dimostrare come si è arrivati all'assegnazione di tale livello;

e. non si ritiene condivisibile assegnare una magnitudo pari a 2 (cfr. paragrafo 6.3) per la condizione ambientale "*produzione di rumore*", atteso che lo studio previsionale d'impatto acustico ha stimato un Livello di immissione pari a 68,4 dB(A) a fronte di un limite normativo pari a 70 dB(A). Tenuto conto dei punteggi generali da attribuire (scala di magnitudo da 1 a 10), si è proceduto all'esecuzione di una mera equivalenza che ha restituito una magnitudo pari ad almeno 9,7. Partendo da tale dato, non si ritiene condivisibile nemmeno il livello di correlazione attribuito per il rumore al paragrafo 6.4 (livello C – basso). Con tali dati, si ritiene congruo attribuire un livello di correlazione pari ad A;

f. non si ritiene condivisibile assegnare una magnitudo pari a 4 (cfr. paragrafo 6.3) per la condizione ambientale "*produzione di polveri*", atteso che la stima fornita dalla ditta ha restituito un dato pari a circa 9 mg/Nm3, a fronte di un limite TLV pari a 10 mg/Nm3. Tenuto conto dei punteggi generali da attribuire (scala di magnitudo da 1 a 10), si è proceduto all'esecuzione di una mera equivalenza che ha restituito una magnitudo pari ad almeno 9. Partendo da tale dato, non si ritengono condivisibili nemmeno i livelli di correlazione attribuiti per le polveri al paragrafo 6.4 (livello C – basso). Con tali dati, si ritiene congruo attribuire un livello di correlazione compreso tra A e B, da determinare a seconda se si va a creare impatti sulla salute pubblica, sugli ecosistemi, sulla fauna, sulla flora, sulla vegetazione, ecc.....

In generale, la matrice degli impatti contenuta nel S.I.A. dovrebbe dettagliare i criteri con i quali viene attribuito la singola magnitudo ed i livelli di correlazione da raffrontare alla situazione ante-operam. Tale matrice deve partire da dati oggettivi stimabili e/o misurabili.

10. Per quanto attiene agli impatti cumulativi il relativo riscontro è carente. Dal momento, infatti, che si dichiara che è stato condotto un campionamento - (…) è stato condotto *un campionamento delle polveri diffuse presenti nella zona. L'attività della BIOSCAV SRL non era in funzione al momento del campionamento e ciò ha consentito di valutare la situazione di fondo "in assenza" dell'impianto in oggetto. Le analisi hanno restituito un valore di fondo di concentrazione di polveri inferiore a 1 mg/m3 (…) È evidente che tale valore non determina situazioni di criticità essendo oltretutto inferiore ai limiti più stringenti derivanti dai riferimenti costituiti dal TLV-TWA per ambienti di lavoro* – è necessario acquisire tale report, validato da tecnico (o laboratorio) abilitato.
11. In riferimento al **punto 31**, la problematica è legata al riconoscimento delle conseguenze legate alla presenza del vincolo di cui all'art 142 del D.lgs 42/2004 e pertanto alle determinazioni della competente Soprintendenza.
    Tuttavia, in considerazione della tipologia di attività svolta, è sempre opportuna la realizzazione di una barriera arborea. Tale barriera, oltre a contribuire ad un corretto inserimento paesaggistico, è utile al contenimento della propagazione delle polveri.
    A tale scopo, nell'impossibilità di adottare tale soluzione, può essere valutata la realizzazione di una barriera antipolvere con teli in polietilene ad alta densità dotati di

er_ad_el_bn_na

specifica certificazione. Tale barriera può essere costituita da parte basamentale in calcestruzzo di altezza almeno 1,5m sormontata da intelaiatura metallica portante i detti teli antipolvere, per un'altezza complessiva non inferiore ai 6m lungo tutto il perimetro dell'attività.

12. Il riscontro al **punto 32** della richiesta di chiarimenti non è del tutto soddisfacente.
    La relazione di inondabilità non riporta infatti le conclusioni. Essendo un documento di pertinenza alla concessione edilizia, è opportuno quindi sollecitare il Comune di Mondragone a verificare la coerenza dell'integrazione rispetto a quanto richiesto dalle NTA del PRG vigente.
13. Il documento *Relazione attestante l'idoneità del suolo e del sottosuolo* a riscontro della richiesta di cui al **punto 35**, non riporta i dati stagionali o di portata del corpo idrico recettore. Tuttavia, chiarito che il presente procedimento provvederà ad autorizzare lo scarico in fognatura, il dato potrebbe non essere indicativo per la verifica degli impatti ambientali.
14. Occorre chiarire se la griglia di raccolta delle acque superficiali di scolo è posizionata sotto un'area destinata allo stoccaggio di materie prime seconde che, in tal caso non appare idonea.

In riferimento a quanto sopra, e come riportato nel verbale di CdS, il Proponente ha inoltrato ulteriori integrazioni con **PEC del 01/04/2022**.

In particolare, l'elaborato R1 – *Relazione tecnica integrativa dopo CdS*, fornisce riscontro puntuale, anche con l'ausilio di stralci planimetrici ed immagini,a quanto emerso nel corso della Conferenza dei servizi del 18/03/2022.
Si riportano di seguito le relative, eventuali, considerazioni istruttorie.
Sono descritti i percorsi interni al condominio industriale al fine di porre in evidenza una sostanziale "indipendenza" tra le varie attività presenti.
Si chiarisce che:
(…) *il condominio industriale è asservito da due linee di gestione sia per le acque nere sia per le acque meteoriche. Infatti, l'attività di falegnameria/segheria è asservita:*
• *per le acque nere da n. 2 fosse biologiche a tenuta:*
- una per il locale uffici e deposito posizionata in prossimità dell'ingresso degli uffici;
- una per il capannone posizionata in prossimità di quella che viene individuata come "Area uffici dismessa" nell'elaborato PL1 - Individuazione del sito.
• *per le acque meteoriche, le stesse vengono captate mediante un sistema di canalizzazione autonomo e scaricate senza alcun tipo di trattamento direttamente all'interno del corpo idrico superficiale in quanto trattasi di acque bianche.*
Le acque meteoriche ricadenti sui piazzali e sulle coperture (capannone) della BioScav S.r.l. e le acque meteoriche (bianche) ricadenti sull'area destinata al parcheggio dei lavoratori/ospiti della falegnameria, vengono captate mediante un adeguato numero di caditoie per poi confluire nel corpo idrico superficiale previo trattamento all'interno di n.2 impianti di disoleatura.
Si dichiara altresì che *non vi è promiscuità tra i vari impianti presenti nel condominio industriale.*
In riferimento al **punto 2** si precisa che all'interno dell'area inclusa nella fascia di rispetto dal torrente Savone *non viene svolta alcuna attività svolta dalla BioScav S.r.l. né alcun'altra attività se*

er_ad_el_bn_na

non quella di transito e parcheggio dei veicoli dei dipendenti/ospiti dell'attività di falegnameria/segheria.

Riscontro punto 3. Si rimanda all'interno della legenda di una generica *planimetria di layout* la comprensione della metodica di separazione di ciascuna area funzionale dell'impianto.
Pur non riscontrando tale elaborato, si chiarisce quanto segue:

- *Area di messa in riserva [R13] rifiuti della carta posta all'interno del capannone delimitata lateralmente con setti in cls di altezza massima 4m e frontalmente con segnaletica orizzontale;*
- *Area di messa in riserva [R13] rifiuti della plastica posta all'esterno del capannone delimitata lateralmente con setti in cls di altezza massima 4m e frontalmente con segnaletica orizzontale. Alle spalle dell'area e al fine di evitare la promiscuità con le altre attività del condominio industriale sono presenti setti in cls di altezza massima 6 sormontati da rete antipolvere;*
- *Area di messa in riserva [R13] rifiuti ingombranti CER 200307 posta all'esterno del capannone delimitata lateralmente con setti in cls di altezza massima 4m e frontalmente con segnaletica orizzontale. Alle spalle dell'area e al fine di evitare la promiscuità con le altre attività del condominio industriale sono presenti setti in cls di altezza massima 6 sormontati da rete antipolvere;*
- *Aree di messa in riserva [R13] rifiuti della potatura CER 200201 poste all'esterno del capannone delimitate lateralmente con setti in cls di altezza massima 4m e frontalmente con segnaletica orizzontale;*
- *Area di messa in riserva [R13] rifiuti infiammabili del legno posta sul piazzale esterno delimitata centralmente con setti in cls di altezza massima 4m e frontalmente e lateralmente con segnaletica orizzontale;*
- *Aree di stoccaggio MPS del legno poste sul piazzale esterno delimitata su tre lati con segnaletica orizzontale e solo in parte, in prossimità del muro di cinta, con setti in cls di altezza massima 4m;*
- *Area di stoccaggio MPS della plastica posta sul piazzale esterno delimitata frontalmente e lateralmente con segnaletica orizzontale e solo il lato coincidente con l'area denominata "lotto di carta e cartone recuperato" sarà delimitata con setti in cls di altezza massima 4m;*
- *Lotto di carta e cartone recuperato posta sul piazzale esterno delimitata frontalmente e lateralmente con segnaletica orizzontale e solo il lato coincidente con l'area denominata "area di stoccaggio MPS della plastica" sarà delimitata con setti in cls di altezza massima 4m;*
- *Area di selezione e stoccaggio prima del trattamento utilizzata per lo stoccaggio dei rifiuti da avviare a trattamento posta sul piazzale esterno delimitata su tutti e 4 i lati mediante segnaletica orizzontale;*
- *Area di conferimento inziale posta all'esterno del capannone delimitata su tutti e 4 i lati mediante segnaletica orizzontale;*
- *Area di selezione e cernita [R12] utilizzata per la selezione dei rifiuti in ingresso all'interno del capannone delimitata su tutti e 4 i lati mediante segnaletica orizzontale;*
- *Area di stoccaggio rifiuti in ingresso fuori specifica posta all'interno del capannone delimitata su tutti e 4 i lati mediante segnaletica orizzontale;*
- *Area di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti posta sul piazzale esterno delimitata su tutti e 4 i lati mediante segnaletica orizzontale;*
- *Area di deposito temporaneo CER 191212 posta sul piazzale esterno delimitata lateralmente con setti in cls di altezza massima 4m e frontalmente con segnaletica orizzontale;*

er_ad_el_bn_na

In riferimento al sottopunto b) si attesta, anche mediante un'immagine esplicativa, la presenza di una divisione, a tutta altezza, all'interno del capannone, tra l'impianto di gestione rifiuti e l'attività di vendita di ortofrutta.
Si dichiara altresì (sottopunto c) che i piazzali esterni laterali al capannone è effettuato esclusivamente il deposito di mezzi e cassoni e sono escluse da altro tipo di attività.
Sul sottopunto d) si precisa che *gli scarichi idrici sono ad oggi gestiti ed autorizzati con le medesime modalità, pertanto solo le acque "promiscue" derivanti dall'area destinata al parcheggio dei dipendenti e ospiti della falegnameria confluiscono all'interno del sistema di trattamento delle acque di piazzale in capo alla BioScav S.r.l.. Inoltre, la presenza di blocchi in cls bullonati, utilizzati per la separazione fisica dell'impianto di gestione rifiuti dalle altre attività, favorisce anche la separazione fisica degli scarichi idrici della BioScav S.r.l. da quelli della falegnameria (quest'ultima fornita di propria linea di gestione degli scarichi idrici).*

Riscontro punto 4

(...) *Il sub 18 (costituito esclusivamente da piazzale di lavorazione e/o maestranza) ai sensi del predetto articolo non è soggetto al rilascio di certificazione di agibilità in quanto, sul sub non insistono ulteriori edifici e/o strutture per le quali è necessario il rilascio di tale certificazione (il gabbiotto, già esistente, situato nei pressi dell'ingresso è rappresentato da un container e pertanto non soggetto ad alcun tipo di Permesso di Costruire e/o agibilità e/o altra autorizzazione).*
A riscontro del **punto 2** si dichiara che la ditta manterrà, per i processi di *End of Waste* della carta, i medesimi accordi attuali con utilizzatori finali quali *Valsinello Energie Rinnovabili srl.*
Per quanto concerne le EoW della carta e della plastica la ditta stipulerà solo a seguito dell'eventuale ottenimento dell'autorizzazione di cui al presente progetto, opportuni accordi commerciali con gli utilizzatori finali quali:
- *industria manifattura di carta e cartone nelle cartiere, nonché in tutte le attività che le utilizzano come materia prima, per quanto riguarda le EoW della carta;*
- *aziende che la utilizzano: nel settore dell'edilizia e costruzioni (es. tubi), nei nuovi imballaggi, nel tessile, nell'arredamento. Infatti, i campi di utilizzo delle EoW plastiche variano a seconda del polimero che viene riciclato.*

Le EoW prodotte sono costituita da materiale poco soggetto a degradazione viste, in alcuni casi, anche le modalità di stoccaggio di alcune di esse. Ad esempio:
- *le EoW della carta vengono imballate con cellofan e posizionata su pallet;*
- *le EoW della plastica vengono stoccate prevalentemente in box o big/bags o in alcuni casi imballate con cellofan e posizionate su pallet;*
- *le EoW del legno sono stoccate sul piazzale esterno e ove lo si ritenga necessario coperte mediante teloni in HDPE.*

Considerate le caratteristiche dei materiali e le modalità di stoccaggio delle stesse si può concludere che le stesse non subiscono né fenomeni di degradazione né tantomeno la perdita delle caratteristiche prestazionali, pertanto, si può stimare un tempo di permanenza per le EoW prodotte in stoccaggio, e a puro titolo indicativo, di circa 1 anno per la permanenza massima del materiale. In ogni caso, saranno condotte dall'azienda, prima del conferimento presso gli utilizzatori finali opportune indagini analitiche, effettuate presso laboratori specializzati, i cui risultati ne attesteranno la conformità alle normative di settore.
Si riporta inoltre, a titolo esemplificativo, la check list, per ciascuna tipologia, delle EoW prodotte che pone in evidenza il rispetto delle condizioni ed i criteri di cessazione della qualifica di rifiuto.

er_ad_el_bn_na

Riscontro punto 6

Si esclude la possibilità di filtri a sacco considerata inadeguata alla tipologia di trituratori mobili. Tuttavia si dichiara che – *(…) oltre ai sistemi già adottati per le fasi di triturazione dei rifiuti sarà adottato anche l'incapsulamento dei nastri trasportatori e all'estremità degli stessi saranno installati teloni in plastica al fine di accompagnare la caduta dei materiali e limitare ulteriormente l'eventuale emissione di polveri diffuse. Tale scelta viene attuata così come previsto dalla BAT 14d della Decisione di Esecuzione (UE) della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili per il trattamento dei rifiuti.*

Inoltre come meglio descritto nel paragrafo "PUNTO 11" la ditta adotterà, per il contenimento delle polveri, lungo tutto il perimetro aziendale adeguata barriera a strati realizzata con reti in HDPE (polietilene ad alta densità). Tale soluzione è già adottata ad oggi in alcuni punti dell'impianto, prevalentemente nelle aree di confine esterno del condominio industriale.

Ad ogni buon conto si precisa che i rifiuti avviati a triturazione e il materiale in uscita dalla stessa non presentano friabilità, possiedono alto peso specifico e stato fisico solido non pulverulento. Infatti, i trituratori utilizzati per la loro gestione (Doppstadt AK 510) producono materiale triturato in uscita aventi dimensione variabile tra i 40mm - 400mm. Per completezza di esposizione si riporta per il materiale ligneo, già ad oggi gestito secondo le medesime modalità, del materiale fotografico dal quale si evince la consistenza e la dimensione dello stesso.

Riscontro punto 7

Si rimanda all'elaborato 1.3.5 - *Planimetria reti impiantistiche rev. 2* nel quale si pone in evidenza il corretto posizionamento degli estintori con variazione al percorso per le zone sicure. Il progetto è stato comunque valutato favorevolmente come riportato nel fascicolo n. 19728.

Riscontro punto 8

A fronte delle incongruenze rilevate in merito alla verifica di stabilità dei cumuli nel corso della CdS del 18/03/2022, si dichiara che sono state previste (…)*modifiche tecnico -strutturali alla conformazione dei cumuli di stoccaggio considerando gli stessi come un solido composto da una base a forma parallelepipedo rettangolo.*

Con tale modifica plano-volumetrica lo stoccaggio dei rifiuti avverrà in cumuli fino a raggiungere un'altezza massima di 3 metri realizzati per caduta del materiale dall'alto.

I cumuli saranno confinati su tre lati da pareti di altezza pari almeno a quella del cumulo realizzate con blocchi di calcestruzzo. Data la natura sciolta del materiale, è verosimile che lo stesso scivoli lungo il crinale e si appoggi alle pareti laterali dando forma a un cumulo che può essere schematizzato come un solido composto da una base a forma parallelepipedo rettangolo avente altezza:

- *di circa 1 metro dal piano campagna sovrastato da una piramide a base rettangolare a partire da quota 1 metro fino ad una quota massima di 3 metri dal piano campagna (per una altezza massima totale del cumulo di 3 metri) per i rifiuti del legno e della plastica.*
- *di circa 0,5 metro dal piano campagna sovrastato da una piramide a base rettangolare a partire da quota 1 metro fino ad una quota massima di 3 metri dal piano campagna (per una altezza massima totale del cumulo di 3 metri) per i rifiuti della carta.*

Si dichiara inoltre, che, in virtù della riduzione dell'altezza dei cumuli a 3 metri, si ottiene una favorevole riduzione dell'impatto visivo ed una minore possibilità di dispersione delle polveri.

Si dichiara infine che tale modifica, non comporta alcuna variazione allo stoccaggio massimo contemporaneo in coerenza con la tabella allegata:

er_ad_el_bn_na

Materiale	Modalità di stoccaggio	Capacità di stoccaggio [mc]	Densità media [tonn/mc]	Stoccaggio massimo contemporaneo [tonn]
RIFIUTI DEL LEGNO	In cumuli con base a forma parallelepipedo rettangolo sovrastati da piramide a base rettangolare di altezza massima 3 metri su una superficie di 822.7 mq	1.371.2	0.6	822.7
RIFIUTI DELLA CARTA	In cumuli con base a forma parallelepipedo rettangolo sovrastati da piramide a base rettangolare di altezza massima 3 metri su una superficie di 190 mq	253.3	0.6	152
RIFIUTI DELLA PLASTICA	In cumuli con base a forma parallelepipedo rettangolo sovrastati da piramide a base rettangolare di altezza massima 3 metri su una superficie di 131.1 mq	218.5	0.5	109.3
	TOTALE	1.843 m³		1.084 Tons

Il riscontro al **punto 9** rimanda ai capitoli 6.2.6, 6.5.5 e 6.9.6 dello Studio d'Impatto Ambientale modificato.
Risultano valutate sommariamente le potenziali alterazioni indotte dalla realizzazione dell'intervento e più specificamente una valutazione mirata all'incremento del traffico veicolare stimando il potenziale aumento delle emissioni.
In riferimento all'idrografia si riporta:
Considerando che l'impianto e l'intero condominio industriale con i relativi sistemi di gestione delle acque reflue sono già interamente realizzati non sono ipotizzabili modifiche capaci di alterare l'idrografia dell'area.
Per quanto, invece, concerne invece lo studio della qualità delle acque sotterranee e dei corpi idrici ricettori, si precisa che la ditta effettua ed effettuerà come indicato all'interno del PMeC il campionamento semestrale delle acque di scarico al fine di garantire l'effettivo rispetto dello scarico in corpo idrico superficiale e la relativa qualità del corpo idrico ricettore. Inoltre la ditta eseguirà il controllo della qualità delle acque sotterranee mediante campionamento annuale delle acque emunte dal pozzo.
(…) mediante l'utilizzo di un freatimetro saranno determinate anche diminuzione dell'altezza della falda e della ricarica delle acque sotterranee, in quanto lo stesso è in grado di misurare il livello statico e dinamico della falda all'interno del pozzo ed è possibile
ricavare la curva caratteristica del pozzo e il fattore di ricarica della falda.
Riscontro punto 10
Si riportano i rapporti di prova correlati ai punti di prelievo evidenziati in ortofoto.
A riscontro di quanto sollevato nel **punto 11** si accoglie l'indicazione fornita dal gruppo istruttore dichiarando che sarà realizzata una barriera con funzione di contenimento delle polveri con teli in polietilene ad alta densità:
*Tale barriera sarà installata lungo tutto il perimetro dell'impianto della BioScav Sr.l. nello specifico sarà installata sui muri in cemento sovrastati da rete in orsogrill e sugli elementi in cls già presenti. L'altezza dell'intera struttura (muro + telo e elemento in cls + telo) non avrà mai un'altezza inferiore a 6 metri (…).*E' allegata la scheda tecnica delle reti, attestante un coefficiente di riduzione delle polveri del 75/90%

er_ad_el_bn_na

Riscontro punto 12
Si riporta che il comune di Mondragone, in riferimento alla tipologia d'intervento, non ritiene di pronunciarsi rispetto alla configurazione attualmente autorizzata.
Riscontro punto 13
La ditta è già in possesso di autorizzazione per lo scarico, in corpo idrico superficiale, ricompresa all'interno dell'A.U.A. 410/2017 e successivamente modificato con A.U.A.
678/2018. Si dichiara pertanto che, *in considerazione dell'assenza di modifiche superficiali e/o strutturali all'area di pertinenza della BioScav S.r.l. rispetto a quanto autorizzato, non sono ipotizzabili variazioni di portata al corpo idrico superficiale di confluenza degli scarichi.*
Riscontro punto 14
Si dichiara, anche sulla scorta di quanto evidenziato attraverso stralci planimetrici, che *sono state apportate correzioni logistiche al fine di impedire la sovrapposizione di rifiuti e/o materie prime seconde con le griglie di raccolta delle acque superficiali.*
Nello specifico, come si evince dallo stralcio planimetrico l'area destinata allo stoccaggio delle MPS del legno è stata traslata frontalmente mentre l'area di messa in riserva del CER 200201 è stata suddivisa in n.2 aree per una superficie totale di 80 mq, tale scelta tecnica è stata dettata sia dalla necessità di evitare la sovrapposizione tra l'area di stoccaggio rifiuti e la griglia di raccolta acque superficiali sia di permettere l'accesso all'idrante.

1.C. Prescrizioni in merito alla descrizione del progetto

Quali prescrizioni si individuano i seguenti punti:

- In riferimento alla potenziale propagazione di emissioni diffuse ed al fine di contenere gli effetti cumulativi è opportuno prevedere la realizzazione di una barriera perimetrale con funzione frangivento e di contenimento delle polveri.
  L'altezza complessiva di tale barriera non dovrà essere inferiore ad un metro al di sopra dell'altezza massima dei cumuli, ovvero, in considerazione dell'altezza dei cumuli pari a 3m, la barriera dovrà essere di altezza minima pari a 4 m.
  Tale barriera sarà costituita da un muro in calcestruzzo armato o analoga struttura in calcestruzzo prefabbricato, sormontato da telaio metallico e telo in polietilene (o più teli sovrapposti) con maglia ad alta densità.
  Il telo deve essere certificato dal produttore come idoneo al contenimento della diffusione delle polveri derivanti dalle attività di demolizione e di cantiere, e con caratteristiche tali da garantire un'azione di contenimento almeno tra il 75 ed il 90 %.
  La barriera dovrà essere oggetto di pulizia periodica (operazioni con cadenza almeno semestrale di lavaggio e/o aspirazione meccanica) e verifica dell'integrità al fine di preservarne le caratteristiche.
- In riferimento ai prodotti derivanti dai processi *End of Waste*, la ditta deve adottare un *sistema di gestione e tracciabilità* (interno o esterno) che deve riportare: tutti gli elementi atti a certificare la cessazione della qualifica di rifiuto, le norme armonizzate relative agli aggregati riciclati in funzione dello specifico uso che potrà esserne fatto (anche con riferimento al Parere del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici – Sezione Prima – del 19 Ottobre 2017), le caratteristiche analitiche e tecniche che consentano l'utilizzo di questi materiali come prodotti anche ai sensi del Regolamento UE 305/2011 e s.m.i. e del Dlgs 106/2017.

er_ad_el_bn_na

fonte: http://b
09/05/2022, 17:42

Ad ogni lotto, come determinato dalla Circolare MATTM n. 5205/2005 [ovvero ogni 3000 mc e comunque al massimo la produzione di una settimana – rif. Nota 3 (Frequenza delle Prove) in calce agli allegati C della Circolare], deve essere associata una *dichiarazione di conformità*, ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che deve contenere tutte le informazioni che attestino il rispetto delle condizioni e dei criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto.
In particolare, vanno indicati almeno:

1. *ragione sociale del produttore;*
2. *caratteristiche della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto;*
3. *quantificazione del lotto di riferimento;*
4. *standard analitici tecnici, prestazionali ed ambientali;*
5. *rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici e ambientali;*

- Occorre predisporre, all'avvio dell'attività, una *Valutazione d'Impatto Acustico* basata su indagini fonometriche eseguite con funzionamento dell'impianto a regime e nelle condizioni di esercizio maggiormente gravose.
  I rilievi fonometrici dovranno attestare il rispetto dei valori limite di emissione ed immissione nonché del differenziale rispetto agli eventuali ricettori sensibili, qualora presenti, nell'arco di di 150m dal perimetro dell'impianto. Alla relazione d'impatto acustico a firma di tecnico abilitato vanno allegati i certificati di taratura relativi alla catena strumentale impiegata in corso di validità nonché le time histories di tutte le misure effettuate con indicazione della data del rilievo. Nel caso di superamenti dovranno essere adottate le misure di mitigazione atte a ricondurre i valori all'interno dei limiti normativi.
  - Vanno sempre adottati i seguenti presidi e/o interventi:
    a) la viabilità interna e le aree oggetto delle lavorazioni vanno mantenute in efficienza mediante la costante pulizia con macchina spazzatrice ed il lavaggio;
    b) i nastri trasportatori dell'impianto di frantumazione, dotati di cupolini di copertura e ugelli nebulizzatori, devono essere completamente incapsulati;
    c) all'estremità dei nastri trasportatori devono essere installati teli per accompagnare la caduta del materiale e limitare la diffusione delle polveri;
    d) i rifiuti e il materiale polverulento in attesa di lavorazione dovranno essere protetti da teli impermeabili in PE 400 g/mq;
    e) lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dal cantiere;
    f) sospensione delle operazioni di movimentazione dei cumuli in presenza di vento intenso;
    g) costante verifica dell'integrità della pavimentazione industriale e relativa manutenzione.

NB: laddove le prescrizioni sopra indicate coincidano strettamente con quelle indicate nel parere ARPAC Dip. Caserta, saranno omesse per evitare superflue duplicazioni.

er_ad_el_bn_na

fonte: http://b

2. ALTERNATIVE

Dal momento che non vi è differenza di superficie tra l'impianto attualmente autorizzato e l'intervento in esame non si rileva la necessità di relazionare in merito alle alternative di localizzazione.
In riferimento alle possibili alternative impiantistico-tecnologiche, in sede di percorso istruttorio e di valutazione delle integrazioni prodotte, si ritiene che siano stati adottati i miglioramenti possibili e siano state accolte le indicazioni tecnologiche atte a rendere l'intervento sostenibile dal punto di vista ambientale.

3. DESCRIZIONE DEI PROBABILI EFFETTI SIGNIFICATIVI DEL PROGETTO SULL'AMBIENTE

3.A. Sintesi del SIA

3.A.1. ARIA E CLIMA

3.A.1.1 Inquadramento meteo-climatico e qualità dell'aria

Il Comune di Mondragone ricade nella "Zona di osservazione" (IT0605) (ma non del margine di tolleranza) per il superamento del limite NO_2

3.A.1.2 Interferenza delle opere sulla componente atmosfera

- Emissioni

Le emissioni sono imputabili al trattamento e lavorazione dei rifiuti a matrice lignea punti di emissione diffuse P1, P2 (Area di movimentazione e stoccaggio MPS e rifiuti del legno) e P3 (Area di triturazione del legno).
Per il caso in esame gli inquinanti sono rappresentati esclusivamente PNOC (Particulate Not Otherwise Classified) inalabili per le quali i limiti espressi come TLV-TWA sono pari a 10 mg/mc.

- Traffico

La proposta progettuale prevede il trattamento di circa 32.700 tonnellate di materiale all'anno (circa 200 t /g) pertanto si prevede, a regime, l'ingresso/uscita nell'impianto di un numero massimo di 7 automezzi al giorno. Il proponente quindi conclude che con il progetto proposto non recherà aggravio delle emissioni in atmosfera derivanti da traffico veicolare indotto rispetto alla situazione attualmente autorizzata

3.A.2. SUOLO E SOTTOSUOLO

3.A.2.1 Inquadramento geologico

L'area in studio si colloca nei terreni del complesso alluvionale-costiero, in adiacenza al complesso delle piroclastiti da caduta di origine flegrea ubicato ad est . Pertanto i litotipi caratteristici della porzione NW della Piana Campana risultano principalmente composti da depositi di argille sabbiose, limi, sabbie scure finissime e grossolane, con lenti di pomici e lapilli dilavati nella zona circumvulcanica e di ciottoli calcarei .

3.A.2.2 Inquadramento idrogeologico

Il territorio di Mondragone è compreso per intero nel Bacino interregionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno. L'area interessata dall'attività industriale insiste su un'area dove non si riscontrano fiumi o bacini idrici. Dall'analisi stratigrafica rilevata da un piezometro ubicato a 750m di distanza si evince la presenza di acqua da -2m p.c fino a -32m p.c.

3.A.2.3 Interferenza delle opere su suolo e sottosuolo

er_ad_el_bn_na

Premesso che il lotto in oggetto non rientra tra quelli censiti nell'elenco dei siti potenzialmente inquinati, l'impatto dell'attività è considerato escluso grazie all'impermeabilizzazione dell'intera superficie, alla rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento piazzali e al controllo periodico dello stato di usura della pavimentazione.

3.A.3. ACQUE SOTTERRANEE E SUPERFICIALI

3.A.3.1 Acque sotterranee

Dall'analisi stratigrafica rilevata da un piezometro ubicato a 750m di distanza si evince la presenza di acqua da -2m p.c fino a -32m p.c.

3.A.3.2 Acque superficiali

L'idrologia superficiale è rappresentata da canali a regime perenne ed a regime stagionale. Il Savone, l'Acque Medie e l'Agnena sono i corsi d'acqua a regime perenne e di più significativa portata. Tutti gli altri canali hanno un regime strettamente legato alle precipitazioni meteoriche.

Parte del lotto su cui ricade l'area comune condominiale, particella 5012, è inclusa in Area di rispetto di 150 metri dalle sponde del torrente Savone vincolato ai sensi dell'art.142 c. 1 lett. a), b), c) di cui all'art. 142 del D.Lgs 42/2004.

Dalla tavola "B.2.2.2 – Integrità fisica – Il rischio idraulico" del P.T.C.P. di Caserta il sito non ricade in aree caratterizzate da rischio idraulico, non è alluvionale ed inondabile dista circa 2 km dalla costa, circa 180 m dal Torrente Savone e circa 6,5 Km dal fiume Volturno.

Secondo il PTA lo stato ecologico del Savone è cattivo, lo stato chimico è non buono

3.A.3.3 Interferenza delle opere con le acque sotterranee e superficiali

Le attività tipiche del ciclo produttivo aziendale sono effettuate su superfici impermeabilizzate al fine di impedire la contaminazione del suolo sottostante ad opera di materiali potenzialmente inquinanti. Gli impianti di abbattimento delle acque reflue, inoltre, consentono la salvaguardia dell'ambiente idrico (acque superficiali) dato che il trattamento depurativa assicura che i parametri delle acque scaricate siano conformi ai limiti imposti dalla normativa vigente (Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D. Lgs. 152/06.

3.A.4. VEGETAZIONE, FAUNA, ECOSISTEMI E BIODIVERSITA'

3.A.4.1 Caratteristiche della flora, della fauna e degli ecosistemi

L'impianto non ricade in alcun tipo di corridoio e/o rete ecologica non ricade in strutture di rilievo faunistico-venatorio, non è interessato dalla presenza di ecosistemi naturali tutelati, quindi né da Siti di Interesse Comunitario (SIC), né da Zone di Protezione Speciale (ZPS)

3.A.4.2 Interferenza delle opere su flora, fauna ed ecosistemi

Non sono ipotizzati impatti negativi sulle componenti in oggetto

3.A.5. RUMORE

3.A.5.1 Inquadramento acustico

L'area è situata in una zona classificata dal Comune come "ZONE DI CLASSE VI –AREE INDUSTRIALI" con limite di emissione di 65 dB(A) nelle ore diurne (h 6-22) e notturne (h 22-6). Limite di immissione di 70 dB(A) nelle ore diurne (h 6-22) e ore notturne (h 22-6).

3.A.5.2 Interferenza delle opere sul clima acustico

- attività esterne: Mezzi meccanici per la movimentazione; Trituratore mobile per il legno;
- attività interne: Mezzi meccanici per la movimentazione; Impianto di selezione manuale e pressatura

er_ad_el_bn_na

I livelli di pressione sonora totale Leq(A), tendo conto delle condizioni più gravose con tutti i macchinari in funzione nello stesso istante è pari a 80,8 dB(A).
Alla distanza di 20 m dalla sorgente (distanza del ricettore più prossimo all'impianto) il livello equivalente di rumore ponderato in curva A sarà Leq(A)=54,8 dB(A)
Alla distanza di 16 m dalla sorgente (distanza della recinzione aziendale) il livello equivalente di rumore ponderato in curva A sarà Leq(A)=56,7 dB(A).
In conclusione, l'impatto acustico imputabili all'attività della ditta risulta essere poco significativo.

3.A.6 VIBRAZIONI

3.A.6.1 Inquadramento dell'opera sul contesto

Non specificato

3.A.9.2 Interferenza delle opere sul contesto

L'inquinamento da rumore e vibrazioni è dovuto dalle vibrazioni generate dai mezzi d'opera, nonché dalle macchine, interne all'impianto (trituratore, impianto di pressatura, etc.). Il SIA riporta l'analisi legata alla sola emissione di rumore delle macchine utilizzate.

3.A.7. PAESAGGIO

3.A.7.1 Inquadramento paesaggistico

Dal PTCP emerge che:

- tavola "B.2.1.2 – Integrità fisica – Rischio frana" del P.T.C.P. di Caserta il sito non ricade in aree caratterizzate da rischio frana.
- tavola "B.1.1.2 – Inquadramento strutturale - Spazi e reti" del P.T.C.P. di Caserta il sito ricade in area di sviluppo industriale
- tavola "B.2.3.2 – Integrità fisica – Carta della sensibilità idrogeologica del territorio" del P.T.C.P. di Caserta il sito ricade in aree caratterizzate da bassa sensibilità
- "B.4.1.2 – Territorio agricolo e naturale – L'uso agricolo e forestale del suolo" del P.T.C.P. di Caserta il sito ricade in D.1 – area urbana
- tavola "B.4.4.2 – Territorio agricolo e naturale – I sistemi del territorio rurale aperto" del P.T.C.P. di Caserta il sito ricade in area urbanizzata
- tavola "B.4.5.5 – Territorio agricolo e naturale – Il sistema delle aree protette" del P.T.C.P. di Caserta il sito non ricade in aree protette
- tavola "B.5.3.2 – Territorio insediato – La struttura delle funzioni" del P.T.C.P. di Caserta il sito ricade in nel tessuto urbano prevalentemente residenziale.

3.A.7.2 Interferenza delle opere sul paesaggio

L'area su cui insiste l'impianto, già destinata alle attività industriali del Comune di Mondragone, non subirà impatti negativi sulle componenti "biodiversità" e "paesaggio" in quanto tali risorse non verranno utilizzate o modificare nel ciclo produttivo dell'impianto.

3.A.8 BENI MATERIALI (PATRIMONIO ARCHITETTONICO, ARCHEOLOGICO, AGROALIMENTARE, ECC.)

3.A.8.1 Inquadramento dell'opera sui beni materiali

Il sito in oggetto non ricade in zone vincolate ai sensi dell'art. 136 comma 1 lettere c) e d) del D.lgs. 42/2004 e non ricade fra le aree individuate di interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico

3.A.8.2 Interferenza delle opere sui beni materiali

L'impianto non interferisce su beni materiali in quanto non rilevati.

er_ad_el_bn_na

3.A.9 RADIAZIONI

3.A.9.1 Inquadramento dell'opera sul contesto

Nelle vicinanze dell'impianto non sono presenti sorgenti di campi elettromagnetici.

3.A.9.2 Interferenza delle opere sul contesto

Non ci sono aspetti rilevanti legati a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici e a radiazioni ionizzanti .

3.A.10 INQUINAMENTO LUMINOSO

3.A.10.1 Inquadramento dell'opera sul contesto

Nelle aree circostanti all'impianto non si annovera la presenza di osservatori astronomici professionali e non professionali di rilevanza regionale o provinciale che possano essere disturbati dalle emissioni luminose prodotte dalla ditta

3.A.10.2 Interferenza delle opere sul contesto

Allo stato attuale la ditta ha già un impianto di illuminazione esterna idoneo e rispondenti ai requisiti della normativa regionale.

3.A.11 SALUTE PUBBLICA E POPOLAZIONE

3.A.11.1 Inquadramento dell'opera sulla salute pubblica e popolazione

Il sito è collocato nel Comune di Mondragone con una popolazione di circa 29.000 abitanti e ma una densità superiore a 500 abitanti per Kmq, pertanto non rientra in zone a forte densità demografica.

3.A.11.2 Interferenza delle opere sulla salute pubblica e popolazione

L'impatto sulla salute pubblica derivante da rilasci di sostanze inquinanti, produzione di rumore e polveri e dalla gestione dell'impianto risulta essere medio. L'impianto è comunque già esistente e inserito all'interno della zona a vocazione industriale e ha previsto specifici sistemi di mitigazione .

3.A.12 TERRITORIO

3.A.12.1 Inquadramento dell'opera con riferimento al territorio

Il sito ricade all'interno di un'area extraurbana di specializzazione funzionale ed è classificata all'art. 17 delle NTA come D1 – area per attività industriali non compatibili e, nonostante, l'attività di gestione rifiuti non figuri direttamente tra le attività compatibili con l'area, il settore tecnico del comune di Mondragone con nota prot. n. 22832/2021 del 05/03/2021 oltre al certificato di destinazione urbanistico del sito comunicava all'interno della medesima nota anche che *"L'area su cui sarà ubicato l'impianto risulta essere compatibile con l'attività da autorizzare..."*. Inoltre, l'attività di gestione rifiuti effettuata dalla BioScav S.r.l. è assimilabile ad una "piccola industria" in quanto trattasi di un'attività con un numero di dipendenti < 50.

3.A.12.2 Interferenza delle opere sul territorio

L'impatto sul territorio risulta essere minimo in quanto l'impianto è già esistente e collocato all'interno di un'area ad esclusivo uso industriale.

3.A.13 IMPATTI CUMULATIVI E SINERGICI

Nel raggio di 1000 m dal sito in esame sono presenti altre attività industriali ma non di gestione rifiuti. In un buffer di 2000m dall'impianto si riscontra invece la presenza di altre attività di gestione rifiuti e/o "recettori sensibili" quali ad esempio il palazzetto dello sport, alcune strutture scolastiche, la pineta Riviera e alcune case del centro abitato di Mondragone.

Al fine di determinare le eventuali ricadute sull'ambiente derivanti dagli impatti cumulativi si è tenuto conto prevalentemente delle attività effettuate dalla:

- BioScav S.r.l.,
- Gruppo Campoli S.r.l., (gestione rifiuti)

er_ad_el_bn_na

fonte: http://b

- Calcestruzzo S.r.l.
- attività di falegnameria (interna al condominio DUC IN ALTUM INVEST).

Dall'analisi degli impatti cumulativi delle diverse componenti ambientali si ottiene una serie di impatti bassi e/o di media entità, pertanto, è impossibile ipotizzare il superamento dei livelli di sostenibilità ambientale per le componenti/fattori considerati.

3.B. Valutazioni in merito agli effetti significativi

Si ritiene che gli effetti significativi indotti dalla realizzazione dell'intervento, successivamente alle integrazioni pervenute con PEC del 01/04/2022, e per quanto emerso in sede di CdS siano stati correttamente valutati per quanto riguarda le componenti interessate, ovvero:

- atmosfera;
- suolo e sottosuolo;
- scarichi idrici;
- rumore e vibrazioni;
- impatti cumulativi

4. DESCRIZIONE DELLE MISURE PREVISTE PER EVITARE, PREVENIRE O RIDURRE E, POSSIBILMENTE, COMPENSARE I PROBABILI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI

4.A. Sintesi del SIA

Premessa.

Nel corso dell'istruttoria il Proponente ha provveduto a fornire riscontro alle richieste di chiarimenti e ad inoltrare integrazioni spontanee a riscontro di quanto emerso nel corso della conferenza dei servizi.

Alla corretta gestione dell'impianto, requisito prioritario, nel rispetto delle procedure indicate nel SIA, vanno legate tutte le possibili misure/azioni al fine di evitare, prevenire o ridurre i potenziali impatti sulle componenti ambientale potenzialmente coinvolte:

Inquinamento dell'ARIA

Per la natura dell'attività svolta nell'impianto si prevede la potenziale diffusione di polveri dovuta essenzialmente alla movimentazione ed alla triturazione di materiali lignei.

Infatti, i materiali plastici gestiti all'interno del ciclo di lavorazione non producono, durante la fase di triturazione, alcun tipo di emissioni diffuse in atmosfera, considerate le caratteristiche qualitative dei materiali che non presentano friabilità ed hanno alto peso specifico.

Quali misure di mitigazione si prevedono:

- sistema di abbattimento delle emissioni diffuse di tipo polverulento costituito da cannone ad acqua. L'impianto di nebulizzazione in oggetto è dotato di riserva idrica di 12 mc alimentata con l'acqua emunta dal pozzo. Considerando le dimensioni dell'aree e una distanza tra gli ugelli di circa 300cm saranno installati n. 45 ugelli nebulizzatori con orifizio da 0,20mm;
- incapsulamento dei nastri trasportatori alla cui estremità sono installati teloni in plastica al fine di accompagnare la caduta dei materiali;
- barriera antipolvere lungo tutto il perimetro dell'impianto BioScav Sr.l. di altezza non inferiore a quella dei cumuli di rifiuti (3mt). La barriera a strati sarà realizzata con reti in

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://b

HDPE (polietilene ad alta densità) certificate per un'azione di contenimento pari a circa il 75/90%.

Inquinamento dell'ACQUA

Dal momento che il sito non è raggiunto da fognatura, i reflui prodotti saranno, previo trattamento, recapitati all'interno del canale di raccolta delle acque medie così come già autorizzato ai sensi del DPR 59/2013 (Determinazione Dirigenziale n. 342/W del 09/10/2018).

Lo schema di gestione dei reflui prevede:

- le **acque nere** provenienti dai servizi igienici presenti nell'impianto vengono convogliate in una fossa biologica tipo Imhoff a due comparti sovrapposti. Le acque depurate saranno poi inviate in un serbatoio a tenuta dove per mezzo di auto-spurghi i liquami saranno inviati a smaltimento presso centri autorizzati;
- le **acque meteoriche** sono raccolte da caditoie e convogliate mediante i collettori verso pozzetti di raccolta e da qui agli impianti di disoleatura dove subiscono una flottazione delle sostanze leggere. All'interno del disoleatore è installata una valvola con otturatore a galleggiante che interrompe il flusso dell'acqua ed impedisce la fuoriuscita dell'olio quando quest'ultimo arriva ad un determinato livello nella camera di raccolta. Infine, le acque depurate in uscita dai disoleatori vengono convogliate nel pozzetto fiscale di controllo prima di raggiungere il corpo idrico superficiale.

Inquinamento SUOLO e SOTTOSUOLO

Premesso che per le peculiarità dell'attività non si prevede la dispersione di oli e solventi, sono individuati i presidi per scongiurare l'inquinamento del suolo:

- impermeabilizzazione dell'intera superficie del sito mediante l'utilizzo di una pavimentazione in cemento industriale;
- rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento piazzali e successivo trattamento delle acque raccolte;
- controllo periodico dello stato di usura della pavimentazione e nel caso in cui se ne verifichi la necessità provvede all'immediato ripristino delle condizioni di sicurezza.

Inquinamento da RUMORE e VIBRAZIONI

L'inquinamento da rumore e vibrazioni può essere determinato dall'aumento del livello sonoro generato dai mezzi d'opera, nonché dalle macchine interne all'impianto (trituratore, impianto di pressatura).

Le misure di mitigazione adottate sono le seguenti:

- pannelli prefabbricati di tamponamento con un buon potere di fono-assorbenza;
- rivestimenti fonoassorbenti dei macchinari più rumorosi;
- utilizzazione di macchine operatrici dotate di cabina insonorizzata e di silenziatori installati nei gruppi di scarico;
- muletti elettrici;
- installazione di dispositivi antivibranti e giunti elastici per i macchinari più pesanti;
- uso di giunti flessibili;
- completa chiusura di edifici

er_ad_el_bn_na

In ragione delle caratteristiche delle attività svolte nell'impianto, gli impatti riferiti ad *inquinamento luminoso, termico e radiazioni* possono ritenersi inesistenti o trascurabili.

4.B. Valutazioni in merito alle misure previste per evitare, prevenire o ridurre e, possibilmente, compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi

Le misure indicate al punto precedente, unitamente alle condizioni ambientali di cui al paragrafo 6.1 possono essere ritenute idonee a contenere e/o mitigare gli impatti, derivanti dalle attività svolte, sulle matrici indicate.

5. PROGETTO DI MONITORAGGIO DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI DERIVANTI DALLA REALIZZAZIONE E DALL'ESERCIZIO DEL PROGETTO, CHE INCLUDE LE RESPONSABILITÀ E LE RISORSE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL MONITORAGGIO

5.A. Sintesi del SIA

Il Piano di Monitoraggio e Controllo è integrato al SIA *rev2*.
Il PMeC definisce:

- i tempi, le modalità di monitoraggio e controllo e le metodologie di misura delle componenti ambientali significative connesse con il processo depurativo.
- i controlli periodici e la manutenzione/taratura programmata dei macchinari/dispositivi di misurazione per assicurarne la funzionalità e l'efficienza
- la documentazione di controllo e di registrazione.

E' previsto l'accesso permanente ai punti di campionamento e monitoraggio:

- Punti di immissione degli scarichi liquidi nella rete di scarico finale e dei punti intermedi;
- Punti di campionamento delle emissioni aeriformi
- Area di stoccaggio dei rifiuti nel sito;

Si riporta di seguito la sintesi delle misure atte a contenere i possibili impatti ambientali per matrice/componente, ed il relativo monitoraggio.

Rifiuti in ingresso

MODALITÀ DI CONTROLLO E ANALISI	*PUNTO DI MISURA*	*FREQUENZA AUTOCONTROLLO*	*MODALITA' DI REGISTRAZIONE E TRASMISSIONE*
UNI 10802:2013	Sul luogo di produzione e/o al conferimento in impianto	Al primo conferimento e ripetuta ad ogni variazione significativa. In ogni caso con cadenza annuale	Devono essere rispettati i criteri di accettazione previsti nella Procedura di gestione Conto Terzi

er_ad_el_bn_na

fonte: http://b

Rifiuti in uscita

Materiale	Codice CER	Classificazione	Stato fisico	Destinazione finale
Scarti dopo selezione e cernita	19.12.xx	Non pericoloso	Solido	R13/D15
Scarti dopo selezione e cernita	19.12.12	Non pericoloso	Solido	R13/D15
Fanghi dell'impianto degli impianti gestione acque meteoriche	16.10.02	Non pericoloso	Fangoso	D15
Fanghi dei pozzetti a tenuta per gli sversamenti accidentali	16.10.02	Non pericoloso	Fangoso	D15
Fanghi vasca Imhoff	20.03.04	Non pericoloso	Fangoso	D15

Il monitoraggio consiste in:

- comunicazione MUD e/o Sistri;
- comunicazione Osservatorio Regionale;
- registro di carico e scarico.

MODALITÀ DI CONTROLLO E ANALISI	*FREQUENZA AUTOCONTROLLO*	*MODALITA' DI REGISTRAZIONE E TRASMISSIONE*
UNI 10802:2013	Al momento della produzione e ripetuta ad ogni variazione significativa del processo che origina i rifiuti. In ogni caso annualmente	Referti analitici e valutazioni scritte devono essere conservate per almeno 5 anni presso l'impianto.

Scarichi idrici

Si prevede un programma di autocontrolli mediante un "campionamento a spot" di tipo semestrale sulle acque di scarico prodotte. Saranno osservati i valori limiti di emissione in corpo idrico superficiale indicati nel D.lgs. 152/06 (Parte terza, Allegato 5, Tabella 3.)

Emissioni in atmosfera

Si riporta di seguito la proposta per il monitoraggio delle emissioni di sostanze inquinanti in atmosfera con cadenza quadrimestrale:

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	TIPOLOGIA	SISTEMA DI ABBATTIMENTO	FREQUENZA	METODO DI RILEVAMENTO
P_1	Area di movimentazione e stoccaggio MPS e rifiuti del legno	Polveri diffuse	Cannone ad acqua + ugelli nebulizzatori	Quadrimestrale	NIOSH 0500
P_2	Area di movimentazione e stoccaggio MPS e rifiuti del legno	Polveri diffuse			
P_3	Area di triturazione del legno	Polveri diffuse	Cannone ad acqua + corone nebulizzatrici		

Emissioni sonore

Si prevedono rilievi fonometrici con cadenza annuale finalizzati alla verifica del rispetto dei limiti prescritti dalla normativa vigente in materia. In aggiunta ai controlli periodici, saranno effettuati

er_ad_el_bn_na

nuove indagini fonometriche ogni qual volta saranno effettuate modifiche sostanziali all'interno dell'impianto, soprattutto se riguardanti l'aggiunta di apparecchiature o macchinari che, nelle varie fasi delle lavorazioni, risultano essere potenziali sorgenti di rumore.
Tutti i rilievi verranno effettuati da tecnici competenti in materia di acustica ambientale qualificati, utilizzando della strumentazione certificata e verificata periodicamente sulla base di un piano di controlli redatto ed a responsabilità del laboratorio di misura.

Vasche e pozzetti d'ispezione

Sono previsti controlli periodici con cadenza annuale finalizzati alla verifica dell'integrità e della perfetta tenuta delle vasche dei sistemi di depurazione che costituiscono la rete di scarico dei reflui, ovvero:

- pozzetti a tenuta per il contenimento di eventuali sversamenti accidentali;
- pozzetto fiscale;
- vasca contenimento acque nere.

Controlli di carattere generale

Il responsabile dell'impianto provvederà all'ispezione periodica, con cadenza almeno semestrale, finalizzata alla verifica dell'integrità:

- della pavimentazione;
- dei bacini di contenimento;
- di tutti i macchinari;
- dei cassoni utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti.

5.B. Valutazioni in merito alle misure di monitoraggio

Il Piano di Monitoraggio e Controllo proposto risulta adeguato alla tipologia di attività svolta dall'azienda in relazione al progetto di *modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi.*

er_ad_el_bn_na

fonte: http://b

6. CONCLUSIONI

L'istanza della ditta *Biomasse e Scarti Vergini srl* riguarda la proposta di modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi sito nel comune di Mondragone (CE) ricadente nella tipologia di cui all'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs.152/2006, al punto *z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.*
Le integrazioni ed i chiarimenti forniti dal Proponente, a seguito delle richieste formulate in sede di istruttoria da parte del gruppo di lavoro ARPAC hanno consentito di valutare la portata dell'intervento in relazione alla sostenibilità ambientale.

Premesso quindi, che l'intervento prevede:

- a fronte dell'inserimento inserimento dell'attività R3 su carta e plastica nonché dell'attività R12 su tutti i rifiuti gestiti, una sostanziale riduzione dei quantitativi della gestione dei rifiuti di carta, plastica e legno e l'eliminazione dei rifiuti metallici.

Il layout produttivo è stato rimodulato al fine di mitigare i potenziali impatti legati alla specifica tipologia:

- corretta gestione dei rifiuti nell'ambito dei processi di *End of Waste* anche con l'adozione delle BAT di settore;
- ulteriori misure di mitigazione a presidio delle principali matrici ambientali;
- altezza massima dei cumuli pari a 3m;
- compartimentazione fisica delle aree in relazione alla tipologia di materiale e di attività;
- compartimentazione fisica dell'impianto rispetto alle altre attività svolte all'interno del lotto produttivo.

Alla luce del permanere di alcune criticità, superabili con l'adozione di particolari condizioni, progettuali e gestionali, si propone di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Impatto Ambientale per l'intervento di modifica dell'impianto di gestione rifiuti non pericolosi della società Biomasse e Scarti Vergini srl nel comune di Mondragone (CE), con le condizioni ambientali di seguito riportate.

6.1 Condizioni ambientali

Le Condizioni Ambientali non sostituiscono, bensì integrano le misure di mitigazione, prevenzione, compensazione, gestione e monitoraggio previste nello Studio d'Impatto Ambientale e negli elaborati allegati.
In riferimento alle macro-fasi, ai sensi dell'allegato 1 della DGR 613 del 28/12/2021, si intende:
Ante operam – Periodo che include le fasi precedenti l'inizio dei lavori e le attività di cantiere;
Corso d'opera – Periodo che include le fasi di cantiere e di realizzazione dell'opera;
Post operam – Periodo che include le fasi di esercizio e dismissione dell'opera.

er_ad_el_bn_na

fonte: http://b

Le condizioni ambientali sono riferite all'intervento così come descritto **nell'ultimo aggiornamento inoltrato dal proponente in data 01/04/2022**. Tale aggiornamento include un nuovo **Studio d'Impatto Ambientale (rev.2)** che sostituisce i precedenti compreso i relativi allegati.

N°	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM** **CORSO D'OPERA** **POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	• aspetti progettuali • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali: - atmosfera • mitigazioni
4	Oggetto della condizione	In riferimento alla potenziale propagazione di emissioni diffuse ed al fine di contenere gli effetti cumulativi è prevista la realizzazione di una barriera perimetrale con funzione frangivento e di contenimento delle polveri. L'altezza complessiva di tale barriera non dovrà essere inferiore ad un metro al di sopra dell'altezza massima dei cumuli, ovvero, in considerazione dell'altezza dei cumuli pari a 3m, la barriera dovrà essere di altezza minima pari a 4 m. Tale barriera sarà costituita da un muro in calcestruzzo armato o analoga struttura in calcestruzzo prefabbricato, sormontato da telaio metallico e telo in polietilene (o più teli sovrapposti) con maglia ad alta densità. Il telo deve essere certificato dal produttore come idoneo al contenimento della diffusione delle polveri derivanti dalle attività di demolizione e di cantiere, e con caratteristiche tali da garantire un'azione di contenimento almeno tra il 75 ed il 90 %. La barriera dovrà essere oggetto di manutenzione (operazioni con cadenza almeno semestrale di lavaggio e/o aspirazione meccanica) e verifica dell'integrità al fine di preservarne le caratteristiche.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Ante operam In corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania

er_ad_el_bn_na

N°	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM**
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	• aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	In riferimento ai prodotti derivanti dai processi *End of Waste*, la Ditta deve adottare un *sistema di gestione e tracciabilità* (interno o esterno) che deve riportare: tutti gli elementi atti a certificare la cessazione della qualifica di rifiuto, le norme armonizzate relative agli aggregati riciclati in funzione dello specifico uso che potrà esserne fatto (anche con riferimento al Parere del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici – Sezione Prima – del 19 Ottobre 2017), le caratteristiche analitiche e tecniche che consentano l'utilizzo di questi materiali come prodotti anche ai sensi del Regolamento UE 305/2011 e s.m.i. e del Dlgs 106/2017. Ad ogni lotto, come determinato dalla Circolare MATTM n. 5205/2005 [ovvero ogni 3000 mc e comunque al massimo la produzione di una settimana – rif. Nota 3 (Frequenza delle Prove) in calce agli allegati C della Circolare], deve essere associata una *dichiarazione di conformità*, ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che deve contenere tutte le informazioni che attestino il rispetto delle condizioni e dei criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto. In particolare, vanno indicati almeno: 6. *ragione sociale del produttore;* 7. *caratteristiche della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto;* 8. *quantificazione del lotto di riferimento;* 9. *standard analitici tecnici, prestazionali ed ambientali;* 10. *rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici e ambientali;*
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Ante operam - Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania

er_ad_el_bn_na

N°	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM**
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	• aspetti progettuali • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali: - rumore e vibrazioni, - salute pubblica, • mitigazioni • monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Predisporre, entro trenta giorni dall'avvio dell'attività, una *Valutazione d'Impatto Acustico* basata su indagini fonometriche eseguite con funzionamento dell'impianto a regime e nelle condizioni di esercizio maggiormente gravose. I rilievi fonometrici dovranno attestare il rispetto dei valori limite di emissione ed immissione nonché del differenziale rispetto agli eventuali ricettori sensibili, qualora presenti, nell'arco di di 150m dal perimetro dell'impianto. Alla relazione d'impatto acustico a firma di tecnico abilitato vanno allegati i certificati di taratura relativi alla catena strumentale impiegata in corso di validità nonché le time histories di tutte le misure effettuate con indicazione della data del rilievo. Nel caso di superamenti dovranno essere adottate le misure di mitigazione atte a ricondurre i valori all'interno dei limiti normativi
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Post operam – 30 giorni dall'avvio dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania

er_ad_el_bn_na

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**4**
3	Ambito di applicazione	• aspetti progettuali • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali: - atmosfera - ambiente idrico - suolo e sottosuolo - rumore e vibrazioni, - salute pubblica, • mitigazioni/compensazioni
4	Oggetto della condizione	Vanno sempre applicate le misure di mitigazione previste nello Studio d'Impatto Ambientale e negli allegati in riferimento all'ultimo aggiornamento inoltrato, e comunque devono essere adottati i seguenti presidi e/o interventi: a) la viabilità interna e le aree oggetto delle lavorazioni vanno mantenute in efficienza mediante la costante pulizia con macchina spazzatrice ed il lavaggio; b) i nastri trasportatori dell'impianto di frantumazione, dotati di cupolini di copertura e ugelli nebulizzatori, devono essere completamente incapsulati; c) all'estremità dei nastri trasportatori devono essere installati teli per accompagnare la caduta del materiale e limitare la diffusione delle polveri; d) i rifiuti e il materiale polverulento in attesa di lavorazione dovranno essere protetti da teli impermeabili in PE 400 g/mq; e) lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dal cantiere; f) sospensione delle operazioni di movimentazione dei cumuli in presenza di vento intenso; g) costante verifica dell'integrità della pavimentazione industriale e relativa manutenzione.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Post operam – Fase di esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania

er_ad_el_bn_na

fonte: http://b

Il Proponente dovrà provvedere agli autocontrolli previsti nel Piano di Monitoraggio e Controllo secondo le frequenze e modalità ivi stabilite provvedendo a comunicare tempestivamente i risultati in caso di anomalie, all'Autorità Competente ed al Dipartimento Provinciale ARPAC Territorialmente competente.

Gli esiti di tutti gli autocontrolli, così come le misure oggetto delle condizioni ambientali dovranno essere raccolti in un Rapporto da inviare annualmente alla Giunta Regionale della Campania – UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli, al Dipartimento Provinciale ARPAC Territorialmente competente e agli Enti preposti individuati dalla normativa vigente.

Il GdL ARPAC

Coordinatore Arch. Elio Rivera – SO.AM

Firmato digitalmente da: Elio Rivera
Organizzazione: A.R.P.A. CAMPANIA/07407530638
Data: 15/05/2022 20:47:58

Ing. Antonella Damian – SO.AM

Firmato digitalmente da: Antonella Damian
Organizzazione: ARPA CAMPANIA/07407530638
Data: 16/05/2022 11:45:39

Arch. Elio Luce – SO.AM

Firmato digitalmente da: Elio Luce
Organizzazione: A.R.P.A. CAMPANIA/07407530638
Data: 16/05/2022 10:04:36

Dott.ssa Barbara Nutile Dip. Caserta

Dott. Natale Adanti Dip. Caserta

er_ad_el_bn_na

staff.501792

Da: direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it
Inviato: martedì 17 maggio 2022 08:43
A: staff.501792@pec.regione.campania.it
Oggetto: Prot.N.0030020/2022 - ISTRUTTORIA VIA CUP 8885_TRSMISSIONE SCHEDA CON PROPOSTA DI PARERE
Allegati: Segnatura.xml; Istruttoria VIA_CUP _8885_Trasmissione.pdf.p7m; Istruttoria VIA_CUP 8885_Trasmissione scheda.pdf; Istruttoria VIA_CUP _8885_Trasmissione soac.pdf.p7m

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque
e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
Unità Operativa Dirigenziale
Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

Al Dirigente
Staff Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: **CUP 8885** - Ditta BIOMASSE E SCARTI VERGINI SRL – Istanza per il rilascio del P.A.U.R. ex art.27 bis del DLgs 152/2006 per il progetto *"modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi"* nel Comune di Mondragone.

Trasmissione parere per la CdS del 17/05/2022

Con la presente si esprime parere favorevole con prescrizioni all'approvazione del progetto CUP 8885, sulla scorta del Parere Tecnico ARPAC n.19/NB/22, che si allega, al quale la scrivente UOD si riporta integralmente.

Il Dirigente
Dott. Antonello Barretta

d'Ordine
Il Responsabile del Procedimento
Avv. Giuseppe Miniero

Regione Campania
Data: 16/05/2022 10:00:05, PG/2022/0254134

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARERE TECNICO N. 19/NB/22

OGGETTO: CUP 8885. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs.152/2006 relativa al progetto "Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi" nel comune di Mondragone alla S.P. 259 III Tratto Z.I. - 81034.
Richiedente: BIOMASSE E SCARTI VERGINI S.r.l.

Con riferimento alla CdS convocata per il 17/05/2022, il Nucleo Tecnico di Valutazione (NTV), effettuata l'istruttoria della documentazione integrativa predisposta dalla ditta in risposta al parere redatto dal Gruppo di lavoro VIA/208, per quanto attiene, ai sensi della Legge Regionale 10/1998, agli aspetti di competenza della scrivente Agenzia connessi alle funzioni di supporto e di consulenza tecnico-scientifica, in qualità di Ente Strumentale della Regione Campania, **esprime parere favorevole all'istanza a condizione che** il Decreto modifica dell'autorizzazione contenga anche le seguenti prescrizioni:

1. rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGRC 08/2019;
2. rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali, nonché gli elaborati grafici presentati ed approvati in sede di Conferenza dei Servizi;
3. l'azienda è tenuta a rispettare tutti i criteri/disposizioni indicati nelle Linee Guida Ministeriali del 21/01/2019 emanate dal Ministero dell'Ambiente;
4. l'azienda è tenuta a rispettare tutti i criteri/disposizioni indicati nella DGRC 223/2019;
5. l'azienda è tenuta ad installare un sistema di videosorveglianza, ivi compresi sistemi a tecnologia termografica;
6. l'impianto deve essere vigilato 24 ore su 24;
7. i contenitori e/o le aree utilizzati per lo stoccaggio e per il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensione e collocazione, sulle quali sia indicato il codice EER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità (se trattasi di rifiuto pericoloso);
8. le End of Waste plastiche dovranno rispondere alle caratteristiche di cui alle norme UNIPLAST – UNI 10667;
9. le End of Waste cartacee dovranno rispondere alle caratteristiche di cui alle norme UNI-EN 643;
10. le End of Waste del legno dovranno rispondere alle caratteristiche di cui al D.M. 05/02/1998 - punto 9.1.3 a) e c) e comunemente utilizzata per la produzione di prodotti in legno nell'industria della falegnameria e carpenteria conformemente alle norme di settore;
11. predisporre, entro trenta giorni dall'avvio dell'attività, una *Valutazione d'Impatto Acustico* basata su indagini fonometriche eseguite con funzionamento dell'impianto a regime e nelle condizioni di esercizio maggiormente gravose, da inoltrare all'Autorità Competente e ad ARPAC;
12. i nastri trasportatori dell'impianto di frantumazione, dotati di cupolini di copertura e ugelli nebulizzatori, devono essere completamente incapsulati;
13. all'estremità dei nastri trasportatori devono essere installati teli per accompagnare la caduta del materiale e limitare la diffusione delle polveri;
14. i rifiuti e il materiale polverulento in attesa di lavorazione dovranno essere protetti da teli impermeabili;
15. deve essere assicurato il lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dal cantiere;

Regione Campania
Data: 16/05/2022 09:39:40, PG/2022/0254004

fonte: http://burc.regione.campania.it

16. adottare il Piano di Monitoraggio allegato all'istanza, in particolare:
    - prevedere autocontrolli con cadenza semestrale sulle acque di scarico prodotte;
    - prevedere il monitoraggio delle seguenti emissioni in atmosfera con cadenza quadrimestrale:

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	TIPOLOGIA	SISTEMA DI ABBATTIMENTO	FREQUENZA	METODO DI RILEVAMENTO
P_1	Area di movimentazione e stoccaggio MPS e rifiuti del legno	Polveri diffuse	Cannone ad acqua + ugelli nebulizzatori	Quadrimestrale	NIOSH 0500
P_2	Area di movimentazione e stoccaggio MPS e rifiuti del legno	Polveri diffuse			
P_3	Area di triturazione del legno	Polveri diffuse	Cannone ad acqua + corone nebulizzatrici		

    - prevedere rilievi fonometrici con cadenza annuale, finalizzati alla verifica del rispetto dei limiti prescritti dalla normativa vigente in materia, e ogni qual volta saranno effettuate modifiche sostanziali all'interno dell'impianto, soprattutto se riguardanti l'aggiunta di apparecchiature o macchinari che, nelle varie fasi delle lavorazioni, risultano essere potenziali sorgenti di rumore;
    - effettuare controlli, con cadenza annuale, finalizzati alla verifica dell'integrità e della perfetta tenuta delle vasche e/o pozzetti;
    - effettuare controlli, con cadenza almeno semestrale, finalizzati alla verifica dell'integrità della pavimentazione, dei bacini di contenimento, di tutti i macchinari e dei cassoni utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti.

Il presente parere viene rilasciato per le specifiche competenze tecniche dell'ARPAC, fatte salve le competenze di altri Enti e di quanto regolamentato dalla vigente legislazione in materia sanitaria, di edilizia, urbanistica e paesaggistica ed antincendio.

Caserta, lì 12/05/2022

Il Dirigente ad interim dell'U.O. SURC
Dott.ssa Loredana Pascarella
(firma digitale: Infocert S.p.A.)

Il Nucleo Tecnico di Valutazione
dott.ssa Loredana PASCARELLA
(firma digitale: Infocert S.p.A.)

dott.ssa Barbara NUTILE

dott. Natale ADANTI

Regione Campania
Data: 16/05/2022 09:39:40, PG/2022/0254004

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	*Del*	*Dipart.*	*Direzione G.*	*Unità O.D.*
118	*17/06/2022*	*50*	*17*	*92*

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto denominato "Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi, localizzato nel comune di Mondragone (CE) in S.P. n.259 III tratto Z.I." - Proponente: Biomasse e scarti vergini S.r.l. - CUP 8885.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 78B1255E80EDC7EC57E842C76369C856FFF0EEDB

Frontespizio Allegato : 509F9C62ECECA108A17EB0CA6BC6A738B7B6BC16

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF **Dott.ssa Brancaccio Simona**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
118	**17/06/2022**	**17**	**92**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto denominato "Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi, localizzato nel comune di Mondragone (CE) in S.P. n.259 III tratto Z.I." - Proponente: Biomasse e scarti vergini S.r.l. - CUP 8885.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE, che modifica la Direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, detta norme in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di determinati progetti di interventi, impianti e opere, nonché disposizioni in materia per le Regioni e le Province Autonome;

b. con Regolamento della Regione Campania n.12 del 15/12/2011 è stato approvato il nuovo "*Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*" e da ultimo, con D.G.R.C. n.48 del 29/01/2018 le competenze in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza in sede regionale sono state assegnate allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*";

c. con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016 sono state da ultimo individuate le "*Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania"*;

d. il D.Lgs. n.104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D.Lgs. n.152/2006;

e. a seguito dell'entrata in vigore del sopra citato D.Lgs. n.104/2017 sono stati emanati, con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*";

f. ai sensi dell'art.14, comma 4 della L. n.241/1990, così come modificata dal sopra citato D.Lgs. n.104 del 16/06/2017, "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"*;

g. ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7, del D.Lgs. n.152/2006 "(…) *l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241* (…)";

h. la Legge n.120 dell'11 settembre 2020 e la Legge n.108 del 29 luglio 2021 hanno apportato ulteriori modifiche al D.Lgs. n.152/2006;

i. l'art.28 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale o nel provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;

j. la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art.28 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ed al paragrafo 7 dei citati indirizzi operativi approvati con D.G.R.C. n.680 del 07/11/2017;

fonte: http://burc.regione.campania.it

k. con D.G.R.C. n.48 del 29/01/2018 il Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art.14, comma 4, della L. n.241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*";

CONSIDERATO che:

a. con nota acquisita al protocollo regionale in data 8 gennaio 2021 con il n.7252 la Società Biomasse e scarti vergini S.r.l. ha trasmesso allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania istanza ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in relazione al progetto denominato "*Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi, localizzato nel comune di Mondragone (CE) in S.P. n.259 III tratto Z.I.*";

b. con la detta istanza la Società Biomasse e scarti vergini S.r.l. ha fatto richiesta di rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, unitamente agli ulteriori titoli abilitativi da includere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale inerente alla realizzazione delle modifiche impiantistiche previste dal progetto in argomento;

c. all'istanza presentata è stato assegnato il CUP 8885;

d. ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n.17140 del 13 gennaio 2021 dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania è stata trasmessa a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento la comunicazione dell'avvenuta pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.) della documentazione trasmessa dalla Società proponente in relazione all'istanza presentata, indicando tempi e modalità per la verifica dell'adeguatezza e della completezza della detta documentazione per i profili di rispettiva competenza;

e. ai sensi di quanto previsto dal comma 4 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n.232370 del 30 aprile 2021 dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, trasmessa a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), in data 29 aprile 2021, dell'Avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del detto decreto legislativo, rappresentando che:
   - entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso gli interessati avrebbero potuto presentare osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale;
   - i soggetti in indirizzo avrebbero potuto far pervenire, entro 20 giorni decorrenti dalla scadenza fissata per la trasmissione delle osservazioni da parte degli interessati, proprie eventuali richieste di integrazioni nel merito dei contenuti della documentazione pubblicata inerenti agli aspetti di rispettiva competenza;
   - l'Amministrazione comunale territorialmente interessata avrebbe dovuto procedere alla pubblicazione dell'Avviso sul proprio Albo Pretorio informatico;

f. nel termine di 30 giorni indicato nella nota prot. n.232370 del 30 aprile 2021 non sono pervenute dal pubblico interessato osservazioni in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale inerenti al progetto in argomento;

g. entro i termini indicati nella medesima nota prot. n.232370 del 30 aprile 2021 sono state trasmesse allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania le osservazioni e/o richieste di integrazioni formulate da parte dei seguenti soggetti coinvolti nel procedimento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione delle modifiche

impiantistiche previste dal progetto in argomento: Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento;

h. entro la scadenza indicata al comma 5 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n.338337 del 24 giugno 2021 dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, trasmessa in pari data a mezzo posta elettronica certificata alla Società proponente e, per conoscenza, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, sono state trasmesse, come previsto dal paragrafo 6.2.2, punto 7) degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.680 del 7 novembre 2017, le richieste di integrazioni/osservazioni formulate dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta e dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento, unitamente a quelle formulate in esito alle attività istruttorie preordinate all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania come riportate nella nota prot. n.37781 del 22 giugno 2021 dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania cui sono state affidate, giusta Convenzione, le dette attività;

i. con la soprarichiamata nota prot. n.338337 del 24 giugno 2021 è stato richiesto alla Società proponente, Biomasse e Scarti Vergini S.r.l., di trasmettere allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania ed ai soggetti coinvolti nel procedimento, entro il termine di giorni 30 dalla ricezione della stessa, la documentazione di puntuale riscontro alle osservazioni ed alle richieste di integrazioni e chiarimenti di cui alle note alla stessa allegate, ferma restando la possibilità per il proponente di formulare, ai sensi di quanto previsto dal comma 5 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., ove ritenuto necessario, richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa, in ogni caso per una sola volta e per un periodo non superiore a centottanta giorni;

j. con comunicazione trasmessa a mezzo posta elettronica certificata in data 8 luglio 2021, la Società Biomasse e Scarti Vergini S.r.l. ha formulato allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania richiesta motivata di sospensione, per un periodo di 180 giorni, dei termini indicati nella nota prot. n.338337 del 24 giugno 2021 per l'invio della documentazione di riscontro alle richieste di chiarimenti ed integrazioni nella stessa riportate;

k. con nota prot. n.367386 del 12 luglio 2021 dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania è stato comunicato alla Società Biomasse e Scarti Vergini S.r.l. e, per conoscenza, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, l'accoglimento della richiesta di sospensione dei termini per l'invio del riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con la nota prot. n.338337 del 24 giugno 2021;

l. in data 10 gennaio 2022, la Società Biomasse e Scarti Vergini S.r.l. ha consegnato allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania la documentazione di riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con la nota prot. n.338337 del 24 giugno 2021 (acquisita al protocollo regionale in pari data con il n.8823) ed ha comunicato di aver trasmesso a mezzo posta elettronica certificata la medesima documentazione a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento;

m. ai sensi dell'art. 27 bis, comma 5, del D. Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii. la documentazione di riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con la nota prot. n.338337 del 24 giugno 2021 dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania è stata pubblicata sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

n. in data 12 gennaio 2022 è stato pubblicato sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.) l'Avviso per la nuova consultazione del pubblico prevista dall'art. 27-bis, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;

o. nel termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione del nuovo Avviso, previsto dal comma 5 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;

ATTESO, che:

a. con nota prot. n.21703 del 17 gennaio 2022 dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, trasmessa in data 18 gennaio 2022, a mezzo posta elettronica certificata, alla Società Biomasse e scarti vergini ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento è stata convocata la Conferenza di Servizi di cui all'art.27-bis, comma 7, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;

b. in data 18 marzo 2022, 17 maggio 2022 e 8 giugno 2022 si sono tenute, rispettivamente, la prima, la seconda e la terza e conclusiva riunione di lavoro della Conferenza di Servizi convocata con la nota prot. n.21703 del 17 gennaio 2022 dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania;

c. tutti i resoconti delle riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi sono stati trasmessi al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e sono stati pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

RILEVATO che:

a. con propria nota prot. n.30020 del 17 maggio 2022 l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania ha trasmesso allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania gli esiti dell'istruttoria tecnica condotta in riferimento alla Valutazione di Impatto Ambientale relativa alle modifiche impiantistiche previste dal progetto in argomento, recante proposta di parere favorevole con condizioni ambientali;

b. sulla base degli esiti dell'istruttoria tecnica e della proposta di parere formulata dagli istruttori VIA funzionari dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania, trasmessa con la nota prot. n.30020 del 17 maggio 2022, il Dirigente dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, nelle riunioni della Conferenza di Servizi del giorno 17 maggio 2022 e del giorno 8 giugno 2022, ha espresso parere favorevole in relazione al rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale inerente alle modifiche impiantistiche previste dal progetto in argomento, con le seguenti condizioni ambientali che non sostituiscono, bensì integrano le misure di mitigazione, prevenzione, compensazione, gestione e monitoraggio previste nello Studio di Impatto Ambientale e negli elaborati allo stesso allegati:

N.	*Contenuto*	*Descrizione*
1	*Macrofase*	ANTE OPERAM CORSO D'OPERA POST OPERAM
2	*Numero Condizione*	*1*

3	*Ambito di applicazione*	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti progettuali • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali: - atmosfera • mitigazioni
4	*Oggetto della condizione*	**In riferimento alla potenziale propagazione di emissioni diffuse ed al fine di contenere gli effetti cumulativi è prevista la realizzazione di una barriera perimetrale con funzione frangivento e di contenimento delle polveri.** **L'altezza complessiva di tale barriera non dovrà essere inferiore ad un metro al di sopra dell'altezza massima dei cumuli, ovvero, in considerazione dell'altezza dei cumuli pari a 3m, la barriera dovrà essere di altezza minima pari a 4m.** **Tale barriera sarà costituita da un muro in calcestruzzo armato o analoga struttura in calcestruzzo prefabbricato, sormontato da telaio metallico e telo in polietilene (o più teli sovrapposti) con maglia ad alta densità.** **Il telo deve essere certificato dal produttore come idoneo al contenimento della diffusione delle polveri derivanti dalle attività di demolizione e di cantiere, e con caratteristiche tali da garantire un'azione di contenimento almeno tra il 75 ed il 90%.** **La barriera dovrà essere oggetto di manutenzione (operazioni con cadenza almeno semestrale di lavaggio e/o aspirazione meccanica) e verifica dell'integrità al fine di preservarne le caratteristiche.**
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*ANTE OPERAM* *IN CORSO D'OPERA*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	Regione Campania

N.	*Contenuto*	*Descrizione*
1	*Macrofase*	*ANTE OPERAM*
2	*Numero Condizione*	*2*
3	*Ambito di applicazione*	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali
4	*Oggetto della condizione*	**In riferimento ai prodotti derivanti dai processi *End of Waste*, la Ditta deve adottare un *sistema di gestione* e *tracciabilità* (interno o esterno) che deve riportare: tutti gli elementi atti a certificare la cessazione della qualifica di rifiuto, le norme armonizzate relative agli aggregati riciclati in funzione dello specifico uso che potrà esserne fatto (anche con riferimento al parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici – Sezione Prima – del 19 ottobre 2017), le caratteristiche analitiche e tecniche che consentano l'utilizzo di questi materiali come prodotti anche ai sensi del Regolamento 305/2011 e s.m.i. e del Dlgs 106/2017.** **Ad ogni lotto, come determinato dalla Circolare MATTM n.5205/2005 [ovvero ogni 3000 mc e comunque al massimo la produzione di una settimana – rif. Nota 3 (Frequenza delle Prove) in calce agli allegati C della Circolare], deve essere associata una *dichiarazione di conformità*, ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che deve contenere tutte le informazioni che attestino il rispetto delle condizioni e dei criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto.** **In particolare, vanno indicati almeno:** **- ragione sociale del produttore;** **- caratteristiche della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto;** **- quantificazione del lotto di riferimento;** **- standard analitici tecnici, prestazionali ed ambientali;** **- rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici e ambientali.**
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*ANTE OPERAM* *POST OPERAM*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	Regione Campania

N.	*Contenuto*	*Descrizione*
1	*Macrofase*	ANTE OPERAM
2	*Numero Condizione*	*3*

3	*Ambito di applicazione*	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti progettuali • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali: - rumori e vibrazioni - salute pubblica • mitigazioni • monitoraggio ambientale
4	*Oggetto della condizione*	**Predisporre, entro trenta giorni dall'avvio dell'attività, una *Valutazione d'Impatto Acustico* basata su indagini fonometriche eseguite con funzionamento dell'impianto a regime e nelle condizioni di esercizio maggiormente gravose.** **I rilievi fonometrici dovranno attestare il rispetto dei valori limite di emissione ed immissione nonché del differenziale rispetto agli eventuali ricettori sensibili, qualora presenti, nell'arco di 150m dal perimetro dell'impianto. Alla relazione d'impatto acustico a firma di tecnico abilitato vanno allegati i certificati di taratura relativi alla catena strumentale impiegata in corso di validità nonché le *time histories* di tutte le misure effettuate con indicazione della data del rilievo.** **Nel caso di superamenti dovranno essere adottate le misure di mitigazione atte a ricondurre i valori all'interno dei limiti normativi.**
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*POST OPERAM – 30 giorni dall'inizio dell'attività*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	Regione Campania

N.	***Contenuto***	***Descrizione***
1	*Macrofase*	POST OPERAM
2	*Numero Condizione*	*4*
3	*Ambito di applicazione*	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti progettuali • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali: - atmosfera - ambiente idrico - suolo e sottosuolo - rumore e vibrazioni - salute pubblica • mitigazioni/compensazioni
4	*Oggetto della condizione*	**Vanno sempre applicate le misure di mitigazione previste nello Studio d'Impatto Ambientale e negli allegati in riferimento all'ultimo aggiornamento inoltrato, e comunque devono essere adottati i seguenti presidi e/o interventi:** **a) la viabilità interna e le aree oggetto delle lavorazioni vanno mantenute in efficienza mediante la costante pulizia con macchina spazzatrice ed il lavaggio;** **b) i nastri trasportatori dell'impianto di frantumazione, dotati di cupolini di copertura e ugelli nebulizzatori, devono essere completamente incapsulati;** **c) all'estremità dei nastri trasportatori devono essere installati teli per accompagnare la caduta del materiale e limitare la diffusione delle polveri;** **d) i rifiuti e il materiale polverulento in attesa di lavorazione dovranno essere protetti da teli impermeabili PE 400 g/mq;** **e) lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dal cantiere;** **f) sospensione delle operazioni di movimentazione dei cumuli in presenza di vento intenso;** **g) costante verifica dell'integrità della pavimentazione industriale e relativa manutenzione.**
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*POST OPERAM – Fase di esercizio*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	Regione Campania

DATO ATTO che:

a) la Conferenza di Servizi indetta in relazione all'istanza presentata dalla società Biomasse e scarti vergini S.r.l. ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto denominato "*Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi, localizzato nel comune di Mondragone*

(CE) in S.P. n.259 III tratto Z.I." si è conclusa con esito favorevole con prescrizioni e condizioni ambientali;

b) la società Biomasse e scarti vergini S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n.686/2016, mediante bonifico agli atti dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania;

RITENUTO:

a. di dover provvedere, in esito alla conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi indetta in relazione all'istanza presentata ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. dalla Società Biomasse e scarti vergini S.r.l., all'emissione del provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in relazione al progetto denominato "*Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi, localizzato nel comune di Mondragone (CE) in S.P. n.259 III tratto Z.I.*";

b. di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, come richiesto dal proponente con l'istanza presentata;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 127/2016;
- il D.Lgs. n. 104/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 680/2017;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;
- la Legge 120 dell'11 settembre 2020;
- la Legge 108 del 29 luglio 2021;

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dagli istruttori VIA funzionari dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania e della relativa proposta di parere favorevole con condizioni ambientali, nonché dell'istruttoria amministrativa compiuta dallo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania,

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di esprimere, nell'ambito delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria e della proposta di parere resi dagli istruttori VIA funzionari dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania, parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto denominato "*Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi, localizzato nel comune di Mondragone (CE) in S.P. n.259 III tratto Z.I.*", proposto dalla società Biomasse e scarti vergini S.r.l. - con sede legale nel Comune di Milano (MI) in Via Cefalù n.2 - con le seguenti condizioni ambientali che non sostituiscono, bensì integrano le misure di mitigazione, prevenzione, compensazione, gestione e monitoraggio previste nello Studio di Impatto Ambientale e negli elaborati allo stesso allegati:

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	ANTE OPERAM CORSO D'OPERA POST OPERAM
2	*Numero Condizione*	*1*
3	*Ambito di applicazione*	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti progettuali • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali: - atmosfera • mitigazioni
4	*Oggetto della condizione*	**In riferimento alla potenziale propagazione di emissioni diffuse ed al fine di contenere gli effetti cumulativi è prevista la realizzazione di una barriera perimetrale con funzione frangivento e di contenimento delle polveri.** **L'altezza complessiva di tale barriera non dovrà essere inferiore ad un metro al di sopra dell'altezza massima dei cumuli, ovvero, in considerazione dell'altezza dei cumuli pari a 3m, la barriera dovrà essere di altezza minima pari a 4m.** **Tale barriera sarà costituita da un muro in calcestruzzo armato o analoga struttura in calcestruzzo prefabbricato, sormontato da telaio metallico e telo in polietilene (o più teli sovrapposti) con maglia ad alta densità.** **Il telo deve essere certificato dal produttore come idoneo al contenimento della diffusione delle polveri derivanti dalle attività di demolizione e di cantiere, e con caratteristiche tali da garantire un'azione di contenimento almeno tra il 75 ed il 90%.** **La barriera dovrà essere oggetto di manutenzione (operazioni con cadenza almeno semestrale di lavaggio e/o aspirazione meccanica) e verifica dell'integrità al fine di preservarne le caratteristiche.**
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*ANTE OPERAM* *IN CORSO D'OPERA*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	*ANTE OPERAM*
2	*Numero Condizione*	*2*
3	*Ambito di applicazione*	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali
4	*Oggetto della condizione*	**In riferimento ai prodotti derivanti dai processi *End of Waste*, la Ditta deve adottare un *sistema di gestione* e *tracciabilità* (interno o esterno) che deve riportare: tutti gli elementi atti a certificare la cessazione della qualifica di rifiuto, le norme armonizzate relative agli aggregati riciclati in funzione dello specifico uso che potrà esserne fatto (anche con riferimento al parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici – Sezione Prima – del 19 ottobre 2017), le caratteristiche analitiche e tecniche che consentano l'utilizzo di questi materiali come prodotti anche ai sensi del Regolamento 305/2011 e s.m.i. e del Dlgs 106/2017.** **Ad ogni lotto, come determinato dalla Circolare MATTM n.5205/2005 [ovvero ogni 3000 mc e comunque al massimo la produzione di una settimana – rif. Nota 3 (Frequenza delle Prove) in calce agli allegati C della Circolare], deve essere associata una *dichiarazione di conformità*, ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che deve contenere tutte le informazioni che attestino il rispetto delle condizioni e dei criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto.** **In particolare, vanno indicati almeno:** **- ragione sociale del produttore;** **- caratteristiche della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto;** **- quantificazione del lotto di riferimento;** **- standard analitici tecnici, prestazionali ed ambientali;** **- rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici e ambientali.**
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*ANTE OPERAM* *POST OPERAM*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	ANTE OPERAM
2	*Numero Condizione*	*3*
3	*Ambito di applicazione*	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti progettuali • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali: - rumori e vibrazioni - salute pubblica • mitigazioni • monitoraggio ambientale
4	*Oggetto della condizione*	**Predisporre, entro trenta giorni dall'avvio dell'attività, una *Valutazione d'Impatto Acustico* basata su indagini fonometriche eseguite con funzionamento dell'impianto a regime e nelle condizioni di esercizio maggiormente gravose.** **I rilievi fonometrici dovranno attestare il rispetto dei valori limite di emissione ed immissione nonché del differenziale rispetto agli eventuali ricettori sensibili, qualora presenti, nell'arco di 150m dal perimetro dell'impianto. Alla relazione d'impatto acustico a firma di tecnico abilitato vanno allegati i certificati di taratura relativi alla catena strumentale impiegata in corso di validità nonché le *time histories* di tutte le misure effettuate con indicazione della data del rilievo.** **Nel caso di superamenti dovranno essere adottate le misure di mitigazione atte a ricondurre i valori all'interno dei limiti normativi.**
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*POST OPERAM – 30 giorni dall'inizio dell'attività*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	*Macrofase*	POST OPERAM
2	*Numero Condizione*	*4*
3	*Ambito di applicazione*	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti progettuali • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali: - atmosfera - ambiente idrico - suolo e sottosuolo - rumore e vibrazioni - salute pubblica • mitigazioni/compensazioni
4	*Oggetto della condizione*	**Vanno sempre applicate le misure di mitigazione previste nello Studio d'Impatto Ambientale e negli allegati in riferimento all'ultimo aggiornamento inoltrato, e comunque devono essere adottati i seguenti presidi e/o interventi:** **h) la viabilità interna e le aree oggetto delle lavorazioni vanno mantenute in efficienza mediante la costante pulizia con macchina spazzatrice ed il lavaggio;** **i) i nastri trasportatori dell'impianto di frantumazione, dotati di cupolini di copertura e ugelli nebulizzatori, devono essere completamente incapsulati;** **j) all'estremità dei nastri trasportatori devono essere installati teli per accompagnare la caduta del materiale e limitare la diffusione delle polveri;** **k) i rifiuti e il materiale polverulento in attesa di lavorazione dovranno essere protetti da teli impermeabili PE 400 g/mq;** **l) lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dal cantiere;** **m) sospensione delle operazioni di movimentazione dei cumuli in presenza di vento intenso;** **n) costante verifica dell'integrità della pavimentazione industriale e relativa manutenzione.**
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*POST OPERAM – Fase di esercizio*

6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	Regione Campania

2. di stabilire che i costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono integralmente a carico del proponente;

3. di fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, come richiesto dal proponente con l'istanza presentata;

4. di rendere noto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. n.241/90 e ss.mm.ii., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

5. di notificare mediante trasmissione a mezzo PEC il presente provvedimento alla Società proponente Biomasse e scarti vergini S.r.l;

6. di trasmettere il presente provvedimento:
   6.1 a tutti gli ulteriori partecipanti alla Conferenza di Servizi;
   6.2 al competente Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente 40.01.02 "*Affari generali – Supporto logistico*" della Regione Campania per la relativa pubblicazione sul BURC, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n.33;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul sito http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Avv. Simona Brancaccio

Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	*Del*	*Dipart.*	*Direzione G.*	*Unità O.D.*
88	*05/07/2022*	*50*	*17*	*7*

Oggetto:

ditta BIOMASSE E SCARTI VERGINI SRL - Autorizzazione Unica ex art 208 del DLgs 152/2006 e smi per la realizzazione di un nuovo impianto di gestione rifiuti non pericolosi nonche' per le emissioni in atmosfera da ubicare in Mondragone nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 0E9FDD8E28157B6DB3DF3995BB4EC40CC444F058

Frontespizio Allegato : 369B677F58C1E34F5FDC377604E058EF1E0327DE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF **Dott. Barretta Antonello**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
88	**05/07/2022**	**17**	**7**

Oggetto:

ditta BIOMASSE E SCARTI VERGINI SRL - Autorizzazione Unica ex art 208 del DLgs 152/2006 e smi per la realizzazione di un nuovo impianto di gestione rifiuti non pericolosi nonche' per le emissioni in atmosfera da ubicare in Mondragone nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art.208 del DLgs 152/2006 disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la DGR n.8/2019, che ha rettificato ed integrato la DGR n.386/2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- la DGR n.223/2019 ha approvato le prescrizioni in materia di prevenzione incendi;
- ai sensi dell'art.14 co.4 della L. n.241/1990 e smi, riformata dal DLgs. n.104/2017, qualora un progetto sia sottoposto a VIA tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter della L. 241/1990, secondo quanto previsto dall'art.27 bis del DLgs 104/2017;
- ai sensi dell'art.27bis co.7 del DLgs. 152/2006 e smi, l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di V.I.A. e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesto dal proponente. La conferenza di servizi e convocata in modalità sincrona e si svole ai sensi dell'art.14-ter della L.241/1990 e smi;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.48 del 29/01/2018 ha assegnato le competenze in materia di V.I.A.-V.A.S-V.I. allo Staff 501792 "Tecnico Amministrativo-Valutazioni Ambientali";

Rilevato che:

- la ditta BIOMASSE E SCARTI VERGINI SRL – P.IVA 06243111215 – legalmente rappresentata da Sciacca Roberto nato a Mondragone il 08/12/1967, con sede legale in Milano alla via Cefalù 2, iscritta lla CCIAA di Milano al Rea n.1912314, ha presentato alla UOD 501792 Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali, istanza acquisita al prot.n.07252 del 08/01/2021 e contrassegnata al CUP 8885, per il rilascio del provvedimento VIA-VI nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art.27bis del DLgs 152/2006, relativamente ad un *"Progetto di modifica di un impianto di gestione di rifiuti non pericolosi ubicato nel Comune di Mondragone"* su un'area mq. 7.632,4 ca. censita catastalmente al Fg.33 p.lle 409, 5012 sub 8-12-13;
- la ditta è già iscritta al Registro Provinciale delle Imprese di cui all'art.216 del DLgs 152/2016;
- il titolo di disponibilità dell'area è costituito da un contratto di locazione agli atti, tacitamente rinnovabile, stipulato con Duc In Altu Invest srl e regolarmente registrato.

Considerato che con D.D. n.118 del 17/06/2022 dello Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali il progetto proposto dalla ditta ha ottenuto il parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con condizioni ambientali.

Preso atto che la Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 08/06/2022, a conclusione dei lavori, sulla scorta dei pareri acquisiti, ha espresso parere favorevole con prescrizioni e condizioni ambientali all'approvazione del progetto proposto dalla ditta.

Ritenuto che, in conformità alle determinazioni della CdS, sussistono le condizioni per procedere all'approvazione del progetto di variante sostanziale proposto dalla ditta.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti

il DLgs. n.152/2006 e smi; la DGR n.8/2019; la DGR
la Legge n. 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

D E C R E T A

1. **di RILASCIARE** nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art.27 bis del DLgs.152/2006, in favore della ditta BIOMASSE E SCARTI VERGINI SRL - P.Iva 06243111215 l'Autorizzazione Unica ex art.208 del DLgs 152/2006 e smi, per la realizzazione di un nuovo impianto di gestione rifiuti non pericolosi, nonché per le emissioni in atmosfera da ubicare in

fonte: http://burc.regione.campania.it

Mondragone alla S.P. 259 III Tratto Z.I. su un'area di mq. 7.632,4 ca. censita catastalmente al Fg.33 p.lle 409, 5012 sub 8-12-13, con le seguenti prescrizioni:

a) rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGR 386/2016;
b) rispettare tutte le condizioni ambientali di cui al D.D.n.118 del 17/06/2022 dello Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali con il quale il progetto proposto dalla ditta ha ottenuto il parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale;
c) rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di CdS;
a) rispettare le prescrizioni contenute nelle Linee Guida del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019;
b) rispettare le prescrizioni contenute nella DGR 223/2019;
c) installare un sistema di videosorveglianza ivi compresi sistemi a tecnologia termografica;
d) vigilare l'impianto h 24;
e) rifiuti devono essere stoccati e lavorati rispettando le aree autorizzate;
f) nell'impianto devono essere presenti gli impianti/attrezzature autorizzati e richiamati nella relazione tecnica;
g) tutti i contenitori e/o le aree utilizzate per il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensioni e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso
h) il rifiuto conferito non può essere stoccato all'interno dell'impianto per un periodo superiore a 6 mesi;
i) le EoW plastiche dovranno rispondere alle caratteristiche di cui alle norme UNIPLAST-UNI-10667;
j) le EoW cartacee dovranno rispondere alle caratteristiche di cui alle norme UNI-EN 643;
k) le EoW del legno dovranno rispondere alle caratteristiche di cui al DM 05/02/1998-punto 9.1.3 a)-c) e comunemente utilizzata per la produzione di prodotti in legno nell'industria della falegnameria e carpenteria conformemente alle norme di settore;
l) predisporre entro 30 gg. dall'inizio dell'attività una Valutazione di Impatto Acustico basata su indagini fonometriche eseguite con funzionamento dell'impianto a regime e nelle condizioni di esercizio maggiormente gravose, da inviare alla UOD e all'ARPAC;
m) i nastri trasportatori dell'impianto di frantumazione, dotati di cupolini di copertura e ugelli nebulizzatori, devono essere completamente incapsulati;
n) all'estremità dei nastri trasportatori devono essere installati teli per accompagnare la caduta del materiale e limitare la diffusione delle polveri;
o) i rifiuti e il materiale polverulento in attesa di lavorazione dovranno essere protetti da teli impermeabili;
p) deve essere assicurato il lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'impianto;
q) adottare il piano di monitoraggio ed in particolare prevedere:
- controlli semestrali sulle acque di scarico prodotte;
- monitoraggi quadrimestrali delle emissioni in atmosfera;
- rilevi fonometrici annuali per il controllo del rispetto dei limiti prescritti dalla normativa vigente;
- controlli annuali per la verifica dell'integrità delle pavimentazioni esterne ed interne, della integrità e tenuta delle vasche e/o pozzetti;
- controlli semestrali per la verifica dell'integrità dei macchinari e dei contenitori per lo stoccaggio dei rifiuti.

2. **di AUTORIZZARE** la ditta a realizzare l'impianto entro 18 mesi dalla notifica del presente decreto unitamente al "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale".
3. **di AUTORIZZARE** la ditta per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione, ai sensi dell'art.124 del DLgs.152/2006, allo scarico delle acque su corpo idrico superficiale atteso che il sito in cui sorge l'impianto non è raggiunto da fognatura. Infatti, i reflui prodotti saranno, previo trattamento, recapitati all'interno del canale di raccolta delle acque medie così come già autorizzato ai sensi del DPR 59/2013 (Determinazione Dirigenziale n.342/W del 09/10/2018). In particolare:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le acque nere provenienti dai servizi igienici presenti nell'impianto vengono convogliate inizialmente in una fossa biologica tipo Imhoff a due comparti sovrapposti. Le acque depurate saranno poi inviate all'interno di un serbatoio interrato a tenuta dove per mezzo di autospurghi i liquami saranno inviati a smaltimento presso centri autorizzati alla loro gestione.

- le acque meteoriche ricadenti su aree esterne non interessate da lavorazioni (piazzali di transito, coperture quali tettoie e/o edifici dello stabilimento ecc.) vengono raccolte dalle apposite caditoie e convogliate mediante i collettori verso pozzetti di raccolta collegati, mediante tubazioni opportunamente dimensionate, agli impianti di disoleatura, dove subiscono una flottazione delle sostanze leggere. Le acque depurate in uscita dai disoleatori vengono convogliate nel pozzetto fiscale di controllo prima di raggiungere il corpo idrico superficiale.

4. di STABILIRE che:

- la ditta dovrà comunicare alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;
- prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGR n. 8/2019;
- la UOD, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
- la durata della presente autorizzazione è stabilita in dieci anni a decorrere dalla data di emissione del "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale" da parte della UOD 501792 Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali. L'autorizzazione è rinnovabile in conformità all'art.208 co.12 del DLgs.152/06;
- prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
- la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
- la presente autorizzazione è relativa anche a tutti gli scarichi che pertanto sono autorizzati per il periodo di validità del presente atto;
- in materia antincendio l'attività da svolgere nell'impianto rientra tra quelle soggette ai controlli di prevenzione di cui all'all.1 del DPR 151/2011, per cui la ditta dovrà attenersi alle disposizioni di cui alla DGR 223/2019;
- per le emissioni in atmosfera, nella relazione tecnica è dichiarato che nel ciclo produttivo sono previsti n. 3 punti di emissione diffusi in atmosfera riportati in planimetria P1-P2-P3;
- per l'impatto acustico nella relazione acustica previsionale è dichiarato che il Comune è dotato di Piano di Zonizzazione acustica e l'attività rispetta i limiti previsti;
- la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art.190 del DLgs.152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs. n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti non pericolosi mediante messa in riserva (R13), operazioni di scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 (R12), riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche) (R3);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- l'attività sarà svolta, come da dichiarazione della ditta, su una superficie utile di mq. **7.632,4** ca. e sulla scorta della relazione depositata dalla ditta e ai sensi della DGR 8/2019, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 1.084 tonn. di rifiuti non pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art.183 del DLgs. 152/06;
- la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;
- le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti pericolosi e non da gestire nell'impianto sono riportati, per singola tipologia di rifiuto con le relative operazioni, nelle seguenti tabelle e non devono superare complessivamente 32.700 tonn/anno:

TABELLA RIFIUTI

CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	QUANTITA'
030101	scarti di corteccia e sughero	R13 R12 R3	180 Tons/giorno 25.200 Tons/anno
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04		
150103	imballaggi in legno		
170201	legno		
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37		
200201	rifiuti biodegradabili		
200307	rifiuti ingombranti		
150101	imballaggi di carta e cartone	R13 R12 R3	15 Tons/giorno 4.500 Tons/anno
150105	imballaggi compositi		
150106	imballaggi in materiali misti		
191201	carta e cartone		
200101	carta e cartone		
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13 R12 R3	10 Tons/giorno 3.000 Tons/anno
150102	imballaggi in plastica		
150106	imballaggi in materiali misti		
170203	plastica		
191204	plastica e gomma		
200139	plastica		

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. di SPECIFICARE che:

1. per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, la ditta dovrà rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.8/2019, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
2. la ditta dovrà mantenere in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
3. la ditta dovrà attrezzare il capannone per lo stoccaggio per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
4. la ditta dovrà evitare il pericolo di incendi, prevedendo la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal DLgs. 81/08 smi;
5. la ditta dovrà assoggettare i rifiuti non pericolosi originati dall'attività al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del D.Lgs. 152/06 e smi;
6. la ditta dovrà effettuare il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art.183 lettera bb) punti da 1) a 5) del DLgs.152/2006;
7. la ditta dovrà realizzare e gestire l'impianto nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;
8. il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOD, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;
9. la ditta dovrà custodire il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmèssa in allegato all'istanza di autorizzazione, durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.

6. di AUTORIZZARE la ditta alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.269 co.2 del DLgs. 152/2006 per l'attività di gestione rifiuti non pericolosi per il contenimento delle eventuali polveri generate dalle fasi di movimentazione e stoccaggio MPS e rifiuti del legno (punti di emissione diffuso P1-P2) e dalle fasi di triturazione del legno (punto di emissione diffuso P3), come di seguito specificato;

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	TIPOLOGIA	SISTEMA DI ABBATTIMENTO	FREQUENZA
P1	Area di movimentazione e stoccaggio MPS e rifiuti del legno	Polveri diffuse	Cannone ad acqua + ugelli nebulizzatori	Quadrimestrale
P2	Area di movimentazione e stoccaggio MPS e rifiuti del legno	Polveri diffuse		
P3	Area di triturazione del legno	Polveri diffuse	Cannone ad acqua + corone nebulizzatrici	

7. OBBLIGARE la ditta, per le emissioni in atmosfera, all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse alla UOD di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del DLgs. n. 152/06;
- rispettare quanto stabilito dall'art.269 co. 5 del DLgs. n. 152/06 e smi, in particolare:
  - comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di riferimento, la data di messa in esercizio dell'impianto;
  - la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
  - effettuare,per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
  - trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni delle emissioni agli Enti di riferimento;
  - rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del DLgs. n.152/06 e smi in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
    - comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
    - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

8. **di PRENDERE ATTO** della nomina a Responsabile Tecnico dell'impianto, nella persona di Sciacca Andrea Maria nato a Gaeta il 27/11/1992.
9. **di PRECISARE che:**
   - l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
   - il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonchè nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art.208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;
   - la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
   - tutti gli Enti coinvolti nel procedimento relativo al rilascio della presente Autorizzazione provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali
10. **di TRASMETTERE** il presente provvedimento alla UOD 501792 Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, che provvederà a notificarlo a tutti gli Enti di riferimento, unitamente al "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale".
11. **di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.
12. **di INVIARE** copia, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. **di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 co.4 della L.241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 201 del 05/08/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 19 - Caccia, Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

FEAMP CAMPANIA 2014/2020 - PRIORITA' 5 "FAVORIRE LA COMMERCIALIZZAZIONE E LA TRASFORMAZIONE" - MISURA 5.69 "TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA" (ART. 69 DEL REG. UE N. 508/2014) - APPROVAZIONE DEL BANDO DI MISURA CON ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, e successive modifiche e integrazioni, sono state emanate disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fSIE), tra cui il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca 2014-2020 (FEAMP);
b. con Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, e successive modifiche e integrazioni, sono stati stabiliti gli obiettivi e i contenuti della nuova politica comunitaria della pesca e i principi informatori per la formulazione dei programmi d'intervento a valere sul FEAMP 2014/2020;;
c. con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8452 F1 del 25/11/2015, è stato approvato il Programma Operativo afferente al PO FEAMP 2014/2020 per l'Italia;
d. il MiPAAF e la Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome, con repertorio n. 102/CSR del 09/06/2016, hanno sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PO FEAMP 2014/2020;
e. il PO nazionale individua l'Autorità di Gestione (AdG) nel Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) - Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura;
f. il PO nazionale, ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, al paragrafo 1.1 individua le Provincie Autonome e Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi Intermedi (OI) per la gestione diretta di alcune misure e di parte dei fondi assegnati al PO nel suo insieme, da delegare, come stabilito nell'AM all'art. 3 co. 4, mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse;
g. ;l'AM, inoltre, all'art. 3 co. 4 lett. f) prevede che ciascun OI, ai fini della delega alle funzioni dell'AdG, individui, nella propria struttura, un Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale (RAdG), nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dall'art. 72 lett. b) e dall'art. 123 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
h. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 384 del 20 luglio 2016 ha formulato la presa d'atto del PO FEAMP nazionale 2014/2020, la presa d'atto dell'AM, e ha designato il Dirigente *pro tempore* dell'UOD Ufficio Pesca e Acquacoltura quale RAdG;
i. il RAdG e l'AdG, in data 13 dicembre 2016, hanno sottoscritto la Convenzione di delega delle funzioni dell'AdG nazionale del PO FEAMP 2014/2020, previamente approvata, per la Regione Campania, con Delibera di Giunta Regionale n. 201 del 2 dicembre 2016;
j. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 54 del 7 febbraio 2017, ha approvato il Documento Strategico di Programmazione Regionale per la Pesca e l'Acquacoltura 2014/2020 (PO FEAMP Campania 2014/2020);
k. con Decisione della Commissione Europea C(20121) 6481 final del 31/08/2021 è stata approvata la versione 8 del PO FEAMP 2014/2020 per l'Italia;

PREMESSO, ALTRESÌ, che

a. con DDR n. 227 del 05/10/2017, è stato adottato il Manuale delle Procedure e dei controlli riportante le disposizioni procedurali dell'O.I. "Regione Campania" per l'attuazione degli interventi delle Misure del FEAMP 2014/2020, la cui ultima versione (III^ Revisione) è stata approvata con il DRD n. 148 del 19/07/2021;
b. con decreto dirigenziale n. 28 del 01/03/2019 (versione 4.0 – BURC n. 12 del 04/03/2019), sono state adottate le "Disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle Misure a Regia, rivolte ai beneficiari dei finanziamenti", che costituiscono parte integrante del bando specifico di misura approvato con il presente provvedimento.

PRESO ATTO:

a. della nota del MIPAAF, AdG del PO FEAMP 2014/2020, del 6 luglio 2022, prot n. 0300690, di chiusura, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza FEAMP, della procedura per iscritto, avviata in data 17/06/2022, con l'approvazione della modifica del Programma Operativo (PO Versione 9) e la conseguente modifica del piano finanziario;

b. dei documenti predisposti dall'autorità di gestione Nazionale (il MIPAAF) relativi alle disposizioni attuative Generali di Misura (Parte A) nonché alle disposizioni Specifiche per la Priorità 5 "Favorire la commercializzazione e la trasformazione" – Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" (art. 69 del Reg. (UE) n. 508/2014);

TENUTO CONTO che:

a. sulla base del Piano Finanziario approvato con la versione 9 del PO FEAMP 2014/2020, le risorse assegnate alla Misura 5.69 pari ad € 14.332.445,00 al netto delle risorse già impegnate per il finanziamento delle domande relative a precedenti bandi, in corso di attuazione, consentono di attribuire quale residuo al presente bando una dotazione finanziaria complessiva di € 1.000.000,00
c. cha la dotazione finanziaria di € 1.000.000,00 è così suddivisa:
   - € 500.000,00 quota UE (50%),
   - € 350.000,00 quota Stato (35%),
   - € 150.000,00 quota Regione (15%);

VISTI i documenti predisposti dal Referente di Misura del competente Ufficio Caccia Pesca e Acquacoltura (UOD 50.07.19) della Direzione Generale per le politiche Agricole alimentari e Forestali, in attuazione di quanto previsto nel PO nazionale e nelle Linee d'azione Regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura, riguardanti:

a. il Bando di attuazione della Misura;
b. allegato1: Istanza di ammissione al finanziamento;
c. allegato 2: Sezione anagrafica / Descrizione dell'intervento/ Dichiarazioni del progettista;

RITENUTO di:

a. approvare il Bando della Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" (art. 69 del Reg. (UE) n. 508/2014), completo di allegati 1 e 2, con una dotazione finanziaria di € 1.000.000,00, in termini di contributo pubblico totale;
b. stabilire per la presentazione delle istanze di ammissione al sostegno il termine ultimo alle ore 16:00 del giorno 30 settembre 2022.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 500719 mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di:

1. approvare il Bando della Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" (art. 69 del Reg. (UE) n. 508/2014) del FEAMP Campania 2014/2020, completo di allegati 1 e 2, con una dotazione finanziaria di € 1.000.000,00, in termini di contributo pubblico totale, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
2. stabilire per la presentazione delle istanze di ammissione al sostegno il termine ultimo alle ore 16:00 del giorno 30 settembre 2022;
3. trasmettere il presente provvedimento:
   - all'Assessore all'Agricoltura;
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria della Campania;
   - all'UDCP Ufficio STAFF Capo Gabinetto ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 27 co. 6-bis lett. c. della L.R. n. 1/2009, come modificato dell'art. 5 co. 2 della L.R. n. 23/2017;
   - alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 26 co.1 del D.Lgs. n. 33/2013;
   - alle UOD 50.07.24, 50.07.25 e 50.07.26 della Direzione Generale per le Politiche agricole Alimentari e Forestali;
   - al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito: http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html.

- Maria PASSARI -

PO FEAMP

ITALIA 2014/2020

PROGRAMMA OPERATIVO del FONDO EUROPEO per gli AFFARI MARITTIMI e la PESCA

Reg. (UE) n. 508/2014

BANDO DI ATTUAZIONE

Priorità n. 5

Favorire la commercializzazione e la trasformazione

Misura 5.69

Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

(Reg. UE n. 508/2014, art. 69)

Obiettivo Tematico	O.T. 3 promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura
Finalità	Finanziare gli investimenti nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e acquacoltura, in linea con la priorità 5 del FEAMP - Favorire la commercializzazione e la trasformazione.
Obiettivi	In linea con l'O.T. 3, promuove finanziamenti finalizzati al risparmio energetico e alla riduzione dell'impatto sull'ambiente, al miglioramento della sicurezza, dell'igiene e delle condizioni di lavoro. Si prevede di innovare sia le strutture che i processi produttivi e, al contempo, la possibilità di lavorare sottoprodotti derivanti da attività di trasformazione principale, di prodotti di acquacoltura biologica, di prodotti provenienti da catture commerciali che non possono essere destinati al consumo umano.
Beneficiari	Micro, Piccole, e Medie Imprese (PMI). Imprese diverse dalle PMI (solo attraverso strumenti finanziari di cui al Titolo IV della sezione 2 del Reg.[UE] n. 1303/2013).
Enti finanziatori	Unione Europea: Reg. UE n. 1303/2013 e Reg. UE n. 508/2014 e ss.mm.ii. Repubblica Italiana: Programma Operativo FEAMP 2014/2020 nazionale CCI-N. 2014IT4MFOP001, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2015) 8452 in data 25/11/2015. Regione Campania: Linee Guida Programma Operativo FEAMP 2014/2020, approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 54 del 07/02/2017.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

DISPOSIZIONI PRELIMINARI 4

1 Ambito di applicazione del bando 4

1.1 Soggetti ammissibili al finanziamento (ambito soggettivo) 5

1.2 Interventi ammissibili al finanziamento (ambito oggettivo) 5

1.3 Localizzazione degli interventi finanziabili (ambito territoriale) 5

1.4 Periodo di validità del bando (ambito temporale) 6

1.5 Intensità dell'aiuto pubblico, spesa massima ammissibile. 6

DOMANDA DI SOSTEGNO 6

2 Formalità di partecipazione al bando 6

2.1 Titolare della domanda di sostegno 6

2.2 Redazione e recapito della domanda di sostegno 6

2.3 Ricevibilità della domanda di sostegno 7

AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO 8

3 Caratterizzazione del richiedente 8

3.1 Requisiti soggettivi generali 8

3.1.1 Requisiti di cui all'art. 136, par. 1, del Reg. (UE, EURATOM) n. 2018/1046 8

3.1.2 Requisiti di cui all'art. 10, par. 1 e 3, Reg. (UE) n. 508/2014. 10

3.1.3 Requisiti soggettivi generali ulteriori. 11

3.2 Requisiti soggettivi specifici per la Misura 11

4 Caratterizzazione dell'operazione 12

4.1 Requisiti dell'operazione 12

4.2 Criteri di selezione. 13

5 Caratterizzazione della spesa 16

5.1 Categorie di spese ammissibili al finanziamento. 16

5.1.1 Spese per beni e mezzi 16

5.1.2 Altre categorie di spesa 18

5.2 Spese non ammissibili al finanziamento 19

5.3 Disposizioni specifiche in materia di ammissibilità della spesa. 20

5.3.1 Lavori 20

5.3.2 Forniture e servizi 22

5.3.3 Spese generali 23

5.3.5 Spese sostenute prima della pubblicazione del bando 24

6 Variazioni, verifiche, e concessione 25

6.1 Variazione dei dati esposti nella domanda di sostegno 25

6.2 Procedimento di concessione del finanziamento 25

7 Disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle misure a regia 26

8 Altre disposizioni 26

fonte: http://burc.regione.campania.it

DOCUMENTAZIONE **27**

9 Documentazione a corredo dell'istanza **27**

9.1 Documentazione a corredo della domanda di sostegno *27*

9.2 Modelli allegati al bando *29*

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISPOSIZIONI PRELIMINARI

1 Ambito di applicazione del bando

Nell'ambito del PO FEAMP Campania 2014/2020, il presente bando contribuisce all'attuazione della Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura", disciplinando modalità e procedure per la presentazione delle istanze di sostegno finanziario e l'ammissione a finanziamento mentre per tutte le altre modalità e procedure relative alla realizzazione dell'operazione finanziata e all'erogazione del sostegno finanziario si rinvia, fatte salve alcune eccezioni indicate nelle pagine successive, al documento *"Disposizioni comuni ai bandi delle misure a regia rivolte ai beneficiari dei finanziamenti"* [1], consultabile sul portale web della Regione Campania alle pagine dedicate al PO FEAMP Campania 2014-2020, all'indirizzo *http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html*, al quale si rimanda integralmente.

La dotazione finanziaria del presente Bando fissata in **€ 1.000.000,00** è **riservata prioritariamente alle istanze riferite al solo acquisto di beni mobili e immateriali e di mezzi mobili.**

Eventuali ulteriori maggiori disponibilità finanziarie derivanti da modifica del piano finanziario PO FEAMP 2014/2020 saranno utilizzate per il sostegno delle domande di cui al precedente capoverso dichiarate ammissibili all'esito dell'istruttoria del presente bando ma non finanziate per esaurimento della dotazione già disponibile.

Eventuali risorse residue disponibili, a seguito delle istruttorie di istanze di cui al secondo capoverso del presente paragrafo, potranno essere utilizzate per finanziare **in via secondaria le domande riferite sia all'acquisto di beni mobili e immateriali e di mezzi mobili sia ad altre categorie di spesa**, le cui progettualità in sede istruttoria siano valutate coerenti con i tempi di chiusura del programma FEAMP 2014/2020.

Inoltre, le domande dichiarate ammissibili e non finanziate per esaurimento della dotazione (overbooking), riferite sia all'acquisto di beni mobili e immateriali e di mezzi mobili sia ad altre categorie di spesa, utilmente inserite in graduatoria provvisoria, ad avvenuta approvazione del PO FEAMPA 2021/2027, potranno eventualmente essere rese finanziabili quali operazioni PO FEAMPA attraverso una nuova istruttoria della domanda volta alla verifica del rispetto dei requisiti di ammissione al finanziamento, dei requisiti di ammissibilità delle spese, e dei punteggi previsti dall'AdG del PO FEAMPA 2021/2027 nelle relative disposizioni attuative adottate.

L'Autorità di Gestione (AdG), Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF), ha adottato i documenti di attuazione del PO FEAMP[2]2014/2020. Il Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) per la Regione Campania, Organismo Intermedio (OI), ha adottato i documenti di attuazione del PO FEAMP 2014/2020 regionale[3].

Responsabile di Misura (RdP) è la dott.ssa Linda Toderico - Funzionario dell'Ufficio Caccia Pesca e Acquacoltura (UOD 50.07.19), della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

1 Decreto Dirigenziale n. 235 del 24/07/2018.

2 Si segnalano: Criteri di Ammissibilità; Criteri di Selezione; Disposizioni Attuative parte A – Generali; Disposizioni Attuative parte B – Specifiche di misura; Linee guida per le Spese Ammissibili; Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.); Disposizioni Procedurali – Manuale delle procedure e dei controlli dell'AdG; FAQ. SI segnala anche il DPR n. 22 del 05/12/2018 – Criteri di ammissibilità delle spese per i fondi SIE.

3 Tra i quali si segnala il vigente Manuale delle Procedure e dei Controlli del RAdG, versione IV – III revisione adottato con Decreto Dirigenziale Regionale n. 149 del 19/07/2021.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Responsabili dei procedimenti relativi all'ammissione al finanziamento e alla fase di realizzazione dell'operazione, sono le Unità Operative Dirigenziali 50.07.24 (per le domande ricadenti nel territorio delle province di Avellino, Benevento e Caserta), 50.07.25 (per le domande ricadenti nel territorio della provincia di Napoli) e 50.07.26 (per le domande ricadenti nel territorio della provincia di Salerno) della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e forestali.

1.1 Soggetti ammissibili al finanziamento (ambito soggettivo)

Sono ammissibili al finanziamento le imprese che hanno una dimensione aziendale di micro, piccole o medie imprese (PMI), come definite nell'Allegato alla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE e le imprese non contemplate in tale raccomandazione che utilizzano gli strumenti finanziari di cui al Titolo IV della Sezione 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

La Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003 definisce come PMI le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

Nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di EUR e microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

Le imprese richiedenti devono essere regolarmente iscritte alla Camera di Commercio e dal certificato d'iscrizione dovrà essere possibile desumere quale attività primaria o secondaria: lavorazione e conservazione di "prodotti ittici" mediante surgelamento, salatura, ecc..

1.2 Interventi ammissibili al finanziamento (ambito oggettivo)

In linea con l'obiettivo tematico di migliorare la competitività delle PMI previsto tra gli obiettivi tematici Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020 (Obiettivo Tematico 3), il presente bando prevede il finanziamento di operazioni che:

- contribuiscono a risparmiare energia o a ridurre l'impatto sull'ambiente, incluso il trattamento dei rifiuti;
- migliorano la sicurezza, l'igiene, la salute e le condizioni di lavoro;
- sostengono la trasformazione delle catture di pesce commerciale che non possono essere destinate al consumo umano;
- si riferiscono alla trasformazione dei sottoprodotti risultanti dalle attività di trasformazione principali;
- si riferiscono alla trasformazione dei sottoprodotti dell'acquacoltura biologica conformemente agli artt. 6 e 7 del Reg. (CE) n. 834/2007;
- portano prodotti nuovi o migliorati, a processi nuovi o migliorati o a sistemi di gestione e di organizzazione nuovi o migliorati.

1.3 Localizzazione degli interventi finanziabili (ambito territoriale)

Il presente Bando trova applicazione su tutto il territorio regionale della Regione Campania. Fa fede la sede operativa dell'operazione, che deve trovarsi in uno o più comuni della Regione Campania, e non la sede legale del beneficiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.4 Periodo di validità del bando (ambito temporale)

La scadenza del presente Bando è fissata alle ore 16:00 del giorno 30 settembre 2022.

Per tutta la durata di apertura il presente Bando rimarrà integralmente pubblicato sul portale web della Regione Campania, alle pagine dedicate al PO FEAMP Campania 2014/2020, all'indirizzo http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html.

1.5 Intensità dell'aiuto pubblico, spesa massima ammissibile.

L'art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico", par. 1, del Reg. (UE) n. 508/2014, prevede che, sulla base dei costi ritenuti ammissibili, l'importo del contributo pubblico è pari al 50% della spesa riconosciuta ammissibile.

Data l'esiguità della disponibilità finanziaria, al presente bando non si applicano le condizioni in deroga previste al paragrafo 2 del documento *"Disposizioni comuni ai bandi delle misure a regia rivolte ai beneficiari dei finanziamenti"* consultabile sul portale web della Regione Campania, alle pagine dedicate al PO FEAMP Campania 2014/2020, all'indirizzo http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html (v. nota a margine n. 1 a pag. 4).

Nell'ambito del presente bando ciascun richiedente può presentare una sola istanza di cofinanziamento.

Per quanto riguarda le imprese diverse dalle PMI il sostegno è concesso esclusivamente tramite gli strumenti finanziari di cui al Titolo IV della Sezione 2 del Reg. UE n. 1303/2013.

Le spese sono ammissibili se sostenute e pagate dal beneficiario nel periodo compreso tra il 25 novembre 2015 (data di approvazione del Programma Operativo FEAMP da parte della Commissione Europea con Decisione di esecuzione n. C [2015] 8452) e il 31 dicembre 2023 (fine del periodo di eleggibilità della spesa del PO FEAMP 2014/2020).
Non sono ammissibili le spese relative ad operazioni concluse prima della presentazione della domanda di sostegno e della concessione del cofinanziamento8, come previsto dall'art. 65 par. 6 de Reg. UE n. 1303/2013.

DOMANDA DI SOSTEGNO

2 Formalità di partecipazione al bando

2.1 Titolare della domanda di sostegno

La domanda di sostegno deve essere presentata dal rappresentante legale dell'impresa interessata all'operazione. I soggetti abilitati a presentare istanza di cofinanziamento in forma singola ovvero associata, sono esclusivamente quelli riportati al capitolo 1.1 del presente bando; in caso di partecipazione in forma collettiva, al raggruppamento richiedente sono ammessi i soli soggetti che potrebbero candidarsi anche in forma singola alla misura di interesse.

2.2 Redazione e recapito della domanda di sostegno

Competenti a ricevere le domande di sostegno sono le Unità Operative Dirigenziali (UOD) individuate al par. 1 del presente bando quali responsabili dei procedimenti.

Le domande vanno a loro indirizzate a mezzo Raccomandata a/r, o consegnata a mano nei giorni di apertura al pubblico, oppure a mezzo PEC, in base al principio della localizzazione di cui al par. 1.3 del presente bando, secondo la rispettiva competenza territoriale. Per le operazioni la cui localizzazione ricade

fonte: http://burc.regione.campania.it

nelle province di Avellino e Benevento l'UOD di riferimento è la UOD "Zootecnia e Benessere animale" (UOD 50.07.24)

Di seguito ne sono riportati i recapiti

UOD Zootecnia e Benessere Animale
Viale Carlo III n. 153– 81020 San Nicola La Strada (CE)
pec: uod.500724@pec.regione.campania.it

UOD Agricoltura Urbana e Costiera
via Porzio – Centro Direzionale Is. A6 – 80143 Napoli
pec: uod.500725@pec.regione.campania.it

UOD Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti
Via Generale Clark, 103 – 84100 Salerno
pec: uod.500726@pec.regione.campania.it

La domanda deve pervenire entro e non oltre il termine di scadenza del bando, qualora inoltrata a mezzo raccomandata a/r o consegnata a mano; è ritenuta valida unicamente la data e l'ora di acquisizione presso l'Ente; l'Amministrazione non risponde dei ritardi imputabili al servizio postale o di recapito. La domanda deve essere inviata entro e non oltre il termine di scadenza del bando, qualora inoltrata a mezzo PEC.

Il plico, contenente la domanda e la documentazione, inoltrato per Raccomandata a/r o consegnata a mano, deve pervenire sigillato e integro, riportare sul frontespizio il destinatario e la dicitura *"FEAMP Campania 2014/2020 – candidatura al Bando di Misura 5.69 titolato "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura"* – Decreto Dirigenziale n. ____ del _____"; se la domanda è inoltrata a mezzo PEC detta dicitura va indicata in oggetto.

La domanda di sostegno deve essere redatta secondo il modello predisposto con l'Allegato 1 e corredata dell'Allegato 2, debitamente compilato, e della documentazione richiesta dal presente bando. La domanda, gli allegati, le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atti notori, e ogni documento per cui è richiesta la firma, devono essere sottoscritti dal richiedente o dal suo legale rappresentante, e dal tecnico progettista (ove esplicitamente previsto).

Il richiedente deve valorizzare la tabella riportata nell'Allegato 2 al Bando, relativa agli indicatori previsionali di progetto (Tab. A2.3.4 e A2.4.9). Tali indicatori sono necessari all'espletamento delle attività proprie dell'Autorità di Gestione nazionale. A progetto ultimato, nella documentazione di saldo, dovranno essere evidenziati i valori effettivamente raggiunti.

La domanda deve essere corredata di copia di un documento di identità (carta di identità o passaporto) in corso di validità del richiedente persona fisica, o del legale rappresentante del richiedente persona giuridica, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Con la sottoscrizione della domanda di sostegno il richiedente dà atto di aver preso attenta visione e di accettare le condizioni descritte nel presente bando e nelle disposizioni comuni ai bandi di misura, tra cui le disposizioni relative alla realizzazione dell'operazione, alle modalità di esecuzione e di rendicontazione della spesa, nonché quanto previsto a titolo di decadenza e sanzione, e di accettarle impegnandosi all'osservanza.

2.3 Ricevibilità della domanda di sostegno

Non è ricevibile la domanda di sostegno, se:
1. inoltrata con mezzi diversi da quelli indicati, o ad amministrazioni diverse dalla Regione Campania;

2. pervenuta oltre il termine di scadenza del bando, qualora inoltrata a mezzo Raccomandata a/r o consegnata a mano;
3. inviata oltre il termine di scadenza del bando, qualora inoltrata a mezzo PEC;
4. il cui plico non è integro, in caso di consegna a mano o recapito per Raccomandata a/r;
5. mancante dei dati richiesti nella "Istanza di ammissione al finanziamento" (Allegato 1 al bando);
6. mancante del documento "Istanza di ammissione al finanziamento" (Allegato 1 al bando), del documento "Sezione anagrafica / Descrizione dell'intervento / Dichiarazioni del progettista" (Allegato 2 al bando), o assenza delle rispettive sottoscrizioni.

Le domande pervenute vengono comunque acquisite agli atti e al protocollo dell'Ente.

Le domande che rientrano in uno dei casi di irricevibilità non accedono alla fase di ammissibilità.

Al di fuori dei casi sopra riportati la domanda è ricevibile, e viene sottoposta alla verifica di ammissibilità al finanziamento di cui appresso.

AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

3 Caratterizzazione del richiedente

Il richiedente, impresa singola o associata, deve possedere tutti i requisiti soggettivi, previsti dai successivi paragrafi, alla data di presentazione della domanda di sostegno. I requisiti per i quali è dovuto il mantenimento anche dopo la presentazione della domanda di sostegno sono espressamente indicati nei successivi paragrafi.

I requisiti soggettivi per l'accesso alle misure del FEAMP sono previsti: dal Reg. (EU, EURATOM) n. 2018/1046 (regole finanziarie del bilancio unionale), che all'art. 136, par. 1, determina le cause di esclusione dalle procedure di appalto e di sovvenzione; e dal Reg. (UE) n. 508/2014 (disciplina del FEAMP 2014/2020), che all'art. 10, par. 1 e 3, determina le condizioni di inammissibilità ai finanziamenti del fondo. Altri requisiti soggettivi sono indicati nei documenti *"Criteri di ammissibilità"*, *"Disposizioni Attuative parte A – Generali"*, e *"Disposizioni Attuative parte B – Specifiche di misura"* adottati dall'AdG nazionale e dal presente bando.

3.1 Requisiti soggettivi generali

3.1.1 Requisiti di cui all'art. 136, par. 1, del Reg. (UE, EURATOM) n. 2018/1046

La domanda di sostegno è inammissibile se presentata dal richiedente che:

a) versi in stato di fallimento, o sia oggetto di una procedura di insolvenza o di liquidazione, o versi in stato di amministrazione controllata, o abbia stipulato un concordato preventivo con i creditori, o abbia cessato le sue attività, o si trovi in qualsiasi altra situazione analoga derivante da una procedura simile ai sensi del diritto dell'Unione o nazionale;
b) abbia subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli non ha ottemperato a obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, o a obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali, secondo il diritto applicabile;
c) abbia subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli si è reso colpevole di gravi illeciti professionali per aver violato le leggi o i regolamenti applicabili o i principi deontologici della professione esercitata, o per aver tenuto qualsiasi condotta illecita che incida sulla

fonte: http://burc.regione.campania.it

propria credibilità professionale, qualora dette condotte denotino un intento doloso o una negligenza grave[4];

d) abbia subito sentenza definitiva che accerti che egli si è reso colpevole di:
   - **i)** frode, ai sensi dell'art. 3 della Direttiva (UE) 2017/1371[5] e dell'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee[6];
   - **ii)** corruzione, quale definita all'art. 4, par. 2, della Direttiva (UE) 2017/1371[7] o corruzione attiva ai sensi dell'art. 3 della Convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea[8], o condotte, quali definite all'art. 2, par. 1, della Decisione Quadro 2003/568/GAI[9], o corruzione, quale definita in altre legislazioni vigenti;
   - **iii)** comportamenti connessi a un'organizzazione criminale, di cui all'art. 2 della Decisione Quadro 2008/841/GAI[10];
   - **iv)** riciclaggio o finanziamento del terrorismo ai sensi dell'art. 1, par. 3, 4 e 5, della Direttiva (UE) 2015/849[11];
   - **v)** reati terroristici o reati connessi ad attività terroristiche, quali definiti rispettivamente all'art. 1 e all'art. 3 della Decisione Quadro 2002/475/GAI[12], ovvero istigazione, concorso o tentativo di commettere tali reati, quali definiti all'art. 4 di detta Decisione;
   - **vi)** lavoro minorile e altri reati relativi alla tratta di esseri umani di cui all'art. 2 della Direttiva 2011/36/UE[13];

e) abbia mostrato significative carenze nell'adempiere ai principali obblighi ai fini dell'esecuzione di un impegno giuridico finanziato dal bilancio (dell'Unione e/o dello Stato), che hanno causato la risoluzione anticipata di un impegno giuridico, o hanno comportato l'applicazione della clausola penale o di altre penali contrattuali, o sono state evidenziate da un ordinatore, dall'OLAF o dalla Corte dei conti in seguito a verifiche, audit o indagini;

---

4 In particolare, l'articolo comprende espressamente le seguenti ipotesi:
   i) aver reso in modo fraudolento o negligente false informazioni ai fini della verifica dell'assenza di motivi di esclusione o del rispetto dei criteri di ammissibilità o di selezione o nell'esecuzione dell'impegno giuridico;
   ii) aver concluso accordi con altre persone o entità allo scopo di provocare distorsioni della concorrenza;
   iii) aver violato i diritti di proprietà intellettuale;
   iv) aver tentato di influenzare l'iter decisionale dell'ordinatore responsabile nel corso della procedura di aggiudicazione di attribuzione;
   v) aver tentato di ottenere informazioni riservate che potessero conferirle vantaggi indebiti nell'ambito della procedura di aggiudicazione o di attribuzione.

5 Direttiva (UE) n. 2017/1371 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 05/07/2017 relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale (GU L 198 del 28/07/2017, pag. 29).

6 Convenzione stabilita dall'atto del Consiglio del 26 luglio 1995, elaborata in base all'articolo K.3 del Trattato sull'Unione Europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee (GU C 316 del 27/11/1995, pag. 48).

7 Già dettagliata alla prima nota del punto i).

8 Convenzione, stabilita dall'atto del Consiglio del 26 maggio 1997, elaborata in base all'articolo K.3 del Trattato sull'Unione Europea relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità Europee o degli Stati membri dell'Unione Europea (GU C 195 del 25.06.1997, pag. 2).

9 Decisione Quadro 2003/568/GAI del Consiglio del 22/07/2003 adottata a norma del Titolo VI del Trattato sull'Unione Europea, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31/07/2003, pag. 54).

10 Decisione Quadro 2008/841/GAI del Consiglio del 24/10/2008 adottata a norma del Titolo V del Trattato sull'Unione Europea, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 del 11/11/2008, pag. 42).

11 Direttiva (UE) n. 2015/849 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20/05/2015 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il Reg. (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la Direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la Direttiva 2006/70/CE della Commissione (GU L 141 del 05/06/2015, pag. 73).

12 Decisione Quadro 2002/475/GAI del Consiglio del 13/06/2002 adottata a norma del Titolo VI del Trattato sull'Unione Europea, relativa alla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22/06/2002, pag. 3).

13 Direttiva (UE) n. 2011/36 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 05/04/2011 concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la Decisione Quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15/04/2011, pag. 1).

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) abbia subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli ha commesso un'irregolarità ai sensi dell'art. 1, par. 2, del Reg. (CE, EURATOM) n. 2988/1995[14];
g) abbia subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli ha creato un'entità in una giurisdizione diversa, con l'intento di eludere obblighi fiscali, sociali o altri obblighi giuridici nella giurisdizione in cui ha la sede sociale, l'amministrazione centrale o la sede di attività principale;
h) abbia subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli ha creato un'entità con l'intento di cui sopra alla lett. g).

Il periodo di durata dell'esclusione dalla procedura, e il termine di prescrizione, sono previsti dallo stesso Reg. (UE, EUROATOM) n. 2018/1046, all'art. 139.

3.1.2 Requisiti di cui all'art. 10, par. 1 e 3, Reg. (UE) n. 508/2014.

Ai sensi dell'art. 10, par. 1, la domanda di sostegno è inammissibile se il richiedente si trovi in una delle seguenti condizioni (ove applicabile):
a) abbia commesso un'infrazione grave a norma dell'art. 42 del Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio[15] o dell'art. 90, par. 1, del Reg. (CE) n. 1224/2009;
b) sia stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'art. 40, par. 3, del regolamento (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'art. 33 di tale regolamento;
c) abbia commesso una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;

Ai sensi dell'art. 10 par. 3, la domanda di sostegno è inammissibile se presentata, nel periodo di inammissibilità, dal richiedente in capo al quale sia stata accertata la commissione di una frode, come definita all'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee[16], nell'ambito del Fondo europeo per la pesca (FEP) o del FEAMP.

Il periodo di inammissibilità è previsto dagli stessi par. 1 e 3 dell'art. 10[17], e disciplinato con Reg. Delegato (UE) n. 2015/288, modificato dal Reg. Delegato (UE) 2015/2252 ed eventuali ss.mm.ii.

Ai sensi del par. 2 dello stesso art. 10, dopo la presentazione della domanda il beneficiario deve continuare a rispettare le condizioni di cui al par. 1, per tutto il periodo di attuazione dell'operazione finanziata, e per un periodo di cinque (5) anni dopo l'erogazione del pagamento finale.

14 Reg. (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio, del 18/12/1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità (GU L 312 del 23.12.1995, pag. 1). L'art. 1 co. 2 recita "*Costituisce irregolarità qualsiasi violazione di una disposizione del diritto comunitario derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale delle Comunità o ai bilanci da queste gestite, attraverso la diminuzione o la soppressione di entrate provenienti da risorse proprie percepite direttamente per conto delle Comunità, ovvero una spesa indebita*.".

15 Regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio, del 29 settembre 2008, che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e che abroga i regolamenti (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 (GU L 286 del 29.10.2008, pag. 1); la cui applicazione è oggetto della Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo a al Consiglio COM(2015) 480 final del 01.10.2015.

16 Convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 49)

17 Con riferimento ad atti delegati da emanarsi a norma del par. 4 dello stesso art. 10, in esercizio del potere di cui all'art. 126 dello
stesso regolamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1.3 Requisiti soggettivi generali ulteriori.

Il richiedente deve essere in possesso degli ulteriori requisiti generali di ammissibilità, quali:

a) applicare il C.C.N.L. di riferimento, nel caso in cui si avvalga di personale dipendente;
b) non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca nel corso della precedente programmazione e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania;
c) non essere in stato di fallimento, liquidazione, amministra zione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista nelle disposizioni legislative o regolamentari nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
d) non aver riportato, nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno, condanne con sentenza passata in giudicato, o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per delitti consumati o tentati di cui agli artt. 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1, 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter 1 del c.p., ovvero per delitti contro la Pubblica Amministrazione di cui al Libro II Tit. II del c.p., ovvero per ogni altro delitto da cui derivi quale pena accessoria l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione. Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'art. 178 del codice penale (riabilitazione) e dell'art. 445, co. 2, del codice di procedura penale (estinzione del reato);
e) non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per reati di frode alimentare o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo IV capo II e Titolo VIII capo II del codice penale, ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. n. 283/1962 nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
f) non essere soggetto a sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9 co. 2 lett. c. del D.Lgs. n. 231/2001, qualora sia società o associazione;
g) di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie, interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire, fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;

3.2Requisiti soggettivi specifici per la Misura

Il richiedente per accedere alla finanziamento del presente bando deve:

1. avere sede legale e/o operativa[18] in uno dei comuni della regione Campania;
2. essere impresa di trasformazione dei prodotti ittici, singola o associata, con una dimensione aziendale di micro, piccole o medie imprese (PMI), come definita nell'Allegato alla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE, e impresa non contemplata in tale raccomandazione che utilizza gli strumenti finanziari di cui al Titolo IV della Sezione 2 del Reg. UE n. 1303/2013.
3. dimostrare la sostenibilità economico-finanziaria del progetto, valutato sulla base dell'indice di indebitamento, dato dal rapporto tra totale dell'investimento e il capitale proprio[19]. La condizione è rispettata quando il valore è minore o uguale a 4. L'indice di indebitamento deve esser dimostrato con relazione resa dal beneficiario. I dati cui fare riferimento per il rispetto del citato indice sono desumibili dal bilancio dell'esercizio antecedente la domanda di sostegno. Per le imprese di nuova costituzione, il luogo del patrimonio netto, si considera il valore del capitale sociale effettivamente versato risultante dall'atto costitutivo e/o in Camera di Commercio, qualora alla data di presentazione della domanda non sia ancora avvenuta l'approvazione del bilancio relativo al primo esercizio. Per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio l'indice si desume da un bilancio redatto ai sensi dell'art. 2424 e 2425 del cod. civ., inclusivo di inventario ai sensi dell'art. 2217,

18 Sono ammesse anche le domande di imprese, singole o associate, che hanno sede legale fuori dalla Regione Campania, a patto che la sede operativa, cui si riferisce la domanda, sia in Regione Campania

19 Per capitale proprio si intende il totale del Patrimonio Netto comprensivo di riserve e utile di esercizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscritto dal beneficiario e asseverato da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e/o dei revisori legali.
Qualora la condizione non sia già dimostrata con la presentazione della domanda, è data facoltà all'impresa, a seguito della comunicazione di esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, e comunque prima dell'approvazione della graduatoria definitiva, pena la decadenza dalla citata inclusione, di migliorare i propri indici di bilancio attraverso un aumento dei mezzi propri da approvare a cura dell'organo deputato per legge. La prova del miglioramento degli indici, deve essere desunta da documentazione comprovante l'effettivo incremento, (conferimenti, versamenti, ecc.), e dal bilancio redatto ai sensi dell'art. 2424 e 2425 del cod. civ., inclusivo di inventario ai sensi dell'art. 2217, sottoscritto dal beneficiario e asseverato da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e/o dei revisori legali.

4. presentare intese preliminari triennali di fornitura della materia prima che si intende lavorare con indicazione della quantità annua stimata e la tipologia della materia prima conferita. Le intese, se in lingua straniera, dovranno essere accompagnate da traduzione. Per le imprese di pesca/acquacoltura, i consorzi e le Organizzazioni di Produttori nel caso la materia prima venga fornita direttamente dai soci, sarà sufficiente l'impegno al conferimento di questi ultimi, purché coerente con i quantitativi di materia prima che si intende lavorare.
5. *(per investimenti tesi alla produzione di energia*), presentare un quadro economico per gli investimenti tesi alla produzione di energia dal quale risulti che gli stessi soddisfano esclusivamente le esigenze aziendali. Inoltre, gli stessi impianti devono rispettare i criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa in materia.
6. *(per investimenti con rischi effettivi negativi sull'ambiente)*, presentare una valutazione dell'impatto ambientale, conformemente all'art. 45 par. 1 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

4 Caratterizzazione dell'operazione

I requisiti dell'operazione per l'accesso alle misure del FEAMP sono previsti dal Reg. (UE) n. 508/2014 (disciplina del FEAMP 2014/2020), oltre che specificati nei documenti "Criteri di ammissibilità", "Disposizioni Attuative parte A – Generali", e "Disposizioni Attuative parte B – Specifiche di misura" adottati dall'AdG nazionale, e dal presente bando.

4.1 Requisiti dell'operazione

L'operazione è ammissibile al finanziamento se sussistono, con riferimento alla data di presentazione della domanda di sostegno, tutte le seguenti condizioni:

1. l'operazione concorra al raggiungimento degli obiettivi del PO FEAMP 2014/2020;
2. l'operazione rientra negli interventi ammissibili di cui al par. 1.2 del presente bando;
3. l'operazione, in tutto o in parte, non è oggetto di concessioni di altri finanziamenti, a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;
4. l'operazione, se già avviata, non sia già conclusa, come previsto dall'art. 65 par. 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
5. la progettazione sia di livello esecutivo, cioè completa di ogni elaborato, calcolo, e atto autorizzativo comunque denominato, dovuto per legge e necessario alla realizzazione dell'operazione.

Nel cronoprogramma delle attività di realizzazione dell'operazione oltre alla tempistica dell'avanzamento fisico deve essere indicata anche la tempistica dell'avanzamento finanziario, relativa ai pagamenti effettuati dal Beneficiario sia con mezzi propri sia con il contributo pubblico erogato da questa all'Amministrazione.

La realizzazione di un'operazione deve essere completata inderogabilmente entro il 31/12/2023, data di chiusura del PO FEAMP 2014/2020, a prescindere dalla durata del cronoprogramma e/o da eventuali

fonte: http://burc.regione.campania.it

proroghe, varianti, cause eccezionali. Detto termine include in ogni caso i tempi previsti per la presentazione dei documenti giustificativi di spesa quietanzati; oltre tale termine non è più possibile presentare documentazione giustificativa della spesa.

Con riferimento al requisito di cui al precedente punto 4, ai sensi dell'art. 65 co. 6 del Reg. (UE) 1303 del 2013, non sono selezionabili per il sostegno del FEAMP le operazioni già concluse. Per operazione già conclusa si intende quella portata materialmente a termine o completamente attuata prima della presentazione della domanda di sostegno, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati.

Nel dettaglio per le operazioni riguardanti beni mobili e immateriali e mezzi mobili l'operazione può essere definita completamente attuata con la fornitura e il pagamento dell'ultimo bene e mezzo dimostrato dai relativi giustificativi di trasporto e di spesa.

Qualora siano finanziate altre categorie di spesa:

- nel caso di operazioni riguardanti esclusivamente opere edilizie, l'operazione può essere definita completamente attuata quando l'opera raggiunge le finalità per cui è stata realizzata (dimostrato dalla relativa documentazione, ad es. certificato di agibilità, etc.);
- nel caso di operazioni riguardanti sia l'acquisto di attrezzature che opere edilizie, l'operazione può essere definita completamente attuata, quando entrambe le fattispecie sopra riportate sono soddisfatte.

Se pertinenti, perché il finanziamento possa essere concesso in tutto o in parte, devono sussistere, già al momento della presentazione della domanda, le seguenti ulteriori condizioni:

1. *(qualora l'operazione presupponga la sussistenza di, o riguardi interventi su, immobili)* sussista un legittimo titolo di possesso o detenzione dei beni immobili oggetto dell'intervento, con l'esclusione del comodato. La disponibilità del bene deve risultare di durata almeno pari a quella necessaria alla realizzazione dell'operazione e alla stabilità delle operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013. Fra i titoli di possesso ammissibili per l'accesso al sostegno rientrano quelli disciplinati dalla L. n. 109/1996 (beni sequestrati o confiscati alle mafie).
2. *(qualora l'operazione riguardi interventi su immobili, di proprietà diversa dal richiedente)* sussista formale autorizzazione resa dal/i proprietario/i alla presentazione della domanda di sostegno, oltre che all'esecuzione dell'investimento e all'iscrizione dei consequenziali vincoli.

4.2Criteri di selezione.

I criteri di selezione delle operazioni per l'accesso alle misure del FEAMP sono specificati nel documento "Criteri di selezione", adottato dall'AdG nazionale.

Le operazioni in possesso dei requisiti di cui ai paragrafi precedenti sono oggetto di selezione, operata con assegnazione di un punteggio, in base ai criteri di cui alla griglia sotto riportata.

L'operazione che non consegua un punteggio minimo pari ad 1 con l'applicazione di almeno 2 criteri non è ammissibile al finanziamento.

Entrano in graduatoria di merito le sole operazioni ammissibili. Le operazioni accedono al finanziamento nell'ordine della graduatoria, in base al punteggio, fino a esaurimento della dotazione finanziaria del bando.

In caso di ex equo ovvero in caso di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, si applica il criterio dell'età del beneficiario, con preferenza del più giovane[20].

20 Nel caso di società, l'età equivale al valore medio aritmetico dell'età della compagine sociale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

OPERAZIONE A REGIA					
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**		**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI					
T1	Se il richiedente è un'impresa, minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali (Rif. Allegato 1 – dati identificativi dell'istante – rappresentante legale)	Età/età media > 40 anni	C=0	1	
		Età/età media =<40 anni	C=1		
T2	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile *(Rif. Allegato 1 – Dati identificativi dell'istante – Rappresentante Legale)*	Sf = NO	C=0	0,5	
		Sf = SI	C=1		
T3	L'operazione si inserisce in una strategia/progetto/piano finanziato anche con altre risorse finanziarie con particolare riferimento ai fondi SIE (rif. TAB. A2.4.7 Allegato 2)	Af = NO	C=0	0,3	
		Af = SI	C=1		
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE					
R1	Il richiedente è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo *(Riff. Tabb. A2.2.4 e A2.4.4 dell'Allegato 2)*	Cpp = NO	C=0	0,2	
		Cpp = SI	C=1		
R2	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI) *(Rif. Allegato 1 – Dati identificativi dell'istante – Dimensioni dell'impresa)*	PMI = NO	C=0	1	
		PMI = SI	C=1		
R3	Iniziativa presentata da imprese di pesca e/o acquacoltura che, attraverso la realizzazione del progetto, avviano l'attività di trasformazione all'interno della stessa impresa (Rif. Allegato 1 – Attività svolte dall'impresa e TAB A2.4.8 Allegato 2)	At = NO	C=0	0,7	
		At = SI	C=1		
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE					
O1	L'iniziativa prevede interventi a diversi stadi della filiera (Rif. Allegato 1 – Attività svolte dall'impresa e TAB A2.4.8 Allegato 2)	SFi= NO	C=0	0,3	
		SFi = SI	C=1		
O2	L'operazione prevede interventi che contribuiscono a risparmiare energia o a ridurre l'impatto sull'ambiente, incluso il trattamento dei rifiuti (RIf. A2.4.4 e A2.4.5 Allegato 2)	C= costo investimento tematico (Ce)/ Costo totale dell'investimento (Ct)		1	

O3	L'operazione prevede interventi che migliorano la sicurezza, l'igiene, la salute, e le condizioni di lavoro (Rif. Tab. A2.4.5 Allegato 2)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento		1	
O4	L'operazione prevede interventi che sostengono la trasformazione delle catture di pesce commerciale che non possono essere destinate al consumo umano (Rif. Tab. A2.4.5 Allegato 2)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento		1	
O5	L'operazione prevede interventi che sostengono la trasformazione di sottoprodotti risultanti dalle attività di trasformazione principali (Rif. Tab. A2.4.5 Allegato 2)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento		0,3	
O6	L'operazione prevede interventi che sostengono la trasformazione di prodotti dell'acquacoltura biologica, conformemente agli artt. 6 e 7 del Reg. (CE) 834/2007 (Rif. Tab. A2.4.5 Allegato 2)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento		0,2	
O7	L'operazione prevede interventi finalizzati alla produzione di prodotti nuovi o migliorati, a processi nuovi o migliorati, o a sistemi di gestione e di organizzazione nuovi o migliorati (Rif. Tab. A2.4.5 Allegato 2)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento		0,5	
O8	L'operazione prevede l'ottenimento di certificazioni di prodotto o di processo *(Riff. Tabb. A2.2.4 e A2.4.4 dell'Allegato 2)*	Cp = NO	C=0	1	
		Cp = SI	C=1		
O9	L'operazione prevede campagne di comunicazione e azioni di brand management in grado di valorizzare e differenziare la qualità del prodotto ittico nazionale (Rif. Tab. A2.5.1 Allegato 2)	Cc = NO	C=0	0.5	
		Cc = SI	C=1		
O10	L'operazione prevede interventi volti all'utilizzo di prodotto proveniente dagli sbarchi delle flotte locali o da impianti acquicoli della Regione Campania (Rif. A2.3.1 e A2.3.2 Allegato 2)	C=prodotto locale/prodotto totale		0,5	

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso, compreso tra 0 e 1, ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso anch'esso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso, il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla terza cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

Per agevolare l'istruttoria, al richiedente è chiesta la compilazione della medesima scheda, in autovalutazione, fino all'auto-attribuzione del punteggio finale.

5 Caratterizzazione della spesa

L'ammissibilità della spesa è disciplinata dal D.P.R. n. 22 del 05/02/2018 recante "Criteri di ammissibilità delle spese per i fondi SIE", nonché dai documenti "Linee guida per le spese ammissibili del PO FEAMP 2014-2020", "Disposizioni Attuative parte A – Generali" e "Disposizioni Attuative parte B – Specifiche di misura", adottati dall'AdG nazionale.

In generale sono ammissibili al finanziamento le spese coerenti con gli interventi ammissibili di cui al par. 1.2 del presente bando.

A norma dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013, le spese, anche se già sostenute alla presentazione della domanda di sostegno, sono ammissibili se pagate dal beneficiario nel periodo compreso tra il 25 novembre 2015 (data di approvazione del PO FEAMP nazionale da parte della Commissione Europea), e il 31 dicembre 2023 (fine del periodo di eleggibilità della spesa del PO FEAMP 2014/2020).

Le spese eventualmente eccedenti i limiti di finanziamento di cui al presente bando e/o non ammissibili al finanziamento all'esito dell'istruttoria, ma necessarie alla funzionalità dell'operazione, sono a carico del richiedente; il richiedente deve comunque realizzarle e rendicontarle.

Il richiedente, ricevuta la notifica del decreto di concessione del finanziamento, deve rendere dichiarazione di accettazione del finanziamento, e di accollo delle spese non ammissibili al finanziamento, nei modi e termini indicati nel decreto di concessione stesso.

5.1 Categorie di spese ammissibili al finanziamento.

Ai sensi del presente bando, gli impianti di trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura includono le seguenti tipologie: centri di depurazione dei molluschi, stabilimenti per la trasformazione di prodotti ittici, impianti per la lavorazione dei sottoprodotti derivanti dagli scarti di lavorazione dei prodotti principali della pesca e dell'acquacoltura, ecc.

Gli investimenti devono essere realizzati su immobili che siano nella disponibilità del richiedente (proprietà, diritto reale, diritto personale di godimento, con esclusione del comodato d'uso). Nel caso di beni confiscati alle mafie, sono da considerarsi ammissibili le forme di concessione dei beni immobili previste dalla Legge n. 109/96 e ss.mm.ii. La disponibilità dell'immobile deve consentire il rispetto della stabilità dell'operazione, di cui all'art. 71 del reg. (UE) n. 1303/2013 dimostrata da contratto registrato (o atto aggiuntivo al contratto stesso, analogamente registrato);

5.1.1 Spese per beni e mezzi

La spesa ammissibile a cofinanziamento riguarda prioritariamente le seguenti categorie:

a. l'**acquisto di beni e mezzi** (attrezzature, macchinari, dispositivi di sicurezza, etc.) per le quali è richiesta procedura negoziata a mezzo richiesta di preventivi.

Segue una lista indicativa delle forniture ammissibili distinte per i diversi ambiti di applicazioni previsti dall'art. 69, par. 1 lett. a-f del Reg. (UE) 508/2014.

1. In riferimento all'art. 69, par. 1 lett. a) del Reg UE 508/2014, le spese ammissibili per la realizzazione di interventi che contribuiscono a risparmiare energia o a ridurre l'impatto sull'ambiente, incluso il trattamento dei rifiuti sono:
   - acquisto e installazione di sistemi di raccolta, stoccaggio e smaltimento dei rifiuti;
   - generatori a efficienza energetica, ad esempio alimentati a idrogeno o a gas naturale;
   - investimenti per l'introduzione/ammodernamento di impianti ad energia rinnovabile, quali pannelli solari, econometri, sistemi di gestione dell'energia e sistemi di monitoraggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. In riferimento all'art. 69, par. 1 lett. b del Reg UE 508/2014, le spese ammissibili per la realizzazione di interventi che migliorano la sicurezza, l'igiene, la salute e le condizioni di lavoro, a condizione che gli investimenti vadano al di là dei requisiti previsti dal diritto unionale o nazionale, sono:
   - apparecchiature antincendio quali allarmi, estintori, coperte antifiamma, rivelatori d'incendio e di fumo, respiratori, porte tagliafuoco;
   - rilevatori di gas e sistemi d'allarme antigas;
   - protezioni sulle macchine, ecc.;
   - illuminazione di emergenza;
   - videocamere e schermi di sicurezza;
   - acquisto e installazione di cassette di pronto soccorso;
   - acquisto di medicinali e dispositivi per cure urgenti;
   - dotazione di guide e manuali per migliorare la salute sui luoghi di lavoro, compresi software derivanti da analisi e valutazione dei rischi per individuare i rischi che incombono sui luoghi di lavoro al fine di adottare misure atte a prevenirli o attenuarli;
   - servizi igienico-sanitari quali gabinetti e lavabi;
   - attrezzi per la pulizia ai fini del mantenimento delle condizioni igieniche nei luoghi di lavoro;
   - attrezzature per diminuire la movimentazione manuale di carichi pesanti;
   - vernici antiscivolo e stuoie di gomma antiscivolo;
   - dispositivi di protezione acustica e termica e apparecchi di ausilio alla ventilazione;
   - abiti da lavoro e equipaggiamento di sicurezza, quali calzature di sicurezza impermeabili, dispositivi di protezione degli occhi e dell'apparato respiratorio, guanti protettivi e caschi, o equipaggiamento protettivo anti-caduta;
   - segnali di emergenza e di allarme di sicurezza.

3. In riferimento all'art. 69, par. 1 lett. c, d, e, f del Reg. UE 508/2014, le spese ammissibili per la realizzazione di interventi per la trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (catture di pesce commerciale non destinate al consumo umano, sottoprodotti risultanti dalle attività di trasformazione principali, prodotti dell'acquacoltura biologica conformemente agli articoli 6 e 7 del regolamento (CE) n. 834/2007, etc.), sono:
   - macchinari ed attrezzature per la trasformazione dei prodotti/sottoprodotti, (ad es. macchine per il lavaggio e la sterilizzazione delle attrezzature, banconi refrigerati, bilance di precisione, macchine per il ghiaccio, tavoli di sezionamento, contenitori utilizzati nel ciclo di lavorazione, carrelli e nastri trasportatori, celle frigo di pronta installazione, coltelli per il sezionamento e filettatura del prodotto, bollitoi, macchine per il sottovuoto, vasche per la pulizia e disinfezione degli utensili, vasche per il lavaggio del prodotto primario, celle di affumicamento, macchine filettatrici, essiccatoi, macchine tritatici, macchine per l'imballaggio e per il confezionamento, ecc.);
   - macchinari ed attrezzature per etichettatura;
   - servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware.

4. È altresì ammissibile l'acquisto di mezzi/attrezzature atti al trasporto dei prodotti ittici connesso alle attività degli impianti per la commercializzazione all'ingrosso quali:
   - spese per la fornitura e la posa in opera di cassoni coibentati e spese strettamente inerenti l'acquisto dei sistemi di refrigeramento delle celle frigorifere per i prodotti ittici - per i quali non si può interrompere la catena del freddo - esclusa la motrice (autoveicolo e autocarro);

   oppure

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'acquisto di un automezzo dotato di coibentazione e gruppo frigorifero, non amovibili dalla motrice.

b. Spese generali riferite all'acquisto di beni e mezzi (costi generali e costi amministrativi): spese collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento "Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020" (Spese Generali, par. 7.1.1.13).

5.1.2 Altre categorie di spesa

La spesa ammissibile potrà riguardare, secondariamente:

a. lavori per costruzione ex novo/ampliamento di impianti per la trasformazione di prodotti della pesca e dell'acquacoltura, limitatamente all'area del sito produttivo;

b. lavori per adeguamento/ammodernamento di impianti già esistenti per la trasformazione di prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

c. acquisto immobili21.
L'acquisto di un bene immobile è ammissibile, con esclusione degli impianti e delle attrezzature mobili di pertinenza, alle seguenti condizioni:
   - il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato, l'immobile sia conforme alla normativa urbanistica ed edilizia vigente, oltre che a disposizioni in materia di vincoli di paesaggio o altri gravanti sull'area interessata, oppure, in caso di non conformità, questa sia marginale, esplicitata nella documentazione di progetto, e il richiedente abbia espressamente previsto la regolarizzazione con l'operazione. La condizione deve essere supportata da perizia giurata di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato;
   - l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci (10) anni precedenti, di un finanziamento pubblico; tale limitazione non ricorre nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime;
   - l'immobile sia funzionale alle finalità dell'operazione, esista un nesso diretto tra il suo acquisto e gli obiettivi dell'operazione, il periodo minimo di destinazione sia compatibile con la normativa comunitaria;
   - in caso di richieste di ammissione al finanziamento da parte di società di persone e/o di capitali, di cooperative o di consorzi di cooperative delle stesse non potranno far parte, né come soci né come amministratori, le persone che nei due anni precedenti alla data di pubblicazione del bando hanno avuto a qualunque titolo la disponibilità dell'immobile.
   - (se pertinente, nel caso l'acquisto avvenga con finanziamento bancario assistito da accensione di ipoteca sul fabbricato) l'ipoteca deve estinguersi entro il termine previsto per la stabilità dell'operazione (5 anni dal pagamento finale);
   - al momento della domanda di sostegno sussista un'obbligazione unilaterale di acquisto da parte del richiedente, nei confronti della Regione Campania;
   - assenza di vincoli di parentela/affinità fra venditore e acquirente, entro il limite del 4° grado, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art. 2359 e ss. del Codice Civile.

21 La spesa è regolamentata dal D.P.R. n. 22/2018 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i fondi di strutturali di investimento europei, agli artt. 17 e 18.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui l'immobile sia un terreno non edificato, l'acquisto è ammissibile nei limiti del 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione. Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%.

d. costruzione ex novo/ammodernamento di navi officina.
La nave officina è la nave a bordo della quale i prodotti della pesca sono sottoposti ad una o più delle seguenti operazioni seguite da un preconfezionamento: sfilettatura, affettatura, spellatura, tritatura, congelazione o trasformazione;

e. Spese generali (costi generali e costi amministrativi): spese collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento "Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020" (Spese Generali, par. 7.1.1.13).

5.2 Spese non ammissibili al finanziamento

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, non sono, in generale, eleggibili le spese:

- che non sono direttamente connesse alla realizzazione delle operazioni previste dalla Misura;
- che non siano state sostenute e pagate entro i termini previsti dal Reg 1303/13, art.65 par 2;

In ogni caso, non sono ammesse a rendicontazione le spese relative a:

- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- costruzione di strutture che non contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi dell'operazione;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici, e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs del 18 aprile 2016 n. 50;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- Imposta sul Valore Aggiunto, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA. spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni

5.3 Disposizioni specifiche in materia di ammissibilità della spesa.

La disciplina sul riconoscimento della spesa al finanziamento è stata dettata con D.P.R. n. 22 del 05/02/2018 recante "Criteri di ammissibilità delle spese per i fondi SIE", e con le "Linee guida per le spese ammissibili del PO FEAMP 2014-2020" adottate dall'AdG nazionale, nonché con le Disposizioni Attuative parte A – Generali, e dalle Disposizioni Attuative parte B – Specifiche della misura di riferimento, e con le FAQ, adottate dall'AdG nazionale; ad essi si rinvia per quanto non previsto dal presente bando.

Con riferimento alla disciplina delle spese ammissibili al finanziamento, si riportano, nei paragrafi successivi, disposizioni vincolanti afferenti a particolari categorie di spesa.

5.3.1 Lavori

Il richiedente è tenuto alla presentazione della documentazione relativa ai lavori, come di seguito illustrata.

In considerazione del carattere secondario di tale categoria di spesa, alla presentazione della domanda la progettazione dei lavori deve essere di livello **definitivo**, cioè deve essere completa di ogni elaborato grafico e di calcolo per l'acquisizione dei titoli abilitativi, autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso necessari alla realizzazione dell'investimento proposto (planimetria delle opere da realizzare, planimetria delle opere esistenti, profili, piante, prospetti, sezioni, particolari costruttivi, layout, il tutto quotato in modo adeguato a un'agevole lettura delle dimensioni in fase istruttoria). Per gli immobili esistenti da ristrutturare, idonea documentazione fotografica (file JPG) e tutti gli elaborati, anche di calcolo, necessari al rilascio di autorizzazioni, pareri e nulla osta
Il progetto definitivo dovrà essere accompagnato da una perizia asseverata redatta da tecnico progettista abilitato che:
• attesti la completezza e la conformità degli elaborati progettuali allegati alla domanda rispetto a quanto necessario per il rilascio dei suddetti titoli abilitativi, sia con riferimento alle opere edili, che con riferimento all'eventuale autorizzazione per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
• attesti la conformità dell'intervento con gli strumenti urbanistici, i regolamenti edilizi e gli altri strumenti di pianificazione vigenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di operazioni che richiedono adempimenti in materia ambientale è, inoltre richiesto:

a. (per gli interventi da realizzarsi in aree comprese anche parzialmente nei siti della Rete Natura 2000) estremi della richiesta di avvio della procedura di valutazione di incidenza (screening o valutazione appropriata), ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e delle Linee Guida regionali (DGR 280/2021). Considerati quindi i termini procedurali è necessario che, qualora sia necessaria, la VInCa sia attivata con congruo anticipo rispetto alla domanda di sostegno;

b. (per gli interventi da realizzarsi in aree esterne a quelle dei siti della Rete Natura 2000), relazione asseverata del tecnico progettista comprendente la distanza in linea d'aria delle aree di intervento dai siti della Rete Natura 2000 più prossimi (distanza in m lineari), accompagnata dalla rappresentazione della stessa su foto satellitare riportante la data di acquisizione (con l'indicazione grafica del perimetro dell'area di intervento e della distanza dai siti), le coordinate georeferenziate UTM -WGS 84 dell'area di intervento nonché le motivazioni tecniche per le quali si ritiene che non vi siano connessioni funzionali tra gli investimenti previsti e i siti della Rete Natura 2000 più prossimi.

c. (per i progetti che ricadono nel campo di applicazione della VIA secondo le disposizioni di cui alla parte seconda del Dlgs 152/2006, considerando anche i criteri di cui al DM 52/2015 ed eventuali altre disposizioni di settore) estremi della richiesta di avvio della procedura di valutazione preliminare (art. 6, co. 9 e 9-bis del Dlgs 152/2006) o di verifica di assoggettabilità alla VIA (art. 19 del Dlgs 152/2006) o di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) e di valutazione di impatto ambientale (art. 27-bis del Dlgs 152/2006). Considerati quindi i termini procedurali di cui all'art. 27-bis del Dlgs 152/2006 è necessario che, qualora sia necessaria, la VIA, la procedura di PAUR – VIA sia attivata con congruo anticipo rispetto alla domanda di sostegno;

d. (per i progetti che non ricadono nel campo di applicazione della VIA), relazione asseverata del tecnico progettista nella quale se ne esplicitano le motivazioni con riferimento alle disposizioni vigenti.

È dovuto il rigoroso rispetto delle disposizioni di cui all'art. 10, co. 3 del Dlgs 152/2006 in materia di integrazione VIA – VinCA.

I titoli abilitativi, le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta e gli altri atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione dell'operazione possono essere acquisiti presso gli enti competenti dopo la pubblicazione della graduatoria provvisoria, a seguito di apposito avviso pubblicato sul portale web della Regione Campania, alla pagina dedicata al FEAMP 2014/2020, all'indirizzo http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP_archivio_graduatorie.html, e trasmessi al Soggetto Attuatore competente, a mezzo PEC, entro il termine ordinatorio di 90 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso. Tale termine è elevato a 150 giorni nel caso siano necessarie anche autorizzazioni in materia ambientale, come precedentemente specificato. La finanziabilità delle domande è subordinata alla positiva acquisizione dei titoli abilitativi

Il progetto definitivo ammesso al finanziamento non può essere modificato se non per elementi che sono stati oggetto di valutazione, integrazione e modifica da parte degli enti competenti per la concessione dei titoli abilitativi. Eventuali spese aggiuntive del progetto definitivo, che si dovessero rendere necessarie per ottemperare ad eventuali prescrizioni intervenute successivamente da parte dall'ente competente, restano a totale carico del beneficiario. Eventuali ridimensionamenti del progetto definitivo, a seguito di prescrizioni intervenute, determinerà la rideterminazione al ribasso della spesa ammessa e del relativo contributo.

L'inserimento della domanda nella graduatoria provvisoria e la conseguente richiesta dei titoli abilitativi presso gli enti competenti, non vincolano in alcun modo l'Amministrazione alla ammissione e concessione del finanziamento né al riconoscimento di eventuali spese/oneri connessi alla procedura per il rilascio dei titoli abilitativi.-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le spese per lavori sono ammesse nei limiti degli importi previsti dalle voci di spesa dal Prezziario Regionale delle Opere Pubbliche della Regione Campania, vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno. Tali voci di spesa sono quelle utilizzate nel computo metrico di progetto, per l'operazione nel suo complesso, redatto dal tecnico progettista.

Per le categorie di lavori non riportate nel Prezzario Regionale sono ammissibili i c.d. "Nuovi Prezzi", che andranno indicati nel computo metrico con tale dicitura (in sigla "NP"). Non sono ammissibili al finanziamento le spese per "Nuovi Prezzi" concernenti, anche solo parzialmente, lavorazioni e/o voci elementari riconducibili al Prezzario Regionale vigente. Ogni "Nuovo Prezzo" deve essere supportato da apposita perizia asseverata del tecnico progettista attestante motivi e circostanze della scelta, e la congruità del nuovo prezzo determinato.

Il richiedente è tenuto all'affidamento dei lavori previo preliminare invito a presentare offerte, sulla base del computo metrico, ad almeno tre (3) diversi operatori economici. Queste devono riportare, per ciascuna voce di spesa, un prezzo non superiore a quello di riferimento del Prezzario Regionale, nonché il totale complessivo, e il ribasso in percentuale su tale somma, ferma restando la possibilità di indicare lo sconto specifico su singole voci di spesa, oltre alla tempistica di realizzazione, devono essere, infine, datate, sottoscritte, ed evidenziare i costi IVA scorporati dal totale.

Inoltre, i preventivi devono essere rilasciati da ditte che non hanno il medesimo rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza, che non fanno capo ad uno stesso gruppo, e le cui sedi amministrative o legali non abbiano gli stessi indirizzi, e che svolgano attività compatibili con l'oggetto dell'offerta.

Non sono soggetti al limite previsto per i "Nuovi Prezzi" i manufatti monoblocco prefabbricati, o i manufatti in genere, che per le loro particolari caratteristiche non sono espressamente indicati nel Prezzario Regionale per le Opere Pubbliche della Regione Campania; in tal caso, il computo metrico estimativo può essere sostituito da una quantificazione "a corpo". L'importo di dette opere è inteso comprensivo di tutti gli oneri di realizzazione delle opere di fondazione, del trasporto, della posa in opera, e di ogni elemento strutturale anche prefabbricato e/o realizzato in calcestruzzo armato precompresso, nonché di ogni altro elemento necessario alla completa realizzazione fisica e funzionale dell'opera. Il bene deve essere congruo all'operazione, e il prezzo deve essere congruo al bene. Tutto questo deve essere supportato da regolare perizia asseverata del tecnico progettista debitamente datata, timbrata e sottoscritta.

Nell'acquisto "a corpo" il richiedente è tenuto all'affidamento dei lavori previo preliminare invito a presentare preventivi sulla base della quantificazione, ad almeno tre (3) diversi operatori economici. La richiesta di preventivo va fatta a mezzo e-mail o pec, come il relativo riscontro. I preventivi presentati, devono essere in corso di validità alla data di presentazione dell'istanza, e devono riportare la dettagliata indicazione delle dimensioni, e delle caratteristiche dell'opera prefabbricata (interasse, pilastri, finiture, altezza di gronda, etc.), nonché dei tempi di consegna, devono essere, infine, datate, sottoscritte, ed evidenziare i costi IVA scorporati dal totale.

Tutti gli operatori economici contattati per offerte e preventivi, devono essere regolari, specializzati e qualificati, (devono risultare iscritte alla Camera di Commercio, per le classi di attività afferenti alla tipologia di fornitura richiesta, avere stato attivo, ecc.).

5.3.2 Forniture e servizi

Il richiedente è tenuto alla presentazione della completa documentazione relativa alle forniture di beni (beni mobili e immateriali e mezzi mobili) e servizi, come di seguito illustrata.

I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica, privi di vincoli o pegni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per l'acquisto di beni materiali e di servizi il richiedente è tenuto alla procedura negoziata, previo preliminare invito a presentare preventivi ad almeno tre (3) diversi operatori economici. La richiesta di preventivo va fatta a mezzo e-mail o pec, come il relativo riscontro. I preventivi presentati devono essere in corso di validità alla data di presentazione dell'istanza, e devono riportare:

- numero e data di emissione;
- ragione sociale, Cod. Fiscale, Partita IVA, numero di iscrizione alla CCIAA, della ditta emittente;
- timbro, nominativo, e sottoscrizione del legale rappresentante o suo delegato, della ditta emittente;
- ragione sociale, Cod. Fiscale, Partita IVA, del richiedente;
- dettagliata descrizione del bene (es. dimensioni, consumi energetici, potenza, caratteristiche principali, eventuale matricola, ecc.);
- prezzo imponibile del bene, aliquota IVA cui è sottoposto, ammontare IVA, e importo totale;
- indicazione delle modalità e dei tempi di fornitura;

La scelta del bene o del servizio, che sia più aderente alle esigenze dell'operazione, è effettuata dal beneficiario sulla base di parametri tecnico-economici, e di congruità dei prezzi, evidenziati nella documentazione dei preventivi.

In ogni caso, le ditte contattate per i preventivi di spesa devono essere regolari, specializzate e qualificate, (devono risultare iscritte alla Camera di Commercio, per le classi di attività afferenti alla tipologia di fornitura richiesta, avere stato attivo, ecc.).

La procedura negoziata a mezzo richiesta di preventivi non è dovuta nel caso di fornitura di beni o servizi la cui produzione è garantita da privativa industriale e/o commerciale (esclusiva), o anche di un bene o servizio che per caratteristiche tecniche e grado di perfezione richiesti una sola ditta può fornire; l'unicità del fornitore deve essere certa.

Inoltre, i preventivi devono essere rilasciati da ditte che non hanno il medesimo rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza, che non fanno capo ad uno stesso gruppo, e le cui sedi amministrative o legali non abbiano gli stessi indirizzi, e che svolgano attività compatibili con l'oggetto dell'offerta.

Circa l'acquisto di beni con formula leasing si rinvia alle disposizioni del D.P.R. n. 22/2018, in particolare dell'art. 19, e delle "*Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PO FEAMP 2014/2020*", adottato dall'AdG nazionale, in particolare al punto 7.1.1.11.

La spesa complessiva per le forniture è determinata dalla somma delle voci di spesa per le forniture dei beni selezionati con le modalità innanzi illustrate.

5.3.3 Spese generali

Il richiedente è tenuto alla presentazione della completa documentazione relativa alle spese generali, come di seguito illustrata.

Le spese generali, per lo più costi amministrativi e generali, sono spese collegate all'operazione e necessarie per la sua preparazione e/o esecuzione. Se ne fornisce una lista indicativa e non esaustiva:

1. spese per la tenuta del conto corrente dedicato all'operazione;
2. costi della garanzia fidejussoria;
3. spese per l'informazione e la pubblicità obbligatoria sull'intervento finanziato dal PO FEAMP 2014/2020;
4. spese di progettazione, direzione lavori, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, esecuzione e collaudo di opere, di impianti, ecc.;

5. spese per consulenze tecniche, finanziarie, e legali, parcelle notarili, perizie tecniche o finanziarie, spese per contabilità o audit, sempre che siano chiaramente e direttamente connesse all'operazione, e necessarie per la sua preparazione e/o realizzazione.

Non sono ammissibili al finanziamento i costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione, quali locazioni, costi per fornitura di energia, gas, acqua, e servizi telefonici, spese per riscaldamento, relativi canoni e spese di manutenzioni, spese di personale dipendente, e spese per attrezzature di ufficio come carta, fotocopie, ecc.).

I costi di apertura del conto corrente dedicato all'operazione, se non evidenziati nel conto corrente stesso, dovranno essere attestati dall'Istituto di credito presso il quale è stato acceso lo specifico conto.

Le spese generali sono quantificate forfetariamente; il loro importo non può essere superiore alla somma del limite massimo del 12% del totale delle spese riferite ai lavori, e del limite massimo del 7% del totale delle spese riferite agli acquisti, forniture e servizi.

Gli incarichi professionali devono essere conferiti, nel rispetto della normativa vigente[22], a professionisti qualificati, iscritti nei rispettivi Albi o Collegi professionali di riferimento, ove presenti, esterni ed indipendenti rispetto all'impresa richiedente, e che abbiano reso il preventivo di cui sotto.

Gli incarichi professionali devono essere conferiti previa presentazione di almeno tre (3) preventivi di spesa anteriori alla stipula del contratto/lettera di incarico. I preventivi devono essere richiesti e resi per iscritto, devono essere comparabili, e devono dettagliare la prestazione professionale nonché il prezzo; l'incarico deve essere conferito per iscritto (contratto, lettera di incarico, ecc.).

La spesa che verrà riconosciuta sarà quella del preventivo di minor importo, indipendentemente dalla scelta del richiedente. Si precisa che non saranno rendicontabili le spese per incarichi professionali mancanti dei preventivi.

La documentazione della selezione per gli affidamenti degli incarichi dovrà essere trasmessa prima della liquidazione delle relative spese; **quella per la selezione del tecnico incaricato della progettazione deve essere presentata con la domanda di ammissione al finanziamento.**

Nel caso di progetti in cui coesistono differenti discipline, la progettazione, la direzione dei lavori e l'eventuale collaudo, dovranno essere affidati a professionisti, o loro associazioni multi-disciplinari, che possiedono tutte le necessarie competenze.

In ogni caso l'affidamento degli incarichi professionali deve avvenire nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità.

I professionisti incaricati sono tenuti alla sottoscrizione delle relazioni tecniche specialistiche, perizie e stime, e ogni ulteriore asseverazione, prevista nel bando e relativi allegati. La documentazione richiesta ai fini della domanda o ai fini della realizzazione dell'operazione, quale prestazione di un professionista, deve essere resa e sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali, ove presenti.

5.3.5 Spese sostenute prima della pubblicazione del bando

Per il riconoscimento delle spese sostenute nel periodo compreso dal 25/11/2015 (data di approvazione del PO FEAMP Italia da parte della Commissione Europea) e la data di pubblicazione del bando, il richiedente deve comprovare dette spese, e di averle sostenute in modo conforme alle disposizioni del presente bando, e alle disposizioni di cui al paragrafo 1 del documento di "Disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle misure a Regia rivolte ai beneficiari dei finanziamenti" adottato con DDR n. 28 del 01/03/2019 consultabile

22 D.L. n. 1 del 24 gennaio 2012, convertito con modifiche in L. n. 27 del 24 marzo 2012, e ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

sul portale web della Regione Campania, alle pagine dedicate al FEAMP 2014/2020, all'indirizzo www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html, nel box dedicato alla "Documentazione Ufficiale".

6 Variazioni, verifiche, e concessione

6.1 Variazione dei dati esposti nella domanda di sostegno

Il richiedente è tenuto a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione riguardante i dati dichiarati o esposti nella documentazione della domanda di sostegno.

Dette variazioni possono essere relative sia ai requisiti di ammissibilità, che alle valutazioni inerenti i criteri di selezione delle domande. Qualora le variazioni dovessero riguardare dati rilevanti per l'attribuzione dei coefficienti e dei punteggi e intervengono nel periodo compreso tra la presentazione della domanda e la formazione della graduatoria di ammissibilità definitiva, non possono comportare un aumento dei punteggi o, più in generale, un vantaggio per il richiedente, mentre, al contrario, possono determinarne una diminuzione sia per l'attribuzione dei coefficienti che dei punteggi attribuiti.

Successivamente alla pubblicazione della Graduatoria regionale definitiva, dette variazioni non potranno comportare alcuna revisione del punteggio, con tutte le conseguenze del caso; in particolare, laddove comportino la perdita dei requisiti, o il venir meno del presupposto per la collocazione in graduatoria, decade il beneficio del finanziamento.

6.2 Procedimento di concessione del finanziamento

L'istruttoria delle domande pervenute è avviata dopo la data di scadenza del Bando di Misura.

Al richiedente, viene data comunicazione dell'avvio e del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990, unitamente all'esito della ricevibilità, con la relativa motivazione e termini per eventuale riesame o ricorso qualora non favorevole.

Per il controllo tecnico-amministrativo di ammissibilità dell'operazione al finanziamento il Responsabile può richiedere documentazione integrativa e precisazioni ritenute necessarie per il completamento dell'attività istruttoria, ai sensi dell'art. 6, co. 1 lett. b) della L. n. 241/1990.

L'istruttoria per l'ammissibilità della domanda, si conclude, di norma, entro 30 giorni dalla data di chiusura del bando. Dell'esito dell'istruttoria, eventuali cause di inammissibilità, relativo punteggio, e termini e modalità per l'istanza di riesame, viene data comunicazione al richiedente, eventualmente anche con riserva relativa alle verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e delle acquisizioni delle certificazioni, in attesa di riscontro.

Le istanze di Riesame vanno inoltrate nel termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'esito dell'istruttoria; le modalità di inoltro e di ricevimento sono quelle indicate per la domanda di sostegno. Il riesame è deciso di norma nel termine di 20 giorni dal ricevimento dell'istanza. Dell'esito del riesame è data comunicazione al candidato con motivazione.

La Graduatoria regionale di merito è adottata con provvedimento formale dal Responsabile di Misura; del provvedimento è data pubblicazione sul portale web dell'Ente alle pagine dedicate al PO FEAMP all'indirizzo web: http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html.

Il provvedimento di concessione del finanziamento, previa attribuzione del Codice Unico di Progetto (C.U.P.), è adottato dall'UOD competente e notificato al Beneficiario, con richiesta di accettazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7 Disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle misure a regia

Il presente bando è integrato con le "Disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle misure a Regia, rivolte ai beneficiari dei finanziamenti", adottato con DDR n. 28 del 01/03/2019 (Versione 4 - BURC n. 12 del 04/03/2019), e consultabile sul portale web della Regione Campania, alle pagine dedicate al FEAMP 2014/2020, all'indirizzo www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html, nel box dedicato alla "Documentazione Ufficiale". Nell'eventualità di un conflitto tra le "Disposizioni comuni" e le disposizioni del presente Bando specifico di Misura, prevalgono queste ultime. Difatti, la metodologia applicativa delle deroghe all'intensità dell'aiuto non è applicata al presente bando.

Le disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle misure a Regia disciplinano, in particolare, il riconoscimento delle spese già sostenuta, le procedure che il Beneficiario deve seguire nella realizzazione dell'operazione, e gli obblighi in materia di stabilità dell'operazione, e altre informazioni che l'Amministrazione è tenuta a rendere ai potenziali Beneficiari, interessati a presente bando.

8 Altre disposizioni

Per quanto non previsto dal presente bando si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore, nonché alle Disposizioni Procedurali del RAdG (Manuale delle Procedure e dei Controlli della Regione Campania – Manuale del RAdG), e ai documenti adottati dall'AdG nazionale[23].

In particolare, il Manuale del RAdG disciplina i procedimenti interni di attuazione del PO FEAMP Campania 2014/2020. Il Manuale è soggetto a revisioni; la versione revisionata disciplina il compimento di atti e provvedimenti, il cui perfezionamento avviene successivamente alla sua entrata in vigore, relativi tanto a procedimenti non ancora avviati quanto a procedimenti già in corso (par. 18.2 del Manuale). In ogni caso, l'eventuale contrasto tra disposizioni del Manuale e disposizioni di un Bando prevale quest'ultimo (par. 8.3 del Manuale).

Si ricorda, infine, che il provvedimento di concessione del finanziamento può dettare ulteriori disposizioni, e porre ulteriori obblighi in capo al Beneficiario, relativi alla fase di realizzazione e di stabilità dell'operazione.

Per effetto di atti imposti dall'AdG nazionale, la Regione Campania si riserva la facoltà di disporre la revoca del presente bando; alla revoca consegue l'archiviazione di ufficio delle domande di sostegno presentate.

Con la domanda di sostegno, il richiedente dichiara di aver preso visione delle "Disposizioni comuni", e del Manuale delle Procedure e dei Controlli del RAdG, di accettarli, e di impegnarsi alla loro osservanza in caso di concessione di finanziamento.

Con la domanda di sostegno, il richiedente da atto di essere al corrente che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (L. n. 296/2006 art. 1, co. 1052) e che in assenza o in costanza di erronea dichiarazione delle relative coordinate (o del codice SWIFT, in caso di transazioni internazionali) all'Amministrazione questa non può erogare il sostegno.

Con la domanda di sostegno il richiedente dichiara di essere a conoscenza che il trattamento dei dati personali conferiti è necessario per adempiere ad obblighi legali e per l'esercizio di pubblici poteri di cui l'Amministrazione, titolare del trattamento stesso, è investita (Reg. UE. n. 2016/679, art. 6 co. 1 lett. c, e),

23 Si richiama in proposito la nota 2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

nonché di aver preso visione dell'informativa sul trattamento stesso, resa dall'Amministrazione al paragrafo 10 delle "Disposizioni comuni".

Con la domanda di sostegno, il richiedente dichiara di essere a conoscenza che il trattamento comprende la pubblicazione dei dati conferiti, nei modi e per le finalità di cui all'art. 119 par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014 e dell'Allegato V dello stesso regolamento.

DOCUMENTAZIONE

9 Documentazione a corredo dell'istanza

9.1Documentazione a corredo della domanda di sostegno

Si riporta di seguito un quadro della documentazione richiesta con il presente bando:

	Documento
Documentazione comune per ogni tipologia di richiedente	
1.	Allegato 1 al bando (domanda di sostegno), compilato in ogni sua parte e corredato di tutta la documentazione nello stesso indicata; datato e sottoscritto dal richiedente o suo legale rappresentante.
2.	Allegato 2 al bando (sezione anagrafica, descrizione dell'intervento / dichiarazioni del progettista) compilato in ogni sua parte e corredato, di tutta la documentazione nello stesso indicata, datato, e sottoscritto dal richiedete o dal suo legale rappresentante, e dal tecnico progettista (ove esplicitamente previsto).
Documentazione occorrente per il richiedente in forma Societaria	
3.	Copia conforme all'originale dell'Atto costitutivo e dello statuto, ed elenco di soci.
4.	Copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi attualmente in carica.
5.	Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della delibera con la quale l'Organo di Amministrazione dell'impresa richiedente, approva il progetto e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento e a sottoscrivere gli impegni previsti dall'operazione.
6.	Autodichiarazione[24] ai sensi dell'art. 47 del D.P.R 445/2000 attestante quanto segue: Il sottoscritto ha iscritto la propria piccola o media impresa, così come definita dalla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003, alla CCIAA di […] dal [../../….] con partita IVA n. […].
Documentazione specifica dell'operazione	
7.	*(in casi di operazione che presuppone interventi su immobili esistenti)* Documentazione comprovante legittimo di proprietà, possesso o detenzione dei beni immobili.

24 *Tale autodichiarazione sostituisce il certificato rilasciato dall'Amministrazione di riferimento ai sensi dell'art. 15 della legge 183/2011. Tale autodichiarazione sarà oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione concedente.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.	*(in caso di acquisto di beni, mezzi e servizi)* Documentazione relativa alla procedura negoziata effettuata: almeno tre preventivi per ogni fornitura di beni, mezzi e servizi (e-mail o pec di richiesta, e-mail o pec di risposta, relativi allegati, preventivi, ecc.);
9.	*(in caso di acquisto di beni, mezzi e servizi)* relazione asseverata del tecnico progettista circa la scelta dei beni e servizi oggetto di fornitura, comprovante, se del caso, anche l'effettiva sussistenza di esclusiva e la carenza di ditte concorrenti.
10.	*(in caso di acquisto di beni materiali e mezzi mobili)* Copia conforme all'originale del contratto, nel caso di acquisto con la formula *leasing*, con clausola di riscatto entro il termine di chiusura del progetto alla cui data il bene e/o mezzo mobile deve risultare di proprietà dell'impresa.
11.	*(in caso di acquisto di immobili)* Obbligazione unilaterale di acquisto dell'immobile da parte del richiedente, nei confronti della Regione Campania.
12.	*(in caso di acquisto di immobili)* perizia giurata di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato relativa al prezzo, valore di mercato, e conformità alla normativa urbanistica vigente o prevista regolarizzazione.
13.	*(in caso di acquisto di immobili*) relazione asseverata del tecnico progettista circa la nessuna fruizione di finanziamento pubblico sull'immobile, sussistenza del nesso diretto tra l'acquisto e l'operazione, e del periodo minimo di destinazione compatibile con la normativa comunitaria.
14.	*(in caso di acquisto di terreni edificati e non)* Regolare attestazione di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato circa il carattere di sito in stato di degrado o precedentemente adibito a uso industriale.
15.	(*in caso di lavori*) Progetto definitivo completo di ogni elaborato grafico e di calcolo per l'acquisizione dei titoli abilitativi, autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso necessari alla realizzazione dell'investimento proposto (planimetria delle opere da realizzare, planimetria delle opere esistenti, profili, piante, prospetti, sezioni, particolari costruttivi, layout, il tutto quotato in modo adeguato a un'agevole lettura delle dimensioni in fase istruttoria);
16.	(*in caso di lavori*) perizia asseverata del tecnico progettista che attesti: • la completezza e la conformità degli elaborati progettuali ai fini del rilascio dei titoli abilitativi sia con riferimento alle opere edili sia con riferimento all'eventuale autorizzazione per la produzione di energia da fonti rinnovabili; • la conformità dell'intervento agli strumenti urbanistici, i regolamenti edilizi e gli altri strumenti di pianificazione vigenti. • per ogni "Nuovo Prezzo" i motivi e la circostanza della scelta e la congruità.
17.	(*in caso di lavori*) Documentazione completa delle offerte per lavori su Computo metrico; perizia asseverata del tecnico progettista relativa a ogni quantificazione "a corpo"; Documentazione completa dei preventivi per lavori "a corpo" (e-mail o pec di richiesta, e-mail o pec di risposta, relativi allegati, preventivi, ecc.).
18.	(*eventuale*) Relazione specialistica ritenuta indispensabile ai fini istruttoria e/o comunque obbligatoria ai sensi dalla vigente normativa (*specificare se presente*)
19.	(*per le spese generali*) Documentazione relativa all'affidamento dell'incarico professionale per la progettazione (e-mail o pec di richiesta, e-mail o pec di risposta, relativi allegati, preventivi, contratti, lettere di incarico, ecc.).
20.	copia del documento d'identità del tecnico progettista, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
21.	copia del documento d'identità del richiedente o suo legale rappresentante, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
Altri documenti	

fonte: http://burc.regione.campania.it

22.	(*ai fini del calcolo dell'indice di indebitamento*) Copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione.
23.	(*nel caso in cui l'impresa intenda migliorare i propri indici di bilancio*) Dichiarazione attestante l'intenzione, per la realizzazione dell'investimento, di operare un miglioramento dei propri indici di bilancio, attraverso l'aumento di mezzi propri, approvato dall'organo competente per legge.
24.	Intese preliminari triennali di fornitura della materia prima che si intende lavorare con indicazione della quantità annua stimata e della tipologia della materia prima conferita. Le intese, se in lingua straniera, dovranno essere accompagnate da traduzione. Per le imprese di pesca e/o acquacoltura, i consorzi e le Organizzazioni di Produttori nel caso la materia prima venga fornita direttamente dai soci, sarà sufficiente l'impegno al conferimento di questi ultimi, purché coerente con i quantitativi di materia prima che si intende lavorare.
25.	*(nel caso di strutture galleggianti)* attestazione di un Ente Tecnico riconosciuto (RINA o altro) riportante la stazza dell'imbarcazione che si intende ammodernare misurata in GT, qualora tale valore non è desumibile dalle licenze.
26.	*(nel caso di strutture galleggianti)* copia della licenza di navigazione dell'imbarcazione con l'indicazione del ruolino d'equipaggio degli ultimi due anni dalla presentazione dell'istanza di finanziamento.
27.	*(in caso di operazione per la quali è richiesto un contributo superiore a € 150.000,00, ai fini del controllo antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii)* Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.; nonché, dichiarazione sostitutiva dei familiari conviventi di maggiore età, con riferimento ai soggetti di cui all'art. 85 del medesimo decreto[25];
28.	(*in caso di IVA afferente all'operazione in tutto o in parte non recuperabile*) Dichiarazione circostanziata, completa di riferimenti normativi, dimostrativa del carattere non recuperabile dell'IVA afferente all'operazione.
29.	ogni altra documentazione ritenuta utile dal richiedente, o necessaria date le circostanze della domanda o le caratteristiche dell'operazione, o che afferisca a dati che i modelli allegati al bando non consentano di riferire (da specificare).
30.	Supporto magnetico (CD) contenente copia di tutta la documentazione di cui si compone l'istanza registrata in file non modificabili aventi estensione .pdf (salvo inoltro dell'istanza a mezzo pec).
31.	Altri documenti da specificare

9.2 Modelli allegati al bando

Gli schemi tipo degli allegati al presente bando sono resi disponibili, in formato .doc, o comunque in format editabile, sul portale web della Regione Campania, alle pagine dedicate al PO FEAMP Campania 2014/2020, all'indirizzo http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html:

Allegato 1 – Istanza di ammissione al finanziamento;

Allegato 2 – Informazioni tecniche, descrizione del progetto, e dichiarazioni del tecnico progettista.

25 Si evidenzia che, per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna, l'art. 1 co. 244 della L. n. 205/2017 ha modificato l'art. 85 co. 2 lett. b) del D.Lgs. n. 159/2011, riducendo la soglia di partecipazione rilevante dei soggetti su cui effettuare il controllo dal 10% al 5%. Uno schema della casistica e dei soggetti sottoposti al controllo antimafia, e i modelli di dichiarazione utilizzabili, possono essere reperiti sul portale degli Uffici Territoriali di Governo all'indirizzo: http://www.prefettura.it/napoli/contenuti/Informazioni-46521.htm, fine pagina, sezione "documenti scaricabili".

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1
ISTANZA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO (Cfr. Allegato 15 del "Manuale delle Procedure e dei Controlli del RAdG")

PROTOCOLLO	**ISTANZA DI AMMISSIONE AL SOSTEGNO** **PO FEAMP 2014/2020** REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014

Regione Campania **UOD _____** **Via _____** **CAP _____ - CITTÀ _____**	MISURA: _____ "_____" ESTREMI BANDO: _____ del _____

☐ Domanda iniziale ☐ Domanda di rettifica alla domanda prot. n. ☐ del ☐

TIPOLOGIA DELL'ISTANZA

☐ Individuale ☐ Associazione di imprese / Consorzio

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTANTE

Generalità

Cognome o Ragione Sociale	Nome

Data di nascita	Sesso	Comune di nascita

Forma giuridica

Codice Fiscale	Partita IVA

COD. Iscrizione Camera di Commercio	COD. Iscrizione INPS

fonte: http://burc.regione.campania.it

Residenza o sede legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	**Cell.**

Comune	**Prov.**	**Cap**

Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)

Rappresentante legale

Cognome o Ragione Sociale	Nome

Data di nascita	Sesso	Comune di nascita

Codice Fiscale

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	Cell.

Comune	Prov.	CAP

Dimensioni dell'impresa

☐ Micro ☐ Media

☐ Piccola

Impianto

☐ Esistente ☐ Nuova realizzazione

In caso di impianto già esistente indicare il codice ASL/Numero CEE

☐ Codice ASL ☐ Numero CEE

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI RELATIVI ALL'OPERAZIONE

Titolo dell'operazione:

LOCALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

Indirizzo e n. civico

Comune	Prov.
Tel.	CAP

☐	Aree Natura 2000
☐	ZPS – Zone di Protezione Speciale
☐	SIC – Siti di Importanza Comunitaria
☐	ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali
☐	ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
☐	ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
☐	Aree Direttiva 2000/60/CE
☐	Altre Aree Protette o Svantaggiate
☐	*(Altro da specificare)*

ATTIVITÀ SVOLTE DALL'IMPRESA

Per ciascuna tipologia va indicata l'effettiva attività svolta, ad esempio (nel caso dell'acquacoltura) allevamento off-shore di spigole e orate.

Tipologia	Descrizione
Pesca	
Acquacoltura	
Trasformazione prodotti ittici	
Commercializzazione prodotti ittici	
Altre attività svolte all'interno della filiera pesca ed acquacoltura	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTREZZATURE POSSEDUTE O GESTITE[26] DALL'IMPRESA

Descrizione	Matricola (se presente)	Anno di acquisto	Eventuali riferimenti della Legge/Programma di finanziamento e Atto di concessione

[26] Con il termine gestione si intendono le attrezzature acquisite con contratto di leasing

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DELL'INTERVENTO

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): _____

Dettagli dell'operazione

PRIORITÀ	MISURA / SOTTOMISURA	OBIETTIVO TEMATICO	DOMANDA DI SOSTEGNO	
			SPESA TOTALE	CONTRIBUTO RICHIESTO
		OT __	€ _____	€ _____

Dettagli finanziari dell'operazione

Spesa imponibile IVA esclusa	Importo IVA	Spesa con IVA	Aliquota di sostegno	Contributo richiesto	Spesa a carico dell'impresa
€ _____	€ _____	€ _____	_____%	€ _____	€ _____

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI

Voce del quadro	Dettaglio spese	Spesa imponibile (IVA escl.)	Importo IVA	Spesa con IVA	Contributo richiesto	Spesa a carico dell'impresa
A) LAVORI	Opere edili					
	Impianti					
TOT. LAVORI						
B) BENI IMMOBILI	Acquisto terreni					
	Acquisto fabbricati					
TOT. BENI IMMOBILI						
C) BENI MOBILI	Acquisto macchinari					
	Acquisto attrezzature					
	Acquisto dotazioni					
TOT. BENI MOBILI						
D) BENI IMMATERIALI	Acquisto o sviluppo programmi					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	informatici					
	Acquisto brevetti o licenze					
TOT. BENI IMMATERIALI						
E) MEZZI MOBILI	Acquisto mezzi mobili					
TOT. MEZZI MOBILI						
SPESE GENERALI 12 % SU LAVORI SU TOTALE (A)						
SPESE GENERALI 7 % SU FORNITURE SU TOTALE (B, C, D, E)						
TOT. SPESE GENERALI						
TOTALE "Ct "(Euro)						

Le voci del Dettaglio di Spesa sono meramente esemplificative, e vanno indicate in base alle voci di spesa ammesse dal Bando di Misura e a quelle effettivamente previste per la realizzazione dell'operazione.

DICHIARAZIONI E IMPEGNI

Il sottoscritto _____

sopra generalizzato, consapevole delle conseguenze civili, amministrative, ed erariali, della decadenza dai benefici, e delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di false dichiarazioni ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del medesimo decreto,

DICHIARA

(in materia di requisiti soggettivi di cui al par. 3 del bando – completare ove richiesto – tutti i punti sono obbligatori)

- ❑ di aver preso attenta visione delle cause di esclusione di cui all'art. 136 par. 1 del Reg. (UE, EURATOM) n. 2018/1046, e alle normative ivi richiamate, e di non trovarsi in nessuna delle suddette cause di esclusione;
- ❑ di aver preso attenta visione delle cause di inammissibilità di cui all'art. 10 par. 1 dalla lett. a) alla lett. d) del Reg. (UE) n. 508/2014, e alle normative ivi richiamate, e di non trovarsi in nessuna delle suddette cause di inammissibilità per il periodo di rilevanza richiamato dallo stesso par. 1; nonché di essere a conoscenza dell'obbligo, di cui al par. 2 del medesimo articolo, di mantenere lo stato di estraneità alle suddette cause di inammissibilità, fino a 5 anni dopo l'erogazione del pagamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

finale, e pertanto si impegna all'osservanza di tale obbligo;

- ❑ di aver preso attenta visione della ulteriore causa di inammissibilità di cui all'art. 10 par. 3 del Reg. (UE) n. 508/2014, e alle normative ivi richiamate, (aver commesso una frode come definita all'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee nell'ambito del FEP o del FEAMP – GUUE n. C 316 del 27/11/1995) e di non trovarsi nella suddetta causa di inammissibilità per il periodo di rilevanza richiamato dallo stesso par. 3;
- ❑ che il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato nei confronti del personale dipendente è il _____ sottoscritto in data e con validità _____, nonché di rispettarne le disposizioni;
- ❑ di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca nel corso della precedente programmazione e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania;
- ❑ non aver riportato, nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno, condanne con sentenza passata in giudicato, o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per delitti consumati o tentati di cui agli artt. 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1, 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter 1 del c.p., ovvero per delitti contro la Pubblica Amministrazione di cui al Libro II Tit. II del c.p., ovvero per ogni altro delitto da cui derivi quale pena accessoria l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- ❑ di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per reati di frode alimentare o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI Capo II e Titolo VIII Capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della Legge 283/1962 nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
- ❑ non essere soggetto a sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9 co. 2 lett. c. del D.Lgs. n. 231/2001, qualora sia società o associazione;
- ❑ di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire, fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
- ❑ di avere sede legale e/o operativa in uno dei comuni della regione Campania, e che la sede legale/operativa dichiarata nella sezione dei "Dati identificativi" della presente domanda risponde al vero;

DICHIARA

(in materia di requisiti oggettivi e di spesa di cui ai par. 4 e 5 del bando – tutti i punti sono obbligatori)

- ❑ di essere in regola con gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, igiene e salute;
- ❑ di essere a conoscenza che la misura attuata con il presente bando potrebbe subire modifiche da parte della Commissione Europea, per il qual caso il sottoscritto si riserva la facoltà di accettare o di recedere dall'impegno prima dell'eventuale provvedimento di concessione del sostegno;
- ❑ *(nel caso di acquisto di beni materiali e immateriali e di mezzi mobili)* il possesso con un legittimo titolo in corso di validità (riportare gli estremi dell'atto n. _____ del _____ registrato presso _____ e relativo all'immobile i cui dati catastali sono _____ _____ _____) che comprovi la proprietà della struttura produttiva ovvero il possesso mediante contratto di fitto in corso di validità della durata di 6+6 anni, se di nuova stipula, e durata residua di almeno 8 anni, se già stipulato ;
- ❑ (*dichiarazione efficace nel solo caso di interventi su imbarcazioni da pesca*) che l'imbarcazione non è oggetto di aiuti pubblici per l'arresto definitivo ai sensi dell'art. 34 del Reg. (UE) n. 508/2014;
- ❑ che le ditte che hanno rilasciato i preventivi prodotti non hanno medesimo rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza, non fanno capo ad uno stesso gruppo, e le loro sedi amministrative o legali non hanno gli stessi indirizzi, e svolgono attività compatibili con l'oggetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'offerta;

- ❑ (*dichiarazione efficace nel solo in caso di acquisto di immobili*) l'assenza di vincoli di parentela o di affinità fino al quarto grado, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art. 2359 e ss. del Codice Civile tra il sottoscritto e l'alienante l'immobile;
- ❑ l'operazione, in tutto o in parte non è oggetto di concessioni di altri finanziamenti, a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;

DICHIARA

(barrare la casella se di interesse)

- ❑ che l'operazione da realizzare si inserisce in una strategia/progetto/piano finanziato anche con altre risorse finanziarie con particolare riferimento a Fondi SIE;
- ❑ di non aver usufruito di un finanziamento, nel corso della precedente programmazione 2007/2013, per le stesse opere, lavori e attrezzature, elencati nella scheda tecnica di cui al presente bando, nei cinque/dieci anni precedenti la presentazione dell'istanza;
- ❑ che le attrezzature possedute o gestite dalla ditta, l'operatività ed il numero di attività svolte dalla stessa all'interno della filiera, indicate nella presente istanza (par.: *ATTREZZATURE POSSEDUTE O GESTITE E ATTIVITÀ GESTITE DALL'ISTANTE*) rispondono a verità;
- ❑ che le modalità di smaltimento dei rifiuti adottate, o che si prevede di adottare nel caso di nuova attività, sono e saranno rispettose delle disposizioni normative in materia di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., e sono quelle illustrate in apposita documentazione allegata alla presente istanza;
- ❑ *(nel caso di acquisto di immobili)* che l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico (tale limitazione non ricorre nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime);
- ❑ *(in caso di richieste di ammissione al finanziamento di immobili da parte di società di persone e/o di capitali, di cooperative o di consorzi di cooperative)* che né i soci né gli amministratori della società abbiano avuto la disponibilità a qualunque titolo dell'immobile nei due anni precedenti alla data di pubblicazione del presente bando;
- ❑ (*in caso di lavori*) di impegnarsi a presentare dopo l'approvazione della graduatoria provvisoria, a seguito di apposito avviso pubblicato sul portale web della Regione Campania, alla pagina dedicata al FEAMP 2014/2020, all'indirizzo http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP_archivio_graduatorie.html, i titoli abilitativi, le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta e tutti gli altri atti di assenso comunque denominati necessari per l'esecutività del progetto e per la realizzazione dell'operazione;
- ❑ (*nel caso di acquisto immobili preesistenti*) di essere in possesso della concessione edilizia relativa all'immobile preesistente, ovvero dichiarazione attestante che l'immobile è stato costruito in data antecedente al 1 settembre 1967 e che, per lo stesso, non era richiesta ai sensi di legge la licenza edilizia;
- ❑ il possesso con un legittimo titolo in corso di validità (riportare gli estremi dell'atto e quelli catastali di un atto n. _____ del _____ registrato presso _____ e relativo al terreno/immobile i cui dati catastali sono _____ _____ _____) che comprovi la proprietà della struttura produttiva nel caso di ampliamento/ristrutturazione di strutture fisse esistenti o la proprietà della superficie su cui insediare l'unità produttiva, nel caso della costruzione di nuovi stabilimenti, ovvero il possesso mediante contratto di fitto in corso di validità della durata di 6+6 anni, se di nuova stipula, e durata residua di almeno 8 anni, se già stipulato (nel caso di utilizzo di terreni o immobili);
- ❑ (*ove previsto*) di aver trasmesso all'Autorità competente la richiesta di avvio delle procedure di valutazione preliminare (art. 6, co. 9 e 9-bis del Dlgs 152/2006) o di verifica di assoggettabilità alla VIA (art. 19 del Dlgs 152/2006) o di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) e di

fonte: http://burc.regione.campania.it

valutazione di impatto ambientale (art. 27-bis del Dlgs 152/2006);

- ❑ (*ove previsto*) di aver trasmesso all'Autorità competente la richiesta di avvio della procedura per la Valutazione di Incidenza (screening o valutazione appropriata), ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e delle Linee Guida regionali (DGR 280/2021), per le aree ricadenti nei siti della Rete Natura 2000);
- ❑ (*per le sole imprese in attività*) di essere in possesso del provvedimento di riconoscimento dello stabilimento emesso dall'Ufficio regionale competente DG 04 – Unità Operativa dirigenziale "Prevenzione e Sanità Pubblica veterinaria" competente ai sensi del Reg. (CE) n. 853/2004 ovvero copia della dichiarazione effettuata, in conformità al Reg. (CE) n. 852/2004, alla competente Autorità Sanitaria per la registrazione dell'attività esercitata;
- ❑ (*ove previste*) di essere in possesso delle certificazioni ambientali e/o di qualità di prodotto possedute;
- ❑ (*ove previsto)* l'imbarcazione oggetto di istanza è iscritta, alla data di pubblicazione del bando, in uno dei compartimenti marittimi della Campania.

DICHIARA

di aver preso attenta visione e di accettare quanto disposto dal bando e dalle normative ivi richiamate, incluse le pertinenti sanzioni, relative alla fase successiva alla domanda di sostegno, alla realizzazione dell'operazione, e pertanto

SI IMPEGNA, PER TUTTA LA DURATA DELL'OPERAZIONE

(in materia di obblighi successivi alla domanda di cui ai par. 6 del bando e alle "Disposizioni Comuni" di cui al par. 7 del bando – tutti i punti sono obbligatori)

- a rendere ogni integrazione, chiarimento, o documentazione, a riprodurre la domanda di sostegno, e a fornire i dati necessari, secondo le richieste dell'Amministrazione nel corso del procedimento, o in base alle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti o sopravvenute;
- a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione di quanto dichiarato o rappresentato nella domanda di sostegno, nella documentazione a suo corredo e a sua integrazione;
- a realizzare l'intera operazione, nel rispetto della tempistica concessa, in conformità al progetto originario o di variante approvato, anche con riferimento all'utilizzazione delle risorse umane ivi prevista;
- a utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato, a raggiungere gli obiettivi di progetto, e a non sottrarre quanto finanziato alle finalità dell'operazione stessa;
- ad astenersi dal richiedere o percepire, per l'operazione o per singole spese dell'operazione, altri finanziamenti, a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;
- a mantenere le condizioni soggettive di ammissibilità di cui all'art. 10 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014;
- a mantenere le condizioni soggettive e oggettive rilevanti per l'attribuzione del punteggio di merito legati alla realizzazione dell'operazione;
- a fornire tutti i dati e le informazioni necessarie per monitorare l'andamento dell'operazione, e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale, richieste dall'Amministrazione o previste dalla disciplina dell'operazione;
- a garantire l'accesso agli immobili, e ai luoghi dove insistono impianti, macchinari e attrezzature, interessati dall'operazione, e consentire presso di essi i legittimi controlli, nonché a garantire l'accesso alla documentazione, direttamente o indirettamente afferente all'operazione che l'Amministrazione intenderà visionare o acquisire, assicurando collaborazione e supporto nelle operazioni di verifica, controllo, e sopralluogo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- restituire senza indugio, anche mediante compensazione con altri importi dovuti dall'Amministrazione laddove possibile, le somme a titolo di sostegno che dovessero eventualmente risultare erogate in eccesso o indebitamente;
- ad adempiere agli obblighi di pubblicità previsti a proprio carico dal Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 115 par. 3 e 4 e All. XII par. 2.2, e del Reg. (UE) n. 821/2014 artt. 3 e 4, nonchè dal Reg. (UE) n. 763/2014;
- ad adempiere agli ulteriori obblighi eventualmente posti a proprio carico dal provvedimento di concessione del finanziamento;

DICHIARA

di aver preso attenta visione e di accettare quanto disposto dal bando e dalle normative ivi richiamate, incluse le pertinenti sanzioni, relative al periodo di stabilità dell'operazione, e pertanto

SI IMPEGNA, AI FINI DELLA STABILITÀ DELL'OPERAZIONE

(in materia di stabilità dell'operazione di cui alle "Disposizioni Comuni" di cui al par. 7 del bando – tutti i punti sono obbligatori)

- a osservare gli obblighi a proprio carico posti dall'art. 71 par. 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per un periodo di cinque (5) anni dalla data del decreto di pagamento del saldo finale o del finanziamento in soluzione unica;
- ad osservare gli ulteriori obblighi a proprio carico posti al par. 9.2 del bando per un periodo di cinque (5) anni dalla data del decreto di pagamento del saldo finale o del finanziamento in soluzione unica, ossia:
  1) non operare modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originali;
  2) rispettare il vincolo di destinazione d'uso costituito e annotato presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, presso il Pubblico Registro Automobilistico, o presso il registro matricolare delle imbarcazioni del competente Ufficio Circondariale Marittimo;
  3) mantenere le caratteristiche tecniche, e la corretta e regolare manutenzione e gestione delle parti soggette ad usura o consumo, di macchinari, attrezzature e beni finanziati, garantendo l'efficienza e l'efficacia dell'investimento;
  4) conservare la documentazione di progetto e la documentazione giustificativa di spesa opportunamente organizzata, e esibirla in caso di legittimi controlli all'Amministrazione e alle Autorità competenti;
  5) *(dichiarazione efficace nel solo caso di operazione su pescherecci)* non trasferire al di fuori dell'Unione l'imbarcazione da pesca oggetto di sostegno, ai sensi dell'art. 25 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014.
- a rispettare le condizioni soggettive di ammissibilità di cui all'art. 10 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014, per un periodo di cinque (5) anni dopo l'effettiva erogazione del pagamento finale;

DICHIARA, INOLTRE,

- di aver preso attenta visione e di accettare le condizioni descritte nel presente bando, nelle "Disposizioni Comuni ai bandi di attuazione delle misure a Regia, rivolte ai beneficiari dei finanziamenti" che integrano il bando stesso e dal quale sono espressamente richiamate, e nelle disposizioni del Manuale del RAdG, tra cui le disposizioni relative alla realizzazione dell'operazione, alle modalità di esecuzione e di rendicontazione della spesa, nonché quanto previsto a titolo di decadenza e sanzione, e di accettarle e accettare le successive revisioni al Manuale, e impegnarsene all'osservanza;
- di essere al corrente che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea

fonte: http://burc.regione.campania.it

possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (L. n. 296/2006 art. 1, co. 1052) e che in assenza o in costanza di erronea dichiarazione delle relative coordinate (o del codice SWIFT, in caso di transazioni internazionali) all'Amministrazione questa non potrà erogare il sostegno;

DICHIARA, INFINE,

- di essere a conoscenza che il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria, è necessario per adempiere a obblighi legali e per l'esercizio di pubblici poteri di cui l'Amministrazione, titolare del trattamento stesso, è investita (ai sensi del Reg. UE. n. 2016/679, art. 6 co. 1 lett. c, e);
- di aver preso visione dell'informativa sul trattamento stesso resa dall'Amministrazione nel paragrafo 10 delle "Disposizioni Comuni ai bandi di attuazione delle misure a Regia, rivolte ai beneficiari dei finanziamenti", che integrano il bando stesso, e dal quale sono espressamente richiamate.
- di essere a conoscenza che il trattamento comprende la pubblicazione dei dati conferiti, nei modi e per le finalità di cui all'art. 119 par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014 e dell'Allegato V dello stesso regolamento;

E, PERTANTO, CHIEDE

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (UE) 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014, come da Programma Operativo – FEAMP Campania 2014/2020, l'ammissione al finanziamento dell'operazione a valere sulla Misura 5.69 del PO FEAMP Campania 2014/2020, il tutto come descritto con la presente istanza e documentazione allegata.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

(Barrare le caselle di interesse)

	Allegato 1 al bando (domanda di sostegno), compilato in ogni sua parte e corredato di tutta la documentazione nello stesso indicata; datato e sottoscritto dal richiedente o suo legale rappresentante.
	Allegato 2 al bando (sezione anagrafica, descrizione dell'intervento / dichiarazioni del progettista) compilato in ogni sua parte e corredato, di tutta la documentazione nello stesso indicata, datato, e sottoscritto dal richiedete o dal suo legale rappresentante, e dal tecnico progettista (ove esplicitamente previsto).
	Progetto definitivo completo di ogni elaborato grafico e di calcolo per l'acquisizione dei titoli abilitativi, autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso necessari alla realizzazione dell'investimento proposto (planimetria delle opere da realizzare, planimetria delle opere esistenti, profili, piante, prospetti, sezioni, particolari costruttivi, layout, il tutto quotato in modo adeguato a un'agevole lettura delle dimensioni in fase istruttoria);.
	Copia conforme all'originale dell'Atto costitutivo e dello statuto, ed elenco di soci.
	Copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi attualmente in carica.
	Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della delibera con la quale l'Organo di Amministrazione dell'impresa richiedente, approva il progetto e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento e a sottoscrivere gli impegni previsti dall'operazione.

	Autodichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R 445/2000 attestante quanto segue: Il sottoscritto ha iscritto la propria piccola o media impresa, così come definita dalla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003, alla CCIAA di […] dal [../../….] con partita IVA n. […].
	(in casi di operazione che presuppone immobili esistenti) Documentazione comprovante legittimo di proprietà, possesso o detenzione dei beni immobili.
	(in caso di acquisto di beni, mezzi e servizi) Documentazione relativa alla procedura negoziata effettuata: almeno tre preventivi per ogni fornitura di beni, mezzi e servizi (e-mail o pec di richiesta, e-mail o pec di risposta, relativi allegati, preventivi, ecc.);
	(in caso di acquisto di beni, mezzi e servizi) relazione asseverata del tecnico progettista circa la scelta dei beni e servizi oggetto di fornitura, comprovante, se del caso, anche l'effettiva sussistenza di esclusiva e la carenza di ditte concorrenti.
	(in caso di acquisto di beni materiali e mezzi mobili) Copia conforme all'originale del contratto, nel caso di acquisto con la formula *leasing*, con clausola di riscatto entro il termine di chiusura del progetto alla cui data il bene e/o mezzo mobile deve risultare di proprietà dell'impresa.
	(in caso di acquisto di immobili) Obbligazione unilaterale di acquisto dell'immobile da parte del richiedente, nei confronti della Regione Campania.
	(in caso di acquisto di immobili) perizia giurata di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato relativa al prezzo, valore di mercato, e conformità alla normativa urbanistica vigente o prevista regolarizzazione.
	(in caso di acquisto di immobili) relazione asseverata del tecnico progettista circa la nessuna fruizione di finanziamento pubblico sull'immobile, sussistenza del nesso diretto tra l'acquisto e l'operazione, e del periodo minimo di destinazione compatibile con la normativa comunitaria.
	(in caso di acquisto di terreni edificati e non) Regolare attestazione di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato circa il carattere di sito in stato di degrado o precedentemente adibito a uso industriale.
	(*in caso di lavori*) perizia asseverata del tecnico progettista che attesti: • la completezza e la conformità degli elaborati progettuali ai fini del rilascio dei titoli abilitativi sia con riferimento alle opere edili sia con riferimento all'eventuale autorizzazione per la produzione di energia da fonti rinnovabili; • la conformità dell'intervento agli strumenti urbanistici, i regolamenti edilizi e gli altri strumenti di pianificazione vigenti. per ogni "Nuovo Prezzo" i motivi e la circostanza della scelta e la congruità.
	(*in caso di lavori*) Documentazione completa delle offerte per lavori su Computo metrico; perizia asseverata del tecnico progettista relativa a ogni quantificazione "a corpo"; Documentazione completa dei preventivi per lavori "a corpo" (e-mail o pec di richiesta, e-mail o pec di risposta, relativi allegati, preventivi, ecc.).
	(*eventuale*) Relazione specialistica ritenuta indispensabile ai fini istruttoria e/o comunque obbligatoria ai sensi dalla vigente normativa (*specificare se presente*)
	(*per le spese generali*) Documentazione relativa all'affidamento dell'incarico professionale per la progettazione (e-mail o pec di richiesta, e-mail o pec di risposta, relativi allegati, preventivi, contratti, lettere di incarico, ecc.).
	copia del documento d'identità del tecnico progettista, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
	copia del documento d'identità del richiedente o suo legale rappresentante, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

	(*ai fini del calcolo dell'indice di indebitamento*) Copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione.
	(*nel caso in cui l'impresa intenda migliorare i propri indici di bilancio*) Dichiarazione attestante l'intenzione, per la realizzazione dell'investimento, di operare un miglioramento dei propri indici di bilancio, attraverso l'aumento di mezzi propri, approvato dall'organo competente per legge.
	Intese preliminari triennali di fornitura della materia prima che si intende lavorare con indicazione della quantità annua stimata e della tipologia della materia prima conferita. Le intese, se in lingua straniera, dovranno essere accompagnate da traduzione. Per le imprese di pesca e/o acquacoltura, i consorzi e le Organizzazioni di Produttori nel caso la materia prima venga fornita direttamente dai soci, sarà sufficiente l'impegno al conferimento di questi ultimi, purché coerente con i quantitativi di materia prima che si intende lavorare.
	(nel caso di strutture galleggianti) attestazione di un Ente Tecnico riconosciuto (RINA o altro) riportante la stazza dell'imbarcazione che si intende ammodernare misurata in GT, qualora tale valore non è desumibile dalle licenze.
	(nel caso di strutture galleggianti) copia della licenza di navigazione dell'imbarcazione con l'indicazione del ruolino d'equipaggio degli ultimi due anni dalla presentazione dell'istanza di finanziamento.
	(in caso di operazione per la quali è richiesto un contributo superiore a € 150.000,00, ai fini del controllo antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii) Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.; nonché, dichiarazione sostitutiva dei familiari conviventi di maggiore età, con riferimento ai soggetti di cui all'art. 85 del medesimo decreto[27];
	(*in caso di IVA afferente all'operazione in tutto o in parte non recuperabile*) Dichiarazione circostanziata, completa di riferimenti normativi, dimostrativa del carattere non recuperabile dell'IVA afferente all'operazione.
	ogni altra documentazione ritenuta utile dal richiedente, o necessaria date le circostanze della domanda o le caratteristiche dell'operazione, o che afferisca a dati che i modelli allegati al bando non consentano di riferire.
	Supporto magnetico (CD) contenente copia di tutta la documentazione di cui si compone l'istanza registrata in file non modificabili aventi estensione .pdf (salvo inoltro dell'istanza a mezzo pec).
	Altri documenti da specificare

SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

[27] Si evidenzia che, per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna, l'art. 1 co. 244 della L. n. 205/2017 ha modificato l'art. 85 co. 2 lett. b) del D.Lgs. n. 159/2011, riducendo la soglia di partecipazione rilevante dei soggetti su cui effettuare il controllo dal 10% al 5%. Uno schema della casistica e dei soggetti sottoposti al controllo antimafia, e i modelli di dichiarazione utilizzabili, possono essere reperiti sul portale degli Uffici Territoriali di Governo all'indirizzo: http://www.prefettura.it/napoli/contenuti/Informazioni-46521.htm, fine pagina, sezione "documenti scaricabili".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si allega copia alla domanda)

Tipo di documento	
Numero del documento	
Rilasciato da	

il		Data di scadenza	

IN FEDE	Firma del beneficiario o del rappresentante legale

ALLEGATO 2

INFORMAZIONI TECNICHE, DESCRIZIONE DEL PROGETTO,
E DICHIARAZIONI DEL TECNICO PROGETTISTA

Il presente allegato, siglato in ogni pagina, datato e sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto richiedente il cofinanziamento e dal tecnico incaricato, ove espressamente previsto, è obbligatorio per le imprese già esistenti. Esso sintetizza, tra l'altro, informazioni utili alla classificazione e valutazione della domanda di sostegno facilitando la compilazione della scheda dei "CRITERI DI SELEZIONE", per l'autovalutazione, fino all'auto-attribuzione del punteggio finale.

A2.1 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

MISURA _____ **TITOLO "_____ "**

1. **Descrizione dell'investimento:**
   che riassuma (in circa una pagina) gli obiettivi e la natura dell'investimento e precisi in che modo il progetto stesso si integra, nel piano globale previsto dalla Misura. Vanno precisati i motivi che giustificano la realizzazione del progetto.
2. **Misure proposte:**
   - Descrizione generale delle attività previste e della loro utilizzazione tecnica, nonché dei bisogni ai quali esse rispondono.
   - Descrizione tecnica dettagliata degli interventi proposti.
   - Preventivo del costo globale degli interventi.
3. **Soggetto proponente:**
   breve descrizione anni di esperienza dell'impresa, del personale impegnato, dei rispettivi ruoli e costi imputati.

A2.2 INFORMAZIONI DI BASE SULL'IMPRESA

TAB. A2.2.1 TIPO DI POSSESSO DEI BENI

BENE	PROPRIETÀ'	AFFITTO	CONCESSIONE	ALTRO	CONDIZIONI PREVISIONALI[28]
Superficie terreno					
Fabbricati					
Imbarcazioni					

28 Si riferisce alla tipologia di possesso sull'assetto futuro dell'impresa; pertanto, deve coincidere con una delle tipologie espressamente indicate (proprietà, affitto, concessione, altro).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altro (specificare)					

TAB. A2.2.2 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN POSSESSO O GESTITE DALL'IMPRESA

TIPOLOGIA (esempi)	SI/NO	
Sito internet		
Sito internet vendita (e-commerce)		
Software supporto produzione		
Software supporto gestione aziendale		
Brevetti		
Marchi aziendali		
Certificazioni di qualità		
Accordi di conferimento a consorzi/associazioni di produttori/GDO		% della PLV
Accordi commerciali		% della PLV
Altro		

TAB. A2.2.3 MANODOPERA AZIENDALE

Per ciascuna tipologia di manodopera operante in azienda indicare il numero degli addetti. Per gli operai stagionali/avventizi indicare, inoltre, il numero di giornate lavorative prestate su base annua. I dati vanno riferiti all'ultimo esercizio.

MANODOPERA AZIENDALE	DATO ATTUALE				DATO PREVISIONALE[29]		
	NUMERO ADDETTI	MASCHI	FEMMINE	NN. GIORNATE LAVORATIVE	NUMERO ADDETTI	MASCHI	FEMMINE
Manodopera familiare							
Operai fissi							
Operai stagionali							
Impiegati fissi							
Impiegati part-time							
Dirigenti							
Soci							
Soci lavoratori							
TOTALE							

29 Il dato previsionale deve essere rappresentativo delle condizioni di esercizio a regime previste dopo l'intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB. A2.2.4 CERTIFICAZIONI IN POSSESSO DELL'IMPRESA (barrare le celle d'interesse)

TIPOLOGIA	IN DOTAZIONE		IN FASE DI ACQUISIZIONE		PREVISTA CON IL PRESENTE INTERVENTO	
Sistema di qualità aziendale	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**
Sistema di gestione ambientale	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**
Certificazione di qualità del Prodotto	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**
Altro (specificare)						

(Numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

TAB. A2.2.5 LA SITUAZIONE PATRIMONIALE DELL'IMPRESA

La situazione economico patrimoniale dell'impresa è dedotta per le società dai bilanci dei due anni precedenti la richiesta di finanziamento depositati e approvati in termini di legge.

Per le imprese di nuova costituzione, in luogo del patrimonio netto, si considera il valore del capitale sociale effettivamente versato risultante dall'atto costitutivo e/o in Camera di commercio, qualora alla data di presentazione della domanda non sia ancora avvenuta l'approvazione del bilancio relativo al primo esercizio.

Per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio il valore si desume da un bilancio redatto ai sensi dell'art. 2424 e 2425 del cod. civ., inclusivo di inventario ai sensi dell'art. 2217, sottoscritto dal beneficiario e asseverato da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e/o dei revisori legali.

FATTURATO ULTIMO ANNO tonnellate/anno	FATTURATO PENULTIMO ANNO tonnellate/anno	VALORE AGGIUNTO NETTO (campo riservato alle imprese di nuova o recente costituzione)

(Numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

A2.3 LA PRODUZIONE AZIENDALE ATTUALE E PREVISIONALE

TAB. A2.3.1 LE SPECIE TRASFORMATE E/O COMMERCIALIZZATE

Il dato si riferisce alle quantità delle specie trattate nel biennio antecedente la richiesta di finanziamento[30] e le previsioni di esercizio a regime dopo la realizzazione dell'operazione.

30 Il dato relativo agli anni di esercizio antecedenti la richiesta di finanziamento è dovuto per i 2 anni antecedenti qualora l'impresa richiedente sia in esercizio da oltre 2 anni (dati consolidati); in tutti gli altri casi saranno compilate le colonne relative agli anni di effettivo esercizio ovvero i soli dati previsionali per le aziende ex-novo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPECIE[31]	QUANTITÀ ULTIMO ANNO tonnellate/anno	QUANTITÀ PENULTIMO ANNO tonnellate/anno	QUANTITÀ MEDIA tonnellate/anno	Dato previsionale tonnellate/anno	Incremento % (a regime) Dato previsionale/Quantità media tonnellate/anno
Mitili					
Vongola*					
Ostrica*					
Tellina*					
Tartufi di mare*					
Altri molluschi					
Spigola					
Orata					
Palamita*					
Dentice*					
Tonno					
Alici*					
Sgombro*					
Cefalopodi*					
Triglia					
Nasello*					
Sogliola					
Sardine*					
Gambero rosso*					
Gambero rosa*					
Scampo					
Salmone					
Trote					
Anguille					
Pesce persico					

31 Il simbolo * riportato per alcune specie stabilisce quali specie si riferiscono a produzioni biologiche e/o di nicchia e/o locali;

Carpe					
Altre specie					
Prodotto da allevamento					
Prodotto da allevamento biologico*					

(Numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

TAB. A2.3.2 PROVENIENZA GEOGRAFICA DELLE SPECIE DA TRASFORMARE

Indicare la provenienza del prodotto che si intende trasformare e le relative quantità

AREA GEOGRAFICA DEL PRODOTTO DA TRASFORMARE	QUANTITA' (tonnellate)
Locale	
Regionale (escluso locale)	
Altre Regioni italiane	
Stati della UE (Esclusa l'Italia)	
Stati extra comunitari	
Totale	

TAB. A2.3.3 LE AREE GEOGRAFICHE DI VENDITA

Indicare come si ripartisce (incidenza percentuale) il fatturato aziendale rispetto alle aree geografiche di vendita.

AREA GEOGRAFICA DI VENDITA	% SUL FATTURATO TOTALE
Locale	
Regionale (escluso locale)	
Altre Regioni italiane	
Stati della CEE (Esclusa l'Italia)	
Stati extra comunitari	
Totale	**100**

TAB. A2.3.4 LA TIPOLOGIA E LA QUANTITA' DI PRODOTTO LAVORATO

Indicare le quantità di prodotto lavorato nel biennio antecedente la richiesta di finanziamento e le previsioni di esercizio a regime dopo l'intervento.
La compilazione della seguente tabella è obbligatoria per consentire la valutazione dell'operazione nell'ambito del programma FEAMP, conformemente agli art. 107 e 109 del Reg. UE 508/2014.

TIPOLOGIA	QUANTITÀ ULTIMO ANNO tonnellate/anno	QUANTITÀ PENULTIMO ANNO tonnellate/anno	QUANTITÀ MEDIA tonnellate/anno	Dato previsionale tonnellate/anno	Incremento % (a regime) dato previsionale/Quantità media tonnellate/anno
Prodotti freschi o refrigerati					
Prodotti di conserva o semi-conserva					
Prodotti surgelati o congelati					
Prodotti provenienti da catture di pesce commerciale che non possono essere destinate al consumo umano					
Sottoprodotti derivanti dalle attività di trasformazione principale					
Altri prodotti trasformati (pasti preparati, prodotti affumicati, salati o essiccati)					
Prodotti insacchettati					
Prodotti depurati					
Prodotti stabulati					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altre tipologie di prodotto					
TOTALE PRODUZIONE IN TONNELLATE					

TAB. A2.3.5 ACCORDI COMMERCIALI VIGENTI

Indicare gli accordi commerciali stipulati

TIPOLOGIA DI ACCORDO	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI ACQUIRENTE [32]	QUANTITÀ t/anno	Percentuale [%] sul fatturato totale	PERIODO DI VALIDITA' (Dal _/_/_/ al _/_/_/)
Accordi di conferimento a consorzi					
Accordi di conferimento ad associazione di produttori					
Accordi commerciali di acquisto					
Accordi commerciali di vendita					
Altro (specificare)					

A2.4 DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO

L'imprenditore deve illustrare la Strategia di sviluppo della propria azienda elencando i Punti di forza ed i Punti di debolezza e le Opportunità ed i Rischi.

TAB. A2.4.1 ANALISI SWOT

Descrivere i principali punti di forza e di debolezza, nonché le potenziali opportunità ed i rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi perseguiti correlati alla realizzazione del programma d'investimento.

32 La tipologia di acquirente da indicare è riferita al seguente elenco: Grossista; dettagliante; Grande distribuzione; Cooperative/Associazioni/OO.PP; Vendita diretta; Altro (da specificare)

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTI DI FORZA (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
(Descrizione)
PUNTI DI DEBOLEZZA (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
(Descrizione)
OPPORTUNITÀ (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
(Descrizione)
RISCHI (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
(Descrizione)

TAB. A2.4.2 PRINCIPALI FASI DEL PROGRAMMA D'INVESTIMENTI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Nella prima colonna inserire la descrizione sintetica della fase che si intende realizzare ricordando che il presente bando è rivolto prioritariamente all'acquisto di beni materiali e immateriali e di mezzi mobili e secondariamente alle altre categorie di spesa. Nelle successive due colonne indicare le presumibili date di inizio e fine di ciascuna fase del programma d'investimento

DESCRIZIONE FASE	DATA D'INIZIO[33]	DATA DI FINE	DURATA IN MESI
Totale			

(Numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

TAB. A2.4.3 PROSPETTO FINANZIARIO DELLE FONTI E DEGLI ESBORSI

COSTO TOTALE DELL'INVESTI-MENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	PARTECIPAZIONE PRIVATA		
		Risorse proprie	Mutuo	Altro

(Numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

33 La data d'inizio delle fasi è puramente indicativa, in quanto risente della data di effettiva concessione del finanziamento; per contro, la durata delle fasi sarà considerata vincolante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB. A2.4.4 PECULIARITA' AMBIENTALI

Valorizzare i campi seguenti in base alle caratteristiche del programma d'investimento

<table>
<tr><td colspan="7">UTILIZZO DI ENERGIE RINNOVABILI
e/o RICORSO A TECNOLOGIE PER IL RISPARMIO ENERGETICO INCLUSO IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI
(descrizione max 3.000 CARATTERI)</td></tr>
<tr><td colspan="7">(Descrizione)</td></tr>
<tr><td colspan="7">Indicazione di sintesi dell'utilizzo di energie rinnovabili [34]
(dato % sul fabbisogno energetico totale)</td></tr>
<tr><td colspan="2"><15%</td><td colspan="2">15%÷50%</td><td colspan="2">>50%</td></tr>
<tr><td colspan="7">(Descrizione)</td></tr>
<tr><td colspan="7">CAPACITÀ DI UTILIZZO DEL SOTTOPRODOTTO E DEGLI SCARTI
(stima espressa in percentuale rispetto al totale della produzione a regime)
(descrizione max 3.000 CARATTERI)</td></tr>
<tr><td colspan="7">(Descrizione)</td></tr>
<tr><td colspan="7">CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO ED AMBIENTALI
(descrizione max 3.000 CARATTERI)</td></tr>
<tr><td colspan="7">(Descrizione)</td></tr>
<tr><td colspan="7">IMPATTO DELL'INTERVENTO SUL MIGLIORAMENTO DELLE PRINCIPALI MATRICI AMBIENTALI</td></tr>
<tr><td>ACQUA</td><td>CONSUMO TOTALE[35]
_____</td><td></td><td>RIDUZIONE FABBISOGNO</td><td>__%</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td colspan="7">(Descrizione ad es. miglioramento delle condizioni di ossigenazione e sterilizzazione delle acque di allevamento)</td></tr>
<tr><td rowspan="2">ARIA/ATMO-SFERA</td><td rowspan="2">INCREMENTO EMISSIONI</td><td rowspan="2">__%</td><td rowspan="2">RIDUZIONE EMISSIONI</td><td rowspan="2">__%</td><td colspan="2">VARIAZIONE QUALITÀ EMISSIONI</td></tr>
<tr><td>SI</td><td>NO</td></tr>
<tr><td colspan="7">(Descrizione dell'impatto)</td></tr>
<tr><td rowspan="2">SUOLO</td><td rowspan="2">INCREMENTO OCCUPAZIONE SUOLO</td><td rowspan="2">__%</td><td rowspan="2">RIDUZIONE OCCUPAZIONE SUOLO</td><td rowspan="2">__%</td><td colspan="2">INTERVENTI DI SALVAGUARDIA</td></tr>
<tr><td>SI</td><td>NO</td></tr>
<tr><td colspan="7">(Descrizione dell'impatto)</td></tr>
<tr><td rowspan="2">BIODIVER-SITÀ
(flora/fauna)</td><td colspan="2">INCREMENTO azioni di interferenza</td><td colspan="2">REALIZZAZIONE INTERVENTI DI MITIGAZIONE</td><td colspan="2">ALTRO</td></tr>
<tr><td>SI</td><td>NO</td><td>SI</td><td>NO</td><td colspan="2"></td></tr>
<tr><td colspan="7">(Descrizione dell'impatto)</td></tr>
</table>

34 Barrare la cella indicante l'intervallo dei valori percentuali di utilizzo di energie rinnovabili in cui è compreso il dato aziendale stimato di cui al quadro descrittivo "UTILIZZO DI ENERGIE RINNOVABILI e/o RICORSO A TECNOLOGIE PER IL RISPARMIO ENERGETICO".

35 Dato relativo al consumo totale annuo "a regime", espresso in metri cubi (m3).

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB A2.4.5 DETERMINAZIONE DEL COSTO DI SPECIFICI INTERVENTI DEL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO

Il costo di ciascun intervento tematico deve essere riferito alle specifiche voci riportate nel riepilogo spese eleggibili dell'allegato 1.

Indicatore (intervento tematico)	Costo intervento tematico (Ci)	Costo totale investimento[36] (Ct)	Rapporto Ci/Ct
Interventi che contribuiscono a risparmiare energia o a ridurre l'impatto sull'ambiente, incluso il trattamento dei rifiuti			
Interventi che contribuiscono al miglioramento delle condizioni di lavoro, sicurezza, igiene e salute			
Interventi che sostengono la trasformazione delle catture di pesce commerciale che non possono essere destinate al consumo umano			
Interventi che contribuiscono alla trasformazione dei sottoprodotti risultanti dalle attività di trasformazione principali			
Interventi che sostengono la trasformazione di prodotti dell'acquacoltura biologica			
Interventi finalizzati alla produzione di prodotti nuovi o migliorati, a processi nuovi o migliorati o a sistemi di gestione e di organizzazione nuovi o migliorati			
Interventi che prevedono l'utilizzo di prodotto proveniente dagli sbarchi delle flotte locali o da impianti acquicoli della Regione			
Interventi che contribuiscono ai sistemi di miglioramento della produzione (qualità innovazioni tecnologiche)			

36 Il costo totale dell'investimento corrisponde al costo totale del progetto come indicato nell'Allegato 1.1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB. A2.4.6 SCHEMA DI RAFFRONTO DEI PREVENTIVI O INDAGINI DI MERCATO (da rendere per ogni bene oggetto di fornitura)

MACCHINARIO/ATTREZZATURA	PREVENTIVO 1	PREVENTIVO 2	PREVENTIVO 3
DESCRIZIONE			
COSTI			
MOTIVAZIONI DELLA SCELTA OPERATA			

(Numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

RELAZIONE

Dichiarazione di congruità per ogni preventivo scelto a firma del tecnico progettista

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB A2.4.7 CORRELAZIONI E SINERGIE CON ALTRI INTERVENTI

Descrivere le eventuali correlazioni del progetto con altri interventi FEAMP/FONDI SIE

RELAZIONE TECNICA RIPORTANTE L'EVENTUALE CORRELAZIONE E SINERGIA TRA L'INTERVENTO PROPOSTO CON IL PIANO STRATEGICO NAZIONALE PLURIENNALE PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI ACQUACOLTURA - (MASSIMO 4.000 CARATTERI)
RELAZIONE TECNICA RIPORTANTE L'EVENTUALE CORRELAZIONE TRA L'INTERVENTO PROPOSTO CON ALTRI INTERVENTI REALIZZATI O PREVISTI NELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO REALIZZATI CON IL FEAMP (MASSIMO 4.000 CARATTERI)
RELAZIONE TECNICA RIPORTANTE L'EVENTUALE SINERGIA TRA L'INTERVENTO PROPOSTO CON ALTRI INTERVENTI FINANZIATI CON ALTRI FONDI COMUNITARI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A FONDI SIE (MASSIMO 4.000 CARATTERI)

TAB A2.4.8 ATTIVITÀ DI FILIERA

Descrizione generale delle attività svolte all'interno della filiera, dalla materia prima fino alla commercializzazione del prodotto a seguito della realizzazione del programma di investimento.

ATTIVITÀ SVOLTE ALL'INTERNO DELLA FILIERA			
Attività	**SI (barrare)**	**Descrizione**	**No (barrare)**
Materia prima proveniente da attività di pesca svolta dall'impresa			
Materia prima proveniente da impianti di acquicoltura gestiti dall'impresa			
Trasformazione del prodotto			
DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI FILIERA			
(Descrizione)			
AMMODERNAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLA FILIERA PRODUTTIVA ANCHE IN COERENZA DAI PROGRAMMI PREVISTI ALLE STRUTTURE DI APPARTENENZA DELL'IMPRESA (*COOPERATIVE, CONSORZI, OP, ETC*)			
(Descrizione)			

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB. A2.4.9 VALORE DELLA PRODUZIONE

TIPOLOGIA	VALORE DEL PRODOTTO PER UNITA' DI MISURA EURO/T	(A) VALORE PRODUZIONE PENULTIMO ANNO (MIGLIAIA DI EURO)	(B) VALORE PRODUZIONE ULTIMO ANNO (MIGLIAIA DI EURO)	(C) VALORE PRODUZIONE MEDIA (MIGLIAIA DI EURO)	(D) DATO PREVISIONALE POST INVESTIMENTO (MIGLIAIA DI EURO)	(E) DELTA DI INCREMENTO POST INVESTIMENTO (MIGLIAIA DI EURO) = D – C
Prodotti freschi o refrigerati						
Prodotti di conserva o semi-conserva						
Prodotti surgelati o congelati						
Prodotti provenienti da catture di pesce commerciale che non possono essere destinate al consumo umano						
Sottoprodotti derivanti dalle attività di trasformazione principale						
Altri prodotti trasformati (pasti preparati, prodotti affumicati, salati o essiccati)						
Prodotti insacchettati						
Prodotti depurati						
Prodotti stabulati						
Altre tipologie di prodotto						

TOTALE VALORE PRODUZIONE						

TAB. A2.4.10 – INDICATORI PREVISIONALI DI PROGETTO

INDICATORE	UNITA' DI MISURA	VALORE PREVISTO
Variazione del valore della produzione (rif. Tab A2.4.9)	Migliaia di euro	
Variazione del volume della produzione (rif. Tab A2.3.1)	Tonnellate	

IL TECNICO PROGETTISTA
(nome e cognome)
(TIMBRO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICATORI DI CONTESTO E DI RISULTATO

La compilazione della seguente tabella, unitamente alla precedente TAB. A2.3.4, è obbligatoria per consentire la valutazione dell'operazione nell'ambito del programma FEAMP, conformemente agli art. 107 e 109 del Reg. UE 508/2014.
Nella tabella il valore della produzione deve far riferimento a quanto indicato nella precedente tabella A2.3.4.

TIPOLOGIA	VALORE DEL PRODOTTO PER UNITA' DI MISURA EURO/T	(A) VALORE PRODUZIONE PENULTIMO ANNO (MIGLIAIA DI EURO)	(B) VALORE PRODUZIONE ULTIMO ANNO (MIGLIAIA DI EURO)	(C) VALORE PRODUZIONE MEDIA (MIGLIAIA DI EURO)	(D) DATO PREVISIONALE POST INVESTIMENTO (MIGLIAIA DI EURO)	(E) DELTA DI INCREMENTO POST INVESTIMENTO (MIGLIAIA DI EURO) = D – C
Prodotti freschi o refrigerati						
Prodotti di conserva o semi-conserva						
Prodotti surgelati o congelati						
Prodotti provenienti da catture di pesce commerciale che non possono essere destinate al consumo umano						
Sottoprodotti derivanti dalle attività di trasformazione principale						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altri prodotti trasformati (pasti preparati, prodotti affumicati, salati o essiccati)						
Prodotti insacchettati						
Prodotti depurati						
Prodotti stabulati						
Altre tipologie di prodotto						
TOTALE VALORE PRODUZIONE						

A2.5 CRITERI DI SELEZIONE

L'istante dovrà compilare la tabella sottostante inserendo i punteggi (colonna "Punteggio P=C*Ps) che ritiene idonei all'iniziativa presentata, nonché la descrizione della motivazione a supporto del valore inserito

OPERAZIONE A REGIA					
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**	**Motivazione**
CRITERI TRASVERSALI					
T1	Se il richiedente è un'impresa, minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali (Rif. Allegato 1 – dati identificativi dell'istante – rappresentante legale)	C=0 Età/età media > 40 anni C=1 Età/età media =<40 anni	1		
T2	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile *(Rif. Allegato 1 – Dati identificativi dell'istante – Rappresentante Legale)*	C=0 NO C=1 SI	0,5		

T3	L'operazione si inserisce in una strategia/progetto/piano finanziato anche con altre risorse finanziarie con particolare riferimento ai fondi SIE (rif. TAB. A2.4.7 Allegato 2)	C=0 NO C=1 SI	0,3		
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE					
R1	Il richiedente è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo *(Riff. Tabb. A2.2.4 e A2.4.4 dell'Allegato 2)*	C=0 NO C=1 SI	0,2		
R2	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI) *(Rif. Allegato 1 – Dati identificativi dell'istante – Dimensioni dell'impresa)*	C=0 NO C=1 SI	1		
R3	Iniziativa presentata da imprese di pesca e/o acquacoltura che, attraverso la realizzazione del progetto, avviano l'attività di trasformazione all'interno della stessa impresa (Rif. Allegato 1 – Attività svolte dall'impresa e TAB A2.4.8 Allegato 2)	C=0 NO C=1 SI	0,7		
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE					
O1	L'iniziativa prevede interventi a diversi stadi della filiera (Rif. Allegato 1 – Attività svolte dall'impresa e TAB A2.4.8 Allegato 2)	C=0 NO C=1 SI	0,3		
O2	L'operazione prevede interventi che contribuiscono a risparmiare energia o a ridurre l'impatto sull'ambiente, incluso il trattamento dei rifiuti (RIf. A2.4.4 e A2.4.5 Allegato 2)	C= costo investimento tematico (Ce)/ Costo totale dell'investimento (Ct)	1		
O3	L'operazione prevede interventi che migliorano la sicurezza, l'igiene, la salute, e le condizioni di lavoro (Rif. Tab. A2.4.5 Allegato 2)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1		
O4	L'operazione prevede interventi che sostengono la trasformazione delle catture di pesce commerciale che non possono essere destinate al consumo umano (Rif. Tab. A2.4.5 Allegato 2)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1		

fonte: http://burc.regione.campania.it

O5	L'operazione prevede interventi che sostengono la trasformazione di sottoprodotti risultanti dalle attività di trasformazione principali (Rif. Tab. A2.4.5 Allegato 2)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,3		
O6	L'operazione prevede interventi che sostengono la trasformazione di prodotti dell'acquacoltura biologica, conformemente agli artt. 6 e 7 del Reg. (CE) 834/2007 (Rif. Tab. A2.4.5 Allegato 2)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,2		
O7	L'operazione prevede interventi finalizzati alla produzione di prodotti nuovi o migliorati, a processi nuovi o migliorati, o a sistemi di gestione e di organizzazione nuovi o migliorati (Rif. Tab. A2.4.5 Allegato 2)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,5		
O8	L'operazione prevede l'ottenimento di certificazioni di prodotto o di processo *(Riff. Tabb. A2.2.4 e A2.4.4 dell'Allegato 2)*	C=0 NO C=1 SI	1		
O9	L'operazione prevede campagne di comunicazione e azioni di brand management in grado di valorizzare e differenziare la qualità del prodotto ittico nazionale (Rif. Tab. A2.6.2 Allegato 2)	C=0 NO C=1 SI	0.5		
O10	L'operazione prevede interventi volti all'utilizzo di prodotto proveniente dagli sbarchi delle flotte locali o da impianti acquicoli della Regione Campania (Rif. A2.3.1 e A2.3.2 Allegato 2)	C=prodotto locale/prodotto totale	0,5		

A2.6 EFFETTI POST INVESTIMENTO

TAB. A2.6.1 MIGLIORAMENTO DEL PRODOTTO

Se il programma di investimenti determina un impatto sulla qualità del prodotto o sui servizi, descrivere le motivazioni del miglioramento.

Tipo di miglioramento	Descrizione
Migliore presentazione del prodotto (*packaging*) o dei servizi	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Introduzione di un nuovo prodotto o servizio	
Aumento della qualità del prodotto o servizio in relazione al mercato di riferimento	
Altro (specificare)	

TAB. A2.6.2 MIGLIORAMENTO DEL RENDIMENTO AZIENDALE GLOBALE

Campagne di comunicazione e azioni di brand management in grado di valorizzare e differenziare la qualità del prodotto allevato (Descrizione massimo 3000 caratteri)
(Descrizione)

TAB. A2.6.3 MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO DELL'AZIENDA

Se il programma di investimenti determina un impatto sul miglioramento dell'attività lavorativa dell'azienda, in termini di efficienza, delle condizioni di sicurezza (rischi connessi all'uso delle macchine e attrezzature, rischio chimico-biologico) e incremento occupazionale, descrivere le motivazioni del miglioramento.

IMPATTO DELL'INTERVENTO SUL MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO DEL LAVORO (Descrizione massimo 3000 caratteri)
(Descrizione)

Data, _____

IN FEDE	Firma del beneficiario o del rappresentante legale

fonte: http://burc.regione.campania.it

A2.7 PERIZIA ASSEVERATA DEL TECNICO PROGETTISTA

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. _____ il _____, C.F. _____, P.IVA _____, e residente a _____ Prov. _____ via _____, tel. _____ cellulare _____ fax _____, iscritto all'ordine professionale _____ al n. _____ della Provincia _____, in qualità di progettista dell'operazione candidata al cofinanziamento di cui al bando di attuazione della Misura 5.69 del FEAMP Campania 2014/2020 denominata _____, a seguito di incarico conferito da _____, P.IVA _____, C.F. _____, con sede legale in _____, alla via _____ n. _____ consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del DPR n.445/2000)

ASSEVERA

la piena conformità dell'operazione da realizzare agli strumenti urbanistici adottati o approvati e vigenti, ai vincoli paesaggistici, sismici, idrogeologici, forestali, ambientali e di tutela del patrimonio storico, artistico e archeologico, alle disposizioni e norme in materia di sicurezza ed in materia igienico-sanitarie vigenti nonché al Codice della Strada e alla legittimità nei confronti delle proprietà confinanti e

DICHIARA[37]

- ❑ il livello definitivo della progettazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 50/2016
- ❑ la completezza e conformità degli elaborati progettuali allegati per il rilascio dei titoli abilitativi, sia con riferimento alle opere edili, che con riferimento all'eventuale autorizzazione per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- ❑ l'esistenza delle indagini geologiche, idrologiche e idrauliche, e, ove necessario, archeologiche nell'area d'intervento e la congruenza dei risultati di tali indagini con le scelte progettuali;
- ❑ la completezza, adeguatezza e chiarezza degli elaborati progettuali grafici, descrittivi e tecnico-economici presentati a necessario corredo dell'istanza;
- ❑ l'esistenza delle relazioni di calcolo delle strutture e degli impianti e la valutazione dell'idoneità dei criteri adottati;
- ❑ l'esistenza dei computi metrico-estimativi e la verifica della corrispondenza agli elaborati grafici descrittivi ed alle prescrizioni capitolari;
- ❑ la rispondenza delle scelte progettuali alle esigenze di manutenzione e gestione;
- ❑ il rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;

37 Nella compilazione del presente modello si dovranno apporre, ove previsto e se del caso, le crocette negli appositi quadratini di opzione per indicare con chiarezza la scelta operata. La mancata compilazione della presente asseverazione comporta la improcedibilità dell'istanza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ❑ *(nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti)* che la fornitura si riferisce ad un bene a completamento di forniture preesistenti. A tal fine allega la descrizione dello stato dei luoghi (corredata da *report* fotografico) e la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento;
- ❑ che la scelta dei preventivi ritenuta più aderente alle esigenze tecniche ed economiche dell'operazione candidata è stata effettuata sulla base di parametri tecnico-economici e forma oggetto di apposita relazione, anche in ragione della congruità del costo indicato (vedi Tab. A2.4.6);
- ❑ *(nel caso di fornitura di beni la cui produzione è garantita da privativa industriale e commerciale – esclusività ovvero di un bene o servizio che una sola ditta può fornire con i requisiti tecnici e il grado di perfezione richiesti)* l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento in quanto beni esclusivi. A tal fine allega apposita dichiarazione, redatta in lingua italiana e rilasciata dall'esclusivista, che attesta lo status di esclusività ne indica la validità temporale e l'eventuale ambito territoriale dell'esclusività;
- ❑ che la progettazione è conforme alle linee guida approvate con le DD.GG.RR. n° 795/06, 796/06 E 797/06;
- ❑ che il progetto candidato al contributo ha ottenuto tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge, necessarie ad assicurare l'immediata cantierabilità dell'operazione qui di seguito elencate:
    1. _____
    2. _____
    3. _____

Data, _____

Il progettista
(firma e timbro)
_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

Data_____

IN FEDE (Firma del beneficiario o del rappresentante legale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 311 del 05/08/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 15 - Politica Agricola Comune

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020. MISURA 3 - SOTTOMISURA 3.2 "SOSTEGNO PER ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE, SVOLTE DA ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO" TIPOLOGIA DI INTERVENTO 3.2.1 "SOSTEGNO PER ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE, SVOLTE DA ASSOCIAZIONI" - BANDO APPROVATO CON DRD N. 130 DEL 01/03/2022 E PUBBLICATO SUL BURC N. 25 DEL 07/03/2022 - APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA REGIONALE (CON ALLEGATI)

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- con Decisione C (2021) 8415 del 16/11/2021 la Commissione Europea ha approvato l'ultima modifica del PSR per il periodo 2014/2020 - ver 10.1;
- con DGR n. n. 522 del 23/11/2021 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020 - ver 10.1;
- con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di Autorità di gestione FEASR;
- con Decreto Dirigenziale Regionale (DDR) n. 15 del 04/05/2016 sono stati approvati i criteri di selezione di tutte le tipologie d'intervento del PSR Campania 2014-2020, modificati successivamente con DRD n. 1 del 26/05/2017, DRD n. 213 del 09/07/2018, DRD n. 167/2019 e DRD 326/2021;
- con DDR n. 106 del 20/04/2018 è stato approvato il *"Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 - Misure non connesse alla superficie e/o agli animali"* - rev. 3.0;
- con DDR n. 423 del 30/10/2018 sono state approvate le Disposizioni generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (*versione 2.0*);
- con DGR n. 600 del 22/12/2020, è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole;
- con DGR n. 165 del 14/04/2021 e con successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;
- con DDR n. 50 del 31/01/2022 sono state approvate le Disposizioni generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (*versione 3.3*) che aggiorna le precedenti versioni;
- con decreto Dirigenziale Regionale (DDR) n. 130 del 01/03/2022, pubblicato sul BURC n. 25 del 07/03/2022, è stato tra l'altro approvato il bando di attuazione della Misura 3 Sottomisura 3.2 - Tipologia di intervento 3.2.1 "*Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno"*, che ha fissato come dotazione finanziaria la somma di euro 2.295.628,00 e quale termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul Portale SIAN le ore 16.00 del 31/03/2022;
- con DDR n. 248 del 06/06/2022, in considerazione del numero di domande di sostegno presentate, del massimale di contributo erogabile per ciascun progetto e della dotazione finanziaria messa a Bando di euro 2.295.628,00, sufficiente a soddisfare tutte le domande pervenute, è stato concesso il NULLA OSTA all'immediata finanziabilità di tutte le domande ammissibili;
- con DDR n. 256 del 15/06/2022 è stata approvata la graduatoria provvisoria regionale delle domande di sostegno istruite dai Soggetti Attuatori a valere sul Bando della T.I. 3.2.1 approvato con DDR n. 130 del 01/03/2022, comprendente tre domande ammesse e finanziabili ed una domanda non ammessa a finanziamento, di cui agli Allegati *a)* e *b)* del medesimo provvedimento.

CONSIDERATO che:

- ai sensi del citato DDR n. 248 del 06/06/2022 le domande ammesse, di cui all'Allegato *a)* del DDR 256 del 15/06/2022 di approvazione della graduatoria provvisoria regionale, sono state finanziate;

- con il medesimo DDR n. 256 del 15/06/2022 è stato, tra l'altro, disposto di rinviare a successivo provvedimento ed a seguito dell'esito di eventuali riesami, l'adozione della graduatoria regionale definitiva;
- successivamente alla pubblicazione sul BURC della graduatoria regionale provvisoria è stata presentata, alla UOD di Salerno 50.07.26, istanza di riesame da parte del beneficiario *Consorzio di Tutela della Rucola della Piana del Sele*, relativamente alla non ammissibilità delle spese generali relative alla domanda di sostegno n. 24250029147, in quanto i relativi preventivi non sono stati acquisiti con le modalità previste dal Bando;
- non risultano presentate ulteriori richieste di riesame da parte di altri soggetti che hanno presentato domanda di sostegno a valere sul Bando di cui trattasi.

TENUTO CONTO degli esiti istruttori e della validazione degli elenchi sul SISMAR da parte dei referenti di misura provinciali dei Soggetti Attuatori, le cui risultanze sono state rese note al responsabile di misura centrale, da cu risulta:

- per la UOD 50.07.23 - Benevento: *n. 1 domanda ammessa e finanziata su un totale di n. 1 domande presentate e nessun riesame;*
- per la UOD 50.07.24 - Caserta: *n. 1 domanda ammessa e finanziata su un totale di n. 1 domande presentate e nessun riesame;*
- per la UOD 50.07.26 - Salerno: *n. 1 domanda ammissibile e finanziata e n. 1 domanda non ammissibile a valutazione, su un totale di n. 2 domande presentate, oltre un riesame definito.*

PRESO ATTO che il Responsabile di Misura centrale ha aggregato gli elenchi provinciali definitivi delle Domande di Sostegno istruite sul SIAN, ammissibili e non ammissibili, validati sul SISMAR dai referenti provinciali di misura, comprensivi degli esiti del riesame, ed ha redatto e sottoscritto la proposta di graduatoria regionale definitiva.

VISTA la nota prot. n. 0403514 del 04/08/2022, con la quale il Dirigente della UOD 50.07.15 ha validato la proposta di Graduatoria Unica Regionale definitiva per la T.I. 3.2.1 "*Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni*", a valere sul Bando approvato con DDR n. 130 del 01/03/2022.

RITENUTO pertanto necessario, relativamente alla Misura 3, sottomisura 3.2 *Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno*" Tipologia di intervento 3.2.1 "*Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni*" - Bando approvato con DDR n. 130 del 01/03/2022, fatti salvi gli esiti delle verifiche ai sensi della normativa antimafia da parte dei Soggetti Attuatori, di approvare la graduatoria regionale definitiva, composta dai seguenti elenchi che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:

a) Domande ammesse e finanziate;
b) Domande non ammissibili a valutazione

VISTO

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio 2009, n. 6;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33
- la DGR n. 600 del 22 dicembre 2020

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile centrale di misura nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 50.07.15 intesa espressamente acquisita con la firma della proposta del presente atto

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, relativamente alla Misura 3 - Sottomisura 3.2 *Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno*" Tipologia di intervento 3.2.1 **"***Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni*", di cui al bando emanato con DRD n. 130 del 01/03/2022:

1) di approvare, fatto salvo l'esito delle verifiche antimafia da parte dei Soggetti Attuatori, la graduatoria regionale definitiva, composta dai seguenti elenchi che, allegati al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale:
    a) Domande ammesse e finanziate;
    b) Domande non ammissibili a valutazione
2) di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";
3) di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui agli art. 26, comma 2 e art. 27 del D. lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii, cui le UOD di Caserta e Salerno provvederanno con apposito decreto di presa d'atto, come da nota prot. 485149 del 26.07.2018 di questa Autorità, mentre tali obblighi risultano già assolti dalla UOD di Benevento con l'adozione del DDR n. 37 del 10/06/2022 relativo all'approvazione della graduatoria provinciale;
4) di dare atto che, avverso il presente provvedimento, ove ne ricorrano i presupposti, sono ammessi il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, oppure, in via alternativa, il Ricorso straordinario al Capo dello Stato da presentare, rispettivamente entro il termine di 60 giorni o 120 giorni dalla pubblicazione sul BURC dell'atto;
5) di trasmettere il presente decreto:
    - Assessore Agricoltura
    - al Dirigente della UOD 50.07.15;
    - ai Dirigenti delle UOD Settori Provinciali della DG 50.07, Soggetti Attuatori;
    - allo Staff 50.07.93 per la pubblicazione sul sito istituzionale - Sez. PSR Campania;
    - al BURC per la pubblicazione.

Passari

Allegato A

Graduatoria Regionale definitiva domande ammisse e finanziate											
POS.	**Codice Barre**	**Numero Protocollo**	**Data Protocollo**	**CUAA**	**Beneficiario**	**Spesa Ammessa**	**Contributo Ammesso**	**PT. Tot.**	**PT. Prog.**	**Soggetto Attuatore**	**AZIONI**
1	24250058740	AGEA.ASR.2022.639483	03/06/2022	03497570634	CONSORZIO PER LA TUTELA DEL FORMAGGIO MOZZARELLA DI BUFALA	€ 250.000,00	€ 175.000,00	85	85	CASERTA	
2	24250029147	AGEA.ASR.2022.396969	31/03/2022	05989620652	CONSORZIO DI TUTELA DELLA RUCOLA DELLA PIANA DEL SELE	€ 236.800,00	€ 165.760,00	75	15	SALERNO	Riesaminata
3	24250028859	AGEA.ASR.2022.396752	31/03/2022	00041080623	CANTINA SOCIALE LA GUARDIENSE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	€ 249.900,00	€ 174.930,00	70	70	BENEVENTO	
							€ 515.690,00			Dati aggiornati al 04/08/2022	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

Domande non ammissibili a valutazione							
POS.	**Codice Barre**	**Numero Protocollo**	**Data Protocollo**	**CUAA**	**Beneficiario**	**Soggetto Attuatore**	**Riesame**
1	24250029261	AGEA.ASR.2022.397360	31/03/2022	06059700655	FUTURO FERTILE BIO - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	SALERNO	

Dati aggiornati al 04/08/2022

Decreto Dirigenziale n. 313 del 05/08/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA PER LA PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL PSN 2023-2027 DI COMPETENZA DELLA REGIONE CAMPANIA E PER LA CHIUSURA DEL PSR CAMPANIA 2014-2022 CUP B21C22001240009- CIG 936044860C. DETERMINAZIONI.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

a. con Decisione C (2021) 8415 del 16/11/2021 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 10.1;
b. con DGR n. n. 522 del 23/11/2021 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020 -ver 10.1;
c. con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di Autorità di gestione FEASR;
d. con DGR n. 600 del 22/12/2020, è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole;
e. con DGR n. 165 del 14/04/2021 e con successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;
f. il Regolamento (UE) n. 2220 del 23 dicembre 2020 ha stabilito alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 assegnando risorse aggiuntive per il periodo 2021-2022 agli Stati Membri e ha tra l'altro modificato il regolamento (UE) n. 1305/2013;
g. con procedura nr. 1340/A/2014 fu indetta procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica alle attività di coordinamento, attuazione, monitoraggio, controllo del PSR 2007-2013 e di programmazione, avvio, coordinamento, attuazione, monitoraggio e controllo del PSR 2014-2020 e chiusura del PSR 2007-2013, per una durata di 80 mesi dall'avvio del servizio avvenuto nel mese di marzo del 2016"
h. detto servizio di assistenza tecnica viene a scadere il 31.10.2022 con la possibilità di disporre una proroga tecnica pari al massimo di sei mesi;
i. la Regione Campania ha avviato il processo di programmazione 2021-2027 istituendo, con Delibera di Giunta Regionale n. 44 del 28/01/2020, il Gruppo di Programmazione con il compito di provvedere alla redazione dei documenti di programmazione, sulla base degli indirizzi impartiti dal Presidente e dalla Giunta Regionale;
j. con Delibera di Giunta Regionale del 12/11/2020, n. 489, è stato adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico" (DRIS), per periodo di programmazione 2021/2027;

ATTESO che

a. I Regolamenti PAC 2023-2027 introducono un nuovo modello di attuazione, che prevede l'elaborazione da parte dello Stato membro di un Piano Strategico Nazionale, al cui interno prevedere gli interventi previsti in entrambi i pilastri finanziati dal FEAGA e dal FEASR. Gli interventi così programmati concorreranno al raggiungimento di 9 obiettivi specifici e un obiettivo trasversale della PAC. In tale quadro, il MiPAAF, in collaborazione con le Regioni e Province autonome – e con il supporto della Rete Rurale Nazionale – ha avviato le attività di approfondimento e di confronto indispensabili per costruire la cornice nel cui ambito definire le strategie di intervento. Dopo la definizione delle analisi SWOT e dei relativi Policy Brief, il percorso ha portato alla definizione delle esigenze di intervento a livello nazionale. Al contempo, a partire dal 19 aprile 2021 è stato avviato il percorso di condivisione con il Tavolo di Partenariato per la costruzione del Piano Strategico Nazionale, con l'obiettivo comune di stabilire un percorso condiviso con i rappresentanti del mondo produttivo, istituzionale e della società civile, al fine di contribuire insieme alla predisposizione del nuovo PSN. La proposta di PSN PAC 2023-2027 è stata inviata alla Commissione europea a fine dicembre 2021, per poi essere oggetto di istruttoria da parte degli uffici della DG AGRI. Le prime osservazioni sul piano strategico della PAC presentato dall'Italia sono datate 31.03.2022. Sono in corso le attività tecniche finalizzate

ad integrare il Piano Strategico Nazionale con le specificità regionali per permettere un rapido esame da parte della Commissione Europea.

b. In tale quadro, a livello regionale, il PSN 2023-2027 per la Regione Campania rappresenta lo strumento regionale per la programmazione pluriennale del FEASR per il periodo compreso tra il 01/01/2023 (data presunta di approvazione del Programma) e 31/12/2027, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni conformemente al Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
c. Nella configurazione del PSN 2023/2027 le Regioni e le provincie autonome di Trento e Bolzano mantengono la responsabilità di Autorità di Gestione con l'attribuzione delle risorse per il finanziamento delle attività di assistenza tecnica;
d. L'Autorità di Gestione del PSR Campania 14/22, con verbale acclarato al protocollo generale nr. 0125161 del 7 marzo 2022, ha redatto il piano dei fabbisogni e la stima della base d'asta quale documento propedeutico alla redazione del Capitolato Speciale d'Appalto e che è stata poi redatta la relazione ex art. 23 Dlgs 50/2016 e ss.mm.ii ed acclarata al prot. 0403814 del 04/08/2022.

RILEVATO che

a. In ragione del carattere strategico delle attività di Assistenza tecnica, L'Autorità di Gestione del PSR Campania 14/22 intende bandire una gara per la scelta dell'aggiudicatario cui affidare l'assistenza tecnica per la chiusura del PSR 2014 – 2020, ivi compreso il periodo di transizione 2021 – 2022, e per la programmazione, attuazione, monitoraggio, audit e controllo del PSR nel periodo 2023 – 2027. L'appalto, della durata complessiva di 36 mesi, potrà essere, ai sensi del D.Lgs. 50/2016 art. 35 comma 4, oggetto di rinnovo per ulteriori 36 mesi in funzione della strategicità e della complessità del servizio stesso che renderebbero poco conveniente per l'Amministrazione il cambio del prestatore del servizio rispetto ad un Programma in piena attuazione.

b. Gli ambiti di intervento delle attività di Assistenza Tecnica sono:

    1 "Servizi di assistenza tecnica per le attività di chiusura del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020";
    2 "Servizi di assistenza tecnica per le attività di chiusura delle azioni intraprese nel periodo di transizione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 relativo alle annualità 2021 e 2022";
    3 "Servizi di assistenza tecnica per le attività di programmazione, avvio, coordinamento, attuazione, monitoraggio e controllo del Programma di Sviluppo Rurale nel periodo 2023 – 2027".

DATO ATTO che

a. il D. Lgs n. 50 del 18/04/2016, ed in particolare il comma 2 dell'art. 32, prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretino o determinino di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
b. attualmente non risultano attivate ai sensi delle norme relative alla spending review ed, in particolare, i Decreti Legge nn. 52 del 07/05/2012 (L. Conv. n. 94/2012) e 95 del 06/07/2012 (L. Conv. n. 94/2012), procedure centralizzate per l'approvvigionamento di beni e servizi, aventi ad oggetto l'erogazione di supporto specialistico e assistenza tecnica alle Autorità di Gestione e Certificazione istituite presso le Amministrazioni titolari dei Programmi di sviluppo cofinanziato dai fondi strutturali dell'Unione Europea per l'attuazione dei Programmi Operativi 2014-2020 e 2021-2027;

DATO ATTO, altresì, che

a. l'art. 113, comma 2, del D. Lgs. 50/2016, regola la ripartizione del fondo incentivante per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle Amministrazioni Pubbliche per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario, sulla base di apposito regolamento adottato dalle stesse Amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti;

b. in data 31/10/2018, è entrato in vigore il Regolamento regionale 30 ottobre 2018, n. 9, recante "*Modifiche al Regolamento regionale 24 marzo 2010, n. 7"*, per l'adeguamento alla sopravvenuta normativa legislativa statale di cui al surrichiamato art. 113, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016;

c. con circolare prot. reg. n. 0252896 del 17/04/2019, la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ha fornito indicazioni in merito agli adempimenti da porre in essere per l'assunzione della spesa per incentivo di cui all'articolo 113 del D.Lgs. n. 50/2016 ed al Regolamento Regionale n. 9/2018;

d. con l'Ordine di Servizio prot. 0402730 del 04/08/2022, si è proceduto all'istituzione del Gruppo di Lavoro per l'esecuzione del servizio di assistenza tecnica di cui trattasi rinviando la ripartizione del Fondo incentivante tra le figure professionali adibite alle funzioni/attività elencate all'art. 29 del Regolamento n. 9/2018, nel limite dell'ammontare massimo attribuibile sulla scorta della normativa vigente;

CONSIDERATO che

a. l'AdG del PSR Campania 14/22 ha ritenuto, pertanto, di impostare la gara per l'affidamento dei servizi di Assistenza Tecnica per la programmazione, gestione e attuazione degli interventi del PSN 2023-2027 di competenza della Regione Campania e per la chiusura del PSR Campania 2014-2022 (da aggiudicare con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo, ai sensi degli artt. 60 e 95 del D. Lgs. 50/2016);

b. si è, quindi, proceduto, con nota prot. 0361697 del 12/07/2022, all'inoltro del capitolato d'appalto e dello schema di contratto all'Avvocatura Regionale, per l'acquisizione del parere di competenza;

c. con nota PG/2022/371977, l'Avvocatura Regionale ha reso il parere PS 138-2022 del 18/07/2022 sul capitolato d'appalto e sullo schema di Contratto di Appalto Specifico;

d. la documentazione di gara è stata condivisa con i dirigenti delle UOD 50.07 Staff 91, 92 e 93 acquisendo i relativi pareri;

e. è stato acquisito il parere dell'Ufficio del Datore di Lavoro, acclarato al prot. 0396319 del 01/08/2022 in ordine alla assenza di rischi da interferenza

f. la stessa documentazione è stata sottoposta al parere del Gruppo Appalti, istituito con DRD della DG 52.06 N 118 del 29/12//2016 e ss.mm.ii per l'esame e la verifica di conformità alla normativa sull'affidamento dei contratti pubblici che si è espresso con parere acclarato al prot. gen 00403813 del 04/08/2022

g. la gara per l'affidamento dei servizi di Assistenza Tecnica per la programmazione, gestione e attuazione degli interventi del PSN 2023-2027 di competenza della Regione Campania e per la chiusura del PSR Campania 2014-2022 risulta inserita nel Programma Biennale dei Servizi di cui all'art.21 comma 6 del Dlgs 50/2016 con l'attribuzione dei CUI nr. S 80011990639 2022 50720

RITENUTO, pertanto, di dover

a. avviare una gara per l'affidamento del servizio di "Assistenza Tecnica per la programmazione, gestione e attuazione degli interventi del PSN 2023-2027 di competenza della Regione Campania e per la chiusura del PSR Campania 2014-2022";

b. individuare, quale procedura di selezione degli operatori economici con cui stipulare la "*procedura aperta*", di cui all'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016, e, quale criterio di aggiudicazione, il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui all'art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016, individuata sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo;

c. segnalare che il servizio da affidare è contraddistinto dal CUP B21C22001240009 e dal CIG 936044860C;

d. approvare il capitolato d'appalto e lo schema di Contratto e allegati quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

e. procedere all'approvazione del valore complessivo dell'appalto di importo complessivo pari ad € 39.100.308,66, IVA inclusa e del quadro economico pre-gara così come indicato nella relazione ex art. 23 Dlgs 50/2016 e ss.mm.ii ed acclarata al prot. 0403814 del 04/08/2022, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento contenete, fra l'altro, indicazioni tecniche minime da far confluire nel Disciplinare di gara;

f. precisare che l'importo a base d'asta ammonta ad € 12.374.750,00, IVA esclusa;

g. dare atto che la somma di euro 12.572.746,00 oltre IVA di cui al quadro economico pre-gara, trova copertura finanziaria sulle somme della M20 del PSR Campania 14/22 e della corrispondente Misura del PSN 23/27 di competenza della Regione Campania i cui pagamenti potranno essere effettuati tramite l'Organismo Pagatore del PSR;

h. precisare che il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Maria Passari, Direttrice Generale della Direzione Generale 50.07 Politiche Agricole Alimentari e Forestali

i. pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Regione - Casa di vetro" del portale istituzionale;

VISTI

a. la normativa e i riferimenti richiamati in premessa;

b. il Regolamento Regionale n. 9/2018;

c. le LL.RR. nn. 31 e 32 del 28/12/2021;

d. il parere PS 138-2022 del 18/07/2022 reso dall'Avvocatura Regionale;

e. il parere del Gruppo Appalti acclarato al prot. 0403813 del 04/08/2022

f. il parere dell'Ufficio del datore di lavoro acclarato al prot. 0396319 del 01/08/2022

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di avviare** una gara per l'affidamento del servizio di "Assistenza Tecnica per la programmazione, gestione e attuazione degli interventi del PSN 2023-2027 di competenza della Regione Campania e per la chiusura del PSR Campania 2014-2022";

2. **di individuare**, quale procedura di selezione degli operatori economici con cui stipulare la "*procedura aperta*", di cui all'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016, e, quale criterio di aggiudicazione, il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui all'art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016, individuata sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo;

3. **di segnalare** che il servizio da affidare è contraddistinto dal CUP B21C22001240009 e dal CIG 936044860C;
4. **di approvare** il capitolato d'appalto, lo schema di Contratto e allegati quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
5. **di procedere** all'approvazione del valore complessivo dell'appalto di importo complessivo pari ad € 39.100.308,66, IVA inclusa e del quadro economico pre-gara così come indicato nella relazione ex art. 23 Dlgs 50/2016 e ss.mm.ii ed acclarata al prot. 0403814 del 04/08/2022, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento contenete, fra l'altro, indicazioni tecniche minime da far confluire nel Disciplinare di gara;
6. **di precisare** che l'importo a base d'asta ammonta ad € 12.374.750,00, IVA esclusa;
7. **di dare atto** che la somma di euro 12.572.746,00 oltre IVA di cui al quadro economico pre-gara, trova copertura finanziaria sulle somme della M20 del PSR Campania 14/22 e della corrispondente Misura del PSN 23/27 di competenza della Regione Campania i cui pagamenti potranno essere effettuati tramite l'Organismo Pagatore del PSR;
8. **di incaricare** la UOD 60.06.92 Staff "Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Procedure di appalto PNRR" per le attività di competenza legate alla procedura di gara
9. **di precisare** che il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Maria Passari, Direttrice Generale della Direzione Generale 50.07 Politiche Agricole Alimentari e Forestali
10. **di pubblicare** il presente provvedimento nella sezione "Regione - Casa di vetro" del portale istituzionale;

PASSARI

CAPITOLATO TECNICO

Giunta Regionale della Campania

Procedura n. XXXX/X/2022

Oggetto: Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica, per l'affidamento dei servizi di Assistenza Tecnica per la programmazione, gestione, attuazione e monitoraggio degli interventi del PSN 2023-2027 di competenza della Regione Campania e per la chiusura del PSR Campania 2014-2022

CODICE CIG: **936044860C**

CODICE CUP: **B21C22001240009**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

Art. 1. Oggetto e finalità dell'appalto....3
Art. 2. Caratteristiche e contenuto del servizio....3
Art. 3. Corrispettivo dell'affidamento....8
Art. 4. Requisiti e struttura del gruppo di lavoro....9
Art. 5. Luogo di esecuzione del servizio....14
Art. 6. Stipula del contratto....14
Art. 7. Piano di Lavoro....15
Art. 8. Durata e dimensionamento del servizio....15
Art. 9. Modalità organizzative e logistiche....16
Art. 10. Responsabilità ed obblighi....17
Art. 11. Garanzia definitiva....18
Art. 12. Corrispettivo e modalità di pagamento....18
Art. 13. Monitoraggio del servizio e verifiche di regolare esecuzione....20
Art. 14. Penali per l'esecuzione dei servizi....21
Art. 15. Recesso unilaterale....21
Art. 16. Risoluzione del contratto....22
Art. 17. Proprietà dei prodotti e disponibilità materiale di base....22
Art. 18. Diritti d'autore....22
Art. 19. Modifiche ed integrazioni....22
Art. 20. Divieto di modifiche introdotte dal soggetto aggiudicatario....23
Art. 21. Invariabilità dei prezzi....23
Art. 22. Clausola di incompatibilità....23
Art. 23. Clausola di manleva....23
Art. 24. Oneri contrattuali....244
Art. 25 – Codice di Comportamento....24
Art. 26 – Trasparenza e Protocollo di Legalità....24
Art. 27 – Cessione dei Crediti e Cessione del Contratto....255
Art. 28 - Subappalto....25
Art. 29 – Divieto di Pantouflage....25
Art. 30. Tutela dei dati personali....26
Art. 31. Legge applicabile e foro competente....266
Art. 32 Rinvio a norme di diritto vigenti....26
Art. 33. Responsabile del procedimento....26

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1. Oggetto e finalità dell'appalto

La gara ha per oggetto l'affidamento del servizio di "*Assistenza Tecnica per la programmazione, gestione, attuazione e monitoraggio degli interventi del PSN 2023-2027 di competenza della Regione Campania e per la chiusura del PSR Campania 2014-2022*", come delineate al paragrafo successivo.

La suddetta attività è finalizzata a fornire, con continuità e per tutto il periodo di vigenza del contratto, affiancamento e supporto scientifico, metodologico e organizzativo all'Amministrazione aggiudicatrice impegnata nella programmazione, progettazione operativa, attuazione, gestione e monitoraggio del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 di competenza della Regione Campania (di seguito PSR, o PSR 2023-2027).

Il servizio oggetto del presente Capitolato tecnico descrittivo e prestazionale si configura quale supporto in grado di fornire all'Autorità di Gestione competenze specialistiche in ambito strategico, attuativo e gestionale al fine di garantire una realizzazione efficace del PSR 2023-2027, anche tramite soluzioni innovative, rispondente alle esigenze del territorio regionale, garantendo la corretta gestione delle risorse comunitarie, nazionali e regionali.

Nella predisposizione dell'offerta e nello svolgimento del servizio si dovranno rispettare la normativa di riferimento comunitaria, nazionale e regionale e delle Autorità nazionali e regionali competenti in merito all'avvio e attuazione del ciclo di programmazione 2023-2027, nonché le disposizioni regolamentari ed amministrative della Regione Campania.

Per quanto concerne l'individuazione delle specifiche tecniche del servizio richiesto si rinvia al paragrafo successivo e per facilitare l'assunzione di informazioni per i concorrenti in merito al contesto a cui dovranno riferirsi ed in merito all'esperienza della precedente procedura per la quale l'Amministrazione si avvalsa di un servizio di Assistenza Tecnica per il PSR sono resi disponibili a partire dalla data di pubblicazione del Bando documenti utili a tal fine al seguente link: http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M20-GARA-AT.html

Per lo svolgimento del servizio in oggetto, la Regione Campania intende avvalersi del supporto di qualificati operatori economici, da individuare mediante procedura aperta svolta attraverso piattaforme telematiche di negoziazione ai sensi degli artt. 58 e 60 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., da aggiudicare secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Art. 2. Caratteristiche e contenuto del servizio

I Regolamenti PAC 2023-2027 introducono un nuovo modello di attuazione, che prevede l'elaborazione da parte dello Stato membro di un Piano Strategico Nazionale, al cui interno prevedere gli interventi previsti in entrambi i pilastri finanziati dal FEAGA e dal FEASR. Gli interventi così programmati concorreranno al raggiungimento di 9 obiettivi specifici e un obiettivo trasversale della PAC. In tale quadro, il MiPAAF, in collaborazione con le Regioni e Province autonome – e con il supporto della Rete Rurale Nazionale – ha avviato le attività di approfondimento e di confronto indispensabili per costruire la cornice nel cui ambito definire le strategie di intervento. Dopo la definizione delle analisi SWOT e dei relativi Policy Brief, il percorso ha portato alla definizione delle esigenze di intervento a livello nazionale. Al contempo, a partire dal 19 aprile 2021 è stato avviato il percorso di condivisione con il Tavolo di Partenariato per la costruzione del Piano Strategico Nazionale, con l'obiettivo comune di stabilire un percorso condiviso con i rappresentanti del mondo produttivo, istituzionale e della società civile, al fine di contribuire insieme alla predisposizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

del nuovo PSN. La proposta di PSN PAC 2023-2027 è stata inviata alla Commissione europea a fine dicembre 2021, per poi essere oggetto di istruttoria da parte degli uffici della DG AGRI. Le prime osservazioni sul piano strategico della PAC presentato dall'Italia sono datate 31.03.2022.

In tale quadro, a livello regionale, il PSN 2023-2027 per la Regione Campania rappresenta lo strumento regionale per la programmazione pluriennale del FEASR per il periodo compreso tra il 01/01/2023 (data presunta di approvazione del Programma) e 31/12/2027, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni conformemente al Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013.

Ulteriore elemento di contesto degno di nota è rappresentato dalla istituzione di un Organismo Pagatore della Regione Campania denominato AGEAC avvenuta con legge regionale nr. 3 del 21 maggio 2021. Sono in corso di definizione i processi ed i procedimenti finalizzati al riconoscimento ministeriale di AGEAC.

L'esecuzione di tale servizio è regolata dalle clausole contenute nel Capitolato, dal Disciplinare, dalle disposizioni di cui al D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii; dalle norme, anche regionali, in materia di acquisizione di beni e servizi; dal Codice Civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato; dalla normativa e dai regolamenti di settore comunitari, nazionali e regionali.

Il Servizio di "*Assistenza Tecnica per la programmazione, gestione, attuazione e monitoraggio degli interventi del PSN 2023-2027 di competenza della Regione Campania e per la chiusura del PSR Campania 2014-2022*" è volto a fornire con continuità e per tutto il periodo di vigenza del contratto, l'affiancamento ed il supporto tecnico-scientifico, metodologico ed organizzativo all'Autorità di Gestione per la gestione degli interventi del PSN 2023-2027 di competenza regionale, allo scopo di fare acquisire ai soggetti dell'Amministrazione regionale responsabili dell'attuazione e della gestione del Programma tutti gli elementi di conoscenza, nonché il costante aggiornamento ed approfondimento tecnico-economico ed amministrativo di supporto alla propria azione, con l'obiettivo di migliorare il livello gestionale nell'utilizzo delle risorse comunitarie.

Il PSN prevede per l'assistenza tecnica, che avrà come principale focus la corretta attuazione sinergica ed il monitoraggio degli interventi del PSP ai livelli nazionale e regionale, compresi gli aspetti giuridici, un impegno ad operare in sinergia con le attività della Rete rurale nazionale, che saranno caratterizzate invece dal miglioramento della governance generale del sistema, dalle attività dedicate all'AKIS ed al Leader, da una maggiore attenzione ai legami con altre forme di programmazione strategica nazionale, e alle attività di informazione e comunicazione a livello nazionale (lasciando all'assistenza tecnica e al livello locale le azioni di informazione e pubblicità più specificamente regionali), nonché di identificazione delle buone pratiche e progetti innovativi.

L'assistenza tecnica supporterà infine le attività di strutturazione dell'architettura informatica necessaria alla corretta implementazione del new delivery model del PSP, finalizzata a migliorare la raccolta delle informazioni necessarie all'attuazione, ai controlli e al monitoraggio, in particolare per una rapida ed efficiente raccolta dei dati e trasmissione alla Commissione europea, nonché per i relativi controlli e supporto nella fase di clearance.

L'assistenza tecnica avrà poi un importante ruolo di capacity building: non solo supporto alle amministrazioni impegnate nell'attuazione del PSP, ma anche fornire strumenti affinché le stesse autorità possano internalizzare le competenze, in modo che l'assistenza tecnica conduca ad uno stabile miglioramento della capacità amministrativa delle amministrazioni coinvolte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I servizi richiesti si sviluppano quindi su quattro linee di intervento distinte. In particolare, le linee di attività di assistenza tecnica oggetto dell'affidamento si articolano come segue:

LINEA 1 – Assistenza strategica alla programmazione e alla governance degli interventi del PSN 2023-2027 di competenza della Regione Campania e per la chiusura del PSR Campania 2014-2022

Alla presente linea di intervento contribuiscono due figure professionali, il Capo progetto ed il Manager del servizio, che si interfacciano direttamente con l'Autorità di Gestione e le UOD di Staff responsabili del livello di governance. Il Capo progetto avrà un ruolo focalizzato sugli aspetti contrattuali e di garanzia del livello dei servizi offerti. Il Manager assicura il coordinamento del gruppo di lavoro nel suo complesso nel rispetto della pianificazione delle seguenti principali attività:

- Supporto all'Autorità di Gestione per il coordinamento generale delle attività di programmazione strategica, di indirizzo operativo ai Soggetti Attuatori;
- Supporto alle azioni necessarie all'attuazione ed alla chiusura del PSR Campania 2014-2022;
- Supporto all'Autorità di Gestione nel coordinamento generale delle attività, con riferimento all'avvio degli interventi del PSN 2023-2027 di competenza della Regione Campania;
- Affiancamento all'Autorità di Gestione regionale nelle fasi di interfaccia e di raccordo con le Istituzioni comunitarie, nazionali e regionali;
- Aggiornamento del modello organizzativo a seguito della sperimentazione di quello previsto dalla DGR 600/2020

LINEA 2 – Supporto tecnico-specialistico alla gestione, attuazione e monitoraggio degli interventi del PSN 2023-2027 di competenza della Regione Campania, nonché all'attuazione e chiusura del PSR Campania 14/22

Alla presente linea di intervento contribuiscono 29 risorse professionali. Nr. 9 Esperti Senior, nr. 3 Esperti Middle e nr. 10 Esperti Junior tutti Full Time, ovvero con una previsione di effort di 210 giornate/anno per ogni risorsa. Contribuiscono alla presente linea di intervento, inoltre, nr. 4 Esperti Senior e nr. 3 Esperti Middle Part Time, ovvero con una previsione di effort di 105 giornate/anno per ogni risorsa.

L'operatore economico, nella propria offerta tecnica, avrà cura di specificare i profili professionali che intende attivare sulla linea di intervento avendo cura di comporre il team tra i seguenti profili:

- Esperto Legale in diritto amministrativo con particolare riferimento a procedure ad evidenza pubblica di cui al Dlgs 50/2016
- Esperto in Economia con particolare riferimento alle agevolazioni alle imprese
- Esperto in materie agronomiche
- Esperto in materie veterinarie
- Esperto in materie ambientali
- Esperto Ingegnere/Architetto con particolare riferimento alle opere pubbliche

Le principali attività che fanno riferimento alla presente linea di intervento sono:

- Supporto alle eventuali riprogrammazioni del PSN 2023-2027 per gli interventi di competenza della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania per una corretta e completa attuazione del programma, con le revisioni che si renderanno necessarie;

- Supporto nella definizione della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni e delle modalità di attuazione delle operazioni da finanziare e nella definizione di sistemi e procedure semplificate di partecipazione agli avvisi e di rendicontazione, anche attraverso l'adozione di strumenti finanziari;
- Elaborazione di approfondimenti su tematiche specifiche;
- Definizione di strumenti, misure, sistemi e procedure di gestione finanziaria del programma, volti al governo dell'avanzamento della spesa, ai fini del rispetto dei target di spesa stabiliti dai Regolamenti;
- Supporto giuridico-amministrativo, economico e tecnico-specialistico per la corretta applicazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia appalti, aiuti di stato, nonché sulla esatta definizione delle procedure da realizzare ai fini dell'ammissibilità della spesa;
- Supporto alla gestione degli interventi del PSN 2023-2027 di competenza della Regione Campania, con specifico riferimento alle procedure di attuazione, anche mediante introduzione di tecniche di semplificazione amministrativa e relativi controlli tecnici ed amministrativi per la concessione dei benefici e l'erogazione dei pagamenti;
- Identificazione e implementazione di eventuali misure correttive ed iniziative per l'accelerazione della spesa;
- Definizione di strumenti, misure, sistemi e procedure di gestione finanziaria del Programma, volti al governo dell'avanzamento della spesa, ai fini del rispetto dei target di spesa stabiliti dai Regolamenti;
- Miglioramento dell'efficienza relativa all'informazione, alla comunicazione e alla pubblicità del programma, con particolare riferimento alle procedure per migliorare la trasparenza nei confronti dei potenziali utenti e beneficiari del PSR e alla comunicazione al cittadino con riferimento ai valori che sottendono gli obiettivi e le finalità del Programma ed ai risultati conseguiti con lo stesso;
- Monitoraggio fisico, finanziario e procedurale degli interventi PSN 2023-2027 di competenza della Regione Campania alla luce degli obiettivi specifici e delle priorità del medesimo e relativi adempimenti per la corretta applicazione delle normative comunitarie e nazionali vigenti;
- Supporto alle attività di raccordo con l'Organismo Pagatore;
- Supporto alla esecuzione delle verifiche amministrative delle domande di rimborso presentate dai beneficiari e follow-up successivo al controllo comprendente le analisi delle controdeduzioni inviate dal beneficiario, il monitoraggio dell'esecuzione ed eventuale attuazione delle azioni correttive, a seguito di irregolarità rilevate nel corso dei controlli sul posto degli interventi;
- Supporto per l'aggiornamento del manuale delle procedure di controllo, della modulistica ed eventuale aggiornamento dell'organizzazione e dei processi del sistema di gestione e controllo;
- Adozione di un sistema di informazione elettronico regionale per monitorare i progressi compiuti verso il raggiungimento degli obiettivi e dei target finali fissati, ivi comprese le informazioni su ciascun beneficiario e operazione;
- Assistenza tecnica alle attività di predisposizione, elaborazione e definizione degli elaborati, relazioni e rapporti da redigere per le autorità nazionali e la Commissione Europea ed Altre coinvolte

fonte: http://burc.regione.campania.it

nel processo di attuazione e controllo del Programma

LINEA 3 – Supporto tecnico-specialistico alle attività di istruttoria delle domande relative agli interventi PSN 2023-2027 di competenza della Regione Campania

Alla presente linea di intervento contribuiscono 25 risorse professionali. Nr. 5 Esperti Senior e nr. 20 Esperti Junior tutti Full Time, ovvero con una previsione di effort di 210 giornate/anno per ogni risorsa.

L'operatore economico, nella propria offerta tecnica, avrà cura di specificare i profili professionali che intende attivare sulla linea di intervento avendo cura di comporre il team tra i seguenti profili:

- Esperto Legale in diritto amministrativo con particolare riferimento a procedure ad evidenza pubblica di cui al Dlgs 50/2016 e ss.mm.ii
- Esperto in Economia con particolare riferimento alle agevolazioni alle imprese
- Esperto in materie agronomiche
- Esperto in materie veterinarie
- Esperto in materie ambientali
- Esperto Ingegnere/Architetto con particolare riferimento alle opere pubbliche

Le principali attività che fanno riferimento alla presente linea di intervento sono:

- Supporto nell'istruttoria tecnico-amministrativa degli interventi da ammettere a finanziamento e nella valutazione delle istanze di riesame pervenute e affiancamento nella redazione dei relativi strumenti di controllo (check-list, verbali, ecc..);
- Supporto nell'esecuzione delle verifiche amministrative delle domande di pagamento presentate dai beneficiari e follow-up successivo al controllo comprendente le analisi delle controdeduzioni del beneficiario, il monitoraggio dell'esecuzione;
- Supporto nell'analisi dei risultati derivanti dai controlli effettuati, anche ai fini dell'eventuale adozione di azioni correttive, ivi comprese quelle di recupero ove necessario;
- Assistenza tecnica nell'elaborazione di pareri relativamente a tematiche specifiche

LINEA 4 – Supporto tecnico-specialistico alla trasformazione digitale dei processi amministrativi ed implementazione di supporti informatici per la migliore attuazione del Programma

Alla presente linea di intervento contribuiscono 6 risorse professionali. Nr. 2 Esperti Senior, nr. 2 Esperti Middle e nr. 2 Esperti Junior tutti Full Time, ovvero con una previsione di effort di 210 giornate/anno per ogni risorsa.

L'operatore economico, nella propria offerta tecnica, avrà cura di specificare i profili professionali che intende attivare sulla linea di intervento avendo cura di comporre il team tra i seguenti profili:

- Analista Senior IT con particolare esperienza sul SIAN
- Esperto Programmatore IT con particolare esperienza sul SIAN
- Esperto Junior IT

Le principali attività che fanno riferimento alla presente linea di intervento sono:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Manutenzione delle piattaforme informatiche in dotazione all'Autorità di Gestione del PSR;
- Supporto per la semplificazione dei processi amministrativi e la trasformazione digitale degli stessi;
- Implementazione di nuove piattaforme di supporto alle attività di monitoraggio ed attuazione del PSR
- Supporto alla trasformazione digitale dei processi amministrativi della direzione generale
- Consulenza specialistica per la redazione di progettualità in ambito ICT

Art. 3. Corrispettivo dell'affidamento

L'importo stimato previsto per l'appalto è stabilito in € 12.374.750.00 iva esclusa, di cui l'importo per oneri di sicurezza, per rischi da interferenza relativi ai servizi di assistenza tecnica oggetto dell'appalto, non soggetto a ribasso, è stimato in euro 0 (zero), così come comunicato dall'ufficio del datore di lavoro con propria nota prot. 0396319 del 01/08/2022 trattandosi di servizi di natura intellettuale

Si è pervenuti alla determinazione del suddetto importo in ragione delle dimensioni del fabbisogno di supporto relativo (misurate in termini di gg/lavoro), individuate sulla base dei dati di produttività esperienze precedenti, opportunamente apprezzate in modo da tener conto delle specificità del contratto in affidamento, facendo quindi riferimento al volume di gg/lavoro ritenute occorrenti, per ciascuna figura, al fine di assolvere a regola d'arte ai compiti assegnati, moltiplicato per la tariffa media ritenuta congrua sulla base delle esperienze precedenti.

L'analisi del fabbisogno, e di quanto esplicitato nel documento di analisi dei fabbisogni e stima della base d'asta, redatto dall'Autorità di Gestione del PSR quale documento ad uso interno propedeutico alla redazione del presente Capitolato, risulta acclarato al prot. gen. nr. 0125161 del 7 marzo 2022. È stata poi redatta la relazione ex art. 23 Dlgs 50/2016 e ss.mm.ii ed acclarata al prot. 0403814 del 04/08/2022.

Non è prevista l'indicazione dei costi della manodopera e degli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi dell'art. 95 comma 10, del D. Lgs 50/2016, in quanto trattasi di servizi di natura intellettuale.

Il contratto può essere rinnovato (D.Lgs. 50/2016 art. 35, comma 4), alle medesime condizioni, per una durata pari a **36 mesi**, per un importo di **€ 12.374.750,00**, al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze. L'esercizio di tale facoltà è comunicato all'appaltatore almeno 1 mese prima della scadenza del contratto. Non è ammesso il rinnovo tacito.

Entro il triennio successivo alla stipula del contratto, possono essere affidati all'aggiudicatario nuovi servizi consistenti nella ripetizione dei servizi di assistenza tecnica come definiti dall'art. 7 del Regolamento (UE) 2021/2116 del 02 dicembre 2021, per una durata non superiore a **36 mesi**, per un importo stimato complessivamente non superiore ad € **€ 4.000.000,00** al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge.

Sono ammesse modifiche del contratto ai sensi dell'articolo 106, comma 1, lettera a) e lettera c) del Codice. Con riferimento alla lettera c) al fine di assicurare l'adeguata copertura finanziaria ad eventuali imprevisti, la stessa potrà essere garantita nel rispetto dei massimali di cui al comma 7 dell'articolo 106 del D.Lgs 50/2016 e comunque nei limiti della disponibilità in funzione dell'eventuali economie d'appalto scaturenti dal ribasso eseguito dall'aggiudicatario.

Il contratto può essere modificato, senza una nuova procedura di affidamento, ai sensi dell'articolo 106,

fonte: http://burc.regione.campania.it

comma 1, lettera e) del Codice, nei limiti del 10% dell'importo a base di gara, in caso di modifiche non sostanziali.

Ai sensi dell'art. 106, comma 11, del Codice, la durata del contratto in corso di esecuzione può essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente, avviate prima della scadenza del contratto. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.

Il valore globale stimato dell'appalto è pari ad **€ 32.049.433,33**, al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, così suddiviso:

Importo complessivo a base di gara	Importo per rinnovo	Importo per servizi analoghi	Importo per modifiche ex art. 106, comma 1, lettera e)	Importo per proroga tecnica	Valore globale a base di gara
€ 12.374.750,00	€ 12.374.750,00	€ 4.000.000,00	€ 1.237.475,00	€ 2.062.458,33	€ 32.049.433,33

In caso di ricorso ad una o più delle suddette clausole facoltative, ai fini dell'art. 35, comma 4, del Codice, l'importo globale dell'appalto ammonta ad **€ 32.049.433,33** IVA esclusa, a cui sarà eventualmente data copertura finanziaria mediante ulteriori dotazioni del PSR Campania o altre fonti di finanziamento appositamente individuate.

Art. 4. Requisiti e struttura del gruppo di lavoro

L'aggiudicatario è tenuto a costituire un Gruppo di Lavoro, dotato di adeguata professionalità e strumenti, con funzioni di supporto alla preparazione, organizzazione, realizzazione e gestione di tutte le attività previste per l'espletamento del servizio richiesto.

Le risorse da impiegare nell'affidamento, dovranno rispondere ai requisiti previsti dai profili di seguito descritti, laddove i requisiti espressi sono considerati requisiti minimi.

La mancanza di tali requisiti comporterà l'esclusione dalla procedura di gara, venendo a mancare uno degli aspetti qualitativi fondamentali per garantire efficienza ed efficacia dell'intero servizio.

Il Gruppo di Lavoro dovrà essere indicato dall'Appaltatore in sede di offerta e dovrà essere costituito, a pena di esclusione, al minimo dalle risorse professionali di seguito indicate.

Nell'offerta tecnica il concorrente deve indicare, per ciascuna attività, la sintesi del profilo degli esperti che intende impiegare con riferimento alla specifica competenza e l'esperienza professionale posseduta, secondo il modello di scheda curriculare all'uopo predisposto tra i documenti di gara (Mod. A6). Non è richiesta la presentazione dei CV dei componenti del Gruppo di Lavoro.

L'Aggiudicatario si impegna a presentare i CV del Gruppo di Lavoro entro 10 giorni lavorativi dalla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva e comunque prima della sottoscrizione del contratto o dell'avvio anticipato del servizio. La mancata ingiustificata presentazione nel termine massimo stabilito dall'aggiudicazione comporterà la mancata stipula del contratto ed il passaggio al secondo offerente in

fonte: http://burc.regione.campania.it

graduatoria. Il RUP avrà il compito di attestare la congruità e l'aderenza delle esperienze espresse nei CV consegnati dall'Aggiudicatario con le competenze tecniche e professionali offerte per i diversi profili professionali costituenti il Gruppo di lavoro e riassunte nell'offerta tecnica dell'Aggiudicatario compreso i CV degli eventuali profili aggiuntivi offerti. I CV dovranno pertanto essere corrispondenti o migliorativi a quanto riportato nelle schede curriculari. L'eventuale discordanza tra quanto dichiarato nelle schede curriculari e nei corrispondenti CV, secondo le indicazioni sopra riportate comporterà la mancata sottoscrizione del contratto con il passaggio al secondo classificato.

La struttura del gruppo di lavoro si basa sui seguenti profili:

Q.tità	Profilo professionale	Esperienza richiesta	Impegno minimo annuo (giornate)	Impegno minimo totale per 3 anni (giornate)	Tariffa giornaliera massima a base d'asta
1	**Capo progetto**	Risorsa con anzianità lavorativa di almeno **20 (venti) anni**, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea, di cui almeno **15 (quindici) anni** di provata esperienza nella specifica materia oggetto del presente appalto ed almeno **10 (dieci) anni** di provata esperienza nella specifica funzione di Capo Progetto	40	120	629 €
1	**Manager**	Risorsa con anzianità lavorativa di almeno **15 (quindici) anni**, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea, di cui almeno **10 (dieci) anni** di provata esperienza nella specifica materia oggetto del presente appalto ed almeno **7 (sette) anni** di provata esperienza nella specifica funzione di Manager	210	630	554 €
9	**Senior**	Risorsa con anzianità lavorativa di almeno **7 (sette) anni**, di cui almeno **5 (cinque) anni** di provata esperienza nella specifica materia oggetto del presente appalto (Assistenza tecnica ai Fondi Strutturali)	1.890	5.670	424 €
3	**Middle**	Risorsa con anzianità lavorativa di almeno **5 (cinque) anni**, di cui almeno **3 (tre) anni** di provata esperienza nella specifica materia oggetto del presente appalto	630	1.890	342 €
10	**Junior**	Risorsa con anzianità lavorativa di almeno **3 (tre) anni**, di cui almeno **1 (uno) anno** di provata esperienza nella specifica materia oggetto del presente appalto	2.100	6.300	260 €
4	**Senior PART-TIME**	Risorsa con anzianità lavorativa di almeno **7 (sette) anni**, di cui almeno **5 (cinque) anni** di provata esperienza nella specifica materia oggetto del presente appalto (Assistenza tecnica ai Fondi Strutturali)	420	1.260	424 €
3	**Middle PART-TIME**	Risorsa con anzianità lavorativa di almeno **5 (cinque) anni**, di cui almeno **3 (tre) anni** di provata esperienza nella specifica materia oggetto del presente appalto	315	945	342 €
5	**Senior**	Risorsa con anzianità lavorativa di almeno **7 (sette) anni**, di cui almeno **5 (cinque) anni** di	1.050	3.150	424 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

		provata esperienza nella specifica materia oggetto del presente appalto (Assistenza tecnica ai Fondi Strutturali)			
20	**Junior**	Risorsa con anzianità lavorativa di almeno **3 (tre) anni**, di cui almeno **1 (uno) anno** di provata esperienza nella specifica materia oggetto del presente appalto	4.200	12.600	260 €
2	**Senior IT**	Risorsa con anzianità lavorativa di almeno **7 (sette) anni**, di cui almeno **5 (cinque) anni** di provata esperienza nella specifica linea di attività	420	1.260	424 €
2	**Middle IT**	Risorsa con anzianità lavorativa di almeno **5 (cinque) anni**, di cui almeno **3 (tre) anni** di provata esperienza nella specifica linea di attività	420	1.260	342 €
2	**Junior IT**	Risorsa con anzianità lavorativa di almeno **3 (tre) anni**, di cui almeno **1 (uno) anno** di provata esperienza nella specifica linea di attività	420	1.260	260 €
62					

Tutti i profili professionali di livello junior, ad eccezione degli Esperti IT, devono possedere un titolo di laurea almeno triennale. I profili di Analista Senior IT ed Esperto Programmatore IT devono possedere almeno il diploma di scuola media superiore. Di seguito sono specificati per ognuno dei profili il titolo di studio da possedere.

Si precisa che l'inserimento di risorse professionali con maggiore esperienza lavorativa e/o specifica, con riferimento alla singola linea di intervento, può bilanciare una minore esperienza lavorativa e/o specifica di altre risorse. Ad esempio, una risorsa con 9 (nove) anni di esperienza lavorativa e tre anni di esperienza specifica, inserita nella linea di intervento 2 in un profilo di esperto junior, riesce a bilanciare 2 esperti junior senza esperienza lavorativa e specifica.

Di seguito vengono evidenziati i requisiti minimi richiesti in termini di competenze per ciascun profilo professionale:

N. 1 Capo progetto

Profilo

Laureato vecchio ordinamento o magistrale con esperienza lavorativa di almeno 20 (venti) anni da computarsi dopo il conseguimento della laurea, di cui almeno 15 anni (quindici) di assistenza tecnica per la programmazione, attuazione e monitoraggio di programmi e progetti finanziati da fondi europei, ed almeno 10 anni (dieci) nella specifica funzione di Capo progetto.

Impegno

È richiesto un impegno lavorativo complessivo di almeno 40 giornate anno.

N. 1 Manager

fonte: http://burc.regione.campania.it

Profilo

Esperto senior laureato vecchio ordinamento o magistrale con esperienza lavorativa di almeno 15 (quindici) anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea, di cui almeno 10 anni di provata esperienza nella specifica materia oggetto del servizio ed almeno 7 anni nella funzione di Manager.

Impegno

È richiesto un impegno lavorativo complessivo di 210 giornate anno.

Esperto Senior

Profilo

Esperto senior laureato vecchio ordinamento o magistrale, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea, con esperienza lavorativa di almeno 7 (sette) anni di cui almeno 5 (cinque) anni di provata esperienza nella specifica materia oggetto dell'Appalto (Assistenza Tecnica ai Fondi Strutturali).

Impegno

È richiesto un impegno lavorativo almeno di 210 giornate anno. Per il profilo senior part-time l'impegno minimo è ridotto a 105 giornate anno.

Analista Senior IT

Profilo

Esperto senior almeno diplomato con esperienza lavorativa di almeno 7 (sette) anni, di cui almeno 5 anni di esperienza in qualità di Analista Programmatore e/o Esperto in progettazione di sistemi gestionali complessi, ed almeno due anni di specifica esperienza lavorativa di assistenza tecnica ad Autorità di gestione, a livello regionale e/o nazionale, titolari di programmi cofinanziati da fondi europei e nazionali con approfondita conoscenza del SIAN.

Impegno

È richiesto un impegno lavorativo almeno di 210 giornate anno.

Esperto Programmatore Middle IT

Profilo

Esperto middle almeno diplomato con esperienza lavorativa di almeno 5 (cinque) anni, di cui almeno 3 anni di esperienza in qualità di Esperto Programmatore per la realizzazione di sistemi gestionali complessi, ed almeno due anni di specifica esperienza lavorativa di assistenza tecnica ad Autorità di gestione, a livello regionale e/o nazionale, titolari di programmi cofinanziati da fondi europei e nazionali con approfondita conoscenza del SIAN.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impegno

È richiesto un impegno lavorativo almeno di 210 giornate anno.

Programmatore Junior IT

Profilo

Esperto junior almeno diplomato con esperienza lavorativa di 3 (tre) anni, di cui almeno 1 (uno) anno in qualità di Programmatore.

Impegno

È richiesto un impegno lavorativo almeno di 210 giornate anno.

Esperto Middle

Profilo

Esperto middle laureato vecchio ordinamento o magistrale con esperienza lavorativa, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea, di almeno 5 (cinque) anni di cui almeno 3 di provata esperienza di esperto in attività di assistenza tecnica ad Autorità di gestione, a livello regionale e/o nazionale, titolari di programmi cofinanziati da fondi europei e nazionali.

Impegno

È richiesto un impegno lavorativo almeno di 210 giornate anno; per il profilo middle part-time l'impegno minimo è ridotto a 105 giornate anno.

Esperto junior

Profilo

Esperto junior laureato almeno con laurea triennale con esperienza lavorativa di almeno 3 (tre) anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea, di cui almeno 1 (uno) in attività di consulenza e/o assistenza tecnica all'attuazione, monitoraggio e controlli di programmi complessi cofinanziati da fondi europei e nazionali, da computarsi successivamente alla data di conseguimento della laurea.

Impegno

È richiesto un impegno lavorativo complessivo di almeno 210 giornate anno.

Per le diverse linee di attività sarà possibile nell'offerta prevedere dei profili aggiuntivi da esprimere in gg uomo, nel caso in cui l'offerente prevederà tale possibilità saranno valorizzati in sede di valutazione i relativi criteri di selezione previsti dal disciplinare.

Il Modello A6 utilizzato per le professionalità richieste dovrà essere prodotto anche per ognuna delle professionalità che saranno proposte per i profili aggiuntivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impiego delle risorse

L'Aggiudicatario si assume l'impegno e garantisce che tutte le risorse che impiegherà per l'erogazione dei servizi oggetto dell'affidamento, sia in fase di presa in carico dei servizi sia durante l'affidamento stesso in caso d'integrazioni e/o sostituzioni, rispondano ai requisiti minimi previsti dal presente capitolato, e risultino rispettati i valori medi dei criteri di selezione del disciplinare in base ai quali l'offerente si è aggiudicato l'appalto. Ovvero andranno rispettate contestualmente alle condizioni minime previste dal capitolato le condizioni migliorative complessivamente offerte rispetto ai criteri di selezione per il gruppo di lavoro per le diverse seniority.

Durante l'esecuzione delle attività contrattuali è consentita la modifica della composizione del Gruppo di Lavoro, previa autorizzazione dell'Amministrazione contraente. L'eventuale richiesta di sostituzione dovrà pervenire con almeno 30gg di anticipo rispetto alla data effettiva di sostituzione fatte salve cause non dipendenti dall'Aggiudicatario ed opportunamente dichiarate dallo stesso all'Amministrazione.

Nel periodo che precede la sostituzione l'Aggiudicatario dovrà garantire il passaggio di consegne all'unità subentrante.

Per il personale ritenuto inadeguato, qualunque sia il ruolo e il servizio impiegato, l'Amministrazione contraente potrà procedere alla richiesta formale di sostituzione.

Art. 5. Luogo di esecuzione del servizio

Il luogo principale di esecuzione del Servizio oggetto dell'affidamento è Napoli, presso l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, nonché presso gli altri Uffici della Regione nel territorio campano, direttamente o indirettamente coinvolti nella realizzazione delle attività oggetto del servizio.

Sono a carico dell'Aggiudicatario, intendendosi compresi nei corrispettivi, le spese di trasferta relative alle attività e agli adempimenti occorrenti all'integrale esecuzione di tutte le attività e i servizi oggetto del contratto, fino al limite dello 0,3% del prezzo di aggiudicazione; non vengono considerate nel computo le spese sostenute per gli spostamenti all'interno della Regione Campania, luogo di esecuzione del servizio. Oltre tale importo le spese di trasferta saranno a carico dell'Amministrazione.

Gli esperti del Gruppo di Lavoro del Soggetto aggiudicatario dovranno sviluppare la loro attività con mezzi propri (computer, cellulare, etc.) presso i locali della Regione Campania, opportunamente dotati di arredi e connessione internet. Eventuali esigenze di lavoro in remoto potranno essere autorizzate dal RUP con specifico verbale.

Il Manager del Gruppo di Lavoro dovrà provvedere all'accredito dei componenti del Gruppo di Lavoro presso le singole strutture regionali al fine di eseguire quanto stabilito al successivo art. 9.

Art. 6. Stipula del contratto

Il contratto, secondo quanto previsto dall'art. 32, comma 14, del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii , è stipulato mediante atto pubblico notarile, o mediante forma pubblica amministrativa a cura dell'ufficiale rogante dell'Amministrazione regionale, secondo le norme vigenti per l'Amministrazione appaltante. Il Soggetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

aggiudicatario verrà invitato per iscritto a stipulare il contratto. In caso di mancata presentazione alla stipula, debitamente sollecitata, si provvederà all'incameramento della cauzione provvisoria ed alle azioni consequenziali, compresa la possibilità di chiedere il risarcimento del maggior danno. L'inizio delle attività decorrerà dalla data indicata nel contratto.

Art. 7. Piano di Lavoro

L'aggiudicatario, entro 30 (trenta) giorni dalla sottoscrizione del contratto, o dall'avvio del servizio in via d'urgenza, dovrà tradurre l'offerta tecnica in un Piano di Lavoro generale da concordare con l'Amministrazione aggiudicatrice, che lo approverà, di norma, entro 30 giorni, salvo richiesta di eventuali integrazioni. La eventuale richiesta di integrazioni sospende il decorso dei 30 giorni per l'approvazione del Piano di Lavoro.

Ogni tre mesi e per tutta la durata del servizio l'Aggiudicatario si impegna ad aggiornare il Piano di Lavoro generale con l'indicazione delle attività da effettuare sulla scorta delle richieste pervenute dalle diverse UOD della Direzione Generale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali. Specifiche richieste di attività non previste nel Piano di Lavoro trimestrale possono essere aggiunte su richiesta delle diverse UOD e approvate dal DEC. L'inserimento di nuove attività può determinare lo slittamento temporale di quelle già pianificate, in tal caso si provvede ad un aggiornamento del Piano di Lavoro approvato dal DEC.

Art. 8. Durata e dimensionamento del servizio

La durata del contratto - salvo quanto previsto dall'art. 32, comma 13 del D. Lgs 50/2016 - è stabilita a decorrere dalla indicata nel contratto stesso e per la durata di 36 (trentasei) mesi, data entro la quale dovrà essere ultimata la completa erogazione del servizio oggetto del presente Capitolato. Il Servizio dovrà comunque essere garantito per tutta la durata del contratto nel pieno rispetto dell'offerta approvata, ferma restando la piena autonomia organizzativa dell'aggiudicatario in termini di risorse impiegate. Il contratto cesserà di produrre i propri effetti alla chiusura delle attività di collaudo finale previste dall'art.12.

Atteso che la puntuale strutturazione delle attività potrà essere determinata solamente in fase di predisposizione del Piano di lavoro del Servizio, si stima un impegno globale almeno pari a **36.345 giornate/uomo**.

Tale impegno è di seguito disaggregato per singola figura professionale e per linea di intervento:

(A) Figura professionale	(B) Fabbisogno stimato (gg/uu annue)	(C) Fabbisogno stimato (gg/uu totali)	(D) Numero di risorse professionali
Capo Progetto	40	120	1
Manager	210	630	1
Esperto Senior	210	630	14
Esperto Senior (part-time)	105	315	4
Esperto Middle	210	630	3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esperto Middle (part-time)	105	315	3
Esperto Junior	210	630	30
Analista Senior IT	210	630	2
Esperto Programmatore Middle IT	210	630	2
Programmatore Junior IT	210	630	2
Totale	**B*D= 12.115**	**C*D = 36.345**	**62**

Linea di Intervento	Numero di risorse professionali	Figura professionale	Fabbisogno annuo stimato singola risorsa	Fabbisogno stimato (totale gg)
1	1	Capo Progetto	40	120
	1	Manager	210	630
2	9	Esperto Senior	210	5.670
	3	Esperto Middle	210	1.890
	10	Esperto Junior	210	6.300
	4	Esperto Senior (part-time)	105	1.260
	3	Esperto Middle (part-time)	105	945
3	5	Esperto Senior	210	3.150
	20	Esperto Junior	210	12.600
4	2	Analista Senior IT	210	1.260
	2	Esperto Programmatore Middle IT	210	1.260
	2	Programmatore Junior IT	210	1.260
	62			**36.345**

Il prezzo di aggiudicazione comprende un budget di € 500.000,00 non soggetto a ribasso che potrà essere attivato dall'Autorità di Gestione in funzione di specifiche esigenze temporanee di studio o di approfondimento o per la realizzazione di specifici output anche IT. Su ordine del DEC, si costituirà un team dedicato all'attività da svolgere che sarà attivato dall'Aggiudicatario entro 10 giorni dalla data dell'ordine stesso. Il costo, in termini di giornate/uomo corrisponderà al un costo pari a quello delle tariffe contrattuali aggiudicate per le 3 tipologie di professionisti (senior/middle/junior).

Art. 9. Modalità organizzative e logistiche

Il Soggetto aggiudicatario, per la durata del presente appalto, stabilirà la propria sede operativa presso gli uffici messi a disposizione dall'Amministrazione regionale, dotando ogni unità di personale del gruppo di lavoro del necessario materiale di consumo e di una adeguata strumentazione informatica. Le modalità organizzative sono specificate nell'Offerta tecnica presentata in sede di gara.

Si prevede la possibilità di effettuare nel limite massimo del 30% (trenta per cento) delle giornate/uomo il lavoro assegnato in smart working. Specifiche esigenze di lavoro in remoto potranno essere autorizzate dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUP con specifico verbale**.**

Il Soggetto aggiudicatario assume ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose che possano derivare a terzi nel corso dell'esecuzione del servizio. A tal fine, il contratto prevede i riferimenti della polizza RCA a copertura di tale rischio.

Il Soggetto aggiudicatario assume in proprio ogni responsabilità per infortuni o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto dello stesso Soggetto aggiudicatario quanto dell'Amministrazione o di terzi, in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze attinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.

Art. 10. Responsabilità ed obblighi

A. Assicurazioni obbligatorie antinfortunistiche ed assistenziali

Il Soggetto aggiudicatario è tenuto all'osservanza delle norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi con scrupolosa osservazione delle norme antinfortunistiche in vigore.

Ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni o danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto dell'amministrazione che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione della prestazione ricadrà sul contraente restandone sollevata l'Amministrazione regionale.

B. Obblighi verso i propri dipendenti

Il Soggetto aggiudicatario è sottoposto a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, risultanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali ed assume a suo carico tutti gli oneri relativi.

Il Soggetto aggiudicatario si impegna ad attuare nei confronti dei soggetti occupati nelle prestazioni oggetto del servizio affidato, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili, alla data di stipulazione del contratto, alla categoria e nella località in cui si svolgono le prestazioni, nonché condizioni risultanti da successive modifiche e integrazioni e, in generale, da ogni contratto collettivo successivamente stipulato per la categoria, applicabile alla località.

Inoltre il Soggetto aggiudicatario si impegna ad ottemperare a tutti gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 81/2008.

Qualora si verifichino violazioni dei suddetti obblighi, l'Amministrazione regionale può sospendere il pagamento dei corrispettivi dovuti al Soggetto aggiudicatario fino a quando non sia accertato l'integrale adempimento.

Il personale impiegato dall'appaltatore non avrà nulla che pretendere, per l'attività svolta, nei confronti dell'Ente Regione.

C. Obbligo alla riservatezza

Il Soggetto aggiudicatario non potrà utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati e informazioni, o pubblicare in misura anche parziale, acquisiti o prodotti nell'ambito delle attività previste dal presente Capitolato, senza il

fonte: http://burc.regione.campania.it

preventivo assenso scritto dell'Amministrazione regionale.

Qualora il Soggetto aggiudicatario si faccia promotore e/o partecipi a congressi, convegni e seminari, nel corso dei quali intende utilizzare i risultati delle attività sviluppate con riferimento al presente Servizio di Assistenza Tecnica, sarà tenuto a concordarne preventivamente le forme con l'Amministrazione regionale.

Ai sensi e per gli effetti della normativa in materia di protezione dei dati personali, emanata con il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 - per come modificato dal D.Lgs. del 10.08.2018, n. 101 - e del Reg. (UE) 2016/679 - ed in relazione alle operazioni che vengono eseguite per lo svolgimento delle attività previste dal presente appalto, la Regione Campania, in qualità di titolare, nomina il Soggetto aggiudicatario responsabile esterno del trattamento, ai sensi dell'articolo 29. Si precisa che tale nomina avrà validità per il tempo necessario per eseguire le operazioni affidate dalla Regione Campania e si considererà revocata a completamento dell'appalto.

Il Soggetto aggiudicatario, in quanto responsabile esterno, è tenuto ad assicurare la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi, dei quali venga a conoscenza durante l'esecuzione della prestazione, impegnandosi a rispettare rigorosamente tutte le norme relative all'applicazione del D.Lgs. 196/2003 e smi. In particolare si impegna a:

- utilizzare i dati solo per le finalità connesse allo svolgimento dell'attività oggetto del contratto con divieto di qualsiasi altra diversa utilizzazione;
- nominare per iscritto gli incaricati del trattamento, fornendo loro le necessarie istruzioni;
- adottare idonee e preventive misure di sicurezza atte ad eliminare o, comunque, a ridurre al minimo qualsiasi rischio di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati personali trattati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'articolo 31 del D.Lgs. 196/2003;
- adottare tutte le misure di sicurezza, previste dagli articoli 33, 34, 35 e 36 del D.Lgs. 196/2003, che configurano il livello minimo di protezione richiesto in relazione ai rischi di cui all'articolo 31, analiticamente specificato nell'allegato B del decreto stesso, denominato "Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza";
- predisporre e trasmettere una relazione conclusiva in merito agli adempimenti eseguiti, nei riguardi delle misure di sicurezza adottate ai fini della legge, alla Regione Campania, con cadenza annuale e comunque ogni qualvolta ciò appaia necessario.

Art. 11. Garanzia definitiva

Il Soggetto aggiudicatario, all'atto della stipulazione del contratto, a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento o adempimento inesatto delle obbligazioni stesse, dovrà costituire la garanzia definitiva con le modalità previste dall'art. 103 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

Art. 12. Corrispettivo e modalità di pagamento

Il corrispettivo del servizio è dato dalla somma delle giornate/uomo effettivamente prestate e consuntivate nel periodo di riferimento, moltiplicato per la tariffa applicata a seguito del ribasso d'asta a condizione che il servizio prestato sia ritenuto conforme secondo quanto specificato più avanti nel presente articolo, dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

commissione di collaudo. Le eventuali figure aggiuntive e/o giornate aggiuntive offerte dall'aggiudicatario, come le eventuali giornate di affiancamento garantite dall'aggiudicatario per le sostituzioni , non costituiscono corrispettivo ma vengono periodicamente esposte nello Stato di Avanzamento Lavori periodico.

Il pagamento del corrispettivo dell'appalto verrà corrisposto a Stato di Avanzamento Lavori (SAL) pari almeno a due mesi di attività e non eccedente i quattro mesi.

L'aggiudicatario dovrà predisporre specifica relazione di SAL che rappresenti:

- sintesi attività di supporto erogate nel periodo per linea di intervento
- impegno delle risorse professionali del gruppo di lavoro
- eventuali spese di trasferta da rendicontare nel periodo di riferimento del SAL
- output rilasciati nel periodo (approfondimenti, relazioni, etc…)

Eventuali ulteriori specifiche in ordine alla documentazione da presentare ai fini della presentazione del SAL potranno essere disciplinate in apposito provvedimento del RUP o dell'Autorità di Gestione.

L'Autorità di Gestione, entro 90 giorni dalla stipula del Contratto di Servizio, provvede a nominare specifica Commissione di Collaudo che ha il compito di verificare la conformità dei servizi forniti ed in particolare certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni e pattuizioni contrattuali. Ai sensi dell'art. 102 del Dlgs 50/2016 e ss.mm.ii la verifica di conformità deve essere eseguita entro e non oltre sei mesi dalla ultimazione del servizio.

La Commissione di Collaudo provvede ad effettuare le proprie verifiche di conformità anche in corso d'opera su SAL già liquidati che corrispondono almeno a 12 mesi di attività.

I pagamenti dei SAL saranno effettuati entro 60 giorni dalla emissione del certificato di regolare esecuzione sottoscritto da RUP e DEC. Il certificato di regolare esecuzione quantifica le prestazioni eseguite in termini di giornate/uomo alle tariffe previste contrattualmente ed autorizza alla emissione della fattura l'affidatario del servizio al netto della ritenuta di legge dello 0,5%.

Il pagamento del servizio avverrà mediante bonifico presso la banca e il conto corrente che saranno indicati dal Soggetto aggiudicatario ai sensi della L. 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

Le fatture dovranno essere emesse in formato elettronico secondo le specifiche di cui al D.M. 55/2013. Non potranno essere accettate fatture emesse in altre modalità. Il codice univoco dell'ufficio 50.07.00 è: A3CQPJ Le fatture dovranno contenere il riferimento al CIG: 936044860C e al CUP B21C22001240009.

Il Centro di Costo della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali provvederà alla loro liquidazione secondo le procedure fissate dall'Organismo Pagatore.

L'operatore economico procederà all'apertura di un proprio fascicolo aziendale con le modalità e i termini indicati dall'Organismo Pagatore.

Ai fini del pagamento del corrispettivo e comunque ove vi siano fatture in pagamento, l'Amministrazione procederà ad acquisire, anche per il subappaltatore, il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.), attestante la regolarità in ordine al versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti; ogni somma che a causa della mancata produzione delle certificazioni di cui sopra non venga corrisposta dall'Amministrazione, non

fonte: http://burc.regione.campania.it

produrrà alcun interesse.

In caso di pagamenti di importo superiore a Euro 5.000,00 (cinquemila/00) (art. 1, comma 988, della legge n. 205 del 2017), prima di effettuare il pagamento, si procederà alla verifica prevista dall'art. 48-bis del D.P.R. n. 602/1973 e ss.mm.ii., secondo le modalità stabilite dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 18.01.2008.

L'Operatore economico si impegna a notificare tempestivamente eventuali variazioni che si verificassero nelle modalità di pagamento e dichiara che, in difetto di tale notificazione, esonera la Regione da ogni responsabilità per i pagamenti eseguiti.

Inoltre, non potrà vantare diritto ad altri compensi, ovvero ad ulteriori adeguamenti, revisioni o aumenti dei corrispettivi come sopra indicati. Con la sottoscrizione del Contratto, l'Operatore economico assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (G.U. n. 196 del 23 agosto 2010) e successive modifiche ed integrazioni, anche nei confronti di eventuali subappaltatori e subfornitori. In caso di inadempimento degli obblighi stabiliti nella citata legge, il contratto si intende risolto di diritto, oltre a determinare l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 6 della Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii. In particolare, l'Operatore economico si obbliga ad utilizzare un conto corrente bancario o postale dedicato, dove devono transitare tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto, attraverso lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. A tal fine, il Fornitore s'impegna a comunicare entro 7 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva del servizio, il conto corrente bancario o postale dedicato all'appalto nonché le persone delegate ad operare sul conto corrente; la mancata comunicazione impedisce di procedere alla stipula del contratto. L' Operatore economico inoltre:

- si impegna a comunicare entro il termine perentorio di 7 (sette) giorni solari le variazioni al conto corrente sopra menzionato, ovvero l'accensione di nuovo conto corrente dedicato all'appalto, nonché le variazioni inerenti alle persone delegate ad operare sul conto corrente;
- ha l'obbligo di indicare in ogni fattura che verrà emessa il CIG della procedura e il CUP del progetto;
- ha l'obbligo di prevedere nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti (subforniture) della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessati all'appalto, un'apposita clausola con la quale ciascun contraente assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136/2010 e ss.mm.ii., pena la nullità assoluta del contratto medesimo.

La mancata osservanza degli obblighi ex art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. costituisce causa di risoluzione contrattuale.

Art. 13. Monitoraggio del servizio e verifiche di regolare esecuzione

Il Soggetto aggiudicatario si impegna ad assicurare un puntuale monitoraggio procedurale, fisico e finanziario delle azioni oggetto dell'affidamento ed a fornire all'Amministrazione regionale tutti i dati e le informazioni relative alla valutazione dei risultati delle azioni realizzate.

L'Amministrazione regionale si riserva, durante tutto il corso d'esecuzione del servizio, di effettuare controlli e verifiche nelle varie fasi, per accertare il regolare svolgimento dell'esecuzione dei termini e modalità del servizio affidato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La regolare esecuzione della prestazione sarà attestata dall'Amministrazione sulla base della rispondenza formale del servizio fornito alle caratteristiche richieste dal presente capitolato e riportate nella offerta tecnica del Soggetto aggiudicatario.

In caso di inadempienze del Soggetto aggiudicatario, reiterate anche a seguito di formali contestazione scritte, è facoltà del Responsabile Unico del Procedimento sospendere i pagamenti, ferma restando l'applicazione delle penali o della risoluzione del contratto.

Art. 14. Penali per l'esecuzione dei servizi

Il mancato rispetto dei tempi contrattuali per la realizzazione delle singole attività, non giustificate da cause di forza maggiore, comporta il pagamento di una penale pari al 0,65 per mille dell'importo contrattuale, calcolato su base annua, per ogni giorno di ritardo per ogni attività/prodotto non fornito nei tempi e nei termini pattuiti, salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggiore danno. Il Responsabile Unico del Procedimento intimerà al Soggetto aggiudicatario per iscritto, via PEC, di conformarsi a quanto previsto dal contratto, assegnando un congruo termine per l'adempimento e indicando l'ammontare della penalità, decorso il quale l'Amministrazione regionale provvederà a comminare la relativa penale. Raggiunto il limite di 5 episodi accertati di ritardo è facoltà dell'Amministrazione regionale risolvere il contratto di diritto, salvo l'ulteriore risarcimento del danno.

Nei casi in cui il Soggetto aggiudicatario effettui la prestazione in modo non conforme a quanto previsto dal presente capitolato e/o dall'offerta tecnica, l'Amministrazione regionale inviterà in forma scritta il Soggetto aggiudicatario a conformarsi, assegnando un termine di 15 giorni. Decorso tale termine, qualora il Soggetto aggiudicatario non abbia provveduto a conformarsi a quanto dovuto, l'Amministrazione regionale applicherà una penale a carico del Soggetto aggiudicatario, in ragione della gravità delle inadempienze, fino ad un massimo di 10.000,00 euro.

L'importo complessivo delle penali non potrà essere superiore al 10% del valore dell'appalto. Qualora tale importo venga superato si procederà alla risoluzione del contratto con le modalità previste dalla normativa vigente.

Le penalità a carico del Soggetto aggiudicatario saranno direttamente trattenute dalle competenze ad esso dovute operando detrazioni sulle fatture emesse o potranno essere recuperate sull'importo della cauzione definitiva.

Art. 15. Recesso unilaterale

L'Amministrazione regionale ha facoltà di recedere in ogni momento dal contratto per sopravvenuti motivi di interesse pubblico, ivi compreso la sopravvenienza di disposizioni normative o regolamentari, secondo la procedura prevista dall'articolo 109 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. Tale facoltà verrà esercitata per iscritto mediante invio al Soggetto aggiudicatario di apposita comunicazione mediante posta elettronica certificata, la quale dovrà pervenire almeno 30 giorni prima della data di recesso.

In caso di recesso al Soggetto aggiudicatario sarà riconosciuto il pagamento dei servizi eseguiti, purché regolarmente effettuati, secondo il corrispettivo e le condizioni pattuite rinunciando lo stesso espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria e ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 del Codice Civile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'appaltatore si impegna a mettere immediatamente a disposizione dell'Amministrazione regionale e, comunque, entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione di recesso, il materiale per qualsiasi causa non ancora presentato.

Art. 16. Risoluzione del contratto

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di risolvere il contratto nei casi e con le modalità previste dall'art.108 del Dlgs 50/2016 e ss.mm.ii.

Il provvedimento di risoluzione del contratto sarà oggetto di notifica al Soggetto Aggiudicatario secondo le vigenti disposizioni di legge. La risoluzione nei casi previsti dal presente articolo porta come conseguenza l'incameramento a titolo di penale della cauzione prestata, salvo il risarcimento dei maggiori danni consequenziali.

In caso di risoluzione del contratto, l'Amministrazione regionale si riserva il diritto di affidare a terzi la realizzazione di quanto oggetto dell'appalto. L'affidamento a terzi viene notificato al Soggetto aggiudicatario inadempiente nelle forme prescritte con l'indicazione dei nuovi termini di esecuzione degli incarichi affidati e degli importi relativi. Al Soggetto aggiudicatario inadempiente sono addebitate le spese sostenute in più dall'Amministrazione regionale rispetto a quelle previste dal contratto risolto. Esse sono prelevate da eventuali crediti del Soggetto aggiudicatario. Nel caso di minore spesa, nulla compete al Soggetto aggiudicatario inadempiente.

La risoluzione del contratto non esime il Soggetto aggiudicatario dalle responsabilità civili e penali in cui lo stesso possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione del contratto.

Art. 17. Proprietà dei prodotti e disponibilità materiale di base

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico degli elaborati, delle opere dell'ingegno, delle creazioni intellettuali, e dell'altro materiale creato, inventato, predisposto o realizzato dal Soggetto aggiudicatario o dai suoi dipendenti e collaboratori nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente servizio rimarranno di titolarità esclusiva dell'Amministrazione della Regione Campania che potrà quindi disporne senza alcuna restrizione. Il Soggetto aggiudicatario si impegna a mettere a disposizione gratuita dell'Amministrazione regionale tutto il materiale di base e le eventuali attrezzature e gli impianti impiegati per l'esecuzione del progetto per un'eventuale utilizzazione, anche singola o parziale.

Detti diritti, ai sensi della L. n. 633/41 "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" così come modificata ed integrata dalla L. n. 248/00, devono intendersi ceduti all'Amministrazione regionale in modo perpetuo, illimitato e irrevocabile.

Art. 18. Diritti d'autore

Il Soggetto aggiudicatario assume la responsabilità piena ed esclusiva nei confronti di terzi, che dovessero rivendicare diritti d'autore su parti e/o elementi del materiale utilizzato.

Art. 19. Modifiche ed integrazioni

L'Amministrazione regionale si riserva, durante tutto il corso di esecuzione del contratto di indicare al

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soggetto aggiudicatario eventuali modifiche ed integrazioni del servizio di assistenza tecnica che riterrà opportune ai fini della buona riuscita dell'appalto.

Il Soggetto aggiudicatario è obbligato ad uniformarsi immediatamente alle prescrizioni, senza che ciò comporti un onere aggiuntivo, restando tutto compreso nell'importo globale aggiudicato.

In nessun caso le suddette modifiche ed integrazioni potranno comportare variazioni dell'importo contrattuale o compromettere gli obiettivi dell'appalto.

Resta, peraltro, contrattualmente stabilito che l'Amministrazione regionale si riserva il diritto, a suo insindacabile giudizio, di limitare l'appalto a parte del servizio.

Art. 20. Divieto di modifiche introdotte dal soggetto aggiudicatario

Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dal Soggetto aggiudicatario, se non è preventivamente approvata dall'Amministrazione regionale.

Art. 21. Invariabilità dei prezzi

A partire dalla seconda annualità contrattuale i prezzi sono aggiornati in aumento sulla base dei prezzi standard rilevati dall'ANAC.

Nel caso in cui il Soggetto aggiudicatario, al fine di assicurare la corretta esecuzione del servizio, ritenga necessario procedere ad una revisione in aumento dei prezzi, dovrà inviare formale richiesta tramite PEC al Responsabile del Procedimento, allegando contestualmente i documenti probatori per comprovare l'aumento dei prezzi (quali a titolo esemplificativo la dichiarazione di fornitori e sub-contraenti; le fatture pagate per eventuale acquisto di materiali; etc…).Il Responsabile del Procedimento procederà - entro 7 giorni dall'invio della richiesta da parte del Soggetto Aggiudicatario– ad effettuare l'attività istruttoria della documentazione presentata sulla base dei prezzi standard rilevati dall'ANAC nel momento della presentazione della richiesta. L'esito della istruttoria effettuata sarà comunicato al Soggetto Aggiudicatario tramite PEC entro il termine massimo di 20 giorni.

La revisione dei prezzi è riconosciuta se le variazioni accertate risultano superiori allo 0,5 per cento rispetto al prezzo originario.

La revisione dei prezzi può essere richiesta una sola volta per ciascuna annualità.

Art. 22. Clausola di incompatibilità

L'Aggiudicatario non deve, dalla data di presentazione dell'offerta e per tutta la durata contrattuale, trovarsi in situazioni di conflitto di interessi, in particolare derivanti da:

1) l'essere beneficiario di contributi a valere sul PSR 2023/2027 della Regione Campania;
2) svolgere l'attività di "valutatore indipendente" del Programma di sviluppo rurale della Regione Campania";
3) svolgere attività di certificazione del PSR Campania 14/22 e 2023-2027 o attività di supporto allo stesso;
4) svolgere attività di assistenza all'Organismo Pagatore o a soggetti dallo stesso delegati ad eccezione delle attività previste nel presente appalto.

Al fine di rispettare tale disposizione, l'Aggiudicatario deve garantire la separatezza e l'autonomia

fonte: http://burc.regione.campania.it

funzionale, affinché vengano esclusi conflitti di interesse di qualsiasi sorta. Le incompatibilità sopra previste sono estese a tutti i componenti del gruppo di lavoro, ivi incluse le eventuali figure professionali aggiuntive.

La violazione dei precedenti divieti comporterà, in fase di valutazione delle offerte l'esclusione dalla gara e, in caso di aggiudicazione, la risoluzione del contratto, fermo restando l'eventuale ulteriore risarcimento dei danni e le conseguenze di legge.

Articolo 23 – Clausola di manleva"

L'aggiudicatario solleva l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità per danni a cose o persone che derivino dall'esecuzione del contratto.

L'aggiudicatario con la stipula del contratto si obbliga a:

a) manlevare e tenere indenne l'Amministrazione dalle pretese che i terzi dovessero avanzare in relazione ai danni a terzi derivanti dalle prestazioni rese in modalità diverse da quanto previsto nel presente Contratto, ovvero in relazione a diritti di privativa vantati da terzi;

b) manlevare e tenere indenne l'Amministrazione da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza vigenti;

Il personale impiegato dall'appaltatore non avrà nulla che pretendere, per l'attività svolta nei confronti dell'Ente Regione.

Art. 24. Oneri contrattuali

Il contratto è soggetto alle disposizioni di cui al D.P.R. 633/1972 per quanto concerne l'IVA, al D.P.R. 131/1986 per quanto concerne l'imposta di registro e al D.P.R. 642/1972 per quanto riguarda l'imposta di bollo, tenuto conto delle loro successive modifiche e integrazioni.

L'IVA relativa ai corrispettivi contrattuali è a carico della Regione Campania. L'imposta di bollo e di registro e tutti gli altri oneri tributari sono a carico del Soggetto aggiudicatario, senza diritto di rivalsa.

Art. 25 – Codice di Comportamento

L'Appaltatore sarà obbligato, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, a rispettare e a far rispettare dai propri dipendenti o collaboratori, quando operano presso le strutture della Regione Campania o al servizio della stessa, il Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale della Campania di cui alla D.G.R. n. 90 del 09/03/2021, pubblicata sul B.U.R.C. n. 24 del 15/03/2021. La violazione degli obblighi di comportamento costituisce causa di risoluzione contrattuale, ai sensi dell'art. 1456 c.c., nonché di risarcimento di ogni danno e spese alla Regione.

Art. 26 – Trasparenza e Protocollo di Legalità

L'Appaltatore espressamente ed irrevocabilmente:

- dovrà dichiarare che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per l'aggiudicazione dell'appalto;
- dovrà dichiarare di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso terzi, ivi comprese le imprese collegate o controllate, somme di denaro o altra utilità a titolo di intermediazione o simili, comunque volte a facilitare l'aggiudicazione dell'Appalto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dovrà obbligarsi a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme di danaro o altra utilità finalizzate a facilitare e/o a rendere meno onerosa l'esecuzione e/o la gestione del Servizio rispetto agli obblighi con esso assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini;
- dovrà obbligarsi al rispetto di quanto stabilito dall'art. 42 del D.lgs. 50/2016, al fine di evitare situazioni di conflitto d'interesse.

Qualora non risultasse conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni di cui sopra, l'Appalto si intenderà risolto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c..

In riferimento al Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione Campania e la Prefettura di Napoli, in data 1/08/2007, e pubblicato sul BURC n. 54 del 15.10.2007, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art. 27 – Cessione dei Crediti e Cessione del Contratto

È ammessa la cessione dei crediti maturati dall'Appaltatore nei confronti della Regione Campania a seguito della regolare e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di Appalto Specifico, nel rispetto dell'art. 106, comma 13, del D.Lgs. n. 50/2016. In ogni caso, è fatta salva ed impregiudicata la possibilità per l'Amministrazione regionale di opporre al cessionario tutte le medesime eccezioni opponibili all'Appaltatore cedente. Le cessioni dei crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alla Regione Campania. Si applicano le disposizioni di cui alla Legge n. 52/1991. Resta fermo quanto previsto in tema di tracciabilità dei flussi finanziari.

Ai sensi dell'articolo 105 del D. Lgs. 50/2016, è vietata la cessione totale o parziale del contratto, a pena di nullità della cessione medesima. In caso di violazione di detto obbligo, si procede con la risoluzione, ex art. 1456 cod. civ., del Contratto, con conseguente perdita della garanzia costituita ed eventuale azione di rivalsa da parte della Regione Campania per maggior danno arrecato.

Art. 28 - Subappalto

Il subappalto è ammesso per le prestazioni che saranno indicate dall'Appaltatore in fase di presentazione dell'offerta. Il subappalto è soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 105 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

Il subappalto non comporta alcuna modificazione degli obblighi e degli oneri dell'Appaltatore: esso rimane l'unico e solo responsabile, nei confronti della Regione Campania della perfetta esecuzione del contratto anche per la parte subappaltata.

L'Appaltatore è obbligato a manlevare e tenere indenne la Regione Campania da qualsivoglia pretesa di terzi per fatti e colpe imputabili al subappaltatore o ai suoi ausiliari.

L'esecuzione delle attività subappaltate non può costituire oggetto di ulteriore subappalto.

Per tutto quanto non previsto, si applicano le disposizioni di cui all'art. 105 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

In caso di perdita dei requisiti in capo al subappaltatore, la Regione Campania annullerà l'autorizzazione al subappalto.

Art. 29 – Divieto di Pantouflage

Gli operatori economici saranno tenuti al rispetto delle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della L. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. 165/2001.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 30 Tutela dei dati personali

I dati personali saranno raccolti e trattati dalla Stazione Appaltante secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), così come recepito dal D. Lgs n. 101 del 10/08/2018, nel rispetto dei principi di correttezza, trasparenza, liceità, tutela della riservatezza e nell'osservanza delle misure di sicurezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative alla verifica dei requisiti generali e speciali di partecipazione alla gara e degli altri adempimenti connessi alla procedura d'appalto nonché alla stipulazione ed esecuzione del contratto.

L'acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo suindicato.

Qualora l'esecuzione delle attività oggetto del presente capitolato e del conseguente contratto dovesse comportare la gestione e il trattamento di dati personali di cui è titolare il Responsabile Unico del Procedimento, in servizio presso l'Amministrazione – Regione Campania, Assessorato all'Agricoltura, Centro Direzionale IS A6 – cap. 80136 - Campania – Italia , l'Aggiudicatario sarà nominato responsabile (esterno) del trattamento ed i reciproci rapporti tra le parti saranno disciplinati ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del su richiamato Regolamento (UE) 2016/679.

Art. 31 Legge applicabile e foro competente

Il contratto stipulato dalle parti è regolato dalla legge italiana. Qualsiasi controversia in merito all'interpretazione, esecuzione o efficacia del contratto in questione, che non si sia potuta definire in via amministrativa, è di competenza del foro di Napoli, con esclusione della competenza arbitrale.

I ricorsi sulla legittimità della procedura di affidamento del presente appalto rientrano, ai sensi della normativa vigente, nella giurisdizione esclusiva del T.A.R. della Campania.

Art. 32 Rinvio a norme di diritto vigenti

La partecipazione alla gara comporta la piena e incondizionata accettazione di tutte le disposizioni contenute nel presente Capitolato e nel bando di gara.

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente Capitolato si fa riferimento alla Direttiva CE n. 24/2014, al D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii; al D.P.R. n. 207/2010 per le parti ancora in vigore ai sensi dell'art. 217 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii; alle linee guida ANAC, ai Regolamenti Attuativi di futura emanazione, al Decreto 7 marzo 2018, n. 49 del Ministero della Infrastrutture e dei Trasporti, al Regolamento per la Contabilità Generale dello Stato approvato con R.D.23.5.1924 n. 827; al D.Lgs.n. 81/2008 in materia di sicurezza sul lavoro, nonché a tutte le altre disposizioni nazionali e comunitarie vigenti in materia.

Art. 33 Responsabile del procedimento

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 31 del D.lgs. n. 50/2016 e ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, la

fonte: http://burc.regione.campania.it

stazione appaltante individua un Responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione. I compiti attribuiti al RUP sono quelli riportati al comma 4 art. 31 del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEMA DI CONTRATTO

Contratto di appalto per l'affidamento dei servizi di Assistenza Tecnica per la programmazione, gestione, attuazione e monitoraggio degli interventi del PSN 2023-2027 di competenza della Regione Campania e per la chiusura del PSR Campania 2014-2022

L'anno ……, il giorno……. del mese di……..., nella sede della Giunta Regionale della Campania sita in Napoli alla via S. Lucia n. 81, innanzi a me dr……. nato a……. il……, Dirigente …….. designato quale Ufficiale rogante nominato con deliberazione della Giunta Regionale del …… n. ……

si sono costituiti:

l'Amministrazione **Regione Campania (nel seguito, per brevità, indicata come "Amministrazione")**, C.F. n. 80011990639, nella persona del Direttore Generale della Direzione 50.07 Politiche Agricole Alimentari e Forestali dott.ssa Maria Passari nata a…… il……, domiciliata per la carica presso la sede legale della Regione in Napoli alla via S. Lucia n. 81, autorizzato alla stipula del presente atto in virtù del combinato disposto delle deliberazioni della Giunta Regionale del ……. n e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale nr. _____ del ……;

E

la Società …..... …….. C.F. …..... partita IVA …..... posizione I.N.P.S. n. …… posizione I.N.A.I.L. n……., di seguito denominata Società o appaltatore, nella persona del sig. …..... **(nome e cognome)** …..... nato a ……. Il……. ,legale rappresentante della Società stessa, domiciliato per la carica presso la sede legale della …..... **(indicare il nome della società)** …..... in **(indicare località, provincia, via e n. civico)** ..... **.**

(in caso di A.T.I o R.T.I .)

Il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (o ATI), di seguito denominata **(RTI o ATI)**. di cui è capogruppo (o mandataria) la Società c.f. n. …..- nella persona dell'amministratore unico **(o altra carica societaria)** e legale rappresentante della società mandataria sig. ….. , nato a …..il…… e domiciliato per la carica presso la sede sociale sita in ….. alla via……..

***

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSO che:

- con decreto a contrarre del Direttore Generale della Direzione 50.07 Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. _____ del _____, si è disposto di procedere per la indizione di una procedura aperta ex art. 60 Dlgs 50/2016 finalizzata alla aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa dei servizi di Assistenza Tecnica per la programmazione, gestione, attuazione e monitoraggio degli interventi del PSN 2023-2027 di competenza della Regione Campania e per la chiusura del PSR Campania 2014-2022, CIG _____ CUP _____

- con il medesimo decreto è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento ex art. 31 del D.Lgs. 50/2016 ed ex art. 15 della L.R. 14/1997 e s.m.i., il dott. _____

- con decreto del Dirigente della U.O.D. Centrale Acquisti n. _____ del _____, è stata indetta procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016, finalizzata all'appalto in argomento da esperirsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. (di seguito, anche solo Codice);

- con il medesimo decreto è stato altresì stabilito di svolgere detta procedura mediante l'ausilio piattaforme telematiche di negoziazione~~,~~ ai sensi degli artt. 58 e 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i;

- che il bando di gara è stato pubblicato sulla GUUE ____/s del __/__/_ e su___ _____ – Contratti pubblici n.___ del __/__/____;

- che la gara è stata regolarmente espletata ed è stata aggiudicata con decreto del Direttore pro tempore del _____ n. _____ del __/__/____ a favore di_____, che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa;

- che l'esecutore del contratto è stato sottoposto, con esito positivo, alle verifiche di cui agli articoli 80 e 85, comma 5, del Codice;

- che l'Aggiudicatario della gara, per l'effetto, ha manifestato espressamente la volontà di impegnarsi ad eseguire le prestazioni oggetto del presente Contratto alle condizioni, modalità e termini di seguito stabiliti;

- che il Dirigente regionale titolato alla presente stipula ha dichiarato di non trovarsi nelle situazioni ostative contemplate ai commi 2 e 3 dell'art.14 del DPR 16.04.2013 n.62;

- che il Dirigente regionale titolato alla presente stipula ha dichiarato, altresì, di non trovarsi in alcuna situazione, anche potenziale, di conflitto d'interesse;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che ogni comunicazione e/o trasmissione di atti e documenti da parte dell'Amministrazione nei confronti dell'esecutore del contratto avverrà tramite la PEC di servizio: _____ , ovvero, nel caso di documenti di lavoro operativi tramite mail ordinaria o brevi manu;

- che ogni comunicazione e/o trasmissione di atti e documenti da parte dell'esecutore del contratto nei confronti dell'Amministrazione avverrà a mezzo PEC ovvero, nel caso di impossibilità di utilizzo della PEC, tramite gli ordinari canali postali (brevi manu, Racc. A/R; e ogni altro mezzo di trasmissione che garantisca il requisito della data certa);

(in caso di A.T.I o R.T.I .)

- che l'Aggiudicatario ha presentato il documento di costituzione dell'associazione/raggruppamento con atto notarile Repertorio n. _____ Raccolta n. _____ del _____ che si allega al presente atto sotto la lettera f).

Visto che l'importo degli oneri di sicurezza per rischi di interferenza relativi ai servizi di assistenza tecnica oggetto dell'appalto, non soggetto a ribasso, è pari a 0 (zero) così come comunicato dall'ufficio del datore di lavoro con propria nota prot. 0396319 del 01/08/2022 trattandosi di servizi di natura intellettuale;

Verificata la regolarità della visura ordinaria tramite l'archivio telematico delle Camere di Commercio, documento n. …..... del in cui si attesta che nella Sezione Ordinaria del Registro delle Imprese di …..... la Società …….risulta iscritta dal ……. al numero …..... e C.F. …..... e R.E.A …..... .

Visto il Documento Unico di Regolarità Contributiva emesso in data xxxxxxxxx dall'INPS di xxxxxxxxx e inserito al prot._- al n. xxxxxxxxx del xxxxxxxxxxx richiesto dalla Direzione Generale 50.07 Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che attesta la regolarità della società nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali assistenziali e assicurativi, nonché in tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente nei confronti di INPS e INAIL.

Dopo tali verifiche, da me Ufficiale Rogante effettuata, detti comparenti, della cui identità personale e delle capacità io Ufficiale Rogante sono certo, espressamente e spontaneamente confermano e ratificano la narrativa che precede, la quale costituisce parte integrante del presente atto, e mi chiedono di far constatare quanto segue.

***

Articolo 1 - Valore delle premesse e della documentazione di gara

I costituiti contraenti approvano e confermano sotto la loro responsabilità le premesse che precedono che costituisco patto, quale parte integrante e sostanziale del presente contratto. Gli Atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contratto, ancorché non materialmente allegati, l'elenco dei servizi e prodotti aggiudicati all'esecutore del contratto, l'offerta tecnica e l'offerta economica da questi presentati in sede di gara, sono fonte delle obbligazioni oggetto del presente Contratto e sono custoditi presso gli Uffici della DG 50.07.00 "Politiche Agricole Alimentari e Forestali".

In particolare, sono fonte di obbligazioni del presente Contratto:

a) il Capitolato, "Allegato A", che, anche se non allegato al presente contratto, in quanto già agli Atti della Regione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

b) l'Offerta tecnica, "Allegato B", che, anche se non allegato al presente contratto, in quanto già agli Atti della Regione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

c) l'Offerta economica, "Allegato C", che, anche se non allegato al presente contratto, in quanto già agli Atti della Regione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

d) Patto d'integrità che, allegato sotto la lettera "D", ne diviene parte integrante e sostanziale;

e) Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione Campania, relativamente alla clausola del "pantouflage", che, allegato sotto la lettera "E", ne diviene parte integrante e sostanziale;

(eventuale in caso di A.T.I. o R.T.I.)

f) Costituzione di Associazione/Raggruppamento Temporaneo di Imprese, che, allegato sotto la lettera "F", ne diviene parte integrante e sostanziale.

Articolo 2 - Norme regolatrici e disciplina applicabile

L'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente Contratto è regolata dal Codice dei Contratti di cui al Dlgs 50/2016 e ss.mm.ii. e, in via gradata:

- dalle clausole del presente Contratto e dagli atti ivi richiamati, in particolare dal Capitolato, dall'Offerta Tecnica ed Economica dell'Aggiudicatario, che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti con l'Esecutore relativamente alle attività e prestazioni contrattuali;
- dalle norme di settore in materia di appalti pubblici e dalle norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di fondi strutturali individuati nel Capitolato.

In caso di difficoltà interpretative tra quanto contenuto nel Capitolato e quanto dichiarato nell'Offerta Tecnica, prevarrà quanto contenuto nel Capitolato, fatto comunque salvo il caso in cui, rispetto al Capitolato, l'Offerta Tecnica contenga previsioni migliorative.

Articolo 3 - Oggetto del Contratto

Il Contratto ha ad oggetto il "Servizio di Assistenza Tecnica per la programmazione, gestione, attuazione e monitoraggio degli interventi del PSN 2023-2027 di competenza della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania e per la chiusura del PSR Campania 2014-2022", alla cui procedura di acquisizione sono stati attribuiti i codici identificativi di gara: CUP B21C22001240009 e CIG 936044860C;
Con la stipula del Contratto l'Amministrazione affida all'Aggiudicatario che accetta l'esecuzione del "Servizio di Assistenza Tecnica per la programmazione, gestione, attuazione e monitoraggio degli interventi del PSN 2023-2027 di competenza della Regione Campania e per la chiusura del PSR Campania 2014-2022" che si obbliga nei confronti dell'Amministrazione, ad eseguire tutte le prestazioni oggetto del Contratto, con le caratteristiche tecniche di cui al Capitolato, ed in conformità all'Offerta tecnica che ne è parte integrante e sostanziale.

Articolo 4 – Durata del Contratto ed opzioni di rinnovo

La durata del servizio è stabilita in trentasei (36) mesi decorrenti dalla stipula del contratto.
L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di esercitare la ripetizione dei medesimi servizi appaltati agli stessi patti e condizioni del contratto originario, previa adozione di apposito provvedimento, ai sensi dell'art. 63 comma 5 del D. Lgs. 50/2016, con limite temporale massimo indicativamente fissato al 31.10.2029, per completare l'attuazione e chiudere anche il Programma PSN 2023 - 2027.
Il contratto può essere rinnovato, alle medesime condizioni, per una durata pari a 36 mesi, per il medesimo prezzo contrattuale. L'esercizio di tale facoltà è comunicato all'appaltatore almeno 1 mese prima della scadenza del contratto. Non è ammesso il rinnovo tacito.
Entro il triennio successivo alla stipula del contratto, possono essere affidati all'aggiudicatario nuovi servizi consistenti nella ripetizione dei servizi di assistenza tecnica come definiti dall'art. 7 del Regolamento (UE) 2116/2021, per una durata non superiore a 36 mesi, per un importo stimato complessivamente non superiore ad € 4.000.000,00, al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge.
Sono ammesse modifiche del contratto ai sensi dell'articolo 106, comma 1, lettera a) e lettera c) del Codice. Con riferimento alla lettera c) al fine di assicurare l'adeguata copertura finanziaria ad eventuali imprevisti, la stessa potrà essere garantita nel rispetto dei massimali di cui al comma 7 dell'articolo 106 del D.Lgs 50/2016 e comunque nei limiti della disponibilità in funzione dell'eventuali economie d'appalto scaturenti dal ribasso eseguito dall'aggiudicatario.
Il contratto può essere modificato, senza una nuova procedura di affidamento, ai sensi dell'articolo 106, comma 1, lettera e) del Codice, nei limiti del 10% dell'importo a base d'asta in caso di modifiche non sostanziali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 106, comma 11, del Codice, come previsto nei documenti di gara, la durata del contratto in corso di esecuzione può essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente, avviate prima della scadenza del contratto. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.

Articolo 5 - Oggetto del servizio

Il Servizio di Assistenza Tecnica, come disciplinato dall'art. 51 del Regolamento (UE) 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio e dall'art. 59 del Reg. UE 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, nonché dall'art.7 del Regolamento (UE) 2116/2021 e dall'art. 125 del Regolamento (UE) 2115/2021, configura prestazioni di medio/lungo periodo, che accompagna tendenzialmente tutta la durata del programma, a beneficio di una pluralità di strutture organizzative della Direzione Generale 50.07 Politiche Agricole, Alimentari e Forestali impegnati nella sua attuazione.

In particolare, l'attività dell'Assistenza Tecnica è finalizzata a fornire con continuità, e per tutto il periodo di vigenza del contratto, affiancamento e supporto scientifico, metodologico e organizzativo all'Amministrazione aggiudicatrice impegnata nella programmazione, progettazione operativa, attuazione, gestione e monitoraggio del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 di competenza regionale nonché di supporto all'Autorità di Gestione attraverso competenze specialistiche in ambito strategico, attuativo e gestionale al fine di garantire una realizzazione efficace del PSR 2023-2027, anche tramite soluzioni innovative, rispondente alle esigenze del territorio, garantendo la corretta gestione delle risorse comunitarie, nazionali e regionali, e svolgendo altresì un ruolo di *capacity building* volto a fornire strumenti che possano internalizzare le competenze in modo da condurre ad uno stabile miglioramento delle capacità amministrative delle amministrazioni coinvolte, facendo acquisire ai soggetti dell'Amministrazione regionale responsabili dell'attuazione e della gestione del Programma tutti gli elementi di conoscenza, nonché il costante aggiornamento ed approfondimento tecnico-economico ed amministrativo di supporto alla propria azione, con l'obiettivo ultimo e primario di migliorare il livello gestionale nell'utilizzo delle risorse comunitarie.

Articolo 6 - Descrizione delle attività

I servizi richiesti si sviluppano su quattro linee di intervento distinte che, nello specifico, si articolano come segue:

LINEA 1 – "Assistenza strategica alla programmazione e alla governance degli interventi

fonte: http://burc.regione.campania.it

del PSN 2023-2027 di competenza della Regione Campania e per la chiusura del PSR Campania 2014-2022"

Alla presente linea di intervento contribuiscono due figure professionali, il Capo progetto ed il Manager del servizio, che si interfacciano direttamente con l'Autorità di Gestione e le UOD di Staff responsabili del livello di governance. Il Capo progetto ha un ruolo focalizzato sugli aspetti contrattuali e di garanzia del livello dei servizi offerti. Il Manager assicura il coordinamento del gruppo di lavoro nel suo complesso nel rispetto della pianificazione delle seguenti principali attività:

- Supporto all'Autorità di Gestione per il coordinamento generale delle attività di programmazione strategica, di indirizzo operativo ai Soggetti Attuatori;
- Supporto alle azioni necessarie all'attuazione ed alla chiusura del PSR Campania 2014-2022;
- Supporto all'Autorità di Gestione nel coordinamento generale delle attività, con riferimento all'avvio degli interventi del PSN 2023-2027 di competenza della Regione Campania;
- Affiancamento all'Autorità di Gestione regionale nelle fasi di interfaccia e di raccordo con le Istituzioni comunitarie, nazionali e regionali;
- Aggiornamento del modello organizzativo a seguito della sperimentazione di quello previsto dalla DGR 600/2020.

LINEA 2 – Supporto tecnico-specialistico alla gestione, attuazione e monitoraggio degli interventi del PSN 2023-2027 di competenza della Regione Campania, nonché all'attuazione e chiusura del PSR Campania 14/22"

Alla presente linea di intervento contribuiscono almeno 29 risorse professionali come meglio precisato nell'offerta tecnica. Nr. 9 Esperti Senior, nr. 3 Esperti Middle e nr. 10 Esperti Junior tutti Full Time, ovvero con una previsione di effort di 210 giornate/anno per ogni risorsa. Contribuiscono alla presente linea di intervento, inoltre, nr. 4 Esperti Senior e nr. 3 Esperti Middle Part Time, ovvero con una previsione di effort di 105 giornate/anno per ogni risorsa.

L'operatore economico, nella propria offerta tecnica, ha specificato i profili professionali che intende attivare sulla linea di intervento componendo il team tra i seguenti profili:

- Esperto Legale in diritto amministrativo con particolare riferimento a procedure ad evidenza pubblica di cui al Dlgs 50/2016
- Esperto in Economia con particolare riferimento alle agevolazioni alle imprese
- Esperto in materie agronomiche
- Esperto in materie veterinarie
- Esperto in materie ambientali
- Esperto Ingegnere/Architetto con particolare riferimento alle opere pubbliche

fonte: http://burc.regione.campania.it

oltre che per i seguenti ulteriori profili inerenti i servizi aggiuntivi proposti per giornate uomo come di seguito indicato:

- XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX senior per XX gg/uomo;
- XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX middle per XX gg/uomo;
- XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX junior per XX gg/uomo;

Le principali attività che fanno riferimento alla presente linea di intervento sono:

- Supporto alle eventuali riprogrammazioni del PSN 2023-2027 per gli interventi di competenza della Regione Campania per una corretta e completa attuazione del programma, con le revisioni che si renderanno necessarie;
- Supporto nella definizione della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni e delle modalità di attuazione delle operazioni da finanziare e nella definizione di sistemi e procedure semplificate di partecipazione agli avvisi e di rendicontazione, anche attraverso l'adozione di strumenti finanziari;
- Elaborazione di approfondimenti su tematiche specifiche;
- Definizione di strumenti, misure, sistemi e procedure di gestione finanziaria del programma, volti al governo dell'avanzamento della spesa, ai fini del rispetto dei target di spesa stabiliti dai Regolamenti;
- Supporto giuridico-amministrativo, economico e tecnico-specialistico per la corretta applicazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia appalti, aiuti di stato, nonché sulla esatta definizione delle procedure da realizzare ai fini dell'ammissibilità della spesa;
- Supporto alla gestione degli interventi del PSN 2023-2027 di competenza della Regione Campania, con specifico riferimento alle procedure di attuazione, anche mediante introduzione di tecniche di semplificazione amministrativa e relativi controlli tecnici ed amministrativi per la concessione dei benefici e l'erogazione dei pagamenti;
- Identificazione e implementazione di eventuali misure correttive ed iniziative per l'accelerazione della spesa;
- Definizione di strumenti, misure, sistemi e procedure di gestione finanziaria del Programma, volti al governo dell'avanzamento della spesa, ai fini del rispetto dei target di spesa stabiliti dai Regolamenti;
- Miglioramento dell'efficienza relativa all'informazione, alla comunicazione e alla pubblicità del programma, con particolare riferimento alle procedure per migliorare la trasparenza nei confronti dei potenziali utenti e beneficiari del PSR e alla comunicazione al cittadino con riferimento ai valori che sottendono gli obiettivi e le finalità del Programma ed ai risultati

fonte: http://burc.regione.campania.it

conseguiti con lo stesso;

- Monitoraggio fisico, finanziario e procedurale degli interventi PSN 2023-2027 di competenza della Regione Campania alla luce degli obiettivi specifici e delle priorità del medesimo e relativi adempimenti per la corretta applicazione delle normative comunitarie e nazionali vigenti;
- Supporto alle attività di raccordo con l'Organismo Pagatore;
- Supporto alla esecuzione delle verifiche amministrative delle domande di rimborso presentate dai beneficiari e follow-up successivo al controllo comprendente le analisi delle controdeduzioni inviate dal beneficiario, il monitoraggio dell'esecuzione ed eventuale attuazione delle azioni correttive, a seguito di irregolarità rilevate nel corso dei controlli sul posto degli interventi;
- Supporto per l'aggiornamento del manuale delle procedure di controllo, della modulistica ed eventuale aggiornamento dell'organizzazione e dei processi del sistema di gestione e controllo;
- Adozione di un sistema di informazione elettronico regionale per monitorare i progressi compiuti verso il raggiungimento degli obiettivi e dei target finali fissati, ivi comprese le informazioni su ciascun beneficiario e operazione;
- Assistenza tecnica alle attività di predisposizione, elaborazione e definizione degli elaborati, relazioni e rapporti da redigere per le autorità nazionali e la Commissione Europea ed Altre coinvolte nel processo di attuazione e controllo del Programma

LINEA 3 – "Supporto tecnico-specialistico alle attività di istruttoria delle domande relative agli interventi PSN 2023-2027 di competenza della Regione Campania"

Alla presente linea di intervento contribuiscono almeno 25 risorse professionali come meglio precisato nell'offerta tecnica. Nr. 5 Esperti Senior e nr. 20 Esperti Junior tutti Full Time, ovvero con una previsione di effort di 210 giornate/anno per ogni risorsa.

L'operatore economico, nella propria offerta tecnica, ha specificato i profili professionali che intende attivare sulla linea di intervento componendo il team tra i seguenti profili:

- Esperto Legale in diritto amministrativo con particolare riferimento a procedure ad evidenza pubblica di cui al Dlgs 50/2016 e ss.mm.ii
- Esperto in Economia con particolare riferimento alle agevolazioni alle imprese
- Esperto in materie agronomiche
- Esperto in materie veterinarie
- Esperto in materie ambientali
- Esperto Ingegnere/Architetto con particolare riferimento alle opere pubbliche

fonte: http://burc.regione.campania.it

oltre che per i seguenti ulteriori profili inerenti i servizi aggiuntivi proposti per giornate uomo come di seguito indicato:

- XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX senior per XX gg/uomo;
- XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX middle per XX gg/uomo;
- XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX junior per XX gg/uomo;

Le principali attività che fanno riferimento alla presente linea di intervento sono:

- Supporto nell'istruttoria tecnico-amministrativa degli interventi da ammettere a finanziamento e nella valutazione delle istanze di riesame pervenute e affiancamento nella redazione dei relativi strumenti di controllo (check-list, verbali, ecc..);
- Supporto nell'esecuzione delle verifiche amministrative delle domande di pagamento presentate dai beneficiari e follow-up successivo al controllo comprendente le analisi delle controdeduzioni del beneficiario, il monitoraggio dell'esecuzione;
- Supporto nell'analisi dei risultati derivanti dai controlli effettuati, anche ai fini dell'eventuale adozione di azioni correttive, ivi comprese quelle di recupero ove necessario;
- Assistenza tecnica nell'elaborazione di pareri relativamente a tematiche specifiche

LINEA 4 – "Supporto tecnico-specialistico alla trasformazione digitale dei processi amministrativi ed implementazione di supporti informatici per la migliore attuazione del Programma"

Alla presente linea di intervento contribuiscono almeno 6 risorse professionali, come meglio precisato nell'offerta tecnica. Nr. 2 Esperti Senior, nr. 2 Esperti Middle e nr. 2 Esperti Junior tutti Full Time, ovvero con una previsione di effort di 210 giornate/anno per ogni risorsa.

L'operatore economico, nella propria offerta tecnica, ha specificato i profili professionali che intende attivare sulla linea di intervento componendo il team tra i seguenti profili:

- Analista Senior IT con particolare esperienza sul SIAN
- Esperto Programmatore IT con particolare esperienza sul SIAN
- Esperto Junior IT;

oltre che per i seguenti ulteriori profili inerenti i servizi aggiuntivi proposti per giornate uomo come di seguito indicato:

- XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX senior per XX gg/uomo;
- XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX middle per XX gg/uomo;
- XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX junior per XX gg/uomo;

Le principali attività che fanno riferimento alla presente linea di intervento sono:

- Manutenzione delle piattaforme informatiche in dotazione all'Autorità di Gestione del PSR;
- Supporto per la semplificazione dei processi amministrativi e la trasformazione digitale degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

stessi;

- Implementazione di nuove piattaforme di supporto alle attività di monitoraggio ed attuazione del PSR;
- Supporto alla trasformazione digitale dei processi amministrativi della direzione generale;
- Consulenza specialistica per la redazione di progettualità in ambito ICT.

Articolo 7– Modalità di esecuzione dell'incarico

Il Servizio dovrà essere garantito per tutta la durata del contratto nel pieno rispetto dell'offerta approvata, ferma restando la piena autonomia organizzativa dell'aggiudicatario in termini di risorse impiegate.

Atteso che la puntuale strutturazione delle attività potrà essere determinata solamente in fase di predisposizione del Piano di lavoro del Servizio di cui al successivo articolo, si stima un impegno globale dell'aggiudicatario almeno pari a 36.345 giornate/uomo come meglio precisato nell'offerta tecnica.

Tale impegno è di seguito disaggregato per singola figura professionale e per linea di intervento:

(A) Figura professionale	**(B) Fabbisogno stimato (gg/uu annue)**	**(C) Fabbisogno stimato (gg/uu totali)**	**(D) Numero di risorse professionali**
Capo Progetto	40	120	1
Manager	210	630	1
Esperto Senior	210	630	14
Esperto Senior (part-time)	105	315	4
Esperto Middle	210	630	3
Esperto Middle (part-time)	105	315	3
Esperto Junior	210	630	30
Analista Senior IT	210	630	2
Esperto Programmatore Middle IT	210	630	2
Programmatore Junior IT	210	630	2
Totale	**B*D= 12.115**	**C*D = 36.345**	**62**

Oltre per il seguente impegno di seguito disaggregato per singola figura professionale in merito ai servizi aggiuntivi proposti:

(A) Figura professionale	**(B) Fabbisogno stimato (gg/uu annue)**	**(C) Fabbisogno stimato (gg/uu totali)**	**(D) Numero di risorse professionali**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Totale	**B*D=**	**C*D =**	

Linea di Intervento	Numero di risorse professionali	Figura professionale	Fabbisogno annuo stimato singola risorsa	Fabbisogno stimato (totale gg)
1	1	Capo Progetto	40	120
	1	Manager	210	630
2	9	Esperto Senior	210	5.670
	3	Esperto Middle	210	1.890
	10	Esperto Junior	210	6.300
	4	Esperto Senior (part-time)	105	1.260
	3	Esperto Middle (part-time)	105	945
3	5	Esperto Senior	210	3.150
	20	Esperto Junior	210	12.600
4	2	Analista Senior IT	210	1.260
	2	Esperto Programmatore Middle IT	210	1.260
	2	Programmatore Junior IT	210	1.260
	62			**36.345**

L'intervento richiesto dovrà esplicitarsi, in base alle esigenze specifiche manifestate dall'Autorità di Gestione, attraverso l'assistenza e il supporto alle risorse umane già investite della funzione oppure attraverso un'attività di coaching.

L'assistenza ed il supporto dovranno essere erogate con modalità omogenee. L'Amministrazione si riserva di concordare con l'appaltatore le modifiche delle modalità di esecuzione del servizio che si rendessero necessarie o opportune nello svolgimento dello stesso.

Il luogo principale di esecuzione del Servizio oggetto dell'affidamento è Napoli, presso l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, nonché presso gli altri Uffici della Regione, direttamente o indirettamente coinvolti nella realizzazione delle attività oggetto del servizio.

L'appaltatore potrà accedere ai documenti, ai programmi ed alle informazioni in possesso dell'Amministrazione, necessarie a svolgere la prestazione richiesta e potrà essere chiamato dall'A.d.G. a partecipare alle riunioni aventi ad oggetto il PSR 2014/2020 e/o il PSN 2023/2027.

Sono a carico dell'Aggiudicatario, intendendosi compresi nei corrispettivi, le spese di trasferta relative alle attività e agli adempimenti occorrenti all'integrale esecuzione di tutte le attività e i

fonte: http://burc.regione.campania.it

servizi oggetto del contratto, fino al limite dello 0,3% del prezzo di aggiudicazione; non vengono considerate nel computo le spese sostenute per gli spostamenti all'interno della Regione Campania, luogo di esecuzione del servizio. Oltre tale importo le spese di trasferta saranno a carico dell'Amministrazione.

L'appaltatore dovrà assicurare, altresì, a proprie spese la dotazione informatica, il materiale di consumo, gli arredi e la connessione internet necessari allo svolgimento del lavoro dei componenti il team di assistenza tecnica.

Eventuali esigenze di lavoro in remoto potranno essere autorizzate dal RUP con specifico verbale**.**

In considerazione della natura intellettuale del servizio oggetto del presente contratto, non sussiste, ai sensi dell'art. 26, comma 3 bis, del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81, l'obbligo di procedere alla predisposizione dei documenti di cui all'art. 26, commi 3 e 3 ter, del predetto decreto.

Articolo 8 - Piano di Lavoro

L'aggiudicatario, entro 30 (trenta) giorni dalla sottoscrizione del presente contratto, o dall'avvio del servizio in via di urgenza, dovrà tradurre l'offerta tecnica in un Piano di Lavoro generale da concordare con l'Amministrazione aggiudicatrice, che lo approverà, di norma, entro 30 giorni, salvo richiesta di eventuali integrazioni. La eventuale richiesta di integrazioni sospende il decorso dei 30 giorni per l'approvazione del Piano di Lavoro.

Ogni tre mesi e per tutta la durata del servizio l'Aggiudicatario si impegna ad aggiornare il Piano di Lavoro generale con l'indicazione delle attività da effettuare sulla scorta delle richieste pervenute dalle diverse UOD della Direzione Generale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali. Specifiche richieste di attività non previste nel Piano di Lavoro trimestrale possono essere aggiunte su richiesta delle diverse UOD e approvate dal DEC. L'inserimento di nuove attività può determinare lo slittamento temporale di quelle già pianificate, in tal caso si provvederà ad un aggiornamento del Piano di Lavoro approvato dal DEC.

Articolo 9 - Cauzione definitiva

L'Esecutore del contratto, a garanzia degli obblighi assunti con il presente atto e del risarcimento dei danni derivanti da inadempimento degli stessi, ha costituito, ai sensi dell'art. 103, D.Lgs. nr. 50/2016 e s.m.i., congrua cauzione definitiva di € _____ (_____/00), a mezzo polizza/fideiussione nr. ……prestata da ……..emessa in data …….

fonte: http://burc.regione.campania.it

La cauzione definitiva si intende estesa a tutti gli accessori del debito principale, ed è prestata a garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni del Fornitore, anche future ai sensi e per gli effetti dell'art. 1938 Cod. Civ., nascenti dall'esecuzione del Contratto.
In particolare, la cauzione rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dall'esecutore del contratto, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali e, pertanto, resta espressamente inteso che l'Amministrazione ha diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione per l'applicazione delle penali, ovvero potranno essere direttamente trattenute dalle competenze ad esso dovute operando detrazioni sulle fatture emesse.
La garanzia prestata opera a far data dalla stipula del Contratto.
La garanzia opera per tutta la durata del contratto e sino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dal Contratto; pertanto, la garanzia sarà svincolata, a seguito della piena ed esatta esecuzione delle obbligazioni contrattuali.
Qualora l'ammontare della cauzione definitiva dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, l'Esecutore del contratto dovrà provvedere al reintegro entro il termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della relativa richiesta effettuata da parte dell'Amministrazione.
In caso di inadempimento delle obbligazioni previste nel presente articolo l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto il contratto e, in caso di risoluzione del contratto per altre cause, la cauzione definitiva verrà trattenuta.

Articolo 10 – Composizione del gruppo di lavoro e requisiti professionali

Il gruppo di lavoro impegnato nello svolgimento del servizio dovrà avere le caratteristiche minime di seguito indicate fatto comunque salvo il caso in cui, rispetto al Capitolato, l'Offerta Tecnica contenga previsioni migliorative con riferimento alla maggiore esperienza generale e specifica media offerta in sede di proposta tecnica e con riferimento ai servizi aggiuntivi offerti:

Q.tità	Profilo professionale	Esperienza richiesta	Impegno minimo annuo (giornate)	Impegno minimo totale per 3 anni (giornate)
1	**Capo progetto**	Risorsa con anzianità lavorativa di almeno **20 (venti) anni**, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea, di cui almeno **15 (quindici) anni** di provata esperienza nella specifica materia oggetto del presente appalto ed almeno **10 (dieci) anni** di provata esperienza nella specifica funzione di Capo Progetto	40	120
1	**Manager**	Risorsa con anzianità lavorativa di almeno **15 (quindici) anni**, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea, di cui almeno **10 (dieci) anni** di provata esperienza nella specifica materia oggetto del presente appalto ed almeno	210	630

fonte: http://burc.regione.campania.it

		7 (sette) anni di provata esperienza nella specifica funzione di Manager		
9	**Senior**	Risorsa con anzianità lavorativa di almeno **7 (sette) anni**, di cui almeno **5 (cinque) anni** di provata esperienza nella specifica materia oggetto del presente appalto (Assistenza tecnica ai Fondi Strutturali)	1.890	5.670
3	**Middle**	Risorsa con anzianità lavorativa di almeno **5 (cinque) anni**, di cui almeno **3 (tre) anni** di provata esperienza nella specifica materia oggetto del presente appalto	630	1.890
10	**Junior**	Risorsa con anzianità lavorativa di almeno **3 (tre) anni**, di cui almeno **1 (uno) anno** di provata esperienza nella specifica materia oggetto del presente appalto	2.100	6.300
4	**Senior PART-TIME**	Risorsa con anzianità lavorativa di almeno **7 (sette) anni**, di cui almeno **5 (cinque) anni** di provata esperienza nella specifica materia oggetto del presente appalto (Assistenza tecnica ai Fondi Strutturali)	420	1.260
3	**Middle PART-TIME**	Risorsa con anzianità lavorativa di almeno **5 (cinque) anni**, di cui almeno **3 (tre) anni** di provata esperienza nella specifica materia oggetto del presente appalto	315	945
5	**Senior**	Risorsa con anzianità lavorativa di almeno **7 (sette) anni**, di cui almeno **5 (cinque) anni** di provata esperienza nella specifica materia oggetto del presente appalto (Assistenza tecnica ai Fondi Strutturali)	1.050	3.150
20	**Junior**	Risorsa con anzianità lavorativa di almeno **3 (tre) anni**, di cui almeno **1 (uno) anno** di provata esperienza nella specifica materia oggetto del presente appalto	4.200	12.600
2	**Senior IT**	Risorsa con anzianità lavorativa di almeno **7 (sette) anni**, di cui almeno **5 (cinque) anni** di provata esperienza nella specifica linea di attività	420	1.260
2	**Middle IT**	Risorsa con anzianità lavorativa di almeno **5 (cinque) anni**, di cui almeno **3 (tre) anni** di provata esperienza nella specifica linea di attività	420	1.260
2	**Junior IT**	Risorsa con anzianità lavorativa di almeno **3 (tre) anni**, di cui almeno **1 (uno) anno** di provata esperienza nella specifica linea di attività	420	1.260

L'Aggiudicatario ha presentato i CV del Gruppo di Lavoro con propria comunicazione del _____ acclarata al prot. _____ del _____

Il RUP, con proprio verbale acclarato al prot. gen. _____ del _____ ha attestato la congruità e l'aderenza delle esperienze espresse nei CV consegnati dall'Aggiudicatario con le competenze tecniche e professionali offerte per i diversi profili professionali costituenti il Gruppo di lavoro e riassunte nell'offerta tecnica dell'Aggiudicatario, compreso i CV degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventuali profili aggiuntivi offerti nelle schede di cui al MOD. A6 allegato al disciplinare di gara.

L'eventuale variazione dei componenti il Gruppo di lavoro deve essere pertanto preventivamente autorizzata dall'Amministrazione.

L'aggiudicatario si assume l'impegno e garantisce che tutte le risorse che impiegherà per l'erogazione dei servizi oggetto dell'affidamento, sia in fase di presa in carico dei servizi sia durante l'affidamento stesso in caso d'integrazioni e/o sostituzioni, rispondano ai requisiti minimi previsti dal presente capitolato, e risultino rispettati i valori medi dei criteri di selezione del disciplinare in base ai quali l'offerente si è aggiudicato l'appalto. Ovvero andranno rispettate contestualmente alle condizioni minime previste dal capitolato le condizioni migliorative complessivamente offerte rispetto ai criteri di selezione per il gruppo di lavoro per le diverse seniority.

Durante l'esecuzione delle attività contrattuali è consentita la modifica della composizione del Gruppo di Lavoro, previa autorizzazione dell'Amministrazione contraente. L'eventuale richiesta di sostituzione dovrà pervenire con almeno 30gg di anticipo rispetto alla data effettiva di sostituzione fatte salve cause non dipendenti dall'Aggiudicatario ed opportunamente dichiarate dallo stesso all'Amministrazione.

Nel periodo che precede la sostituzione, l'Aggiudicatario dovrà garantire il passaggio di consegne all'unità subentrante.

Per il personale ritenuto inadeguato, qualunque sia il ruolo e il servizio impiegato, l'Amministrazione contraente potrà procedere alla richiesta formale di sostituzione.

Articolo 11 - Responsabilità e obblighi

L' affidatario garantisce l'esecuzione di tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto:

- delle norme vigenti, ivi incluse le prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie in vigore, impegnandosi espressamente a manlevare e tenere indenne la Regione da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza di dette norme;
- delle condizioni, modalità, prescrizioni, termini e livelli di servizio contenuti nel Capitolato Tecnico e nell'Offerta Tecnica.

L'affidatario si obbliga a:

- predisporre tutti gli strumenti e le metodologie, comprensivi della relativa documentazione, atti a garantire elevati livelli di servizio, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza e riservatezza, nonché atti a consentire all'Amministrazione di monitorare la conformità dei Servizi alle prescrizioni contrattuali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

• comunicare tempestivamente le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione del Contratto, indicando analiticamente le variazioni intervenute.

L'affidatario si impegna:

• a rispettare quanto previsto dal patto d'integrità degli appalti pubblici regionali, del Piano Nazionale Anticorruzione e del Piano Regionale Anticorruzione;

• a far rispettare ai componenti del gruppo di lavoro il Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta regionale adottato con D.G.R. n.90 del 09.03.2021 pubblicata sul B.U.R.C. n.24 del 15.03.2021;

• ad assicurare la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza durante l'esecuzione della prestazione;

• a rispettare le previsioni di cui all'art.1, comma 9, lett. e), della L. 190/2021, e dell'art. dell'art.53 comma 16 ter, del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i. (cd. divieto di pantouflage).

L'affidatario al termine del presente contratto s'impegna altresì a garantire il passaggio di consegna del servizio ad eventuale appaltatore subentrante.

Articolo 12 – Indipendenza/Incompatibilità

L'Aggiudicatario non deve, per tutta la durata contrattuale, trovarsi in situazioni di conflitto di interessi, in particolare derivanti da:

1) l'essere beneficiario di contributi a valere su interventi del ~~PSR~~ PSN 2023/2027 di competenza della Regione Campania;
2) svolgere l'attività di "valutatore indipendente" del Programma di sviluppo rurale della Regione Campania";
3) svolgere attività di certificazione del PSR Campania 14/22 e di interventi del PSN 2023-2027 di competenza della Regione Campania o attività di supporto allo stesso;
4) svolgere attività di assistenza all'Organismo Pagatore o a soggetti dallo stesso delegati ad eccezione delle attività previste nel presente appalto.

Al fine di rispettare tale disposizione, l'Aggiudicatario deve garantire la separatezza e l'autonomia funzionale, affinché vengano esclusi conflitti di interesse di qualsiasi sorta. Le incompatibilità sopra previste sono estese a tutti i componenti del gruppo di lavoro, ivi incluse le eventuali figure professionali aggiuntive.

La violazione dei precedenti divieti comporterà la risoluzione del contratto, fermo restando l'eventuale ulteriore risarcimento dei danni e le conseguenze di legge.

Articolo 13 - Altre obbligazioni

1. L'esecutore del contratto si impegna, oltre a quanto sopra previsto, a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) rispettare tutte le normative vigenti o che dovessero essere emanate nel corso della durata del Contratto;

b) rispettare tutti gli obblighi derivanti da leggi, regolamenti, contratti collettivi ed integrativi aziendali in materia di rapporti di lavoro, in relazione a tutte le persone che esplicano attività a favore dello stesso, tanto in regime di dipendenza diretta quanto in forma saltuaria, di consulenza o di qualsivoglia altra natura ed assume ogni responsabilità per danni o infortuni che possono derivare a dette persone o essere cagionati da dette persone nell'esecuzione di ogni attività direttamente o indirettamente inerenti ai servizi oggetto del presente contratto.;

c) dare immediata comunicazione di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle attività di cui al presente Contratto.

Articolo 14 – Clausola di manleva"

L'appaltatore solleva l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità per danni a cose o persone che derivino dall'esecuzione del contratto.

L'appaltatore si obbliga a:

a) manlevare e tenere indenne l'Amministrazione dalle pretese che i terzi dovessero avanzare in relazione ai danni a terzi derivanti dalle prestazioni rese in modalità diverse da quanto previsto nel presente Contratto, ovvero in relazione a diritti di privativa vantati da terzi;

b) manlevare e tenere indenne l'Amministrazione da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza vigenti;

Il personale impiegato dall'appaltatore non avrà nulla che pretendere, per l'attività svolta nei confronti dell'Ente Regione.

Articolo 15 – Protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione Campania e la Prefettura di Napoli, in data 1/08/2007, e pubblicato sul BURC n. 54 del 15/10/2007, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Articolo 16 - Corrispettivo e oneri fiscali

Il corrispettivo contrattuale dovuto all'esecutore del contratto è quello indicato nell'offerta economica, ossia Euro _____- (_____/00) oltre IVA.

Il corrispettivo contrattuale è comprensivo dello svolgimento del servizio di cui al Capitolato e all'offerta tecnica, ove migliorativa.

Tutto il predetto corrispettivo si riferisce al servizio prestato a regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni contrattuali, e lo stesso è dovuto unicamente all'esecutore del contratto e, pertanto, qualsiasi terzo, ivi compresi eventuali subfornitori, non può vantare alcun diritto nei confronti dell'Amministrazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti gli obblighi ed oneri derivanti all'esecutore del contratto dall'esecuzione del Contratto dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità, sono compresi nel corrispettivo contrattuale.
Tutti gli importi citati nel presente contratto, se non indicato diversamente, si intendono IVA esclusa.
Il prezzo contrattuale (corrispondente a quello complessivo e globale risultante dall'offerta dall'appaltatore, secondo le indicazioni del disciplinare di gara) resterà fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto, salvo l'adeguamento dei prezzi a partire dalla seconda annualità che saranno aggiornati, in aumento o in diminuzione, sulla base dei prezzi standard rilevati dall'ANAC.
Il prezzo di aggiudicazione comprende un budget di € 500.000,00 non soggetto a ribasso che potrà attivato dall'Autorità di Gestione in funzione di specifiche esigenze temporanee di studio o di approfondimento o per la realizzazione di specifici output anche IT. Su ordine del DEC, si costituirà un team dedicato all'attività da svolgere che sarà attivato dall'Aggiudicatario entro 10 giorni dalla data dell'ordine stesso. Il costo, in termini di giornate/uomo corrisponderà al un costo pari a quello delle tariffe contrattuali aggiudicate per le 3 tipologie di professionisti (senior/middle/junior).
Nel caso in cui l'appaltatore, al fine di assicurare la corretta esecuzione del servizio, ritenga necessario procedere ad una revisione in aumento dei prezzi, dovrà inviare formale richiesta tramite PEC al Responsabile del Procedimento, allegando contestualmente i documenti probatori per comprovare l'aumento dei prezzi (quali a titolo esemplificativo la dichiarazione di fornitori e sub-contraenti; le fatture pagate per eventuale acquisto di materiali; etc…).Il Responsabile del Procedimento procederà - entro 7 giorni dall'invio della richiesta da parte del Soggetto Aggiudicatario– ad effettuare l'attività istruttoria della documentazione presentata sulla base dei prezzi standard rilevati dall'ANAC nel momento della presentazione della richiesta. L'esito della istruttoria effettuata sarà comunicato al Soggetto Aggiudicatario tramite PEC entro il termine massimo di 20 giorni.
Allo stesso modo, nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice, alla luce delle mutate condizioni di contesto nonché sulla base dei prezzi standard rilevati dall'ANAC ed aggiornati in corso d'opera, dovesse ritenere opportuno procedere ad una revisione in diminuzione dei prezzi, il Responsabile del Procedimento provvederà tramite PEC a darne comunicazione ufficiale al Soggetto aggiudicatario, motivando opportunamente la revisione proposta. La revisione è riconosciuta se le variazioni accertate risultino superiori allo 0,5 per cento rispetto al prezzo originario

fonte: http://burc.regione.campania.it

La revisione dei prezzi può essere richiesta una sola volta per ciascuna annualità.

Articolo 17 - Modalità di pagamento

Il pagamento del corrispettivo dell'appalto verrà corrisposto a Stato di Avanzamento Lavori (SAL) pari almeno a due mesi di attività e non eccedente i quattro mesi.

L'aggiudicatario dovrà predisporre specifica relazione di SAL che rappresenti:

- sintesi attività di supporto erogate nel periodo per linea di intervento
- impegno delle risorse professionali del gruppo di lavoro
- eventuali spese di trasferta da rendicontare nel periodo di riferimento del SAL
- output rilasciati nel periodo (approfondimenti, relazioni, etc…)

Eventuali ulteriori specifiche in ordine alla documentazione da presentare ai fini della presentazione del SAL potranno essere disciplinate in apposito provvedimento del RUP o dell'Autorità di Gestione.

L'Autorità di Gestione, entro 90 giorni dalla stipula del presente contratto, provvede a nominare specifica Commissione di Collaudo che ha il compito di verificare la conformità dei servizi forniti ed in particolare certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni e pattuizioni contrattuali. Ai sensi dell'art. 102 del Dlgs 50/2016 e ss.mm.ii la verifica di conformità deve essere eseguita entro e non oltre sei mesi dalla ultimazione del servizio.

La Commissione di Collaudo provvede ad effettuare le proprie verifiche di conformità anche in corso d'opera su SAL già liquidati che corrispondono almeno a 12 mesi di attività.

I pagamenti dei SAL saranno effettuati entro 60 giorni dalla emissione del certificato di regolare esecuzione sottoscritto da RUP e DEC. Il certificato di regolare esecuzione quantifica le prestazioni eseguite in termini di giornate/uomo alle tariffe previste contrattualmente ed autorizza alla emissione della fattura l'affidatario del servizio al netto della ritenuta di legge dello 0,5%.

Il pagamento del servizio avverrà mediante bonifico presso la banca e il conto corrente che saranno indicati dal Soggetto aggiudicatario ai sensi della L. 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

Le fatture dovranno essere emesse in formato elettronico secondo le specifiche di cui al D.M. 55/2013. Non potranno essere accettate fatture emesse in altre modalità.

Il codice univoco dell'ufficio dell'ufficio 50.07.00 è: A3CQPJ. Le fatture dovranno contenere il riferimento al CIG: 936044860C e al CUP B21C22001240009.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Centro di Costo della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali provvederà alla loro liquidazione secondo le procedure fissate dall'Organismo Pagatore.
L'Aggiudicatario deve procedere all'apertura di un proprio fascicolo aziendale con le modalità e i termini indicati dall'Organismo Pagatore.
Nel caso l'Aggiudicatario sia costituito da un'aggregazione di imprese, fatte salve le disposizioni di legge regolanti i rapporti con la/e imprese subappaltatrici, si procede alla liquidazione del corrispettivo con le modalità previste nell'ambito della costituzione di Associazione/RTI allegato alla lettera f) del presente contratto. Il bonifico viene effettuato sui conti correnti dedicati che saranno comunicati alla committente secondo quanto previsto dalla Legge n. 136/2010 e s.m.i..
Ai fini del pagamento del corrispettivo e comunque ove vi siano fatture in pagamento, l'Amministrazione procederà ad acquisire, anche per il subappaltatore, il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.), attestante la regolarità in ordine al versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti; ogni somma che a causa della mancata produzione delle certificazioni di cui sopra non venga corrisposta dall'Amministrazione, non produrrà alcun interesse.
In caso di pagamenti di importo superiore a Euro 5.000,00 (cinquemila/00) (art. 1, comma 988, della legge n. 205 del 2017), prima di effettuare il pagamento, si procederà alla verifica prevista dall'art. 48-bis del D.P.R. n. 602/1973 e ss.mm.ii., secondo le modalità stabilite dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 18.01.2008.
L'Aggiudicatario si impegna a notificare tempestivamente eventuali variazioni che si verificassero nelle modalità di pagamento e dichiara che, in difetto di tale notificazione, esonera la Regione da ogni responsabilità per i pagamenti eseguiti.

Articolo 18 – Subappalto

Il subappalto è ammesso per le prestazioni indicate dall'Appaltatore in fase di presentazione dell'offerta.
Il subappalto è soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 105 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., e non comporta alcuna modificazione degli obblighi e degli oneri dell'Appaltatore: esso rimane l'unico e solo responsabile, nei confronti della Regione Campania della perfetta esecuzione del contratto anche per la parte subappaltata.
L'Appaltatore è obbligato a manlevare e tenere indenne la Regione Campania da qualsivoglia pretesa di terzi per fatti e colpe imputabili al subappaltatore o ai suoi ausiliari.
L'esecuzione delle attività subappaltate non può costituire oggetto di ulteriore subappalto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per tutto quanto non previsto, si applicano le disposizioni di cui all'art. 105 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

In caso di perdita dei requisiti in capo al subappaltatore, la Regione Campania annullerà l'autorizzazione al subappalto.

Articolo 19 - Tracciabilità dei flussi finanziari

Con la sottoscrizione del presente Contratto, l'esecutore del contratto assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*" e s.m.i.

L'esecutore del contratto si obbliga ad utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali dedicati, anche non in via esclusiva, ove devono transitare tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto, attraverso lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

A tal fine, l'esecutore del contratto comunica contestualmente alla sottoscrizione del presente disciplinare il/i conto/i corrente bancari e/o postali dedicati, anche non via esclusiva, all'appalto nonché le persone delegate ad operare sugli stessi.

L'esecutore del contratto inoltre:

a. si impegna a comunicare tempestivamente alla Regione Campania le variazioni al/i conto/i corrente/i sopra menzionato/i, ovvero l'accensione di nuovi conti correnti dedicati, anche non in via esclusiva, all'appalto, nonché le variazioni inerenti alle persone delegate ad operare sul conto corrente; in difetto di tale comunicazione, l'Aggiudicatario non potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine a pagamenti già effettuati;

b. ha l'obbligo di indicare in ogni fattura il CIG e il CUP della procedura;

c. ha l'obbligo di prevedere nei contratti sottoscritti con i subappaltatori a qualsiasi titolo interessati all'appalto un'apposita clausola con la quale ciascun contraente assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., pena la nullità assoluta del Contratto medesimo.

La mancata osservanza degli obblighi ex art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. costituisce causa di risoluzione contrattuale.

Articolo 20 – Penali

Il mancato rispetto dei tempi contrattuali per la realizzazione delle singole attività, non giustificate da cause di forza maggiore, comporta il pagamento di una penale pari al 0,65 per mille dell'importo contrattuale, calcolato su base annua, per ogni giorno di ritardo per ogni attività/prodotto non fornito nei tempi e nei termini pattuiti, salvo il diritto al risarcimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'eventuale maggiore danno. Il Responsabile Unico del Procedimento intimerà al Soggetto aggiudicatario per iscritto, via PEC, di conformarsi a quanto previsto dal contratto, assegnando un congruo termine per l'adempimento e indicando l'ammontare della penalità, decorso il quale l'Amministrazione regionale provvederà a comminare la relativa penale. Raggiunto il limite di 5 episodi accertati di ritardo, è facoltà dell'Amministrazione regionale risolvere il contratto di diritto, salvo l'ulteriore risarcimento del danno.

Nei casi in cui il Soggetto aggiudicatario effettui la prestazione in modo non conforme a quanto previsto dal presente capitolato e/o dall'offerta tecnica, l'Amministrazione regionale inviterà in forma scritta il Soggetto aggiudicatario a conformarsi, assegnando un termine di 15 giorni. Decorso tale termine, qualora il Soggetto aggiudicatario non abbia provveduto a conformarsi a quanto dovuto, l'Amministrazione regionale applicherà una penale a carico del Soggetto aggiudicatario.

L'importo complessivo delle penali non potrà essere superiore al 10% del valore dell'appalto. Qualora tale importo venga superato si procederà alla risoluzione del contratto con le modalità previste dalla normativa vigente.

Le penalità a carico del Soggetto aggiudicatario saranno direttamente trattenute dalle competenze ad esso dovute operando detrazioni sulle fatture emesse o potranno essere recuperate sull'importo della cauzione definitiva.

Articolo 21 – Recesso unilaterale e risoluzione del contratto

L'Amministrazione regionale ha facoltà di recedere in ogni momento dal contratto per sopravvenuti motivi di interesse pubblico, ivi compreso la sopravvenienza di disposizioni normative o regolamentari, secondo la procedura prevista dall'articolo 109 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

Tale facoltà verrà esercitata per iscritto mediante invio al Soggetto aggiudicatario di apposita comunicazione mediante posta elettronica certificata, la quale dovrà pervenire almeno 30 giorni prima della data di recesso.

In caso di recesso al soggetto aggiudicatario sarà riconosciuto il pagamento dei servizi eseguiti, purché regolarmente effettuati, secondo il corrispettivo e le condizioni pattuite rinunciando lo stesso espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria e ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 del Codice Civile.

L'appaltatore si impegna a mettere immediatamente a disposizione dell'Amministrazione regionale e, comunque, entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione di recesso, il materiale per qualsiasi causa non ancora presentato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora si verifichi una delle situazioni di seguito elencate, è facoltà dell'Amministrazione - previa contestazione degli addebiti all'appaltatore - risolvere il Contratto di appalto per inadempimento ex art. 1456 del Codice Civile, con incameramento della cauzione ed il risarcimento di ogni ulteriore danno e spesa:

a. arbitrario abbandono o sospensione non dipendente a cause di forza maggiore di tutti o parte dei servizi oggetto di contratto;

b. n. 5 (cinque) contestazioni per difformità gravi ed immotivate rispetto alle modalità di esecuzione del servizio come previste e approvate dall'Amministrazione nel Piano di lavoro di cui al precedente articolo 8);

c. applicazione di penali per un importo complessivo superiore alla misura del 10% (dieci per cento) del valore del Contratto;

d. violazione degli obblighi previsti dalla Legge n. 136/2010 in ordine alla tracciabilità dei flussi finanziari;

e. violazione del patto d'Integrità in materia di contratti pubblici regionali;

f. violazione delle pertinenti disposizioni del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale.

In caso di risoluzione del contratto, la proprietà dei prodotti già realizzati dall'esecutore del servizio rimane della Regione Campania.

Resta inteso che l'Amministrazione, si riserva di segnalare all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) eventuali inadempimenti che abbiano portato alla risoluzione del contratto, nonché di valutare gli stessi come grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate all'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 80, comma 5 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

L'Amministrazione potrà, altresì, procedere alla risoluzione anticipata del rapporto contrattuale, fatta salva ed impregiudicata ogni eventuale pretesa risarcitoria da parte della stessa, qualora, nel corso dell'esecuzione dell'appalto, siano venuti meno i requisiti richiesti nel bando di gara o nel disciplinare.

Nei casi di risoluzione del contratto per colpa del prestatore del servizio, questi, oltre a perdere la cauzione versata, avrà l'obbligo di risarcire gli eventuali maggiori danni prodotti.

Contro il provvedimento di risoluzione adottato dalla Regione è data facoltà all'Esecutore di ricorrere al Giudice Ordinario.

Articolo 22 - Proprietà dei prodotti

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico degli elaborati, delle opere dell'ingegno, delle creazioni intellettuali, e dell'altro materiale creato, inventato, predisposto o

fonte: http://burc.regione.campania.it

realizzato dal Soggetto aggiudicatario o dai suoi dipendenti e collaboratori nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente servizio rimarranno di titolarità esclusiva dell'Amministrazione della Regione Campania che potrà quindi disporne senza alcuna restrizione. Il Soggetto aggiudicatario si impegna a mettere a disposizione gratuita dell'Amministrazione regionale tutto il materiale di base e le eventuali attrezzature e gli impianti impiegati per l'esecuzione del progetto per un'eventuale utilizzazione, anche singola o parziale.

Detti diritti, ai sensi della L. n. 633/41 "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" così come modificata ed integrata dalla L. n. 248/00, devono intendersi ceduti all'Amministrazione regionale in modo perpetuo, illimitato e irrevocabile.

Articolo 23 - Cessione del contratto e del credito

È ammessa la cessione dei crediti maturati dall'Appaltatore nei confronti della Regione Campania a seguito della regolare e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del presente contratto di appalto, nel rispetto dell'art. 106, comma 13, del D.Lgs. n. 50/2016. In ogni caso, è fatta salva ed impregiudicata la possibilità per l'Amministrazione regionale di opporre al cessionario tutte le medesime eccezioni opponibili all'Appaltatore cedente.

Le cessioni dei crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alla Regione Campania. Si applicano le disposizioni di cui alla Legge n. 52/1991. Resta fermo quanto previsto in tema di tracciabilità dei flussi finanziari.

Ai sensi dell'articolo 105 del D. Lgs. 50/2016, è vietata la cessione totale o parziale del contratto, a pena di nullità della cessione medesima. In caso di violazione di detto obbligo, si procede con la risoluzione, ex art. 1456 cod. civ., del Contratto, con conseguente perdita della garanzia costituita ed eventuale azione di rivalsa da parte della Regione Campania per maggior danno arrecato.

Articolo 24 - Trattamento dei dati

L'appaltatore acconsente al trattamento dei dati personali che saranno raccolti e trattati dalla Stazione Appaltante secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), così come recepito dal D. Lgs n. 101 del 10/08/2018, nel rispetto dei principi di correttezza, trasparenza, liceità, tutela della riservatezza e nell'osservanza delle misure di sicurezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative alla verifica dei requisiti generali e speciali di partecipazione alla gara e degli altri adempimenti connessi alla procedura d'appalto nonché alla stipulazione ed esecuzione del contratto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora l'esecuzione delle attività oggetto del presente capitolato e del conseguente contratto dovesse comportare la gestione e il trattamento di dati personali di cui è titolare il Responsabile Unico del Procedimento, in servizio presso l'Amministrazione – Regione Campania, Assessorato all'Agricoltura, Centro Direzionale IS A6 – cap. 80136 - Campania – Italia, l'Aggiudicatario sarà nominato responsabile (esterno) del trattamento ed i reciproci rapporti tra le parti saranno disciplinati ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del su richiamato Regolamento (UE) 2016/679.

Articolo 25 - Oneri fiscali e spese contrattuali

Il contratto è soggetto alle disposizioni di cui al D.P.R. 633/1972 per quanto concerne l'IVA, al D.P.R. 131/1986 per quanto concerne l'imposta di registro e al D.P.R. 642/1972 per quanto riguarda l'imposta di bollo, tenuto conto delle loro successive modifiche e integrazioni.

L'IVA relativa ai corrispettivi contrattuali è a carico della Regione Campania. L'imposta di bollo e di registro e tutti gli altri oneri tributari sono a carico del Soggetto aggiudicatario, senza diritto di rivalsa.

Sono a carico dell'esecutore del contratto senza diritto di rivalsa, le spese notarili, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del Contratto.

Articolo 26 - Foro competente

Qualsiasi controversia dovesse sorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto in questione sarà di competenza esclusiva del Foro di Napoli, con esclusione della competenza arbitrale.

Articolo 27 - Elezione di domicilio e comunicazioni

Ai fini del contratto le Parti eleggono i loro domicili legali rispettivamente:

- Regione Campania Indirizzo PEC: _____
- Società _____ PEC:_____

Pertanto ogni comunicazione e/o trasmissione di atti e documenti da effettuarsi ai sensi del contratto, come previsto nelle premesse del presente Contratto, dovrà essere effettuata:

- da parte dell'Amministrazione nei confronti dell'esecutore del contratto tramite la PEC di servizio: _____
- da parte dell'esecutore del contratto nei confronti dell'Amministrazione a mezzo PEC o, in caso di impossibilità di utilizzo della PEC tramite gli ordinari canali postali (Racc. A/R; e ogni altro mezzo di trasmissione che garantisca il requisito della data certa).

Articolo 28 – Riferimento a norme vigenti

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente contratto, si rimanda al capitolato speciale descrittivo e prestazionale, alla legislazione comunitaria, nazionale e regionale vigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

in materia di appalti pubblici di servizi, nonché al Codice Civile, e alle altre disposizioni in materia, in quanto compatibili.

Articolo 29 - Clausola finale

Il presente contratto costituisce manifestazione integrale della volontà negoziale delle parti che hanno altresì preso piena conoscenza di tutte le relative clausole, avendone negoziato il contenuto, che dichiarano quindi di approvare specificamente, singolarmente nonché nel loro insieme e, comunque, qualunque modifica al presente contratto non può aver luogo e non può essere provata che mediante atto scritto.

L'eventuale invalidità o l'inefficacia di una delle clausole del contratto non comporta l'invalidità o inefficacia dei medesimi atti nel loro complesso.

Qualsiasi omissione o ritardo nella richiesta di adempimento del contratto (o di parte di esso) non costituisce in nessun caso rinuncia ai diritti spettanti che le medesime parti si riservano comunque di far valere, nei limiti dei termini di prescrizione ai sensi di legge.

Con il presente Atto si intendono regolati tutti i termini generali del rapporto tra le parti; in conseguenza esso non viene sostituito o superato dagli eventuali accordi operativi attuativi o integrativi, e sopravvive ai detti accordi continuando, con essi, a regolare la materia tra le parti; in caso di contrasti le previsioni del presente Atto prevalgono su quelle degli Atti di sua esecuzione, salvo diversa espressa volontà derogatoria delle parti manifestata per iscritto.

Io sottoscritto Ufficiale Rogante

_____

I contraenti:

Per la Regione Campania

Direttore Generale della Direzione 50.07

Politiche Agricole Alimentari e Forestali

dott.ssa Maria Passari

_____

Per l'Appaltatore

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica, per l'affidamento dei servizi di Assistenza Tecnica per la programmazione, gestione, attuazione e monitoraggio degli interventi del PSN 2023-2027 di competenza della Regione Campania e per la chiusura del PSR Campania 2014-2022

–

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA E PROSPETTO ECONOMICO

Art. 23, comma 15, del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.

Regione Campania
Data: 04/08/2022 19:38:32, PG/2022/0403814



fonte: http://burc.regione.campania.it

1. RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA DEL CONTESTO IN CUI È INSERITO IL SERVIZIO

Nel periodo di programmazione 2014 – 2020 l'attuazione del PSR Campania ha richiesto alle strutture amministrative e tecniche coinvolte, centrali e territoriali, un forte impegno sia nella fase di emanazione dei bandi che in quelle successive di gestione delle domande di sostegno e di pagamento, che spesso vivono in contemporanea determinando carichi di lavoro di elevata entità per le strutture, per le quali risulta essere fondamentale un supporto tecnico che curi la razionalizzazione delle procedure, le attività di monitoraggio, il supporto legale, etc…. per la gestione ottimale del Programma.

Tale sforzo ha visto la partecipazione attiva dell'Assistenza tecnica al PSR allo scopo individuata attraverso una procedura di evidenza pubblica di livello europeo, che ha consentito la messa in campo di profili professionali di elevata expertise e preparazione tecnica.

L'appalto, della durata complessiva di 80 mesi, è stato articolato in due differenti linee di intervento:

- **Linea 1 "Servizi di assistenza tecnica per le attività di coordinamento, attuazione, monitoraggio e controllo del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013",** con durata fino al 30 ottobre 2015, poste a carico delle risorse finanziarie del PSR 2007/2013;
- **Linea 2 "Servizi di assistenza tecnica per le attività di programmazione, avvio, coordinamento, attuazione, monitoraggio e controllo del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 e di chiusura del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013"**, fino al completamento degli 80 mesi complessivi previsti dall'appalto e comunque non oltre il 30 ottobre del 2022.

I servizi oggetto di appalto hanno riguardato le seguenti linee di attività:

A. Attività di Assistenza Tecnica e di supporto al PSR Campania 2007-2013 e 2014/2020

A.1 Assistenza strategica alla programmazione ed ai processi di governance per i programmi PSR Campania.

1. Supporto all'Autorità di Gestione nel coordinamento generale delle attività di programmazione strategica, di indirizzo operativo ai soggetti attuatori, di sorveglianza, di revisione e di riprogrammazione;
2. Supporto tecnico, giuridico ed amministrativo per lo sviluppo dei Programmi, mediante l'analisi della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di sviluppo rurale;
3. Supporto alle attività finalizzate ad integrare le azioni dei Programmi con quelle dei fondi strutturali, e dei nazionali e regionali ed in generale con le politiche regionali;
4. Affiancamento all'Autorità di Gestione, assicurando presenze qualificate, nei momenti negoziali, ispettivi e divulgativi con le Autorità Comunitarie e Nazionali (Commissione Europea, AGEA, MiPAAF, MEF, ecc.);

Regione Campania
Data: 04/08/2022 19:38:32, PG/2022/0403814

5. Supporto al coordinamento delle attività di concertazione e gestione dei rapporti con il partenariato istituzionale e socioeconomico e della valutazione indipendente (Autorità Ambientale, Rappresentanze datoriali e sindacali, Valutatore indipendente, ecc.);
6. Supporto alla gestione del Comitato di sorveglianza ed alla predisposizione dei materiali da presentare nell'ambito del Comitato stesso;
7. Supporto al coordinamento delle attività e alla predisposizione dei documenti di chiusura del Programmi;
8. Supporto alle attività di comunicazione del/dei Programma/i finalizzate sia alla divulgazione delle opportunità offerte dallo/gli stesso/i ai potenziali destinatari, e degli obblighi da rispettare da parte dei destinatari dei finanziamenti, che alla comunicazione al grande pubblico (cittadini e altri target di riferimento previsti dal/i PdC del/i PSR) dei risultati e dei valori del/i Programma/i per consentire all'opinione pubblica di comprendere appieno le motivazione per le quali attraverso il cofinanziamento le Istituzioni UE, Stato, Regione investono per lo sviluppo rurale.

A.2 Assistenza all'attuazione dei programmi PSR Campania

1. Supporto nella progettazione ed elaborazione dei dispositivi di attuazione;
2. Assistenza nell'attività di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del/dei Programma/i, dell'implementazione di aggiornamenti procedurali del sistema di monitoraggio e controllo;
3. Predisposizione della documentazione a supporto dei rapporti annuali di esecuzione, dei documenti di monitoraggio ed in generale della documentazione prescritta dai Regolamenti;
4. Supporto alla verifica e all'adeguamento delle procedure ed al miglioramento dei processi attuativi in termini di efficacia, efficienza e tempestività con riguardo alla gestione dei flussi finanziari, all'analisi dei dati ai fini delle previsioni di spesa e proiezioni delle stesse, anche per l'applicazione della regola del disimpegno automatico;
5. Supporto all'attuazione della gestione partecipata (Cluster di Misure, progetti coordinati, ivi compresa la cooperazione) e dei Progetti Collettivi previsti dal Programma/i (es: PIF e PIRAP).

A.3 Affiancamento operativo alle strutture territoriali per i programmi PSR Campania

1. 1. Supporto tecnico, giuridico ed amministrativo per l'avanzamento del programma/i, mediante l'analisi dei bandi e delle possibili implicazioni nella/e fase/i attuativa/e;
2. Supporto operativo per la programmazione ed il controllo dei tempi e dei parametri di performance gestionale;
3. Supporto per la circolazione delle informazioni ai soggetti attuatori attraverso l'implementazione di un flusso di "comunicazione interna" (supporto alla gestione dei quesiti, dei reclami, alla diffusione delle circolari attuative anche attraverso la predisposizione di una specifica newsletter);
4. Supporto finalizzato al rafforzamento dell'azione di monitoraggio e controllo;

Regione Campania
Data: 04/08/2022 19:38:32, PG/2022/0403814

5. Supporto all'attuazione di strumenti e dispositivi di attuazione di progetti collettivi (es: PIF e PIRAP) e di integrazione dei fondi;
6. Supporto all'implementazione e alla gestione dei progetti ICT anche con riferimento alla Banda Larga;
7. Supporto all'attuazione di strumenti e dispositivi previsti nell'ambito di Misure specialistiche rivolte agli Enti pubblici.

A.4 Supporto specialistico per i programmi PSR Campania

1. Supporto alle attività finalizzate all'efficace utilizzo del Fondo di Garanzia operante a livello nazionale e attualmente gestito dall'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo (ISMEA) e supporto all'utilizzo delle formule di pagamento dell'abbuono degli interessi su mutui di medio e lungo termine contratti dai beneficiari e degli eventuali altri strumenti finanziari;
2. Assistenza specialistica giuridico - amministrativa e legale per l'interpretazione e l'applicazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in materia di controlli, trattazione dei ricorsi, ammissibilità della spesa in materia di sviluppo rurale e di fondi strutturali e sulla legittimità dei provvedimenti adottati dall'Amministrazione nell'ambito della gestione dei Programmi;
3. Analisi e verifica della compatibilità degli aiuti di Stato con la normativa comunitaria;
4. Assistenza alle funzioni di Auditing.

B. Assistenza per le attività di reingegnerizzazione dei processi gestionali, di Change Management per la gestione dei nuovi processi e di implementazione del software gestionale per i programmi PSR Campania

1. Consulenza di direzione relativa al Change Management ed al Project Management in affiancamento al personale direttivo dell'Amministrazione;
2. Reingegnerizzazione dei processi gestionali;
3. Progettazione ed implementazione dei nuovi processi;
4. Manutenzione ed implementazione del software gestionale in funzione dei nuovi processi da attuare e della reingegnerizzazione dei processi.

Il servizio di Assistenza Tecnica selezionato ha avuto il principale scopo di integrare e rafforzare le competenze esistenti nella Direzione Generale, attraverso la messa a disposizione di competenze coerenti con le esigenze funzionali iniziali nonché con quelle emerse nella fase di attuazione del PSR.

La gestione del Programma ha quindi richiesto un grande sforzo sia da parte delle strutture amministrative che da parte dell'assistenza tecnica per contenere i ritardi di natura attuativa, in grado di generare rischi sia in termini *quantitativi,* in relazione al conseguimento dei risultati in origine programmati; sia in termini *qualitativi*, a causa della compressione dei tempi di attuazione degli interventi; sia infine in termini *organizzativi*, per l'inevitabile sovrapposizione con la programmazione post 2020.

Regione Campania
Data: 04/08/2022 19:38:32, PG/2022/0403814

Di fatto, accanto alle criticità operative e trasversali con le quali ci si è confrontati nel corso dell'attuazione del Programma, è necessario considerare che il periodo di programmazione 2014 - 2020 è stato caratterizzato da un più generale e significativo cambiamento, sia di natura normativa che tecnico-amministrativa rispetto al 2007 – 2013.

L'adozione, da parte delle strutture comunitarie, di nuove regole comuni per tutti i Fondi ha portato, nonostante il dichiarato intento di semplificazione, ad una maggiore complessità e rigidità dell'intero processo di attuazione. La relazione della Corte dei conti europea del 2017 evidenzia come la concezione del quadro delle policy 2014-2020 sia stata molto ambiziosa e come il relativo approccio di programmazione orientato ai risultati resti un aspetto innovativo e positivo. Tuttavia, ne è risultata un'attuazione complessa e inficiata da carenze significative, che hanno vincolato e ridotto l'impatto di tali sforzi, a fronte di una forte crescita degli oneri amministrativi per le Autorità di Gestione e di ritardi consistenti nell'adeguamento al quadro giuridico definitivo. La sintesi di questo percorso è che l'attuazione dei PSR è stata più lenta del passato e impossibilitata ad adeguarsi in tempi rapidi verso l'efficienza e l'efficacia richiesta dall'approccio strategico comunitario.

Con riferimento poi all'ambito tecnico-amministrativo, i cambiamenti imposti dalla sofferta evoluzione normativa del Codice degli appalti, l'applicazione delle condizionalità, l'esecuzione di controlli con poca proporzione tra sforzi e risultati ottenuti, le difficoltà di orientarsi tra le diverse operazioni attivate e attivabili, hanno inevitabilmente inciso sulle tempistiche dell'azione amministrativa.

A ciò si aggiunge la recente introduzione da parte dell'UE di un periodo di programmazione transitorio della Politica agricola comune, esteso fino alla data di applicazione del nuovo quadro giuridico dal 1° gennaio 2023. La procedura legislativa concernente le proposte della Commissione sulla PAC dopo il 2020 non si è, difatti, conclusa in tempo utile per consentire agli Stati membri e alla Commissione stessa di preparare tutti gli elementi necessari all'applicazione del nuovo quadro giuridico e dei piani strategici della PAC a decorrere dal 1° gennaio 2021. Tale ritardo ha creato una situazione di incertezza e rischi per gli agricoltori dell'Unione e per l'intero settore agricolo. Al fine di attenuare tale incertezza e mantenere la vitalità delle zone e regioni rurali, oltre a contribuire alla sostenibilità ambientale, l'UE ha previsto il proseguimento dell'applicazione delle norme dell'attuale quadro giuridico della PAC e la continuità dei pagamenti agli agricoltori e ad altri beneficiari, garantendo in tal modo prevedibilità e stabilità agli stessi.

L'obiettivo è, quindi, garantire agli agricoltori e agli altri beneficiari la continuità del sostegno giuridico e finanziario della PAC prima dell'entrata in vigore delle nuove norme riformate nel 2023, evitando che i pagamenti siano interrotti e lasciando, allo stesso tempo, agli Stati membri il tempo di preparare i propri piani strategici nazionali della PAC.

Tali scelte, che rivestono certamente un carattere strategico e sono tese ad assicurare adeguato sostegno al mondo agricolo europeo, comportano tuttavia per le Autorità di gestione dei programmi di sviluppo rurale

Regione Campania
Data: 04/08/2022 19:38:32, PG/2022/0403814

riflessi significativi, dal momento che se da un lato è necessario assicurare l'erogazione di aiuti e contributi a valere sulle risorse del periodo transitorio - con l'emanazione di nuovi bandi e l'istruttoria delle relative domande di sostegno - dall'altro occorre definire al meglio il nuovo quadro programmatico adottando le azioni necessarie a dare avvio alla nuova strategia della PAC.

Ciò comporta per l'AdG l'attivazione di procedure adeguate a perseguire un maggiore efficientamento della macchina amministrativa, con attenzione ai risultati ottenuti.

A tale bisogno ha corrisposto la DGR n. 600/2020 con la quale è stata approvata la razionalizzazione amministrativa della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e ridefinito l'assetto organizzativo della stessa allo scopo di renderla più funzionale ed aderente alle nuove sfide della programmazione 2021 – 2027, semplificare e standardizzare i processi, rafforzare la vocazione agricola della Regione.

Tra le novità introdotte ricorre la cosiddetta "specializzazione degli ambiti", in virtù della quale viene stabilita la necessità che gli uffici territoriali si specializzino per ambito di competenza, in base alla vocazione e alla peculiarità dei 5 territori.

2. CALCOLO DELL'IMPORTO PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO

Gli elementi fin qui approfonditi concorrono a delineare un quadro programmatico ed attuativo estremamente complesso che lascia emergere la forte esigenza di dotarsi, per l'attuale ciclo di programmazione, di un supporto specialistico di elevato profilo in grado di fornire adeguato supporto alle strutture amministrative, centrali e periferiche, sulle azioni del PSR.

I Regolamenti PAC 2023-2027 introducono un nuovo modello di attuazione, che prevede l'elaborazione da parte dello Stato membro di un Piano Strategico Nazionale, al cui interno prevedere gli interventi previsti in entrambi i pilastri finanziati dal FEAGA e dal FEASR. Gli interventi così programmati concorreranno al raggiungimento di 9 obiettivi specifici e un obiettivo trasversale della PAC. In tale quadro, il MiPAAF, in collaborazione con le Regioni e Province autonome – e con il supporto della Rete Rurale Nazionale – ha avviato le attività di approfondimento e di confronto indispensabili per costruire la cornice nel cui ambito definire le strategie di intervento. Dopo la definizione delle analisi SWOT e dei relativi Policy Brief, il percorso ha portato alla definizione delle esigenze di intervento a livello nazionale. Al contempo, a partire dal 19 aprile 2021 è stato avviato il percorso di condivisione con il Tavolo di Partenariato per la costruzione del Piano Strategico Nazionale, con l'obiettivo comune di stabilire un percorso condiviso con i rappresentanti del mondo produttivo, istituzionale e della società civile, al fine di contribuire insieme alla predisposizione del nuovo PSN. La proposta di PSN PAC 2023-2027 è stata inviata alla Commissione europea a fine dicembre 2021, per poi essere oggetto di istruttoria da parte degli uffici della DG AGRI. Le prime osservazioni sul piano strategico della PAC presentato dall'Italia sono datate 31.03.2022.

Regione Campania
Data: 04/08/2022 19:38:32, PG/2022/0403814

In tale quadro, a livello regionale, il PSN 2023-2027 per la Regione Campania rappresenta lo strumento regionale per la programmazione pluriennale del FEASR per il periodo compreso tra il 01/01/2023 (data presunta di approvazione del Programma) e 31/12/2027, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni conformemente al Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013.

Ulteriore elemento di contesto degno di nota è rappresentato dalla istituzione di un Organismo Pagatore della Regione Campania denominato AGEAC avvenuta con legge regionale nr. 3 del 21 maggio 2021. Sono in corso di definizione i processi ed i procedimenti finalizzati al riconoscimento ministeriale di AGEAC.

In ragione del carattere strategico delle attività di Assistenza tecnica, l'Amministrazione intende bandire una gara per la scelta dell'aggiudicatario cui affidare l'assistenza tecnica per la chiusura del PSR 2014 – 2022, e per la programmazione, gestione, attuazione e monitoraggio, degli interventi del PSN 2023 – 2027 di competenza della Regione Campania.

Il Servizio di "*Assistenza Tecnica per la programmazione, gestione, attuazione e monitoraggio degli interventi del PSN 2023-2027 di competenza della Regione Campania e per la chiusura del PSR Campania 2014-2022*" sarà volto a fornire con continuità e per tutto il periodo di vigenza del contratto, l'affiancamento ed il supporto tecnico-scientifico, metodologico ed organizzativo all'Autorità di Gestione per la gestione degli interventi del PSN 2023-2027 di competenza regionale, allo scopo di fare acquisire ai soggetti dell'Amministrazione regionale responsabili dell'attuazione e della gestione del Programma tutti gli elementi di conoscenza, nonché il costante aggiornamento ed approfondimento tecnico-economico ed amministrativo di supporto alla propria azione, con l'obiettivo di migliorare il livello gestionale nell'utilizzo delle risorse comunitarie.

Il PSN richiede per l'assistenza tecnica, che avrà come principale focus la corretta attuazione sinergica ed il monitoraggio degli interventi del PSP ai livelli nazionale e regionale, compresi gli aspetti giuridici, un impegno ad operare in sinergia con le attività della Rete rurale nazionale, che saranno caratterizzate invece dal miglioramento della governance generale del sistema, dalle attività dedicate all'AKIS ed al Leader, da una maggiore attenzione ai legami con altre forme di programmazione strategica nazionale, e alle attività di informazione e comunicazione a livello nazionale (lasciando all'assistenza tecnica e al livello locale le azioni di informazione e pubblicità più specificamente regionali), nonché di identificazione delle buone pratiche e progetti innovativi.

L'assistenza tecnica dovrà supportare infine le attività di strutturazione dell'architettura informatica necessaria alla corretta implementazione del new delivery model del PSP, finalizzata a migliorare la raccolta delle informazioni necessarie all'attuazione, ai controlli e al monitoraggio, in particolare per una rapida ed efficiente raccolta dei dati e trasmissione alla Commissione europea, nonché per i relativi controlli e supporto nella fase di clearance.

Regione Campania
Data: 04/08/2022 19:38:32, PG/2022/0403814

L'assistenza tecnica dovrà infine avere un importante ruolo di capacity building: non solo supporto alle amministrazioni impegnate nell'attuazione del PSP, ma anche fornire strumenti affinché le stesse autorità possano internalizzare le competenze, in modo che l'assistenza tecnica conduca ad uno stabile miglioramento della capacità amministrativa della amministrazione.

L'appalto sarà regolato dalle clausole espresse nel Capitolato, dal Disciplinare, dalle disposizioni di cui al D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii; dalle norme, anche regionali, in materia di acquisizione di beni e servizi; dal Codice Civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato; dalla normativa e dai regolamenti di settore comunitari, nazionali e regionali.

Esso avrà una durata complessiva di 36 mesi e potrà essere, alle condizioni di cui D.Lgs. 50/2016 art. 35, comma 4, oggetto di rinnovo, alle medesime condizioni, per ulteriori 36 mesi in funzione della strategicità e della complessità del servizio stesso che renderebbero poco conveniente per l'Amministrazione il cambio del prestatore del servizio rispetto ad un Programma in piena attuazione.

Inoltre, entro il triennio successivo alla stipula del contratto, potranno essere affidati all'aggiudicatario nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi di assistenza tecnica come definiti dall'art. 7 del Regolamento (UE) 2021/2116 del 02 dicembre 2021, per una durata non superiore a 36 mesi.

Tale appalto sarà articolato nelle seguenti Linee di intervento:

- **-LINEA 1 – Assistenza strategica alla programmazione e alla governance degli interventi del PSN 2023-2027 di competenza della Regione Campania e per la chiusura del PSR Campania 2014-2022**
- **LINEA 2 – Supporto tecnico-specialistico alla gestione, attuazione e monitoraggio degli interventi del PSN 2023-2027 di competenza della Regione Campania, nonché all'attuazione e chiusura del PSR Campania 14/22**
- **LINEA 3 – Supporto tecnico-specialistico alle attività di istruttoria delle domande relative agli interventi PSN 2023-2027 di competenza della Regione Campania**
- **LINEA 4 – Supporto tecnico-specialistico alla trasformazione digitale dei processi amministrativi ed implementazione di supporti informatici per la migliore attuazione del Programma.**

Con specifico riferimento al Gruppo di Lavoro, i profili professionali che hanno sostanziato i servizi di assistenza tecnica fruiti nel periodo 2014 – 2020, selezionati con Proc. 1340/A/2014, sono elencati nella prima colonna della seguente tabella che pone in relazione agli stessi le modifiche che si reputano necessarie per il nuovo appalto.

Con riferimento all'unità di tempo per indicare l'utilizzo delle risorse professionali si utilizzeranno le giornate uomo perché meglio si adattano alla verifica e al controllo delle attività prestate. Resta fermo che il servizio realizzato sarà valutato anche in relazione agli output prodotti e alla qualità del servizio prestato da

Regione Campania
Data: 04/08/2022 19:38:32, PG/2022/0403814

un'apposita commissione che utilizzerà, come avvenuto in precedenza, un sistema di misurazione del gradimento del servizio da realizzarsi con le strutture che fruiranno dello stesso.

Per il nuovo bando si prevede innanzitutto di considerare il tempo pieno della figura di coordinamento (*Manager*) e di altre figure ritenute strategiche a 210 giornate/uomo/anno e prevedere comunque un minimo di giornate che non vada al di sotto delle 40 giornate/uomo/anno (*Capo Progetto*) poiché rappresentano per l'esperienza passata un numero minimo di giornate di lavoro compatibili con una soddisfacente prestazione del servizio che, altrimenti, assumerebbe caratteristiche on demand e non di assistenza tecnica agli uffici.

Tipologia di risorse *(Proc. 1340/A/2014)*	**Impegno minimo annuo (gg/u)**	**Tipologia di risorse** *(Nuova procedura)*	**Impegno minimo annuo (gg/u)**	**Linea di attività**
N. 1 Coordinatore dell'Assistenza tecnica con esperienza di almeno 15 anni - 1600 ore/anno	220	**N. 1 Capo progetto** con anzianità lavorativa di almeno 20 anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea, di cui almeno 15 anni di provata esperienza nella specifica materia oggetto del presente appalto ed almeno 10 anni di provata esperienza nella specifica funzione di Capo Progetto	40	**Assistenza strategica alla programmazione e alla governance degli interventi del PSN 2023 – 2027 di competenza della Regione Campania e per la chiusura del PSR Campania 2014 - 2022**
		N. 1 Manager con anzianità lavorativa di almeno 15 anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea, di cui almeno 10 anni di provata esperienza nella specifica materia oggetto del presente appalto ed almeno 7 anni di provata esperienza nella specifica funzione di Manager	210	
N. 1 Esperto in gestione dei tavoli di partenariato con esperienza di almeno 10 anni	55	**N. 9 Senior** con anzianità lavorativa di almeno 7 anni, di cui almeno 5 anni di provata esperienza nella specifica materia oggetto del presente appalto (Assistenza tecnica ai Fondi Strutturali)	1.890	**Supporto tecnico-specialistico alla gestione, attuazione e monitoraggio degli interventi del PSN 2023 – 207 di competenza della Regione Campania, nonché all'attuazione e chiusura del PSR Campania 14/22**
N. 1 Esperto di valutazione di programmi comunitari con esperienza di almeno 10 anni	55	**N. 3 Middle** con anzianità lavorativa di almeno 5 anni, di cui almeno 3 anni di provata esperienza nella specifica materia oggetto del presente appalto	630	
N. 2 Esperti in attività di assistenza tecnica per la programmazione, l'attuazione e la gestione di programmi comunitari con esperienza di almeno 5 anni maturati in materia di programmi cofinanziati dal FEOGA - FEASR	440	**N. 10 Junior** con anzianità lavorativa di almeno 3 anni, di cui almeno 1 anno di provata esperienza nella specifica materia oggetto del presente appalto	2.100	
N. 1 Esperto di comunicazione pubblica con esperienza di almeno 5 anni	55	**N. 4 Senior PART-TIME** con anzianità lavorativa di almeno 7 anni, di cui almeno 5 anni di provata esperienza nella specifica materia oggetto del presente appalto (Assistenza tecnica ai Fondi Strutturali)	420	
N. 2 Esperti sui fondi comunitari con esperienza specifica in procedure e dispositivi attuativi per la gestione dei programmi cofinanziati dall'UE di almeno 5 anni	440	**N. 3 Middle PART-TIME** con anzianità lavorativa di almeno 5 anni, di cui almeno 3 anni di provata esperienza nella specifica materia oggetto del presente appalto	315	
N. 1 Esperto in monitoraggio con esperienza di almeno 5 anni	110	**N. 5 Senior** con anzianità lavorativa di almeno 7 anni, di cui almeno 5 anni di provata esperienza nella specifica materia oggetto del presente appalto (Assistenza tecnica ai Fondi Strutturali)	1.050	**Supporto tecnico-specialistico alle attività di**

Regione Campania
Data: 04/08/2022 19:38:32, PG/2022/0403814

N. 1 Esperto in pianificazione e controllo con esperienza di almeno 10 anni	55	**N. 20 Junior** con anzianità lavorativa di almeno 3 anni, di cui almeno 1 anno di provata esperienza nella specifica materia oggetto del presente appalto	4.200	**istruttoria delle domande relative agli interventi PSN 2023 – 2027 di competenza della Regione Campania**
N. 1 Esperto di programmazione negoziata e strategie di sviluppo locale con particolare riferimento all'approccio Leader con esperienza di almeno 10 anni	55	**N. 2 Senior** con anzianità lavorativa di almeno 7 anni, di cui almeno 5 anni di provata esperienza nella specifica linea di attività	420	**Supporto tecnico-specialistico alla trasformazione digitale dei processi amministrativi ed implementazione di supporti informatici per la migliore attuazione del Programma**
N. 1 Esperto in contabilità pubblica, fiscale e del lavoro con esperienza di almeno 10 anni	55	**N. 2 Middle** con anzianità lavorativa di almeno 5 anni, di cui almeno 3 anni di provata esperienza nella specifica linea di attività	420	
N. 1 Esperto avvocato in ambito giuridico e amministrativo in materia di controlli e di gestione di ricorsi legali e amministrativi, con esperienza di almeno 10 anni nell'ambito di iniziative finanziate con risorse comunitarie	220	**N. 2 Junior** con anzianità lavorativa di almeno 3 anni, di cui almeno 1 anno di provata esperienza nella specifica linea di attività	420	
N. 5 Esperti junior con esperienza triennale nell'ambito di progetti e/o programmi comunitari ed in possesso di buona conoscenza informatica con esperienza di almeno 3 anni	1.100	**Attività ICT "a richiesta"** Trattasi di professionalità attivabili "a richiesta" dalla Autorità di Gestione per la realizzazione di attività di sviluppo software, supporto alla digitalizzazione dei processi e più in generale di fornitura di servizi in ambito IT, non erogabili dal team di professionisti sopra individuati in tale attività operativa a seguito di considerazioni dei carichi di lavoro e/o delle eventuali ulteriori competenze specialistiche necessarie. L'attivazione di tali servizi potrebbe avvenire attraverso la predisposizione di un Piano dei fabbisogni a fronte del quale all'Aggiudicatario sarebbe richiesto un Progetto di Fabbisogni di dettaglio, con evidenza delle attività, delle professionalità da impiegare, delle expertise offerte e del numero di giornate necessarie. Non è, pertanto, valorizzato il numero di giornate/uomo nella cella accanto in quanto tale parametro deriva dalle esigenze dell'Amministrazione esplicitate di volta in volta nel Piano dei fabbisogni. Nel computo della base d'asta, pertanto, sarà inserito per tale tipologia di attività un budget complessivo da attivare a richiesta e per il quale il costo, in termini di giornate/uomo corrisponderà ad un costo pari a quello delle tariffe contrattuali aggiudicate per le 3 tipologie di professionisti (senior/middle/junior)		
N. 1 Esperto in ingegneria finanziaria e semplificazione amministrativa con esperienza di almeno 10 anni	55			
N. 1 Esperto avvocato di normativa comunitaria, nazionale e regionale con esperienza di almeno 10 anni	220			
N. 1 Esperto avvocato di normativa comunitaria, nazionale e regionale con esperienza di almeno 5 anni	220			
N. 1 Esperto in aiuti di stato con esperienza di almeno 10 anni	55			
N. 2 Esperti ingegneri, di progettazione e gestione di appalti pubblici, di opere civili ed industriali per il supporto all'attuazione di strumenti e dispositivi previsti nell'ambito di misure specialistiche rivolte agli Enti pubblici con esperienza di almeno 10 anni	440			
N. 1 Esperto di audit interno con esperienza di almeno 10 anni	55			
N. 1 Esperto in materia di Change management e Project Management con esperienza di almeno 10 anni	110			
N. 1 Esperto in materia di reingegnerizzazione con esperienza di almeno 10 anni	220			
N. 1 Esperto di progettazione di sistemi gestionali complessi con esperienza di almeno 10 anni	55			
N. 1 Analista programmatore esperto di realizzazione di applicativi complessi con esperienza di almeno 10 anni	220			
N. 2 Programmatori esperti di realizzazione di applicativi complessi con esperienza di almeno 10 anni	440			
TOTALE 31	**4.950**	**TOTALE 62**	**12.115**	

Regione Campania
Data: 04/08/2022 19:38:32, PG/2022/0403814

Nella precedente commessa, che prevedeva un nucleo originario di 31 professionisti esperti, il Servizio di assistenza tecnica è stato prestato per le giornate/uomo aggiuntive - previste dall'aggiudicatario nell'offerta tecnica - da ulteriori 18 unità che, aggiunte alle 31, ha consentito all'Amministrazione di disporre di un GdL costituito da 49 unità.

Attraverso il nuovo appalto l'Amministrazione punta a costituire un GdL base di 62 professionisti e ciò al fine di corrispondere sia al fabbisogno aggiuntivo di supporto tecnico determinato dalla chiusura delle attività connesse al periodo di transizione del Programma nelle annualità 2021 e 2022 che quelli ordinari di chiusura del periodo di programmazione 2014 – 2020 e quelli legati al nuovo periodo di programmazione 2023 – 2027, assicurando altresì rispetto al precedente appalto un adeguato rafforzamento dell'affiancamento agli uffici territoriali (previsto nel 1° appalto da sole 6 unità e nel nuovo appalto da 25 unità) coinvolti nell'attuazione del nuovo ciclo di programmazione, anche in virtù della nuova specializzazione tematica degli stessi decisa con la riforma organizzativa di recente approvazione. Fra l'altro negli ex servizi territoriali si concentra gran parte della gestione operativa del Programma ed è, pertanto, strategico per l'Amministrazione rafforzare tale macrofunzione attraverso un potenziamento dell'affiancamento operativo alle ex servizi territoriali.

Prima di passare alla stima vera e propria della base d'asta appare opportuno, in considerazione del complesso di attività e dei servizi di supporto di cui l'Amministrazione vuole dotarsi, precisare le motivazioni delle tipologie di professionisti richieste per la costituzione del GdL. E', infatti nella esigenza dell'Amministrazione dotarsi di un pool di risorse professionali (fortemente qualificante ed interdisciplinare) composto da professionisti dotati di competenze specifiche (di settore e funzionali), maturate sul campo in numerosi progetti analoghi (in termini di complessità e tematiche affrontate).

Al fine di garantire la massima qualità nell'implementazione dei servizi (di assistenza tecnica, di consulenza organizzativa, reingegnerizzazione, di supporto tecnico-specialistico, di affiancamento operativo e trasferimento del know-how, di potenziamento delle soluzioni tecnologiche, etc.) infatti, sono state previste figure professionali diverse con diversi livelli di expertise, coordinate e gestite da un coordinamento costituito da un Capo progetto a tempo parziale per un 'attività di supervisione e da un Manager a tempo pieno che costantemente possa relazionarsi con il GdL e l'Amministrazione per la gestione efficace ed efficiente del servizio da prestare.

La strutturazione del GdL con figure professionali che si interfacceranno in maniera sinergica consentirà un livello di flessibilità tecnica, organizzativa ed operativa (soprattutto in termini di competenze necessarie alla realizzazione delle diverse attività di assistenza) per affrontare adeguatamente l'elevata complessità del servizio richiesto, sia in termini di articolazione delle attività, che di variabilità del contesto di riferimento dei Programmi che contemporaneamente occorrerà gestire.

Regione Campania
Data: 04/08/2022 19:38:32, PG/2022/0403814

fonte: http://burc.regione.campania.it

Come esplicitato all'ultima riga della tabella, per il nuovo appalto si prevede un budget attivabile a richiesta dell'Autorità di Gestione per far fronte alle eventuali esigenze in termini di assistenza in materia di ICT.

La procedura da porre a bando esplicita, quindi, un'esigenza di 62 professionisti e complessive 12.115 giornate/anno (da 8 ore). Per tali esigenze occorre stimare e determinare la base d'asta.

Nella stima della base d'asta effettuata è stato considerato un doppio parametro di riferimento: quello del costo del lavoro relativamente al personale dipendente dalle società potenzialmente partecipanti alla procedura di gara e quello derivante, invece, dall'impiego di professionisti contrattualizzati dalle stesse attraverso contratti esterni con incarichi a tempo di tipo consulenziale.

Relativamente al primo parametro il riferimento utilizzato è quello indicato al comma 16 dell'articolo 23 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. il quale dispone che "*per i contratti relativi a lavori, servizi e forniture, il costo del lavoro è determinato annualmente, in apposite tabelle, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali sulla base dei valori economici definiti dalla contrattazione collettiva nazionale tra le organizzazioni sindacali e le organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale e assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione*".

Nel caso specifico, per la determinazione della base d'asta si assume l'ipotesi, sulla base delle esperienze passate, nella quale l'impresa aggiudicataria abbia una costituzione del GdL composta per il 20% da dipendenti a tempo determinato o indeterminato e per il restante 80% da professionisti esterni.

Tale ipotesi, che deriva dall'esperienza sulle offerte che vengono presentate per tali tipologie di gara, potrebbe essere ancora più attendibile anche in considerazione dell'opportunità di inserire fra i criteri di selezione inerenti alla valutazione tecnica un criterio che riconosca un punteggio con proporzionalità diretta rispetto al numero di professionisti offerti aventi una contrattualizzazione di tipo subordinato a tempo indeterminato. Un criterio di tale tipo garantirebbe l'Amministrazione rispetto ad una serie di caratteristiche qualitative del servizio da appaltare in quanto è ad esso relazionabile la solidità dei soggetti partecipanti la gara, garantirebbe una maggiore stabilità del GdL durante la vita del progetto, sicuramente soggetto ad un minor numero di variazioni nei diversi componenti che lo costituiscono e, quindi, un minor costo amministrativo per la verifica e la gestione delle sostituzioni stesse. Fra l'altro tale criterio, valutato nella modalità di formulazione - si potrebbe ad esempio immaginare di legarlo alla componente di profili junior - rappresenterebbe uno stimolo per le imprese partecipanti ad assumere e/o stabilizzare giovani professionisti.

Quindi, con un'incidenza del 20%, nella determinazione della base d'asta, saranno presi a riferimento i contratti dei due settori merceologici abitualmente utilizzati dalle società di assistenza tecnica, ovvero Metalmeccanico e Terziario e con un'incidenza dell'80% saranno presi a riferimento i valori medi dei prezzi

Regione Campania
Data: 04/08/2022 19:38:32, PG/2022/0403814

esplicitati a base d'asta per le figure Capo progetto, Manager, senior, middle e junior individuati in procedure analoghe a seguito di analisi di dati effettuate on line.

Con riferimento ai contratti dei Settori "Metalmeccanico" e "Terziario" in uso per tale tipologia di servizi questi individuano differenti scale dei livelli. Per il Terziario livelli di esperienza professionale più elevati corrispondono al 1° livello, mentre esperienze meno elevate sono inquadrabili al 2° e al 3°, le figure di coordinamento sono paragonabili ai livelli "quadri" o "dirigenziali". Viceversa, per il contratto Metalmeccanici i livelli di esperienza professionale più elevati corrispondono ai quadri e poi a scendere si prosegue con il 7° livello e ancora con il 6° livello e così via.

Tenuto conto anche del conteggio degli scatti di anzianità per le figure professionali da prevedere nel Capitolato con almeno 7 anni di esperienza, con 5 anni di esperienza e 3 anni di esperienza - sulla base delle tabelle ministeriali dell'anno 2020 e 2010 – si ritiene congruo ipotizzare per la figura di Capo Progetto un importo di remunerazione lordo di € 70.000,00 annui; per quello di Manager un importo di remunerazione lordo di € 65.000,00 annui; mentre per le restanti expertise, rispettivamente senior, middle e junior, importi di remunerazione lordi di € 60.000,00, € 50.000,00 e, € 40.000,00 annui.

In considerazione dell'ipotesi sopra formulata di una composizione media del GdL costituita nelle percentuali del 20% e dell'80% come sopra descritte, ed in relazione a quanto ha affermato la sentenza del Consiglio di Stato sez. V n 08229/2010, che ha ribadito il principio costante nella giurisprudenza del compenso corrisposto che deve essere proporzionato alla quantità e qualità del lavoro eseguito e deve tenere conto dei compensi normalmente erogati per analoghe prestazioni di lavoro autonomo, per le componenti di lavoro esterno si procede individuando prezzi di remunerazione degli stessi sempre in riferimento alle diverse expertise, prendendo in considerazione i valori medi di 5 procedure di gara di evidenza pubblica analizzate.

Quindi, nell'ottica di individuare per ciascuna tipologia professionale una remunerazione che possa ritenersi adeguata e coerente con il livello di esperienza maturato nelle materie oggetto del bando, giova effettuare una indagine di mercato finalizzata a riscontrare le tariffe giornaliere applicate da altre Amministrazioni per l'esecuzione di servizi analoghi e che di seguito si sintetizzano.

Consip

Nella Convenzione quadro relativa alla "*Gara per l'erogazione di Supporto specialistico e Assistenza tecnica alle Autorità di Gestione e di Certificazione per l'attuazione dei Programmi Operativi 2014 – 2020",* CONSIP prevede l'impegno di ciascun concorrente a praticare i seguenti prezzi unitari (tariffe giornaliere) per figura professionale:

Figura professionale	Prezzo unitario (tariffa giornaliera) a base d'asta (iva esclusa)
Capo Progetto	1.100 €

Regione Campania
Data: 04/08/2022 19:38:32, PG/2022/0403814

Manager	960 €
Consulente Senior	750 €
Consulente Junior	430 €
Specialista	750 €

Regione Lazio

Nell'ambito della *"Procedura aperta svolta attraverso piattaforme telematiche di negoziazione ai sensi degli artt. 58 e 60 del D.Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica per la programmazione, gestione e attuazione del PO FESR Lazio 2021 – 2027*", per la definizione dei prezzi unitari necessari alla stima del valore a base d'asta, l'Amministrazione ha fatto riferimento alle tariffe indicate nel Disciplinare di gara a procedura aperta per l'erogazione di supporto specialistico e assistenza tecnica alle Autorità di Gestione e di Certificazione per l'attuazione dei Programmi Operativi 2014 – 2020, ai sensi dell'art. 26 Legge n. 488/1999 e dell'art. 58 Legge 388/2000, di cui alla Gara CONSIP per l'erogazione di supporto specialistico e assistenza tecnica alle Autorità di Gestione e di Certificazione istituite presso le amministrazioni titolari di Programmi di sviluppo cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea per l'attuazione dei Programmi Operativi 2014 – 2020.

I prezzi unitari così rilevati, adeguati alle esigenze della stazione appaltante, hanno consentito la determinazione delle seguenti tariffe giornaliere:

Profilo professionale	Giornate/uomo/Biennio	Tariffa giornaliera
Capo Progetto	100	1.000 €
Manager	220	900 €
Specialist in programmazione strategica	440	700 €
Specialist in Sviluppo Integrato Territoriale	220	700 €
Specialist in Aiuti di stato e normativa europea	220	700 €
Specialist in Transizione ecologica e sviluppo sostenibile	220	700 €
Specialist in Transizione digitale	220	700 €
Specialist Ingegnere per S3	220	700 €
Consulente Senior	880	600 €
Consulente Junior	880	400 €

La stessa Amministrazione nel bando di gara avente ad oggetto *la "Procedura aperta per l'affidamento del Servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione del POR FSE+ Lazio 2021 – 2027 e per la chiusura del POR FSE Lazio 2014 - 2020"*, per la stima del costo del Gruppo di lavoro ha considerato i prezzi di riferimento ricavabili da Convenzioni quadro CONSIP relativi alla erogazione di servizi specialistici di supporto ai processi di attuazione dei Fondi SIE. Tale costo risulta così determinato:

Regione Campania
Data: 04/08/2022 19:38:32, PG/2022/0403814

Profilo professionale	Giornate/uomo/Triennio	Tariffa giornaliera
N. 1 Capo Progetto, responsabile del Servizio, con almeno 10 anni di esperienza in materia di attuazione dei Fondi Strutturali e che abbia già coordinato, nella qualità di responsabile di progetto, almeno n. 3 progetti in materia di assistenza tecnica all'AdG nell'ambito del FSE	330	1.000 €
N. 3 Manager, laureato con anzianità lavorativa di almeno 10 anni di esperienza di cui almeno 7 anni di provata esperienza nella specifica materia oggetto dell'appalto ed almeno 4 anni di provata esperienza nella specifica funzione di Manager ovvero referente del coordinatore per l'interfaccia con i committenti nella gestione operativa di programmi e/o progetti FSE	900	900 €
N. 15 Esperti Senior con almeno 10 anni di esperienza in materia di programmazione, gestione e controllo nell'ambito del FSE per PA centrali e regionali	5.400	700 €
N. 11 Esperti Senior con almeno 5 anni di esperienza in materia di programmazione, gestione e controllo nell'ambito del FSE per PA centrali e regionali	4.620	600 €
N. 18 Esperti Junior con almeno 2 anni di esperienza in materia di gestione e controllo del FSE	10.800	400 €

Regione Campania

Per l'appalto relativo al servizio di *"Assistenza tecnica all'Autorità di Gestione, ai Responsabili Unici per l'Attuazione/Responsabili di Linea d'Azione e all'Autorità di Certificazione per l'attuazione del piano di interventi finanziato con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione della Regione Campania",* l'Amministrazione ha applicato ai singoli profili professionali le seguenti tariffe giornaliere:

Profilo	Giornate/uomo/Triennio	Tariffa giornaliera
N. 1 Capo Progetto	72	675 €
N. 2 Manager (Coordinatore di Linea)	360	585 €
N. 12 Consulenti Senior	6.240	415 €
N. 27 Consulenti Junior	17.496	260 €
N. 4 Specialisti	750	515 €

Regione Calabria

Nell'ambito della "*Procedura aperta con modalità telematica per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione del PSR Calabria 2014 – 2020 e allo svolgimento delle attività previste dall'art. 125 Reg. (UE) n. 1303/2013*", l'Amministrazione sulla base delle precedenti esperienze ha individuato per i singoli profili professionali le seguenti tariffe medie:

Regione Campania
Data: 04/08/2022 19:38:32, PG/2022/0403814

Profilo professionale	Giornate/uomo/Biennio	Importo massimo giornaliero a base di gara (iva esclusa)
N. 1 Coordinatore	400	720 €
N. 1 Responsabile Linea 1	800	595 €
N. 1 Responsabile Linea 2	400	595 €
N. 1 Responsabile Comunicazione	800	595 €
N. 1 Senior statistico	400	595 €
N. 10 Consulenti senior Linea 1	8.000	595 €
N. 5 Consulenti senior Linea 2	4.200	595 €
N. 15 Consulenti junior	13.000	305 €

Conclusioni

Tenuto conto, da un lato, delle percentuali sopra individuate (20% e 80%) delle diverse tipologie di contrattualizzazione e di compensi dei profili professionali del GdL attraverso una modalità di calcolo che individua la media per profilo rispetto alle gare in precedenza esaminate ed un'ulteriore operazione di media aritmetica ponderata, che tiene in considerazione le ipotesi del 20% e dell'80% nella composizione del GdL, si ottengono i valori di remunerazione medi ponderati. Si ritiene, inoltre, allo scopo di incentivare la qualità del progetto e, quindi, del servizio ad esso correlato e contestualmente limitare ribassi d'asta eccessivi, di ridurre gli importi costi determinati di un 20%.

La metodologia di calcolo sopra riportata consente, pertanto, di individuare una tariffa giornaliera così come espressa nella Tabella 1, che, moltiplicata per ogni tipologia di professionista per gli impegni totali in termini di giornate/uomo previsti e sommati tra di loro, consentono di determinare il valore totale della base d'asta a cui vanno aggiunti, a seguito della stesura del capitolato tecnico da inviare all'ufficio del Datore di lavoro, gli eventuali oneri derivanti dalla valutazione del rischio di interferenza individuati dallo stesso ufficio e non soggetti a ribasso d'asta. Nel quadro economico della gara alla base d'asta – come illustrato nella Tabella 2 - andranno aggiunti l'importo dell'iva, nonché un ulteriore importo dello 0,016% per gli incentivi tecnici ex art. 113 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii.

Tabella 1

Q.tità	Profilo professionale	Esperienza richiesta	Impegno minimo annuo (giornate)	Impegno minimo totale per 3 anni (giornate)	Tariffa giornaliera a base d'asta	Valore totale Base d'asta
1	**Capo progetto**	Risorsa con anzianità lavorativa di almeno **20 (venti) anni**, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea, di cui almeno **15 (quindici) anni** di provata esperienza nella specifica materia oggetto del	40	120	629 €	**75.480,00 €**

Regione Campania
Data: 04/08/2022 19:38:32, PG/2022/0403814

		presente appalto ed almeno **10 (dieci) anni** di provata esperienza nella specifica funzione di Capo Progetto				
1	**Manager**	Risorsa con anzianità lavorativa di almeno **15 (quindici) anni**, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea, di cui almeno **10 (dieci) anni** di provata esperienza nella specifica materia oggetto del presente appalto ed almeno **7 (sette) anni** di provata esperienza nella specifica funzione di Manager	210	630	554 €	**349.020,00 €**
9	**Senior**	Risorsa con anzianità lavorativa di almeno **7 (sette) anni**, di cui almeno **5 (cinque) anni** di provata esperienza nella specifica materia oggetto del presente appalto (Assistenza tecnica ai Fondi Strutturali)	1.890	5.670	424 €	**2.404.080,00 €**
3	**Middle**	Risorsa con anzianità lavorativa di almeno **5 (cinque) anni**, di cui almeno **3 (tre) anni** di provata esperienza nella specifica materia oggetto del presente appalto	630	1.890	342 €	**646.380,00 €**
10	**Junior**	Risorsa con anzianità lavorativa di almeno **3 (tre) anni**, di cui almeno **1 (uno) anno** di provata esperienza nella specifica materia oggetto del presente appalto	2.100	6.300	260 €	**1.638.000,00 €**
4	**Senior PART-TIME**	Risorsa con anzianità lavorativa di almeno **7 (sette) anni**, di cui almeno **5 (cinque) anni** di provata esperienza nella specifica materia oggetto del presente appalto (Assistenza tecnica ai Fondi Strutturali)	420	1.260	424 €	**534.240,00 €**
3	**Middle PART-TIME**	Risorsa con anzianità lavorativa di almeno **5 (cinque) anni**, di cui almeno **3 (tre) anni** di provata esperienza nella specifica materia oggetto del presente appalto	315	945	342 €	**323.190,00 €**
5	**Senior**	Risorsa con anzianità lavorativa di almeno **7 (sette) anni**, di cui almeno **5 (cinque) anni** di provata esperienza nella specifica materia oggetto del presente appalto (Assistenza tecnica ai Fondi Strutturali)	1.050	3.150	424 €	**1.335.600,00 €**
20	**Junior**	Risorsa con anzianità lavorativa di almeno **3 (tre) anni**, di cui almeno **1 (uno) anno** di provata esperienza nella specifica materia oggetto del presente appalto	4.200	12.600	260 €	**3.276.000,00 €**
2	**Senior**	Risorsa con anzianità lavorativa di almeno **7 (sette) anni**, di cui almeno **5 (cinque) anni** di provata esperienza nella specifica linea di attività	420	1.260	424 €	**534.240,00 €**
2	**Middle**	Risorsa con anzianità lavorativa di almeno **5 (cinque) anni**, di cui almeno **3 (tre) anni** di provata esperienza nella specifica linea di attività	420	1.260	342 €	**430.920,00 €**
2	**Junior**	Risorsa con anzianità lavorativa di almeno **3 (tre) anni**, di cui almeno **1 (uno) anno** di provata esperienza nella specifica linea di attività	420	1.260	260 €	**327.600,00 €**
	Attività ICT "a richiesta"					**500.000,00**
62		**TOTALE GENERALE**				**12.374.750,00 €**

Regione Campania
Data: 04/08/2022 19:38:32, PG/2022/0403814

L'importo stimato previsto per l'appalto è stabilito in **€ 12.374.750.00** iva esclusa, di cui l'importo per oneri di sicurezza, per rischi da interferenza relativi ai servizi di assistenza tecnica oggetto dell'appalto, non soggetto a ribasso, è stimato in euro 0 (zero), così come comunicato dall'ufficio del datore di lavoro con propria nota prot. 0396319 del 01/08/2022 trattandosi di servizi di natura intellettuale

Come già esplicitato, si è pervenuti alla determinazione del suddetto importo in ragione delle dimensioni del fabbisogno di supporto relativo (misurate in termini di gg/lavoro), individuate sulla base dei dati di produttività esperienze precedenti, opportunamente apprezzate in modo da tener conto delle specificità del

contratto in affidamento, facendo quindi riferimento al volume di gg/lavoro ritenute occorrenti, per ciascuna figura, al fine di assolvere a regola d'arte ai compiti assegnati, moltiplicato per la tariffa media ritenuta congrua sulla base delle esperienze precedenti.

L'analisi del fabbisogno risulta acclarato con verbale al prot. gen. nr. 0125161 del 7 marzo 2022 con opportune modifiche ed integrazioni, che nel corso della stesura della presente relazione si è ritenuto di dover apportare.

Non è prevista l'indicazione dei costi della manodopera e degli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi dell'art. 95 comma 10, del D. Lgs 50/2016, in quanto trattasi di servizi di natura intellettuale.

Entro il triennio successivo alla stipula del contratto, possono essere affidati all'aggiudicatario nuovi servizi consistenti nella ripetizione dei servizi di assistenza tecnica come definiti dall'art. 7 del Regolamento (UE) 2021/2116 del 02 dicembre 2021, per una durata non superiore a 36 mesi, per un importo stimato complessivamente non superiore ad **€ 4.000.000,00** al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge.

Sono ammesse modifiche del contratto ai sensi dell'articolo 106, comma 1, lettera a) e lettera c) del Codice. Con riferimento alla lettera c) al fine di assicurare l'adeguata copertura finanziaria ad eventuali imprevisti, la stessa potrà essere garantita nel rispetto dei massimali di cui al comma 7 dell'articolo 106 del D.Lgs 50/2016 e comunque nei limiti della disponibilità in funzione dell'eventuali economie d'appalto scaturenti dal ribasso eseguito dall'aggiudicatario.

Il contratto può essere modificato, senza una nuova procedura di affidamento, ai sensi dell'articolo 106, comma 1, lettera e) del Codice, nei limiti del 10% dell'importo a base di gara, in caso di modifiche non sostanziali.

Ai sensi dell'art. 106, comma 11, del Codice, la durata del contratto in corso di esecuzione può essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente, avviate prima della scadenza del contratto. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.

Il quadro economico dell'appalto iniziale è il seguente:

Tabella 2

Quadro Economico		
Base d'asta		
Imponibile		12.374.750,00 €
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso		0
TOTALE BASE D'ASTA (A)		

Regione Campania
Data: 04/08/2022 19:38:32, PG/2022/0403814

Somme a disposizione		
IVA	0,22	2.722.445,00 €
Incentivo ex art. 113	0,016	197.996,00 €
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B)		
VALORE COMPLESSIVO DELL'APPALTO INIZIALE (C)		**A + B**

Il valore globale stimato dell'appalto, comprensivo dell'evenutuali opzioni attivabili è pari ad **€ 32.049.433,33**, al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, così suddiviso:

Importo complessivo a base di gara	Importo per rinnovo	Importo per servizi analoghi	Importo per modifiche ex art. 106, comma 1, lettera e)	Importo per proroga tecnica	Valore globale a base di gara
€ 12.374.750,00	€ 12.374.750,00	€ 4.000.000,00	€ 1.237.475,00	€ 2.062.458,33	€ 32.049.433,33

3. INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI ALLA SICUREZZA DI CUI ALL'ART. 26, COMMA 3, DEL D.LGS. 81/2008.

Il Servizio è finanziato nell'ambito del PSR Campania 14/22 a valere sulle risorse della Mis. 20, nonché sulle risorse legate all'assistenza tecnica della programmazione FEASR 23/27.

Per l'esecuzione del Servizio, trattandosi di attività di natura intellettuale, non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare specifiche misure di sicurezza, ai sensi dell'art. 26, co 3 bis del D. Lgs. 81/2008 e, pertanto, non risulta necessario prevedere la predisposizione del "Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenze" – DUVRI.

Regione Campania
Data: 04/08/2022 19:38:32, PG/2022/0403814

4. ALLEGATI

Si allegano alla presente relazione:

a) Capitolato Speciale di Appalto
b) Criteri di Selezione delle Offerte
c) Schema di Contratto

IL RUP
MARIA PASSARI
2022.08.04 19:40:20
CN=MARIA PASSARI
C=IT
O=Regione Campania
2.5.4.12=Dirigente

Regione Campania
Data: 04/08/2022 19:38:32, PG/2022/0403814

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	CRITERI	P.MAX	N.	SUB-CRITERI		Punti D max	Punti Q max	Punti T max
1	**QUALITA' DELLA PROPOSTA IN RELAZIONE ALL'ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO, DELL'INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI, DELL'APPROCCIO METODOLOGICO E DELLA STRATEGIA PRESENTATA PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI CUI ALL'ARTICOLO 2 DEL CAPITOLATO D'ONERI ANCHE CON RIFERIMENTO ALLE DIVERSE LINEE D'ATTIVITÀ**	15	1.1	**CONTESTUALIZZAZIONE** Sarà valutata l'analisi e la comprensione delle caratteristiche organizzative della struttura tecnico-amministrativa della DG 50.07.00, rispetto agli obiettivi del servizio di assistenza e di supporto tecnico anche con riferimento ai ruoli e all'apporto di ciascuna categoria di professionalità di cui si compone il gruppo di lavoro. Il punteggio sarà attribuito sulla base delle informazioni fornite nell'elaborato tecnico (di cui all'art. 14, lettera a,) punto 1 del presente disciplinare)		3		
			1.2	**FABBISOGNI - APPROCCIO METODOLOGICO – STRATEGIA PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DECLINATI NELLA PROPOSTA PROGETTUALE PER LE DIVERSE LINEE DI ASSISTENZA E DI SUPPORTO TECNICO RICHIESTE** Sarà valutata l'esaustività della proposta e la sua aderenza ai fabbisogni di supporto dell'AdG, con particolare riferimento all'approccio metodologico ed al contenuto degli interventi previsti a supporto della Linea 1, 2,3, e 4 La valutazione terrà conto, tra l'altro, dell'efficacia, della concretezza, della funzionalità dell'attività proposta, tenendo in considerazione la capacità previsionale e progettuale nonché il livello di approfondimento, la chiarezza e l'esaustività della trattazione. Sarà valutata la descrizione dell'organigramma, dell'organizzazione dedicata a ciascuna Linea, del sistema dei ruoli e relative qualifiche delle risorse professionali, delle modalità di interazione tra le figure chiave, delle procedure di coordinamento tra le diverse unità / funzioni previste. Saranno valutate le eventuali soluzioni innovative proposte per il perseguimento della maggiore qualità ed efficacia delle attività richieste. Sarà valutata la rispondenza delle iniziative proposte rispetto alla struttura organizzativa del Committente. L'offerente dovrà fornire le aree di competenza di ogni azienda del Raggruppamento. Il criterio riguarda anche la qualità e l'adeguatezza del Gruppo di lavoro in termini di distribuzione delle risorse tra le diverse attività e ripartizione delle giornate uomo Il punteggio sarà attribuito sulla base delle informazioni fornite nell'elaborato tecnico (di cui all'art. 14,	**relativamente alla LINEA 1**	3		
			1.3		**relativamente alla LINEA 2**	3		
			1.4		**relativamente alla LINEA 3**	3		
			1.5		**relativamente alla LINEA 4**	3		

fonte: http://burc.regione.campania.it

				lettera a, punto 2 del presente disciplinare)				
2	**QUALITA' DELLA PROPOSTA IN RELAZIONE ALLE SOLUZIONI INNOVATIVE DI TIPO ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO GIÀ UTILIZZATE PRESSO ALTRE ADG, E ALLE SOLUZIONI INFORMATICHE E RISPETTO ALLE TEMPISTICHE DELLE ATTIVITÀ E ALLE CARATTERISTICHE DI FLESSIBILITÀ DEL SERVIZIO DI CUI ALL'ARTICOLO 2 DEL CAPITOLATO D'ONERI**	**13**	**2.1**	**Valore aggiunto derivante dalla possibilità di riutilizzo di soluzioni derivanti da esperienze ORGANIZZATIVE pregresse e innovative** Sarà valutata la possibilità di riuso di esperienze analoghe. Particolare attenzione dovrà essere data alla descrizione del valore aggiunto derivante dalla possibilità di riutilizzo delle esperienze ORGANIZZATIVE analoghe e innovative a supporto delle attività di progetto già collaudate presso altre AdG ponendo in evidenza i punti di forza e i risultati prodotti. Saranno attribuiti **punti 1 per ogni** proposta di riuso di esperienze ORGANIZZATIVE analoghe di servizi prestati nei confronti di Autorità di Gestione che possono portare valore aggiunto al servizio oggetto di gara, per un max di tre esperienze ed 1 punto se le stesse (tre soluzioni) possono essere utilizzate contestualmente nel modello organizzativo del servizio proposto. Saranno attributi punti zero alle proposte di riuso ritenute non pertinenti, non applicabili al contesto della Direzione Generale oppure poco incidenti sul servizio da prestare ed oggetto di gara Il punteggio sarà attribuito sulla base delle informazioni fornite nell'elaborato tecnico (di cui all'art. 14, lettera a, punto 3 del presente disciplinare)	**4**		
			2.2	**Valore aggiunto derivante dalle soluzioni informatiche proposte** Sarà valutata la proposta di sviluppo di soluzioni informatiche pertinenti ed applicabili all'attuazione del PSR e al contesto della Direzione Generale. Particolare attenzione dovrà essere data alla descrizione del valore aggiunto derivante dalle suddette proposte. Saranno attribuiti **punti 1 per ogni** proposta di soluzione informatica che possa portare valore aggiunto al servizio oggetto di gara. per un max di tre soluzioni informatiche ed 1 punto se le stesse (tre soluzioni) possono essere utilizzate contestualmente nel modello del servizio proposto. Saranno attributi punti zero alle proposte ritenute non pertinenti, non applicabili al contesto della Direzione Generale oppure poco incidenti sul servizio da prestare ed oggetto di gara. Il punteggio sarà attribuito sulla base delle informazioni fornite nell'elaborato tecnico (di cui all'art. 14, lettera a, punto 4 del presente disciplinare)	**4**		
			2.3	**Modalità e tempistiche di presa in carico delle linee di attività e trasferimento del know-how** Saranno valutate la coerenza delle tempistiche di realizzazione delle attività proposte e la tempestività degli interventi. Saranno valutate le modalità proposte per garantire una presa in carico tempestiva delle attività e le misure proposte per limitare l'impatto sull'operatività dell'Amministrazione, al fine di minimizzare i tempi di avvio delle attività.	**2**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

				Saranno inoltre valutate le modalità di trasferimento del know how e le modalità del passaggio di consegne a fine fornitura Il punteggio sarà attribuito sulla base delle informazioni fornite nell'elaborato tecnico (di cui all'art. 14, lettera a, punto 5 del presente disciplinare).			
			2.4	**Flessibilità nell'erogazione dei servizi** Saranno valutate le soluzioni proposte dall'offerente al fine di massimizzare l'efficacia e l'efficienza dei gruppi di lavoro e garantire adeguato grado di flessibilità nell'erogazione dei servizi, anche per fronteggiare situazioni determinate dalla mutevolezza dei requisiti, dalle variazioni di pianificazione e/o da eventi imprevisti. La valutazione terrà conto, tra l'altro, dell'efficacia, concretezza, funzionalità e contestualizzazione delle soluzioni proposte. Il punteggio sarà attribuito sulla base delle informazioni fornite nell'elaborato tecnico (di cui all'art. 14, lettera a, punto 6 del presente disciplinare)	**3**		
3	**QUALITÀ DELLA PROPOSTA IN MERITO ALLA SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI**	**1**	**3.1**	**Certificazioni aziendali ISO 27001** Possesso della certificazione sul Sistema di gestione della sicurezza delle informazioni secondo lo standard ISO/IEC 27001 in corso di validità. La certificazione deve essere rilasciata da un organismo di valutazione della conformità accreditato ai sensi del Reg. (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, in conformità alle norme UNI CEI EN ISO/IEC della serie 17000. Nel caso di partecipazione di RTI o Consorzi verrà attribuito il punteggio in caso di possesso della certificazione da parte della mandataria. Il punteggio sarà attribuito sulla base delle informazioni fornite nell'elaborato tecnico (di cui all'art. 14, lettera a, punto 7 del presente disciplinare)			**2**
4	**VALUTAZIONE QUANTITATIVA E QUALITATIVA DELL'ESPERIENZA DEL GRUPPO DI LAVORO**	**30**	**4.1**	**Esperienza generale del gruppo di lavoro** Sarà valutata la maggiore esperienza del gruppo di lavoro posseduta dai professionisti per ciascuna delle tre categorie (senior, middle, junior) rispetto all'esperienza generale minima richiesta dal capitolato. Il punteggio sarà attribuito sulla base delle informazioni fornite nel documento descrittivo del gruppo di lavoro proposto di cui all'art. 14, lettera b, e dei modelli ad esso allegati del presente disciplinare con esclusivo riferimento al team richiesto all'articolo 4 del capitolato d'appalto (non considerando pertanto la componente di unità aggiuntive eventualmente proposte per	**Relativamente ai senior**		**5**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

			4.2	l'erogazione dei servizi né le figure del Capo progetto e del Manager) Il punteggio verrà assegnato con l'applicazione della seguente formula per le singole categorie di expertise (senior, middle, junior): **V(a)i=** $\frac{egm(i)}{egm(max)} \times 5$ dove: ▪ **V(a)i è**: il punteggio da assegnare all'offerta in esame; ▪ **egm(i)** è: l'esperienza generale media dei maggiori valori di esperienza generale (eg) dei diversi componenti il GdL per la categoria di riferimento (senior o middle o junior) rispetto a quella minima richiesta per l'expertise della categoria di riferimento (senior o middle o junior) di ogni singolo componente il GdL; ▪ **egm(max)** è: l'esperienza generale media massima dei maggiori valori di esperienza generale (eg) dei diversi componenti il GdL per la categoria di riferimento (senior o middle o junior) dell'offerta che si è caratterizzata per il massimo valore medio dell'esperienza generale rispetto alla categoria (senior o middle o junior); Il calcolo dell'egm(i) sarà così determinato: **egm(i)= ∑ Δ (delta) eg /n. componenti del GdL** dove: ▪ **Δ (delta) eg** è: la maggiore esperienza generale dei componenti il GdL rispetto a quella minima richiesta per l'expertise della categoria di riferimento di ogni singolo componente il GdL; ▪ **n. componenti GdL** è: n. di componenti del GdL della categoria di riferimento (senior o middle o junior) del team richiesto all'articolo 4 del capitolato d'appalto (non considerando pertanto la componente di unità aggiuntive eventualmente proposte per l'erogazione dei servizi né le figure del Capo progetto e del Manager) Al fine di non stressare tale criterio saranno computati per i singoli professionisti per il calcolo del punteggio max fino a 12 anni in più per la categoria senior, max fino a 6 anni in più per la categoria middle e max fino a 3 anni in più per la categoria junior, individuati nell'offerta per la fornitura del servizio. Ai fini del calcolo saranno considerati i periodi lavorativi espressi in mesi e giorni, anche non continuativi.	**Relativamente ai middle**		**5**	
			4.3		**Relativamente ai junior**		**5**	

				Il mese sarà valutato se l'esperienza è stata "maturata" per un periodo superiore a gg. 15. Non saranno cumulabili le esperienze lavorative svolte contemporaneamente nello stesso periodo temporale				
			4.4	**Esperienza specifica del gruppo di lavoro** Con riferimento alla qualità dell'esperienza sarà considerata premiante la maggiore esperienza specifica posseduta dai professionisti proposti per ciascuna delle tre categorie (senior, middle, junior) di expertise. rispetto all'esperienza specifica minima richiesta dal capitolato. Il punteggio sarà attribuito sulla base delle informazioni fornite nel documento descrittivo del gruppo di lavoro proposto di cui all'art. 14, lettera b, e dei modelli ad esso allegati del presente disciplinare con esclusivo riferimento al team richiesto all'articolo 4 del capitolato d'appalto (non considerando pertanto la componente di unità aggiuntive eventualmente proposte per l'erogazione dei servizi né le figure del Capo progetto e del Manager) Il punteggio verrà assegnato con l'applicazione della seguente formula per le singole categorie di expertise (senior, middle, junior): **V(a)i=** $\frac{esm(i)}{esm(max)} \times 5$ dove: ▪ **V(a)i è**: il punteggio da assegnare all'offerta in esame; ▪ **esm(i)** è: l'esperienza specifica media dei maggiori valori di esperienza specifica (es) dei diversi componenti il GdL per la categoria di riferimento (senior o middle o junior) rispetto a quella minima richiesta per l'expertise della categoria di riferimento (senior o middle o junior) di ogni singolo componente il GdL; ▪ **esm(max)** è: l'esperienza specifica media massima dei maggiori valori di esperienza specifica (es) dei diversi componenti il GdL per la categoria di riferimento (senior o middle o junior) dell'offerta che si è caratterizzata per il massimo valore medio dell'esperienza specifica rispetto alla categoria (senior o middle o junior); Il calcolo dell'esm(i) sarà così determinato: **esm(i)= ∑ Δ (delta) es /n. componenti del GdL**	**Relativamente ai senior**		**5**	
			4.5		**Relativamente ai middle**		**5**	
			4.6		**Relativamente ai junior**		**5**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

				dove: ▪ **Δ (delta) es** è: la maggiore esperienza specifica dei componenti il GdL rispetto a quella minima richiesta per l'expertise della categoria di riferimento di ogni singolo componente il GdL; ▪ **n. componenti GdL** è: n. di componenti del GdL della categoria di riferimento (senior o middle o junior) del team richiesto all'articolo 4 del capitolato d'appalto (non considerando pertanto la componente di unità aggiuntive eventualmente proposte per l'erogazione dei servizi né le figure del Capo progetto e del Manager) Al fine di non stressare tale criterio saranno computati per i singoli professionisti per il calcolo del punteggio max fino a 6 anni in più per la categoria senior, max fino a 4 anni in più per la categoria middle e max fino a 2 anni in più per la categoria junior, individuati nell'offerta per la fornitura del servizio. Ai fini del calcolo saranno considerati i periodi lavorativi espressi in mesi e giorni, anche non continuativi. Il mese sarà valutato se l'esperienza è stata "maturata" per un periodo superiore a gg. 15. Non saranno cumulabili le esperienze lavorative svolte contemporaneamente nello stesso periodo temporale				
5	**QUALITÀ DEL SERVIZIO CON RIFERIMENTO STABILITÀ DEI COMPONENTI DEL GRUPPO DI LAVORO**	**10**	**5.1**	**Stabilità del Gruppo di lavoro** Al fine di garantire la stabilità del Gruppo di lavoro e del servizio offerto a garanzia della qualità complessiva delle prestazioni, sarà considerato elemento premiante il numero di unità incardinate presso l'offerente e le imprese afferenti al Raggruppamento con contratto collettivo nazionale di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato per l'intera durata del servizio (trentasei mesi). Il punteggio sarà attribuito sulla base delle informazioni fornite nel documento descrittivo del gruppo di lavoro proposto di cui all'art. 14, lettera b, e dei modelli ad esso allegati del presente disciplinare con esclusivo riferimento al team richiesto all'articolo 4 del capitolato d'appalto	**Relativamente ai senior**		**2**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

			5.2	(non considerando pertanto la componente di unità aggiuntive eventualmente proposte per l'erogazione dei servizi né le figure del Capo progetto e del Manager) Il punteggio verrà assegnato con l'applicazione della seguente formula: **V(a)i=** $\frac{N.di\ P.\ a\ tempo\ Ind\ o\ Det(i)}{N.di\ P.\ a\ tempo\ Ind\ o\ Det\ (max)} \times sc$ dove: ▪ **V(a)i è**: il punteggio da assegnare ▪ $N.di\ P.\ a\ tempo\ Ind\ o\ Det(i)$ è: Il numero di professionisti con contratto collettivo nazionale di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato per l'intera durata del servizio (trentasei mesi) dei diversi componenti il GdL per la categoria di riferimento (senior o middle o junior) per l'offerta in esame; ▪ $N.di\ P.a\ tempo\ Ind\ o\ Det(max)$ è: Il numero di professionisti con contratto collettivo nazionale di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato per l'intera durata del servizio (trentasei mesi) dei diversi componenti il GdL per la categoria di riferimento (senior o middle o junior) dell'offerta che si è caratterizzata per il massimo valore rispetto alla categoria; ▪ sc è: il parametro di punteggio massimo; nello specifico all'offerta in esame; pari a 2 per "senior" a 3 per "middle" a 5 per "junior";	**Relativamente ai middle**		**3**	
			5.3		**Relativamente ai junior**		**5**	
6	**QUALITÀ DELL'OFFERTA IN MERITO ALLA CREAZIONE DI OPPORTUNITÀ PER GIOVANI PROFESSIONISTI**		**6.1**	**Contratti di apprendistato** Al fine di incentivare la formazione e l'inserimento di giovani professionisti nel mondo del lavoro, sarà considerato elemento premiante il numero di unità che saranno inserite nel GdL nella categoria junior attraverso contratti di apprendistato. Per le unità di livello junior contrattualizzate con il Proponente attraverso contratti di apprendistato è previsto l'esonero dal rispetto della quota di esperienza minima richiesta dal Capitolato nella ipotesi in cui la loro minore esperienza risulti compensata da una maggiore esperienza degli altri componenti del GdL della specifica categoria. Saranno attribuiti max 4 punti attribuendo 1 punto per ciascun contratto di apprendistato Il punteggio sarà attribuito sulla base delle informazioni fornite nel documento descrittivo del gruppo di lavoro proposto di cui all'art. 14, lettera b, e dei modelli ad esso allegati del presente disciplinare con esclusivo riferimento al team richiesto all'articolo 4 del capitolato d'appalto (non considerando pertanto la componente di unità aggiuntive eventualmente proposte per l'erogazione dei servizi né le figure del Capo progetto e del Manager dei Senior e dei Middle)				**4**
7	**QUALITÀ DELL'OFFERTA IN MERITO AL RISPETTO DELLE PARI**	**2**	**7.1**	**Pari opportunità** Al fine di assicurare il rispetto del principio delle Pari opportunità, il divieto di discriminazione e parità di trattamento e di opportunità tra donne e uomini, nonché				**2**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	OPPORTUNITÀ DONNE E UOMINI			l'integrazione dell'obiettivo della parità tra donne e uomini in tutte le politiche e attività – secondo quanto stabilito dal Codice delle pari opportunità come modificato dalla L. n. 162/2021 - sarà considerato elemento premiante la presenza, all'interno del Gruppo di lavoro offerto di donne o uomini in una percentuale massima del 60%. Il punteggio sarà attribuito sulla base delle informazioni fornite nel documento descrittivo del gruppo di lavoro proposto di cui all'art. 14, lettera b, e dei modelli ad esso allegati del presente disciplinare con esclusivo riferimento al team richiesto all'articolo 4 del capitolato d'appalto (non considerando pertanto la componente di unità aggiuntive eventualmente proposte per l'erogazione dei servizi né le figure del Capo progetto e del Manager)			
8	**QUALITÀ DELLA PROPOSTA IN RELAZIONE AI PROFILI AGGIUNTIVI RISPETTO A QUELLI MINIMI RICHIESTI**	**4**	**8.1**	**Profili aggiuntivi** in funzione del maggior numero di giornate uomo offerte Il punteggio sarà attribuito sulla base delle informazioni fornite nell'elaborato tecnico (di cui all'art. 11 punto 2) del presente disciplinare con riferimento alla lettera h) Con riferimento alle giornate uomo previste nel capitolato all'articolo 4 il punteggio sarà assegnato in funzione del maggior numero di giornate uomo offerte con riferimento alle seguenti categorie: - Senior = 7 anni (S) - Middle = 5 anni (M) - Junior = 3 anni (J) ed applicando i seguenti coefficienti di ponderazione: - Senior = 0,413 (S) - Middle = 0,333 (M) - Junior = 0,254 (J) secondo l'applicazione della seguente formula: **V(a)i= 2 x [∑Δngu (anno) (J)*0,254+ ∑Δngu (anno) (M)*0,333 + ∑Δngu (S) (anno)*0,413](i)/[∑Δngu (anno) (J)*0,254+ ∑Δngu (anno) (M)*0,333 + ∑Δngu (S) (anno)*0,413](max**) dove: • **V(a)i** è il punteggio da assegnare all'offerta in esame; • **[∑Δngu (anno)(J) *0,254+ ∑Δngu (anno) (M)*0,333 + ∑Δngu (S)(anno)*0,413)](i)** è la somma dei prodotti delle sommatorie degli incrementi (maggior) numero di giornate proposte nell'offerta come servizi aggiuntivi rilevata per le tre categorie (S), (M) e (J) per i rispettivi coefficienti di ponderazione per l'offerta in esame; • **[∑Δngu (anno)(J) *0,254+ ∑Δngu (anno) (M)*0,333+ ∑ngu (S)(anno)*0,413)](max)** è la somma dei prodotti delle sommatorie degli incrementi (maggior) numero di giornate proposte nell'offerta come servizi aggiuntivi rilevata per le tre categorie (S), (M) e (J) per i rispettivi coefficienti di ponderazione per l'offerta per cui tale valore è max • Il punteggio sarà attribuito sulla base delle informazioni fornite nel documento descrittivo del gruppo di lavoro proposto di cui all'art. 14, lettera b.		**2**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

			8.2	**Pertinenza dei profili aggiuntivi** Saranno valutate eventuali professionalità aggiuntive rispetto al gruppo di lavoro minimo che il concorrente si impegna ad impiegare e per i quali saranno valutate le gg uomo aggiuntive secondo il criterio precedente (senza oneri addizionali per il committente) per il governo e l'erogazione del servizio. Sarà valutata l'aderenza del profilo rispetto agli ambiti di intervento. Il punteggio sarà attribuito sulla base delle informazioni fornite nel documento descrittivo del gruppo di lavoro proposto di cui all'art. 14, lettera b.	**2**		
		80		**Totale**	**30**	**42**	**8**

REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA

I concorrenti devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti previsti nei commi seguenti. I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere trasmessi mediante AVCpass in conformità alla delibera ANAC n. 157 del 17 febbraio 2016.

1.1 REQUISITI DI IDONEITÀ

Costituisce requisito di idoneità:

a) **iscrizione** nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

Il concorrente non stabilito in Italia ma in un altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'articolo 83, comma 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito;

Per la comprova del requisito sono acquisiti d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

1.2 REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

Il requisito di capacità economica e finanziaria è rappresentato da:

b) Fatturato globale minimo annuo riferito agli ultimi tre esercizi finanziari disponibili di € 6.187.375,00 IVA esclusa; tale requisito è richiesto in quanto ritenuto indispensabile alla dimostrazione del possesso, in capo al concorrente, della capacità di far fronte agli impegni assunti per l'assolvimento dei compiti in via di affidamento, con particolare riferimento agli oneri di personale.

La comprova del requisito è fornita mediante uno dei seguenti documenti:

- per le società di capitali mediante bilanci, o estratti di essi, approvati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte corredati della nota integrativa;
- per gli operatori economici costituiti in forma d'impresa individuale ovvero di società di persone mediante copia del Modello Unico o la Dichiarazione IVA;
- dichiarazione resa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, dal soggetto o organo preposto al controllo contabile della società ove presente (sia esso il Collegio sindacale, il revisore contabile o la società i revisione), attestante la misura (importo) e la tipologia (causale della fatturazione) del fatturato dichiarato in sede di partecipazione.

Ove le informazioni sui fatturati non siano disponibili, per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività.

1.3 REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE

c) Esecuzione negli ultimi tre anni dei seguenti servizi analoghi.

Il concorrente deve aver eseguito nell'ultimo triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara:

c.1) un servizio analogo (servizio di punta), ovvero un servizio di Assistenza Tecnica prestato a favore di un'Autorità di Gestione titolare di un programma nazionale o regionale co-finanziato dal FEASR, di importo minimo pari a € 1.500.000,00. Tale requisito è finalizzato a garantire una prestazione coerente rispetto al fabbisogno richiesto dalla stazione appaltante. La

fonte: http://burc.regione.campania.it

dichiarazione sul possesso del requisito dovrà riportare l'indicazione del committente, la descrizione sintetica del servizio, l'anno di riferimento, l'importo complessivo e l'eventuale quota di competenza della ditta concorrente;

c.2) uno o più servizi analoghi, ovvero servizi di Assistenza Tecnica prestati a favore di Autorità di Gestione per attività di supporto alla programmazione, attuazione, monitoraggio e/o controllo delle operazioni a valere sui programmi cofinanziati da Fondi SIE, di importo complessivo minimo pari a € 6.187.375,00. Tale requisito è finalizzato a garantire una prestazione coerente rispetto al fabbisogno richiesto dalla stazione appaltante. La dichiarazione sul possesso del requisito dovrà riportare, per ciascun servizio, l'indicazione del committente, la descrizione sintetica del servizio, l'anno di riferimento, l'importo complessivo e l'eventuale quota di competenza della ditta concorrente.

La comprova del requisito è fornita mediante:

- certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- contratti stipulati con le amministrazioni pubbliche, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse;

d) Possesso di una valutazione di conformità del proprio sistema di gestione della qualità alla norma UNI EN ISO 9001:2015 per settore coerente con l'oggetto dell'appalto. Tale requisito è finalizzato a rafforzare le garanzie di soddisfazione delle aspettative della stazione appaltante ed il miglioramento continuativo.

La comprova del requisito è fornita mediante un certificato di conformità rilasciato da un organismo di certificazione accreditato ai sensi della norma *UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1* per lo specifico settore e campo di applicazione/scopo del certificato richiesto, da un Ente nazionale unico di accreditamento firmatario degli accordi EA/MLA oppure autorizzato a norma dell'articolo 5, paragrafo 2 del Regolamento (CE), n. 765/2008.

L'operatore economico che non ha la possibilità di ottenere la predetta documentazione entro il termine richiesto, per causa a sé non imputabile, può presentare altri mezzi di prova idonei a dimostrare che le misure di garanzia della qualità soddisfano le norme di garanzia richieste.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 76 del 05/08/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

U.O.D. 3 - Rigenerazione urbana e territoriale - Politiche Abilitative

Oggetto dell'Atto:

L. 431/1998 ART. 11- DGR 568/2021. BANDO PER ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AD INTEGRAZIONE CANONE DI LOCAZIONE. ANNUALITA' 2021. ESITO DELLE OPPOSIZIONI PERVENUTE AVVERSO LE GRADUATORIE PROVVISORIE DI CUI AL D.D. 55 DEL 14/06/2022.

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

a) la legge 9 dicembre 1998 n. 431 art. 11 e ss.mm.ii. istituisce presso il Ministero dei lavori pubblici, ora Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, "Il fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione per la concessione di contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione a favore di categorie sociali in possesso di determinati requisiti";
b) con decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili del 19 luglio 2021 pubblicato sulla GURI del 18/08/2021 serie generale n. 197, è stata ripartita tra le Regioni la dotazione assegnata per l'anno 2021 al Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, assegnando alla Regione Campania la somma di € 20.761.217,92, accertata e riscossa con D.D. n. 62 del 23/09/2021 – accertamento n. 4210002359;
c) con Delibera di Giunta Regionale n. 568 del 7/12/2021 sono state approvate le Linee Guida recanti la "Nuova disciplina regionale per la gestione dei contributi alla locazione", di cui alla legge 431/98.

PREMESSO, altresì, che:

a) ai sensi delle Linee Guida la UOD Rigenerazione Urbana e Territoriale – Politiche abitative di questa DG ha approvato con D.D. n. 116 del 09/12/2021 il "Bando per assegnazione di contributi ad integrazione canone di locazione. Annualità 2021", Allegato "A", e il Manuale Utente, Allegato "B";
b) il Bando di cui alla precedente lett. f, ha previsto che la domanda di partecipazione dovesse essere compilata e presentata dal 15 dicembre 2021 al 2 febbraio 2022, esclusivamente in forma telematica, utilizzando il sistema accessibile al seguente indirizzo **https://bandofitti.regione.campania.it/**;
c) le risorse impegnate a copertura del bando a valere sull'annualità 2021 del Fondo di cui alla L. 431/98 ammontano a complessivi € 20.761.217,92, formalmente assegnate a ciascun ambito comunale in proporzione al numero di domande ammissibili presentate;
d) con Decreto Dirigenziale n. 55 del 14 giugno 2022 sono state approvate le graduatorie provvisorie relative al Bando per l'assegnazione di contributi ad integrazione del canone di locazione per l'annualità 2021. In particolar modo, in ragione delle risorse assegnate a ciascun ambito comunale, la Regione ha redatto, seguendo l'ordine di graduatoria, l'elenco delle domande ammesse a finanziamento, pari complessivamente a n. 22.258, l'elenco delle domande ammissibili ma non finanziate per carenza di fondi, pari a n. 12.678 e l'elenco delle n. 2.963 domande escluse.

CONSIDERATO che

a) ai sensi dell'art. 4 del Bando in oggetto, entro 15 giorni dalla pubblicazione sul BURC del Decreto Dirigenziale n. 55 del 14 giugno 2022 di approvazione delle graduatorie provvisorie, gli interessati potevano presentare opposizione esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata da inviare esclusivamente all'indirizzo: dg5009.uod03@pec.regione.campania.it;
b) il citato Decreto Dirigenziale n. 55/2022 è stato pubblicato sul BURC n.53 del 20 giugno 2022 e, pertanto, il termine perentorio di 15 giorni per la presentazione delle opposizioni è scaduto il 05.07.2022.

RILEVATO che

a) nei termini previsti risultano pervenute complessivamente n. 213 opposizioni;
b) a seguito dell'istruttoria, effettuata dall'UOD 50.09.03, risultano accoglibili n. 7 opposizioni pervenute nei termini e con modalità corrette, sulla base delle motivazioni di cui all'allegato A "Elenco opposizioni con esito istruttoria";

c) sono, invece, da rigettare n. 208 opposizioni sulla base delle motivazioni di cui all'allegato A "Elenco opposizioni con esito istruttoria";
d) non sono state prese in esame le opposizioni pervenute oltre il termine del 5 luglio 2022 e/o inoltrate tramite modalità diversa dalla trasmissione a mezzo PEC all'indirizzo: dg5009.uod03@pec.-regione.campania.it;

TENUTO CONTO che

a) il fabbisogno economico di tutte le domande pervenute è pari a € 66.539.980,98, a fronte delle risorse stanziate pari a € 20.761.217,92;
b) ai sensi delle circolari prot. n. 400968 del 02/09/2020, prot. n. 280380 del 25/05/2021 e prot. n. 628716 del 16 dicembre 2021, la Regione ha disposto una ricognizione sull'impiego delle risorse destinate ai comuni a valere sul "Bando per la concessione dei contributi al canone di locazione di cui all'art.11 della L. 431/1998 ai soggetti aventi diritto per l'annualità 2019", approvato con D. D. n. 9 del 31/01/2020 e sul Bando fitti emergenza Covid di cui al D.D. n. 45 del 23/04/2020;
c) la richiamata circolare prot. n.628716 del 16/12/2021, alla stregua di quanto già deliberato dalla Giunta regionale con DGR n. 494 del 16/10/2019, ha stabilito che le economie derivanti dalle somme non rendicontate entro il 30 giugno 2022, relative al "Bando per la concessione dei contributi al canone di locazione di cui all'art.11 della L. 431/1998 ai soggetti aventi diritto per l'annualità 2019" e al Bando fitti emergenza Covid, sono ridestinate al Bando per l'assegnazione di contributi ad integrazione del canone di locazione per l'annualità 2021;
d) la ricognizione è ancora in corso, ma dalle rendicontazioni fin qui acquisite (350 su 452) già si evidenziano economie consistenti, destinate verosimilmente ad incrementarsi, tenuto conto che molti dei comuni che mancano all'appello stanno ancora inviando la propria rendicontazione.

TENUTO CONTO altresì, che

a) Con l'utilizzo delle economie sarà possibile estendere il contributo a buona parte delle domande ammissibili ma non finanziate per mancanza di fondi, ampliando significativamente la platea dei beneficiari;
b) Ai fini dell'esatta determinazione delle domande ammesse a contributo, però, è necessario ripartire l'intero budget disponibile, ivi comprese le somme integrative, in un'unica soluzione.

RITENUTO

a) di dover accogliere n. 7 istanze di opposizione e di dover rigettare n. 206 istanze di opposizione, come riportate nell'allegato A "Elenco opposizioni con esito istruttoria", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono stati elencati i codici identificativi dei ricorrenti e le motivazioni dell'accoglimento o del rigetto;
b) di dover rinviare a un successivo provvedimento, a seguito della pubblicazione del provvedimento di cui alla successiva lett. c, l'approvazione delle graduatorie definitive delle domande ammesse a finanziamento, delle domande ammissibili ma non finanziate per carenza di fondi e delle domande escluse, di cui al Bando per l'assegnazione di contributi ad integrazione del canone di locazione per l'annualità 2021 approvato con D.D. n. 116 del 09/12/2021;
c) di dover rinviare a un successivo provvedimento la rilevazione delle economie risultanti dalla ricognizione relativa all'impiego delle risorse trasferite ai comuni a valere sul "Bando per la concessione dei contributi al canone di locazione di cui all'art.11 della L. 431/1998 ai soggetti aventi diritto per l'annualità 2019"e sul Bando fitti emergenza Covid, da destinare al Bando per l'assegnazione di contributi ad integrazione del canone di locazione per l'annualità 2021 approvato con D.D. n. 116 del 09/12/2021 ad integrazione delle risorse assegnate alla Regione Campania con il DM 19 luglio 2021.

VISTO:

a) la L. 431/98;
b) il D.D. n. 9 del 31/01/2020;
c) la DGR n. 170 del 7 aprile 2020;
d) il D.D. n. 45 del 23/04/2020
e) il Decreto del MIMS del 19 luglio 2021;
f) il D.D. n. 62 del 23/09/2021;
g) la DGR n. 568 del 07/12/2021;
h) il D.D. n. 116 del 09/12/2021;
i) il D.D. n. 55 del 14 /06/2022;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal funzionario responsabile della competente P.O. geom. Gennaro Napolano, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla Dirigente della UOD Rigenerazione Urbana e Territoriale - Politiche Abitative arch. Donata Vizzino;

DECRETA

Per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente trascritta e confermata

1. di accogliere n. 7 istanze di opposizione e di dover rigettare n. 206 istanze di opposizione, come riportate nell'allegato A "Elenco opposizioni con esito istruttoria", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono stati elencati i codici identificativi dei ricorrenti e le motivazioni dell'accoglimento o del rigetto;
2. di rinviare a un successivo provvedimento, a seguito della pubblicazione del provvedimento di cui al successivo punto 3, l'approvazione delle graduatorie definitive delle domande ammesse a finanziamento, delle domande ammissibili ma non finanziate per carenza di fondi e delle domande escluse, di cui al Bando per l'assegnazione di contributi ad integrazione del canone di locazione per l'annualità 2021 approvato con D.D. n. 116 del 09/12/2021;
3. di rinviare a un successivo provvedimento la rilevazione delle economie risultanti dalla ricognizione relativa all'impiego delle risorse trasferite ai comuni a valere sul "Bando per la concessione dei contributi al canone di locazione di cui all'art.11 della L. 431/1998 ai soggetti aventi diritto per l'annualità 2019"e sul Bando fitti emergenza Covid, da destinare al Bando per l'assegnazione di contributi ad integrazione del canone di locazione per l'annualità 2021 approvato con D.D. n. 116 del 09/12/2021 ad integrazione delle risorse assegnate alla Regione Campania con il DM 19 luglio 2021;
4. di inviare il presente atto:
   4.1 all'Assessore all'Urbanistica e al Governo del Territorio;
   4.2 alla UOD 500903;
   4.3 al BURC per la pubblicazione, unitamente agli allegati;
   4.4 alla sezione dedicata del Portale regionale denominata "Regione Campania Casa di Vetro per la pubblicazione;
   4.5 al sito www.territorio.regione.campania.it del portale istituzionale della Regione Campania per la pubblicazione, unitamente agli allegati;
   4.6 ai Comuni interessati.

Arch. Alberto Romeo Gentile

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Governo del Territorio

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AD INTEGRAZIONE DEI CANONI DI LOCAZIONE
ANNUALITA' 2021
Art. 11 Legge 431/98 - D.G.R. 568 del 07/12/2021

ELENCO DELLE OPPOSIZIONI CON ESITO ISTRUTTORIA — Allegato "A"

N. domanda	Data PEC	Ora PEC	Comune di residenza	PR	Stato domanda	Motivo di esclusione	Esito opposizione	Motivazione	Riferimenti del Bando
2071	18/06/2022	6:03	MARIGLIANO	NA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando Non è ammessa la rettifica di dati imputati dal richiedente	Art. 4 Art. 2, co. 3
2073	15/06/2022	12:44	SORRENTO	NA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando	Art. 4
2090	28/06/2022	17:52	VILLARICCA	NA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando	Art. 4
2182	28/06/2022	10:26	NAPOLI	NA	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
2187	22/06/2022	10:21	MARANO DI NAPOLI	NA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando Non è ammessa la rettifica di dati imputati dal richiedente	Art. 4 Art. 2, co. 3
2219	28/06/2022	8:20	NAPOLI	NA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		ACCOLTA	Verificato che l'ISEE dichiarato dal richiedente è corretto	
2476	24/06/2022	8:54	NAPOLI	NA	AMMESSA A FINANZIAMENTO		RIGETTATA	Non ammissibile la rettifica di dati imputati dal richiedente perché oltre il termine di conclusione del bando (periodo di validità del contratto)	Art. 2, co. 3
2617	15/06/2022	19:25	MARCIANISE	CE	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando	Art. 4
3104	17/06/2022	11:12	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	AMMESSA A FINANZIAMENTO		RIGETTATA	Non ammissibile la rettifica di dati imputati dal richiedente perché oltre il termine di conclusione del bando (periodo di validità del contratto)	Art. 2, co. 3
3485	15/06/2022	17:52	CRISPANO	NA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando	Art. 4
3617	15/06/2022	7:13	NAPOLI	NA	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
3769	20/06/2022	18:56	NAPOLI	NA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Non ammissibile la rettifica di dati imputati dal richiedente perché oltre il termine di conclusione del bando Non ammissibile un valore ISEE riferito ad un'attestazione successiva alla data di presentazione della domanda	Art. 2, co. 3 Art. 1 lett. C
3783	01/07/2022	13:29	NAPOLI	NA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando	Art. 4
3787	17/06/2022	20:21	QUARTO	NA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando	Art. 4

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Governo del Territorio

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AD INTEGRAZIONE DEI CANONI DI LOCAZIONE
ANNUALITA' 2021
Art. 11 Legge 431/98 - D.G.R. 568 del 07/12/2021

ELENCO DELLE OPPOSIZIONI CON ESITO ISTRUTTORIA — Allegato "A"

N. domanda	Data PEC	Ora PEC	Comune di residenza	PR	Stato domanda	Motivo di esclusione	Esito opposizione	Motivazione	Riferimenti del Bando
3960	01/07/2022	13:35	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
4037	15/06/2022	3:14	MASSA DI SOMMA	NA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando	Art. 4
4455	14/06/2022	18:59	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
4916	22/06/2022	13:00	VOLLA	NA	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
5060	17/06/2022	20:26	TORRE DEL GRECO	NA	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
5197	23/06/2022	7:46	CASORIA	NA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Non ammissibile la rettifica di dati imputati dal richiedente perché oltre il termine di conclusione del bando Non ammissibile un valore ISEE riferito ad un'attestazione successiva alla data di presentazione della domanda	Art. 2, co. 3 Art. 1 lett. C
6108	21/06/2022	15:55	MELITO DI NAPOLI	NA	ESCLUSA	Dichiarata data fine contratto di locazione antecedente al 2021	RIGETTATA	Non ammissibile la rettifica di dati imputati dal richiedente perché oltre il termine di conclusione del bando (periodo di validità del contratto)	Art. 2, co. 3
6297	28/06/2022	11:29	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando Non è ammessa la rettifica di dati imputati dal richiedente	Art. 4 Art. 2, co. 3
6463	15/06/2022	2:57	MONDRAGONE	CE	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando	Art. 4
6826	21/06/2022	11:45	CASERTA	CE	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando	Art. 4
7257	21/06/2022	9:19	SAN PRISCO	CE	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
7286	28/06/2022	10:39	CASERTA	CE	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando	Art. 4
7294	23/06/2022	14:16	POMIGLIANO D'ARCO	NA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando Non è ammessa la rettifica di dati imputati dal richiedente	Art. 4 Art. 2, co. 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Governo del Territorio

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AD INTEGRAZIONE DEI CANONI DI LOCAZIONE
ANNUALITA' 2021
Art. 11 Legge 431/98 - D.G.R. 568 del 07/12/2021

ELENCO DELLE OPPOSIZIONI CON ESITO ISTRUTTORIA — Allegato "A"

N. domanda	Data PEC	Ora PEC	Comune di residenza	PR	Stato domanda	Motivo di esclusione	Esito opposizione	Motivazione	Riferimenti del Bando
7443	17/06/2022	10:40	MUGNANO DI NAPOLI	NA	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
7907	15/06/2022	19:34	PONTECAGNANO FAIANO	SA	ESCLUSA	Dichiarata data fine contratto di locazione antecedente al 2021	RIGETTATA	Non ammissibile la rettifica di dati imputati dal richiedente perché oltre il termine di conclusione del bando (periodo di validità del contratto)	Art. 2, co. 3
7925	05/07/2022	17:37	SANT'ANASTASIA	NA	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
7963	17/06/2022	20:44	BOSCOTRECASE	NA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando Non è ammessa la rettifica di dati imputati dal richiedente	Art. 4 Art. 2, co. 3
8112	16/06/2022	11:21	CASORIA	NA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando	Art. 4
8165	17/06/2022	11:25	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Non ammissibile la rettifica di dati imputati dal richiedente Non ammissibile un valore ISEE riferito ad un'attestazione successiva alla data di presentazione della domanda	Art. 2, co. 3 Art. 1 lett. C
8186	20/06/2022	8:48	CASORIA	NA	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
8409	15/06/2022	17:20	MELITO DI NAPOLI	NA	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
8549	17/06/2022	21:03	QUALIANO	NA	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
8695	14/06/2022	22:29	CASORIA	NA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando	Art. 4
9117	21/06/2022	18:55	CICCIANO	NA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Non ammissibile la rettifica di dati imputati dal richiedente perché oltre il termine di conclusione del bando Non ammissibile un valore ISEE riferito ad un'attestazione successiva alla data di presentazione della domanda	Art. 2, co. 3 Art. 1 lett. C
9220	28/06/2022	10:00	SANT'ANASTASIA	NA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando	Art. 4

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Governo del Territorio

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AD INTEGRAZIONE DEI CANONI DI LOCAZIONE
ANNUALITA' 2021
Art. 11 Legge 431/98 - D.G.R. 568 del 07/12/2021

ELENCO DELLE OPPOSIZIONI CON ESITO ISTRUTTORIA — Allegato "A"

N. domanda	Data PEC	Ora PEC	Comune di residenza	PR	Stato domanda	Motivo di esclusione	Esito opposizione	Motivazione	Riferimenti del Bando
9537	17/06/2022	12:49	ANGRI	SA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Non ammissibile la rettifica di dati imputati dal richiedente perché oltre il termine di conclusione del bando (criteri di preferenza e periodo di validità del contratto) Non ammissibile un valore ISEE riferito ad un'attestazione successiva alla data di presentazione della domanda	Art. 2, co. 3
10141	17/06/2022	16:41	TRENTOLA DUCENTA	CE	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Non ammissibile la rettifica di dati imputati dal richiedente perché oltre il termine di conclusione del bando (ISEE)	Art. 2, co. 3
10154	28/06/2022	13:05	BENEVENTO	BN	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Non ammissibile la rettifica di dati imputati dal richiedente perché oltre il termine di conclusione del bando Non ammissibile un valore ISEE riferito ad un'attestazione successiva alla data di presentazione della domanda	Art. 2, co. 3 Art. 1 lett. C
10180	28/06/2022	8:30	NAPOLI	NA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando	Art. 4
10285	15/06/2022	17:23	MELITO DI NAPOLI	NA	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
10527	01/07/2022	12:36	FISCIANO	SA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Non ammissibile la rettifica di dati imputati dal richiedente perché oltre il termine di conclusione del bando Non ammissibile un valore ISEE riferito ad un'attestazione successiva alla data di presentazione della domanda	Art. 2, co. 3 Art. 1 lett. C
10676	27/06/2022	12:47	NAPOLI	NA	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
11422	05/07/2022	20:25	MADDALONI	CE	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando	Art. 4
12217	16/06/2022	11:46	PAGANI	SA	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
13072	16/06/2022	8:55	CERCOLA	NA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Non ammissibile la rettifica di dati imputati dal richiedente perché oltre il termine di conclusione del bando Non ammissibile un valore ISEE riferito ad un'attestazione successiva alla data di presentazione della domanda	Art. 2, co. 3 Art. 1 lett. C
13095	19/06/2022	10:38	CASAVATORE	NA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando	Art. 4
13711	21/06/2022	12:24	SALERNO	SA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando	Art. 4

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Governo del Territorio

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AD INTEGRAZIONE DEI CANONI DI LOCAZIONE
ANNUALITA' 2021
Art. 11 Legge 431/98 - D.G.R. 568 del 07/12/2021

ELENCO DELLE OPPOSIZIONI CON ESITO ISTRUTTORIA — Allegato "A"

N. domanda	Data PEC	Ora PEC	Comune di residenza	PR	Stato domanda	Motivo di esclusione	Esito opposizione	Motivazione	Riferimenti del Bando
14021	05/07/2022	16:10	NAPOLI	NA	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
14495	05/07/2022	10:49	POMIGLIANO D'ARCO	NA	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
14596	28/06/2022	19:57	NOCERA INFERIORE	SA	ESCLUSA	Dichiarata data fine contratto di locazione antecedente al 2021	RIGETTATA	Non ammissibile la rettifica di dati imputati dal richiedente perché oltre il termine di conclusione del bando (periodo di validità del contratto)	Art. 2, co. 3
14628	30/06/2022	22:05	NAPOLI	NA	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
14811	15/06/2022	10:23	SAN MARCELLINO	CE	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
14854	21/06/2022	12:56	NAPOLI	NA	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
15339	30/06/2022	13:17	QUARTO	NA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando	Art. 4
15893	15/06/2022	17:37	SAN PRISCO	CE	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando	Art. 4
16003	16/06/2022	13:24	NAPOLI	NA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando	Art. 4
16614	20/06/2022	1:12	SIRIGNANO	AV	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Non ammissibile la rettifica di dati imputati dal richiedente Non ammissibile un valore ISEE riferito ad un'attestazione successiva alla data di presentazione della domanda	Art. 2, co. 3 Art. 1 lett. C
17171	19/06/2022	13:04	QUARTO	NA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Non ammissibile la rettifica di dati imputati dal richiedente perché oltre il termine di conclusione del bando Non ammissibile un valore ISEE riferito ad un'attestazione successiva alla data di presentazione della domanda	Art. 2, co. 3 Art. 1 lett. C
17437	16/06/2022	10:39	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	ESCLUSA	Incidenza del canone sull'ISE inferiore al limite	ACCOLTA	Verificato che l'ISEE dichiarato dal richiedente è corretto	
17525	30/06/2022	20:31	BATTIPAGLIA	SA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando	Art. 4

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Governo del Territorio

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AD INTEGRAZIONE DEI CANONI DI LOCAZIONE
ANNUALITA' 2021
Art. 11 Legge 431/98 - D.G.R. 568 del 07/12/2021

ELENCO DELLE OPPOSIZIONI CON ESITO ISTRUTTORIA — Allegato "A"

N. domanda	Data PEC	Ora PEC	Comune di residenza	PR	Stato domanda	Motivo di esclusione	Esito opposizione	Motivazione	Riferimenti del Bando
18017	01/07/2022	10:52	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Non ammissibile la rettifica di dati imputati dal richiedente perché oltre il termine di conclusione del bando Non ammissibile un valore ISEE riferito ad un'attestazione successiva alla data di presentazione della domanda	Art. 2, co. 3 Art. 1 lett. C
18117	22/06/2022	19:14	POZZUOLI	NA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando	Art. 4
19078	02/07/2022	0:00	NAPOLI	NA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando	Art. 4
19095	15/06/2022	18:21	VILLARICCA	NA	ESCLUSA	Non presente ISEE valido	RIGETTATA	Verificata l'assenza di un ISEE valido Non ammissibile un valore ISEE riferito ad un'attestazione successiva alla data di presentazione della domanda ovvero precedente al 2021	Art. 1, lett. C Art. 5, co. 1 e 2
19134	16/06/2022	9:20	NAPOLI	NA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando	Art. 4
19180	15/06/2022	23:54	BATTIPAGLIA	SA	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
19493	22/06/2022	19:02	POZZUOLI	NA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando	Art. 4
19805	15/06/2022	15:09	MUGNANO DI NAPOLI	NA	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
19830	16/06/2022	2:08	ACERRA	NA	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
20075	28/06/2022	0:05	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando Non è ammessa la rettifica di dati imputati dal richiedente	Art. 4 Art. 2, co. 3
20084	15/06/2022	17:30	MELITO DI NAPOLI	NA	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
20436	23/06/2022	11:01	MARIGLIANO	NA	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
20949	23/06/2022	12:00	MADDALONI	CE	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Governo del Territorio

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AD INTEGRAZIONE DEI CANONI DI LOCAZIONE
ANNUALITA' 2021
Art. 11 Legge 431/98 - D.G.R. 568 del 07/12/2021

ELENCO DELLE OPPOSIZIONI CON ESITO ISTRUTTORIA — Allegato "A"

N. domanda	Data PEC	Ora PEC	Comune di residenza	PR	Stato domanda	Motivo di esclusione	Esito opposizione	Motivazione	Riferimenti del Bando
21288	01/07/2022	13:29	TORRE DEL GRECO	NA	ESCLUSA	Dichiarata data fine contratto di locazione antecedente al 2021	RIGETTATA	Non ammissibile la rettifica di dati imputati dal richiedente perché oltre il termine di conclusione del bando (periodo di validità del contratto)	Art. 2, co. 3
21789	24/06/2022	18:57	MARANO DI NAPOLI	NA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando	Art. 4
22429	30/06/2022	16:28	BATTIPAGLIA	SA	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
22651	24/06/2022	9:33	QUARTO	NA	ESCLUSA	Dichiarata data fine contratto di locazione antecedente al 2021	RIGETTATA	Non ammissibile la rettifica di dati imputati dal richiedente perché oltre il termine di conclusione del bando (periodo di validità del contratto)	Art. 2, co. 3
22694	14/06/2022	16:48	AFRAGOLA	NA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando	Art. 4
22850	01/07/2022	12:25	ERCOLANO	NA	AMMESSA A FINANZIAMENTO		ACCOLTA	Accolta la rinuncia per concomitanza Reddito di Cittadinanza. Finanziamento revocato	
22905	24/06/2022	10:36	GRUMO NEVANO	NA	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
23154	16/06/2022	7:43	NAPOLI	NA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando	Art. 4
23246	16/06/2022	8:32	PARETE	CE	ESCLUSA	Incidenza del canone sull'ISE inferiore al limite	RIGETTATA	Non ammissibile la rettifica di dati imputati dal richiedente perché oltre il termine di conclusione del bando (annualità di riferimento dell'ISEE)	Art. 2, co. 3
23866	15/06/2022	13:57	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
23945	15/06/2022	19:49	CIMITILE	NA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando	Art. 4
24290	15/06/2022	9:45	VIETRI SUL MARE	SA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando	Art. 4
24501	17/06/2022	12:08	VOLLA	NA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando Non è ammessa la rettifica di dati imputati dal richiedente	Art. 4 Art. 2, co. 3
24613	15/06/2022	10:18	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando	Art. 4
25222	27/06/2022	8:50	NOCERA SUPERIORE	SA	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Governo del Territorio

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AD INTEGRAZIONE DEI CANONI DI LOCAZIONE
ANNUALITA' 2021
Art. 11 Legge 431/98 - D.G.R. 568 del 07/12/2021

ELENCO DELLE OPPOSIZIONI CON ESITO ISTRUTTORIA — Allegato "A"

N. domanda	Data PEC	Ora PEC	Comune di residenza	PR	Stato domanda	Motivo di esclusione	Esito opposizione	Motivazione	Riferimenti del Bando
25323	23/06/2022	10:15	ORTA DI ATELLA	CE	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
25343	15/06/2022	16:35	GRAGNANO	NA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando	Art. 4
25460	15/06/2022	13:07	CASAGIOVE	CE	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando	Art. 4
25536	01/07/2022	21:13	NAPOLI	NA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando	Art. 4
25693	20/06/2022	10:24	NAPOLI	NA	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
25827	19/06/2022	5:08	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando	Art. 4
25930	16/06/2022	16:58	TELESE TERME	BN	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
25971	04/07/2022	15:42	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
26133	05/07/2022	20:02	SAN CIPRIANO PICENTINO	SA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando	Art. 4
26198	16/06/2022	21:03	SANT'ANASTASIA	NA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando	Art. 4
26221	23/06/2022	15:38	PONTECAGNANO FAIANO	SA	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
26540	20/06/2022	21:51	MARANO DI NAPOLI	NA	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
26551	27/06/2022	11:33	BUCCINO	SA	ESCLUSA	Non presente ISEE valido	ACCOLTA	Verificato che l'ISEE dichiarato dal richiedente è corretto	
27352	23/06/2022	10:04	MARANO DI NAPOLI	NA	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
27691	22/06/2022	9:56	SANT'ANTIMO	NA	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Governo del Territorio

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AD INTEGRAZIONE DEI CANONI DI LOCAZIONE
ANNUALITA' 2021
Art. 11 Legge 431/98 - D.G.R. 568 del 07/12/2021

ELENCO DELLE OPPOSIZIONI CON ESITO ISTRUTTORIA — Allegato "A"

N. domanda	Data PEC	Ora PEC	Comune di residenza	PR	Stato domanda	Motivo di esclusione	Esito opposizione	Motivazione	Riferimenti del Bando
27992	29/06/2022	8:16	CALVIZZANO	NA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando	Art. 4
27996	16/06/2022	9:03	SCAFATI	SA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando	Art. 4
28018	28/06/2022	11:09	PORTICO DI CASERTA	CE	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando Non è ammessa la rettifica di dati imputati dal richiedente	Art. 4 Art. 2, co. 3
28914	15/06/2022	14:25	SAVIANO	NA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando	Art. 4
29289	25/06/2022	3:53	NAPOLI	NA	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
29410	16/06/2022	9:59	AGROPOLI	SA	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
29450	16/06/2022	20:46	POZZUOLI	NA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Non ammissibile la rettifica di dati imputati dal richiedente perché oltre il termine di conclusione del bando Non ammissibile un valore ISEE riferito ad un'attestazione successiva alla data di presentazione della domanda Punteggio attribuito in conformità al Bando	Art. 2, co. 3 Art. 1 lett. C Art. 4
29888	01/07/2022	18:39	SCAFATI	SA	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
30067	17/06/2022	11:25	BATTIPAGLIA	SA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando	Art. 4
30142	17/06/2022	17:38	ANGRI	SA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Non ammissibile la rettifica di dati imputati dal richiedente (criteri di preferenza) perché oltre il termine di conclusione del bando.	Art. 2, co. 3
30214	30/06/2022	11:45	RUVIANO	CE	ESCLUSA	Incidenza del canone sull'ISE inferiore al limite	RIGETTATA	Non ammissibile la rettifica di dati imputati dal richiedente perché oltre il termine di conclusione del bando (annualità di riferimento dell'ISEE)	Art. 2, co. 3
30548	18/06/2022	18:26	QUALIANO	NA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando	Art. 4
30972	17/06/2022	11:27	POMIGLIANO D'ARCO	NA	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Governo del Territorio

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AD INTEGRAZIONE DEI CANONI DI LOCAZIONE
ANNUALITA' 2021
Art. 11 Legge 431/98 - D.G.R. 568 del 07/12/2021

ELENCO DELLE OPPOSIZIONI CON ESITO ISTRUTTORIA — Allegato "A"

N. domanda	Data PEC	Ora PEC	Comune di residenza	PR	Stato domanda	Motivo di esclusione	Esito opposizione	Motivazione	Riferimenti del Bando
31166	22/06/2022	18:30	TORRE DEL GRECO	NA	ESCLUSA	Incidenza del canone sull'ISE inferiore al limite	RIGETTATA	Rettificato l'ISE erroneamente imputato dal richiedente Verificato che l'incidenza del canone di locazione sull'ISE è inferiore al limite	Art. 1, lett. C Art. 5, co. 2
31314	01/07/2022	12:25	CAMPAGNA	SA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Non ammissibile la rettifica di dati imputati dal richiedente perché oltre il termine di conclusione del bando (annualità di riferimento dell'ISEE)	Art. 2, co. 3
31371	14/06/2022	17:14	TORRE DEL GRECO	NA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Non ammissibile la rettifica di dati imputati dal richiedente perché oltre il termine di conclusione del bando Non ammissibile un valore ISEE riferito ad un'attestazione successiva alla data di presentazione della domanda	Art. 2, co. 3 Art. 1 lett. C
31447	16/06/2022	10:25	NAPOLI	NA	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
33262	30/06/2022	14:53	SANT'ANASTASIA	NA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando	Art. 4
33761	20/06/2022	16:32	CASORIA	NA	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
35268	15/06/2022	9:53	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando	Art. 4
35315	15/06/2022	17:58	MELITO DI NAPOLI	NA	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
35548	15/06/2022	12:12	SOMMA VESUVIANA	NA	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
35941	15/06/2022	9:57	VILLARICCA	NA	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
36126	22/06/2022	21:48	NAPOLI	NA	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
36221	23/06/2022	10:15	SANT'ANTIMO	NA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando	Art. 4
37937	17/06/2022	11:42	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Governo del Territorio

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AD INTEGRAZIONE DEI CANONI DI LOCAZIONE
ANNUALITA' 2021
Art. 11 Legge 431/98 - D.G.R. 568 del 07/12/2021

ELENCO DELLE OPPOSIZIONI CON ESITO ISTRUTTORIA — Allegato "A"

N. domanda	Data PEC	Ora PEC	Comune di residenza	PR	Stato domanda	Motivo di esclusione	Esito opposizione	Motivazione	Riferimenti del Bando
38189	14/06/2022	21:22	SOLOFRA	AV	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
38959	29/06/2022	22:46	BARONISSI	SA	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
39057	27/06/2022	15:57	TORRE ANNUNZIATA	NA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando Non è ammessa la rettifica di dati imputati dal richiedente	Art. 4 Art. 2, co. 3
39103	17/06/2022	10:12	NAPOLI	NA	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
39698	16/06/2022	17:22	TORRE DEL GRECO	NA	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
39831	05/07/2022	11:07	NOLA	NA	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
40279	28/06/2022	10:50	NAPOLI	NA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando Non è ammessa la rettifica di dati imputati dal richiedente	Art. 4 Art. 2, co. 3
40368	15/06/2022	15:59	BATTIPAGLIA	SA	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
40993	16/06/2022	16:46	SANT'ANASTASIA	NA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando	Art. 4
41083	14/06/2022	21:56	VILLARICCA	NA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando	Art. 4
41217	22/06/2022	10:19	POGGIOMARINO	NA	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
42168	15/06/2022	14:56	ANGRI	SA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Non ammissibile la rettifica di dati imputati dal richiedente (criteri di preferenza) perché oltre il termine di conclusione del bando.	Art. 2, co. 3
42496	23/06/2022	19:01	GRICIGNANO DI AVERSA	CE	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Governo del Territorio

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AD INTEGRAZIONE DEI CANONI DI LOCAZIONE
ANNUALITA' 2021
Art. 11 Legge 431/98 - D.G.R. 568 del 07/12/2021

ELENCO DELLE OPPOSIZIONI CON ESITO ISTRUTTORIA — Allegato "A"

N. domanda	Data PEC	Ora PEC	Comune di residenza	PR	Stato domanda	Motivo di esclusione	Esito opposizione	Motivazione	Riferimenti del Bando
42666	20/06/2022	17:39	MUGNANO DI NAPOLI	NA	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
43311	02/07/2022	18:28	SANT'ANASTASIA	NA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando	Art. 4
43383	17/06/2022	18:11	TORRE DEL GRECO	NA	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
43589	27/06/2022	9:30	CONTURSI TERME	SA	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
43960	25/06/2022	14:04	ANGRI	SA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando	Art. 4
43999	20/06/2022	15:44	TRENTOLA DUCENTA	CE	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando	Art. 4
44305	27/06/2022	17:43	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
44511	20/06/2022	12:32	SALERNO	SA	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
44742	14/06/2022	21:22	NAPOLI	NA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando	Art. 4
44880	23/06/2022	12:47	MARANO DI NAPOLI	NA	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
45420	21/06/2022	11:42	SCAFATI	SA	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
46205	23/06/2022	2:02	NAPOLI	NA	AMMESSA A FINANZIAMENTO		ACCOLTA	Accolta la rinuncia. Finanziamento revocato	
46357	19/06/2022	10:51	MARIGLIANO	NA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando	Art. 4
46548	30/06/2022	17:34	ANGRI	SA	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Governo del Territorio

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AD INTEGRAZIONE DEI CANONI DI LOCAZIONE
ANNUALITA' 2021
Art. 11 Legge 431/98 - D.G.R. 568 del 07/12/2021

ELENCO DELLE OPPOSIZIONI CON ESITO ISTRUTTORIA — Allegato "A"

N. domanda	Data PEC	Ora PEC	Comune di residenza	PR	Stato domanda	Motivo di esclusione	Esito opposizione	Motivazione	Riferimenti del Bando
46555	02/07/2022	9:49	MADDALONI	CE	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
46611	02/07/2022	10:15	MADDALONI	CE	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
46614	28/06/2022	15:24	FORINO	AV	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
46728	02/07/2022	10:35	MADDALONI	CE	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
46731	16/06/2022	11:11	CASTELNUOVO CILENTO	SA	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
47361	25/06/2022	11:46	BARONISSI	SA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Non ammissibile la rettifica di dati imputati dal richiedente perché oltre il termine di conclusione del bando Non ammissibile un valore ISEE riferito ad un'attestazione successiva alla data di presentazione della domanda	Art. 2, co. 3 Art. 1 lett. C
47487	15/06/2022	23:42	PELLEZZANO	SA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando	Art. 4
47781	30/06/2022	13:18	MADDALONI	CE	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
48167	02/07/2022	9:44	MADDALONI	CE	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
48177	27/06/2022	18:10	TRENTOLA DUCENTA	CE	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
48214	02/07/2022	9:04	MADDALONI	CE	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
48830	30/06/2022	11:21	CASORIA	NA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando	Art. 4

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Governo del Territorio

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AD INTEGRAZIONE DEI CANONI DI LOCAZIONE
ANNUALITA' 2021
Art. 11 Legge 431/98 - D.G.R. 568 del 07/12/2021

ELENCO DELLE OPPOSIZIONI CON ESITO ISTRUTTORIA — Allegato "A"

N. domanda	Data PEC	Ora PEC	Comune di residenza	PR	Stato domanda	Motivo di esclusione	Esito opposizione	Motivazione	Riferimenti del Bando
48956	01/07/2022	12:46	SANT'ANTONIO ABATE	NA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Non ammissibile la rettifica di dati imputati dal richiedente perché oltre il termine di conclusione del bando Non ammissibile un valore ISEE riferito ad un'attestazione successiva alla data di presentazione della domanda	Art. 2, co. 3 Art. 1 lett. C
49207	29/06/2022	15:56	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
49546	29/06/2022	20:22	MUGNANO DI NAPOLI	NA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando Non è ammessa la rettifica di dati imputati dal richiedente	Art. 4 Art. 2, co. 3
49569	30/06/2022	17:40	MADDALONI	CE	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando	Art. 4
49738	02/07/2022	11:39	CAPODRISE	CE	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
49888	02/07/2022	11:10	MADDALONI	CE	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
50414	04/07/2022	22:34	CASORIA	NA	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
51257	19/06/2022	10:18	AVELLINO	AV	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando	Art. 4
51410	15/06/2022	20:23	NAPOLI	NA	AMMESSA A FINANZIAMENTO		ACCOLTA	Modificato l'ambito comunale della domanda	
51962	28/06/2022	14:04	NAPOLI	NA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando Non è ammessa la rettifica di dati imputati dal richiedente	Art. 4 Art. 2, co. 3
52003	15/06/2022	23:25	FRATTAMAGGIORE	NA	ESCLUSA	Non presente ISEE valido	RIGETTATA	Verificata l'assenza di un ISEE valido Non ammissibile un valore ISEE riferito ad un'attestazione successiva alla data di presentazione della domanda ovvero precedente al 2021	Art. 1, lett. C Art. 5, co. 1 e 2
52531	20/06/2022	11:40	TORRE DEL GRECO	NA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando Non è ammessa la rettifica di dati imputati dal richiedente	Art. 4 Art. 2, co. 3
52690	24/06/2022	16:33	SANT'ANTIMO	NA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando Non è ammessa la rettifica di dati imputati dal richiedente	Art. 4 Art. 2, co. 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Governo del Territorio

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AD INTEGRAZIONE DEI CANONI DI LOCAZIONE
ANNUALITA' 2021
Art. 11 Legge 431/98 - D.G.R. 568 del 07/12/2021

ELENCO DELLE OPPOSIZIONI CON ESITO ISTRUTTORIA — Allegato "A"

N. domanda	Data PEC	Ora PEC	Comune di residenza	PR	Stato domanda	Motivo di esclusione	Esito opposizione	Motivazione	Riferimenti del Bando
52802	20/06/2022	22:28	MADDALONI	CE	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando	Art. 4
53053	16/06/2022	19:30	ACERRA	NA	ESCLUSA	Incidenza del canone sull'ISE inferiore al limite	RIGETTATA	Rettificato il canone erroneamente imputato dal richiedente. Verificato che l'incidenza del canone di locazione sull'ISE è inferiore al limite	Art. 1, lett. C Art. 5, co. 2
53055	29/06/2022	11:54	PONTE	BN	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
53735	29/06/2022	18:30	MARANO DI NAPOLI	NA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando Non è ammessa la rettifica di dati imputati dal richiedente	Art. 4 Art. 2, co. 3
53857	17/06/2022	13:49	MADDALONI	CE	ESCLUSA	Non presente ISEE valido	RIGETTATA	Verificata l'assenza di un ISEE valido Non ammissibile un valore ISEE riferito ad un'attestazione successiva alla data di presentazione della domanda ovvero precedente al 2021	Art. 1, lett. C Art. 5, co. 1 e 2
54182	20/06/2022	17:44	MONTORO	AV	ESCLUSA	Non presente ISEE valido	RIGETTATA	Verificata l'assenza di un ISEE valido Non ammissibile un valore ISEE riferito ad un'attestazione successiva alla data di presentazione della domanda ovvero precedente al 2021	Art. 1, lett. C Art. 5, co. 1 e 2
54972	27/06/2022	13:38	CAIVANO	NA	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
55814	24/06/2022	12:35	AFRAGOLA	NA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando	Art. 4
56499	23/06/2022	10:28	NOCERA INFERIORE	SA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Non ammissibile la rettifica di dati imputati dal richiedente perché oltre il termine di conclusione del bando Non ammissibile un valore ISEE riferito ad un'attestazione successiva alla data di presentazione della domanda	Art. 2, co. 3 Art. 1 lett. C
57146	02/07/2022	9:56	MADDALONI	CE	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
57276	02/07/2022	9:47	CASERTA	CE	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
57368	21/06/2022	13:56	MASSA LUBRENSE	NA	AMMESSA A FINANZIAMENTO		ACCOLTA	Modificato l'ambito comunale della domanda	
57405	22/06/2022	14:18	AFRAGOLA	NA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando	Art. 4

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Governo del Territorio

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AD INTEGRAZIONE DEI CANONI DI LOCAZIONE
ANNUALITA' 2021
Art. 11 Legge 431/98 - D.G.R. 568 del 07/12/2021

ELENCO DELLE OPPOSIZIONI CON ESITO ISTRUTTORIA — Allegato "A"

N. domanda	Data PEC	Ora PEC	Comune di residenza	PR	Stato domanda	Motivo di esclusione	Esito opposizione	Motivazione	Riferimenti del Bando
58260	01/07/2022	19:48	CASERTA	CE	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
58398	01/07/2022	10:44	CASAVATORE	NA	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
58406	15/06/2022	12:32	AIROLA	BN	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
59967	03/07/2022	16:44	PAGANI	SA	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
60027	17/06/2022	16:39	NAPOLI	NA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Punteggio attribuito e graduatoria redatta in conformità al Bando	Art. 4
60579	19/06/2022	23:17	NAPOLI	NA	ESCLUSA	Incidenza del canone sull'ISE inferiore al limite	RIGETTATA	Non ammissibile la rettifica di dati imputati dal richiedente perché oltre il termine di conclusione del bando (annualità di riferimento dell'ISEE)	Art. 2, co. 3
61517	02/07/2022	11:02	CASERTA	CE	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
61952	02/07/2022	10:33	MADDALONI	CE	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
61986	28/06/2022	10:00	NAPOLI	NA	AMMISSIBILE MA NON FINANZIATA		RIGETTATA	Non ammissibile la rettifica di dati imputati dal richiedente perché oltre il termine di conclusione del bando Non ammissibile un valore ISEE riferito ad un'attestazione successiva alla data di presentazione della domanda	Art. 2, co. 3 Art. 1 lett. C
61997	02/07/2022	8:50	MADDALONI	CE	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
62032	22/06/2022	10:10	NAPOLI	NA	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
62065	02/07/2022	11:47	CAPODRISE	CE	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Governo del Territorio

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AD INTEGRAZIONE DEI CANONI DI LOCAZIONE
ANNUALITA' 2021
Art. 11 Legge 431/98 - D.G.R. 568 del 07/12/2021

ELENCO DELLE OPPOSIZIONI CON ESITO ISTRUTTORIA — Allegato "A"

N. domanda	Data PEC	Ora PEC	Comune di residenza	PR	Stato domanda	Motivo di esclusione	Esito opposizione	Motivazione	Riferimenti del Bando
62448	02/07/2022	9:14	MADDALONI	CE	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1
62914	02/07/2022	10:51	MARCIANISE	CE	ESCLUSA	Percettore della quota per l'affitto del reddito di cittadinanza Incidenza del canone sull'ISE inferiore al limite	RIGETTATA	Verificato che il richiedente nel periodo temporale di riferimento ha percepito la quota per l'affitto del reddito di cittadinanza Verificato che l'incidenza del canone di locazione sull'ISE è inferiore al limite	Art. 1, lett. D Art. 5, co. 1 FAQ 1 Art. 1, lett. C Art. 5, co. 2
R.B. Bozza 28/12/21	29/06/2022	17:30			NON PRESENTE IN GRADUATORIA		RIGETTATA	Non ammissibile una domanda che non sia stata correttamente presentata sulla Piattaforma nei termini del Bando	Art. 2, co. 2 e 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 225 del 04/08/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2014/2020 - POR FSE 2014-2020 - AVVISO CAMBIAMENTI DIGITALI - PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI VOLTI ALL' IMPLEMENTAZIONE DI PERCORSI EDUCATIVI E FORMATIVI BASATI SULL'UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE DIGITALI A SERVIZIO DELLA DIDATTICA MULTIDISCIPLINARE INNOVATIVA - PROGETTO ID 48 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SAN GIOVANNI BOSCO - CUP: C29J21028640006 - CODICE SURF: OP-14619 19089BP000000013 -- RIMODULAZIONE QUADRO ECONOMICO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con DGR n. 559 dell'11 settembre 2017 è stato individuato un "Responsabile del Coordinamento dei Sistemi Informativi" che si occupi di centralizzare i processi di governance dell'IT per l'Ente e che tale Responsabile è stato indicato nella Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione come riferimento e supporto a tutti gli ambiti programmatori, pianificatori e di intervento per la Regione Campania;

b. l'Unione Europea ha lanciato l'iniziativa Digital Education Action Plan nell'ambito della quale si prevede che gli Stati Membri attivino iniziative che affrontino i problemi legati alla mancanza di una cultura e di competenze digitali;

c. la Regione Campania, nel quadro del Protocollo di Intesa sottoscritto tra la Regione Campania ed il MIUR sull'inserimento delle tecnologie digitali nell'offerta formativa delle scuole campane, ha avviato percorsi educativi e formativi basati sull'utilizzo delle nuove tecnologie digitali a servizio della didattica multidisciplinare innovativa;

d. tali percorsi riguardano in particolare due azioni complementari come di seguito specificato:

    i. Creazione di ambienti e piattaforme per promuovere l'uso delle nuove tecnologie e per stimolare lo sviluppo di nuove competenze secondo le nuove forme di comunicazione, anche con il fine di implementare la realizzazione di sistemi di innovazioni collaborative;

    ii. Sviluppo di metodologie didattiche innovative;

e. il PO Campania FESR 2014/2020, nell'ambito dell'Asse 2 "Information & Communications Technology (ICT) e Agenda Digitale" prevede, tra l'altro, azioni dirette all'inclusione digitale e finalizzate allo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché a stimolare la diffusione e l'utilizzo del web;

f. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 15 del 24/01/2019 è stato conferito l'incarico di Dirigente pro-tempore della "Direzione Generale Università Ricerca Innovazione", all'Ing. Vito Merola;

g. con DGRC n. 254 del 11/06/2019 è stato stabilito di:

    i. programmare nell'ambito del PO Campania FESR 2014/2020 - Asse 2 - O.S 2.3 - Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete l'importo di € 2.550.000,00 per l'intervento di implementazione infrastrutturale e di realizzazione di sistemi di innovazioni collaborative, con destinatari istituti scolastici statali, orientato a creare le condizioni affinché possa essere stimolato lo sviluppo di nuove competenze in ambito ICT, così come dettagliato nel documento di sintesi allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
    ii. programmare nell'ambito dell'Asse III "Istruzione e Formazione" per l'Obiettivo Specifico 14 Az. 10.4.2 del PO Campania FSE 2014/2020 l'importo di € 1.700.000,00, mediante l'utilizzo di economie maturate, per interventi di sviluppo finalizzati all'aggiornamento delle competenze digitali dei docenti e dei discenti anche attraverso metodologie innovative, così come dettagliato nel documento di sintesi allegato alla presente deliberazione per formarne parte

integrante e sostanziale;

iii. di demandare alla Direzione per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'adozione degli atti e dei provvedimenti consequenziali per la realizzazione dei su menzionati interventi a valere sull'Asse 2 del POR Campania FESR 2014/2020 e sull'Asse III Obiettivo Specifico 14 del POR Campania FSE2014/2020;

h. con DGRC 499 del 04/10/2019 sono state iscritte sul capitolo U06186 di titolarità dello Staff 50.10.92 le risorse per un importo pari a € 2.550.000,00.

i. con DD n. 328 del 23/10/19 è stato:
   i. approvato l'avviso pubblico "POR FESR 2014/2020 - POR FSE 2014-2020 - Cambiamenti Digitali - per il finanziamento di interventi volti all'implementazione di percorsi educativi e formativi basati sull'utilizzo delle nuove tecnologie digitali a servizio della didattica multidisciplinare innovativa;
   ii. individuato il responsabile del procedimento;

j. con DD n. 473 del 15.12.2020 è stata approvata la graduatoria trasmessa dalla Commissione di valutazione con nota del 11/12/2020 prot. n. PG/2020/0593629, così come previsto dall'art. 8 dell'avviso;

k. con DD n.17 del 15.02.2021 è stata apportata rettifica all'allegato 3 del DD n.473 del 15.12.2020 di approvazione della graduatoria.

l. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 96 del 03/06/2021 è stato individuato, tra gli altri, quale ROS dell'Azione 2.3.1 "Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali" il Direttore Generale della DG Università, Ricerca e Innovazione;

m. con D.D. 52 del 02/03/2022, per ragioni di riorganizzazione interna, è stato conferito al funzionario Avv. Emanuela Monaco, incardinata presso la DG 50 10 00, l'incarico di Responsabile del Procedimento per la gestione di ogni adempimento procedimentale, ad esclusione dell'adozione dei provvedimenti finali, relativo all'Avviso "Cambiamenti Digitali" di cui al DD 328/2019, in sostituzione del Dott. Roberto Aquino.

CONSIDERATO CHE:

a) Con D.D. n. 184 del 10/06/2021 è stato ammesso a finanziamento il Progetto " ID 48 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SAN GIOVANNI BOSCO – CREATIVI & INTERATTIVI" presentato dal raggruppamento delle Istituzioni Scolastiche Statali in Partenariato con Capofila l'Istituto SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SAN GIOVANNI BOSCO con sede legale in Via Firenze, 24 - 81038 Trentola - Ducenta (CE), C.F. 81002930618, per un valore relativo ad Intervento 1/ Azione a) pari a € Euro 120.000 (Codice SURF: OP_14619 19089BP000000013);

b) la Convenzione è stata correttamente firmata e registrata al protocollo regionale CZ/2021/0000032;

c) in data 11.07.2022 è stata registrata al protocollo regionale con il numero PG/2022/0358175, la comunicazione con la quale l'Istituto capofila ha richiesto la rimodulazione del piano dei costi per l'intervento 1 approvato con DD 10/06/2021 del 184 per il Progetto " ID 48 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SAN GIOVANNI BOSCO – CREATIVI & INTERATTIVI";

d) le variazioni proposte:

   i. non comportano alcuna modifica del valore totale di progetto,

   ii. non hanno alcun impatto sui risultati misurabili attraverso gli indicatori riportati nel progetto iniziale, ma anzi sono funzionali al loro raggiungimento;

   iii. non modificano il cronoprogramma delle attività come approvato con D.D. n. 184 del 10/06/2021.

RITENUTO:

a) di dover approvare la rimodulazione dei valori del piano di spesa, del progetto "ID 48 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SAN GIOVANNI BOSCO – CREATIVI & INTERATTIVI"., registrata al protocollo regionale n. PG/2022/0358175, che si allega (cfr. all. A) al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, secondo il seguente quadro economico aggregato:

Tipologia	Valore (k€)
a) Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.	4,100
b) Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti	0,000
c) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.	2,500
d) Altre consulenze	0,000
e) Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	85,300
f) Locazioni	0,000
g) Opere edili ed infrastrutture	0,000
h) Beni immobili	0,000
i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	0,000
l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	2,500
m) IVA, oneri ed altre imposte e tasse	25,600
n) Imprevisti (per gli interventi materiali)	0,000
o) Servizi complessi	0,000
Totale	120,000

b) di dover aggiornare i quadri economici per singolo beneficiario approvati all' Allegato1 del D.D. n. 184 del 10/06/2021, secondo quanto riportato all'Allegato B (cfr. all. B) del presente decreto.

VISTI:

- la legislazione regionale, nazionale e comunitaria;
- il D. Lgs. 33 del 14/03/2013;

- il Regolamento (CE) n. 1301 del 17/12/2013;
- il Regolamento (CE) n. 1303 del 17/12/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2884 del 25/02/2014;
- la D.G.R n. 720 del 16/12/2015;
- la D.G.R. n. 228 del 18/05/2016;
- la L.R. n. 23 del 28/07/2017;
- il Regolamento Regionale n. 5 del 7/06/2018;
- il DPGRC n. 15 del 24/01/2019;
- la D.G.R. n. 254 del 11/06/2019;
- la DGRC 499 del 04/10/2019;
- il D.D. n. 328 del 23/10/19;
- la D.G.R. n.481 del 03//11/2020
- il D.D. n. 140 del 21/04/20;
- il D.D. n. 754 del 05/11/2020;
- il D.D. n. 473 del 15/12/2020;
- il D.D. n. 17 del 05/02/2021;
- il D.D. n. 141 del 03/05/2021;
- il D.P.G.R. n. 96 del 03/06/2021;
- il D.D. n. 214 del 11/10/2021;
- la D.G.R. n. 474 del 27/10/2021;
- il D.D. n. 239 del 29/10/2021;
- Il D.D. n. 285 del 16.11.2021;
- la L.R. n. 31 del 28 /12/2021;
- la L.R. n. 32 del 28.12.2021;
- la D.G.R. n. 19 del 12/01/2022;
- la D.G.R. n. 20 del 12/01/2022;
- la D.G.R. n. 33 del 25/01/2022;
- il D.D. n. 52 del 02/03/2022;
- il D.D. n. 61 del 15.03.2022;
- la D.G.R. n. 201 del 28/04/2022;
- la D.G.R. n. 374 del 13/07/2022.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Direttore Generale per "l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare la rimodulazione dei valori del piano di spesa, del progetto "ID 48 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SAN GIOVANNI BOSCO – CREATIVI & INTERATTIVI", registrata al protocollo regionale n. PG/2022/0358175 che si allega (All. A) al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, secondo il seguente quadro economico aggregato:

Tipologia	Valore (k€)

a) Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.	4,100
b) Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti	0,000
c) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.	2,500
d) Altre consulenze	0,000
e) Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	85,300
f) Locazioni	0,000
g) Opere edili ed infrastrutture	0,000
h) Beni immobili	0,000
i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	0,000
l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	2,500
m) IVA, oneri ed altre imposte e tasse	25,600
n) Imprevisti (per gli interventi materiali)	0,000
o) Servizi complessi	0,000
Totale	120,000

2. di aggiornare i quadri economici per singolo beneficiario approvati all'Allegato 1 del D.D. n. 184 del 10/06/2021, secondo quanto riportato all'Allegato B (All. B) del presente decreto.
3. di dare atto che la pubblicazione in attuazione del disposto degli art. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 è già avvenuta con DD n. 184 del 10/06/2021;
4. di inviare il presente provvedimento:

- alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- al Responsabile della Programmazione Unitaria;
- per la pubblicazione sul B.U.R.C, alla sezione "Casa di Vetro" del portale istituzionale e al portale www.innovazione.regione.campania.it;
- al Soggetto Beneficiario.

Il Direttore Generale

Ing. Vito Merola

Scuola Secondaria Statale 1° grado "S.G.Bosco"
Trentola Ducenta

Prot. n.2628 – IV.5

Trentola Ducenta, 11/07/2022

Alla Giunta Regionale per la Campania

Direzione Generale per L'Università, la Ricerca e l'Innovazione

Responsabile del procedimento dott.ssa Emanuela Monaco

OGGETTO: **RICHIESTA DI RIMODULAZIONE DEL PIANO DEI COSTI INTERVENTO 1**

POR FESR 2014/2020 - POR FSE 2014-2020. Avviso pubblico - CAMBIAMENTI DIGITALI - per il finanziamento di interventi volti all'implementazione di percorsi educativi e formativi basati sull'utilizzo delle nuove tecnologie digitali a servizio della didattica- approvato con DD. N.328 del 23/10/2019 e pubblicato sul BURC n.63 del 24/10/2019
Progetto: "ID 48 San Giovanni Bosco – Creativi & Interattivi" CUP C29J21028640006

In relazione al progetto ammesso a finanziamento con DD 184 del 10.06.2021, si richiede con la presente una rimodulazione del quadro economico relativa esclusivamente alle voci e) ed g), lasciando inalterato il valore di progetto e quello dei singoli partner. Nella Tabella 1 si forniscono i dettagli della rimodulazione richiesta, invece in Tabella 2 si riporta il quadro a valle della rimodulazione.

Tabella1 (k€):

	S.G.Bosco	Santagata	Cimarosa	Lusciano	Ungaretti		TOTALE Iniziale	TOTALE Rimodulato	Delta	Nota
a)Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.	4,1	0	0	0	0		4,1	4,1		
b)Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti	0	0	0	0	0		0	0		
c)Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.	2,5	0	0	0	0		2,5	2,5		
l) Altre onsulenze	0	0	0	0	0		0	0		
)Materiale per o svolgimento elle attività e ttrezzature	16,6	16,54	16,38	16,53	16,5		82,55	85,3	2,75	Al fine di mantenere invariati gli obiettivi di progetto, visto l'aumento di alcuni prezzi,

Regione Campania
Data: 11/07/2022 14:18:53 PG/2022/0358175

81038 Trentola Ducenta (CE) – Via Firenze, 24 - Distretto n.15 Aversa (CE)
Tel. 0818147618 - Fax 0818148566
CEMM10800G - Codice Fiscale 81002930618
Sito Web: http://www.sgboscotrentoladucenta.edu.it
E-mail: cemm10800g@istruzione.it
Indirizzo PEC: cemm10800g@pec.istruzione.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

	S.G.Bosco	Santagata	Cimarosa	Lusciano	Ungaretti		TOTALE Iniziale	TOTALE Rimodulato	Delta	Nota
										le scuole propongono di sostenere in proprio i costi di opere di sistemazione edile e di spostare tali cifre dalla voce g) alla voce e).
f)Locazioni	0	0	0	0	0		0	0		
g)Opere edili ed infrastrutture	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55		2,75	0	-2,75	Al fine di mantenere invariati gli obiettivi di progetto, visto l'aumento di alcuni prezzi, le scuole propongono di sostenere in proprio i costi di opere di sistemazione edile e di spostare tali cifre dalla voce g) alla voce e).
h)Beni immobili	0	0	0	0	0		0	0		
i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	0	0	0	0	0		0	0		
l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	2,5	0	0	0	0		2,5	2,5		
m)IVA, oneri ed altre imposte e tasse	6,7	4,75	4,7	4,7	4,75		25,6	25,6		
)Imprevisti per gli nterventi nateriali)	0	0	0	0	0		0	0		
)Servizi omplessi	0	0	0	0	0		0	0		
Totale	**32,95**	**21,84**	**21,63**	**21,78**	**21,8**		**120**	**120**	**0**	

Regione Campania
Data: 11/07/2022 14:18:53 PG/2022/0358175

81038 Trentola Ducenta (CE) – Via Firenze, 24 - Distretto n.15 Aversa (CE)
Tel. 0818147618 - Fax 0818148566
CEMM10800G - Codice Fiscale 81002930618
Sito Web: http://www.sgboscotrentoladucenta.edu.it
E-mail: cemm10800g@istruzione.it
Indirizzo PEC: cemm10800g@pec.istruzione.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per cui si richiede di approvare il nuovo schema rimodulato come di seguito:

Tabella2 (k€):

	S.G.Bosco	Santagata	Cimarosa	Lusciano	Ungaretti		Totale Rimodulato
a)Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.	4,1	0	0	0	0		4,1
b)Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti	0	0	0	0	0		0
c)Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.	2,5	0	0	0	0		2,5
d) Altre consulenze	0	0	0	0	0		0
e)Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	17,15	17,09	16,93	17,08	17,05		88,05
f)Locazioni	0	0	0	0	0		0
g)Opere edili ed infrastrutture	0	0	0	0	0		0
h)Beni immobili	0	0	0	0	0		0
i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	0	0	0	0	0		0
l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	2,5	0	0	0	0		2,5
m)IVA, oneri ed altre imposte e tasse	6,7	4,75	4,7	4,7	4,75		25,6
n)Imprevisti (per gli interventi materiali)	0	0	0	0	0		0
o)Servizi complessi	0	0	0	0	0		0
Totale	**32,95**	**21,84**	**21,63**	**21,78**	**21,8**		120

Regione Campania
Data: 11/07/2022 14:18:53, PG/2022/0358175

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Michele Di Martino)

MICHELE DI MARTINO
11.07.2022 10:29:17
GMT+00:00

81038 Trentola Ducenta (CE) – Via Firenze, 24 - Distretto n.15 Aversa (CE)
Tel. 0818147618 - Fax 0818148566
CEMM10800G - Codice Fiscale 81002930618
Sito Web: http://www.sgboscotrentoladucenta.edu.it
E-mail: cemm10800g@istruzione.it
Indirizzo PEC: cemm10800g@pec.istruzione.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIONE EUROPEA

POR FESR 2014/2020 - POR FSE 2014-2020

DGR n. 254/2019 – 85/2021 "CAMBIAMENTI DIGITALI"

Avviso Pubblico per il finanziamento di interventi volti all'implementazione di percorsi educativi e formativi basati sull'utilizzo delle nuove tecnologie digitali a servizio della didattica multidisciplinare innovativa

(DGR n. 254 del 11 giugno 2019- DGR n. 85 del 02 marzo 2021)

All.B –Rimodulazione - Elenco partner e quadri economici del progetto "ID 48 SAN GIOVANNI BOSCO"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il costituendo Partenariato di Istituzioni Scolastiche Statali, come da Dichiarazione di intenti trasmessa dall'Istituto SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SAN GIOVANNI BOSCO e acquisita agli Atti della Regione prot. N. 33781 del 15/01/2020 14:28:00, per la realizzazione del Progetto "ID 48 SAN GIOVANNI BOSCO – CREATIVI & INTERATTIVI", vedrà la partecipazione dei seguenti partner rispondenti ai requisiti di cui al punto 5 dell'Avviso Pubblico:

Denominazione	Ruolo	C.F.	Sede legale
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SAN GIOVANNI BOSCO	Capofila Beneficiario	81002930618	Via Firenze, 24 - 81038 Trentola - Ducenta (CE)

Denominazione	Ruolo	Sede legale
IC FILIPPO SANTAGATA	Partner Beneficiario	Via Fermi snc - 81030 Gricignano di Aversa (CE)
IC D. CIMAROSA IV CIRCOLO	Partner – Beneficiario	Via Paolo Riverso n° 27 – 81031 Aversa (CE)
IC LUSCIANO	Partner – Beneficiario	Via della Resistenza snc - 81030 Lusciano (CE)
IC G. UNGARETTI	Partner – Beneficiario	Via Campanello - 81030 Teverola (CE)
	Partner – Beneficiario	
	Partner – Beneficiario	
	Partner – Beneficiario	
	Partner – Beneficiario	
	Partner – Beneficiario	

fonte: http://burc.regione.campania.it

I quadri economici del Progetto “ID 48 SAN GIOVANNI BOSCO – CREATIVI & INTERATTIVI”, suddivisi per soggetto, sono di seguito riportati:

- Piano costi Intervento 1

Capofila **Istituto SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SAN GIOVANNI BOSCO**	
Tipologia	**Valore (k€)**
a) Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.	4,1
b) Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti	0
c) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.	2,5
d) Altre consulenze	0
e) Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	17,15
f) Locazioni	0
g) Opere edili ed infrastrutture	0
h) Beni immobili	0
i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	0
l) Spese per la preparazione e la gestione dell’operazione	2,5
m) IVA, oneri ed altre imposte e tasse	6,7
n) Imprevisti (per gli interventi materiali)	0
o) Servizi complessi	0
Totale	**32,95**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partner Istituto IC FILIPPO SANTAGATA	
Tipologia	**Valore (k€)**
a) Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.	0
b) Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti	0
c) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.	0
d) Altre consulenze	0
e) Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	17,09
f) Locazioni	0
g) Opere edili ed infrastrutture	0
h) Beni immobili	0
i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	0
l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	0
m) IVA, oneri ed altre imposte e tasse	4,75
n) Imprevisti (per gli interventi materiali)	0
o) Servizi complessi	0
Totale	**21,84**

Partner Istituto IC D. CIMAROSA IV CIRCOLO	
Tipologia	**Valore (k€)**
a) Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.	0
b) Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti	0
c) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.	0
d) Altre consulenze	0
e) Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	16,93
f) Locazioni	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partner Istituto IC D. CIMAROSA IV CIRCOLO	
Tipologia	**Valore (k€)**
g) Opere edili ed infrastrutture	0
h) Beni immobili	0
i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	0
l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	0
m) IVA, oneri ed altre imposte e tasse	4,7
n) Imprevisti (per gli interventi materiali)	0
o) Servizi complessi	0
Totale	**21,63**

Partner Istituto IC LUSCIANO	
Tipologia	**Valore (k€)**
a) Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.	0
b) Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti	0
c) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.	0
d) Altre consulenze	0
e) Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	17,08
f) Locazioni	0
g) Opere edili ed infrastrutture	0
h) Beni immobili	0
i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	0
l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	0
m) IVA, oneri ed altre imposte e tasse	4,7
n) Imprevisti (per gli interventi materiali)	0
o) Servizi complessi	0
Totale	**21,78**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partner Istituto IC G. UNGARETTI	
Tipologia	**Valore (k€)**
a) Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.	0
b) Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti	0
c) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.	0
d) Altre consulenze	0
e) Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	17,05
f) Locazioni	0
g) Opere edili ed infrastrutture	0
h) Beni immobili	0
i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	0
l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	0
m) IVA, oneri ed altre imposte e tasse	4,75
n) Imprevisti (per gli interventi materiali)	0
o) Servizi complessi	0
Totale	**21,8**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 229 del 05/08/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA EX ART.14, C.2, LEGGE N. 241/1990 IN FORMA SEMPLIFICATA E MODALITA' ASINCRONA - ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE PER LA COSTRUZIONE DI UN'INFRASTRUTTURA PASSIVA A BANDA ULTRA LARGA (RETE DI TELECOMUNICAZIONE ELETTRONICA IN FIBRA OTTICA) NELLE AREE BIANCHE DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI PASTORANO (CE)

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con decreto-legge n. 98 del 06/07/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111 del 15/07/2011, è stato approvato il Progetto Strategico Nazionale per la Banda Ultra Larga, validato dalla Commissione europea, con decisione C (2012) 9833 del 18/12/2012;
b. in data 15/11/2011 è stato predisposto il Piano di Azione e Coesione, in attuazione degli impegni assunti per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale, che all'Asse II prevede interventi nazionali su base regionale per l'attuazione del piano banda larga tramite la stipula di specifici accordi tra il MiSE e le Regioni;
c. con delibera del Consiglio dei Ministri del 03/03/2015 sono state approvate la Strategia per la crescita digitale 2014-2020 e la Strategia nazionale per la banda ultra-larga, per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda digitale europea;
d. la Strategia nazionale per la Banda Ultralarga affida al Ministero dello Sviluppo Economico l'attuazione delle misure, anche avvalendosi della società *in house* Infratel Italia Spa, ed il coordinamento delle attività di tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti;
e. con delibera CIPE n. 65 del 06/08/2015 è stato definito il programma di investimenti del Piano Banda Ultra Larga, a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione per il periodo 2014-2020, assegnando al Ministero dello Sviluppo Economico 2,2 miliardi di euro per gli interventi per la realizzazione della banda ultralarga in aree bianche, cluster C e D della Strategia;
f. in data 20/10/2015 è stato stipulato l'Accordo di programma tra Ministero dello Sviluppo Economico, Invitalia Spa e Infratel Italia Spa, "che definisce le modalità di collaborazione per la realizzazione delle attività inerenti il potenziamento della rete infrastrutturale pubblica per la banda larga ed ultra larga in tutte le zone sottoutilizzate del Paese";
g. il Programma operativo nazionale Imprese e Competitività 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione europea C(2015) 4444 del 23/06/2015, come modificata dalla Decisione C(2015) 8450 del 24/11/2015, e il relativo documento sui criteri di selezione, approvato dal Comitato di sorveglianza con procedura scritta il 16 dicembre 2015, prevedono, nell'ambito del Asse II, l'Azione 2.2.1 finalizzata alla realizzazione della banda ultra larga veloce nelle zone produttive delle aree bianche ricadenti nei Cluster C e D delle regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), con una dotazione finanziaria complessiva pari a euro 233.499.532;
h. il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 approvato con Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015, prevede nell'ambito Obiettivo specifico 2.1 – *Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in Banda Ultra Larga ("Digital Agenda" Europe a)* l'azione specifica 2.1.1 *"Contributo all'attuazione del "Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga" ed altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, nelle aree rurali e interne, rispettando il principio di neutralità tecnologica nelle aree consentite dalla normativa Comunitaria"*;
i. il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2015) 8315 *final* del 20/11/2015, di cui la Giunta Regionale con D.G.R. n. 565 del 24/11/2015 ha preso atto, prevede nell'ambito della Misura 7 "*Servizi di base e rinnovamento villaggi nelle aree rurali*" la tipologia d'intervento specifica 7.3.1 "1 "*Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica"*;
j. in data 11/02/2016 è stato siglato un Accordo Quadro tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano che, in attuazione della Delibera CIPE n. 65/2015, ripartisce tra le Regioni le risorse FSC necessarie a coprire il fabbisogno delle aree bianche, tenendo conto dei Fondi FESR e FEASR destinati dalle Regioni allo sviluppo di infrastrutture per la Banda Ultra Larga e delle risorse del PON Imprese e Competitività;
k. il Ministero dello Sviluppo Economico ha trasmesso alla Commissione Europea in data 29 aprile 2016 in sede di notifica il regime degli aiuti di Stato (rubricato SA.41647-2016/N), relativamente al piano di investimenti nelle aree bianche;

l. con Decisione C(2016) 3931 finale del 30/06/2016 la Commissione Europea ha approvato la strategia italiana per lo sviluppo della Banda Ultralarga nelle aree bianche - Aiuto di stato SA.41647 (2016/N);
m. con D.G.R. n. 325 del 28/06/2016, così come modificata dalla D.G.R. n. 433 del 27/07/2016, è stato approvato l'accordo di Programma tra Regione Campania e il Ministero dello Sviluppo Economico che definisce le modalità di collaborazione per gli interventi di realizzazione delle infrastrutture in Banda Ultralarga e determina le modalità operative degli interventi stessi le relative fonti di finanziamento, stabilendo che € 134. 979.237,00 sono a valere sui fondi POR FESR programmazione 2014/2020, € 20.400.000,00 sui fondi FEASR 2014-2020 ed € 22.388.126,00 sul PON Imprese e Competitività;
n. in data 29/07/2016 è stato stipulato l'Accordo tra Regione Campania e MISE;
o. con D.D. n. 126 del 29/07/2016 è stato approvato lo schema di Convenzione operativa per lo sviluppo della Banda Ultra Larga nel territorio della Regione Campania relativa ai fondi FESR 2014-2020, che disciplina i rapporti tra l'Amministrazione Regionale ed il Ministero dello Sviluppo Economico;
p. in data 29/07/2016 è stata firmata la Convenzione operativa relativa ai fondi FESR 2014-2020;
q. con avviso pubblicato sulla GUUE 2017-OJS146-302862-IT e GURI n. 88 del 02-08-2017, Infratel Italia SpA, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016, ha reso noto che, in esito alla seduta del Consiglio di Amministrazione del 14 settembre 2017, è stata deliberata l'aggiudicazione efficace della procedura di gara in favore dell'operatore economico OPEN FIBER S.p.A.;
r. il Grande Progetto Banda Ultra Larga in Regione Campania presenta una struttura attuativa di elevata complessità e, in particolare, la realizzazione dei lavori è subordinata al rilascio di nulla osta tecnico/amministrativi da parte delle amministrazioni interessate dai predetti lavori;
s. per il rilascio dei predetti pareri, Regione Campania si è resa disponibile ad indire di volta in volta, su specifica richiesta del Soggetto Concessionario OPEN FIBER S.p.A. apposite Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e, comunque, a fornire supporto amministrativo agli EE.LL.;
t. che con Decreto Dirigenziale n. 86 del 01/04/2021 è stato conferito al dott. Mosca Raffaele, med. 20504, l'incarico di Responsabile del Procedimento per la gestione del Grande Progetto "Banda Ultralarga in Regione Campania", ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;

PREMESSO ALTRESÌ CHE

a. con istanza presentata a mezzo PEC il 26/11/2021, acquisita al protocollo generale n. 591241 in pari data, la Società Open Fiber S.p.a. con sede Legale in Viale Certosa n. 2 - 20155 Milano (MI) e con sede Operativa in Via Laurentina, 449 - Roma (RM), Registro Imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA 09320630966, R.E.A. MI 2083127, faceva richiesta alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione della Regione Campania in qualità di Amministrazione Procedente, di avvio del procedimento di rilascio delle autorizzazioni per il progetto ricadente sul territorio del Comune di Pastorano attraverso l'indizione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.14 comma 2, Legge 241/1990 e ss.mm.ii. in modalità decisoria e asincrona;
b. la Società Open Fiber, in uno alla richiesta, trasmetteva l'elenco di tutti gli Enti interessati al rilascio dei relativi pareri di competenza per la realizzazione dei progetti afferenti il Comune della Conferenza;
c. a seguito dell'istanza pervenuta, la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione della Regione Campania, in qualità di Amministrazione Procedente, ha provveduto agli adempimenti necessari ai sensi della Legge 241 del 1990:
    - in data 28/01/2022, a mezzo PEC, sono state inviate a tutti gli Enti interessati le Comunicazioni di Avvio del Procedimento, le credenziali di accesso alla Piattaforma informatica contenete i progetti e tutta la documentazione tecnica utile al rilascio dei

pareri di competenza, facendo dunque decorrere da tale data i termini di chiusura della Conferenza ai sensi della Legge 241 del 1990
- in data 31/01/2022 è stato pubblicato sul Burc n. 12 l'Avviso di Indizione di Conferenza di Servizi;

d. all'esito di quanto descritto al punto precedente, la scadenza dei termini per la chiusura della Conferenza di Servizi è stata fissata alla data del 29/03/2021;

RILEVATO CHE

a. durante la fase asincrona della Conferenza di Servizi è pervenuto il seguente parere favorevole condizionato, conservati agli atti di questa Amministrazione, da parte di Autostrade per l'Italia – con nota AD/DG/BUIR/ECP/CCI/meT prot. N. ASI/RM/2022/0005668/EU del 31/03/2022;
b. entro il termine perentorio di conclusione della fase asincrona della conferenza di servizi, non è pervenuta alcuna determinazione da parte delle seguenti amministrazioni tenute a esprimersi, il cui parere è pertanto da considerarsi favorevolmente acquisito ai sensi dell'art. 14-bis, comma 4 della L. n. 241/1990: Amministrazione Comunale di Pastorano, Amministrazione Comunale di Pignataro Maggiore, Provincia di Caserta, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Province di Caserta e Benevento, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili - Direzione generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali, Anas Area Compartimentale Campania;

RITENUTO CHE

a. ai sensi della Legge 241/90, che all'art. 14 bis comma 5, è necessario adottare determinazione motivata di conclusione della Conferenza;
b. è opportuno prendere atto che durante la Conferenza di Servizi.
    - sono pervenuti pareri favorevoli condizionati;
    - si sono configurati Silenzi/Assensi ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7 L. 241/90;
c. siano da approvare, ai sensi dell'art. 14-bis comma 5 della L.241/90, gli esiti del Procedimento di Conferenza di Servizi, con gli effetti di cui all'art. 14-quater co.3, primo capoverso;

VISTI

- la legislazione comunitaria, nazionale e regionale;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e ss.mm.ii.;
- il D.D. 517 del 27/12/2018 (*Approvazione Manuale di attuazione POR FESR 2014-2020 vs4*);
- il D.P.G.R.C. n. 15 del 24/01/2019 di conferimento dell'incarico di Responsabile della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (50.10.00) all'ing. Vito Merola;
- il D.P.G.R.C. n. 96 del 03/06/2021 (Designazione Responsabili di Obiettivo Specifico);
- Il Decreto Dirigenziale n. 86 del 01/04/2021 – POR FESR CAMPANIA 2014-2020 O.S. 2.1 AZIONE 2.1.1. Grande Progetto Banda Ultra Larga in Regione Campania. Codice SURF 16070BP000000001 CUP B27D16000050006. Nomina del Responsabile del Procedimento;
- la D.G.R. n. 374 del 13/07/2022 (proroga incarichi dirigenziali).

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione

DE C R E T A

per le motivazioni in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di adottare la determinazione motivata di conclusione della Conferenza ai sensi della Legge 241/90, di cui all'art. 14 bis, comma 5;
2. di prendere atto che durante la Conferenza di Servizi:
   - sono pervenuti pareri favorevoli condizionati;
   - si sono configurati Silenzi/Assensi ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7 L. 241/90;
3. di approvare, ai sensi dell'art.14 bis, comma 5, della L.241/90, gli esiti del Procedimento di Conferenza di Servizi, con gli effetti di cui all'art. 14-quater co.3, primo capoverso;
4. di subordinare l'efficacia del presente Provvedimento Unico alla notifica a tutti gli Enti coinvolti nel Procedimento di Conferenza di Servizi;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
   - al Presidente della Giunta;
   - all'Assessorato Ricerca, Innovazione e Start up;
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
   - alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (50.03.00);
   - all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania;
   - al Soggetto Beneficiario - Ministero dello Sviluppo Economico;
   - al Soggetto attuatore Infratel Italia;
   - al Soggetto Concessionario Open Fiber;
   - a tutti gli Enti coinvolti nel Procedimento di Conferenza di Servizi;
   - all'Ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C e nella sezione "Casa di Vetro" del portale istituzionale.

Il Direttore Generale
Ing. Vito Merola

AVVISO DI RETTIFICA DGR n° 239 del 17/05/2022 - Pubblicata sul BURC n° 59 del 4 luglio 2022

Si fa presente che, relativamente alla DGR n° 239 del 17/05/2022, pubblicata sul BURC n° 59 del 4/07/2022 e avente ad oggetto "Legge Regionale 3/2017 - Art. 7 Azioni per il diritto allo studio. Fondo regionale per il diritto allo studio scolastico nella scuola superiore - e Piano Sviluppo e Coesione. Determinazioni.", per mero errore materiale, nel documento allegato non sono stati correttamente indicati alcuni dati relativi ai soggetti beneficiari e agli uffici regionali competenti.

Nel dettaglio:

- in riferimento all'IC BENEDETTO CROCE di CASAVATORE è stato indicato, quale beneficiario, l'Istituto scolastico in luogo del Comune di Casavatore;
- in riferimento all'IC PIANO DI SORRENTO è stato indicato, quale beneficiario, l'Istituto scolastico in luogo del Comune di Piano di Sorrento e, quale ufficio competente, la D.G. 50.18 in luogo della D.G. 50.09;
- in riferimento al Liceo DON MILANI di Napoli, è stato indicato, quale ufficio competente la D.G. 50.18 in luogo della D.G. 50.11.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n.___499_____ del 12 Lug. 2022

Oggetto: *Adozione proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione delle aree di attenzione/rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana [PsAI-rf] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di Presenzano (CE) - Loc. Masseria Quercia.*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;
Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;
Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Visto il vigente *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di frana [P.S.A.I.-RF]* dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, approvato con DPCM del 12/12/2006 (G.U. del 28/05/2007, n. 122);

Visto il DPCM del 7 aprile 2011, di approvazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Rischio di frana relativamente alle aree sottoposte a misure di salvaguardia di cui al DPCM del 12 dicembre 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 15 novembre 2011;

Visto il DPCM del 29 aprile 2021, di approvazione delle varianti al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - rischio frana della ex Autorità di bacino Liri-Garigliano e Volturno relativamente ai Comuni di Massa d'Albe, Aielli e Collelongo – Regione Abruzzo; Comuni di Limatola, Mercogliano, Pietravairano e Presenzano - Regione Campania e Comuni di Ausonia, Bellegra, Castelliri, Genazzano, Morolo, Paliano, Serrone, Spigno Saturnia e Torrice - Regione Lazio (Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 163 del 9 luglio 2021);

Visto l'art. 29 delle Norme di attuazione del Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico-Rischio da Frana;

Considerato che il Comune Presenzano (CE) con nota prot. 1464 del 24.03.2022 acquisita al Prot. DAM n. 8365/2022 ha trasmesso una proposta di riperimetrazione delle aree di alta attenzione (A4) ed a rischio molto elevato (R4) del vigente piano stralcio per l'assetto idrogeologico – rischio frana, dell'ex autorità di bacino Liri-Garigliano e Volturno, per l'area di loc. "Masseria Quercia" già oggetto di variante al PsAI-rf approvata con DPCM del 29/04/2021;

Vista la proposta di modifica alla perimetrazione/classificazione delle aree di attenzione/rischio di frana elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base degli esiti dell'attività istruttoria condotta;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 07/06/2022, con Delibera n. 2.1, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/attenzione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana [P.S.A.I.-RF] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di al Comune di Presenzano (CE) - Loc. Masseria Quercia,così come riportata nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

- *Stralcio della "Carta degli scenari di rischio" del PSAI-Rf approvato con D.P.C.M. del 12/12/2006 relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della "Carta degli scenari di rischio" contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a rischio/attenzione per il settore di territorio oggetto di modifica.*

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);
Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;
Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";
Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;
Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis";
Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;
Ritenuto che la suddetta proposta di modifica alla riperimetrazione e/o classificazione delle aree di attenzione/rischio di frana del PSAI-RF in parola per il comune di Presenzano (CE) rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006, come integrato dalla L. n. 120 del 11.09.2020;
Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/attenzione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana [P.S.A.I.-RF] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di *al Comune di Presenzano (CE) - Loc. Masseria Quercia.*

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/attenzione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana [P.S.A.I.-RF] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al *Comune di Presenzano (CE) - Loc. Masseria Quercia,* così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
   - *Stralcio della "Carta degli scenari di rischio" del PSAI-Rf approvato con D.P.C.M. del 12/12/2006 relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
   - *Stralcio della "Carta degli scenari di rischio" contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a rischio/attenzione per il settore di territorio oggetto di modifica.*
2. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono

fonte: http://burc.regione.campania.it

essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

3. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 2, relativamente a modifiche delle cartografie del PAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo geologico, geotecnico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (*shape files*).
4. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page nella *Sezione PAI - Modifiche e Varianti*, sottosezioni *Modifiche al PAI/Adozione modifiche al PAI* (decreti di adozione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
5. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Campania, all'Amministrazione Provinciale di Caserta ed all'Amministrazione comunale di Presenzano, per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol.Vera Corbelli

VERA CORBELLI
Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Segretario Generale
12.07.2022 15:56:26
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO — RISCHIO DI FRANA (PsAI-rf)

Modifica ai sensi dell'art. 29 N.A.M.S

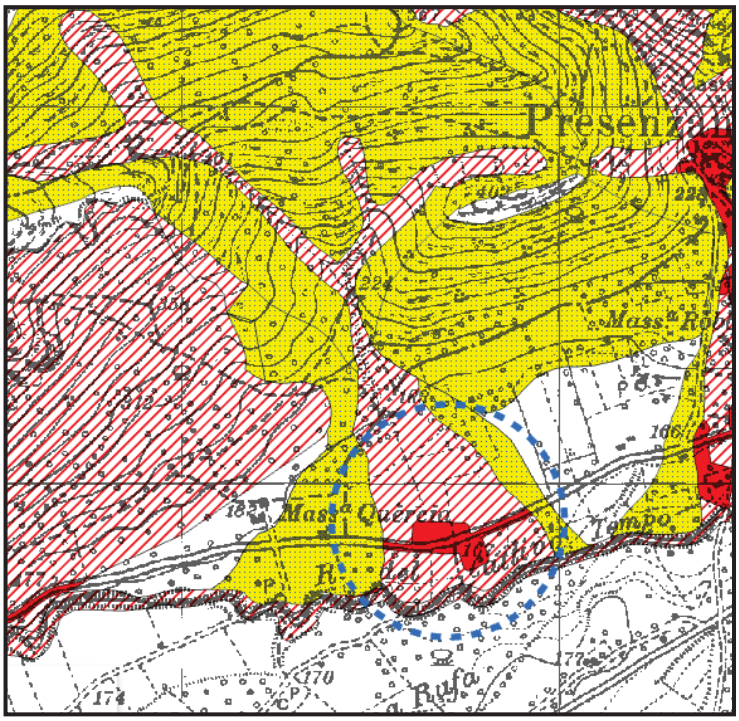
(ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno)

COMUNE DI PRESENZANO (CE) – LOC. MASSERIA QUERCIA

prot. comune 1464/2022 - prot. DAM 8365/2022

PsAI-rf VIGENTE - STRALCIO CARTA DEGLI SCENARI DI RISCHIO

(modificato con DPCM del 29.04.2021)



AREA A RISCHIO MOLTO ELEVATO - R_4
Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche.
*(* Aree a rischio molto elevato ricadenti in zone a Parco)*

AREA A RISCHIO ELEVATO - R_3
Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, la interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale.

AREA A RISCHIO MEDIO - R_2
Nella quale per il livello di rischio presente sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche.

AREA A RISCHIO MODERATO - R_1
Nella quale per il livello di rischio presente i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali.

AREA DI ALTA ATTENZIONE - A_4
Area non urbanizzata, potenzialmente interessata da fenomeni di innesco, transito ed invasione di frana a massima intensità attesa alta.

AREA DI MEDIO - ALTA ATTENZIONE - A_3
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana attiva a massima intensità attesa media o di una frana quiescente della medesima intensità in un'area classificata ad alto grado di sismicità.

AREA DI MEDIA ATTENZIONE - A_2
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana quiescente, a massima intensità attesa media.

AREA DI MODERATA ATTENZIONE - A_1
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana a massima intensità attesa bassa.

AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE ALTO - RP_4
Area nella quale il livello di rischio, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE ALTA - AP_4
Area non urbanizzata, nella quale il livello di attenzione, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggiore dettaglio.

AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE BASSO R_{Pb}
Area nella quale l' esclusione di un qualsiasi livello di rischio, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE BASSA A_{Pb}
Area nella quale l' esclusione di un qualsiasi livello di attenzione, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, per la quale si rimanda al D.M. LL.PP. 11/3/88 - C_1

Area di versante nella quale non è stato riconosciuto un livello di rischio o di attenzione significativo (applicazione D.M. LL.PP 11/3/88) - C_2

AREA DI MODIFICA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO — RISCHIO DI FRANA (PsAI-rf)

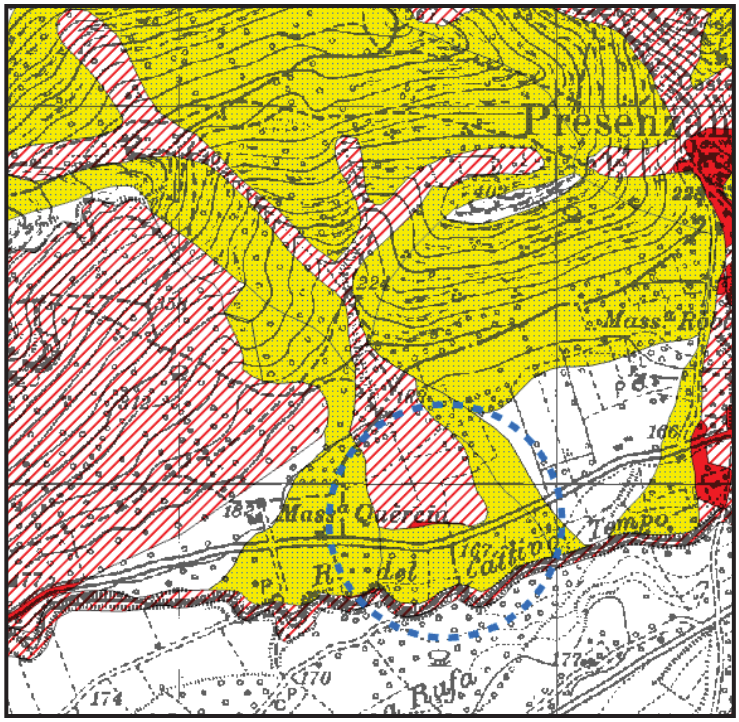
Modifica ai sensi dell'art. 29 N.A.M.S

(ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno)

COMUNE DI PRESENZANO (CE) – LOC. MASSERIA QUERCIA

prot. comune 1464/2022 - prot. DAM 8365/2022

PROPOSTA DI MODIFICA - STRALCIO CARTA DEGLI SCENARI DI RISCHIO



AREA A RISCHIO MOLTO ELEVATO - R_4
Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche.
*(* Aree a rischio molto elevato ricadenti in zone a Parco)*

AREA A RISCHIO ELEVATO - R_3
Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, la interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale.

AREA A RISCHIO MEDIO - R_2
Nella quale per il livello di rischio presente sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche.

AREA A RISCHIO MODERATO - R_1
Nella quale per il livello di rischio presente i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali.

AREA DI ALTA ATTENZIONE - A_4
Area non urbanizzata, potenzialmente interessata da fenomeni di innesco, transito ed invasione di frana a massima intensità attesa alta.

AREA DI MEDIO - ALTA ATTENZIONE - A_3
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana attiva a massima intensità attesa media o di una frana quiescente della medesima intensità in un'area classificata ad alto grado di sismicità.

AREA DI MEDIA ATTENZIONE - A_2
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana quiescente, a massima intensità attesa media.

AREA DI MODERATA ATTENZIONE - A_1
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana a massima intensità attesa bassa.

AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE ALTO - RP_a
Area nella quale il livello di rischio, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE ALTA - AP_a
Area non urbanizzata, nella quale il livello di attenzione, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggiore dettaglio.

AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE BASSO R_{Pb}
Area nella quale l' esclusione di un qualsiasi livello di rischio, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE BASSA A_{Pb}
Area nella quale l' esclusione di un qualsiasi livello di attenzione, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, per la quale si rimanda al D.M. LL.PP. 11/3/88 - C_1

Area di versante nella quale non è stato riconosciuto un livello di rischio o di attenzione significativo (applicazione D.M. LL.PP 11/3/88) - C_2

AREA DI MODIFICA

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. _500_____ del 12 Lug.2022

Oggetto: *Approvazione modifica di perimetrazione e/o classificazione delle aree rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di: Mercogliano (AV) [loc. via Acqua del Pero].*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;
Visto il D.M.n.161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*";
Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";
Visto il vigente *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di frana* (PSAI-RF) dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, approvato con DPCM del 12/12/2006 (G.U. del 28/05/2007, n. 122);
Visto il DPCM del 7 aprile 2011, di approvazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Rischio di frana relativamente alle aree sottoposte a misure di salvaguardia di cui al DPCM del 12 dicembre 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 15 novembre 2011;
Visto l'art. 29 delle Norme di attuazione del Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico-Rischio da Frana;
Considerato che a seguito degli eventi pluviometrici occorsi a *gennaio 2021*, con nota *prot. n. 1105* del *18.01.2021*, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha richiesto notizie in merito ad eventuali dissesti che avessero interessato porzioni del territorio comunale di *Mercogliano (AV)* e che il Comune con *prot.n. 1521* del *26.01.21*, acquisita al *prot.n.2038* del *26.01.21*, ha segnalato il verificarsi di dissesti *via Acqua del Pero* (crollo in roccia) e con nota *prot.n. 3773* del 24.01.2021, acquisita al *prot.n. 5250* del *24.02.21*, ha trasmesso una scheda/relazione dei dissesti avvenuti in vari settori del territorio ed una richiesta interventi.
Vista la proposta di modifica alla perimetrazione delle aree di attenzione/rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio Frana [PsAI-RF] relativa al Comune Mercogliano (AV) [loc. via Acqua del Pero] elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base degli esiti delle attività istruttorie condotte sui procedimenti espletati;
Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);
Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;
Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquisita al prot. n.3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4 bis e 4 ter dell'art. 68 del D.Lgs. n.152 /2006 per tutti casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;
Rilevato che la suddetta proposta di modifica alla riperimetrazione e/o classificazione delle aree di attenzione /rischio di frana del PSAI-RF, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006, così come integrato dalla L. n. 120 dell'11.09.2020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto il Decreto n. 21 del 09/02/2022 con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, tenuto conto delle determinazioni delle Conferenza Operativa del 16 dicembre 2021, ha adottato la proposta di modifica alla perimetrazione del PsAI-RF relativamente al comune di Mercogliano (AV) [loc. via Acqua del Pero], disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati
Visto che il predetto Decreto relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree di attenzione/rischio del PSAI-RF, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 31 del 21 marzo 2022;
Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 30 giorni) dalla data di pubblicazione del suddetto decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale non sono pervenute osservazioni;
Rilevato che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree di attenzione/rischio del PSAI-RF in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;
Considerato che le procedure indicate dal MATTM, con la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, di cui al precedente punto, prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;
Vista la nota acquisita agli atti con prot. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;
Vista la delibera n. 1.1 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 07/06/2022, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri sulla modifica definitiva della perimetrazione/classificazione delle aree di attenzione/rischio di frana del PSAI-RF relativamente al Comune di *Mercogliano (AV) [loc. via Acqua del Pero].*
Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto.
Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica di perimetrazione e/o classificazione delle aree di attenzione/rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio frana dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di *Mercogliano (AV) [loc. via Acqua del Pero].*, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
   - *Stralcio della "Carta degli scenari di rischio" contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a rischio/attenzione per il settore di territorio interessato.*

2. Il presente decreto è pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page Sezione *PAI - Modifiche e Varianti*, sottosezioni *Modifiche al PAI/Approvazione modifiche al PAI* (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

3. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Campania, alla Provincia di Avellino ed all'Amministrazione Comunale di Mercogliano (AV)

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

VERA CORBELLI
Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Segretario Generale
12.07.2022 15:58:37
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO — RISCHIO DI FRANA (PsAI-rf)

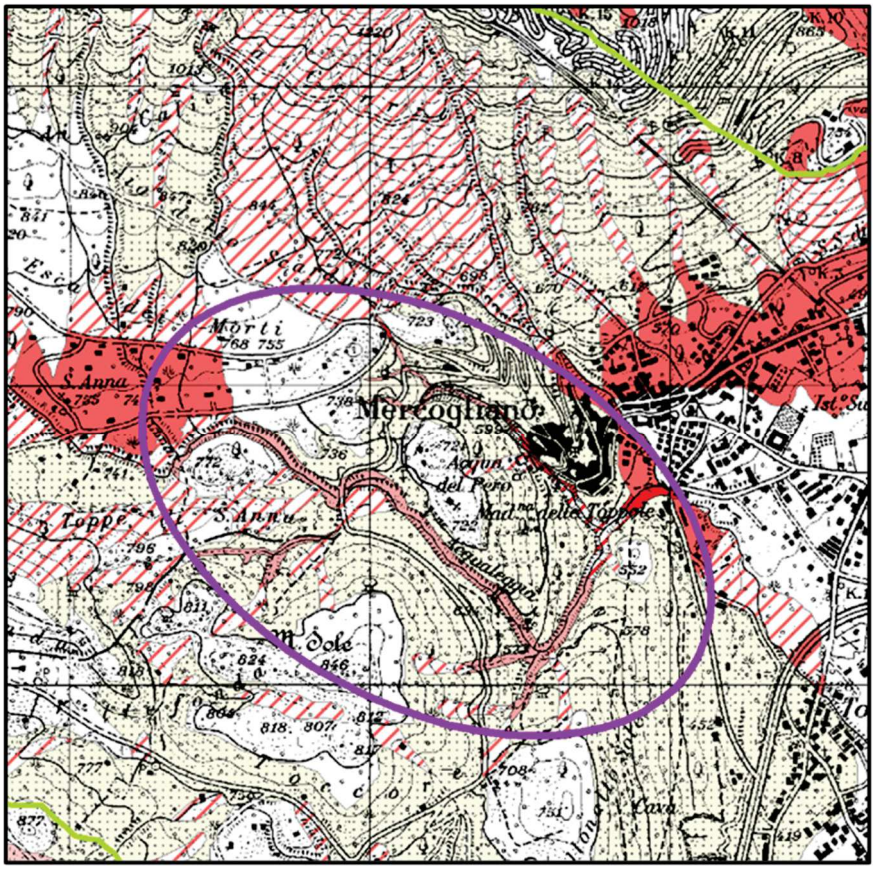
Modifica ai sensi dell'art. 29 Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia

(ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno)

COMUNE DI MERCOGLIANO (AV) - LOC. VIA ACQUA DEL PERO

prot. n. 1094/2021 e 1521/2021 (prot. AdB n. 2028/2021)

STRALCIO CARTA DEGLI SCENARI DI RISCHIO
MODIFICA



AREA A RISCHIO MOLTO ELEVATO - R_4
Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche.
*(* Aree a rischio molto elevato ricadenti in zone a Parco)*

AREA A RISCHIO ELEVATO - R_3
Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, la interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale.

AREA A RISCHIO MEDIO - R_2
Nella quale per il livello di rischio presente sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche.

AREA A RISCHIO MODERATO - R_1
Nella quale per il livello di rischio presente i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali.

AREA DI ALTA ATTENZIONE - A_4
Area non urbanizzata, potenzialmente interessata da fenomeni di innesco, transito ed invasione di frana a massima intensità attesa alta.

AREA DI MEDIO - ALTA ATTENZIONE - A_3
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana attiva a massima intensità attesa media o di una frana quiescente della medesima intensità in un'area classificata ad alto grado di sismicità.

AREA DI MEDIA ATTENZIONE - A_2
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana quiescente, a massima intensità attesa media.

AREA DI MODERATA ATTENZIONE - A_1
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana a massima intensità attesa bassa.

AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE ALTO - R_{Pa}
Area nella quale il livello di rischio, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE ALTA - A_{Pa}
Area non urbanizzata, nella quale il livello di attenzione, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggiore dettaglio.

AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE BASSO R_{Pb}
Area nella quale l' esclusione di un qualsiasi livello di rischio, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE BASSA A_{Pb}
Area nella quale l' esclusione di un qualsiasi livello di attenzione, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, per la quale si rimanda al D.M. LL.PP. 11/3/88 - C_1
N.B.: Nelle aree a contorno delle frane, quando non è indicato l'ambito morfologico significativo di riferimento, l'area di possibile ampliamento deve essere estesa fino allo spartiacque principale e/o secondario, già riportati nella carta geomorfologica.

Area di versante nella quale non è stato riconosciuto un livello di rischio o di attenzione significativo (applicazione D.M. LL.PP 11/3/88) - C_2

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. _501_____ del 12 Lug.2022

Oggetto: *Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana dell'Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al comune di Maddaloni (CE) - via Ponte Carolino, 414.*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;
Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;
Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Visto il Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PSAI) dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 19.02.2016 - Attestato n.437/2

Visto l'art. 40 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico;

Considerato che il Comune di Maddaloni (CE) con nota 14387 del 29/03/2022, acquisita in pari data al Prot. DAM n. 7742, ha richiesto la revisione della perimetrazione delle aree a rischio frana del vigente PAI, per un settore di territorio ricadente in un areale di cava dismessa caratterizzato da "*pericolosità indeterminata*" e *rischio molto elevato (R4)*, a seguito dell'approfondimento del quadro conoscitivo dei luoghi sulla base di uno specifico studio di dettaglio L'area interessata dalla richiesta di modifica si riferisce al sito ove sorge un fabbricato per civile abitazione localizzato in via Ponte Carolino n. 414, contraddistinto in catasto e.u. al Foglio 13 particella 82 sub 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12.).

Vista la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree di pericolosità/rischio di frana elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base degli esiti dell'attività istruttoria condotta sulla documentazione tecnica trasmessa;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 07/06/2022 con Delibera n. 2.2, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana dell'Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al comune *Maddaloni (CE) - via Ponte Carolino, 414.*, così come riportata nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

- *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" del PSAI vigente dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio interessato;*

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche

fonte: http://burc.regione.campania.it

di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis";
Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;
Ritenuto che la suddetta proposta di modifica alla riperimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio del PAI in parola, per il comune di Presenzano, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006, come integrato dalla L. n. 120 del 11.09.2020;
Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico- ischio frana dell'Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al comune di Maddaloni (CE) - via Ponte Carolino, 414.
Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-rischio frana dell'Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al comune di *Maddaloni (CE) - via Ponte Carolino, 414*, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
   - *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" del PSAI vigente dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
   - *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio interessato.*
2. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
3. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 3, relativamente a modifiche delle cartografie del PSAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo geologico, geotecnico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (shape files).
4. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page nella sezione *PAI - Modifiche e Varianti*, sottosezioni *Modifiche al PAI/Adozione modifiche al PAI* (decreti di adozione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

5. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Campania, alla Provincia di Caserta e all'Amministrazione comunale di Maddaloni, per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

VERA CORBELLI
Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Segretario Generale
12.07.2022 15:55:38
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PsAI) — RISCHIO DI FRANA

Modifica ai sensi dell'art. 40 delle Norme di Attuazione – PsAI

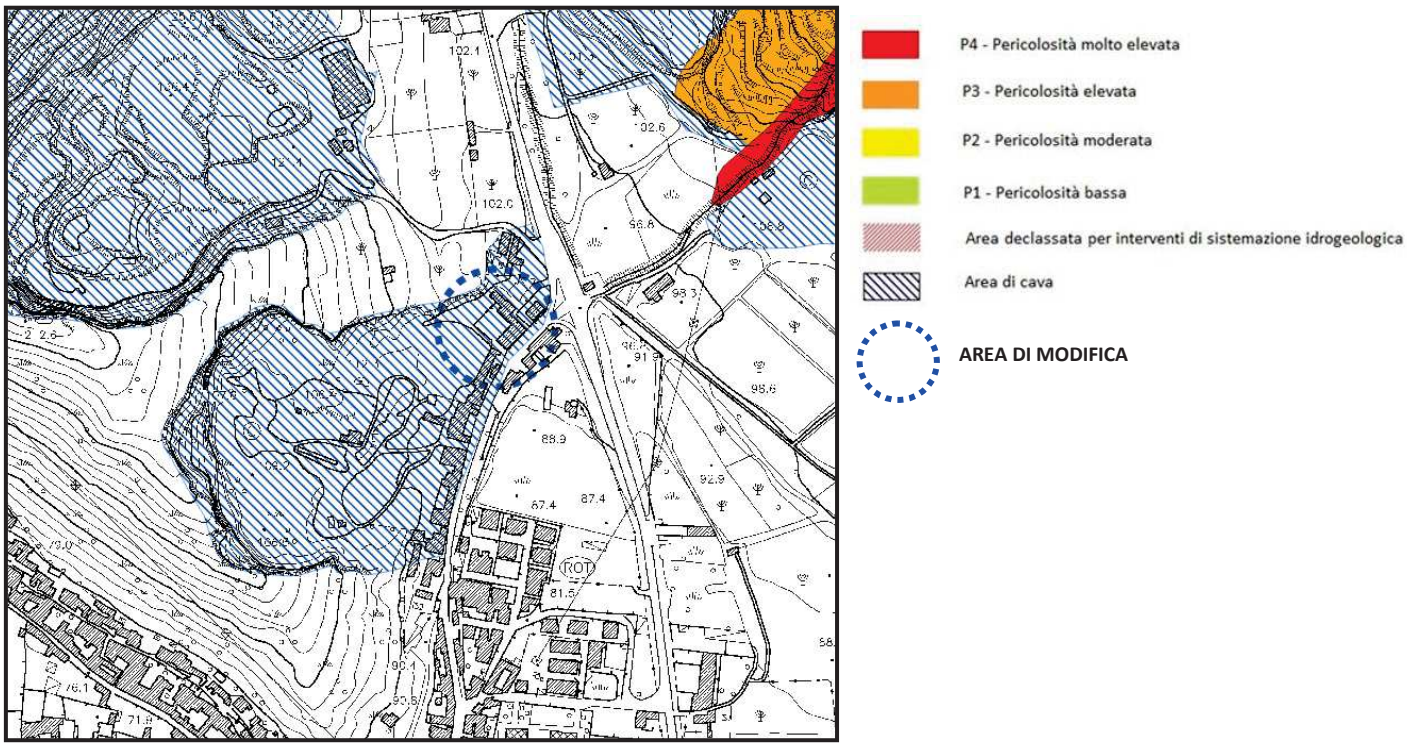
(territorio ex Autorità di Bacino Campania Centrale)

COMUNE DI MADDALONI (CE) - Loc. Via Ponte Carolino

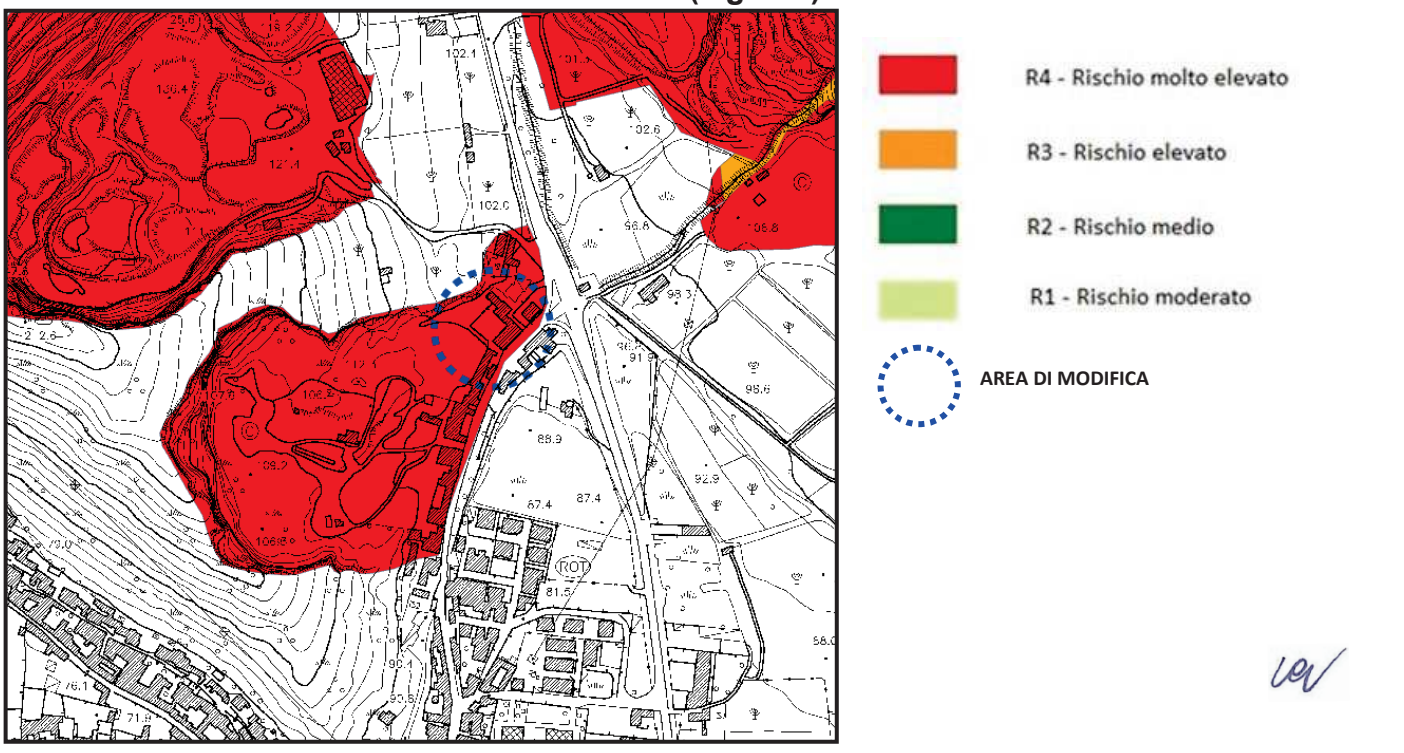
prot. comune 14387/2022 - prot. DAM 8742/2022

— *PsAI VIGENTE* —

STRALCIO CARTA DELLA PERICOLOSTA' DA FRANA (vigente)



STRALCIO CARTA DEL RISCHIO DA FRANA (vigente)



PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PsAI) — RISCHIO DI FRANA

Modifica ai sensi dell'art. 40 delle Norme di Attuazione – PsAI

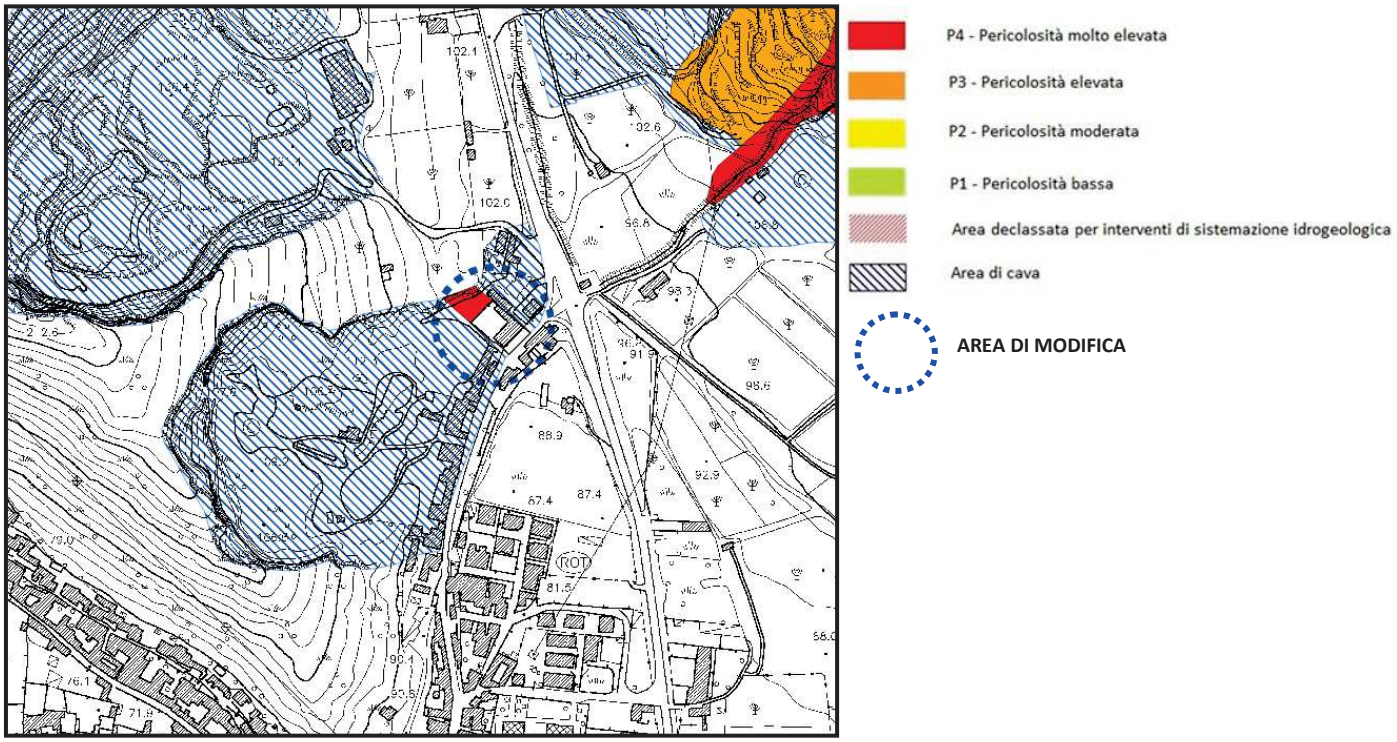
(territorio ex Autorità di Bacino Campania Centrale)

COMUNE DI MADDALONI (CE) - Loc. Via Ponte Carolino

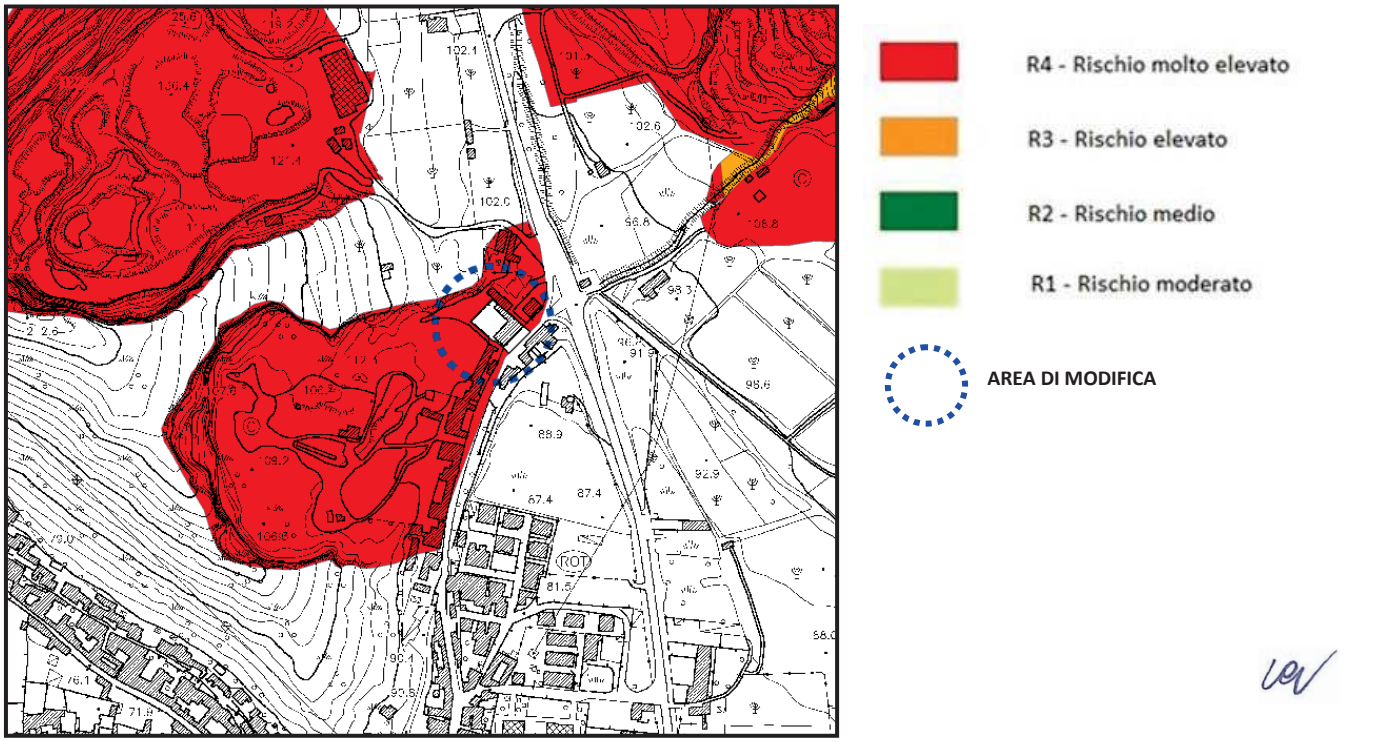
prot. comune 14387/2022 - prot. DAM 8742/2022

— *PROPOSTA DI MODIFICA/AGGIORNAMENTO PsAI* —

STRALCIO CARTA DELLA PERICOLOSTA' DA FRANA (modificata)



STRALCIO CARTA DEL RISCHIO DA FRANA (modificata)



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 506 del 12 Lug.2022

Oggetto: *Approvazione modifica definitiva modifica di perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico [P.S.A.I.] dell'ex Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale del Fiume Sele, relativamente al comune di Tramonti (SA), loc. frazione Figlino.*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante *"Norme in materia ambientale"* ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante *"Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione"*;
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;
Visto il D.M.n.161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;
Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Visto il Piano stralcio di assetto idrogeologico (PSAI) dei bacini regionali in destra Sele dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 24.11.2011 -Attestato n. 203/5.

Visto l'art. 55 - comma 1 del "Testo Unico Coordinato delle Norme di Attuazione dei vigenti PSAI relativi ai Bacini Idrografici Regionali in Destra e in Sinistra Sele ed Interregionale del Fiume Sele" G.U.R.I. n° 190 del 16 agosto 2016;

Considerato che il Comune di Tramonti (SA) con nota prot. n. 5633 del 11.05.21, acquisiti ai prot.n. 13677 e 13675 dell'11.05.2021), ha trasmesso gli studi relativi ad un'istanza di riperimetrazione del vigente PSAI-rf presentata dai sigg. Amodio Alfonso e Vincenzo, in qualità di proprietari delle porzioni di territorio (fondo agricolo) individuate al catasto al F. n.9, part.lle 494-1853 e 1854, ubicate in fraz. Figlino-loc. Pietre;

Vista la proposta di modifica alla perimetrazione/classificazione delle aree a pericolosità/rischio di frana elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base degli esiti dell'attività istruttoria condotta sullo studio prodotto in prima istanza e successive integrazioni espletati;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquisita al prot. n.3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4 bis e 4 ter dell'art. 68 del D.Lgs. n.152 /2006 per tutti casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Rilevato che la suddetta proposta di modifica alla riperimetrazione e/o classificazione delle aree di attenzione /rischio di frana del PSAI-RF, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006, così come integrato dalla L. n. 120 dell'11.09.2020;

Visto il Decreto n. 25 del 09/02/2022 con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, tenuto conto delle determinazioni delle Conferenza Operativa del 16 dicembre 2021, ha adottato la proposta di modifica alla perimetrazione del PsAI-RF relativamente al comune di *Tramonti (SA), loc. frazione Figlino.* disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto che il predetto Decreto relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree di attenzione/rischio del PSAI-RF, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 31 del 21 marzo 2022;
Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 30 giorni) dalla data di pubblicazione del suddetto decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale non sono pervenute osservazioni;
Rilevato che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree di attenzione/rischio del PSAI-RF in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;
Considerato che le procedure indicate dal MATTM, con la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, di cui al precedente punto, prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;
Vista la nota acquisita agli atti con prot. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;
Vista la delibera n. 1.2 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 07/06/2022, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico- PSAI dei bacini regionali in dx Sele dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele relativamente al comune di Tramonti (SA), loc. frazione Figlino.
Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;
Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico- PSAI dei bacini regionali in dx Sele dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele relativamente ai comuni di Tramonti (SA), loc. frazione Figlino, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
   - *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana", in scala 1:5.000, del PSAI dei bacini regionali in dx Sele dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio oggetto di modifica.*
2. Il presente decreto è pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella *home page,* nella sezione Piani stralcio e Varianti e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
3. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Campania, alla Provincia di Salerno ed alla Amministrazione Comunale di Tramonti (SA).

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol.Vera Corbelli

VERA CORBELLI
Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Segretario Generale
12.07.2022 16:00:09
GMT+01:00

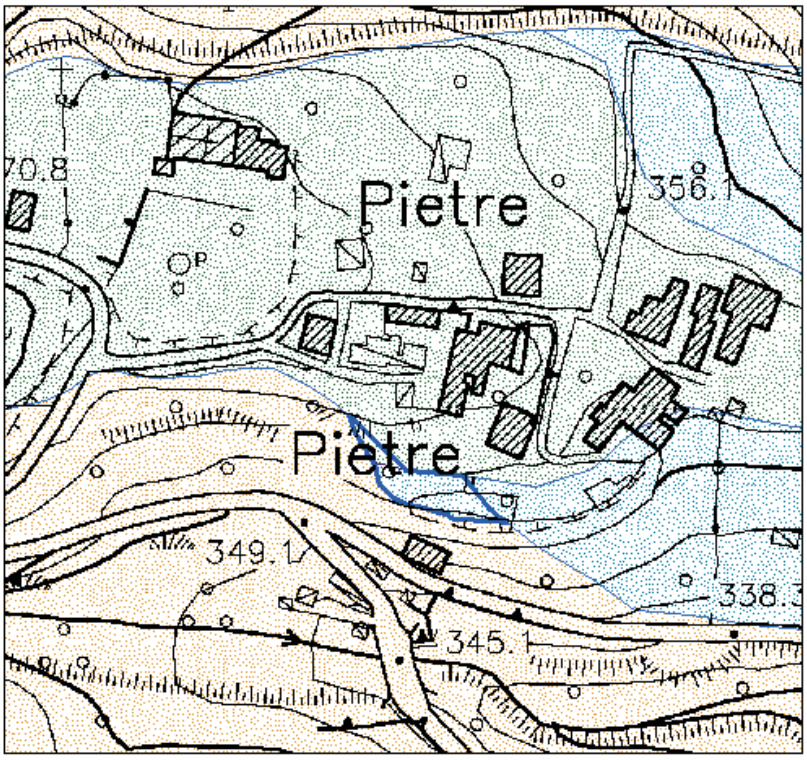
fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

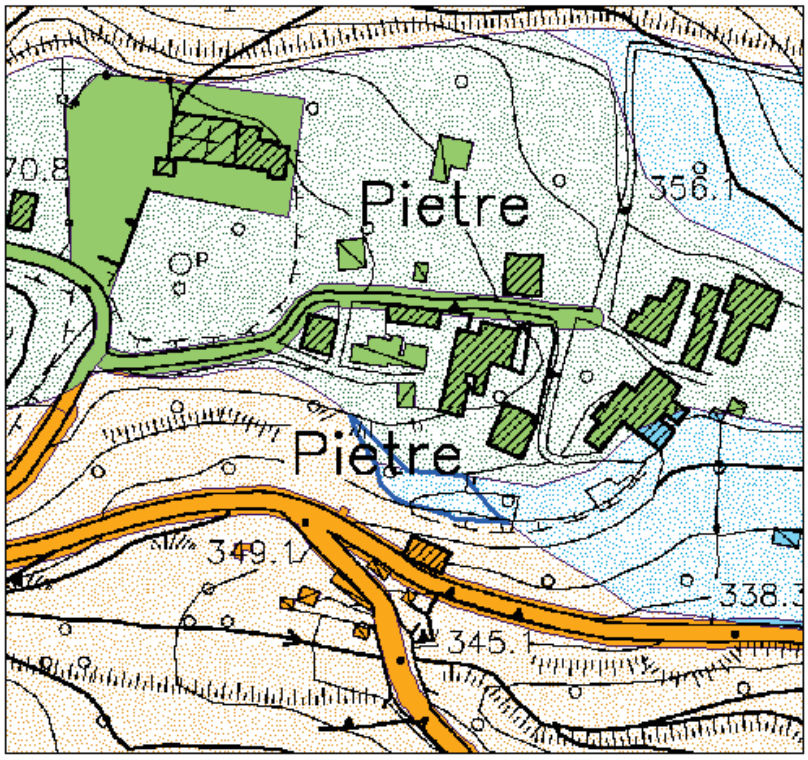
MODIFICA AL PSAI RISCHIO DA FRANA

COMUNE DI TRAMONTI (SA) – LOC. FIGLINO

STRALCIO DEL PSAI - CARTA DELLA PERICOLOSITA' DA FRANA CON PROPOSTA DI MODIFICA

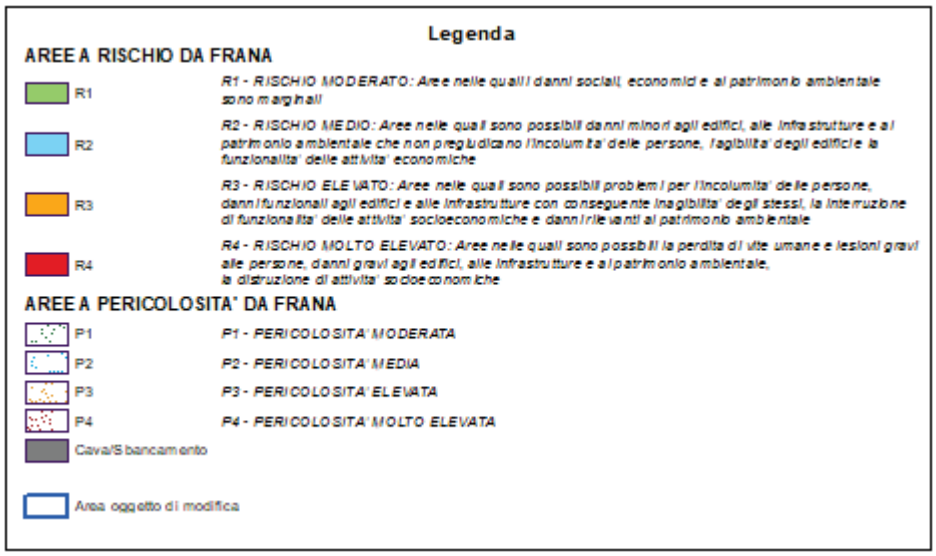


STRALCIO DEL PSAI - CARTA DEL RISCHIO DA FRANA CON MODIFICA



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 507 del 12 lug.2022

Oggetto: *Approvazione modifica definitiva di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico- PSAI dei bacini regionali in dx Sele dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele relativamente ai comuni di Praiano (SA) [via Costantinopoli (via Pistiello I)]*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante *"Norme in materia ambientale"* ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante *"Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione"*;
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;
Visto il D.M.n.161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;
Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Visto il Piano stralcio di assetto idrogeologico (PSAI) dei bacini regionali in destra Sele dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 24.11.2011 -Attestato n. 203/5.

Visto l'art. 55 - comma 1 del "Testo Unico Coordinato delle Norme di Attuazione dei vigenti PSAI relativi ai Bacini Idrografici Regionali in Destra e in Sinistra Sele ed Interregionale del Fiume Sele" G.U.R.I. n° 190 del 16 agosto 2016;

Considerato che il Comune di Praiano (SA) con *nota prot. n. 7677/26.09.2019* (acquisita al *prot. n. 12804/15.10.2019*), ha trasmesso una Relazione geologica finalizzata alla richiesta di riperimetrazione per il sito localizzato immediatamente a valle di Via Costantinopoli (anche via Pistiello I), ad una quota di circa 240 m s.l.m., in corrispondenza nel settore medio-basso del versante meridionale del rilievo carbonatico di Colle La Serra (627 m s.l.m.), classificato nell'ambito del PSAI-rf come area a "pericolosità elevata – P3" e area a "rischio elevato – R3";

Vista la proposta di modifica alla perimetrazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio Frana] relativa al Comune *di Praiano (SA), loc. via Costantinopoli (via Pistiello I).*elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base degli esiti delle attività istruttorie condotte sui procedimenti espletati;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquisita al prot. n.3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MITE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4 bis e 4 ter dell'art. 68 del D.Lgs. n.152 /2006 per tutti casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Rilevato che la suddetta proposta di modifica alla riperimetrazione e/o classificazione delle aree di attenzione /rischio di frana del PSAI-RF, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006, così come integrato dalla L. n. 120 dell'11.09.2020;

Visto il Decreto n. 25 del 09/02/2022 con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, tenuto conto delle determinazioni delle Conferenza Operativa del 16 dicembre 2021, ha adottato la proposta di modifica alla perimetrazione del PsAI-RF relativamente al comune di *Praiano (SA), loc. via Costantinopoli (via Pistiello I)* disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

cui all'art. 68, c. 4ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati.
Visto che il predetto Decreto relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree di attenzione/rischio del PSAI-RF, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 31 del 21 marzo 2022;
Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 30 giorni) dalla data di pubblicazione del suddetto decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale non sono pervenute osservazioni;
Rilevato che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree di attenzione/rischio del PSAI-RF in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;
Considerato che le procedure indicate dal MATTM, con la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, di cui al precedente punto, prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;
Vista la nota acquisita agli atti con prot. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;
Vista la delibera n. 1.2 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 07/06/2022, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico- PSAI dei bacini regionali in dx Sele dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele relativamente al comune di Praiano (SA) [via Costantinopoli (via Pistiello I)];
Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;
Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico- PSAI dei bacini regionali in dx Sele dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele relativamente ai comuni di Praiano (SA) [via Costantinopoli (via Pistiello I)], così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
   - *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana", in scala 1:5.000, del PSAI dei bacini regionali in dx Sele dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio oggetto di modifica.*
2. Il presente decreto è pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella *home page,* nella sezione Piani stralcio e Varianti e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
3. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Campania, alla Provincia di Salerno ed alla Amministrazione Comunale di Praiano (SA).

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

VERA CORBELLI
Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Segretario Generale
12.07.2022 15:59:39
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PsAI) — Pubblicato il 16 agosto 2022

Modifica ai sensi dell'art. 55 delle Norme di Attuazione – PsAI Campania Sud (ex DESTRA SELE)

COMUNE DI PRAIANO - Loc. Via Costantinopoli (via Pistiello I)

prot. comune 6491/2021 - Prot. DAM 23908/2021

— MODIFICA/AGGIORNAMENTO PsAI —

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

STRALCIO CARTA DELLA PERICOLOSITA' DA FRANA (modificata)



NP – *Ambiti territoriali nei quali sono assenti fattori predisponenti alla genesi ed evoluzione di fenomeni franosi;*

P1 – *PERICOLOSITÀ MODERATA - Ambiti territoriali nei quali non si riscontra franosità avvenuta e che localmente possono essere interessati da fenomeni di bassa intensità e magnitudo;*

P2 – *PERICOLOSITÀ MEDIA - Ambiti territoriali nei quali la franosità avvenuta o attesa è caratterizzata da intensità media o bassa associate a magnitudo media;*

P3 – *PERICOLOSITÀ ELEVATA - Ambiti territoriali nei quali la franosità avvenuta o attesa è caratterizzata da intensità alta o media associate a magnitudo elevata;*

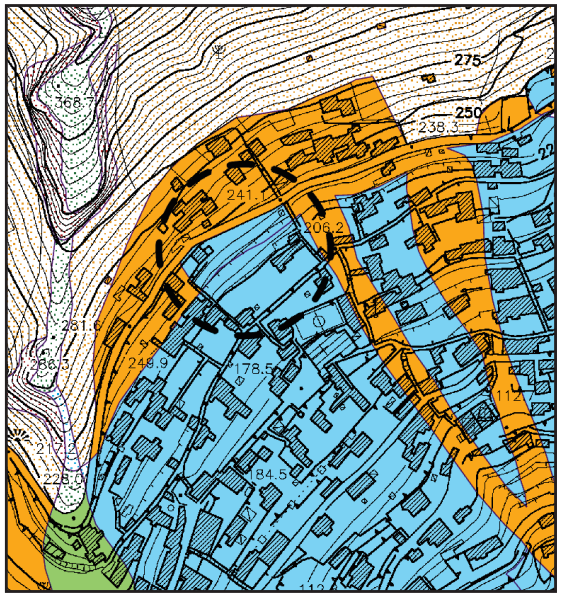
P4 – *PERICOLOSITÀ MOLTO ELEVATA - Ambiti territoriali nei quali la franosità avvenuta o attesa è caratterizzata da intensità alta associata a magnitudo molto elevata;*

Cava – *AREA DI CAVA – Aree nelle quali la pericolosità da frana è legata alle attività di scavo in corso o pregresse*

AREA OGGETTO DI MODIFICA

PERIMETRO FRANA (cfr. Inventario frane)

STRALCIO CARTA DEL RISCHIO DA FRANA (modificata)



AREE A RISCHIO DA FRANA

R1 – *R1 - RISCHIO MODERATO: Aree nelle quali i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali*

R2 – *R2 - RISCHIO MEDIO: Aree nelle quali sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumita' delle persone, l'agibilita' degli edifici e la funzionalita' delle attivita' economiche*

R3 – *R3 - RISCHIO ELEVATO: Aree nelle quali sono possibili problemi per l'incolumita' delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilita' degli stessi, la interruzione di funzionalita' delle attivita' socioeconomiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale*

R4 – *R4 - RISCHIO MOLTO ELEVATO: Aree nelle quali sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attivita' socioeconomiche*

AREE A PERICOLOSITA' DA FRANA

P1 – *P1 - PERICOLOSITA' MODERATA*

P2 – *P2 - PERICOLOSITA' MEDIA*

P3 – *P3 - PERICOLOSITA' ELEVATA*

P4 – *P4 - PERICOLOSITA' MOLTO ELEVATA*

Cava_Sbancamento

AREA OGGETTO DI MODIFICA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ente: Comune di Frattamaggiore
Decreto di esproprio
Numero atto: 16216
Data atto: 02.08.2022
Il Dirigente del III Settore - Servizio Espropri Ing. Domenico Raimo
A MODIFICA ed INTEGRAZIONE del decreto espropriativo prot. n. 13054 del 21.06.2022;
DECRETA:
Ai premessi fini, l'espropriazione definitiva, in favore del Comune di Frattamaggiore quale autorità espropriante, dell'immobile in proprietà di Parco delle Mimose soc. coop. Edilizia a r.l. - P.I. 01282501210 - c.f. 03252550631 - sede legale in Frattamaggiore alla via Atellana, 83, CAP 80027, sito nel tenimento del Comune espropriante nel NCT di cui al fg. 1, p.lla 1587, della superficie di mq. 6.200, con depositata indennità di € 620.000,00.
DA' ATTO
che il decreto espropriativo prot. n. 13054 del 21.06.2022 è conseguentemente modificato ed integrato dal presente atto in relazione all'intera premessa ed al dispositivo.
DISPONE
1) che la traslazione del diritto di proprietà conseguente alla sopra dichiarata espropriazione soggiace alla condizione sospensiva che il presente decreto di esproprio sia successivamente notificato ed eseguito ai sensi di legge;
2) la notifica del presente atto, nelle forme degli atti processuali civili, al Parco delle Mimose soc. coop. Edilizia a r.l. - P.I. 01282501210 - c.f. 03252550631 - sede legale in Frattamaggiore alla via Atellana, 83, nonché, all'indirizzo pec valeriobarone@avvocatinapoli.legalmail.it, al proprio procuratore di causa avv. Valerio Barone;
3) che la notifica sub 2) venga formalizzata anche nei confronti della Soc. Cooperativa La Casa del Popolo spa, con sede in Scafati (SA) alla via Don Angelo Pagano n.40, P.IVA 00536020654;
4) che il presente decreto, come sopra modificato ed integrato, venga registrato e trascritto presso il competente ufficio dei Registri Immobiliari, pubblicato per estratto sul BUR Campania ed all'albo pretorio del Comune di Frattamaggiore nonché fatto oggetto di voltura catastale, il tutto in conformità alle apportate modifiche e ad ulteriore modifica in parte qua delle già operate registrazione e trascrizione del modificato decreto espropriativo prot. n. 13054 del 21.06.2022.

IL DIRIGENTE DEL III SETTORE
Ing. Domenico Raimo

raimo domenico
INGEGNERE
02.08.2022
15:51:44
GMT+01:00

Ente: Comune di Frattamaggiore
Decreto di esproprio
Numero atto: 16248
Data atto: 02.08.2022
Il Dirigente del III Settore - Servizio Espropri Ing. Domenico Raimo decreta:
A MODIFICA ed INTEGRAZIONE del decreto espropriativo prot. n. 13041 del 21.06.2022;
DECRETA
Ai premessi fini, l'espropriazione definitiva, in favore del Comune di Frattamaggiore quale autorità espropriante: a) degli immobili in proprietà di BENCIVENGA DOMENICO nato a FRATTAMAGGIORE (NA) il 05/11/1942 c.f. BNCDNC42S05D789Y, BENCIVENGA ROSA nata a FRATTAMAGGIORE (NA) il 05/04/1940 c.f. BNCRSO40D45D789N e PAGLIAFORA CARMELA nata a FRATTAMAGGIORE (NA) il 15/12/1906 C.F. PGLCML06T55D789C (usufruttuaria parziale), siti nel tenimento del Comune espropriante nel NCT di cui al fg. 7, p.lle 499 per mq. 5.602, 500 per mq. 1.448, 501 per mq. 24 e 85 per mq. 705, con depositata indennità definitiva di esproprio di complessivi € 777.900,00, distinta come in premessa; b) degli immobili in proprietà di PICCOLA CASA DELLA DIVINA PROVVIDENZA, COTTOLENGO con sede in TORINO (TO) C.F. 01538340017, siti nel tenimento del Comune espropriante nel NCT di cui al fg. 7, p.lle 492 per mq. 453 e 484 per mq. 899, con depositata indennità definitiva di esproprio di complessivi € 135.200,00, distinta come in premessa.
DA' ATTO
che il decreto espropriativo prot. n. 13041 del 21.06.2022 è conseguentemente modificato ed integrato dal presente atto in relazione all'intera premessa ed al dispositivo.
DISPONE
1) che la traslazione del diritto di proprietà conseguente alla sopra dichiarata espropriazione soggiace alla condizione sospensiva che il presente decreto di esproprio sia successivamente notificato ed eseguito ai sensi di legge;
2) la notifica del presente atto, nelle forme degli atti processuali civili, agli espropriati BENCIVENGA DOMENICO nato a FRATTAMAGGIORE (NA) il 05/11/1942 c.f. BNCDNC42S05D789Y, BENCIVENGA ROSA nata a FRATTAMAGGIORE (NA) il 05/04/1940 c.f. BNCRSO40D45D789N, PAGLIAFORA CARMELA nata a FRATTAMAGGIORE (NA) il 15/12/1906 C.F. PGLCML06T55D789C (usufruttuaria parziale) e PICCOLA CASA DELLA DIVINA PROVVIDENZA, COTTOLENGO con sede in TORINO (TO) C.F. 01538340017, nonché, all'indirizzo pec valeriobarone@avvocatinapoli.legalmail.it, all'avv. Valerio Barone procuratore di causa dei primi;
3) che la notifica sub 2) venga formalizzata anche nei confronti della Cooperativa "Parco Sole Società Cooperativa" C.F. 80113220638, P.IVA 01548021219, sede legale in Frattamaggiore alla via P.M. Vergara n.42, pec: parcosole@arubapec.it, assegnataria dei cespiti espropriati.
4) che il presente decreto, come sopra modificato ed integrato, venga registrato e trascritto presso il competente ufficio dei Registri Immobiliari, pubblicato per estratto sul BUR Campania ed all'albo pretorio del Comune di Frattamaggiore nonché fatto oggetto di voltura catastale, il tutto in conformità alle apportate modifiche e ad ulteriore modifica in parte qua delle già operate registrazione e trascrizione del modificato decreto espropriativo prot. n. 13041 del 21.06.2022.

IL DIRIGENTE DEL III SETTORE
Ing. Domenico Raimo

raimo domenico
INGEGNERE
02.08.2022 15:52:24
GMT+01:00

Oggetto: GE.S.A.C. SPA SOCIETÁ GESTIONE SERVIZI AEROPORTI CAMPANI – c.f. 03166090633 – UFFICIO ESPROPRI - **Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi – Piano di sviluppo aeroportuale a breve e medio termine - Espropriazioni per Pubblica Utilità in comune di Pontecagnano Faiano – Ditta 02 P.P.E. – Bruno Amato, Bruno Antonio, Bruno Damiano, Bruno Nicola, Bruno Nunziante, Bruno Vincenzo - Decreto n° ACC/08 del 29/07/2022 - Liquidazione indennità provvisoria di espropriazione (acconto) a seguito del decreto di occupazione d'urgenza n°12 (art. 22 bis D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)**

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTO: il D. Lgs. 03.02.1993 n.29 in materia di pubblico impiego, a norma dell'art. 2 della L. 23.10.1992 n. 421;
VISTO: l'art. 1 punto 6 del D.L. 28.6.95 n. 251 coordinato con la Legge di conversione 3.8.1995 n. 351 in materia di competenza sull'approvazione dei progetti e piani di sviluppo aeroportuali;
VISTO: il D. Lgs. 25.07.1997 n. 250 concernente l'istituzione dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC);
VISTO: il D. Lgs. 9.05.2005 n. 96, come modificato dal D. Lgs. 15.03.2006 n. 151 recante la revisione della parte aeronautica del Codice della Navigazione;
VISTO: l'art.1 co.11 del D. L. 12.09.2014, n. 133, convertito con modificazioni nella L. 11.11.2014 n. 164;
CONSIDERATO: che l'aeroporto di Salerno è stato affidato in gestione totale alla Società Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi S.p.A., ora GE.S.A.C. S.p.A. con la Convenzione n. 1 del 22.02.2013, atto aggiuntivo del 13.05.2019, con scadenza 12.02.2043. La predetta scadenza è stata prorogata di due anni al 12.02.2045 per effetto dell'art. 202, co. 1 bis, della L. 17.07.2020, n. 77;
CONSIDERATO: che il Piano di Sviluppo ovvero "Master Plan a breve e medio termine dell'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi" approvato in linea tecnica da ENAC con nota CIA 45263 del 28.04.2015, dotato di positiva conclusione di compatibilità ambientale con il Decreto VIA DVA-DEC 0000036 del 06.02.2018 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ha ottenuto l'accertamento della conformità urbanistica, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, mediante il Provvedimento n. 20896 del 19.12.2018 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ora Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2-3 del D.P.R. 18.04.1994, n. 383;
CONSIDERATO: che ENAC con Prot. 22.10.2019-121348 e 16.01.2020-0004983-P ha rilasciato la delega all'esercizio dei poteri espropriativi a GE.S.A.C. S.p.A. In virtù della predetta delega, GE.S.A.C. S.p.A. ha pubblicato a partire dall'08.02.2021, ai sensi dell'art. 16, co. 4-5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto e del deposito degli elaborati del progetto presso l'Ufficio Espropri, dell'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi, Via Olmo snc 84092 – Bellizzi, dando quindi notizia ai proprietari delle aree necessarie per la realizzazione delle opere e sulle quali è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio;
CONSIDERATO: che con Provvedimento prot. 0071856-P del 25/06/2021, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, ENAC ha approvato in via definitiva il Piano di Sviluppo aeroportuale ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, punto 6 del D. L. 28.06.1995 n. 251, conv. in L 03.08.1995 n. 351;
CONSIDERATO: che il Decreto di Pubblica Utilità è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 82 del 13.07.2021;
CONSIDERATO: che ai sensi dell'art. 13, comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., i termini per l'ultimazione dei lavori e delle procedure espropriative di cui trattasi sono fissati in anni 5 decorrenti dalla data di efficacia della Pubblica Utilità dell'opera;
CONSIDERATO: che in data 09.11.2021, il Progetto Esecutivo dei lavori previsti per lo sviluppo dell'aeroporto di Salerno Fase 1 è stato inoltrato all'ENAC per approvazione;
VISTO il Decreto di Occupazione d'urgenza n. 12 del 24/03/2022, con il quale il Dirigente dell'Ufficio Espropri di GESAC, dato atto che sussistono le condizioni per l'applicazione della procedura accelerata ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., per le motivazioni ivi dettagliate, ha decretato l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione per anni cinque decorrenti dal 13.07.2021 degli immobili necessari per la realizzazione delle opere sopra specificate, in Comune di Pontecagnano, identificate nel piano particellare e nell'elenco ditte catastali, allegati allo stesso Decreto del quale costituiscono parte integrante;
PREMESSO CHE per la ditta in indirizzo è stato notificato ai proprietari ai sensi dell'art. 22 bis comma 1 e con le modalità di cui all'art. 20, co. 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il Decreto Motivato di Occupazione

di Urgenza n° 12 del 24/03/2022, recante in allegato la determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione;
PREMESSO CHE con verbale del 04/05/2022 è stato effettuato lo stato di consistenza delle particelle interessate dalla procedura espropriativa, e contestualmente vi è stata l'immissione in possesso dei beni da parte dell'Autorità Espropriante ai sensi dell'art. 22 bis, co. 4 del D.P.R. 327/2001;
PREMESSO CHE da parte della ditta in indirizzo è pervenuta con raccomandate A/R del 01/06/2022, 06/06/2022, 08/06/2022 e consegnate a mano in data 20/07/2022 accettazione della indennità offerta, irrevocabile ai sensi dell'art. 20, co. 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.,;
VISTO il verbale del 20/07/2022 con il quale è stata acquisita da parte della ditta in indirizzo la dichiarazione di assenza di diritti di terzi, nonché autocertificazione attestante la piena e libera proprietà dei beni di cui trattasi ai sensi dell'art. 20, comma 6 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
VISTO il verbale del 04/05/2022 con il quale sono state acquisite le dichiarazioni e gli atti comprovanti la sussistenza dei presupposti necessari alla erogazione delle indennità aggiuntive, eventualmente dovute ai sensi dell'art. 42 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
DATO ATTO CHE le indennità di espropriazione dovute ai proprietari che hanno convenuto l'indennità su richiamata sono state così determinate:
DITTA N° 02 – P.P.E.
Terreni agricoli

Ditta	Foglio	Particella	Sup. Cat.	Sup. esp.	Intestatari.	Indennità [€].
02	12	1133	8.514,00	8.514,00	Bruno Amato	25.783,23
					Bruno Antonio	25.783,23
					Bruno Damiano	25.783,23
					Bruno Nicola	25.783,23
					Bruno Nunziante	25.783,23
					Bruno Vincenzo	25.783,23
02	12	1134	3.084,00	3.084,00	Bruno Amato	9.339,38
					Bruno Antonio	9.339,38
					Bruno Damiano	9.339,38
					Bruno Nicola	9.339,38
					Bruno Nunziante	9.339,38
					Bruno Vincenzo	9.339,38

Fabbricati

Ditta	Foglio	Particella	Sup. cat.	Sup. esp.	Intestatari.	Indennità [€].
02	12	952	20,00	20,00	Bruno Amato	333,33
					Bruno Antonio	333,33
					Bruno Damiano	333,33
					Bruno Nicola	333,33
					Bruno Nunziante	333,33
					Bruno Vincenzo	333,33
02	12	953	97,00	97,00	Bruno Amato	1.616,67
					Bruno Antonio	1.616,67
					Bruno Damiano	1.616,67
					Bruno Nicola	1.616,67
					Bruno Nunziante	1.616,67
					Bruno Vincenzo	1.616,67

RICORDATO CHE la dichiarazione di accettazione dell'indennità offerta è irrevocabile, ai sensi dell'art. 20, co. 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
RICORDATO CHE il saldo della indennità accettata verrà corrisposta con le modalità di cui all'art. 20, co. 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;

RITENUTO pertanto di dover procedere al pagamento della indennità provvisoria con le modalità di cui all'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
DATO ATTO CHE la classificazione urbanistica delle su menzionate aree oggetto di esproprio sono classificate come E – ZONA AGRICOLA e che tali aree, a seguito dell'ascrizione al Demanio dello Stato Ramo Aviazione Civile sono soggette a riclassificazione come F – ZONA SERVIZI PUBBLICI;
CONSIDERATO CHE le indennità di esproprio non rientrano pertanto tra le indennità soggette a ritenuta di acconto del 20% ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 35 D.P.R. 327/2001 e s.m.i., né lo rientrano le indennità aggiuntive ai sensi dell'art. 42 del 35 D.P.R. 327/2001;
CONSIDERATO CHE le su menzionate le aree oggetto di esproprio sono necessarie alla realizzazione dell'intervento di Realizzazione della Fase 1 del programma degli interventi, finanziato ai sensi dell'art.3, co. 2, lett. c), D. L. 12.09.2014 n. 133, conv. in L. 11.11.2014 n. 164 CUP I61J10000580001;
SENTITO il Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento di Realizzazione della Fase 1 del Programma degli Interventi ed accertata la disponibilità dei fondi nell'ambito del Quadro Economico di Progetto;

DETERMINA

Per quanto sopra premesso che qui si richiama e si approva
1.Di impegnare, relativamente agli immobili della Ditta n° 02 del P.P.E., l'importo pari a € 222.435,66 a titolo di indennità di espropriazione da ripartirsi pro quota per ciascun proprietario secondo quanto indicato nel Piano Particellare di Espropri allegato al Decreto Motivato di Occupazione di Urgenza;
2.Di disporre, ai sensi dell'art. 22 bis., co. 3, art. 20, co. 6, il pagamento a favore della ditta indicato nello stesso Allegato sopracitato:

- € 177.948,53, corrispondente all'80% dell'indennità di espropriazione, determinata in applicazione dell'art. 22 bis comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., così come accettata irrevocabilmente;

3.Di dare altresì atto che, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001, la somma di cui è disposta la liquidazione non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di zona omogenea di tipo E – F ovvero indennità di occupazione non soggette a ritenuta;
4.Di dare atto, inoltre, che la spesa del presente atto trova copertura all'interno del quadro economico nell'ambito della "Realizzazione degli interventi previsti per lo sviluppo dell'Aeroporto di Salerno - Costa d'Amalfi (Fase 1 del programma degli interventi)" CUP I61J10000580001;
5.Di dare atto che l'intera opera è finanziata ai sensi dell'art. 3, co.2, lett. c), D. L. 12.09.2014 n.133, conv. in L. 11.11.2014 n. 164;
6.Di dare atto che ai sensi dell'art. 22 bis, co. 5 del D.P.R. 327/2001 per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione è dovuta l'indennità di occupazione, da computare ai sensi dell'art. 50, co. 1 del D.P.R. 327/2001. Al momento della formalizzazione dell'atto conclusivo della procedura espropriativa per decreto di esproprio, sarà liquidata anche detta indennità di urgenza;
7.Di dare atto che la superficie effettiva oggetto di esproprio con i relativi conguagli in termini di indennità di espropriazione sarà determinata ad esito del frazionamento dei terreni da eseguire a cura di questa Autorità Espropriante;
8.Di attestare che non sussistono per il sottoscritto situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della stessa L. n. 241/1990.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI
ARCH. MICHELE MIEDICO

Oggetto: GE.S.A.C. SPA SOCIETÁ GESTIONE SERVIZI AEROPORTI CAMPANI – c.f. 03166090633 – UFFICIO ESPROPRI - **Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi – Piano di sviluppo aeroportuale a breve e medio termine - Espropriazioni per Pubblica Utilità in comune di Pontecagnano Faiano – Ditta 23 P.P.E. – De Falco Clara, Altamura Daniela - Decreto n° ACC/09 del 29/07/2022 - Liquidazione indennità provvisoria di espropriazione (acconto) a seguito del decreto di occupazione d'urgenza n°06 (art. 22 bis D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)**

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTO: il D. Lgs. 03.02.1993 n.29 in materia di pubblico impiego, a norma dell'art. 2 della L. 23.10.1992 n. 421;
VISTO: l'art. 1 punto 6 del D.L. 28.6.95 n. 251 coordinato con la Legge di conversione 3.8.1995 n. 351 in materia di competenza sull'approvazione dei progetti e piani di sviluppo aeroportuali;
VISTO: il D. Lgs. 25.07.1997 n. 250 concernente l'istituzione dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC);
VISTO: il D. Lgs. 9.05.2005 n. 96, come modificato dal D. Lgs. 15.03.2006 n. 151 recante la revisione della parte aeronautica del Codice della Navigazione;
VISTO: l'art.1 co.11 del D. L. 12.09.2014, n. 133, convertito con modificazioni nella L. 11.11.2014 n. 164;
CONSIDERATO: che l'aeroporto di Salerno è stato affidato in gestione totale alla Società Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi S.p.A., ora GE.S.A.C. S.p.A. con la Convenzione n. 1 del 22.02.2013, atto aggiuntivo del 13.05.2019, con scadenza 12.02.2043. La predetta scadenza è stata prorogata di due anni al 12.02.2045 per effetto dell'art. 202, co. 1 bis, della L. 17.07.2020, n. 77;
CONSIDERATO: che il Piano di Sviluppo ovvero "Master Plan a breve e medio termine dell'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi" approvato in linea tecnica da ENAC con nota CIA 45263 del 28.04.2015, dotato di positiva conclusione di compatibilità ambientale con il Decreto VIA DVA-DEC 0000036 del 06.02.2018 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ha ottenuto l'accertamento della conformità urbanistica, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, mediante il Provvedimento n. 20896 del 19.12.2018 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ora Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2-3 del D.P.R. 18.04.1994, n. 383;
CONSIDERATO: che ENAC con Prot. 22.10.2019-121348 e 16.01.2020-0004983-P ha rilasciato la delega all'esercizio dei poteri espropriativi a GE.S.A.C. S.p.A. In virtù della predetta delega, GE.S.A.C. S.p.A. ha pubblicato a partire dall'08.02.2021, ai sensi dell'art. 16, co. 4-5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto e del deposito degli elaborati del progetto presso l'Ufficio Espropri, dell'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi, Via Olmo snc 84092 – Bellizzi, dando quindi notizia ai proprietari delle aree necessarie per la realizzazione delle opere e sulle quali è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio;
CONSIDERATO: che con Provvedimento prot. 0071856-P del 25/06/2021, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, ENAC ha approvato in via definitiva il Piano di Sviluppo aeroportuale ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, punto 6 del D. L. 28.06.1995 n. 251, conv. in L 03.08.1995 n. 351;
CONSIDERATO: che il Decreto di Pubblica Utilità è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 82 del 13.07.2021;
CONSIDERATO: che ai sensi dell'art. 13, comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., i termini per l'ultimazione dei lavori e delle procedure espropriative di cui trattasi sono fissati in anni 5 decorrenti dalla data di efficacia della Pubblica Utilità dell'opera;
CONSIDERATO: che in data 09.11.2021, il Progetto Esecutivo dei lavori previsti per lo sviluppo dell'aeroporto di Salerno Fase 1 è stato inoltrato all'ENAC per approvazione;
VISTO il Decreto di Occupazione d'urgenza n. 06 del 27/01/2022, con il quale il Dirigente dell'Ufficio Espropri di GESAC, dato atto che sussistono le condizioni per l'applicazione della procedura accelerata ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. per le motivazioni ivi dettagliate, ha decretato l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione per anni cinque decorrenti dal 13.07.2021 degli immobili necessari per la realizzazione delle opere sopra specificate, in Comune di Pontecagnano, identificate nel piano particellare e nell'elenco ditte catastali, allegati allo stesso Decreto del quale costituiscono parte integrante;
PREMESSO CHE per la ditta in indirizzo è stato notificato ai proprietari ai sensi dell'art. 22 bis comma 1 e con le modalità di cui all'art. 20, co. 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il Decreto Motivato di Occupazione

di Urgenza n° 06 del 27/01/2022, recante in allegato la determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione;
PREMESSO CHE con verbale del 16/02/2022 è stato effettuato lo stato di consistenza delle particelle interessate dalla procedura espropriativa, e contestualmente vi è stata l'immissione in possesso dei beni da parte dell'Autorità Espropriante ai sensi dell'art. 22 bis, co. 4 del D.P.R. 327/2001;
PREMESSO CHE da parte della ditta in indirizzo è pervenuta a mezzo PEC in data 23/02/2022 accettazione della indennità offerta, irrevocabile ai sensi dell'art. 20, co. 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.,;
VISTO il verbale del 13/07/2022 con il quale è stata acquisita da parte della ditta in indirizzo la dichiarazione di assenza di diritti di terzi, nonché autocertificazione attestante la piena e libera proprietà dei beni di cui trattasi ai sensi dell'art. 20, comma 6 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
VISTO il verbale del 16/02/2022 con il quale sono state acquisite le dichiarazioni e gli atti comprovanti la sussistenza dei presupposti necessari alla erogazione delle indennità aggiuntive, eventualmente dovute ai sensi dell'art. 42 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
DATO ATTO CHE le indennità di espropriazione dovute ai proprietari che hanno convenuto l'indennità su richiamata sono state così determinate:
DITTA N° 23 – P.P.E.

Intestatario

Ditta	Foglio	Particella	Sup. cat.	Sup. esp.	Intestatari.	Indennità [€]
23	12	907	1.124,00	1.124,00	De Falco Clara	20.423,08
23	12	909	7.725,00	7.725,00	De Falco Clara	140.363,25

Fittavolo

Ditta	Foglio	Particella	Fittavolo.	Indennità [€]
23	12	907	Altamura Daniela	7.883,74
23	12	909	Altamura Daniela	54.183,15

RICORDATO CHE la dichiarazione di accettazione dell'indennità offerta è irrevocabile, ai sensi dell'art. 20, co. 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
RICORDATO CHE il saldo della indennità accettata verrà corrisposta con le modalità di cui all'art. 20, co. 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
RITENUTO pertanto di dover procedere al pagamento della indennità provvisoria con le modalità di cui all'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
DATO ATTO CHE la classificazione urbanistica delle su menzionate aree oggetto di esproprio sono classificate come E – ZONA AGRICOLA e che tali aree, a seguito dell'ascrizione al Demanio dello Stato Ramo Aviazione Civile sono soggette a riclassificazione come F – ZONA SERVIZI PUBBLICI;
CONSIDERATO CHE le indennità di esproprio non rientrano pertanto tra le indennità soggette a ritenuta di acconto del 20% ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 35 D.P.R. 327/2001 e s.m.i., né lo rientrano le indennità aggiuntive ai sensi dell'art. 42 del 35 D.P.R. 327/2001;
CONSIDERATO CHE le su menzionate le aree oggetto di esproprio sono necessarie alla realizzazione dell'intervento di Realizzazione della Fase 1 del programma degli interventi, finanziato ai sensi dell'art.3, co. 2, lett. c), D. L. 12.09.2014 n. 133, conv. in L. 11.11.2014 n. 164 CUP I61J10000580001;
SENTITO il Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento di Realizzazione della Fase 1 del Programma degli Interventi ed accertata la disponibilità dei fondi nell'ambito del Quadro Economico di Progetto;

DETERMINA

Per quanto sopra premesso che qui si richiama e si approva
1.Di impegnare, relativamente agli immobili della Ditta n° 23 del P.P.E., l'importo pari a € 222.853,22 a titolo di indennità di espropriazione da ripartirsi pro quota per ciascun proprietario secondo quanto indicato nel Piano Particellare di Espropri allegato al Decreto Motivato di Occupazione di Urgenza;

2.Di disporre, ai sensi dell'art. 22 bis., co. 3, art. 20, co. 6, il pagamento a favore della ditta indicato nello stesso Allegato sopracitato:

- € 128.629,06, corrispondente all'80% dell'indennità di espropriazione, determinata in applicazione dell'art. 22 bis comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., così come accettata irrevocabilmente;
- € 62.066,89, corrispondente al 100% dell'indennità aggiuntiva determinata in applicazione dell'art.42 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., così come accettata irrevocabilmente;

3.Di dare altresì atto che, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001, la somma di cui è disposta la liquidazione non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di zona omogenea di tipo E – F ovvero indennità di occupazione non soggette a ritenuta;

4.Di dare atto, inoltre, che la spesa del presente atto trova copertura all'interno del quadro economico nell'ambito della "Realizzazione degli interventi previsti per lo sviluppo dell'Aeroporto di Salerno - Costa d'Amalfi (Fase 1 del programma degli interventi)" CUP I61J10000580001;

5.Di dare atto che l'intera opera è finanziata ai sensi dell'art. 3, co.2, lett. c), D. L. 12.09.2014 n.133, conv. in L. 11.11.2014 n. 164;

6.Di dare atto che ai sensi dell'art. 22 bis, co. 5 del D.P.R. 327/2001 per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione è dovuta l'indennità di occupazione, da computare ai sensi dell'art. 50, co. 1 del D.P.R. 327/2001. Al momento della formalizzazione dell'atto conclusivo della procedura espropriativa per decreto di esproprio, sarà liquidata anche detta indennità di urgenza;

7.Di dare atto che la superficie effettiva oggetto di esproprio con i relativi conguagli in termini di indennità di espropriazione sarà determinata ad esito del frazionamento dei terreni da eseguire a cura di questa Autorità Espropriante;

8.Di attestare che non sussistono per il sottoscritto situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della stessa L. n. 241/1990.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI
ARCH. MICHELE MIEDICO

Oggetto: GE.S.A.C. SPA SOCIETÁ GESTIONE SERVIZI AEROPORTI CAMPANI – c.f. 03166090633 – UFFICIO ESPROPRI - **Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi – Piano di sviluppo aeroportuale a breve e medio termine - Espropriazioni per Pubblica Utilità in comune di Pontecagnano Faiano – Ditta 08 P.P.E. – Fortino Sabato - Decreto n° ACC/10 del 29/07/2022 - Liquidazione indennità provvisoria di espropriazione (acconto) a seguito del decreto di occupazione d'urgenza n°03 (art. 22 bis D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)**

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTO: il D. Lgs. 03.02.1993 n.29 in materia di pubblico impiego, a norma dell'art. 2 della L. 23.10.1992 n. 421;
VISTO: l'art. 1 punto 6 del D.L. 28.6.95 n. 251 coordinato con la Legge di conversione 3.8.1995 n. 351 in materia di competenza sull'approvazione dei progetti e piani di sviluppo aeroportuali;
VISTO: il D. Lgs. 25.07.1997 n. 250 concernente l'istituzione dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC);
VISTO: il D. Lgs. 9.05.2005 n. 96, come modificato dal D. Lgs. 15.03.2006 n. 151 recante la revisione della parte aeronautica del Codice della Navigazione;
VISTO: l'art.1 co.11 del D. L. 12.09.2014, n. 133, convertito con modificazioni nella L. 11.11.2014 n. 164;
CONSIDERATO: che l'aeroporto di Salerno è stato affidato in gestione totale alla Società Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi S.p.A., ora GE.S.A.C. S.p.A. con la Convenzione n. 1 del 22.02.2013, atto aggiuntivo del 13.05.2019, con scadenza 12.02.2043. La predetta scadenza è stata prorogata di due anni al 12.02.2045 per effetto dell'art. 202, co. 1 bis, della L. 17.07.2020, n. 77;
CONSIDERATO: che il Piano di Sviluppo ovvero "Master Plan a breve e medio termine dell'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi" approvato in linea tecnica da ENAC con nota CIA 45263 del 28.04.2015, dotato di positiva conclusione di compatibilità ambientale con il Decreto VIA DVA-DEC 0000036 del 06.02.2018 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ha ottenuto l'accertamento della conformità urbanistica, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, mediante il Provvedimento n. 20896 del 19.12.2018 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ora Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2-3 del D.P.R. 18.04.1994, n. 383;
CONSIDERATO: che ENAC con Prot. 22.10.2019-121348 e 16.01.2020-0004983-P ha rilasciato la delega all'esercizio dei poteri espropriativi a GE.S.A.C. S.p.A. In virtù della predetta delega, GE.S.A.C. S.p.A. ha pubblicato a partire dall'08.02.2021, ai sensi dell'art. 16, co. 4-5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto e del deposito degli elaborati del progetto presso l'Ufficio Espropri, dell'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi, Via Olmo snc 84092 – Bellizzi, dando quindi notizia ai proprietari delle aree necessarie per la realizzazione delle opere e sulle quali è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio;
CONSIDERATO: che con Provvedimento prot. 0071856-P del 25/06/2021, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, ENAC ha approvato in via definitiva il Piano di Sviluppo aeroportuale ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, punto 6 del D. L. 28.06.1995 n. 251, conv. in L 03.08.1995 n. 351;
CONSIDERATO: che il Decreto di Pubblica Utilità è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 82 del 13.07.2021;
CONSIDERATO: che ai sensi dell'art. 13, comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., i termini per l'ultimazione dei lavori e delle procedure espropriative di cui trattasi sono fissati in anni 5 decorrenti dalla data di efficacia della Pubblica Utilità dell'opera;
CONSIDERATO: che in data 09.11.2021, il Progetto Esecutivo dei lavori previsti per lo sviluppo dell'aeroporto di Salerno Fase 1 è stato inoltrato all'ENAC per approvazione;
VISTO il Decreto di Occupazione d'urgenza n. 03 del 27/01/2022, con il quale il Dirigente dell'Ufficio Espropri di GESAC, dato atto che sussistono le condizioni per l'applicazione della procedura accelerata ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. per le motivazioni ivi dettagliate, ha decretato l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione per anni cinque decorrenti dal 13.07.2021 degli immobili necessari per la realizzazione delle opere sopra specificate, in Comune di Pontecagnano, identificate nel piano particellare e nell'elenco ditte catastali, allegati allo stesso Decreto del quale costituiscono parte integrante;
PREMESSO CHE per la ditta in indirizzo è stato notificato ai proprietari ai sensi dell'art. 22 bis comma 1 e con le modalità di cui all'art. 20, co. 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il Decreto Motivato di Occupazione

di Urgenza n° 03 del 27/01/2022, recante in allegato la determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione;
PREMESSO CHE con verbale del 15/02/2022 è stato effettuato lo stato di consistenza delle particelle interessate dalla procedura espropriativa, e contestualmente vi è stata l'immissione in possesso dei beni da parte dell'Autorità Espropriante ai sensi dell'art. 22 bis, co. 4 del D.P.R. 327/2001;
PREMESSO CHE da parte della ditta in indirizzo è pervenuta a mezzo raccomandata A/R del 17/02/2022 accettazione della indennità offerta, irrevocabile ai sensi dell'art. 20, co. 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.,;
VISTO il verbale del 20/07/2022 con il quale è stata acquisita da parte della ditta in indirizzo la dichiarazione di assenza di diritti di terzi, nonché autocertificazione attestante la piena e libera proprietà dei beni di cui trattasi ai sensi dell'art. 20, comma 6 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
VISTO il verbale del 15/02/2022 con il quale sono state acquisite le dichiarazioni e gli atti comprovanti la sussistenza dei presupposti necessari alla erogazione delle indennità aggiuntive, eventualmente dovute ai sensi dell'art. 42 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
DATO ATTO CHE le indennità di espropriazione dovute ai proprietari che hanno convenuto l'indennità su richiamata sono state così determinate:
DITTA N° 08 – P.P.E.

Intestatario

Ditta	Foglio	Particella	Sup. cat.	Sup. esp.	Intestatari.	Indennità [€]
08	12	660	81,00	81,00	Fortino Sabato	2.571,77
08	12	663	2.420,00	2.420,00	Fortino Sabato	78.051,40

RICORDATO CHE la dichiarazione di accettazione dell'indennità offerta è irrevocabile, ai sensi dell'art. 20, co. 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
RICORDATO CHE il saldo della indennità accettata verrà corrisposta con le modalità di cui all'art. 20, co. 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
RITENUTO pertanto di dover procedere al pagamento della indennità provvisoria con le modalità di cui all'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
DATO ATTO CHE la classificazione urbanistica delle su menzionate aree oggetto di esproprio sono classificate come E – ZONA AGRICOLA e che tali aree, a seguito dell'ascrizione al Demanio dello Stato Ramo Aviazione Civile sono soggette a riclassificazione come F – ZONA SERVIZI PUBBLICI;
CONSIDERATO CHE le indennità di esproprio non rientrano pertanto tra le indennità soggette a ritenuta di acconto del 20% ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 35 D.P.R. 327/2001 e s.m.i., né lo rientrano le indennità aggiuntive ai sensi dell'art. 42 del 35 D.P.R. 327/2001;
CONSIDERATO CHE le su menzionate le aree oggetto di esproprio sono necessarie alla realizzazione dell'intervento di Realizzazione della Fase 1 del programma degli interventi, finanziato ai sensi dell'art.3, co. 2, lett. c), D. L. 12.09.2014 n. 133, conv. in L. 11.11.2014 n. 164 CUP I61J10000580001;
SENTITO il Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento di Realizzazione della Fase 1 del Programma degli Interventi ed accertata la disponibilità dei fondi nell'ambito del Quadro Economico di Progetto;

DETERMINA

Per quanto sopra premesso che qui si richiama e si approva
1.Di impegnare, relativamente agli immobili della Ditta n° 08 del P.P.E., l'importo pari a € 80.623,17 a titolo di indennità di espropriazione da ripartirsi pro quota per ciascun proprietario secondo quanto indicato nel Piano Particellare di Espropri allegato al Decreto Motivato di Occupazione di Urgenza;
2.Di disporre, ai sensi dell'art. 22 bis., co. 3, art. 20, co. 6, il pagamento a favore della ditta indicato nello stesso Allegato sopracitato:

- € 71.534,54, corrispondente all'80% dell'indennità di espropriazione, determinata in applicazione dell'art. 22 bis comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., così come accettata irrevocabilmente;

3.Di dare altresì atto che, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001, la somma di cui è disposta la liquidazione non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di zona omogenea di tipo E – F ovvero indennità di occupazione non soggette a ritenuta;

4.Di dare atto, inoltre, che la spesa del presente atto trova copertura all'interno del quadro economico nell'ambito della "Realizzazione degli interventi previsti per lo sviluppo dell'Aeroporto di Salerno - Costa d'Amalfi (Fase 1 del programma degli interventi)" CUP I61J10000580001;
5.Di dare atto che l'intera opera è finanziata ai sensi dell'art. 3, co.2, lett. c), D. L. 12.09.2014 n.133, conv. in L. 11.11.2014 n. 164;
6.Di dare atto che ai sensi dell'art. 22 bis, co. 5 del D.P.R. 327/2001 per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione è dovuta l'indennità di occupazione, da computare ai sensi dell'art. 50, co. 1 del D.P.R. 327/2001. Al momento della formalizzazione dell'atto conclusivo della procedura espropriativa per decreto di esproprio, sarà liquidata anche detta indennità di urgenza;
7.Di dare atto che la superficie effettiva oggetto di esproprio con i relativi conguagli in termini di indennità di espropriazione sarà determinata ad esito del frazionamento dei terreni da eseguire a cura di questa Autorità Espropriante;
8.Di attestare che non sussistono per il sottoscritto situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della stessa L. n. 241/1990.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI
ARCH. MICHELE MIEDICO

Oggetto: GE.S.A.C. SPA SOCIETÁ GESTIONE SERVIZI AEROPORTI CAMPANI – c.f. 03166090633 – UFFICIO ESPROPRI - **Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi – Piano di sviluppo aeroportuale a breve e medio termine - Espropriazioni per Pubblica Utilità in comune di Pontecagnano Faiano – Ditta 12 P.P.E. – Discepolo Giovanni, Vivone Giovanni - Decreto n° ACC/11 del 29/07/2022 - Liquidazione indennità provvisoria di espropriazione (acconto) a seguito del decreto di occupazione d'urgenza n°15 (art. 22 bis D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)**

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTO: il D. Lgs. 03.02.1993 n.29 in materia di pubblico impiego, a norma dell'art. 2 della L. 23.10.1992 n. 421;
VISTO: l'art. 1 punto 6 del D.L. 28.6.95 n. 251 coordinato con la Legge di conversione 3.8.1995 n. 351 in materia di competenza sull'approvazione dei progetti e piani di sviluppo aeroportuali;
VISTO: il D. Lgs. 25.07.1997 n. 250 concernente l'istituzione dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC);
VISTO: il D. Lgs. 9.05.2005 n. 96, come modificato dal D. Lgs. 15.03.2006 n. 151 recante la revisione della parte aeronautica del Codice della Navigazione;
VISTO: l'art.1 co.11 del D. L. 12.09.2014, n. 133, convertito con modificazioni nella L. 11.11.2014 n. 164;
CONSIDERATO: che l'aeroporto di Salerno è stato affidato in gestione totale alla Società Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi S.p.A., ora GE.S.A.C. S.p.A. con la Convenzione n. 1 del 22.02.2013, atto aggiuntivo del 13.05.2019, con scadenza 12.02.2043. La predetta scadenza è stata prorogata di due anni al 12.02.2045 per effetto dell'art. 202, co. 1 bis, della L. 17.07.2020, n. 77;
CONSIDERATO: che il Piano di Sviluppo ovvero "Master Plan a breve e medio termine dell'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi" approvato in linea tecnica da ENAC con nota CIA 45263 del 28.04.2015, dotato di positiva conclusione di compatibilità ambientale con il Decreto VIA DVA-DEC 0000036 del 06.02.2018 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ha ottenuto l'accertamento della conformità urbanistica, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, mediante il Provvedimento n. 20896 del 19.12.2018 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ora Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2-3 del D.P.R. 18.04.1994, n. 383;
CONSIDERATO: che ENAC con Prot. 22.10.2019-121348 e 16.01.2020-0004983-P ha rilasciato la delega all'esercizio dei poteri espropriativi a GE.S.A.C. S.p.A. In virtù della predetta delega, GE.S.A.C. S.p.A. ha pubblicato a partire dall'08.02.2021, ai sensi dell'art. 16, co. 4-5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto e del deposito degli elaborati del progetto presso l'Ufficio Espropri, dell'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi, Via Olmo snc 84092 – Bellizzi, dando quindi notizia ai proprietari delle aree necessarie per la realizzazione delle opere e sulle quali è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio;
CONSIDERATO: che con Provvedimento prot. 0071856-P del 25/06/2021, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, ENAC ha approvato in via definitiva il Piano di Sviluppo aeroportuale ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, punto 6 del D. L. 28.06.1995 n. 251, conv. in L 03.08.1995 n. 351;
CONSIDERATO: che il Decreto di Pubblica Utilità è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 82 del 13.07.2021;
CONSIDERATO: che ai sensi dell'art. 13, comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., i termini per l'ultimazione dei lavori e delle procedure espropriative di cui trattasi sono fissati in anni 5 decorrenti dalla data di efficacia della Pubblica Utilità dell'opera;
CONSIDERATO: che in data 09.11.2021, il Progetto Esecutivo dei lavori previsti per lo sviluppo dell'aeroporto di Salerno Fase 1 è stato inoltrato all'ENAC per approvazione;
VISTO il Decreto di Occupazione d'urgenza n. 15 del 17/05/2022, con il quale il Dirigente dell'Ufficio Espropri di GESAC, dato atto che sussistono le condizioni per l'applicazione della procedura accelerata ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. per le motivazioni ivi dettagliate, ha decretato l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione per anni cinque decorrenti dal 13.07.2021 degli immobili necessari per la realizzazione delle opere sopra specificate, in Comune di Pontecagnano, identificate nel piano particellare e nell'elenco ditte catastali, allegati allo stesso Decreto del quale costituiscono parte integrante;
PREMESSO CHE per la ditta in indirizzo è stato notificato ai proprietari ai sensi dell'art. 22 bis comma 1 e con le modalità di cui all'art. 20, co. 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il Decreto Motivato di Occupazione

di Urgenza n° 15 del 17/05/2022, recante in allegato la determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione;
PREMESSO CHE con verbale del 16/06/2022 è stato effettuato lo stato di consistenza delle particelle interessate dalla procedura espropriativa, e contestualmente vi è stata l'immissione in possesso dei beni da parte dell'Autorità Espropriante ai sensi dell'art. 22 bis, co. 4 del D.P.R. 327/2001;
PREMESSO CHE da parte della ditta in indirizzo è pervenuta a mezzo raccomandata A/R del 06/07/2022 accettazione della indennità offerta, irrevocabile ai sensi dell'art. 20, co. 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.,;
VISTO il verbale del 13/07/2022 con il quale è stata acquisita da parte della ditta in indirizzo la dichiarazione di assenza di diritti di terzi, nonché autocertificazione attestante la piena e libera proprietà dei beni di cui trattasi ai sensi dell'art. 20, comma 6 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
VISTO il verbale del 16/06/2022 con il quale sono state acquisite le dichiarazioni e gli atti comprovanti la sussistenza dei presupposti necessari alla erogazione delle indennità aggiuntive, eventualmente dovute ai sensi dell'art. 42 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
DATO ATTO CHE le indennità di espropriazione dovute ai proprietari che hanno convenuto l'indennità su richiamata sono state così determinate:
DITTA N° 12 – P.P.E.

Intestatario

Ditta	Foglio	Particella	Sup. cat.	Sup. esp.	Intestatari.	Indennità [€]
12	12	774	2.406,00	2.406,00	Discepolo Giovanni	51.967,02

Fittavolo

Ditta	Foglio	Particella	Fittavolo.	Indennità [€]
12	12	774	Vivone Giovanni	16.875,68

Indennità frutto pendente spettante al fittavolo

Indennità frutto pendente: € 8.500,00

RICORDATO CHE la dichiarazione di accettazione dell'indennità offerta è irrevocabile, ai sensi dell'art. 20, co. 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
RICORDATO CHE il saldo della indennità accettata verrà corrisposta con le modalità di cui all'art. 20, co. 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
RITENUTO pertanto di dover procedere al pagamento della indennità provvisoria con le modalità di cui all'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
DATO ATTO CHE la classificazione urbanistica delle su menzionate aree oggetto di esproprio sono classificate come E – ZONA AGRICOLA e che tali aree, a seguito dell'ascrizione al Demanio dello Stato Ramo Aviazione Civile sono soggette a riclassificazione come F – ZONA SERVIZI PUBBLICI;
CONSIDERATO CHE le indennità di esproprio non rientrano pertanto tra le indennità soggette a ritenuta di acconto del 20% ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 35 D.P.R. 327/2001 e s.m.i., né lo rientrano le indennità aggiuntive ai sensi dell'art. 42 del 35 D.P.R. 327/2001;
CONSIDERATO CHE le su menzionate le aree oggetto di esproprio sono necessarie alla realizzazione dell'intervento di Realizzazione della Fase 1 del programma degli interventi, finanziato ai sensi dell'art.3, co. 2, lett. c), D. L. 12.09.2014 n. 133, conv. in L. 11.11.2014 n. 164 CUP I61J10000580001;
SENTITO il Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento di Realizzazione della Fase 1 del Programma degli Interventi ed accertata la disponibilità dei fondi nell'ambito del Quadro Economico di Progetto;

DETERMINA

Per quanto sopra premesso che qui si richiama e si approva
1.Di impegnare, relativamente agli immobili della Ditta n° 12 del P.P.E., l'importo pari a € 77.342,70 a titolo di indennità di espropriazione da ripartirsi pro quota per ciascun proprietario secondo quanto indicato nel Piano Particellare di Espropri allegato al Decreto Motivato di Occupazione di Urgenza;

2.Di disporre, ai sensi dell'art. 22 bis., co. 3, art. 20, co. 6, il pagamento a favore della ditta indicato nello stesso Allegato sopracitato:

- € 43.223,62, corrispondente all'80% dell'indennità di espropriazione, determinata in applicazione dell'art. 22 bis comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., così come accettata irrevocabilmente;
- € 25.375,68, corrispondente al 100% dell'indennità aggiuntiva determinata in applicazione dell'art.42 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., così come accettata irrevocabilmente;

3.Di dare altresì atto che, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001, la somma di cui è disposta la liquidazione non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di zona omogenea di tipo E – F ovvero indennità di occupazione non soggette a ritenuta;

4.Di dare atto, inoltre, che la spesa del presente atto trova copertura all'interno del quadro economico nell'ambito della "Realizzazione degli interventi previsti per lo sviluppo dell'Aeroporto di Salerno - Costa d'Amalfi (Fase 1 del programma degli interventi)" CUP I61J10000580001;

5.Di dare atto che l'intera opera è finanziata ai sensi dell'art. 3, co.2, lett. c), D. L. 12.09.2014 n.133, conv. in L. 11.11.2014 n. 164;

6.Di dare atto che ai sensi dell'art. 22 bis, co. 5 del D.P.R. 327/2001 per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione è dovuta l'indennità di occupazione, da computare ai sensi dell'art. 50, co. 1 del D.P.R. 327/2001. Al momento della formalizzazione dell'atto conclusivo della procedura espropriativa per decreto di esproprio, sarà liquidata anche detta indennità di urgenza;

7.Di dare atto che la superficie effettiva oggetto di esproprio con i relativi conguagli in termini di indennità di espropriazione sarà determinata ad esito del frazionamento dei terreni da eseguire a cura di questa Autorità Espropriante;

8.Di attestare che non sussistono per il sottoscritto situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della stessa L. n. 241/1990.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI
ARCH. MICHELE MIEDICO

Oggetto: GE.S.A.C. SPA SOCIETÁ GESTIONE SERVIZI AEROPORTI CAMPANI – c.f. 03166090633 – UFFICIO ESPROPRI - **Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi – Piano di sviluppo aeroportuale a breve e medio termine - Espropriazioni per Pubblica Utilità in comune di Pontecagnano Faiano – Ditta 16 P.P.E. – Sica Anna, Sorvillo Cosimo, Sorvillo Elisabetta, Sorvillo Rosalba - Decreto n° ACC/12 del 29/07/2022 - Liquidazione indennità provvisoria di espropriazione (acconto) a seguito del decreto di occupazione d'urgenza n°10 (art. 22 bis D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)**

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTO: il D. Lgs. 03.02.1993 n.29 in materia di pubblico impiego, a norma dell'art. 2 della L. 23.10.1992 n. 421;
VISTO: l'art. 1 punto 6 del D.L. 28.6.95 n. 251 coordinato con la Legge di conversione 3.8.1995 n. 351 in materia di competenza sull'approvazione dei progetti e piani di sviluppo aeroportuali;
VISTO: il D. Lgs. 25.07.1997 n. 250 concernente l'istituzione dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC);
VISTO: il D. Lgs. 9.05.2005 n. 96, come modificato dal D. Lgs. 15.03.2006 n. 151 recante la revisione della parte aeronautica del Codice della Navigazione;
VISTO: l'art.1 co.11 del D. L. 12.09.2014, n. 133, convertito con modificazioni nella L. 11.11.2014 n. 164;
CONSIDERATO: che l'aeroporto di Salerno è stato affidato in gestione totale alla Società Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi S.p.A., ora GE.S.A.C. S.p.A. con la Convenzione n. 1 del 22.02.2013, atto aggiuntivo del 13.05.2019, con scadenza 12.02.2043. La predetta scadenza è stata prorogata di due anni al 12.02.2045 per effetto dell'art. 202, co. 1 bis, della L. 17.07.2020, n. 77;
CONSIDERATO: che il Piano di Sviluppo ovvero "Master Plan a breve e medio termine dell'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi" approvato in linea tecnica da ENAC con nota CIA 45263 del 28.04.2015, dotato di positiva conclusione di compatibilità ambientale con il Decreto VIA DVA-DEC 0000036 del 06.02.2018 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ha ottenuto l'accertamento della conformità urbanistica, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, mediante il Provvedimento n. 20896 del 19.12.2018 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ora Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2-3 del D.P.R. 18.04.1994, n. 383;
CONSIDERATO: che ENAC con Prot. 22.10.2019-121348 e 16.01.2020-0004983-P ha rilasciato la delega all'esercizio dei poteri espropriativi a GE.S.A.C. S.p.A. In virtù della predetta delega, GE.S.A.C. S.p.A. ha pubblicato a partire dall'08.02.2021, ai sensi dell'art. 16, co. 4-5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto e del deposito degli elaborati del progetto presso l'Ufficio Espropri, dell'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi, Via Olmo snc 84092 – Bellizzi, dando quindi notizia ai proprietari delle aree necessarie per la realizzazione delle opere e sulle quali è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio;
CONSIDERATO: che con Provvedimento prot. 0071856-P del 25/06/2021, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, ENAC ha approvato in via definitiva il Piano di Sviluppo aeroportuale ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, punto 6 del D. L. 28.06.1995 n. 251, conv. in L 03.08.1995 n. 351;
CONSIDERATO: che il Decreto di Pubblica Utilità è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 82 del 13.07.2021;
CONSIDERATO: che ai sensi dell'art. 13, comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., i termini per l'ultimazione dei lavori e delle procedure espropriative di cui trattasi sono fissati in anni 5 decorrenti dalla data di efficacia della Pubblica Utilità dell'opera;
CONSIDERATO: che in data 09.11.2021, il Progetto Esecutivo dei lavori previsti per lo sviluppo dell'aeroporto di Salerno Fase 1 è stato inoltrato all'ENAC per approvazione;
VISTO il Decreto di Occupazione d'urgenza n. 10 del 24/02/2022, con il quale il Dirigente dell'Ufficio Espropri di GESAC, dato atto che sussistono le condizioni per l'applicazione della procedura accelerata ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. per le motivazioni ivi dettagliate, ha decretato l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione per anni cinque decorrenti dal 13.07.2021 degli immobili necessari per la realizzazione delle opere sopra specificate, in Comune di Pontecagnano, identificate nel piano particellare e nell'elenco ditte catastali, allegati allo stesso Decreto del quale costituiscono parte integrante;
PREMESSO CHE per la ditta in indirizzo è stato notificato ai proprietari ai sensi dell'art. 22 bis comma 1 e con le modalità di cui all'art. 20, co. 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il Decreto Motivato di Occupazione

di Urgenza n° 10 del 24/02/2022, recante in allegato la determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione;
PREMESSO CHE con verbale del 15/03/2022 è stato effettuato lo stato di consistenza delle particelle interessate dalla procedura espropriativa, e contestualmente vi è stata l'immissione in possesso dei beni da parte dell'Autorità Espropriante ai sensi dell'art. 22 bis, co. 4 del D.P.R. 327/2001;
PREMESSO CHE da parte della ditta in indirizzo sono pervenute a mezzo raccomandata A/R del 24/03/2022 e 25/03/2022 accettazione della indennità offerta, irrevocabile ai sensi dell'art. 20, co. 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.,;
VISTO il verbale del 13/07/2022 con il quale è stata acquisita da parte della ditta in indirizzo la dichiarazione di assenza di diritti di terzi, nonché autocertificazione attestante la piena e libera proprietà dei beni di cui trattasi ai sensi dell'art. 20, comma 6 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
VISTO il verbale del 15/03/2022 con il quale sono state acquisite le dichiarazioni e gli atti comprovanti la sussistenza dei presupposti necessari alla erogazione delle indennità aggiuntive, eventualmente dovute ai sensi dell'art. 42 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
DATO ATTO CHE le indennità di espropriazione dovute ai proprietari che hanno convenuto l'indennità su richiamata sono state così determinate:
DITTA N° 16 – P.P.E.

Intestatari

Ditta	Foglio	Particella	Sup. cat.	Sup. esp.	Intestatari	Indennità [€]
16	12	425	9.100,00	9.100,00	Sica Anna	110.231,33
					Sorvillo Cosimo	18.371,89
					Sorvillo Elisabetta	18.371,89
					Sorvillo Rosalba	18.371,89

Indennità spettante al coltivatore diretto

Ditta	Foglio	Particella	Intestatari.	Indennità [€]
16	12	425	Sorvillo Cosimo	63.827,40

Indennità per manufatti e oneri vari (strutture serricole)

Ditta	Foglio	Particella	Intestatari.	Indennità [€]
16	12	425	Sorvillo Cosimo	71.825,00

Terreni agricoli – Esproprio – Indennità per frutto pendente spettante al coltivatore diretto

Indennità frutto pendente: € 21.500,00

RICORDATO CHE la dichiarazione di accettazione dell'indennità offerta è irrevocabile, ai sensi dell'art. 20, co. 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
RICORDATO CHE il saldo della indennità accettata verrà corrisposta con le modalità di cui all'art. 20, co. 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
RITENUTO pertanto di dover procedere al pagamento della indennità provvisoria con le modalità di cui all'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
DATO ATTO CHE la classificazione urbanistica delle su menzionate aree oggetto di esproprio sono classificate come E – ZONA AGRICOLA e che tali aree, a seguito dell'ascrizione al Demanio dello Stato Ramo Aviazione Civile sono soggette a riclassificazione come F – ZONA SERVIZI PUBBLICI;
CONSIDERATO CHE le indennità di esproprio non rientrano pertanto tra le indennità soggette a ritenuta di acconto del 20% ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 35 D.P.R. 327/2001 e s.m.i., né lo rientrano le indennità aggiuntive ai sensi dell'art. 42 del 35 D.P.R. 327/2001;
CONSIDERATO CHE le su menzionate le aree oggetto di esproprio sono necessarie alla realizzazione dell'intervento di Realizzazione della Fase 1 del programma degli interventi, finanziato ai sensi dell'art.3, co. 2, lett. c), D. L. 12.09.2014 n. 133, conv. in L. 11.11.2014 n. 164 CUP I61J10000580001;

SENTITO il Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento di Realizzazione della Fase 1 del Programma degli Interventi ed accertata la disponibilità dei fondi nell'ambito del Quadro Economico di Progetto;

DETERMINA

Per quanto sopra premesso che qui si richiama e si approva

1.Di impegnare, relativamente agli immobili della Ditta n° 16 del P.P.E., l'importo pari a € 322.499,40 a titolo di indennità di espropriazione da ripartirsi pro quota per ciascun proprietario secondo quanto indicato nel Piano Particellare di Espropri allegato al Decreto Motivato di Occupazione di Urgenza;

2.Di disporre, ai sensi dell'art. 22 bis., co. 3, art. 20, co. 6, il pagamento a favore della ditta indicato nello stesso Allegato sopracitato:

- € 132.277,60, corrispondente all'80% dell'indennità di espropriazione, determinata in applicazione dell'art. 22 bis comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., così come accettata irrevocabilmente;
- € 157.152,40, corrispondente al 100% dell'indennità aggiuntiva determinata in applicazione dell'art.42 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., così come accettata irrevocabilmente;

3.Di dare altresì atto che, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001, la somma di cui è disposta la liquidazione non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di zona omogenea di tipo E – F ovvero indennità di occupazione non soggette a ritenuta;

4.Di dare atto, inoltre, che la spesa del presente atto trova copertura all'interno del quadro economico nell'ambito della "Realizzazione degli interventi previsti per lo sviluppo dell'Aeroporto di Salerno - Costa d'Amalfi (Fase 1 del programma degli interventi)" CUP I61J10000580001;

5.Di dare atto che l'intera opera è finanziata ai sensi dell'art. 3, co.2, lett. c), D. L. 12.09.2014 n.133, conv. in L. 11.11.2014 n. 164;

6.Di dare atto che ai sensi dell'art. 22 bis, co. 5 del D.P.R. 327/2001 per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione è dovuta l'indennità di occupazione, da computare ai sensi dell'art. 50, co. 1 del D.P.R. 327/2001. Al momento della formalizzazione dell'atto conclusivo della procedura espropriativa per decreto di esproprio, sarà liquidata anche detta indennità di urgenza;

7.Di dare atto che la superficie effettiva oggetto di esproprio con i relativi conguagli in termini di indennità di espropriazione sarà determinata ad esito del frazionamento dei terreni da eseguire a cura di questa Autorità Espropriante;

8.Di attestare che non sussistono per il sottoscritto situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della stessa L. n. 241/1990.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI
ARCH. MICHELE MIEDICO

Acerra 2022

ITALFERR S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Estratto AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO DELL' INDENNITA'

DEPOSITATA n. 131 del 18/05/2022

(Art. 28 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Realizzazione Itinerario Napoli-Bari. "1^ Tratta Variante alla linea Napoli- Cancello";

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. di Napoli (Na) con propri **Provvedimento n. 131 del 18/05/2022** ha autorizzato il pagamento dell'indennità di espropriazione depositata presso il Ministero dell'Economia delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato, sede di Napoli, al **nr. Nazionale 1290622, nr. Provinciale 329270, codice di riferimento NA01290622Y, data 14/10/2016**, per complessivi **€ 13.566,00,** a favore della Ditta proprietaria: **CASTALDO ANTONIETTA** n. a ACERRA il 03/03/1952 c.f. CSTNNT52C43A024C, per l'espropriazione di **mq 713**, dell'immobile sito nel **Catasto Terreni del Comune di Acerra (NA) al Foglio 29 con mappali nn. 1056 e 1169,** importo da corrispondere **€ 13.566,00**,

Il presente avviso è pubblicato ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001. Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione ex comma 8 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad Italferr S.p.A. – S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti, Complesso ESEDRA Via Umberto Terracini, s.n.c., Centro Direzionale - Isola F9 - 80143 - Napoli o, in alternativa, all'indirizzo di posta elettronica certificata espropri.italferr@legalmail.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Rosaria Ferro

[Firmato digitalmente]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acerra 2022

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Italferr S.p.A. - Società facente parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. – e costituisce copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso la Struttura Operativa emittente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACERRA
VIA PONTE DEI CANI

ITALFERR S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Estratto Ordine di Deposito delle indennità n. 211 del 27/07/2022

(Art. 26 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Realizzazione Itinerario Napoli-Bari. "1^ Tratta Variante alla linea Napoli – Cancello";

Opere Anticipate Rotatoria Via Ponte dei Cani in Acerra.

Il Direttore Territoriale Produzione Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con propria ordinanza Prot. n. 211 del 27 luglio 2022 ha autorizzato il deposito della indennità di espropriazione/asservimento alle seguenti ditte proprietarie di immobili site nel **Comune di Acerra (NA):**

NP 1 - PETRELLA MADDALENA nata a ACERRA (NA) il 29/10/1964 - PTRMDL64R69A024W Proprietà 1/1, **Foglio n. 22 Particella n. 60**, importo da depositare **euro 143.76,** comprensivo dell'indennita di occupazione di urgenza;

NP 2 - PETRELLA ANTONELLA nata a ACERRA (NA) il 22/09/1968 - PTRNNL68P62A024T Proprieta' 1/1, **Foglio n. 22 Particella n. 152**, importo da depositare **euro 1479.97** comprensivo dell'indennita di occupazione di urgenza;

NP 3 – PETRELLA GIOVANNI nato a Acerra (NA) il 18/08/1946 PTRGNN46M18A024E Proprietà 1000/1000, **Foglio n. 22 Particella 86**, importo da depositare **euro 1598.73** comprensivo dell'indennita di occupazione di urgenza;

NP4 – ROVETO ALDO nato a Casalnuovo di Napoli (NA) il 03/12/1959 RVTLDA59T03B905J Proprietà 1/1, **Foglio n. 22 Particelle n. 85, 61, 90, 89, 62, 91, e 63**, importo da depositare **euro 10201.12** comprensivo dell'indennita di occupazione di urgenza;

NP 6 – MAIORINO CARMELA nata a Acerra (NA) il 23/05/1934 MRNCML34E63A024B Proprietà 1000/1000, **Foglio n. 22 Particella 65**, importo da depositare **euro 1115.17** comprensivo dell'indennita di occupazione di urgenza;

NP 8 – MAIORINO LUIGI nato a ACERRA (NA) il 24/11/1973 MRNLGU73S24A024A Proprietà 1/2 , MESSINA TERESA nata a ACERRA (NA) il 12/01/1938 MSSTRS38A52A024B proprietà 1/2, **Foglio n. 22 Particella n. 67**, importo da depositare **euro 4741.90** comprensivo dell'indennita di occupazione di urgenza;

NP 9 - MAIORINO MAFALDA nata a ACERRA (NA) il 25/01/1970 MRNMLD70A65A024T Proprietà 1/2, MESSINA TERESA nata a ACERRA (NA) il 12/01/1938 MSSTRS38A52A024B Proprietà 1/2 , **Foglio n. 22 Particelle n. 68 e 127**, importo da depositare **euro 4007.96** comprensivo dell'indennita di occupazione di urgenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACERRA
VIA PONTE DEI CANI

NP 10 - MAIORINO RAFFAELINA nata a ACERRA (NA) il 19/03/1971 MRNRFL71C59A024B Propriteà 1000/1000, **Foglio n. 22 Particelle n. 69 e 70**, importo da depositare **euro 12232.18** comprensivo dell'indennita di occupazione di urgenza**;**

NP 11 – AMBROSINO CARMINE nato a SAN VITALIANO (NA) il 02/01/1955 MBRCMN55A02I391E Proprietà 1000/1000, **Foglio n. 22 Particella n. 223**, importo da depositare **euro 389.55** comprensivo dell'indennita di occupazione di urgenza.

Il presente avviso è pubblicato ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001.

Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad Italferr S.p.A. – S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti - Responsabile del Procedimento, via Vito Giuseppe Galati n. 71 – 00155 Roma, o in alternativa all'indirizzo di posta elettronica certificata espropri.italferr@legalmail.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Rosaria Ferro

[firmato digitalmente]

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Italferr S.p.A. - Società facente parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. – e costituisce copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso la Struttura Operativa emittente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ITALFERR S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Estratto Decreto di Asservimento n. 212 del 28/07/2022

(Art. 23 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Realizzazione "Itinerario Napoli – Bari. Raddoppio tratta Cancello-Benevento. I° Lotto Funzionale Cancello-Frasso Telesino e Variante alla Linea Roma-Napoli Via Cassino nel Comune di Maddaloni".

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con proprio Decreto n. 212 del 28/07/2022, ha disposto l'asservimento per sotto attraversamento di galleria naturale a favore di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con sede in Roma P.zza della Croce Rossa n. 1 (c.f. 01585570581), degli immobili siti in Comune di Valle di Maddaloni (CE) distinti in Catasto Terreni al foglio 11 con mappali nn. 5002 e 5001 e in Catasto Fabbricati al foglio 11 con mappale 5001 sub. 3, di presunta proprietà della ditta NUZZO Pancrazio nato a VALLE DI MADDALONI (CE) il 22/03/1964, C.F. NZZ PCR 64C22 L591N, Proprietà per 1000/1000, indennità provvisoria euro 154.292,46 depositata presso il Ministero dell'Economia e Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato, sede di Napoli.

Il presente estratto è pubblicato ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001. Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente estratto, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad Italferr S.p.A. – S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti - Responsabile del Procedimento, via Vito Giuseppe Galati n. 71 – 00155 Roma, o in alternativa all'indirizzo di posta elettronica certificata espropri.italferr@legalmail.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Ing. Rosaria Ferro

[Firmato digitalmente]

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Italferr S.p.A. - Società facente parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. – e costituisce copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso la Struttura Operativa emittente.

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Estratto Ordine di Deposito delle indennità n. 203 del 18/07/2022

(Art. 26 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Lavori di soppressione del P.L. al Km 165+700 in Comune di Recale sulla linea Napoli-Foggia, mediante la realizzazione delle seguenti opere: sottovia al Km 166+200 e passerella pedonale al Km 165+693, adeguamento sottovia esistenti ai Km 166+504 e 166+843, viabilità di collegamento del P.L. in via Ponteselice e via Appia.

Il Direttore della Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Napoli, Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con propria ordinanza Prot. n. 203 del 18 luglio 2022 ha autorizzato il deposito della indennità di espropriazione alle seguenti ditte proprietarie di immobili siti nel **Comune di Recale (CE):** MASTROIANNI Antonio nato a RECALE (CE) il 23/03/1966 MSTNTN66C23H210J Proprietà 1/2, al quale verrà depositata un'indennità a saldo di **€ 4.085,22** per l'espropriazione degli immobili individuati al Catasto Terreni al foglio 2, particelle **nn. 5545, 5546, 5548, 5549.**

Il presente avviso è pubblicato ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001. Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione ex comma 8 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad **R.F.I. S.p.A. Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Napoli – SO Ingegneria - Stazione di Napoli Centrale binario 24 - 80142 Napoli** ovvero a mezzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

RECALE 2022

pec all'indirizzo: **rfi-dpr-dtp.na.it@pec.rfi.it**

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Marco Cerullo
[Firmato digitalmente]

Marco
Cerullo
02.08.2022
15:48:31
GMT+00:00

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Estratto Ordine di Deposito delle indennità n. 204 del 18/07/2022

(Art. 26 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Lavori di soppressione del P.L. al Km 165+700 in Comune di Recale sulla linea Napoli-Foggia, mediante la realizzazione delle seguenti opere: sottovia al Km 166+200 e passerella pedonale al Km 165+693, adeguamento sottovia esistenti ai Km 166+504 e 166+843, viabilità di collegamento del P.L. in via Ponteselice e via Appia.

Il Direttore della Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Napoli, Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con propria ordinanza Prot. n. 204 del 18 luglio 2022 ha autorizzato il deposito della indennità di espropriazione alle seguenti ditte proprietarie di immobili siti nel **Comune di Recale (CE):** FASSATARO MARCO "come da intestazione catastale" nato a NAPOLI (NA) il 29/11/1962 FSSMRC62S29F839J Proprietà 1/2; FOSSATARO GIOVAN GIUSEPPE "come da intestazione catastale" nato a NAPOLI (NA) il 06/10/1958 FSSGNG58R06F839L Proprietà 1/2; ai quali verrà depositata un'indennità a saldo di **€ 16.361,72** per l'espropriazione degli immobili individuati al Catasto Terreni al **foglio 1 particelle nn. 599, 5475, 5476, 5477.**

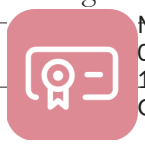
Il presente avviso è pubblicato ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001. Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione ex comma 8 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso , mediante raccomandata A.R. indirizzata ad **R.F.I. S.p.A. Direzione**

fonte: http://burc.regione.campania.it

RECALE 2022

Operativa Infrastrutture Territoriale Napoli – SO Ingegneria - Stazione di Napoli Centrale binario 24 - 80142 Napoli ovvero a mezzo pec all'indirizzo: **rfi-dpr-dtp.na.it@pec.rfi.it**

Il Responsabile del Procedimento
ing. Marco Cerullo
[Firmato digitalmente]



Marco Cerullo
02.08.2022
15:35:25
GMT+00:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI MADDALONI (CE) codice fiscale 80004330611 – Avviso di deposito PUA – Avvio fase osservazioni allo strumento urbanistico di cui alla L. R. 16/2004 e Regolamento 5/2011 connesso ai sensi dell'art. 10.

SI RENDE NOTO

Che con delibera di G.C. n. 172 del 29/07/2022 é stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo in variante "Piano particolareggiato degli insediamenti produttivi della Zona D9 ubicata lungo la ex SS 265, nel tratto tra il nuovo svincolo di progetto con l'asse di andata a lavoro ed il Foro Boario" approvato con delibera G.C. n. 220 del 15/09/2021, redatto ai sensi della L.R. Campania n. 16/2004 e s.m.i. e relativo Regolamento di Attuazione n. 5/2011.
Copia cartacea del Piano Urbanistico Attuativo, comprensivo degli elaborati di legge é depositata presso l'Ufficio Segreteria del Comune per 30 (trenta) giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC, ed è consultabile da chiunque vi abbia interesse, presso il Settore Urbanistica dalle ore 10:00 alle ore 12:00 previo appuntamento da fissare via pec al seguente indirizzo: prot.generale@pec.comune.maddaloni.ce.it . Il medesimo PUA, comprensivo di tutti gli allegati, è consultabile altresì sul sito web istituzionale: **https://www.comune.maddaloni.ce.it.** Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni in duplice copia, solo in formato cartaceo, di cui una in bollo. Le osservazioni di cui sopra potranno essere presentate entro il termine di 30 **giorni** dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC, nel modo seguente: a mano all'Ufficio protocollo del Comune di Maddaloni, sito in Via San Francesco D'Assisi n. 36 CAP 81024 (farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo).

Il Sindaco
F.to Andrea De Filippo

COMUNE DI PELLEZZANO (Provincia di Salerno) c.f. 80020870657

A.P. 899/2022 prot. 11237 del 01/08/2022.

Avviso di approvazione del piano particolareggiato in zona A del vigente PRG in via Stella della fraz. Cologna di Pellezzano ai sensi della L.R. 16/2004 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Viste le leggi 1150/42, 765/67, 47/85, 241/90, Viste le LL.RR. n. 16/2004 e n. 1/2011; Visto il PRG vigente e le relative norme di attuazione in zona A, a seguito dell'adozione effettuata con delibera di Giunta Comunale n. 05 del 17/01/2022 BURC n.14/22;

DA' NOTIZIA

dell'avvenuta approvazione, con delibera di Giunta Comunale n.107 del 29/07/2022, del piano particolareggiato in zona A del vigente PRG in via Stella della frazione Cologna di Pellezzano ai sensi della L.R. 16/2004 e smi.

Il Responsabile del Procedimento: arch. Giuseppe Braione

COMUNE DI FORIO

Settore I

Sede: via Giacomo Genovino n. 2 - 80075 Forio (NA)

Punti di contatto: www.comune.forio.na.it – Pec: utc@pec.comune.forio.na.it

Istituzione Albo fornitori telematico per l'affidamento di contratti pubblici sotto soglia o mediante - Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara

Il Comune di Forio, intende dotarsi di un Albo o Elenco Fornitori telematico per l'affidamento di lavori, servizi, incluso i servizi di ingegneria ed architettura, e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria. Esso verrà utilizzato nei casi previsti dall'artt. 36 e 63 del Codice dei contratti pubblici, per gli affidamenti mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara e nelle altre ipotesi previste dalla legge tra cui quelli della L. n.120 del 11/09/2020, Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 16/07/2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni). L'Albo è istituito attraverso modalità telematiche sulla piattaforma denominata "TuttoGare" https://forio.tuttogare.it. Nel Disciplinare sono indicate le modalità di iscrizione e presentazione della domanda.

Il Responsabile del procedimento è L'Arch. Marco Raia, Responsabile del Settore I del Comune di Forio. Per chiarimenti è possibile inviare le proprie richieste all'indirizzo pec: utc@pec.comune.forio.na.it. Tutte le richieste con le relative risposte considerate di interesse generale, verranno pubblicate sulla piattaforma a beneficio di chiunque sia interessato.

Il presente avviso è pubblicato sul Profilo di Committente del Comune di Forio, sul sito istituzionale www.comuneforio.it e sull'Albo Pretorio del Comune di Forio, nonché inviato per la diffusione alle Associazioni di categoria e Ordini professionali.

Per problematiche di natura tecnica in fase di abilitazione gli operatori potranno contattare l'Help Desk scrivendo a: assistenza@tuttogare.it o contattando il numero (+39) 02 40031280.

Il responsabile del procedimento

arch. Marco Raia

ADISURC
AZIENDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DELLA REGIONE CAMPANIA
Manifestazione di interesse

Avviso esplorativo per acquisire manifestazioni di interesse all'affidamento di un applicativo, a supporto dell'affidamento e della valutazione degli obiettivi nonché del ciclo della performance.
Termine ricezione manifestazioni di interesse: 14.09.2022 ore 12.00
Avviso integrale disponibile su: www.adisurcampania.it/
Il Direttore Generale
dott. Paolo Vicini

ADISURC
AZIENDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DELLA REGIONE CAMPANIA
Manifestazione di interesse

Avviso di indagine esplorativa per acquisire manifestazioni di interesse per un applicativo web, a norma Agid, a supporto della gestione delle attività contrattuali.
Termine ricezione manifestazioni di interesse: 12.09.2022 ore 12.00
Avviso integrale disponibile su: www.adisurcampania.it/
Il Direttore Generale
dott. Paolo Vicini

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA BACOLI - PROCIDA

per conto del Comune di Procida

Bando di gara - CUP C93H19000490001 - CIG 93458149AF

È indetta procedura aperta per gli interventi di consolidamento in Procida località Pizzaco Chiaia tratto discesa Graziella ex Eldorato 1° Lotto. Importo: € 1.961.467,56 oltre oneri della sicurezza, oltre IVA. Termine ricezione offerte: 16/08/2022 ore 12.00. Apertura: 18/08/2022 ore 10.00. Documentazione sul sito degli enti della CUC: Albo del Comune di Procida e Albo del Comune di Bacoli.

Il responsabile del procedimento

arch. Gioacchino Rosario De Michele

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI TORRECUSO, PAUPISI, PONTE, CASALDUNI, REINO, SANT'ARCANGELO T., FAICCHIO, MONTEFALCONE V.F., CASTELVENERE, PANNARANO, MELIZZANO E PAGO VEIANO per conto del Comune di Pago Veiano (BN) Bando di gara - CUP B19J21000180004 - CIG 8664714C2E

Amministrazione Aggiudicatrice: Centrale unica di committenza tra i Comuni di Torrecuso, Paupisi, Ponte, Casalduni, Reino, Sant'Arcangelo T., Faicchio, Montefalcone V.F., Castelvenere, Pannarano, Melizzano e Pago Veiano per conto del Comune di Pago Veiano - Settore Tecnico Manutentivo - Via Roma, 1 - 82020 Pago Veiano (BN) - tecnicopagoveiano@pec.it - http://www.halleyweb.com/c062046/hh/index.php.
Oggetto: Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani con trasporto e smaltimento presso siti autorizzati, la gestione del centro di raccolta comunale e la valorizzazione delle macchine operatrici comunali al fine di renderle disponibili per la vendita alla ditta aggiudicataria nonché servizi accessori per la tutela dell'ambiente - periodo anno 2022/2024. Importo: € 334.256,00.
Procedura: aperta - offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: 01/09/2022 ore 14:00. Apertura: 12/09/2022 ore 10:00.
Altre informazioni: https://www.halleyweb.com/c062076/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/14 - http://www.halleyweb.com/c062046/zf/index.php/bandi-di-gara/bandi-di-gara/elenco/sezione/attivi.

Il R.U.P.
F.to Geom. Vincenzo Di Ianni

COMUNE DI NAPOLI – BANDO DI GARA

CIG: 9340450F2A

SEZIONE I – AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Servizio Acquisti –Via San Liborio, 4 – cap 80134 Napoli; tel. 0817956650/65 – pec: area.acquisti@pec.comune.napoli.it - RUP: dott.ssa Giuseppina Silvi **I.3)** Bando, Disciplinare di Gara, che ne costituisce parte integrante e sostanziale e Capitolato Speciale d'Appalto sono disponibili all'indirizzo: www.comune.napoli.it/bandi e sulla piattaforma digitale https://acquistitelematici.comune.napoli.it

SEZIONE II – OGGETTO: II.1.1) Affidamento del servizio di assistenza e brokeraggio assicurativo - Determinazione Dirigenziale senza impegno di spesa n. 006 del 25/07/2022 - **II.1.2)** CPV: 66518100-5 **II.1.5)** Valore massimo stimato dell'appalto: € 642.510,00 oltre IVA - **II.2.5)** Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa – **II.2.7)** Durata dell'appalto: 48 mesi

SEZIONE IV: PROCEDURA - IV.1.1) Procedura aperta telematica **IV.2.2)** Scadenza presentazione delle offerte entro le ore **12:00 del 17/10/2022 - IV.2.7)** Apertura delle offerte alle ore **10:00 del 18/10/2022**

SEZIONE VI - ALTRE INFORMAZIONI: VI.5) Invio alla GUUE: 28/07/2022 – ID 2022 - 116297

Il RESPONSABILE DELL'AREA CUAG
dott.ssa Giuseppina Silvi

COMUNE DI NAPOLI

BANDO DI GARA
CUP : B69J17000070001

SEZIONE I – AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Servizio Verde della Città, Salita Pontecorvo n. 72 – cap 80135 Napoli; mail: verdedellacitta@comune.napoli.it; pec: verde.citta@pec.comune.napoli.it, RUP: arch. Francesca Spera. Bando, disciplinare, CSA e Allegati su: https://acquistitelematici.comune.napoli.it e www.comune.napoli.it/bandi.

SEZIONE II – OGGETTO: II.1.1) "La Città verticale: riqualificazione dei percorsi pedonali tra la collina e il mare". Affidamento, suddiviso in sei lotti, dell'esecuzione dei lavori di riqualificazione dei percorsi pedonali: Scala monumentale di Montesanto, Scala Pedamentina, Salita del Petraio, Salita Moiariello, Calata San Francesco, Salita Cacciottoli. Determinazione Dirigenziale n. 10 del 13/07/2022 (I.G. n. 1261 del 21/07/2022) **- II.1.2) Codice CPV:** : 45454100-5 **- II.1.3) Tipo di appalto:** lavori **- II.1.5)** Il valore complessivo dell'appalto è pari € 5.716.702,56, di cui € 5.457.235,31 per lavori soggetti a ribasso ed € 259.467,25 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA.

II.1.6) Divisione in lotti: sì

Lotti	*Importo a base d'asta comprensivo di oneri di sicurezza al netto di IVA*	*Oneri di sicurezza*	*Stima costo manodopera*	*Categoria Lavori*	*Durata dell'appalto*
Lotto 1 CIG: 9313810F24	€ 530.924,59	€ 33.756,25	€ 250.974,12 *(50,218%)*	**OG2 cl. II**	60 giorni
Lotto 2 CIG: 931383649C	€ 1.637.212,74	€ 78.142,87	€ 855.542,74 *(54,599%)*	**OG2 cl. III bis**	120 giorni
Lotto 3 CIG: 931385651D	€ 613.577,96	€ 34.154,12	€ 287.710,13 *(49,360%)*	**OG2 cl. II**	90 giorni
Lotto 4 CIG: 93138754CB	€ 1.296.308,34	€ 44.479,99	€ 642.116,33 *(51,067%)*	**OG2 cl. III bis**	120 giorni
Lotto 5 CIG: 9313894479	€ 765.391,09	€ 28.610,47	€ 316.906,18 *(42,806%)*	**OG2 cl. III**	60 giorni
Lotto 6 CIG: 93139209EC	€ 873.287,84	€ 40.323,55	€ 392.268,34 *(46,927%)*	**OG2 cl. III**	90 giorni

Luogo d'esecuzione dei lavori: Napoli - **II.2.5) Criterio di aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità prezzo.

SEZIONE IV – PROCEDURA: IV.1.1) Procedura aperta telematica **- IV.2.2) Scadenza presentazione offerte: entro e non oltre le ore 12:00 del 21/09//2022 - IV.2.7) Modalità apertura offerte: ore 09:30 del 22/09/2022.**

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI - VI.3) Relativamente alla revisione dei prezzi si applica l'art. 29 del Decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4 – **VI.5) DATA DI INVIO ALLA GUUE: 02/08/2022 ID:2022-118870.**

Il Dirigente Servizio Gare Lavori
dott.ssa Anna Aiello

COMUNE DI SAN GIORGIO A CREMANO

Bando di gara

SEZIONE I STAZIONE APPALTANTE: Comune di San Giorgio a Cremano – piazza Carlo di Borbone n. 10 Tel.: Centralino: +39 0815654111 - www.e-cremano.it - PEC: protocollo.generale@cremano.telecompost.it

SEZIONE II OGGETTO: CIG: 93487310E1 - Servizio di gestione, controllo e vigilanza degli spazi di sosta oggetto della concessione; Servizio di rimozione deposito e custodia veicoli; Fornitura, posa, manutenzione ordinaria e straordinaria della segnaletica stradale; Servizio di gestione permessi zone a traffico limitato già istituite o di istituzione; Servizio di Pronta Reperibilità H 0-24. Importo complessivo della concessione pari ad € 4.405.390,80 oltre I.V.A. Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. La durata dell'affidamento è di anni 6.

SEZIONE IV PROCEDURA: aperta su: piattaforma.asmecomm.it. Termine ricezione offerte: 02/09/2022 Ore: 12:00. Apertura: 05/09/2022 Ore: 10:00.

SEZIONE VI ALTRE INFORMAZIONI: Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale disponibile su: www.e-cremano.it INVIO ALLA GUUE: 02.08.2022.

Il R.U.P. - D'Amore Roberto

AZIENDA OSPEDALIERA SAN PIO BENEVENTO

AZIENDA OSPEDALIERA
"SAN PIO" - BENEVENTO
di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione
DEA di II Livello

U.O.C. PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
Direttore Dott.ssa M. Nicoletta Mercuri
tel. 0824.57543 – fax 0824.57572
e-mail pino.devita@ao-rummo.it
pec: ufficio.gare3@pec.ao-rummo.it

AVVISO DI GARA

Benevento lì 28/07/2022

OGGETTO: Procedura Aperta per il noleggio di n. 1 sequenziatore di dna e per l'acquisto del relativo materiale di consumo e servizi connessi da destinare alla U.O.C. di Genetica Medica Fasc. PIN 244/2022 - CIG: 93438336EA

Ai sensi del D.Lgs.n. 50/2016, sarà espletata mediante il " Sistema Informativo Appalti Pubblici in Sanità"-Sistema SIAPS- raggiungibile dal sito Internet So.Re.Sa. S.p.A. (Società regionale per la Sanità) www.soresa.it nella sezione "Accesso all'Area riservata/login" una "Procedura Aperta per il noleggio di n. 1 sequenziatore di dna e per l'acquisto del relativo materiale di consumo e servizi connessi". Non sono ammesse offerte parziali. L'importo complessivo dell'appalto a base d'asta è pari ad Euro 250.000,00 + I.V.A. come per legge.

Aggiudicazione: criterio del minor prezzo, secondo quanto previsto all'art. 95 - comma 4 – lett. b - Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., in conformità a tutto quanto regolamentato nel Capitolato Speciale d'Appalto ed allegati. Termine ricezione offerte: 19/09/2022 ore 12.00. Apertura offerte: 20/09/2022 ore 10.00. Documentazione integrale disponibile su www.soresa.it

Il R.U.P. Direttore U.O.C. Provveditorato Economato

Dott.ssa M. Nicoletta Mercuri

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA
Bando di gara per Procedura Aperta
ANAC Numero gara 8568848

SEZIONE I: Amministrazione aggiudicatrice: I.1) Denominazione e indirizzi: Azienda Sanitaria Locale Caserta – Via Unità Italiana, 28 – 81100 – Caserta – Italia – Persona di contatto: Dr.ssa Marisa Di Sano Tel. 0823/445226/445244- E - mail: PEC: servizio.provveditorato@pec.aslcaserta.it - Codice NUTS: ITF31 Indirizzi Internet: indirizzo principale: https://www.aslcaserta.it/Pagine/HomePage.aspx; **I.3)**Comunicazione I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso**:** https://www.aslcaserta.it/amministrazione-trasparente/Pagine/BandiDiGaraEContratti.aspx**;** Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate in versione elettronica: https://www.soresa.it/Pagine/Bandi.aspx; **I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice:** Organismo di diritto pubblico; **I.5) principali settori di attività:** salute**; SEZIONE II : Oggetto: II.1.1) Denominazione**: Procedura Aperta per la fornitura di protesi intraoculari per la U.O.C. di Oculistica del P.O. di Marcianise e per la U.O.S.D. del P.O. di Aversa; **II.1.2) Codice CPV principale:** 33731110-7 ; **II.1.3) Tipo di appalto:** forniture; ITF 31; **II.1.5) Valore totale stimato:** € 856.022.00 (base d'asta € 590.360,00 + proroga + V d'obbligo) oltre iva; **II.1.6) Informazioni relative ai lotti**: Questo appalto è suddiviso in lotti: si; lotto 1 CIG 92349211E5 € 63.000,00 oltre IVA / lotto 2 CIG 9234931A23 € 168.000,00 oltre IVA / lotto 3 CIG 9234956EC3 € 81.000,00 oltre IVA / lotto 4 CIG 92349677D9 € 99.000,00 oltre IVA/ lotto 5 CIG 9234975E71 € 4.480,00 oltre IVA/ lotto 6 CIG 923498350E € 4.480,00 oltre IVA/ lotto 7 CIG 9234990AD3 € 44.000,00 oltre IVA/ lotto 8 CIG 923502253D € 15.400,00 oltre IVA/ lotto 9 CIG 9235030BD5 € 12.000,00 oltre IVA/ lotto 10 CIG 9235034F21 € 63.000,00 oltre IVA/ lotto 11 CIG 923503719F € 36.000,00 oltre IVA ; **II.2.5) Criteri di aggiudicazione:** criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del Codice; **II.2.7) Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione:** Durata in mesi: 24; **SEZIONE III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico: III.1.2) Capacità economica e finanziaria:** Criteri di selezione indicati nei documenti di gara; **III.1.3) Capacità professionale e tecnica:** Criteri di selezione indicati nei documenti di gara; **SEZIONE IV : Procedura: IV.1.1) Tipo di procedura:** Procedura Aperta; **IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:** Data: **29/09/2022** ora locale 16:00; **IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:** Italiano; **IV.2.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** Durata in mesi: 9 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte); **IV.2.7) Modalità di apertura delle offerte:** data **03/10/2022** ora locale 10:00 - Luogo: presso la sede dell'ASL Caserta, sita in Caserta Via Unità Italiana 28, o mediante la modalità aggiuntiva o sostitutiva della Web Conference collegandosi al link comunicato con almeno due giorni di anticipo, per il tramite del Sistema, avrà luogo la prima seduta pubblica e vi potranno partecipare i legali rappresentanti/procuratori delle imprese interessate oppure persone munite di specifica delega; **SEZIONE VI: Altre informazioni: VI.3) informazioni complementari:** Per l'espletamento della corrente gara, la A.S.L. Caserta , ai sensi dell'art. 58 del *Codice*, si avvale della piattaforma di e-procurement *SIAPS* (d'ora in poi anche "*Sistema*"), raggiungibile dal *Sito www.soresa.it* nella sezione: "*Accesso all'area riservata/Login*"; **VI.5) Data di spedizione del presente avviso:** GUUE **29/07/2022**

Per Il Direttore del Servizio Provveditorato
(Il Dirigente Dr. Giacomo Feola)

Firmato digitalmente da:Giacomo Feola
Limite d'uso:Explicit Text: Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla Determinazione Agid N. 121/2019
Data:02/08/2022 10:04:14

AGENZIA CAMPANA MOBILITÀ, INFRASTRUTTURE E RETI

Avviso pubblicazione gara

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Agenzia Campana Mobilità, Infrastrutture e Reti - CdN Isola C3, piano 5, 80143 Napoli. Responsabile procedura di gara: ing. Giovanni Argento (Tel: 0819634524; g.argento@acamir.campania.it). Documentazione di gara: https://acamir-appalti.maggiolicloud.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp?actionPath=/ExtStr2/do/FrontEnd/Bandi/view.action&currentFrame=7&codice=G00277

SEZIONE II: OGGETTO: Procedura aperta, sopra soglia comunitaria, ai sensi dell'art. 60 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., suddivisa in 5 lotti, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, per l'affidamento dell'appalto di servizi per la manutenzione integrata della rete stradale di cui al Piano triennale di manutenzione delle strade di interesse regionale 2022-2024 - D.G.R. 335 del 28/06/2022. Lotto 1 – Fase I - AVELLINO - CUP: F36G22000470006 - CIG: 9340702F1F; Lotto 2 – Fase I - BENEVENTO - CUP: I87H22001350002 - CIG: 9340717B81; Lotto 3 – CASERTA - CUP: D99J22001650002 - CIG: 9340742026; Lotto 4 – NAPOLI - CUP: H26G22000070003 - CIG: 93407495EB; Lotto 5 – Fase I - SALERNO - CUP: H59J22001790002 - CIG: 9340755ADD. Valore totale stimato: euro 58.259.849,04, al netto di IVA e oneri previdenziali e assistenziali, e comprensivo degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso pari ad euro 1.456.496,23, così ripartito per i singoli lotti: Lotto 1: euro 9.238.366,44 comprensivi degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso pari a euro 230.959,16; Lotto 2: euro 13.638.330,67 comprensivi degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso pari a euro 340.958,27; Lotto 3: euro 20.903.464,42 comprensivi degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso pari ad euro 522.586,61; Lotto 4: euro 7.705.816,03 comprensivi degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso pari ad euro 192.645,40; Lotto 5: euro 6.773.871,49 comprensivi degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso pari ad euro 169.346,79.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: si veda Disciplinare di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURA IV.1.1) Procedura Aperta IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricevimento offerte: 04.09.2022 ore 18:00. Vincolo offerta: 180 gg. Apertura delle offerte: 05.09.2022 ore 10:00. Sede ACAMIR.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: La procedura di gara verrà espletata in modalità completamente telematica secondo le prescrizioni contenute nel disciplinare di gara. Procedure di ricorso: Tar Campania. Spedizione G.U.U.E.: 27.07.2022.

Il Direttore Generale
ing. Maria Teresa Di Mattia

fonte: http://burc.regione.campania.it

ADISURC - AZIENDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DELLA REGIONE CAMPANIA
Bando di gara - CIG 9340889972

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: ADISURC - Azienda per il diritto allo studio universitario della Regione Campania, Via A. de Gasperi, 45 – 80133 Napoli, tel. 081 7603266, PEC adisurc@pec.it.
SEZIONE II: OGGETTO: Servizio di gestione delle residenze universitarie sedi di Napoli e Aversa (CE). Valore stimato: € 11.898.097,53 IVA esclusa. Importo complessivo a base di gara: € 5.736.154,88
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: si rinvia alla documentazione di gara su http://adisurcportalegare.aflink.it/portale/.
SEZIONE IV: PROCEDURA: Aperta. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricevimento offerte: 16/09/2022 ore 12:00.
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: Responsabile Unico del Procedimento è il dott. Gennaro Basile. Ricorso: TAR Napoli. Data di spedizione del presente avviso alla G.U.U.E.: 29.07.2022

Il Direttore Generale
dott. Paolo Vicini



Firmato digitalmente da:
VICINI PAOLO
Firmato il 02/08/2022 11:34
Seriale Certificato: 901604
Valido dal 10/11/2021 al 10/11/2024
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Bando di Gara

Forniture

Sezione I: Amministrazione Aggiudicatrice: Società Regionale per la Sanità - SO.RE.SA. S.P.A., Centro Direzionale Isola 9, 80143 - Napoli, E-mail: ufficiogare@pec.soresa.it, Tel.: +39 0812128174, Fax: +39 0817500012.
Sezione II oggetto:
Denominazione: Istituzione di un SDA per la fornitura di lenti intraoculari, materiale viscoelastico, soluzioni saline, soluzioni conservanti cornee, coloranti oftalmici destinati alle AA.SS della Regione Campania Codice CPV principale: 33731110 Valore totale stimato 200.000.000 IVA esclusa; Appalto NON suddiviso in lotti Codice NUTS: ITF3 Campania Luogo principale di esecuzione: Aziende Sanitarie della Regione Campania; Durata del del sistema dinamico di acquisizione Durata in mesi: 72. La documentazione è disponibile pubblicamente sul sito https://www.soresa.it/.
Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico:
I criteri di selezione sono indicati nei documenti di gara.
Sezione IV: procedura:
Istituzione di un SDA per la fornitura di lenti intraoculari, materiale viscoelastico, soluzioni saline, soluzioni conservanti cornee, coloranti oftalmici destinati alle AA.SS della Regione Campania; Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione il 11.08.2022 ore 15:00;
Sezione VI: Altre informazioni: Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR CAMPANIA, Piazza Municipio 64, NAPOLI. Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso: Ufficio Legale di So.Re.Sa., Centro Direzionale Isola F9, Napoli, Tel.: +39 0812128174.
Data spedizione GUUE del presente avviso il 12/07/2022

Il Direttore Acquisti
Dott.ssa Nadia Ruffini

Nadia
Ruffini
25.07.2022
09:10:24
GMT+00:00

Bando di Gara

Servizi

Sezione I: Amministrazione Aggiudicatrice: Società Regionale per la Sanità - SO.RE.SA. S.P.A., Centro Direzionale Isola 9, 80143 - Napoli, E-mail: ufficiogare@pec.soresa.it, acquisti.centralizzazione@soresa.it, Tel.: +39 0812128174, Fax: +39 0817500012.
Sezione II oggetto:
Denominazione: PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI INGEGNERIA ED ARCHITETTURA PER LE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE CAMPANIA PER GLI INTERVENTI RELATIVI AL PNRR; CPV 71322000; Valore totale stimato IVA esclusa: 36.742.577,42 €; Questo appalto è suddiviso in lotti: sì; Lotto 1: CIG 9328933F09 - EURO 2.205.729,19; Lotto 2: CIG 9328934FDC - EURO 2.524.945,34; Lotto 3: CIG 93289350B4 - EURO 2.089.952,92; Lotto 4: CIG 9328936187 - EURO 1.803.922,57; Lotto 5: CIG 932893725A- EURO 2.051.035,62; Lotto 6: CIG 932893832D - EURO 1.215.184,27 ; Lotto 7: CIG 9328939400 - EURO 1.468.183,67; Lotto 8: CIG 93289404D3 - EURO 1.096.100,78; Lotto 9: CIG 93289415A6 - EURO 1.808.514,38; Lotto 10: CIG 9328942679 - EURO 2.655.568,39; Lotto 11: CIG 932894374C - EURO 2.690.302,99; Lotto 12: CIG 932894481F - EURO 2.025.193,78 - Lotto 13: CIG 93289458F2 - EURO 2.529.968,48; Lotto 14: CIG 9328947A98 - EURO 2.160.581,99; Lotto 15: CIG 9328948B6B - EURO 1.844.269,19; Lotto 16: CIG 9328949C3E - EURO 1.925.258,05; Lotto 17: CIG 9328950D11 - EURO 1.868.937,50; Lotto 18: CIG 9328951DE4 - EURO 2.778.928,31; Criterio di aggiudicazione: Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara; Luogo di esecuzione: Codice NUTS: ITF3 Campania; Durata del contratto d'appalto: 48 mesi; la documentazione è disponibile pubblicamente sul sito www.soresa.it all'indirizzo: https://www.soresa.it/Pagine/BandoDettaglio.aspx?idDoc=3089614&tipoDoc=BANDO_GARA_PORTALE; L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì - riferimento del progetto: "NextGenerationEU" - PNRR – PNC;
Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico:
Criteri di selezione indicati nei documenti di gara.
Sezione IV: procedura:
Procedura Aperta; Termine per il ricevimento delle offerte il 14/09/2022 ore 12:00; Apertura delle offerte: il 20/09/2022 ore 15:00 – Nota: come indicato al par. 21 del Disciplinare di gara, la data della prima seduta pubblica virtuale sarà comunicata, per il tramite del Sistema, a tutti gli operatori economici che avranno presentato offerta.
Sezione VI: Altre informazioni: Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR CAMPANIA, Piazza Municipio 64, NAPOLI. Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso: Ufficio Legale di So.Re.Sa., Centro Direzionale Isola F9, Napoli, Tel.: +39 0812128174.
Data spedizione GUUE del presente avviso il 22/07/2022

Il Direttore Acquisti
Dott.ssa Nadia Ruffini

Nadia
Ruffini
27.07.2022
12:19:25
GMT+00:00

COMUNE DI MINORI

Esito di gara - CUP B29D13000010005 - CIG 8159251AEB

Procedura aperta, pubblicata in GURI n. 6 del 17.01.2020, per finanza di progetto del contratto di concessione afferente la progettazione esecutiva, l'esecuzione nonché la successiva gestione dell'intervento denominato "Strada di collegamento della viabilità interna con la S.S. 163 Amalfitana km 32+500 e relativi parcheggi pubblici e pertinenziali".

Si comunica, che la procedura non è stata aggiudicata giusta determina del Responsabile del Servizio LL.PP. n. 20 del 03.06.2022; ulteriori informazioni disponibili su: www.comune.minori.sa.it nonché https://minori.tuttogare.it/

Il professionista di supporto al R.U.P. - ing. Aristide Marini

Il responsabile del servizio LL.PP. e R.U.P. - arch. Silvana Sibilia

COMUNE DI NAPOLI
AREA CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE – SERVIZIO GARE LAVORI

ESITO DI GARA CIG: 883999202D

SEZIONE I - AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Servizio Strade e Grandi Reti Tecnologiche – Piazza Cavour n° 42, cap 80137 Napoli. Tel: 0817959470. Sito internet: www.comune.napoli.it.

SEZIONE II – OGGETTO: II.1.1) *"Manutenzione straordinaria di Viale della Villa Romana"*. D.D. n. 29/K del 20/07/2021 (I.G. n. 1376 del 11/08/2021).

SEZIONE IV – PROCEDURA: IV.1) Tipo di procedura: aperta - **IV.2.1) Criterio di aggiudicazione**: minor prezzo.

SEZIONE V – AGGIUDICAZIONE: V.2.1) D.D. n. 53/K del 14/10/2021 (IG n. 1859 del 03/11/2021) - Rep. n. 86606 del 20/07/2022 -**V.2.2) Numero di offerte ricevute:** 170. **V.2.3) Aggiudicazione:** MOSTRAD S.r.l., con sede legale in via Po, snc Casoria (Napoli) C.F./P.Iva 07302591214 **– V.2.4) Valore iniziale dell'appalto:** € 970.642,50 oltre IVA; **valore finale dell'appalto:** € 595.959,46 oltre IVA.

Il dirigente Servizio Gare - Lavori
dott.ssa Anna Aiello

Comune di VALLE DI MADDALONI (CE)

Esito di gara: CUP: G54H15000830006 - CIG: 878314508C
SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Valle di Maddaloni – Via IV Novembre, 34- 81020 Valle di Maddaloni (CE). Tel. 0823/336281- C.F. 80004630614- pec: protocollo.vallemaddaloni@pcert.it - Indirizzo internet: www.comune.valledimaddaloni.ce.it
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO: LAVORI DI "REGIMAZIONE IDRAULICA DEL VALLONE MEZZORIO-VOTTA-COMMOLO FINALIZZATO AD ELIMINAZIONE DEI DISSESTI IDROGEOLOGICI".
SEZIONE IV: PROCEDURA: Aperta in modalità telematica. **Criterio di aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi art. 95 c. 2 del D.Lgs 50/2016.
SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE: Determinazione area tecnica n. 64 del 22.07.2022 (R.G. n. 162/2022). Offerte ricevute: n. 11 (undici); Offerte ammesse n. 11 (undici). Offerte escluse: 0 (zero).
Aggiudicatario: MA.PI. Costruzioni srl - Via Laviano, 134- 81100 - CASERTA – P.Iva 03531680613
DATI E VALORI AGGIUDICAZIONE APPALTO: Importo aggiudicazione: **€ 1.374.312,90** oltre **€ 14.598,90** per oneri della sicurezza, al netto del ribasso d'asta del 6,278% (sei e duecentosettantotto per cento) per l'importo complessivo di € **1.388.911,80** oltre IVA Tempo esecuzione lavori: giorni 280 naturali e consecutivi.

Il R.U.P.
Arch. Antonio Del Monaco

AGENZIA CAMPANA MOBILITÀ, INFRASTRUTTURE E RETI

Esito di gara

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Agenzia Campana Mobilità, Infrastrutture e Reti - CdN Isola C3, piano 5, 80143 Napoli.
SEZIONE II: OGGETTO: Procedura aperta per l'affidamento della Fornitura in acquisto in 4 lotti di n. 202 autobus nuovi di fabbrica, Classe I ad alimentazione a metano o elettrica da destinare ai servizi minimi TPL della Regione Campania– suddiviso in 4 lotti.
SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE: Det. n. 372 del 28/07/2022. Aggiudicatari: Lotto 1. CIG 92743668EE, SOCOM SRL, P.IVA 06606660634 € 5.763.049,95, oltre iva; Lotto 2: CIG 92743679C1, INDUSTRIA ITALIANA AUTOBUS SPA, P.IVA 13098511002, € 16.064.992,44, oltre iva; Lotto 3: CIG 9274368A94, IVECO SPA, P.IVA 09709770011, € 14.616.088,20.
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: Atti di gara su: https://acamir-appalti.maggiolicloud.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp?actionPath=/ExtStr2/do/FrontEnd/Bandi/view.action&currentFrame=7&codice=G00XXX. Spedizione G.U.U.E.: 02/08/2022.

Il direttore generale

ing. Maria Teresa Di Mattia

NAPOLI SERVIZI S.P.A.

SEZIONE I: ENTE AGGIUDICATORE: Napoli Servizi S.p.a.

SEZIONE II: OGGETTO: Fornitura e consegna di dispositivi di protezione

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE: Lotto 1: Eurofor S.r.l. € 221.652,50. Lotto 2: EDEN SANITFARMA S.R.L. € 50.262,97. Lotto 3: Capri s.r.l. € 37.866,97

Il responsabile unico del procedimento

dott. Massimiliano De Falco

Avviso di aggiudicazione di appalto
Servizi

SEZIONE I: **amministrazione aggiudicatrice** Società Regionale per la Sanità - SO.RE.SA. S.P.A., Centro Direzionale Isola 9, 80143 - Napoli, E-mail: ufficiogare@pec.soresa.it, Tel.: +39 0812128174, Fax: +39 0817500012.

SEZIONE II OGGETTO:

Denominazione procedura: PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ASSISTENZA ORGANIZZATIVA, SUPPORTO TECNICO-SPECIALISTICO E MONITORAGGIO PER LE ATTIVITÀ DI RAZIONALIZZAZIONE E OTTIMIZZAZIONE DELLE DIREZIONI "ACQUISTI" E "MONITORAGGIO DEL SSR" DI SO.RE.SA. S.P.A."; CPV 71621000 Indicare la suddivisione in lotti no; Valore totale dell'appalto Iva esclusa:1.136.900,00€;Lotto 1CIG 9064137A78 Luogo di esecuzione: ITF3; Criteri di aggiudicazione offerta economicamente più vantaggiosa.

SEZIONE IV PROCEDURA:

Tipo di procedura: Aperta; Numero dell'avviso nella GU S: 2022/S 140-400917

SEZIONE V AGGIUDICAZIONE DI APPALTO:

Lotto1 Denominazione: PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ASSISTENZA ORGANIZZATIVA, SUPPORTO TECNICO-SPECIALISTICO E MONITORAGGIO PER LE ATTIVITÀ DI RAZIONALIZZAZIONE E OTTIMIZZAZIONE DELLE DIREZIONI "ACQUISTI E MONITORAGGIO DEL SSR" DI SO.RE.SA. S.P.A."; data di conclusione del contratto d'appalto il 18/07/2022; numero di offerte pervenute 3; il contraente Deloitte Consulting Srl Società Benefit; Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto 2.944.000,00€ incluso eventuale rinnovo di 1.472.000,00€; valore aggiudicato: 1.136.900,00€

SEZIONE VI ALTRE INFORMAZIONI: Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR CAMPANIA, Piazza Municipio 64, NAPOLI. Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso: Ufficio Legale di So.Re.Sa., Centro Direzionale Isola F9, Napoli, Tel.: +39 0812128174.

Data spedizione GUUE del presente avviso 19/07/2022

Il Direttore Acquisti
Dott.ssa Nadia Ruffini

Nadia
Ruffini
27.07.2022
12:19:25
GMT+00:00

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli – CF Partita IVA 0632813211.
Concorso Pubblico per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n° 20 posti di Dirigente Medico di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza per l'Area Emergenza Urgenza nello specifico nelle UU.OO.CC. di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza dei PP.OO dell'ASL Napoli 1 Centro

In esecuzione della deliberazione del 30/06/2022 n° 1198, esecutiva a norma di legge, e in conformità alla vigente normativa concorsuale della Dirigenza dell'Area Sanità e alle disposizioni regionali, è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di

n° 20 posti di Dirigente Medico di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza per l'Area Emergenza Urgenza nello specifico nelle UU.OO.CC. di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza dei PP.OO dell'ASL Napoli 1 Centro

E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del d.p.r. n° 487/94 a cui rinvia l'art.2 del d.p.r. n° 483/97. e dagli artt. 33 e 57 del Dlg. 165/2001.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
1) Laurea in Medicina e Chirurgia;
2) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
3) Specializzazione nella disciplina a concorso o in disciplina equipollente o affine, nei limiti della normativa vigente. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del DPR 483/97, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
Ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 commi 547 e 548 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 cosi come modificato dal D.L. 30 dicembre 2019 convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8, sono ammessi alla presente procedura concorsuale i medici in formazione specialistica iscritti a partire dal terzo anno del corso di formazione del relativo corso nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente e/o affine.
All'esito positivo delle prove concorsuali, tali candidati saranno collocati in graduatoria separata che potrà essere utilizzata a seguito dell'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando e l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.
3) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
4) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5) assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.
La partecipazione al Concorso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 127/97 e s.m.i.
I predetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande d'ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al Concorso.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al concorso pubblico vanno presentate esclusivamente on line al seguente indirizzo web: https://aslnapoli1centro.selezionieconcorsi.it.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione, pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità, pur entro i termini di scadenza del Bando non verranno prese in considerazione.

L'amministrazione non assume responsabilità per disguidi di modifiche determinate da mancata, errata o tardiva comunicazione di cambiamento di e-mail, né per eventuali disguidi tecnici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del giorno di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande. Dopo tale termine non sarà più possibile eseguire la compilazione on line della domanda di partecipazione, né apportare aggiunte o modifiche alla stessa. La domanda, potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato (Google Chrome, Mozzilla Firefox, Microsoft Edge), salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati.
Si consiglia di accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con congruo anticipo e di non attendere l'ultimo giorno in cui il sistema potrebbe essere sovraffollato.

La domanda dovrà essere sottoscritta con firma autografa del candidato e successiva scansione.
Il candidato che intenda concorrere a diverse discipline, dovrà presentare una domanda, con relativa documentazione allegata, per ciascuna disciplina, pena l'esclusione dal concorso.

Nella domanda di ammissione al concorso, **redatta esclusivamente mediante procedura telematica**, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto richiesto nella domanda di parteciapazione da compilare come indicato nell'**ALLEGATO 1**, che forma parte integrante e sostanziale del presente Bando. L'Azienda procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle attestazioni prodotte secondo la normativa vigente.
Per la partecipazione al concorso è richiesto, il versamento di un contributo alle spese generali di Euro 10,00, in nessun caso rimborsabile.
Il bonifico bancario deve essere effettuato sul codice **IBAN IT84J0306903496100000300030** Intesa San Paolo intestato a: "*ASL Napoli 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli*" e indicando nella causale: "*Concorso Pubblico a n° 20 posti di Dirigente Medico di MCAU per UU.OO.CC. dei PP.OO*", la cui attestazione/ricevuta deve essere allegata all'istanza di partecipazione.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.
La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
I candidati attraverso la procedura on line dovranno allegare alla domanda, pena esclusione dalla procedura, esclusivamente tramite file formato .pdf, la copia digitale di:

- documento di riconoscimento legalmente valido;
- eventuale documentazione relativa a cittadinanza extracomunitaria;
- eventuale documento di equipollenza per titolo studio conseguito all'estero.

Inoltre, la procedura telematica di presentazione della domanda consente al candidato, in fase di compilazione, di scannerizzare e di effettuare l'upload in formato pdf (ovvero di trasferire un file dal proprio pc su un web server) esclusivamente della copia digitale dei seguenti documenti:

a) tutte le certificazioni relative ai titoli e i servizi che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito. A tale proposito si ribadisce che nelle dichiarazioni di servizio devono essere indicate le

posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, la disciplina di inquadramento, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività. Deve essere altresì chiaramente indicato se il servizio è stato prestato presso Enti Pubblici, Strutture private accreditate/convenzionate con il SSN ovvero Enti di natura privata, nella dichiarazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79 indicando, in caso affermativo, la pecentuale di abbattimento del punteggio applicabile nella fattispecie;

b) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;

c) autocertificazione attestante la conformità dei documenti e dei titoli presentati.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'Amministrazione provvederà, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando all'ammissione o esclusione dei candidati con provvediemento motivato del Direttore Generale.

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet Aziendale: http://www.aslnapoli1centro.it nell'apposito link "Concorsi e Avvisi", e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, 6 e 25 del d.p.r. n° 483 del 10/12/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove;

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni di titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

- I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) Prova scritta punti 30
b) Prova pratica punti 30
c) Prova orale punti 20

Le prove d'esame sono le seguenti

PROVA SCRITTA: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.

PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

In sede di prova orale d'esame è, altresì, accertata la conoscenza degli elementi di informatica e della lingua inglese. Del giudizio conclusivo di tali verifiche si terrà conta ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

Il superamento di ciascuna delle prove, scritta e pratica, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

SVOLGIMENTO DELLE PROVE
La data, l'ora ed il luogo delle prove saranno pubblicate non meno di venti giorni prima della sua effettuazione, sul sito internet Aziendale: http://www.aslnapoli1centro.it nell'apposito link "Concorsi e Avvisi", e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA
La Commissione, al termine delle prove d'esame, formulerà due graduatorie separate, una relativa ai candidati già specialisti alla data di scadenza del presente bando e una relativa ai candidati iscritti all'ultimo anno del corso di specializzazione.
Quest'ultima graduatoria potrà essere utilizzata previo esaurimento della graduatoria dei medici già specializzati e l'eventuale assunzione è comunque subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione.
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.
La graduatoria sarà approvata con apposito atto dal Direttore Generale e sarà pubblicata sul sito internet Aziendale http://www.aslnapoli1centro.it nell'area Avvisi e Concorsi.

CONFERIMENTO DEI POSTI
I vincitori del concorso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio.
Gli aspiranti nominati vincitori del concorso dovranno assumere servizio entro 30 gg dalla data di nomina. Decadrà dalla nomina stessa colui che, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, non assume servizio entro il termine predetto.

Nel caso di decadenza o di rinuncia del nominato, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere, entro i termini di validità della graduatoria, alla nomina, secondo l'ordine della stessa, di altri candidati.
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal C.C.N.L. del personale della Dirigenza dell'Area Sanità del Servizio Sanitario Nazionale.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente concorso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notifica ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.
L'assunzione in servizio dei vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.
Il presente bando sarà integramente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli1centro.it, nell'area Avvisi e Concorsi dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.C. Gestione Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/a - 80145 – Napoli - Tel. 081/2542211 – 2152.**

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Ing. Ciro Verdoliva

ALLEGATO 1

MODALITÀ' E CONDIZIONI PER LA REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO PER N° 20 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DI MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA PER L'AREA EMERGENZA URGENZA NELLO SPECIFICO NELLE UU.OO.CC. DI MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA DEI PP.OO DELL'ASL NAPOLI 1 CENTRO

Leggere attentamente il bando prima di procedere alla compilazione della domanda di partecipazione al concorso.
La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24, salvo momentanee interruzioni per manutenzioni del sistema, anche non programmate, tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di uno dei seguenti browser di navigazione aggiornati all'ultima versione disponibile: Google Chrome o Mozilla Firefox.
Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore del giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità.
L'utilizzo del sistema di iscrizione dovrà avvenire seguendo scrupolosamente le indicazioni.
Si declina ogni responsabilità in caso di uso improprio.

Fase 1: Registrazione nel sito aziendale

1) Accedere al sito web: https://aslnapoli1centro.selezionieconcorsi.it.
2) Effettuare l'iscrizione al portale, cliccando su "**REGISTRATI**" nella home page. Per l'iscrizione, dovranno essere forniti tutti i dati identificativi e dovrà essere allegato un documento di riconoscimento in corso di validità. **Fare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica, in quanto alla stesso verranno inviate le credenziali di accesso al portale di iscrizione on line dei concorsi e tutte le informazioni relative alla procedura concorsuale**.
3) Attendere la mail di registrazione. Collegarsi al link, ivi indicato, per attivare l'iscrizione. Solo dopo l'attivazione, è possibile inserire il codice fiscale e la password trasmessa con la mail di registrazione per accedere al portale. É possibile modificare la password, una volta compiuto l'accesso al portale.

Fase 2: Candidatura on line al concorso pubblico

1) Dopo aver inserito Codice fiscale e Password e cliccato su "**ACCEDI**", selezionare la voce "**Partecipa ad una selezione o concorso**", per accedere ai concorsi attivi.
2) Una volta selezionato il concorso a cui si intende partecipare, cliccare l'icona "**PARTECIPA**".

3) Compilare le pagine di registrazione della domanda, attraverso i seguenti 3 passi:

► Passo 1 di 3
prevede la compilazione dei seguenti dati:
○ requisiti generali;
○ requisiti specifici;
○ eventuale dichiarazione di ausili necessari e/o richiesta di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove ex art. 20 L. 104/1992 unitamente alla produzione, mediante upload, della documentazione medica attestante lo stato di disabilità;
○ eventuale dichiarazione di invalidità uguale o superiore al 80% che esonera dalla preselezione, unitamente alla produzione, mediante upload, della documentazione medica attestante lo stato di invalidità;
dichiarazioni e consensi;

► Passo 2 di 3
prevede la compilazione dei seguenti dati e l'inserimento degli allegati:
○ titoli di carriera;
○ titoli accademici e di studio;
○ pubblicazioni e titoli scientifici;
○ curriculum formativo e professionale;
○ titoli di preferenza, di precedenza e di riserva, nonché le preferenze per gli ambiti di reclutamento;
○ allegati alla domanda;

► Passo 3 di 3
permette di verificare la correttezza dei dati inseriti e di generare la domanda, cliccando su "**CREA DOMANDA**".

4) Una volta creata la domanda, aprire e stampare la domanda;
5) Firmare la domanda;
6) Scansionare l'intera domanda firmata (la scansione della domanda firmata dovrà essere in formato PDF, in modalità bianco e nero, di dimensione non superiore a **5MB**) e salvarla nel pc;
7) Recuperare la domanda firmata e scansionata, cliccando sul tasto "**Scegli file**";
8) Cliccare su "**ALLEGA**" per allegare la domanda firmata;
9) Cliccare su "**INVIA CANDIDATURA**" per completare l'iscrizione al concorso.

La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato riceverà una mail di conferma dell'avvenuta candidatura con allegata la

domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa del numero identificativo - numero di protocollo, data e ora di invio.
La mancata ricezione della mail di conferma sta a significare che la domanda non è stata inviata e la candidatura non è andata a buon fine.
Per ritirare o apportare modifiche alla domanda già inviata, il candidato potrà, nella sezione "**CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI**", cliccare su "**RITIRA CANDIDATURA**" e decidere se mantenere o meno i dati immessi per riformulare eventualmente una nuova domanda di partecipazione entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase 2: Candidatura on line al concorso pubblico".
Nel caso in cui il candidato intenda apportare modifiche alla domanda non ancora inviata ma generata con protocollo, il candidato potrà, nella sezione "**CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI**", cliccare su "**MODIFICA**" e decidere se mantenere o meno i dati immessi per riformulare e quindi inviare la candidatura entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase2: Candidatura on line al concorso pubblico".

ASSISTENZA TECNICA:

Per l'assistenza tecnica sulla procedura di compilazione della domanda on line è possibile contattare l'Help Desk dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 16:00 alle 18:00 dal lunedì al venerdì al numero 0971/58452.

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli – CF Partita IVA 0632813211 - Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 5 posti di Dirigente Medico di Neonatologia TIN.

In esecuzione della deliberazione del 05/07/2022 n° 1245, esecutiva a norma di legge, e in conformità alla vigente normativa concorsuale della Dirigenza dell'Area Sanità e alle disposizioni regionali, è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di

n. 5 posti di Dirigente Medico di Neonatologia TIN.

E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del d.p.r. n° 487/94 a cui rinvia l'art.2 del d.p.r. n° 483/97. e dagli artt. 33 e 57 del Dlg. 165/2001.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Laurea in Medicina e Chirurgia;

2) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

3) Specializzazione nella disciplina a concorso o in disciplina equipollente o affine, nei limiti della normativa vigente. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del DPR 483/97, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 commi 547 e 548 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 cosi come modificato dal D.L. 30 dicembre 2019 convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8, sono ammessi alla presente procedura concorsuale i medici in formazione specialistica iscritti a partire dal terzo anno del corso di formazione del relativo corso nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente e/o affine.

All'esito positivo delle prove concorsuali, tali candidati saranno collocati in graduatoria separata che potrà essere utilizzata a seguito dell'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando e l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

2) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.
3) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
4) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5) assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.
La partecipazione al Concorso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 127/97 e s.m.i.
I predetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande d'ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al Concorso.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
Le domande di partecipazione al concorso pubblico vanno presentate esclusivamente on line al seguente indirizzo web: https://aslnapoli1centro.selezionieconcorsi.it.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione, pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità, pur entro i termini di scadenza del Bando non verranno prese in considerazione.

L'amministrazione non assume responsabilità per disguidi di modifiche determinate da mancata, errata o tardiva comunicazione di cambiamento di e-mail, né per eventuali disguidi tecnici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del giorno di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande. Dopo tale termine non sarà più possibile eseguire la compilazione on line della domanda di partecipazione, né apportare aggiunte o modifiche alla stessa. La domanda, potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato (Google Chrome, Mozzilla Firefox, Microsoft Edge), salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati.
Si consiglia di accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con congruo anticipo e di non attendere l'ultimo giorno in cui il sistema potrebbe essere sovraffollato.
La domanda dovrà essere sottoscritta con firma autografa del candidato e successiva scansione.

Il candidato che intenda concorrere a diverse discipline, dovrà presentare una domanda, con relativa documentazione allegata, per ciascuna disciplina, pena l'esclusione dal concorso.

Nella domanda di ammissione al concorso, **redatta esclusivamente mediante procedura telematica**, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto richiesto nella domanda di parteciapazione da compilare come indicato nell'**ALLEGATO 1**, che forma parte integrante e sostanziale del presente Bando. L'Azienda procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle attestazioni prodotte secondo la normativa vigente.
Per la partecipazione al concorso è richiesto, il versamento di un contributo alle spese generali di Euro 10,00, in nessun caso rimborsabile.
Il bonifico bancario deve essere effettuato sul codice **IBAN IT84J0306903496100000300030** Intesa San Paolo intestato a: "*ASL Napoli 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli*" e indicando nella causale: "*Concorso Pubblico a n° 5 posti di Dirigente Medico di Neonatologia-TIN*", la cui attestazione/ricevuta deve essere allegata all'istanza di partecipazione.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.
La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
I candidati attraverso la procedura on line dovranno allegare alla domanda, pena esclusione dalla procedura, esclusivamente tramite file formato .pdf, la copia digitale di:

- documento di riconoscimento legalmente valido;
- eventuale documentazione relativa a cittadinanza extracomunitaria;
- eventuale documento di equipollenza per titolo studio conseguito all'estero.

Inoltre, la procedura telematica di presentazione della domanda consente al candidato, in fase di compilazione, di scannerizzare e di effettuare l'upload in formato pdf (ovvero di trasferire un file dal proprio pc su un web server) esclusivamente della copia digitale dei seguenti documenti:

a) tutte le certificazioni relative ai titoli e i servizi che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito. A tale proposito si ribadisce che nelle dichiarazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, la disciplina di inquadramento, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale),

nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività. Deve essere altresì chiaramente indicato se il servizio è stato prestato presso Enti Pubblici, Strutture private accreditate/convenzionate con il SSN ovvero Enti di natura privata, nella dichiarazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79 indicando, in caso affermativo, la pecentuale di abbattimento del punteggio applicabile nella fattispecie;

b) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;

c) autocertificazione attestante la conformità dei documenti e dei titoli presentati.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'Amministrazione provvederà, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando all'ammissione o esclusione dei candidati con provvediemento motivato del Direttore Generale.

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet Aziendale: http://www.aslnapoli1centro.it nell'apposito link "Concorsi e Avvisi", e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, 6 e 25 del d.p.r. n° 483 del 10/12/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove;

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a)	titoli di carriera	punti 10
b)	titoli accademici e di studio	punti 3
c)	pubblicazioni di titoli scientifici	punti 3
d)	curriculum formativo e professionale	punti 4

- I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a)	Prova scritta	punti 30
b)	Prova pratica	punti 30
c)	Prova orale	punti 20

Le prove d'esame sono le seguenti

PROVA SCRITTA: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.

PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

In sede di prova orale d'esame è, altresì, accertata la conoscenza degli elementi di informatica e della lingua inglese. Del giudizio conclusivo di tali verifiche si terrà conta ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

Il superamento di ciascuna delle prove, scritta e pratica, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

SVOLGIMENTO DELLE PROVE
La data, l'ora ed il luogo delle prove saranno pubblicate non meno di venti giorni prima della sua effettuazione, sul sito internet Aziendale: http://www.aslnapoli1centro.it nell'apposito link "Concorsi e Avvisi", e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA
La Commissione, al termine delle prove d'esame, formulerà due graduatorie separate, una relativa ai candidati già specialisti alla data di scadenza del presente bando e una relativa ai candidati iscritti all'ultimo anno del corso di specializzazione.
Quest'ultima graduatoria potrà essere utilizzata previo esaurimento della graduatoria dei medici già specializzati e l'eventuale assunzione è comunque subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione.
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.
La graduatoria sarà approvata con apposito atto dal Direttore Generale e sarà pubblicata sul sito internet Aziendale http://www.aslnapoli1centro.it nell'area Avvisi e Concorsi.

CONFERIMENTO DEI POSTI
I vincitori del concorso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio.
Gli aspiranti nominati vincitori del concorso dovranno assumere servizio entro 30 gg dalla data di nomina. Decadrà dalla nomina stessa colui che, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, non assume servizio entro il termine predetto.

Nel caso di decadenza o di rinuncia del nominato, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere, entro i termini di validità della graduatoria, alla nomina, secondo l'ordine della stessa, di altri candidati.
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal C.C.N.L. del personale della Dirigenza dell'Area Sanità del Servizio Sanitario Nazionale.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente concorso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notifica ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.
L'assunzione in servizio dei vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.
Si precisa che l'accesso ai documenti amministrativi è differito all'esito dell'approvazione della graduatoria di merito della presente procedura concorsuale.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.
Il presente bando sarà integramente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli1centro.it, nell'area Avvisi e Concorsi dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
I dati perdonali forniti dai candidati con la domanda di partecipazione al Concorso saranno trattati per le finalità di gestione della procedura e per quelle connesse all'eventuale procedimento di assunzione in rispetto degli obblighi di sicurezza e riservatezza di cui al Regolamento UE n° 679/2016 e del D.Lgs n° 196 del 30/06/2003.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.C. Gestione Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/a - 80145 – Napoli - Tel. 081/2542211 – 2152.**

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Ing. Ciro Verdoliva

ALLEGATO 1

MODALITÀ' E CONDIZIONI PER LA REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO PER N° 5 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DI NEONATOLOGIA - TIN

Leggere attentamente il bando prima di procedere alla compilazione della domanda di partecipazione al concorso.
La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24, salvo momentanee interruzioni per manutenzioni del sistema, anche non programmate, tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di uno dei seguenti browser di navigazione aggiornati all'ultima versione disponibile: Google Chrome o Mozilla Firefox.
Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore del giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità.
L'utilizzo del sistema di iscrizione dovrà avvenire seguendo scrupolosamente le indicazioni.
Si declina ogni responsabilità in caso di uso improprio.

Fase 1: Registrazione nel sito aziendale

1) Accedere al sito web: https://aslnapoli1centro.selezionieconcorsi.it.
2) Effettuare l'iscrizione al portale, cliccando su "**REGISTRATI**" nella home page. Per l'iscrizione, dovranno essere forniti tutti i dati identificativi e dovrà essere allegato un documento di riconoscimento in corso di validità. **Fare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica, in quanto alla stesso verranno inviate le credenziali di accesso al portale di iscrizione on line dei concorsi e tutte le informazioni relative alla procedura concorsuale**.
3) Attendere la mail di registrazione. Collegarsi al link, ivi indicato, per attivare l'iscrizione. Solo dopo l'attivazione, è possibile inserire il codice fiscale e la password trasmessa con la mail di registrazione per accedere al portale. É possibile modificare la password, una volta compiuto l'accesso al portale.

Fase 2: Candidatura on line al concorso pubblico

1) Dopo aver inserito Codice fiscale e Password e cliccato su "**ACCEDI**", selezionare la voce "**Partecipa ad una selezione o concorso**", per accedere ai concorsi attivi.
2) Una volta selezionato il concorso a cui si intende partecipare, cliccare l'icona "**PARTECIPA**".
3) Compilare le pagine di registrazione della domanda, attraverso i seguenti 3 passi:

► Passo 1 di 3
prevede la compilazione dei seguenti dati:
○ requisiti generali;
○ requisiti specifici;
○ eventuale dichiarazione di ausili necessari e/o richiesta di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove ex art. 20 L. 104/1992 unitamente alla produzione, mediante upload, della documentazione medica attestante lo stato di disabilità;
○ eventuale dichiarazione di invalidità uguale o superiore al 80% che esonera dalla preselezione, unitamente alla produzione, mediante upload, della documentazione medica attestante lo stato di invalidità;
dichiarazioni e consensi;

► Passo 2 di 3
prevede la compilazione dei seguenti dati e l'inserimento degli allegati:
○ titoli di carriera;
○ titoli accademici e di studio;
○ pubblicazioni e titoli scientifici;
○ curriculum formativo e professionale;
○ titoli di preferenza, di precedenza e di riserva, nonché le preferenze per gli ambiti di reclutamento;
○ allegati alla domanda;

► Passo 3 di 3
permette di verificare la correttezza dei dati inseriti e di generare la domanda, cliccando su "**CREA DOMANDA**".

4) Una volta creata la domanda, aprire e stampare la domanda;
5) Firmare la domanda;
6) Scansionare l'intera domanda firmata (la scansione della domanda firmata dovrà essere in formato PDF, in modalità bianco e nero, di dimensione non superiore a **5MB**) e salvarla nel pc;
7) Recuperare la domanda firmata e scansionata, cliccando sul tasto "**Scegli file**";
8) Cliccare su "**ALLEGA**" per allegare la domanda firmata;
9) Cliccare su "**INVIA CANDIDATURA**" per completare l'iscrizione al concorso.

La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato riceverà una mail di conferma dell'avvenuta candidatura con allegata la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa del numero identificativo - numero di protocollo, data e ora di invio.
La mancata ricezione della mail di conferma sta a significare che la domanda non è stata inviata e la candidatura non è andata a buon fine.

Per ritirare o apportare modifiche alla domanda già inviata, il candidato potrà, nella sezione "**CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI**", cliccare su "**RITIRA CANDIDATURA**" e decidere se mantenere o meno i dati immessi per riformulare eventualmente una nuova domanda di partecipazione entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase 2: Candidatura on line al concorso pubblico".
Nel caso in cui il candidato intenda apportare modifiche alla domanda non ancora inviata ma generata con protocollo, il candidato potrà, nella sezione "**CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI**", cliccare su "**MODIFICA**" e decidere se mantenere o meno i dati immessi per riformulare e quindi inviare la candidatura entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase2: Candidatura on line al concorso pubblico".

ASSISTENZA TECNICA:

Per l'assistenza tecnica sulla procedura di compilazione della domanda on line è possibile contattare l'Help Desk dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 16:00 alle 18:00 dal lunedì al venerdì al numero 0971/58452.

REGIONE CAMPANIA
ASL NAPOLI 2 NORD
Codice Fiscale 96024110635

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 5 (cinque) posti di Dirigente Biologo – Dirigenza Sanitaria non Medica, da assegnare a tutte le strutture della Asl Napoli 2 Nord.

In esecuzione del provvedimento n. 726 del 09/05/2022, immediatamente esecutivo, è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 5 (cinque) posti di Dirigente Biologo – Dirigenza Sanitaria non Medica, da assegnare a tutte le strutture della Asl Napoli 2 Nord.

1.REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE.

Possono partecipare alla selezione pubblica coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali di ammissione:

a) Cittadinanza italiana. Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., possono, altresì, partecipare i cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare i familiari dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero i cittadini di Paesi Terzi, che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
b) Idoneità fisica all'impiego. L'Amministrazione prima di procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato ha facoltà di sottoporre a visita medica i vincitori del concorso pubblico e gli idonei utilmente collocati nelle graduatorie di merito del Concorso Pubblico in trattazione. Il personale già dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.
c) Non essere stato destituito e/o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente ed insufficiente rendimento e/o di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e/o viziati da invalidità non sanabile, nonché di non essere stato interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.
d) Godimento dei diritti civili e politici.
e) La partecipazione al presente Concorso Pubblico non è soggetta a limiti di età, salvo il limite di età previsto dal vigente ordinamento pensionistico.
f) Posizione regolare nei confronti degli obblighi militari, qualora soggetti.

2.REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE (ART. 40 DEL D.P.R. N. 483 DEL 1997 E ART. 547 DELLA LEGGE N. 145 DEL 2018 E SS.MM.II.).

Possono partecipare alla selezione pubblica, altresì, coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:

a) Possesso di un Diploma di Laurea in Scienze Biologiche conseguito secondo la normativa in vigore anteriormente alla riforma di cui al D.M. n. 509/1999 e ss.mm.ii. oppure di una Laurea Specialistica di cui al D.M. n. 509/1999 e ss.mm.ii. o di una Laurea Magistrale di cui al D.M. n. 270/2004 e ss.mm.ii.. Nel caso di conseguimento del titolo di studio all'estero, il candidato dovrà allegare, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165 del 2001 e ss.mm.ii., il decreto di riconoscimento del titolo di studio abilitante all'esercizio dell'attività professionale di Biologo.
b) Specializzazione in Scienza dell'Alimentazione oppure Specializzazione in Patologia Clinica e Biochimica Clinica oppure Specializzazione in Microbiologia e Virologia oppure Specializzazione in Genetica Medica.
c) Iscrizione all'ordine dei Biologi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I requisiti, generali e specifici di ammissione, prescritti agli articoli 1 e 2 dal presente bando devono essere posseduti dal candidato alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente Concorso Pubblico, nonché all'atto della stipula del contratto individuale di lavoro di tipo subordinato. Il difetto e/o la mancanza anche solo di uno dei requisiti, generali e specifici, comporta la non ammissione al concorso pubblico.

Si raccomanda ai candidati di apporre a tutte le autodichiarazioni, rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm..ii., firma autografa pena la non validità delle stesse e, quindi, la non ammissione alla Concorso Pubblico *de quo*.

Si avvisa, altresì, ai candidati che il mancato inserimento e/o l'incompleta allegazione di un valido documento di riconoscimento alla domanda di partecipazione comporta la non ammissione alla procedura concorsuale.

3. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO.

Le domande di partecipazione al concorso pubblico dovranno essere, esclusivamente, prodotte tramite procedura telematica, con le modalità di seguito descritte, entro e non oltre le ore 23:59, del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami-. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato, di diritto, al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di partecipazione al concorso pubblico dovranno essere, esclusivamente, prodotte tramite procedura telematica, con le modalità di seguito descritte.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO:

NOTA: La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati, **si consiglia di registrarsi , accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.**

FASE A: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: https://aslnapoli2nord.iscrizioneconcorsi.it
2. **Accedere alla pagina di registrazione** ed inserire i dati richiesti.
   Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
3. **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a scelta del candidato che dovrà essere **conservata per gli accessi successivi al primo**, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE B: ISCRIZIONE ON-LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona "*Iscriviti*" del concorso al quale si intende partecipare;
- Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;

3.1 Si inizia dalla scheda "*Anagrafica*", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;

3.2 Per iniziare cliccare sul tasto "*Compila*" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso "*Salva*";

3.3 Al fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format;

L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "*conferma ed invio*");
nella schermata principale si dispone di un manuale

4. **Prima di uscire dal programma,** ma dopo avere cliccato su "***Conferma ed invio***"), cliccare la funzione **"*Stampa domanda*"** presente nel pannello di sinistra e in basso.

Non saranno prese in considerazione e, quindi, non ritenute valide ai fini concorsuali le domande presentate con modalità diverse da quelle previste dal presente bando, ovvero consegnate direttamente all'ufficio protocollo o inviate a mezzo del servizio postale o tramite utilizzo della posta elettronica certifica (pec) o posta elettronica ordinaria (peo).
La compilazione della domanda in maniera incompleta e/o approssimativa e, conseguentemente, la non chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute, potrà comportare la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della Commissione Esaminatrice.
Al fine della valutazione dei titoli sarà valutato solo ed esclusivamente quanto dichiarato nel format on-line, così come riportato nella domanda di partecipazione, pertanto, eventuale altra documentazione presentata oltre a quella richiesta non sarà considerata utile.
Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia a video della domanda contenente i dati inseriti.
In corrispondenza del Concorso Pubblico comparirà un'icona che permette la stampa della domanda presentata e conferma l'avvenuta registrazione dell'iscrizione, **la domanda non potrà più essere modificata, ma solo consultata.**

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO:

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 7 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione disponibile dalla voce di menù "***Assistenza***" presente in testata della pagina web.
Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.
Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.
NOTA BENE SI FA PRESENTE CHE LA RIAPERTURA DELLA DOMANDA PER LA PRODUZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI **COMPORTA L'ANNULLAMENTO DELLA DOMANDA PRECEDENTEMENTE INVIATA ON-LINE**, CON CONSEGUENTE PERDITA DI VALIDITÀ DELLA RICEVUTA DI AVVENUTA ISCRIZIONE.QUINDI TALE PROCEDURA PREVEDE LA **RIPRESENTAZIONE INTEGRALE DELLA DOMANDA** DI ISCRIZIONE ON-LINE DA PARTE DEL CANDIDATO.

ASSISTENZA TECNICA:

In ogni caso, le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile dalla voce di menù "***Assistenza***" sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.
Per assistenza è possibile contattare il martedì e il giovedì, la U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE - Settore Concorsi - al seguente indirizzo:**settore.concorsi@aslnapoli2nord.it.**

4.AMMISSIONE – ESCLUSIONE E AMMISSIONE CON RISERVA AL CONCORSO PUBBLICO.

L'ammissione, l'ammissione con riserva e l'esclusione dei candidati al Concorso Pubblico di cui è caso è deliberata dal Direttore Generale della ASL NAPOLI 2 NORD e, debitamente, pubblicizzata sul sito Web Aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezione "Avvisi Istituzionali" e "Bandi di Concorso"-. L'elenco dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

candidati ammessi, ammessi con riserva ed esclusi verrà pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezione "Avvisi Istituzionali" e "Bandi di Concorso"-.
L'Amministrazione provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti, generali e specifici, richiesti per l'ammissione al presente Concorso Pubblico e la regolarità della domanda di partecipazione.
L'ammissione, l'ammissione con riserva e l'esclusione dei candidati alla procedura del Concorso Pubblico sarà notificata agli interessati mediante atto deliberativo del Direttore Generale sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezione "Avvisi Istituzionali" e "Bandi di Concorso"- ed avrà valore di notificazione a tutti gli effetti di legge.
Non saranno effettuate comunicazioni personali a nessuno degli aspiranti candidati.
La Asl Napoli 2 Nord può disporre in qualunque momento l'esclusione dal concorso pubblico per difetto anche di uno solo dei requisiti, generali e specifici, prescritti dal presente bando. Qualora i motivi che determinano l'esclusione siano accertati dopo l'espletamento del concorso pubblico, la Asl Napoli 2 Nord dispone la decadenza da ogni diritto conseguente alla partecipazione al concorso pubblico. Sarà ugualmente disposta la decadenza dei candidati qualora risulti non veritiera una delle dichiarazioni previste nella domanda di partecipazione alla selezione pubblica e/o dalle dichiarazioni rese, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., all'atto dell'immissione in servizio.

5.NOMINA DELLA COMMISSIONE (ARTICOLI: 41, 6, E 5 DEL D.P.R. N. 483 DEL 1997).
La Commissione Esaminatrice sarà nominata, in ottemperanza a quanto disposto dagli artt. 5, 6 e 41 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, nonché dall'art. 35, 3 comma, lettera e), del D. Lgs. n. 165/2001 e ss, mm.ii.- in materia di incompatibilità – con successivo provvedimento amministrativo del Direttore Generale della Asl Napoli 2 Nord.
Il Sorteggio dei componenti della Commissione Esaminatrice, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.P.R. n. 483/1997, si terrà presso la Sala Convegni della Asl Napoli 2 Nord- sita alla via P.M. Vergara, n. 228, Frattamaggiore (NA) -,il primo giovedì successivo alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso pubblico.
Qualora detto giorno sia festivo il sorteggio si terrà il primo giorno successivo non festivo.
L'eventuale ripetizione del sorteggio, fino al completamento della Commissione Esaminatrice, sarà effettuato presso la medesima sede, ogni giovedì successivo. Qualora detto giorno sia festivo, il sorteggio si terrà il primo giorno successivo non festivo.

6. PROVE D'ESAME (ART. 42 del D.P.R. n. 483 DEL 1997).
Le prove d'esame sono le seguenti:
Prova scritta: svolgimento di un tema su argomenti inerenti alla disciplina a concorso e impostazione di un piano di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.
Prova pratica: esecuzione di misure strumentali o di prove di laboratorio o soluzione di un test su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso, con relazione scritta sul procedimento eseguito.
Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. n. 165/2001, alla prova orale la Commissione Giudicatrice provvederà all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese
Il superamento di ciascuna prova, scritta e pratica, è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
Il mancato raggiungimento della valutazione di sufficienza in una delle suddette prove d'esame comporta l'esclusione dalle prove successive e, quindi, dalla procedura concorsuale.
Ai sensi dell'art. 9, comma 6, del D.P.R. n. 483/1997, la durata delle singole prove e le modalità di svolgimento delle stesse sono stabilite dalla Commissione Esaminatrice con l'osservanza delle norme del D.P.R. n. 483/1997.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI ALLE PROVE D'ESAME (ART. 7 DEL D.P.R. N. 483 DEL 1997).

Ai candidati ammessi alla prova scritta sarà data comunicazione delle data e del luogo di svolgimento della prova scritta, mediante avviso pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezione "Avvisi Istituzionali" e "Bandi di Concorso"-., non meno di quindici giorni prima della sua effettuazione, con valore di notificazione a tutti gli effetti di legge. Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove successive, prova pratica e prova orale, sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo di svolgimento delle prove medesime, mediante avviso pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezione "Avvisi Istituzionali" e "Bandi di Concorso"-., con valore di notificazione a tutti gli effetti di legge, rispettivamente, non meno di quindici giorni prima dalla data della prova pratica e non meno di venti giorni dalla data fissata per la prova orale.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica e alla prova orale deve essere data comunicazione, mediante pubblicazione sul sito web aziendale, nelle apposite Sezioni "Avvisi Istituzionali" e "Bando di Concorsi" - con l'indicazione del voto riportato nelle predette prove.

Il giorno della prova scritta, i candidati dovranno presentarsi muniti di:

-Documento di identità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente CONCORSO (es. permesso di soggiorno), e FOTOCOPIA DELLO STESSO DOCUMENTO;

-Domanda prodotta tramite procedura on-line Stampata e Firmata.

I candidati convocati che non si presenteranno a sostenere le prove d'esame, nel giorno e nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla presente procedura di concorso pubblico, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei candidati.

Con la partecipazione al presente bando i candidati si impegnano ad accettare, incondizionatamente, quanto disciplinato dallo stesso.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia, con particolare riguardo, al D.P.R. n. 483/97 e successive modificazioni e integrazioni, al D.P.R. n. 487/1994 e successive modifiche e integrazioni e al Decreto Legislativo n. 165/2001 successive modificazioni e integrazioni.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it.

8. PUNTEGGI (ARTICOLO 43 DEL D.P.R. N. 483 DEL 1997).

La Commissione Esaminatrice, secondo quanto previsto dall'art. 43 del D.P.R. 10/12/1997, n. 483, dispone, complessivamente, di 100 (cento) punti così ripartiti:

- 20 (venti) punti per i titoli;
- 80 (ottanta) punti per le prove di esame.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera: 10 (dieci) punti;
- titoli accademici e di studio 3 (tre) punti;
- pubblicazioni e titoli scientifici: 3 (tre) punti;
- curriculum formativo e professionale: 4 (quattro) punti.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 (trenta) punti per la prova scritta;
- 30 (trenta) punti per la prova pratica;
- 20 (venti) punti per la prova orale.

La Commissione Esaminatrice, per quanto attiene la valutazione dei titoli, terrà conto dei criteri di valutazione previsti dagli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e 43 del D.P.R. n. 483 del 1997.

La valutazione dei titoli, così come dichiarati dai partecipanti alla procedura concosuale *de qua*, è effettuata dalla Commissione Esaminatrice dopo lo svolgimento della prova scritta e per i soli candidati presenti alla prova stessa, sulla base dei criteri di massima, precedentemente, predeterminati della Commissione Esaminatrice.

L'argomento delle prove d'esame si intende stabilito nelle materie di cui al profilo professionale messo a concorso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di ogni seduta la Commissione Esaminatrice redigerà apposito verbale che sarà sottoscritto da tutti i commissari e dal segretario verbalizzante.

9.FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE

Le graduatorie di merito dei candidati saranno formulate dalla Commissione Esaminatrice, sulla base del punteggio dei titoli valutati dalla Commissione Esaminatrice, così come dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione, e del punteggio riportato da ciascun candidato alle prove d'esame.
Nella formulazione delle graduatorie di merito, la Commissione Esaminatrice terrà conto degli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o il diritto di preferenza, dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge in materia (*ex* art. 5 del D.P.R. n. 487/1994).
Ai sensi dell'art. 1, comma 547, della Legge n. 145 del 2018 e ss.mm.ii., i candidati che alla data di presentazione della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico in trattazione non hanno conseguito il relativo Diploma di Specializzazione in una delle Discipline indicate all'art. 2 del presente Bando, saranno collocati, all'esito positivo delle prove d'esame, in una graduatoria di merito separata – denominata graduatoria di merito "Specializzandi"-. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 548, della Legge n. 145 della 2018 e ss.mm.ii., l'eventuale, assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del relativo Diploma di Specializzazione in una delle Discipline indicate all'art. 2 del presente Bando e all'esaurimento della pertinente graduatoria di merito dei candidati già specialisti alla data di scadenza del bando concorsuale in trattazione. L'Asl Napoli 2 Nord, nel rispetto delle disposizioni legislative di cui all'art. 1, commi 548 *bis* e 548 *ter*, della Legge n. 145 del 2018 e ss.mm.ii., può procedere all'assunzione dei candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito "Specializzandi" con contratto di lavoro individuale di tipo subordinato a tempo determinato.
Non saranno inseriti nelle graduatorie di merito i candidati che non abbiano conseguito in ciascuna delle prove, scritta/pratica/orale, la prevista valutazione di sufficienza.

10.APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE DI MERITO

Il Direttore Generale dell'Asl Napoli 2 Nord, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà ai sensi dell'art. 17 e 18 del D.P.R. n. 483/1997 e dell'art. 15 del D.P.R. n. 487/1994, le graduatorie finali di merito – "Ordinaria" e "Specializzandi"-.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i primi cinque candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.
La graduatoria dei vincitori sarà pubblicata sul sito web aziendale nella Sezioni "Avvisi Istituzionali" e "Bandi di Concorso". Le graduatorie di merito restano in vigore per un periodo di due anni dalla data della loro approvazione – ai sensi dell'art. 35, comma 5-*ter,* del D. Lgs. n. 165/2001,e ss. mm. ii., salvo successivi intervenenti legislativi.

11.ADEMPIMENTI DEI VINCITORI.

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda per la stipula del contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato nel profilo professionale di Dirigente Biologo.
I candidati utilmente classificati e chiamati a ricoprire l'incarico in trattazione riceveranno apposita comunicazione attraverso posta elettronica certificata verrà, pertanto, utilizzata la PEC indicata nella domanda di partecipazione al Concorso Pubblico in trattazione.
In tale caso, la mancata risposta, entro il termine previsto nella comunicazione dalla data di ricezione della comunicazione mediante posta elettronica certificata, sarà considerata rinuncia all'accettazione dell'incarico *de quo*, comportando la decadenza del candidato dalle graduatorie di merito. Gli assunti in servizio stipuleranno con la Asl Napoli 2 Nord contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato, disciplinato dal vigente CCNL dell'Area Sanità – triennio 2016/2018- e delle vigenti disposizioni legislative.
Prima della stipula del contratto individuale di lavoro, il candidato dovrà produrre alla U.O.C. Gestione Risorse Umane della Asl Napoli 2 Nord, dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui agli artt. 3 e 4 del D. L.gs n. 39/2013 e ss.mm.ii..

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà, alla stipula del contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato.
Per i candidati collocati nella graduatoria di merito "Specializzandi" trova applicazione quanto previsto e disciplinato della Legge n. 145 del 2018 e ss. mm. ii..
Sulla base di quanto previsto dall'art. 55 *quater* del Decreto Legislativo n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni, in caso di falsità documentali e/o dichiarative commesse ai fini o in occasione dell'instaurazione del rapporto di lavoro, trova applicazione la sanzione disciplinare del licenziamento senza preavviso.

12.TRATTAMENTO GIURIDICO, ECONOMICO E PREVIDENZIALE.
Ai candidati assunti sarà attribuito il trattamento giuridico, economico e previdenziale previsto dal vigente CCNL dell'Area Sanità- triennio 2016/2018- e dalle vigenti disposizioni legislative e contrattuali.
Ai fini giuridici, economici e previdenziali, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.
Si precisa che l'assegnazione della sede lavorativa sarà disposta con successivo e separato atto.
L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio alla data prestabilita sarà dichiarato decaduto dall'incarico. Chiunque abbia conseguito la nomina mediante la presentazione di documenti falsi e/o viziati da irregolarità non sanabile ai sensi di legge, decadrà dal diritto all'impiego. Tale bando è stato formulato tenuto conto del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa D.P.R. n. 445/00 e ss.mm.e ii..

13.DISPOSIZIONI FINALI
Il Direttore Generale della ASL NAPOLI 2 NORD si riserva la facoltà di prorogare e/o riaprire i termini per la presentazione delle domande, di sospendere, di modificare, e/o revocare la procedura di selettiva qualora, a suo giudizio, ne ravvisasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o disposizione di legge, dandone la pubblicità nei modi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa e/o diritto.
Ai sensi del D. Lgs n.196/2003 così come modificato dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ufficio Gestione Risorse Umane dell'ASL NAPOLI 2 Nord, per le finalità di gestione della selezione nonché, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto stesso.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti, pena l'esclusione dalla selezione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle pubbliche amministrazioni direttamente interessate alla posizione giuridico-economica dei candidati. La presentazione della domanda di partecipazione vale quale autorizzazione all'Ente al trattamento dei dati personali, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e ss. mm. e ii..
I dati potranno essere soggetti ad accesso da parte di coloro che hanno interesse diretto, concreto e attuale ai sensi della L. n. 241/90 e ss. mm. e ii.
Il diritto di accesso agli atti del Concorso Pubblico, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive integrazioni e modificazioni, deve essere esercitato con le modalità di cui alla regolamentazione aziendale – giusta Deliberazione n. 2051 del 27.12.2021-.
Ai sensi degli artt. 7, comma 1, e 57, comma 1, del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii. è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione od alla lingua, nell'accesso al lavoro.
Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale.

Con la partecipazione alla presente procedura concorsuale i candidati si impegnano ad accettare, incondizionatamente, quanto previsto e disciplinato dallo stesso, nonché alle disposizioni regolamentari e legislative a cui si rinvia.
La partecipazione al presente concorso pubblico presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle disposizioni contenute nel presente bando, delle disposizioni regolamentari e contrattuali relative alle assunzioni presso gli Enti del S.S.N. e di quelle relative allo stato giuridico ed al trattamento economico del personale.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di Concorso Pubblico si fa riferimento alla vigente normativa in materia, in particolare al D.P.R. n. 483 del 1997, al D.P.R. n. 487 del 1994, al D. Lgs. n.502/1992 e successive modificazioni e integrazioni, al Decreto legislativo n.165/2001 e ss.mm.ii., al CCNL dell'Area Sanità – triennio 2016/2018 -, nonché alle vigenti disposizioni legislative e contrattuali

Il Dirigente Amministrativo
della U.O.C. G.R.U.
Dott.ssa Maria Anna Malvone

Il Direttore Generale
Dott. Antonio d'Amore

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
ASL NA 2 NORD
Codice Fiscale 96024110635

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N.2 (DUE) POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA DI NEUROCHIRURGIA-.

In esecuzione del provvedimento n. 1306 del 26/07/2022 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 (due) posti di Dirigente Medico – Disciplina di Neurochirurgia -, da assegnare a tutte le strutture aziendali della Asl Napoli 2 Nord.

Le disposizioni per la partecipazione al concorso pubblico e le relative modalità di espletamento sono quelle stabilite dalle norme di cui al D.Lgs. 30/12/1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.Lgs 30/3/2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 09/05/1994 n. 487 e al D.P.R. 10/12/1997, n. 483.
Possono partecipare al concorso pubblico coloro che siano in possesso dei requisiti, generali e specifici, di cui agli articoli 1 e 2 del presente bando.

1. REQUISITI GENERALI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare alla selezione pubblica coloro i quali sono in possesso dei seguenti requisiti:

A. Cittadinanza italiana, salve equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, cittadinanza in uno dei paesi dell'Unione Europea, ovvero cittadinanza non UE, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 7 Legge n. 97 del 06.08.2013.
B. Idoneità fisica all'impiego. L'Amministrazione prima di procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato ha facoltà di sottoporre a visita medica i vincitori del concorso pubblico e gli idonei utilmente collocati nelle graduatorie di merito del Concorso Pubblico in trattazione. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.
C. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati o destituiti dall' impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.
D. Godimento dei diritti civili e politici.
E. La partecipazione al presente Concorso Pubblico non è soggetta a limiti di età, salvo il limite di età previsto dal vigente ordinamento pensionistico.

2. REQUISITI SPECIFICI DI PARTECIPAZIONE (ART. 24 D.P.R. 10/12/1997 n. 483 E ART.1, COMMA 547, DELLA LEGGE N. 145 DEL 2018 E SS.MM.II.)

Possono partecipare alla selezione pubblica coloro i quali sono in possesso dei seguenti requisiti:

A. Laurea in Medicina e Chirurgia.
B. Specializzazione nella disciplina di Neurochirurgia, o specializzazione in una delle discipline equipollenti di cui al Decreto del Ministero della Sanità 30 gennaio 1998 e ss. mm. ii. o specializzazione in una delle discipline affini di cui al Decreto del Ministero della Sanità 31 gennaio 1998 e ss. mm. ii.. Il suddetto requisito deve essere attestato con autodichiarazione di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 2000 e ss. mm. ii., dalla quale si evinca la Disciplina, la relativa data del conseguimento e la relativa durata del corso di specializzazione, che deve essere allegata alla domanda di partecipazione del Concorso Pubblico in trattazione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva *de qua.* Oppure, ai sensi dell'art. 1, comma 547, della Legge n. 145 del 2018 e ss.mm.ii., possono partecipare alla procedura concorsuale in trattazione, i Medici iscritti a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica nella Disciplina di Neurochirurgia. Il predetto requisito deve esserre oggetto di apposita

fonte: http://burc.regione.campania.it

autodichirazione, redatta ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 2000 e ss.mm.ii.,che deve essere allegata alla domamda di partecipazione al Concorso Pubblico in trattazione, pena l'esclusione dalla procedura concorsuale *de qua*. Il candidato deve autodichiarare, analiticamente, l'anno di iscrizione al corso di formazione specialistica nella disciplina di Neurochirurgia e l'Università di appartenenza.

C. Iscrizione all'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri attestata con autodichiarazione, di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 2000 e ss. mm. ii., che deve essere allegata alla domanda di partecipazione al Concorso Pubblico in trattazione, pena l'esclusione dalla procedura concorsuale *de qua*. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione al Concorso Pubblico fermo restando l'obbligo di iscrizione all'albo in Italia prima dell'immissione in servizio.

Tutti i requisiti, generali e specifici, di cui agli articoli 1 e 2 del presente Bando di Selezione Pubblica devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di presentazione della domanda di partecipazione alla procedura selettiva in trattazione.

Si raccomanda ai candidati di apporre a tutte le autodichiarazioni, rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm..ii., firma autografa pena la non validità delle stesse e, quindi, la non ammissione alla Concorso Pubblico *de quo*.

Si avvisa, altresì, ai candidati che il mancato inserimento e/o l'incompleta allegazione di un valido documento di riconoscimento alla domanda di partecipazione comporta la non ammissione alla procedura concorsuale.

3. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO.

Le domande di partecipazione al concorso pubblico dovranno essere, esclusivamente, prodotte tramite procedura telematica, con le modalità di seguito descritte, entro e non oltre le ore 23:59, del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami-. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato, di diritto, al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di partecipazione al concorso pubblico dovranno essere, esclusivamente, prodotte tramite procedura telematica, con le modalità di seguito descritte.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO:

NOTA: La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati, **si consiglia di registrarsi , accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.**

FASE A: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: https://aslnapoli2nord.iscrizioneconcorsi.it
2. **Accedere alla pagina di registrazione** ed inserire i dati richiesti.
   Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
3. **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a scelta del candidato che dovrà essere **conservata per gli accessi successivi al primo**, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE B: ISCRIZIONE ON-LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Cliccare sull'icona "*Iscriviti*" del concorso al quale si intende partecipare;
- Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;

3.1 Si inizia dalla scheda "*Anagrafica*", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;

3.2 Per iniziare cliccare sul tasto "*Compila*" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso "*Salva*";

3.3 Al fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format;

L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "*conferma ed invio*");

nella schermata principale si dispone di un manuale

4. **Prima di uscire dal programma,** ma dopo avere cliccato su "***Conferma ed invio***"), cliccare la funzione **"*Stampa domanda*"** presente nel pannello di sinistra e in basso.

Non saranno prese in considerazione e, quindi, non ritenute valide ai fini concorsuali le domande presentate con modalità diverse da quelle previste dal presente bando, ovvero consegnate direttamente all'ufficio protocollo o inviate a mezzo del servizio postale o tramite utilizzo della posta elettronica certifica (pec) o posta elettronica ordinaria (peo).

La compilazione della domanda in maniera incompleta e/o approssimativa e, conseguentemente, la non chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute, potrà comportare la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della Commissione Esaminatrice.

Al fine della valutazione dei titoli sarà valutato solo ed esclusivamente quanto dichiarato nel format on-line, così come riportato nella domanda di partecipazione , pertanto, eventuale altra documentazione presentata oltre a quella richiesta non sarà considerata utile.

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia a video della domanda contenente i dati inseriti.

In corrispondenza del Concorso Pubblico comparirà un'icona che permette la stampa della domanda presentata e conferma l'avvenuta registrazione dell'iscrizione, **la domanda non potrà più essere modificata, ma solo consultata.**

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO:

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 7 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione disponibile dalla voce di menù "***Assistenza***" presente in testata della pagina web.

Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

NOTA BENE SI FA PRESENTE CHE LA RIAPERTURA DELLA DOMANDA PER LA PRODUZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI **COMPORTA L'ANNULLAMENTO DELLA DOMANDA PRECEDENTEMENTE INVIATA ON-LINE**, CON CONSEGUENTE PERDITA DI VALIDITÀ DELLA RICEVUTA DI AVVENUTA ISCRIZIONE. QUINDI TALE PROCEDURA PREVEDE LA **RIPRESENTAZIONE INTEGRALE DELLA DOMANDA** DI ISCRIZIONE ON-LINE DA PARTE DEL CANDIDATO.

ASSISTENZA TECNICA:

In ogni caso, le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile dalla voce di menù "***Assistenza***" sempre presente in testata della pagina web. Le richieste

di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.
Per assistenza è possibile contattare il martedì e il giovedì, la U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE - Settore Concorsi - al seguente indirizzo:**settore.concorsi@aslnapoli2nord.it.**

4. AMMISSIONE, AMMISSIONE CON RISERVA ED ESCLUSIONE AL CONCORSO PUBBLICO.
L'ammissione, l'ammissione con riserva e l'esclusione dei candidati al Concorso Pubblico di cui è caso è deliberata dal Direttore Generale della ASL NAPOLI 2 NORD e, debitamente, pubblicizzata sul sito Web Aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezione "Avvisi Istituzionali" e "Bandi di Concorso"-. L'elenco dei candidati ammessi, ammessi con riserva ed esclusi verrà pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezione "Avvisi Istituzionali" e "Bandi di Concorso"-.
L'Amministrazione provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti, generali e specifici, richiesti per l'ammissione al presente Concorso Pubblico e la regolarità della domanda di partecipazione.
L'ammissione, l'ammissione con riserva e l'esclusione dei candidati alla procedura del Concorso Pubblico sarà notificata agli interessati mediante atto deliberativo del Direttore Generale sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezione "Avvisi Istituzionali" e "Bandi di Concorso"- ed avrà valore di notificazione a tutti gli effetti di legge.

5.NOMINA DELLA COMMISSIONE (ARTICOLI: 25, 6, E 5 DEL D.P.R. N. 483 DEL 1997).
La Commissione Esaminatrice sarà nominata, in ottemperanza a quanto disposto dagli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, nonché dall'art. 35, 3 comma, lettera e), del D. Lgs. n. 165/2001 e ss, mm.ii.- in materia di incompatibilità – con successivo provvedimento amministrativo del Direttore Generale della Asl Napoli 2 Nord.
Il Sorteggio dei componenti della Commissione Esaminatrice, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.P.R. n. 483/1997, si terrà presso la Sala Convegni della Asl Napoli 2 Nord- sita alla via P.M. Vergara, n. 228, Frattamaggiore (NA) -,il primo giovedì successivo alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso pubblico.
Qualora detto giorno sia festivo il sorteggio si terrà il primo giorno successivo non festivo.
L'eventuale ripetizione del sorteggio, fino al completamento della Commissione Esaminatrice, sarà effettuato presso la medesima sede, ogni giovedì successivo. Qualora detto giorno sia festivo, il sorteggio si terrà il primo giorno successivo non festivo. La presente disposizione regolamentare ha valore di avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.P.R. n. 483 del 1997.

6. PROVE D'ESAME (ARTT. 14 e 26 del D.P.R. n. 483 DEL 1997).
Le prove d'esame sono le seguenti:
Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.
Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica dovrà, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Il superamento di ciascuna prova, scritta e pratica, è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
Il mancato raggiungimento della valutazione di sufficienza in una delle suddette prove d'esame comporta l'esclusione dalle prove successive e, quindi, dalla procedura concorsuale.
Ai sensi dell'art. 9, comma 6, del D.P.R. n. 483/1997, la durata delle singole prove e le modalità di svolgimento delle stesse sono stabilite dalla Commissione Esaminatrice con l'osservanza delle norme del D.P.R. n. 483/1997

7.CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI ALLE PROVE D'ESAME (ART. 7 DEL D.P.R. N. 483 DEL 1997).

Ai candidati ammessi alla prova scritta sarà data comunicazione della data e del luogo di svolgimento della prova scritta, mediante avviso pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezione "Avvisi Istituzionali" e "Bandi di Concorso"-., non meno di quindici giorni prima della sua effettuazione, con valore di notificazione a tutti gli effetti di legge. Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove successive, prova pratica e prova orale, sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo di svolgimento delle prove medesime, mediante avviso pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezione "Avvisi Istituzionali" e "Bandi di Concorso"-., con valore di notificazione a tutti gli effetti di legge, rispettivamente, non meno di quindici giorni prima dalla data della prova pratica e non meno di venti giorni dalla data fissata per la prova orale.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica e alla prova orale deve essere data comunicazione, mediante pubblicazione sul sito web aziendale, nelle apposite Sezioni "Avvisi Istituzionali" e "Bando di Concorsi" - con l'indicazione del voto riportato nelle predette prove.

Il giorno della prova scritta, i candidati dovranno presentarsi muniti di:

-Documento di identità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente CONCORSO (es. permesso di soggiorno), e FOTOCOPIA DELLO STESSO DOCUMENTO;

-Domanda prodotta tramite procedura on-line Stampata e Firmata.

I candidati convocati che non si presenteranno a sostenere le prove d'esame, nel giorno e nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla presente procedura di concorso pubblico, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei candidati.

Con la partecipazione al presente bando i candidati si impegnano ad accettare, incondizionatamente, quanto disciplinato dallo stesso.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia, con particolare riguardo, al D.P.R. n. 483/97 e successive modificazioni e integrazioni, al D.P.R. n. 487/1994 e successive modifiche e integrazioni e al Decreto Legislativo n. 165/2001 successive modificazioni e integrazioni.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it.

8. PUNTEGGI (ARTICOLO 27 DEL D.P.R. N. 483 DEL 1997).

La Commissione Esaminatrice, secondo quanto previsto dall'art. 27 del D.P.R. 10/12/1997, n. 483, dispone, complessivamente, di 100 (cento) punti così ripartiti:

- 20 (venti) punti per i titoli;
- 80 (ottanta) punti per le prove di esame.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera: 10 (dieci) punti;
- titoli accademici e di studio 3 (tre) punti;
- pubblicazioni e titoli scientifici: 3 (tre) punti;
- curriculum formativo e professionale: 4 (quattro) punti.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 (trenta) punti per la prova scritta;
- 30 (trenta) punti per la prova pratica;
- 20 (venti) punti per la prova orale.

La Commisisone Esaminatrice, per quanto attiene la valutazione dei titoli, terrà conto dei criteri di valutazione previsti dagli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e 27 del D.P.R. n. 483 del 1997.

La valutazione dei titoli, così come dichiarati dai partecipanti alla procedura concosuale *de qua*, è effettuata dalla Commissione Esaminatrice dopo lo svolgimento della prova scritta e per i soli candidati presenti alla prova stessa, sulla base dei criteri di massima, precedentemente, predeterminati della Commissione Esaminatrice.

L'argomento delle prove d'esame si intende stabilito nelle materie di cui al profilo professionale messo a concorso.

Di ogni seduta la Commissione Esaminatrice redigerà apposito verbale che sarà sottoscritto da tutti i commissari e dal segretario verbalizzante.

9.FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE

Le graduatorie di merito dei candidati saranno formulate dalla Commissione Esaminatrice, sulla base del punteggio dei titoli valutati dalla Commissione Esaminatrice, così come dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione, e del punteggio riportato da ciascun candidato alle prove d'esame.
Nella formulazione delle graduatorie di merito, la Commissione Esaminatrice terrà conto degli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o il diritto di preferenza, dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge in materia (*ex* art. 5 del D.P.R. n. 487/1994).
Ai sensi dell'art. 1, comma 547, della Legge n. 145 del 2018 e ss.mm.ii., i candidati che alla data di presentazione della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico in trattazione non hanno conseguito il relativo Diploma di Specializzazione nella Disciplina di Neurochirurgia, saranno collocati, all'esito positivo delle prove d'esame, in una graduatoria di merito separata – denominata graduatoria di merito "Specializzandi"-. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 548, della Legge n. 145 della 2018 e ss.mm.ii., l'eventuale, assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del relativo Diploma di Specializzazione nella Disciplina di Neurochirurgia e all'esaurimento della pertinente graduatoria di merito dei candidati già specialisti alla data di scadenza del bando concorsuale in trattazione. L'Asl Napoli 2 Nord, nel rispetto delle disposizioni legislative di cui all'art. 1, commi 548 *bis* e 548 *ter*, della Legge n. 145 del 2018 e ss.mm.ii., può procedere all'assunzione dei candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito "Specializzandi" con contratto di lavoro individuale di tipo subordinato a tempo determinato.
I candidati utilmente classificati e chiamati a ricoprire l'incarico in trattazione riceveranno apposita comunicazione attraverso posta elettronica certificata verrà, pertanto, utilizzata la PEC indicata nella domanda di partecipazione al Concorso Pubblico in trattazione.
In tale caso, la mancata risposta, entro il termine previsto nella comunicazione dalla data di ricezione della comunicazione mediante posta elettronica certificata, sarà considerata rinuncia all'accettazione dell'incarico *de quo*, comportando la decadenza del candidato dalle graduatorie di merito. Gli assunti in servizio stipuleranno con la Asl Napoli 2 Nord contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato,disciplinato dal vigente CCNL dell'Area Sanità – triennio 2016/2018- e delle vigenti disposizioni legislative.
Non saranno inseriti nelle graduatorie di merito i candidati che non abbiano conseguito in ciascuna delle prove, scritta/pratica/orale, la prevista valutazione di sufficienza.

10.APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE DI MERITO

Il Direttore Generale dell'Asl Napoli 2 Nord, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà ai sensi dell'art. 17 e 18 del D.P.R. n. 483/1997 e dell'art. 15 del D.P.R. n. 487/1994, le graduatorie finali di merito – "Ordinaria" e "Specializzandi"-.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i primi due candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.
La graduatoria dei vincitori sarà pubblicata sul sito web aziendale nella Sezioni "Avvisi Istituzionali" e "Bandi di Concorso". Le graduatorie di merito restano in vigore per un periodo di due anni dalla data della loro approvazione – ai sensi dell'art. 35, comma 5-*ter,* del D. Lgs. n. 165/2001,e ss. mm. ii., salvo successivi intervenenti legislativi.

11.ADEMPIMENTI DEI VINCITORI.

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda per la stipula del contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato nel profilo professionale di Dirigente Medico- Disciplina di Neurochirurgia.
Prima della stipula del contratto individuale di lavoro, il candidato dovrà produrre alla U.O.C. Gestione Risorse Umane della Asl Napoli 2 Nord, dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui agli artt. 3 e 4 del D. L.gs n. 39/2013 e ss.mm.ii..
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà, alla stipula del contratto individuali di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per i candidati collocati nella graduatoria di merito "Specializzandi" trova applicazione quenato previsto e disciplinato della Legge n. 145 del 2018 e ss. mm. ii..

12.TRATTAMENTO GIURIDICO,ECONOMICO E PREVIDENZIALE.

Ai candidati assunti sarà attribuito il trattamento giuridico, economico e previdenziale previsto dal vigente CCNL dell'Area Sanità- triennio 2016/2018- e dalle vigenti disposizioni legislative e contrattuali.
Ai fini giuridici, economici e previdenziali, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.
Si precisa che l'assegnazione della sede lavorativa sarà disposta con successivo e separato atto.
L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio alla data prestabilita sarà dichiarato decaduto dall'incarico. Chiunque abbia conseguito la nomina mediante la presentazione di documenti falsi e/o viziati da irregolarità non sanabile ai sensi di legge, decadrà dal diritto all'impiego. Tale bando è stato formulato tenuto conto del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa D.P.R. n. 445/00 e ss.mm.e ii..

13. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E NORME DI SALVAGUARDIA

Il Direttore Generale dell'ASL NAPOLI 2 NORD si riserva la facoltà di prorogare e/o riaprire i termini per la presentazione delle domande, di sospendere e/o revocare la procedura di selettiva qualora, a suo giudizio, ne ravvisasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, dandone la pubblicità nei modi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa e/o diritto.
Ai sensi del D. Lgs n.196/2003 così come modificato dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ufficio Gestione Risorse Umane dell'ASL NAPOLI 2 Nord, per le finalità di gestione della selezione nonché, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto stesso.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti, pena l'esclusione dalla selezione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle pubbliche amministrazioni direttamente interessate alla posizione giuridico-economica dei candidati. La presentazione della domanda di partecipazione vale quale autorizzazione all'Ente al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e ss. mm. e ii..
I dati potranno essere soggetti ad accesso da parte di coloro che hanno interesse diretto, concreto e attuale ai sensi della L.241/90 e ss. mm.e ii.
Ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii. è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.
Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it.
Con la partecipazione alla presente procedura selettiva i candidati si impegnano ad accettare, incondizionatamente, quanto previsto e disciplinato dallo stesso, nonché alle disposizioni regolamentari e legislative a cui si rinvia.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando Concorso Pubblico si fa riferimento alla vigente normativa in materia, in particolare al D.P.R. n. 483 del 1997, al D.P.R. n. 487 del 1994, al D. Lgs. n.502/1992 e successive modificazioni e integrazioni, al Decreto legislativo n.165/2001 e ss.mm.ii., al CCNL dell'Area Sanità – triennio 2016/2018 -, nonché alle vigenti disposizioni legislative e contrattuali.

Il Dirigente Amministrativo
della U.O.C. G.R.U.
Dott.ssa Maria Anna Malvone

Il Direttore Generale
Dott. Antonio d'Amore

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE
"SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO"
CASERTA

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, A TEMPO INDETERMINATO, DI N. 3 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

In esecuzione della deliberazione n° 727 del 08/10/2021, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 3 posti di Dirigente Medico – Disciplina Igiene e Medicina Preventiva, il cui bando è rettificato in esecuzione della deliberazione n. 608 del 28/07/2022.
Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. per il personale dell'Area di contrattazione per la Dirigenza Medica e Veterinaria.
Le attribuzioni della posizione funzionale sono quelle stabilite dall'art. 15 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni.
Le assunzioni a tempo indeterminato verranno effettuate ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. 08/06/2000 per il personale dell'Area di contrattazione per la Dirigenza Medica e Veterinaria con riguardo alle esigenze di servizio. Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, in quanto applicabili.
Inoltre, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro.
Alla presente procedura concorsuale possono partecipare i candidati dell'uno e dell'altro sesso (D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198) in possesso dei seguenti.

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

previsti dagli artt. 1 e 24 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
   Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co. 2 del D. Lgs. 19.11.2007 n. 251, così come modificati dall'art. 7 della L. 6.8.2013 n. 97, possono, altresì, partecipare ai concorsi:
   - i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
   - i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE soggiornanti per lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria.

   I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).
2) Idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale.
   L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato attraverso la visita medica preventiva, quindi prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, co. 2, del D. Lgs. 9.4.2008 n. 81, modificato dall'art. 26 del D. Lgs 3.8.2009 n. 106.
3) Laurea in Medicina e Chirurgia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, nei limiti della normativa vigente. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 commi 547 e 548 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 così come modificato dal D.L. 30 dicembre 2019 convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8, sono ammessi alla presente procedura concorsuale i medici in formazione specialistica iscritti a partire dal terzo anno del corso di formazione del relativo corso nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente e/o affine.
   All'esito positivo delle prove concorsuali, tali candidati saranno collocati in graduatoria separata che potrà essere utilizzata a seguito dell'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando e l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione;
5) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.

L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima della assunzione in servizio.
Il mancato possesso dei predetti requisiti comporterà l'esclusione dalla procedura.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura concorsuale.

==========DOMANDA DI AMMISSIONE==========

La domanda di partecipazione al presente Concorso pubblico, indirizzata al Direttore Generale, **DEVE ESSERE REDATTA ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA** e dovrà, a pena di esclusione, essere prodotta entro e non oltre il 30° (trentesimo) giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ serie speciale Concorsi ed Esami. Qualora detto termine dovesse capitare in un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno non festivo successivo.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del giorno di scadenza per la presentazione della domanda. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare validazione delle domande compilate, rettifiche o aggiunte**.**

La domanda di partecipazione al Concorso Pubblico va presentata, a pena di esclusione, unicamente tramite procedura telematica, accedendo al seguente indirizzo web: https://aorncaserta.concorsismart.it tramite SPID e compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell'ALLEGATO INTEGRATIVO che costituisce parte integrante del presente bando.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.
La validità ed ammissibilità delle domande pervenute è subordinata all'utilizzo di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.), **personale, pena l'esclusione dalla partecipazione al Concorso**.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser aggiornato di navigazione tra quelli di maggiore diffusione.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate nei modi e nei tempi sopra indicati.

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per

la presentazione per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali la AORN Caserta non si assume responsabilità alcuna, con la precisazione che l'assistenza tecnica fornita dagli operatori sarà garantita fino alle ore 18.00 del giorno di chiusura della presentazione della domanda.

L'amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file.
Eventuali variazioni di posta elettronica certificata del candidato, dovranno essere tempestivamente comunicate ai seguenti indirizzi **personale@ospedale.caserta.it, o gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it.** In mancanza, non saranno ritenute accettabili rivendicazioni di sorta a carico dell'Azienda.
L'Amministrazione, infatti, non si assume responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del domicilio PEC da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento o della disattivazione del medesimo domicilio PEC.

Nella domanda di ammissione al concorso, **redatta esclusivamente mediante procedura telematica**, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto segue:

1) il cognome e il nome, la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
2) un indirizzo di posta elettronica ordinario (email) e, obbligatoriamente, un indirizzo di posta elettronica certificata personale (PEC);
3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero il possesso dei requisiti di accesso previsti dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I cittadini stranieri devono dichiarare se godono o meno (e in tal caso, con precisazione dei motivi) dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
5) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza. L'omessa dichiarazione, nel caso in cui sussistano effettivamente condanne penali a carico del candidato, comporterà l'esclusione dello stesso dalla procedura in oggetto;
6) i titoli di studio posseduti (con indicazione della data, della sede e denominazione dell'Istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti). Nel caso i titoli di studio siano stati conseguiti all'estero, devono essere indicati i provvedimenti di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio riconosciuti in Italia, secondo la vigente normativa;
7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli uomini);
8) di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
9) di non essere a conoscenza di cause ostative all'instaurazione del rapporto di lavoro pubblico;
10) l'idoneità fisica specifica alla mansione della posizione funzionale in argomento;
11) i titoli che danno diritto a precedenza o preferenza nell'assunzione;
12) il diritto alla applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
13) l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
14) l'accettazione delle condizioni previste dal bando;
15) la piena disponibilità, in caso di nomina, e in sede di sottoscrizione del contratto a permanere presso l'AORN "Sant'Anna e San Sebastiano" per un periodo di anni 3 (tre);
16) il consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura selettiva, ai sensi del nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 679/2016) e del D.Lgs. 196 del 30/6/2003.

Ai sensi dell'art. 15, co. 1, della Legge n. 183/2011, le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.
Pertanto, le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche sono attestate esclusivamente mediante la loro indicazione completa nella dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui si compone la domanda compilata on line.

Costituiscono motivi di esclusione:

1) L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line.
2) La mancanza dei requisiti di ammissione.
3) La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.
4) La mancata presentazione, alle prove d'esame, di copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra- europei, di partecipare al presente Concorso (es. permesso di soggiorno).

Documentazione da allegare alla domanda:

I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, tramite file in formato PDF, la copia digitale di:

1) eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale interessato, che devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome;

Avvertenze:

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura online consente all'Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.

Si precisa che il candidato è responsabile del corretto inserimento dei dati così come vengono richiesti dalla piattaforma ed è tenuto ad immettere tutti i requisiti in ciascun campo della procedura on-line; laddove, in fase di valutazione dei dati inseriti questi non siano rinvenuti, per cause imputabili al candidato, gli stessi non saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione Esaminatrice.

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete. L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

Per la compilazione della domanda di partecipazione on-line, il candidato deve leggere attentamente e seguire le indicazioni contenute nell' **Allegato Integrativo** e quelle contenute nel **"MANUALE D'USO"** per gli utenti, scaricabile dalla Piattaforma

Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità(…). La riduzione non può comunque superare il 50 per cento".
Per i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, verranno valutati se detti Istituti abbiano provveduto all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.
Per il servizio prestato presso Case di Cura private verrà valutato se le stesse operano in regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.
Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali ecc.).
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

fonte: http://burc.regione.campania.it

=====COMMISSIONE ESAMINATRICE VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE D'ESAME=====

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita secondo le disposizioni di cui agli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.
La Commissione ha a disposizione 100 punti per la valutazione così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove d'esame.

PUNTEGGIO TITOLI
I titoli saranno valutati dalla precitata Commissione, secondo le disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con i seguenti criteri:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

TITOLI DI CARRIERA
Servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti, ai sensi dell'art. 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
- nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
- in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
- in disciplina affine, ovvero in altra disciplina, da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
- a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20%.

Servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche, secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO
- specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
- specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
- specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
- altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione al concorso, comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino a un massimo di punti 1,00.

I punteggi relativi alle pubblicazioni sono attribuiti dalle Commissioni Esaminatrici con i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con riguardo ai singoli elementi documentali formalmente prodotti in originale o copia autenticata ai sensi di legge.
Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
La specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991 n. 257 o D. Lgs 17 agosto 1999 n. 368, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata fra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata legale del corso di studi.
L'attività prestata quale specialista ambulatoriale a rapporto orario, presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Salute in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. Le relative autocertificazioni di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
La valutazione del servizio militare sarà possibile solo previa presentazione dell'autocertificazione relativa al foglio matricolare.

PUNTEGGIO PROVE D'ESAME
I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta;

- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale .

PROVA SCRITTA:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa.
PROVA PRATICA:
su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
PROVA ORALE:
sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Sarà inoltre accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese, così come disposto dall'art. 37 del D.Lgs 165 del 30.03.2001 così come modificato dal D.Lgs. n. 75/2017.

==========AMMISSIONE/ ESCLUSIONE DEI CANDIDATI==========

L'Amministrazione provvederà, con apposito atto deliberativo, all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti generali e specifici di ammissione indicati nel presente bando**.**
Tale pubblicazione sarà disposta sul sito internet istituzionale www.ospedale.caserta.it sulla Home Page e nella sezione Avvisi & Concorsi e tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge agli interessati.
L'esclusione dal concorso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi con PEC entro trenta giorni dalla data di esecutività.

==========CONVOCAZIONE CANDIDATI==========

La data, l'ora ed il luogo delle prove avverrà tramite pubblicazione del diario delle prove sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4a serie speciale – Concorsi ed esami, non meno di 20 (venti) giorni prima della data prevista per lo svolgimento delle prove medesime e sarà comunicato ai candidati tramite indirizzo di posta elettronica ordinaria.
A tal proposito si ribadisce che **l'Amministrazione, non si assume responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione dell'indirizzo email da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento o della disattivazione dell'indirizzo di posta elettronica.**
Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame i candidati dovranno esibire a pena dell'esclusione documento di riconoscimento in corso di validità.
Le prove, scritta e pratica, potranno svolgersi nella medesima sessione d'esame. I candidati saranno ammessi con riserva a sostenere la prova pratica nell'impossibilità, da parte della Commissione, di valutare la prova scritta nell'immediato.
Ai sensi D.l. 44/2021, convertito con modificazioni dalla L. 76/2021, per ragioni organizzative, anche dovute alle possibili assenze dal servizio del personale partecipante al concorso, ciascuna prova di concorso (scritta e pratica, orale) potrà essere svolta suddividendo i partecipanti in più turni, anche in giorni diversi. La valutazione degli elaborati relativi alla prova pratica è subordinata all'avvenuto superamento della prova scritta. Pertanto i candidati che non supereranno la prova scritta verranno esclusi dalla partecipazione al concorso e l'aver effettuato ambedue le prove non costituirà per loro diritto ad essere ammessi alla prova orale.
Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
La prova scritta e la prova pratica potranno consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta multipla o aperta e potranno essere effettuate mediante l'utilizzo di strumenti informatici, anche nella stessa giornata e in modo consecutivo.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
La lista dei candidati ammessi alla prova orale verrà pubblicata sul sito dell'ente nella sezione dedicata al concorso.
I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso.
E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova, ovvero il suo annullamento, e consequenzialmente l'esclusione dalla procedura concorsuale.
Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la "graduatoria" dei candidati idonei.

==========GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA ==========

La graduatoria dei candidati idonei è formulata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria degli idonei, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 39, co. 15, del D. Lgs. n. 196/95 nonché da ogni altra vigente disposizione di legge in materia.
Ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 commi 547 e 548 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 così come modificato dal D.L. 30 dicembre 2019 convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8, sono ammessi alla presente procedura concorsuale i medici in formazione specialistica iscritti a partire dal terzo anno del corso di formazione del relativo corso nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente e/o affine.
All'esito positivo delle prove concorsuali, tali candidati saranno collocati in graduatoria separata. Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando e al conseguimento del titolo di specializzazione, come previsto dal legislatore.
La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori del concorso, e la graduatoria separata degli specializzandi sono approvate con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera S. Anna e San Sebastiano di Caserta e sono immediatamente efficaci. Entrambe le graduatorie saranno pubblicate sul sito internet aziendale **www.ospedale.caserta.it** sulla home page e nella sezione "**Avvisi e concorsi**" e tale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti.
Le graduatorie, ai sensi dell'art. 1, co. 149, Legge di Bilancio 2020 (27 Dicembre 2019, n. 160), sono efficaci per un periodo di 2 anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

==========COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO==========

I candidati dichiarati vincitori del concorso saranno invitati a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione e, a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso stesso, i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipula del contratto individuale di lavoro.
Il contratto individuale di lavoro sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda.
Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si dà luogo alla stipula del contratto individuale di lavoro.
Entro il termine previsto dall'Azienda, i vincitori, ai fini della esclusività del rapporto di lavoro, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165/2001, dal D. Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge n. 662/96 e dall'art. 72 della Legge n. 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.

Il rapporto di lavoro decorre, agli effetti economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio e la conferma del rapporto di lavoro stesso è subordinata all'espletamento favorevole del periodo di prova di sei mesi, di cui all'art. 14 del CCNL 8/6/2000 dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.
Condizione risolutiva del contratto, in qualsiasi momento, sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

==========ULTERIORI DISPOSIZIONI==========

La partecipazione al concorso comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando di concorso.
Ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti la gestione di tale rapporto.
Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.
La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del pubblico concorso.
L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso saranno applicate le disposizioni di cui al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, in materia di disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, ed al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487.
L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare la presente procedura concorsuale, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Unità Operativa Complessa "Gestione Risorse Umane – Settore concorsi e mobilità" di questa Azienda Ospedaliera, sita in Caserta, Via Tescione snc, tel. 0823/232688 - 0823/232025 - e-mail: personale@ospedale.caserta.it, pec: gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaetano Gubitosa

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO INTEGRATIVO – Modalità compilazione domanda on-line.

Allegato costituente parte integrante e sostanziale del CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, A TEMPO INDETERMINATO, DI N. 3 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA.

In riferimento a quanto previsto nel Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 3 posti di Dirigente medico – disciplina Igiene e Medicina Preventiva.

La domanda di ammissione al concorso potrà essere inviata **esclusivamente** in via telematica collegandosi al portale **https://aorncaserta.concorsismart.it/ con le modalità previste, fra cui si evidenzia:**

-Il candidato dovrà cliccare sul link sopra indicato per accedere alla piattaforma Concorsi Smart;

-Accedere alla piattaforma tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID);

- Dopo aver completato la procedura di registrazione e aver acconsentito al trattamento dei dati personali, sarà possibile accedere alle Sezione "**Concorsi**" e accedere alla procedura di interesse.

La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ serie speciale Concorsi ed Esami fino alle ore 00:01 e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del 30° giorno successivo (l'assistenza ai candidati con il Team di Assistenza Concorsi Smart è garantita fino alle ore 18:00 del giorno di scadenza indicato).

Per la compilazione della domanda di partecipazione on-line, il candidato deve leggere attentamente e seguire le indicazioni contenute nel seguente **Allegato Integrativo** e quelle contenute nel **"MANUALE D'USO"** per gli utenti, scaricabile dalla Piattaforma.

Nello specifico, nella compilazione della domanda telematica nella parte sinistra della schermata apparirà il menu di tutte le **Sezioni** che dovranno essere compilate:

- la dichiarazione relativa ai titoli di studio necessari per l'ammissione deve essere resa nella sezione "*Titoli di studio e abilitazioni professionali*" ed il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale il titolo è stato conseguito e la data del conseguimento. Il titolo di studio conseguito all'estero deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità, che dovrà essere allegato alla domanda;
- le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere rese nella stessa sezione "*Titoli di studio e abilitazioni professionali";*
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati con rapporto di dipendenza presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate o servizi equiparati nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche

corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "*Esperienze lavorative presso PA come dipendente*". Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;

- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, tramite Agenzie Interinali, Cooperative o Aziende private, presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "*Altre esperienze lavorative presso PA*"; le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso le Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto privato devono essere rese nella sezione "*Esperienze lavorative presso privati*" con l'indicazione dell'esatta denominazione dell'Istituto, la sede, il profilo professionale, la data di inizio e termine, se trattasi di servizio a tempo pieno o part-time.
- le dichiarazioni relative ai periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, , se hanno ottenuto il riconoscimento dalle autorità competenti entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, devono essere rese nelle sezioni dedicate, di cui sopra; il candidato dovrà specificare l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio svolto (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale), eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi della cessazione nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento. Il candidato, qualora non abbia ottenuto il decreto di riconoscimento del servizio prestato, potrà inserire la sua esperienza lavorativa nella sezione "*Esperienze lavorative presso privati";*
- le dichiarazioni relative ai periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, se svolti con mansioni riconducibili al profilo oggetto del concorso o se svolti in profilo o mansioni diverse da quelle a concorso, sono dichiarabili, ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.P.R. n. 220/2001, nella sezione "Esperienze lavorative presso PA come dipendente", in cui deve essere specificato se il servizio stesso sia stato svolto o meno con la stessa mansione / qualifica messa a concorso. Lo stesso vale per il servizio civile.
- - le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di cura con rapporto di dipendenza o libera professione o altra tipologia, se la struttura non è accreditata/convenzionata con il SSN dovranno essere inserite nella sezione "Esperienze lavorative presso privati";
- le dichiarazioni relative alle pubblicazioni e ai titoli scientifici dovranno essere inserite nella sezione "*Articoli e pubblicazioni*". Eventuali pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere allegate nella sezione "Allegati". Le pubblicazioni devono essere complete, non saranno oggetto di valutazione le pubblicazioni soltanto dichiarate, autocertificate o soltanto elencate nella domanda di partecipazione on-line ma NON allegate;
- le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento, convegni e congressi dovranno essere inserite nella sezione "*Corsi convegni congressi*" indicando la denominazione dell'Ente organizzatore, la sede, la data di svolgimento, il numero di ore formative effettuate e se trattasi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventi con verifica finale o con assegnazione di eventuali ECM;
- le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici dovranno essere rese nella sezione "*Attività di docenza presso PA*" e dovranno contenere: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia di docenza e ore effettive di lezione svolte;

Il candidato portatore di handicap potrà specificare nella domanda telematica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della L. 104/92, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova prevista, specificando altresì, ai sensi dell'art. 25 comma 9 del D.L. 90/2014, la percentuale di invalidità (allegare relativa documentazione).

Il candidato, in caso di possesso di disturbo specifico dell'apprendimento (DSA), opportunamente documentato ed esplicitato con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica, che dovrà esplicitare le limitazioni che l'handicap o il DSA determina in funzione della procedura selettiva, potrà specificare nella domanda telematica, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova prevista. La concessione e l'assegnazione di ausili, misure dispensative, sostitutive, strumenti compensativi e/o tempi aggiuntivi è determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita. e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa sul proprio handicap o DSA dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione. Il mancato caricamento di tale documentazione non consente di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta.

Si precisa inoltre che i dati attinenti ai titoli hanno natura facoltativa e l'eventuale omissione dei medesimi sarà causa di mancata valutazione degli stessi.

Al termine della compilazione di tutte le Sezioni, si può procedere all'invio della DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. La domanda potrà essere trasmessa solo dopo aver completato tutte le Sezioni e confermato l'invio. In caso contrario il sistema genererà automaticamente un messaggio di richiesta di compilazione dei campi mancanti e di errore.
-Nella Sezione "*Conferma e Invio*" saranno visualizzati i seguenti campi:

- *Annulla domanda:* permette di eliminare tutte le Sezioni della domanda compilata;
- *Anteprima domanda:* permette di visualizzare l'anteprima della domanda compilata e scaricarla;
- *Invia domanda:* consente di inviare definitivamente la propria candidatura.

Il sistema informatico inoltrerà al candidato una e-mail di conferma dell'avvenuto invio della domanda. Qualora non si ricevesse la mail, è possibile scaricare e stampare il riepilogo della domanda nella Sezione "*Riepilogo Candidatura*".
Per la **modifica** e **variazione** di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare richiesta di riapertura della domanda contattando l'assistenza attraverso la **chat dedicata sulla Piattaforma**. La riapertura è possibile entro le ore 17:00 del giorno di scadenza del presente Avviso. Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto *Invia domanda,* presente nella Sezione "*Conferma e Invio*".

Il termine di presentazione delle domande è perentorio e, pertanto, non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine utile per l'invio delle domande o con modalità diverse da quelle indicate. **Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali il AORN Caserta delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili non assume responsabilità alcuna.**

I candidati possono verificare i propri documenti allegati nella Sezione ALLEGATI.

I candidati dovranno **ALLEGARE** alla domanda on-line soltanto i seguenti documenti:

- Provvedimento di equipollenza/equiparazione dei titoli di studio conseguiti all'estero, se si è dichiarato nella Sezione "*Titoli di studio e abilitazioni professionali*";
- Provvedimento di equiparazione per i servizi prestati all'estero, riconosciuti equiparati al servizio prestato in Italia (è necessario compilare la sezione con i dati del "provvedimento" nella sezione presso "*Esperienze lavorative presso PA come dipendente*");
- l'eventuale certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità e/o di DSA, che indichi l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità, e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova concorsuale, così come prescritto dalla vigente normativa di riferimento;
- le eventuali pubblicazioni, di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale a concorso ed edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome (qualora il candidato fosse autore di libro, non sarà necessario allegare l'intera opera ma esclusivamente il frontespizio).

Ciascun documento allegato dovrà essere costituito da un **unico file** in formato jpg o pdf e non superare i 20 MB.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura on-line di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda.

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

Non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi causa, non esclusa la forza maggiore o il fatto di terzi, non siano pervenute all'Ente secondo le modalità e nel termine sopraindicati.

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura telematica consente all'Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete.

Il candidato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale favorevole.

Viene sottolineato che, ferme restando le sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo effettuato dalla Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento.

Per **supporto ed assistenza** relativi alla presente procedura, i candidati possono contattare **il Team di Assistenza Concorsi Smart** attraverso la chat presente in piattaforma, cliccando sul tasto "**Contattaci**" in basso a destra della pagina. La chat automatica, con operatore virtuale, è attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e fornisce risposte preimpostate alle domande più frequenti. Sarà possibile interrogare il sistema

per ottenere indirizzi di posta elettronica specifici a cui rivolgersi. Per informazioni non reperibili autonomamente o tramite Chatbot, è possibile parlare direttamente con gli operatori digitando la parola “Operatore”. Gli addetti all’assistenza sono disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18:00 (esclusi i festivi)

Per tutto quanto ivi non previsto si fa rinvio all’Avviso in oggetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE
"SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO"
CASERTA

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, A TEMPO INDETERMINATO, DI N. 3 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA NEUROLOGIA.

In esecuzione della deliberazione n° 613 del 29/07/2022, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 3 posti di Dirigente Medico – Disciplina Neurologia.
Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. per il personale dell'Area di contrattazione per la Dirigenza Medica e Veterinaria.
Le attribuzioni della posizione funzionale sono quelle stabilite dall'art. 15 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni.
Le assunzioni a tempo indeterminato verranno effettuate ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. 08/06/2000 per il personale dell'Area di contrattazione per la Dirigenza Medica e Veterinaria con riguardo alle esigenze di servizio. Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, in quanto applicabili.
Inoltre, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro.
Alla presente procedura concorsuale possono partecipare i candidati dell'uno e dell'altro sesso (D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198) in possesso dei seguenti.

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

previsti dagli artt. 1 e 24 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
   Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co. 2 del D. Lgs. 19.11.2007 n. 251, così come modificati dall'art. 7 della L. 6.8.2013 n. 97, possono, altresì, partecipare ai concorsi:
   - i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
   - i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE soggiornanti per lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria.

   I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).
2) Idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale.
   L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato attraverso la visita medica preventiva, quindi prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, co. 2, del D. Lgs. 9.4.2008 n. 81, modificato dall'art. 26 del D. Lgs 3.8.2009 n. 106.
3) Laurea in Medicina e Chirurgia.
4) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, nei limiti della normativa vigente. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 commi 547 e

548 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 così come modificato dal D.L. 30 dicembre 2019 convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8, sono ammessi alla presente procedura concorsuale i medici in formazione specialistica iscritti a partire dal terzo anno del corso di formazione del relativo corso nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente e/o affine.
All'esito positivo delle prove concorsuali, tali candidati saranno collocati in graduatoria separata che potrà essere utilizzata a seguito dell'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando e l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione;

5) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.

L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima della assunzione in servizio.
Il mancato possesso dei predetti requisiti comporterà l'esclusione dalla procedura.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura concorsuale.

==========DOMANDA DI AMMISSIONE==========

La domanda di partecipazione al presente Concorso pubblico, indirizzata al Direttore Generale, **DEVE ESSERE REDATTA ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA** e dovrà, a pena di esclusione, essere prodotta entro e non oltre il 30° (trentesimo) giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ serie speciale Concorsi ed Esami. Qualora detto termine dovesse capitare in un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno non festivo successivo.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del giorno di scadenza per la presentazione della domanda. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare validazione delle domande compilate, rettifiche o aggiunte**.**

La domanda di partecipazione al Concorso Pubblico va presentata, a pena di esclusione, unicamente tramite procedura telematica, accedendo al seguente indirizzo web: https://aorncaserta.concorsismart.it tramite SPID e compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell'ALLEGATO INTEGRATIVO che costituisce parte integrante del presente bando.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.
La validità ed ammissibilità delle domande pervenute è subordinata all'utilizzo di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.), **personale, pena l'esclusione dalla partecipazione al Concorso**.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser aggiornato di navigazione tra quelli di maggiore diffusione.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate nei modi e nei tempi sopra indicati.

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali la AORN Caserta non si assume responsabilità alcuna, con la precisazione che l'assistenza tecnica fornita dagli operatori sarà

garantita fino alle ore 18.00 del giorno di chiusura della presentazione della domanda.

L'amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file.
Eventuali variazioni di posta elettronica certificata del candidato, dovranno essere tempestivamente comunicate ai seguenti indirizzi **personale@ospedale.caserta.it, o gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it.** In mancanza, non saranno ritenute accettabili rivendicazioni di sorta a carico dell'Azienda.
L'Amministrazione, infatti, non si assume responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del domicilio PEC da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento o della disattivazione del medesimo domicilio PEC.

Nella domanda di ammissione al concorso, **redatta esclusivamente mediante procedura telematica**, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto segue:

1) il cognome e il nome, la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
2) un indirizzo di posta elettronica ordinario (email) e, obbligatoriamente, un indirizzo di posta elettronica certificata personale (PEC);
3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero il possesso dei requisiti di accesso previsti dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I cittadini stranieri devono dichiarare se godono o meno (e in tal caso, con precisazione dei motivi) dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
5) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza. L'omessa dichiarazione, nel caso in cui sussistano effettivamente condanne penali a carico del candidato, comporterà l'esclusione dello stesso dalla procedura in oggetto;
6) i titoli di studio posseduti (con indicazione della data, della sede e denominazione dell'Istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti). Nel caso i titoli di studio siano stati conseguiti all'estero, devono essere indicati i provvedimenti di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio riconosciuti in Italia, secondo la vigente normativa;
7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli uomini);
8) di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
9) di non essere a conoscenza di cause ostative all'instaurazione del rapporto di lavoro pubblico;
10) l'idoneità fisica specifica alla mansione della posizione funzionale in argomento;
11) i titoli che danno diritto a precedenza o preferenza nell'assunzione;
12) il diritto alla applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
13) l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
14) l'accettazione delle condizioni previste dal bando;
15) la piena disponibilità, in caso di nomina, e in sede di sottoscrizione del contratto a permanere presso l'AORN "Sant'Anna e San Sebastiano" per un periodo di anni 3 (tre);
16) il consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura selettiva, ai sensi del nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 679/2016) e del D.Lgs. 196 del 30/6/2003.

Ai sensi dell'art. 15, co. 1, della Legge n. 183/2011, le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.
Pertanto, le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche sono attestate esclusivamente mediante la loro indicazione completa nella dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui si compone la domanda compilata on line.

Costituiscono motivi di esclusione:

1) L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line.
2) La mancanza dei requisiti di ammissione.
3) La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.
4) La mancata presentazione, alle prove d'esame, di copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra- europei, di partecipare al presente Concorso (es. permesso di soggiorno).

Documentazione da allegare alla domanda:

I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, tramite file in formato PDF, la copia digitale di:

1) eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale interessato, che devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome;

Avvertenze:

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura online consente all'Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.

Si precisa che il candidato è responsabile del corretto inserimento dei dati così come vengono richiesti dalla piattaforma ed è tenuto ad immettere tutti i requisiti in ciascun campo della procedura on-line; laddove, in fase di valutazione dei dati inseriti questi non siano rinvenuti, per cause imputabili al candidato, gli stessi non saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione Esaminatrice.

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete. L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

Per la compilazione della domanda di partecipazione on-line, il candidato deve leggere attentamente e seguire le indicazioni contenute nell' **Allegato Integrativo** e quelle contenute nel **"MANUALE D'USO"** per gli utenti, scaricabile dalla Piattaforma

Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità(…). La riduzione non può comunque superare il 50 per cento".
Per i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, verranno valutati se detti Istituti abbiano provveduto all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.
Per il servizio prestato presso Case di Cura private verrà valutato se le stesse operano in regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.
Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali ecc.).
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

fonte: http://burc.regione.campania.it

=====COMMISSIONE ESAMINATRICE VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE D'ESAME=====

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita secondo le disposizioni di cui agli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.
La Commissione ha a disposizione 100 punti per la valutazione così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove d'esame.

PUNTEGGIO TITOLI
I titoli saranno valutati dalla precitata Commissione, secondo le disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con i seguenti criteri:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

TITOLI DI CARRIERA
Servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti, ai sensi dell'art. 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
- nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
- in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
- in disciplina affine, ovvero in altra disciplina, da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
- a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20%.

Servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche, secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO
- specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
- specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
- specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
- altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione al concorso, comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino a un massimo di punti 1,00.

I punteggi relativi alle pubblicazioni sono attribuiti dalle Commissioni Esaminatrici con i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con riguardo ai singoli elementi documentali formalmente prodotti in originale o copia autenticata ai sensi di legge.
Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
La specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991 n. 257 o D. Lgs 17 agosto 1999 n. 368, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata fra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata legale del corso di studi.
L'attività prestata quale specialista ambulatoriale a rapporto orario, presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Salute in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. Le relative autocertificazioni di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
La valutazione del servizio militare sarà possibile solo previa presentazione dell'autocertificazione relativa al foglio matricolare.

PUNTEGGIO PROVE D'ESAME
I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 20 punti per la prova orale .

PROVA SCRITTA:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa.
PROVA PRATICA:
su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
PROVA ORALE:
sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Sarà inoltre accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese, così come disposto dall'art. 37 del D.Lgs 165 del 30.03.2001 così come modificato dal D.Lgs. n. 75/2017.

==========AMMISSIONE/ ESCLUSIONE DEI CANDIDATI==========

L'Amministrazione provvederà, con apposito atto deliberativo, all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti generali e specifici di ammissione indicati nel presente bando**.**
Tale pubblicazione sarà disposta sul sito internet istituzionale www.ospedale.caserta.it sulla Home Page e nella sezione Avvisi & Concorsi e tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge agli interessati.
L'esclusione dal concorso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi con PEC entro trenta giorni dalla data di esecutività.

==========CONVOCAZIONE CANDIDATI==========

La data, l'ora ed il luogo delle prove avverrà tramite pubblicazione del diario delle prove sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4a serie speciale – Concorsi ed esami, non meno di 20 (venti) giorni prima della data prevista per lo svolgimento delle prove medesime e sarà comunicato ai candidati tramite indirizzo di posta elettronica ordinaria.
A tal proposito si ribadisce che **l'Amministrazione, non si assume responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione dell'indirizzo email da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento o della disattivazione dell'indirizzo di posta elettronica.**
Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame i candidati dovranno esibire a pena dell'esclusione documento di riconoscimento in corso di validità.
Le prove, scritta e pratica, potranno svolgersi nella medesima sessione d'esame. I candidati saranno ammessi con riserva a sostenere la prova pratica nell'impossibilità, da parte della Commissione, di valutare la prova scritta nell'immediato.
Ai sensi D.l. 44/2021, convertito con modificazioni dalla L. 76/2021, per ragioni organizzative, anche dovute alle possibili assenze dal servizio del personale partecipante al concorso, ciascuna prova di concorso (scritta e pratica, orale) potrà essere svolta suddividendo i partecipanti in più turni, anche in giorni diversi. La valutazione degli elaborati relativi alla prova pratica è subordinata all'avvenuto superamento della prova scritta. Pertanto i candidati che non supereranno la prova scritta verranno esclusi dalla partecipazione al concorso e l'aver effettuato ambedue le prove non costituirà per loro diritto ad essere ammessi alla prova orale.
Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
La prova scritta e la prova pratica potranno consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta multipla o aperta e potranno essere effettuate mediante l'utilizzo di strumenti informatici, anche nella stessa giornata e in modo consecutivo.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
La lista dei candidati ammessi alla prova orale verrà pubblicata sul sito dell'ente nella sezione dedicata al concorso.
I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso.
E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova, ovvero il suo annullamento, e consequenzialmente l'esclusione dalla procedura concorsuale.
Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la "graduatoria" dei candidati idonei.

==========GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA ==========

La graduatoria dei candidati idonei è formulata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria degli idonei, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 39, co. 15, del D. Lgs. n. 196/95 nonché da ogni altra vigente disposizione di legge in materia.
Ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 commi 547 e 548 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 così come modificato dal D.L. 30 dicembre 2019 convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8, sono ammessi alla presente procedura concorsuale i medici in formazione specialistica iscritti a partire dal terzo anno del corso di formazione del relativo corso nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente e/o affine.
All'esito positivo delle prove concorsuali, tali candidati saranno collocati in graduatoria separata. Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando e al conseguimento del titolo di specializzazione, come previsto dal legislatore.
La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori del concorso, e la graduatoria separata degli specializzandi sono approvate con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera S. Anna e San Sebastiano di Caserta e sono immediatamente efficaci. Entrambe le graduatorie saranno pubblicate sul sito internet aziendale **www.ospedale.caserta.it** sulla home page e nella sezione "**Avvisi e concorsi**" e tale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti.
Le graduatorie, ai sensi dell'art. 1, co. 149, Legge di Bilancio 2020 (27 Dicembre 2019, n. 160), sono efficaci per un periodo di 2 anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

==========COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO==========

I candidati dichiarati vincitori del concorso saranno invitati a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione e, a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso stesso, i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipula del contratto individuale di lavoro.
Il contratto individuale di lavoro sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda.
Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si dà luogo alla stipula del contratto individuale di lavoro.
Entro il termine previsto dall'Azienda, i vincitori, ai fini della esclusività del rapporto di lavoro, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165/2001, dal D. Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge n. 662/96 e dall'art. 72 della Legge n. 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.
Il rapporto di lavoro decorre, agli effetti economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio e la conferma del rapporto di lavoro stesso è subordinata all'espletamento favorevole del periodo di prova di sei mesi, di cui all'art. 14 del CCNL 8/6/2000 dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Condizione risolutiva del contratto, in qualsiasi momento, sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

==========ULTERIORI DISPOSIZIONI==========

La partecipazione al concorso comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando di concorso.
Ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti la gestione di tale rapporto.
Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.
La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del pubblico concorso.
L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso saranno applicate le disposizioni di cui al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, in materia di disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, ed al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487.
L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare la presente procedura concorsuale, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Unità Operativa Complessa "Gestione Risorse Umane – Settore concorsi e mobilità" di questa Azienda Ospedaliera, sita in Caserta, Via Tescione snc, tel. 0823/232688 - 0823/232025 - e-mail: personale@ospedale.caserta.it, pec: gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaetano Gubitosa

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO INTEGRATIVO – Modalità compilazione domanda on-line.

Allegato costituente parte integrante e sostanziale del CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, A TEMPO INDETERMINATO, DI N. 3 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA.

In riferimento a quanto previsto nel Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 3 posti di Dirigente medico – disciplina Igiene e Medicina Preventiva.

La domanda di ammissione al concorso potrà essere inviata **esclusivamente** in via telematica collegandosi al portale **https://aorncaserta.concorsismart.it/ con le modalità previste, fra cui si evidenzia:**

-Il candidato dovrà cliccare sul link sopra indicato per accedere alla piattaforma Concorsi Smart;

-Accedere alla piattaforma tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID);

- Dopo aver completato la procedura di registrazione e aver acconsentito al trattamento dei dati personali, sarà possibile accedere alle Sezione "**Concorsi**" e accedere alla procedura di interesse.

La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ serie speciale Concorsi ed Esami fino alle ore 00:01 e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del 30° giorno successivo (l'assistenza ai candidati con il Team di Assistenza Concorsi Smart è garantita fino alle ore 18:00 del giorno di scadenza indicato).

Per la compilazione della domanda di partecipazione on-line, il candidato deve leggere attentamente e seguire le indicazioni contenute nel seguente **Allegato Integrativo** e quelle contenute nel **"MANUALE D'USO"** per gli utenti, scaricabile dalla Piattaforma.

Nello specifico, nella compilazione della domanda telematica nella parte sinistra della schermata apparirà il menu di tutte le **Sezioni** che dovranno essere compilate:

- la dichiarazione relativa ai titoli di studio necessari per l'ammissione deve essere resa nella sezione "*Titoli di studio e abilitazioni professionali*" ed il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale il titolo è stato conseguito e la data del conseguimento. Il titolo di studio conseguito all'estero deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità, che dovrà essere allegato alla domanda;
- le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere rese nella stessa sezione "*Titoli di studio e abilitazioni professionali";*
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati con rapporto di dipendenza presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate o servizi equiparati nel profilo professionale a concorso o in qualifiche

corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "*Esperienze lavorative presso PA come dipendente*". Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;

- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, tramite Agenzie Interinali, Cooperative o Aziende private, presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "*Altre esperienze lavorative presso PA*"; le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso le Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto privato devono essere rese nella sezione "*Esperienze lavorative presso privati*" con l'indicazione dell'esatta denominazione dell'Istituto, la sede, il profilo professionale, la data di inizio e termine, se trattasi di servizio a tempo pieno o part-time.
- le dichiarazioni relative ai periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, , se hanno ottenuto il riconoscimento dalle autorità competenti entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, devono essere rese nelle sezioni dedicate, di cui sopra; il candidato dovrà specificare l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio svolto (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale), eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi della cessazione nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento. Il candidato, qualora non abbia ottenuto il decreto di riconoscimento del servizio prestato, potrà inserire la sua esperienza lavorativa nella sezione "*Esperienze lavorative presso privati";*
- le dichiarazioni relative ai periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, se svolti con mansioni riconducibili al profilo oggetto del concorso o se svolti in profilo o mansioni diverse da quelle a concorso, sono dichiarabili, ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.P.R. n. 220/2001, nella sezione "Esperienze lavorative presso PA come dipendente", in cui deve essere specificato se il servizio stesso sia stato svolto o meno con la stessa mansione / qualifica messa a concorso. Lo stesso vale per il servizio civile.
- - le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di cura con rapporto di dipendenza o libera professione o altra tipologia, se la struttura non è accreditata/convenzionata con il SSN dovranno essere inserite nella sezione "Esperienze lavorative presso privati";
- le dichiarazioni relative alle pubblicazioni e ai titoli scientifici dovranno essere inserite nella sezione "*Articoli e pubblicazioni*". Eventuali pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere allegate nella sezione "Allegati". Le pubblicazioni devono essere complete, non saranno oggetto di valutazione le pubblicazioni soltanto dichiarate, autocertificate o soltanto elencate nella domanda di partecipazione on-line ma NON allegate;
- le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento, convegni e congressi dovranno essere inserite nella sezione "*Corsi convegni congressi*" indicando la denominazione dell'Ente

fonte: http://burc.regione.campania.it

organizzatore, la sede, la data di svolgimento, il numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di eventuali ECM;

- le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici dovranno essere rese nella sezione "*Attività di docenza presso PA*" e dovranno contenere: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia di docenza e ore effettive di lezione svolte;

Il candidato portatore di handicap potrà specificare nella domanda telematica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della L. 104/92, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova prevista, specificando altresì, ai sensi dell'art. 25 comma 9 del D.L. 90/2014, la percentuale di invalidità (allegare relativa documentazione).

Il candidato, in caso di possesso di disturbo specifico dell'apprendimento (DSA), opportunamente documentato ed esplicitato con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica, che dovrà esplicitare le limitazioni che l'handicap o il DSA determina in funzione della procedura selettiva, potrà specificare nella domanda telematica, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova prevista. La concessione e l'assegnazione di ausili, misure dispensative, sostitutive, strumenti compensativi e/o tempi aggiuntivi è determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita. e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa sul proprio handicap o DSA dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione. Il mancato caricamento di tale documentazione non consente di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta.

Si precisa inoltre che i dati attinenti ai titoli hanno natura facoltativa e l'eventuale omissione dei medesimi sarà causa di mancata valutazione degli stessi.

Al termine della compilazione di tutte le Sezioni, si può procedere all'invio della DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. La domanda potrà essere trasmessa solo dopo aver completato tutte le Sezioni e confermato l'invio. In caso contrario il sistema genererà automaticamente un messaggio di richiesta di compilazione dei campi mancanti e di errore.
-Nella Sezione "*Conferma e Invio*" saranno visualizzati i seguenti campi:

- *Annulla domanda:* permette di eliminare tutte le Sezioni della domanda compilata;
- *Anteprima domanda:* permette di visualizzare l'anteprima della domanda compilata e scaricarla;
- *Invia domanda:* consente di inviare definitivamente la propria candidatura.

Il sistema informatico inoltrerà al candidato una e-mail di conferma dell'avvenuto invio della domanda. Qualora non si ricevesse la mail, è possibile scaricare e stampare il riepilogo della domanda nella Sezione "*Riepilogo Candidatura*".
Per la **modifica** e **variazione** di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare richiesta di riapertura della domanda contattando l'assistenza attraverso la **chat dedicata sulla Piattaforma**. La riapertura è possibile entro le ore 17:00 del giorno di scadenza del presente Avviso. Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto *Invia domanda,* presente nella Sezione "*Conferma e Invio*".

Il termine di presentazione delle domande è perentorio e, pertanto, non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine utile per l'invio delle domande o con modalità diverse da quelle indicate. **Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno**

utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali il AORN Caserta delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili non assume responsabilità alcuna.

I candidati possono verificare i propri documenti allegati nella Sezione ALLEGATI.

I candidati dovranno **ALLEGARE** alla domanda on-line soltanto i seguenti documenti:

- Provvedimento di equipollenza/equiparazione dei titoli di studio conseguiti all'estero, se si è dichiarato nella Sezione "*Titoli di studio e abilitazioni professionali*";
- Provvedimento di equiparazione per i servizi prestati all'estero, riconosciuti equiparati al servizio prestato in Italia (è necessario compilare la sezione con i dati del "provvedimento" nella sezione presso "*Esperienze lavorative presso PA come dipendente*");
- l'eventuale certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità e/o di DSA, che indichi l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità, e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova concorsuale, così come prescritto dalla vigente normativa di riferimento;
- le eventuali pubblicazioni, di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale a concorso ed edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome (qualora il candidato fosse autore di libro, non sarà necessario allegare l'intera opera ma esclusivamente il frontespizio).

Ciascun documento allegato dovrà essere costituito da un **unico file** in formato jpg o pdf e non superare i 20 MB.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura on-line di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda.

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

Non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi causa, non esclusa la forza maggiore o il fatto di terzi, non siano pervenute all'Ente secondo le modalità e nel termine sopraindicati.

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura telematica consente all'Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete.

Il candidato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale favorevole.

Viene sottolineato che, ferme restando le sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo effettuato dalla Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento.

Per **supporto ed assistenza** relativi alla presente procedura, i candidati possono contattare **il Team di Assistenza Concorsi Smart** attraverso la chat presente in piattaforma, cliccando sul tasto "**Contattaci**" in basso a destra della pagina. La chat automatica, con operatore virtuale, è attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e fornisce risposte preimpostate alle domande più frequenti. Sarà possibile interrogare il sistema per ottenere indirizzi di posta elettronica specifici a cui rivolgersi. Per informazioni non reperibili autonomamente o tramite Chatbot, è possibile parlare direttamente con gli operatori digitando la parola "Operatore". Gli addetti all'assistenza sono disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18:00 (esclusi i festivi)

Per tutto quanto ivi non previsto si fa rinvio all'Avviso in oggetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE
"SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO"
CASERTA

Avviso di sorteggio componenti commissione Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale del Direttore UOC Chirurgia Generale ed Oncologica.

Si rende noto che le operazioni di sorteggio per la nomina dei componenti della Commissione Esaminatrice dell'Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore della UOC Chirurgia Generale ed Oncologica di cui al bando pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 53 del 20/06/2022 e, per estratto, nella G.U.R.I. n. 60 del 29/07/2022, composta in applicazione dell'art. 6, co. 3 del D.P.R. 10/12/1997 n. 483, avranno luogo in seduta pubblica presso la Sala Riunioni sita al III piano, Edificio A, dell'Azienda, via Tescione, 81100 Caserta, a partire dalle ore 11,00 del trentesimo giorno successivo, non festivo, alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.C.
Nel caso in cui il sorteggio, per cause di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato, il sorteggio medesimo sarà effettuato, senza ulteriore avviso, nella stessa sede ed alla stessa ora di ogni lunedì successivo, non festivo, fino al completamento delle operazioni relative.
Il presente avviso è consultabile, altresì, sul sito web dell'Azienda www.ospedale.caserta.it nella Sezione "Avvisi e Concorsi".

Il Direttore Generale
Gaetano Gubitosa

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
S. GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA – SALERNO

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n° 524 del 25/07/2022, esecutiva ai sensi di legge, è indetto:

Avviso di selezione pubblica , per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n. 05 borse di studio da destinare

- **n. 04 Laureati magistrali Psicologia**
- **n.01 Laureato/a in Medicina e Chirurgia specializzato in Neuropsichiatria infantile**

per la realizzazione del progetto "Processi di umanizzazione" da svolgersi presso l'U.O.C Neuropsichiatria Infantile dell'A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona – Salerno - APPROVAZIONE BANDO

Pubblica selezione per titoli e colloquio per l'assegnazione di n° 5 borse di studio da assegnare a :

- n. 04 Laureati magistrali Psicologia
- n.01 Laureato/a in Medicina e Chirurgia specializzato in Neuropsichiatria infantile

per la realizzazione del progetto **"**Processi di umanizzazione" da svolgersi presso l'U.O.C Neuropsichiatria Infantile dell'A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona – Salerno
La borsa avrà una durata di 12 mesi eventualmente prorogabile una sola volta.

Art.1
(supervisore della Borsa)

Il Supervisore del progetto è la Dr.ssa Francesca Felicia Operto Dirigente Medico della UOC Neuropsichiatria Infantile, presso l' A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno";

Art.2
(destinatari del bando)

La borsa è destinata a cittadini italiani o equiparati, nonché stranieri in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

Art. 3
(requisiti di ammissione)

Possono accedere alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

Profilo 1): n.04 laureati in Psicologia-Laurea Magistrale in Psicologia - iscrizione al relativo albo professionale della durata di 12 mesi per un importo annuo pari ad € 20.000,00 cadauno e con impegno orario non inferiore alle 24 ore settimanali.

Per i cittadini stranieri il titolo di studio richiesto deve essere riconosciuto equivalente in Italia dall'Autorità competente, ai sensi dell'articolo 38, co. 3, del d. Lgs 30 marzo 2001 n. 165.

Obiettivi progettuali:

- attivazione di percorsi assistenziali a favore del bambino che prevedono la presa in carico precoce già in epoca neonatale;
- attività di orientamento e formazione alla famiglia per la gestione del programma terapeutico;
- favorire l'accettazione di una condizione di disabilità inattesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Profilo 2): n.01 Neuropsichiatra Infantile: laurea in Medicina e Chirurgia specializzazione in Neuropsichiatria Infantile, iscrizione all'ordine dei Medici della durata di 12 mesi per un importo annuo pari ad € 22.000,00 e con impegno orario non inferiore alle 22 ore settimanali..
Per i cittadini stranieri il titolo di studio richiesto deve essere riconosciuto equivalente in Italia dall'Autorità competente, ai sensi dell'articolo 38, co. 3, del d. Lgs 30 marzo 2001 n. 165.

Obiettivi progettuali:
- attivazione dei percorsi assistenziali a favore del bambino che prevedono la presa in carico precoce già in epoca neonatale;
- supporto alle attività multidisciplinari della UOC Neuropsichiatria Infantile;
- consulenza e collaborazione con i pediatri ed i medici di medicina generale.

Art. 4
(modalità di partecipazione e presentazione della domanda di partecipazione)

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**.
L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal 1° giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dello stesso sul BURC.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.
I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e donne e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 D.Lgs n. 165/2011 e s.m.i.

Art. 5
(modalità di formulazione della domanda)

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:
1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
5) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
6) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
7) il possesso dei requisiti di ammissione;
8) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.;
10) di non aver avuto condanne penali per reati contro la P.A. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
11) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
12) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
13) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 5.00 (CINQUE/00)** intestato all' AOU SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA - SALERNO -
IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.
NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME Contributo spese per BORSA DI STUDIO Progetto **"UMANIZZAZIONE ". Profilo (indicare il profilo a cui si intende partecipare)-**
La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata **ed allegata** alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

Art. 6
(procedura di registrazione e compilazione on-line della domanda per la partecipazione al concorso)

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) .
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE ALLA PROCEDURA

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese.

  Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
  d. la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali pari ad € 5.00 non rimborsabili,

fonte: http://burc.regione.campania.it

e. copia FIRMATA e completa della domanda prodotta dal portale e priva della scritta FACSIMILE

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;

d. **per la sezione Pubblicazioni** dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo **di 5 (cinque) , successivi al conseguimento del titolo di accesso alla procedura,** eventuali pubblicazioni, abstract ecc…. allegati superiori i cinque richiesti dal bando non saranno valutati;

e. **per la sezione Corsi/tirocini/stage** dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo **di 10 (dieci) successivi al conseguimento del titolo di accesso alla procedura,** eventuali corsi allegati superiori i dieci previsti dal bando non saranno valutati;

f. E' obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato, compreso le docenze effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore, considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. (es. se un corso è durato 5 giorni, occorre moltiplicare 5(giorni) x8 (ore) = 40ore. Indi si deve inserire come numero di ore 40.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. *Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, **alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**" in formato **PDF***

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della *domanda firmata in formato PDF*, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda)

   Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.
Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa **fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando**, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza".
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Art. 7
(ammissione esclusione candidati)

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it**, link "**concorsi**".
La pubblicazione sul sito internet www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.
In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.
Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it** , link "**concorsi**".
La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura.
Qualora pervenga un'unica domanda o un numero degli incarichi previsti dal presente bando, è facoltà dell'Azienda conferire direttamente gli stessi, previo parere favorevole espresso dal Supervisore del progetto in esito alla documentazione prodotta dal candidato;

Il diario del colloquio sarà comunicato ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet dell'A.O.U. www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", non meno di 15 giorni prima della data fissata che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la mancata partecipazione del candidato alla selezione per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura;

Art. 8
(valutazione titoli e colloquio)

Il contratto di borsista sarà attribuito mediante una selezione per titoli e colloquio da effettuarsi da parte di apposita Commissione, nominata dal Direttore Generale.

Per la procedura di selezione la Commissione disporrà complessivamente di 100 punti così ripartiti:

Titoli fino a punti 40
Colloquio fino a punti 60

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli dichiarati nelle quattro sezioni del curriculum viene così ripartito:

- Titoli Di Carriera max 13 punti;
- Titoli accademici, di studio max 10 punti;
- Pubblicazioni e titoli scientifici max 5 punti;
- Altre esperienze professionali max 12 punti;

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima del colloquio.
Nella fase valutazione titoli saranno prese in considerazione per tutte le figure professionali su indicate, eventuali dottorati di ricerca, specializzazioni, master ecc….:
Il colloquio sarà svolto ad accertare le capacità conoscitive e professionali dei candidati in relazione agli studi effettuati, alle conoscenze dichiarate, e se in possesso, dell'esperienza professionale maturata nell'ambito del progetto. a seguire al candidato sarà posta una domanda specifica attinente al profilo in esame.

Art.9
(supervisione e controllo)

Successivamente al conferimento delle borse, il Responsabile del Progetto risponderà direttamente del rispetto dei limiti di svolgimento dell'attività oggetto della borsa; le ordinarie attività di verifica e di controllo verranno svolte dalla U.O.C. Gestione Risorse Umane.

Art.10
(natura giuridica)

L'attività svolta in favore dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" a fronte dell'erogazione della borsa di studio, non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro. Detta attività è **incompatibile con altro lavoro dipendente presso Enti Pubblici o Privati** e **con qualsiasi altro rapporto di natura convenzionale con il S.S.N., né è cumulabile con altri incarichi di collaborazione, né con assegni o sovvenzioni di analoga natura.**
L'Azienda si riserva la facoltà di autorizzare, di volta in volta, con valutazione discrezionale e previo parere del Supervisore della borsa, tenuto conto dell'impegno orario complessivo e della presenza di eventuali conflitti di interesse, l'esercizio di altra attività da parte dell'interessato.

Art.11
(natura previdenziale ed assicurativa)

Il conferimento della borsa di studio, non dà luogo alla costituzione di alcun rapporto di lavoro subordinato né, salvo che la legge non disponga diversamente, al riconoscimento di trattamenti previdenziali o assistenziali e si configura fiscalmente ai sensi dell'art. 50, comma I lett. c), del D.P.R. n. 91711986, Testo unico delle imposte sui redditi, come reddito assimilato a quello di lavoro dipendente,

fonte: http://burc.regione.campania.it

con conseguente applicazione sull'importo lordo delle ritenute secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
Per quanto riguarda la responsabilità civile derivante da danni a persone e cose eventualmente provocati nello svolgimento del programma previsto dall'incarico, il professionista ha l'obbligo di stipulare una apposita polizza assicurativa per responsabilità civile e per infortunio ovvero, in alternativa, di aderire alla polizza stipulata dall'A.O.U. a copertura di tali rischi, con oneri a proprio carico.

Art.12
(trattamento dei dati personali)

Ai sensi del D.Lgs 196/2003 l'Amministrazione provvede al trattamento dei dati personali al solo fine degli adempimenti necessari all'espletamento della procedura in oggetto sulla base della domanda di partecipazione presentata dall'interessato che, in qualsiasi momento, può chiederne l'aggiornamento e la cancellazione
In caso di assegnazione dell'incarico, gli stessi dati saranno trattati dall'amministrazione per tutti gli aspetti contabili e amministrativi relativi al progetto medesimo.

Art.13
(pubblicità del bando)

La pubblicità del bando è assolta mediante la pubblicazione sul sito web aziendale www.sangiovannieruggi.it, link "**concorsi**".

Art. 14
(norme finali)

Il vincitore della borsa di studio, che ha la durata di 12 (dodici) mesi, salvo proroghe, ha l'obbligo di partecipare al progetto ed alle iniziative adottate per la realizzazione dello stesso.
L'assenza ingiustificata per oltre 30 (trenta) giorni comporta la perdita dell'incarico.
L'importo lordo annuo spettante per le Borse di studio comprensivo di oneri riflessi, che verrà corrisposta in 12 rate mensili posticipate ed è così finanziato:

Profilo 1): n.04 laureati in Psicologia-Laurea Magistrale in Psicologia € 20.000,00 cadauno annui, comprensivo di oneri, e con impegno orario non inferiore alle 24 ore settimanali.

Profilo 2): n.01 Neuropsichiatra Infantile: laurea in Medicina e Chirurgia specializzazione in Neuropsichiatria Infantile € 22.000,00 annui comprensivo di oneri e con impegno orario non inferiore alle 22 ore settimanali.

L'ultima rata sarà erogata a chiusura del progetto, previa presentazione di apposita dichiarazione da parte del Responsabile del progetto, attestante il regolare svolgimento dell'attività prevista.
A tal fine il borsista dovrà presentare al responsabile del progetto una relazione sull'attività svolta e sui risultati ottenuti.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto od in parte, o modificare il presente bando. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando e del **regolamento borse di studio approvato con Delibera n° 41 del 21/01/2022.**

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vincenzo D'Amato

VINCENZO D'AMATO
Dott.
28.07.2022 15:35:53
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 2 BORSE DI STUDIO E DI RICERCA DEDICATE ALL'ATTIVITA' DI RICERCA E SPERIMENTALI DELLA DIREZIONE SCIENTIFICA – SC MONITORAGGIO STUDI CLINICI ED IMPLEMENTAZIONE SISTEMA QUALITÀ – RESPONSABILE SCIENTIFICO DOTT. GIANFRANCO DE FEO

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione n. 735 del 27/07/2022, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 2 Borse di studio e di ricerca nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. monitoraggio studi clinici ed implementazione sistema qualità – responsabile scientifico dott. Gianfranco De Feo

La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:

Profilo n. 1 – cod. **"DEF_BIO_2022"** - n. 2 BORSE DI STUDIO E RICERCA nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla Direzione Scientifica S.C. monitoraggio studi clinici ed implementazione sistema qualità.
TIPOLOGIA DI BORSA DI STUDIO E RICERCA: A – Borsa base.
DURATA: 12 mesi, prorogabili.
TUTOR: dott. Gianfranco De Feo
STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA': Direzione Scientifica S.C. monitoraggio studi clinici ed implementazione sistema qualità.
COMPENSO PREVISTO: € 15.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

L'erogazione delle Borse di Studio e di Ricerca sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie il borsista dovrà avere un impegno settimanale di circa 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.
A tal proposito, si precisa che la Borsa di Studio e di Ricerca è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR
n. 917/1986. Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di attività. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di ricerca. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto, che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivantedai danni a persone e cose provocati dal borsista.

ATTIVITÀ DA SVOLGERE: Il borsista dovrà svolgere le proprie attività di studio e di ricerca nell'ambito degli obiettivi progettuali, in particolare:
Profilo n. 1 – cod. **"DEF_BIO_2022"**

- Gestione e coordinamento delle attività di auditing e monitoraggio degli studi clinici condotti all'interno dell'Istituto e condotti presso i centri esterni partecipanti agli studi clinici promossi dall'Istituto;
- Gestione delle attività legate al monitoraggio centralizzato e aggiornamento della piattaforma SMART;
- Attività di assicurazione di Qualità relative agli studi clinici, con particolare riferimento agli studi clinici di fase I;

ART.2 – Requisiti per la partecipazione
Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:
Profilo n. 1 – cod. **"DEF_BIO_2022"**

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gliitaliani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Laurea in Biologia, Farmacia, CTF, Biotecnologia e/o laurea equipollente;
- Ottima e documentata conoscenza della lingua inglese;
- Esperienza nell'ambito delle attività soprariportate;

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto o della struttura alla quale il progetto afferisce (di norma dal lunedì al venerdì).
La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto di stipula del contratto).
Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività di studio e di ricerca, utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.
In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego.
La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi formativi e progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 3 – Domanda di partecipazione
La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontàdi partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;
Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.
La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.
È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più paginelibere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la proceduraalla quale si intende partecipare;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento.

ART.4 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda
Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R.

445/2000.
Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R.
445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiestidall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezioneprevisto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettanodi avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.
Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.
Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.
I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti.
Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanzadi partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 5 – Modalità di presentazione delle domande
Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità:
a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 6 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegatirelativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per ilquale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo n. xxx** – cod. **"XXX_XXX"** come innanzi riportati.

ART. 6 – Termini di presentazione delle istanze
Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data__/__/ _____.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti èpriva di effetti.
L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 7 – Ammissione ed esclusione dei candidati
L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazionedei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trentagiorni, a redigere apposito verbale in tal senso.
L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.
Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 8 – Commissione giudicatrice e valutazione
L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.
La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.
Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 9 – Graduatoria

La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle BdSR bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi.
La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 10 – Nomina vincitori
Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa.
L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 11 - Stipula
Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I vincitori di BdSR, attivate nell'ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l'acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell'Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.
Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell'Istituto in materia di conferimento di Borse di Studio e Ricerca (*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.59.03.795/757/1834/1835 - fax 081.59.03.852).

ART. 12 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso
L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 13 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi
Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:
a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di studio. A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazioneai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;
b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.

Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.
Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca, non si procederà all'attribuzione stessa.
Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca assegnata.
A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 14 - Norme finali
È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.59.03.795/757/1834/1835. Per quanto non espressamente previsto nel presentebando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)
L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003, informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.
I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".
Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.
(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.
(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).

ATTILIO ANTONIO MONTANO BIANCHI
IRCCS INT Fondazione G. Pascale
DIRETTORE GENERALE
29.07.2022 13:27:05 GMT+00:00

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURADEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

___ sottoscritt_____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di una borsa di studio e di ricerca nell'ambito del progetto (*indicare con una X il progetto di pertinenza del profilo per il quale si intende partecipare*):
□ Borsa di studio e di ricerca nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla: Direzione Scientifica S.C. monitoraggio studi clinici ed implementazione sistema qualità.
– responsabile scientifico – dott. Gianfranco De Feo

A tal fine _l_ sottoscritt_ dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazionimendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Çomune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazionedalle liste medesime, per i seguenti motivi*)_____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto cod. "_____" (*specificare il codice della borsa di studio e di ricerca per il quale si intende partecipare*), come di seguito elencati:

_____;
_____;

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo _____

Recapiti telefonici (fisso e mobile)_____;

E-mail:_____;Autorizza l'Istituto al trattamento

dei dati personali

Luogo e data In fede

_____

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

____ sottoscritt_____nat_ a_____il _____/____/_____, codice fiscale_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendacidi formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art.46 D.P.R. 445/2000):

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_____nat_ a_____il __/__/___, codice fiscale
_____ _____

_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n.
445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data Il Dichiarante

_____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

ALLEGATO D – PER CONSULTAZIONE

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI
MODULO PER I COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E BORSISTI

(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al Responsabile
della conferente l'incarico

Il/La sottoscritto/a_____

nato/a a _____

il _____

con la qualifica di_____

incarico ricoperto_____

durata dell'incarico_____

consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013

SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- ☐ di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione;
- ☐ di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.	DURATA INCARICO/CARICA

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- ☐ di non svolgere attività professionale
- ☐ di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì .....

In fede

.....

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

□ di **non aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate.

□ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE (SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

□ io sottoscritto
- □ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
- □ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ un parente o affine entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto a conoscenza:
- □ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.
- □ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

□ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(C) DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE

□ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;

□ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;

□ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI

□ **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento interno sulla gestione del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;
□ **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonché delle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;
□ **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;
□ **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì .....

In fede

.....

PROVINCIA RELIGIOSA DI S. PIETRO ORDINE OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI DI DIO – FATEBENEFRATELLI – OSPEDALE BUON CONSIGLIO DI NAPOLI
Sede Legale: Via Cassia n. 600 – 00189 Roma – C.F. 00443370580
AVVISO DI CONCORSO PUBBLICO per titoli ed esami, per:
n° 3 posti di DIRIGENTE MEDICO, DISCIPLINA DI CARDIOLOGIA Livello dirigenziale - Ruolo Sanitario – Medici – Tempo indeterminato;
n° 3 posti di DIRIGENTE MEDICO, DISCIPLINA DI MEDICINA INTERNA Livello dirigenziale - Ruolo Sanitario – Medici – Tempo indeterminato;
presso l'Ospedale Buon Consiglio di Napoli. Visto il Regolamento della Provincia Religiosa di San Pietro dell'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio Fatebenefratelli approvato da ultimo con D.D. Min. della Salute del 01.12.04 e il D.D. Min. Salute del 02.06.1998 riguardante il recepimento dei DD.PP.RR. nn. 483 e 487 del 10.12.1997 SI DICHIARANO aperti i concorsi pubblici per titoli ed esami per i posti suddetti, da assegnare all'Ospedale Buon Consiglio di Napoli, Unità Operativa Complessa di Cardiologia e Unità Operativa Complessa di Medicina Interna.
Per l'ammissione al concorso sono requisiti necessari: a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea; b) idoneità fisica all'impiego; c) laurea in Medicina e Chirurgia e Abilitazione all'esercizio della professione; d) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente; ai sensi dell'art. 1, commi 547 e 548, della Legge n. 145/2018 e ss.mm. sono ammessi anche i medici in formazione specialistica iscritti a partire terzo anno del corso nella specifica disciplina; e) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-chirurghi attestata da certificato in data non anteriore a 6 mesi rispetto a quella di scadenza del bando.
I medici in formazione specialistica, all'esito positivo delle medesime procedure, sono collocati in graduatoria separata. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici in formazione specialistica e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.
Ai sensi della Legge 127/97 non sussiste limite massimo di età per la partecipazione ai concorsi, fatti salvi i limiti di legge per l'età pensionabile. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. I concorrenti dovranno far pervenire alla Direzione Sanitaria dell'Ospedale Buon Consiglio di Napoli – Via Manzoni n.220 – 80123 - Napoli - non più tardi delle ore 12:00 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, sulla G.U. della Repubblica Italiana, la domanda in carta semplice, datata e firmata, specificando l'Unità Operativa Complessa per la quale intendono concorrere, inserendo le seguenti dichiarazioni fatte sotto la propria personale responsabilità, come da fac-simile allegato al presente bando: 1) Nome e cognome, data e luogo di nascita e residenza; 2) il possesso della cittadinanza italiana, o equivalente, o di uno dei Paesi dell'Unione Europea; 3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime; 4) le eventuali condanne penali riportate; 5) i titoli di studio posseduti; 6) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari; 7) i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego e di impiego presso gli enti di cui all'art. 41 e 42 della legge 833/78; 8) i servizi prestati in strutture sanitarie equiparate e le eventuali cause di cessazione; 9) la conferma del proprio impegno, in caso di vincita dell'avviso di concorso, a non chiedere il trasferimento ad altra Azienda per un periodo di cinque anni dalla data di effettiva immissione in servizio presso questo Ente Ospedaliero; 10) l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale presso il quale potranno essere fatte dall'Amministrazione le comunicazioni relative al concorso ivi inclusa la convocazione alle prove d'esame.
Ai sensi della Legge 15/5/97 n.127 la firma in calce alla domanda non necessita di autenticazione. Al presente bando si allega schema esemplificativo di domanda. Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Non saranno comunque accettate le domande pervenute all'Amministrazione oltre 15 giorni dalla data di scadenza anche se inoltrate nei termini a mezzo del servizio postale. L'Ente non assume responsabilità in caso di eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili all'Ente stesso.
Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare: 1) le certificazioni attestanti il possesso dei requisiti di cui ai sopraindicati punti c) - d) – e) pena non ammissibilità; tali requisiti devono

essere posseduti alla data di scadenza del bando stesso; 2) tutte le certificazioni relative agli ulteriori titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito; 3) un curriculum formativo - professionale, datato e firmato; 4) un elenco in carta semplice e in triplice copia, datato e firmato, dei documenti e dei titoli allegati alla domanda. Le certificazioni ed i titoli possono essere prodotti in originale o in copia autenticata oppure autocertificati ai sensi di Legge - D.P.R. 28/12/2000 n.445 (si allega modulo di autocertificazione). Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi, preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione. Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20/12/79 n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Il candidato, ai sensi di Legge, può rendere una dichiarazione sostitutiva di notorietà affermando che la copia della documentazione prodotta è conforme all'originale (come da modulo allegato). Gli esami si svolgeranno con le modalità previste dal Regolamento e le prove d'esame sono le seguenti: Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa; Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto. Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Per quanto attiene al punteggio, che sarà attribuito alle prove d'esame ed ai titoli, si specifica che complessivamente la Commissione Esaminatrice disporrà di 100 punti così ripartiti: a) 20 punti per i titoli; b) 80 punti per le prove d'esame. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti: a) 30 punti per la prova scritta; b) 30 punti per la prova pratica; c) 20 punti per la prova orale. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti: a) titoli di carriera: punti 10; b) titoli accademici e di studio: punti 3; c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3; d) curriculum formativo e professionale: punti 4. Il superamento della prova scritta e della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 ciascuna. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20. Il diario delle prove, nonché la sede di espletamento delle stesse, verrà comunicato ai candidati con lettera inviata esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo PEC appositamente dichiarato dal candidato nella domanda di partecipazione al concorso, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove . In caso di mancata o errata indicazione dell'indirizzo PEC e/o di mancato funzionamento della stessa, nessuna responsabilità può essere ascritta all'Amministrazione per la mancata ricezione della nota di convocazione. L'Amministrazione procederà alla nomina dei vincitori risultanti dalle graduatorie formulate dall'apposita Commissione esaminatrice. Per i concorrenti dichiarati vincitori, l'Amministrazione accerterà d'ufficio il possesso dell'idoneità fisica all'impiego. I vincitori dovranno assumere servizio entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di nomina. Qualora, senza giustificato motivo, non assumessero servizio entro tale termine, decadranno dalla nomina. I vincitori sono tenuti a presentare in originale o copia autenticata la documentazione attestante il possesso dei requisiti indispensabili per l'esercizio della professione espressamente richiesti dal bando e gli ulteriori documenti richiesti per l'ammissione all'impiego che l'Amministrazione preciserà nella lettera di nomina. L'assunzione è effettuata con un periodo di prova di mesi sei e diviene definitiva al termine del periodo stesso- previa conferma in ruolo a seguito del superamento del periodo di prova - ed è vincolata all'osservanza di tutte le altre norme e discipline stabilite dal Regolamento dell'Ente, nonché dalla vigente legislazione sanitaria nazionale e regionale. All'atto dell'assunzione il vincitore dovrà sottoscrivere la promessa con cui si impegna ad uniformare il proprio comportamento etico-professionale ai principi etico-religiosi dell'Ente. I titoli che danno luogo a preferenza a parità di punteggio, i termini e le modalità della loro presentazione, sono indicati dall'art. 5 del Decreto del Presidente della Repubblica n.487 del 9/5/1994, e successive modificazioni e integrazioni. In caso di assenza di titoli di preferenza, si applica - a parità di punteggio - quanto previsto dalla legge 16/6/98 n.191. Le prove del concorso sia scritte che pratiche e orali non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi. Ai sensi della legge n. 125 del 10/4/1991 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro" e successive modificazioni e integrazioni (D.Lgs.30/5/05 n.145), viene garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalle vigenti disposizioni di legge.
L'Amministrazione si riserva l'insindacabile facoltà in qualsiasi momento di modificare, sospendere o

revocare in tutto o in parte il presente bando o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle do domande, dandone notizia agli eventuali interessati, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di interesse aziendale. La Commissione Esaminatrice viene nominata ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 483/97 e del D.D. Ministero della Salute del 02.06.1998 riguardante il recepimento dei DD.PP.RR. nn. 483 e 487 del 10.12.1997. Ai vincitori é attribuito il trattamento economico previsto dal vigente accordo contrattuale CCNL ARIS – ANMIRS. La partecipazione al concorso implica l'accettazione della sede di lavoro sopra specificata. L'Amministrazione si riserva la facoltà di utilizzare la graduatoria del presente concorso per ricoprire posti a qualunque titolo disponibili presso l'U.O.C. di Cardiologia e presso l'U.O.C. di Medicina Interna dell'Ospedale sopra specificato. L'Amministrazione si riserva di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari ed organizzativi, ragion per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo o interesse legittimo all'assunzione.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alle vigenti disposizioni in materia ed al Regolamento. Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti alla Direzione Sanitaria dell'Ospedale Buon Consiglio di Napoli – Via Manzoni n. 220 – 80123 – Napoli - Tel. 081/5981111 – 081/5981703.
Sul sito Internet: www.ospedalebuonconisiglio.it e sul sito aziendale www.provinciaromanafbf.it sono disponibili sia il testo del bando che fac - simili della domanda e dei moduli citati.
Conclusa la procedura concorsuale, la documentazione presentata potrà ritirata personalmente (o da incaricato munito di delega previo riconoscimento tramite documento di identità valido) solo dopo 120 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Trascorsi tre anni dal concorso, l'Amministrazione procederà all'eliminazione della documentazione presentata.

Firmato digitalmente da: Luigi Gagliardotto
Data: 29/07/2022 12:15:07

Il Presidente
(Fra Luigi Dr. Gagliardotto o.h.)

FAC SIMILE DI DOMANDA (in carta libera) Alla Provincia Religiosa di San Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio – Fatebenefratelli Via Cassia n. 600 – 00189 Roma
Il/La sottoscritt___ (nome e cognome) chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. ---- posti di Medico Dirigente disciplina di …….. presso l'Ospedale Buon Consiglio di Napoli. Ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/00, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/00 nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, all'uopo dichiara: 1) di essere nat_ a _____ (prov. ___) il _____ C. F. _____; 2) di risiedere a ___ (CAP ___) (prov. __), in Via __ n.___ tel. __ cell. ____; 3) di essere in possesso della cittadinanza italiana, o equivalente, o in uno dei Paesi dell'Unione Europea, o _____; 4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di: _____ (ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime); 5) di non avere carichi pendenti né procedimenti penali in corso (ovvero eventuali condanne penali riportate, specificandone la natura); 6) di trovarsi nella seguente posizione nei confronti egli obblighi militari; 7) di essere in possesso, alla data di scadenza stabilita dal bando di concorso, dei requisiti generali e specifici di ammissione; 8) di essere in possesso della laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso _____ in data _____ con la seguente votazione_____ 9) di essere in possesso della specializzazione nella disciplina di _____conseguita presso _____ in data _____ (specificare numero legale anni di corso e se conseguita ai sensi del D.Lgs.257/91 e s.m.i) o di essere iscritto al ____ anno della Scuola di Specializzazione in_____ presso _____; 10) di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di _____ al numero _____ dalla data del _____ 11) di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni con indicazione delle eventuali cause di cessazione (ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni); 12) di essere fisicamente idoneo allo svolgimento delle mansioni relative ai posti messi a concorso 13) di accettare le condizioni fissate dal bando di concorso, nonché quelle che disciplinano lo stato giuridico-economico del personale dell'Ospedale Buon Consiglio di Napoli; 14) di autorizzare(D.Lgs n. 196/03) l'Ente al trattamento dei dati personali, per gli adempimenti per l'espletamento del concorso; 15) di inviare eventuali comunicazioni al seguente indirizzo di Poste Elettronica Certificata _____telefono_____, esonerando l'Ente da ogni responsabilità nel caso di irreperibilità. Data, Firma
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ (art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445) Il/la

Signor…… nat…….a……..il……..…..residente a ……..……via ….……..n…..…. titolare del seguente documento ……n .... rilasciato da …… il …… ai sensi dell'art.47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445, sulle circostanze indicate, per …… consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 D I C H I A R A Che le copie allegate relative a: …… …… sono conformi all'originale. (luogo e data) (firma del dichiarante) NB: Nel caso la presente dichiarazione non sia resa in presenza di un pubblico funzionario, l'interessato è tenuto ad allegare copia semplice del documento d'identità _____ Attesto che il dichiarante Signor…… ha reso e sottoscritto in mia presenza la suestesa dichiarazione IL FUNZIONARIO INCARICATO …….. Data…… Informativa ai sensi dell'art. 10 della legge 675/1996: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (art. 46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000) Il/la sottoscritto/a……nat….a …..……il …….residente a …….. via ……n…… documento di riconoscimento ……..….. n …… rilasciato da ……...il…… consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 D I C H I A R A di essere in possesso del titolo di studio di …….. conseguito presso……il…… di essere iscritto/a nell'albo/elenco/ordine ……..…della Provincia di: ……..……al n. ……. dal ..…… - di essere in possesso del seguente titolo di specializzazione/di abilitazione/di formazione/di aggiornamento/di qualificazione Tecnica …… - conseguito presso……il……(1)……..…… ……..
……..…. o di essere iscritto al ____ anno della Scuola di Specializzazione in _____presso____, luogo, data (firma del dichiarante) Informativa ai sensi dell'art. 10 della legge 675/1996: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo. (1) Specificare se specializzazione conseguita ai sensi del Dlg 257/91 e s.m.i., e numero legale anni di corso.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (art. 46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000) Il/la Signor……..nat…a……il …… residente a……Via…… documento di riconoscimento ……n…… rilasciato da..……il…… consapevole delle sanzioni penali. nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 DICHIARA di avere prestato / di prestare attività lavorativa presso: Azienda/Ente (1) Periodo dal/al (2) Disciplina/Pos.Funz/Qualifica (3-4-5) Il/La sottoscritt… dichiara di aver usufruito di un periodo di aspettativa senza assegni dal ……..…….. al…….. per motivi…… Il/La sottoscritt… dichiara altresì che ricorrono / non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/79 n. 761. (6) Luogo, data (firma del dichiarante) Informativa ai sensi dell'art. 10 della legge 675/1996: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo. (1) Specificare se Azienda del SSN o Struttura Convenzionata/Accreditata o Pubblica Amministrazione o Istituto Privato (2) Specificare giorno mese anno di inizio e termine del rapporto di servizio (3) Specificare se rapporto di servizio a tempo pieno o part-time (se part-time indicare percentuale orario di servizio) (4) Specificare se rapporto di servizio dipendente o contratto libero professionale/collaborazione coord. continuativa (5) Specificare per i medici in rapporto libero-professionale/collaborazione, oltre l'inizio e il termine del rapporto, l'orario di lavoro settimanale (6). Ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità ai soli fini dei concorsi, delle promozioni e dei trasferimenti in una misura stabilita dalla commissione di disciplina in relazione al profilo professionale ed alle mansioni del dipendente. La riduzione non può comunque superiore il 50 per cento.

PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO RISORSE IDRICHE E AMBIENTE

SERVIZIO GESTIONE INTEGRATA RISORSE IDRICHE – ECOLOGIA

OGGETTO: **ESTRATTO** richiesta della ditta CO.R.E. S.r.l, concessione per derivazione d'acqua superficiale ad uso idroelettrico dal fiume Sabato in località Masseria Zolli nel Comune di Benevento, ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775.

Con la presente si da avviso che con determina n. 1110 del 08/06/2022 , sono state approvate le risultanze della CdS ed è stato approvato il disciplinare di concessione alla derivazione ad uso IDROELETTRICO, alla Ditta Co.R.E Srl con sede legale in C/da Ponte Valentino - Zona ASI di Benevento- P.I. 0695960623, dal fiume Sabato in località Masseria Zolli, foglio n. 70, p.lle n. 335,347,442 e 449) del Comune di Benevento.

La richiesta di derivazione è finalizzata all'uso idroelettrico, ai sensi dell'art. 21 del R.R. n. 12/2012 e s.m.i. e secondo le procedure di cui all'articolo 12 del D. Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 (Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità).

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli Uffici della Provincia di Benevento, ubicati in Largo G. Carducci, Servizio Gestione Integrata Risorse idriche – Ecologia.-

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in **30 giorni** dalla data di pubblicazione.-

Benevento, 22.07.2022

IL RESPONSABILE del SERVIZIO
(Arch. Raffaele RABUANO)

IL DIRIGENTE
(Ing. Angelo C. GIORDANO)

L.go G. Carducci, 82100 BENEVENTO (BN) – c.f. 92002770623 - Tel. 0824774111- 774311
pec. **settore.tecnico@provincia.benevento.it**

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 71 del 16 Agosto 2022
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO RISORSE IDRICHE E AMBIENTE

SERVIZIO GESTIONE INTEGRATA RISORSE IDRICHE - ECOLOGIA

OGGETTO: **ESTRATTO** istanza di autorizzazione allo scavo di n. **1** pozzo ad uso **Irriguo,** nel Comune di Guardia Sanframondi (BN), in C/da Acque Fredde (Foglio 19, P.lla n. 29).- Art. **7** del Regolamento Regionale n. 12 del 12/11/2012 e s.m.i. – Ditta DI PAOLA ELISA *(Presidente Associazione Coltivatori)* **-**

La Sig.ra DI PAOLA ELISA, nata a San Lorenzo Maggiore il 21.06.1954 ed ivi residente alla via Elci n. 40, in qualità di Presidente Associazione Coltivatori "Sapienze", con sede in San Lorenzo Maggiore alla Via Elci n. 40**,** ha inoltrato istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione di scavo pozzo per uso, da realizzare nel comune di Guardia Sanframondi (BN), in C/da Acque Fredde (Foglio 19, P.lla n. 29), ai sensi dell'art. **6** del R.R. n. 12 del 12/11/2012 e del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i..-

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli Uffici della Provincia di Benevento, ubicati in Largo G. Carducci, Servizio Gestione Integrata Risorse idriche – Ecologia.-

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in **30** giorni dalla data di pubblicazione.-

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE del SERVIZIO/P.O.
(Arch. Raffaele RABUANO)

IL DIRIGENTE
(Ing. Angelo C. GIORDANO)

L.go G. Carducci n. 1- 82100 BENEVENTO (BN) – c.f. 92002770623 - Tel. 0824774111 - 774311
e-mail: **settore.tecnico@pec.provincia.benevento.it**

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 71 del 16 Agosto 2022
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO RISORSE IDRICHE E AMBIENTE

SERVIZIO GESTIONE INTEGRATA RISORSE IDRICHE - ECOLOGIA

OGGETTO: Estratto della richiesta di autorizzazione allo scavo di n. **1** pozzo ad uso irriguo nel comune di Circello alla C/da Montefreddo (Fg. n. 7 p.lla n. 1125) -Art. 6 del Regolamento regionale n.12 del 12.11.2012. Ditta Golia Assunta nata a Cicello (BN) il 14.08.1970.

La Ditta Golia Assunta nata a Cicello (BN) il 14.08.1970, con nota acquisita al prot. dell'Ente in data 27/10/2021 con prot. n. 24054, ha inoltrato istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione di scavo pozzo per uso irriguo , da realizzare nel nel Comune di Circello alla C/da Montefreddo (Fg. n. 7 p.lla n. 1125), ai sensi dell'art. 6 del R.R. n. 12 del 12/11/2012 e del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i..-

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli Uffici della Provincia di Benevento, ubicati in Largo G. Carducci, Servizio Gestione Integrata Risorse idriche – Ecologia.-

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.-

IL RESPONSABILE del SERVIZIO/P.O.
(Arch. Raffaele RABUANO)

IL DIRIGENTE
(Ing. Angelo Carmine GIORDANO)

Via Nicola Calandra, 82100 BENEVENTO (BN) – c.f. 92002770623 - Tel. 0824774111- 0824774311
e-mail: raffaele.rabuano@provincia.benevento.it **PEC:** settore.tecnico@pec.provincia.benevento.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA AMBIENTE

DIREZIONE TECNICA AMBIENTE

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla sig.ra De Riggi Giovanna, per la realizzazione di un pozzo nel comune di Cicciano.

La sig.ra De Riggi Giovanna, in qualità di proprietaria, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana in data 17/06/2022 con n. 78914, ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto con la particella 2044 del foglio 7 del Comune di Cicciano.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Area Ecologia.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA AMBIENTE

DIREZIONE TECNICA AMBIENTE

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla società P.Petroli srl, per la realizzazione di un pozzo nel comune di Castello di Cisterna.

La sig.ra Aprea Vincenza, in qualità di amministratore della "P.Petroli srl", con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana in data 02/08/2022 con n. 100630, ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto con la particella 1017 del foglio 5 del Comune di Castello Di Cisterna.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Area Ecologia.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente – Direzione Amministrativa Ambiente -P. IVA 01263370635

Estratto istanza di rinnovo della concessione, presentata dalla società DSV Impianti S.r.l., per l'estrazione di acqua da un pozzo, per uso industriale, nel Comune di Somma Vesuviana.

La società DSV Impianti S.r.l. – con sede in via Pasquale Frustaci, 10 - 80100 Napoli – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 31/05/2022 con n. 70808, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione per prelevare 20.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso industriale, da un pozzo sito nel Comune di Somma Vesuviana, al foglio 6, part. 535, con una portata di 5,00 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario P.O.
Dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione presentata dalla Cooperativa Eurochem per l'estrazione di acque sotterranee da un pozzo, per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Marigliano.

La Cooperativa Eurochem – con sede in via Palermo, 1 – 80030 Mariglianella (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 06/07/2021 con n. 103874, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 2.980 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Marigliano, al foglio 11 part. 170, con una portata di 4,00 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario P.O.
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di rinnovo della concessione, presentata dalla ditta IMI SUD Laminati S.r.l., per l'estrazione di acque sotterranee da un campo pozzi di n. 2 pozzi, per uso industriale, nel Comune di Casoria.

La Ditta IMI SUD Laminati S.r.l. – con sede in via Armando Diaz, 102 - 80026 Casoria (NA), con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 03/05/2022 con n. 57435, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione per prelevare 252.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso industriale, da un campo pozzi di n. 2 pozzi sito nel Comune di Casoria (NA), al foglio 3 part. 221, con una portata di 40,00 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario P.O.
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente – Direzione Amministrativa Ambiente -P. IVA 01263370635

Estratto istanza di rinnovo della concessione, presentata dalla società Immobiliare 2001 S.r.l., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Roccarainola.

La società Immobiliare 2001 S.r.l. – con sede in Corso Tommaso Vitale, 100 - 80035 Nola (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 31/03/2022 con n. 44940, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione per prelevare 22.500 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Roccarainola, al foglio 31, part. 847, con una portata di 6,00 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario P.O.
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente – Direzione Amministrativa Ambiente -P. IVA 01263370635

Estratto istanza di rinnovo della concessione, presentata dalla società M.J. Car S.r.l., per l'estrazione di acqua da un pozzo, per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Nola.

La società M.J. Car S.r.l. – con sede in via Nuova Circumvallazione, 138 - 80035 Nola (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 01/02/2021 con n. 16371, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione per prelevare 806 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Nola, al foglio 22, part. 53, con una portata di 9,00 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario P.O.
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente – Direzione Amministrativa Ambiente -P. IVA 01263370635

Estratto istanza di rinnovo della concessione presentata dalla ditta individuale Ottaiano Concetta, per l'estrazione di acqua da un pozzo, per uso irriguo, nel Comune di Pollena Trocchia.

La ditta individuale Ottaiano Concetta – con sede in Via Padre Pio, 4/bis - 80048 Sant'Anastasia (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 22/04/2022 con n. 53509, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione per prelevare 3.505 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Pollena Trocchia, al foglio 4, part. 1454, con una portata di 8,50 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario P.O.
dott.ssa Daniela Vitale

Provincia di Salerno
Prot. PSA 202200069254 02/08/2022
Sett. Ambiente

provinciadisalerno
Settore Ambiente
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 614538

PROVINCIA DI SALERNO - C.F. 80000390650 - Estratto del provvedimento di concessione di piccola derivazione d'acqua da pozzo ubicato nel comune di Pontecagnano Faiano, loc. Scontrafata, rilasciato alla ditta Altamura Alfonso - Pos. n. 3388/D.

La ditta Altamura Alfonso, P. IVA 03101140659, con sede legale a Montecorvino Pugliano (SA), loc. Ponti Rotti, ha ottenuto, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, la concessione di piccola derivazione d'acqua ad uso irriguo da pozzo ubicato nel comune di Pontecagnano Faiano, loc. Scontrafata, nell'area individuata in catasto al foglio 6, particella 2600, per una portata media di 10 l/s, una portata massima di 15 l/s, ed un volume annuo di 8.750 m^3.

La concessione è accordata per un periodo di trenta anni successivi e continui, decorrenti dal 16.6.2022.

Copia della documentazione inerente la concessione è depositata presso il Settore Ambiente della Provincia di Salerno, con sede in via R. Mauri n. 61.

Il dirigente del Settore
arch. Angelo Cavaliere

ANGELO CAVALIERE
PROVINCIA DI
SALERNO
02.08.2022
10:42:48 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provincia di Salerno
Prot. PSA 202200069255 02/08/2022
Sett. Ambiente

provinciadisalerno
Settore Ambiente
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 614538

PROVINCIA DI SALERNO - C.F. 80000390650 - Estratto del provvedimento di concessione di piccola derivazione d'acqua da pozzo ubicato nel comune di Montecorvino Pugliano, loc. San Vito, rilasciato alla Anima Contadina Società Agricola Semplice - Pos. n. 3408/D.

La Anima Contadina Società Agricola Semplice di Altamura Alfonso, Giuseppe, Fabio e Bacco Vincenzo ed Andrea, C.F./P. IVA 05526800650, con sede legale nel comune di Montecorvino Pugliano (SA), loc. Ponti Rotti n. 3, ha ottenuto, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, la concessione di piccola derivazione d'acqua ad uso irriguo da pozzo ubicato nel medesimo comune, loc. San Vito, nell'area individuata in catasto al foglio 13, particella 1319, per una portata media di 12,8 l/s ed un volume annuo di 20.895 m^3.

La concessione è accordata per un periodo di trenta anni successivi e continui, decorrenti dal 16.6.2022.

Copia della documentazione inerente la concessione è depositata presso il Settore Ambiente della Provincia di Salerno, con sede in via R. Mauri n. 61.

Il dirigente del Settore
arch. Angelo Cavaliere
ANGELO
CAVALIERE
PROVINCIA DI
SALERNO
02.08.2022
10:43:35 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provincia di Salerno
Prot. PSA 202200068320 28/07/2022
Sett. Ambiente

provinciadisalerno
Settore Ambiente
Servizio Difesa del Suolo e Tutela delle Acque
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 614538

PROVINCIA DI SALERNO - C.F. 80000390650 - Avviso relativo all'istanza di concessione di piccola derivazione d'acqua da n. 4 pozzi ubicati nel comune di Fisciano, via Polveracchia, presentata dalla società La Doria S.p.A. - Pos. n. 1019/D e pos. n. 3131/D.

IL DIRIGENTE

ai sensi dell'art. 7 del R.D. n. 1775 del 11.12.1933 - AVVISA - che la società La Doria ha fatto richiesta di concessione di derivazione d'acqua ad uso industriale da n. 4 pozzi ubicati in via Polveracchia del comune di Fisciano, nell'area individuata in catasto al foglio n. 1, particelle n. 59 e 66, per una portata massima di 87 l/s ed un volume annuo di 500.000 m^3; l'istanza è stata acquisita agli atti al prot. n. 66286 del 23.01.2021.
Il prelievo interessa i corpi idrici sotterranei denominati Monti di Salerno (n. 12) e Piana di Solofra (n. 75) dal piano di tutela delle acque della Regione Campania (PTA) approvato con D.G.R. n. 440 del 12.10.2021.
La struttura compente per il rilascio del provvedimento finale è il Settore Ambiente - Servizio Difesa del Suolo e Tutela delle Acque della Provincia di Salerno, con sede in via R. Mauri n. 61.
Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica depositata presso il suddetto Servizio, previa richiesta di appuntamento, nei giorni di martedì e giovedì, dalle 10 alle 13 e dalle 14:20 alle 15:20; gli interessati possono, inoltre, presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il dirigente del Settore
arch. Angelo Cavaliere
ANGELO CAVALIERE
PROVINCIA DI
SALERNO
28.07.2022
13:46:19 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI - C.F. 80014890638 – Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata ricadente nell'ambito n. 5 (Caserme di Secondigliano) in zona G-insediamenti urbani integrati, via del Gran Paradiso.
Proponente: società Merlino Gas Srl
Conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS
Autorità procedente: Servizio Pianificazione Urbanistica Attuativa.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA ATTUATIVA
VISTA la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n.16
VISTO il Regolamento di Attuazione per Il Governo del Territorio del 4 agosto 2011, n. 5
VISTO il Dlgs n. 152 del 3 aprile 2006
VISTI gli Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in regione Campania, allegati alla Delibera di Giunta Regionale n. 203/2010

DA' NOTIZIA
della conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS contenuta nella disposizione dirigenziale n. 14 del 22 luglio 2022 del Servizio Controlli ambientali e attuazione PAES del Comune di Napoli, in qualità di Autorità competente. Con tale atto viene disposta l'esclusione dalla procedura VAS della proposta di Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata ricadente nell'ambito n. 5 (Caserme di Secondigliano) in zona G-insediamenti urbani integrati, via del Gran Paradiso con le motivazioni e prescrizioni ivi riportate. Tutti gli atti sono liberamente consultabili sul sito web del comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/urbana.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA ATTUATIVA
arch. Andrea Ceudech

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE
"SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO"
CASERTA

AVVISO DI RETTIFICA

Si ripubblica il bando di "Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti di Dirigente Medico – Disciplina Igiene e Medicina Preventiva, già pubblicato sul B.U.R.C. n. 101 del 25/10/2021, come rettificato con deliberazione n. 608 del 01/08/2022, nella parte relativa alla "Domanda di Ammissione".

U.O.C. Gestione Risorse Umane
Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Sant'Anna e San Sebastiano – Caserta
Via Palasciano 81100 - Caserta
Tel. 0823/232033-232281
e-mail: personale@ospedale.caserta.it
pec: gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it

fonte: http://burc.regione.campania.it